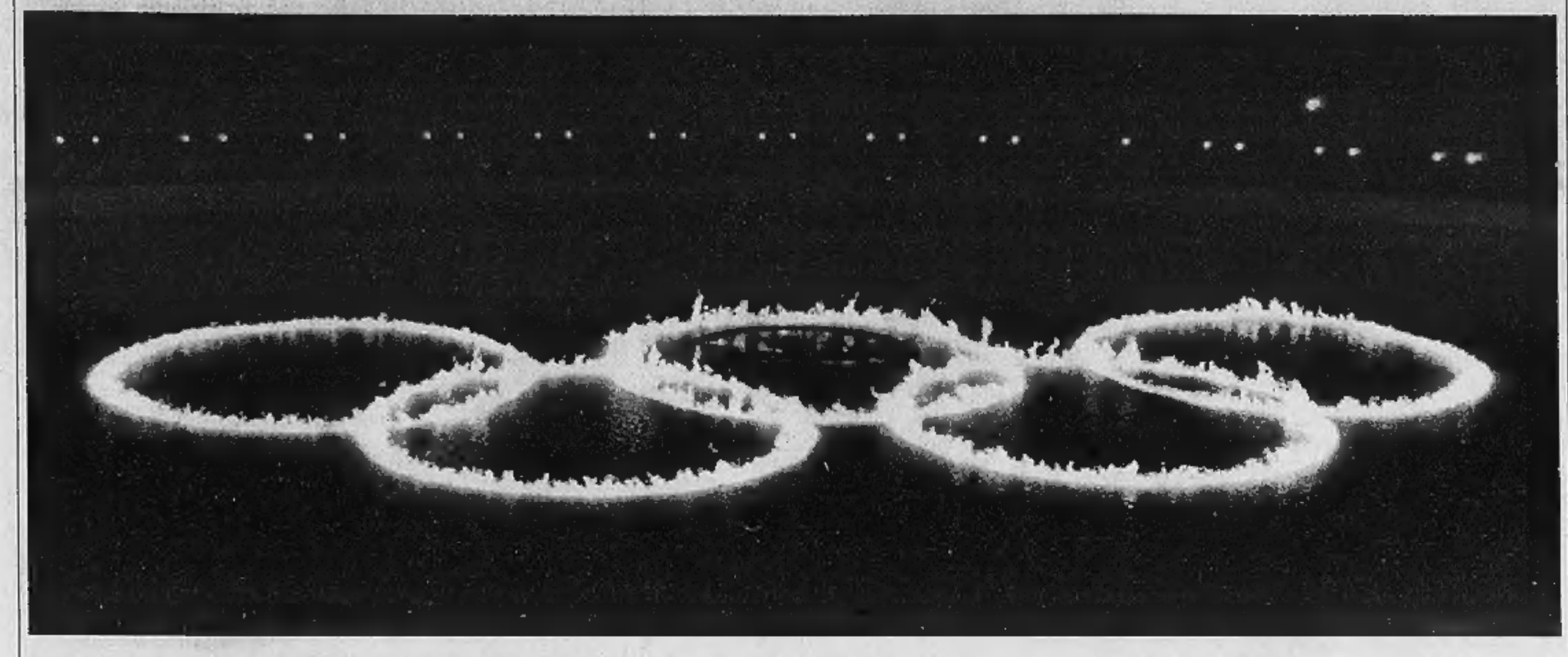
3 Mobile Video Company

LA STAMPA

SABATO 14 AGOSTO 2004. ANNO 138. N. 224. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SPETTACOLARE INIZIO DEI GIOCHI. LE COREE SFILANO INSIEME. OVAZIONE PER GLI ATLETI IRACHENI. CIAMPI: OCCASIONE PER FAVORIRE L'INTESA TRA I POPOLI



Da Atene un messaggio di pace

Ma sulle Olimpiadi subito l'ombra di uno scandalo doping

ATENE. Le due Coree sfilano mano nella mano, tutto lo stadio applaude le delegazioni di Iraq, Iran e Afghanistan, quella palestinese passa sventolando un ramo d'ulivo. Le Olimpiadi della paura sono cominciate dando al mondo un segnale di pace e distensione. La spettacolare e interminabile cerimonia d'apertura ha dato il via a Giochi che vogliono essere una grande occasione di fratellanza tra i popoli come ha sottolineato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato dalla tribuna ha applaudito tutte le oltre duecento delegazioni e in particolare quella italiana guidata dal portabandiera Jury Chechi. Una grande festa macchiata dalla vicenda Kenteris, doveva essere l'ultimo tedoforo, la stella greca dei Giochi, invece rischia una clamorosa squalifica per doping. Condio, Ormezzano, Zonca E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5 E NELLO SPORT

DOPO 9 GIORNI DI BATTAGLIA CON 400 MORTI

Iraq, tregua nella città santa Al Sadr ferito: non lascerò Najaf

Iraq e minaccia terrorismo NEI SERVIZI DI Mastrolilli e Grignetti ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

IL MONDO HA TIRATO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

La cerimonia di apertura era considerata l'evento più a rischio: è stata una grande festa

Marco Ansaldo A PAGINA 3

IL ROMANTICO SIRTAKI DI SOFIA DI SPAGNA

La regina tornata nei luoghi dell'infanzia è la stella del ricevimento al palazzo presidenziale

UN INTERVENTO DI EVELINA CHRISTILLIN A PAGINA 5

L'ITALIA SOGNA IL PRIMO ORO E CALA I SUOI ASSI

Nuoto, ciclismo e sciabola i punti di forza degli azzurri Montano, Boggiatto, Bettini e Rosolino le speranze

Daniela Cotto e Giorgio Viberti A PAGINA 5

IL CASO

I FULMINI DEGLI DEI SUL TRADITORE KENTERIS

La Grecia condanna l'eroe ed è pronta a ritirarlo

Giorgio Barberis e Roberto Beccantini A PAG. 2

IL RISCHIO DEL CONTAGIO

Boris Biancheri

MENTRE ad Atene si inaugura la grande festa simbolica della pace, del gioco e della bellezza dei corpi, in Iraq si celebra una cupa festa dell'ira e del sangue. A Najaf non si svolge uno dei tanti conflitti ai quali l'Iraq ci ha abituato: si svolge, forse, un episodio decisivo per la regione.

La crisi, beninteso, non è militare ma politica. Sul piano militare la superiorità americana avrebbe ragione delle milizie dell'imam al Sadr, asserragliato nel centro di Najaf, in pochi giorni, forse in poche ore. Quello che induce la coalizione e il governo provvisorio a esitare non solo circa le modalità dell'offensiva, ma a chiedersi se offensiva debba esservi o se non debba invece cercarsi ad ogni costo una tregua, è il rischio politico che ciò che era un movimento minoritario scarsamente autorevole come quello di al Sadr contagi, aiutato dall'indignazione popolare per la violazione di luoghi religiosi di alto valore simbolico, l'intero mondo sciita iracheno.

Non molto diversamente andarono le cose in Iran quando la caduta di Reza Palevi fece emergere, con Khomeini e il suo Stato teocratico islamico, l'odio verso l'Occidente e il primo scontro di civiltà dei tempi moderni. L'errore, uno dei tanti, è stato probabilmente l'aver lasciato spazio ad al Sadr senza fermarlo prima. Occorre però ricordare a chi nella situazione irachena vede solo una confusa insorgenza dal comune denominatore antiamericano, che i focolai insurrezionali sono vari e assai diversi tra loro e che, come gli Orazi con i Curiazi, gli alleati hanno cercato di colpirli uno alla volta.

Vi erano anzitutto gli ex amici di Saddam, il famoso triangolo sunnita, l'ex burocrazia, l'ex esercito, coloro che avevano potere e l'hanno perduto. E' contro questo mondo molto realistico che si è mossa anzitutto la strategia americana facendone il primo nemico. Vi è in secondo luogo al Qaeda, di tutt'altro stampo etico e religioso, una specie di detonatore ubiquo infiltrato in Iraq, che fomenta qualsiasi insofferenza verso l'Occidente e dà l'esempio della lotta estrema e del martirio. Vi è infine il mondo sciita. Qui gli americani non avevano in origine dei nemici, anzi avevano potenziali alleati. Essendo poi largamente maggioritari nel Paese, gli sciiti avrebbero da guadagnare se la struttura istituzionale dell'Iraq si ispirasse alla democrazia.

L'universo sciita, però, è composito: tollera, entro certi limiti, dissensi e opposizione più di quanto non ne conosca il mondo sunnita. Ed è in quell'universo che, in posizione marginale rispetto al clero e alla classe dominante propensa a convivere con il governo di Allawi, è nato un movimento intransigente, che fa leva sulle periferie povere e sugli esclusi e che ha alla sua testa un imam che non ha completato i suoi studi teologici ma che è in compenso giovane e temerario, Moqtada al Sadr. Dapprima lo si è sottovalutato, poi si è cercata con lui, in maggio e giugno, un'intesa. Ora, la partita è aperta. E' una partita aperta anche con l'intera area sciita e con il suo capo spirituale al Sistani.

Se il proposito americano è di costruire in Iraq, attraverso la democrazia, uno Stato filo-occidentale che prenda nella regione il ruolo che un tempo aveva l'Iran e che l'Arabia Saudita potrebbe non avere a lungo, questo imam dei poveri, questo Spartaco mesopotamico, non sarebbe certo un buon inizio.

COPRIFUOCO ALLE MALDIVE

Scontri nel paradiso delle vacanze Dichiarato lo stato d'emergenza

Mimmo Càndito A PAGINA 13

RICHIESTA DEI CREDITORI. GALLIANI: SI GIOCA LO STESSO

Il tribunale di Napoli ferma serie B e Coppa

NAPOLI. Il fallimento e il destino del calcio partenopeo potrebbero pesare sul futuro del pallone in Italia almeno quanto la vicenda del calcioscommesse. Ieri all'ora di pranzo il Tribunale di Napoli ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dal curatore fallimentare dopo il mancato inserimento del Napoli nel calendario di serie B: il giudice ha sospeso l'efficacia del calendario del campionato cadetto e ha bloccato la partenza anche delle gare di Coppa Italia di Bari e Pescara, le due squadre ripescate al posto di Napoli e Ancona, le società dichiarate fallite. Un provvedimento che mina, forse in maniera definitiva, l'efficacia del lodo Petrucci. Buccheri e Milone A PAG. 9

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Stessa spiaggia, stesso mare

UN simbolo di questo Ferragosto spaventato è Luciano Stradella, il torinese che domani sarà premiato dal sindaco di Rimini perché da 35 estati va in vacanza nello stesso posto, prende il sole sulla stessa spiaggia e mangia le tagliatelle nello stesso ristorante, magari allo stesso tavolo. Esaltare una simile mancanza di fantasia sembra diseducativo. Non ci hanno insegnato che la vacanza è rottura delle regole, fuga dalla routine, ricerca dell'inesplorato? Intere generazioni sono cresciute nel mito del viaggio di formazione, in Tibet o a Capo Nord. Ma anche chi non poteva spingersi oltre Ospedaletti affidava al pit stop di agosto il compito di movimentargli la vita.

Il fatto è che per stancarsi in vacanza bisogna potersi arrivare riposati. E mai come adesso si tratta di un lusso non solo economico, ma anche energetico. Quando la normalità quotidiana si fonda sulla precarietà e gli stress emotivi, il pensiero di poter appendere l'ansia da kamikaze al chiodo di qualche sicurezza rivaluta le scelte degli abitudinari, trasformando la noia in pace, la ripetitività in rilassamento e l'assenza di imprevisti in un'occasione per darsi un'occhiata dentro, anziché stordirsi soltanto col fuori. La banalità di riprendere la chiacchierata interrotta l'anno prima col vicino d'ombrellone ha lo stesso fascino di una replica del «Medico in famiglia». Aiuta a ricaricare le pile. Le novità sono come i film impegnati: un lavoro. E chi per sbarcare il lunario durante l'anno di lavori ne fa almeno un paio, in vacanza preferisce restare disoccupato.

A LONDRA E' GIA' NATALE

Santa Claus arriva sulla tavola da surf

Mina

VEDI? È già Natale. E non ce ne eravamo accorti. Solo quelli che sono passati da Londra e sono andati ai grandi magazzini Harrod's se ne sono resi conto. Dal 10 agosto ci sono mille metri quadrati di Natale con relativi addobbi e decorazioni. Mi viene voglia di prendere un aereo... no, una macchina, e andarci. Avrei proprio bisogno di fili d'oro e d'argento. E anche di candele rosse e di qualche regalo speciale. Gli altri li ho già fatti.

Per me non c'è niente di strano in questo anticipated Christmas. Solitamente a Ferragosto sono già abbondantemente pronta di contenuti. Settembre mi serve per impacchettare. A ottobre e novembre qualche ritocco. Dall'inizio di dicembre inforco la mia esclusivissima slitta e parto per le consegne.

Per me lo strano è il non Natale. Famiglia, freddo tagliente, focolare, più sorrisi del solito, più rimpianti o nostalgie del solito, pacchi finti e veri. Tutta roba che non butto mai via durante l'anno. Ho un grande spazio nell'armadio sempre dedicato alla tovaglia rossa, alle candele rosse, a regali avanzati e ancora da consegnare, a regali ricevuti e non aperti. Ho uno spazio nel cuore che ogni giorno dell'anno, anche quello che con mano probabilità si potrebbe chiamare Natale, brilla di lucette da presepio e profuma di panettone.

Harrod's non mi coglie impreparata. Avere intorno figli, nipoti e amori cui regalare la riconoscenza per l'orgoglio che mi suscitano è senza data. Avere un bambino appoggiato addosso, credulo di renne infreddolite in un pomeriggio di afa e dedicargli un «Tannenbaum» a bassa voce perché si addormenti, sognando di svegliarsi con baci e regalini, non è un nonsenso letterario. Per ogni uomo intellettualmente libero, sarebbe una utile operazione quella di stuzzicare instancabilmente qual poco o tanto Natale che ha nel cuore. Vivificarlo e distenderlo in giorni qualsiasi, soltanto perché esiste il bisogno di pace, senza il richiamo obbligatorio di un rito, ma magari saltando con un po' di simbologia a fare da supporto. E se l'intento, lo spirito di Mohammed Al-Fayed, proprietario del grande magazzino londinese, non è probabilmente uguale al mio, non ha importanza.

Al di là della frenesia da acquisti che il consumismo impone in ogni stagione, l'idea di Harrod's ha comunque il merito, magari involontario, di intenerire, far pensare, provocare un sorriso, dopo lo sbigottimento nel vedere un Santa Claus in pantaloncini corti, camicetta hawaiana e con una tavola da surf sotto braccio. Simbolo per simbolo, metafora per metafora, iconografia per iconografia, provate domani, appunto nel giorno meno adatto, a imbandire una tavola luccicante di rosso e oro, a mangiare gli agnolotti, il tacchino, «el bisèt», il cotechino con lenticchie e il panettone.

E allora buon Ferragosto e buon Natale a tutti. Una volta in più non fa certo male.

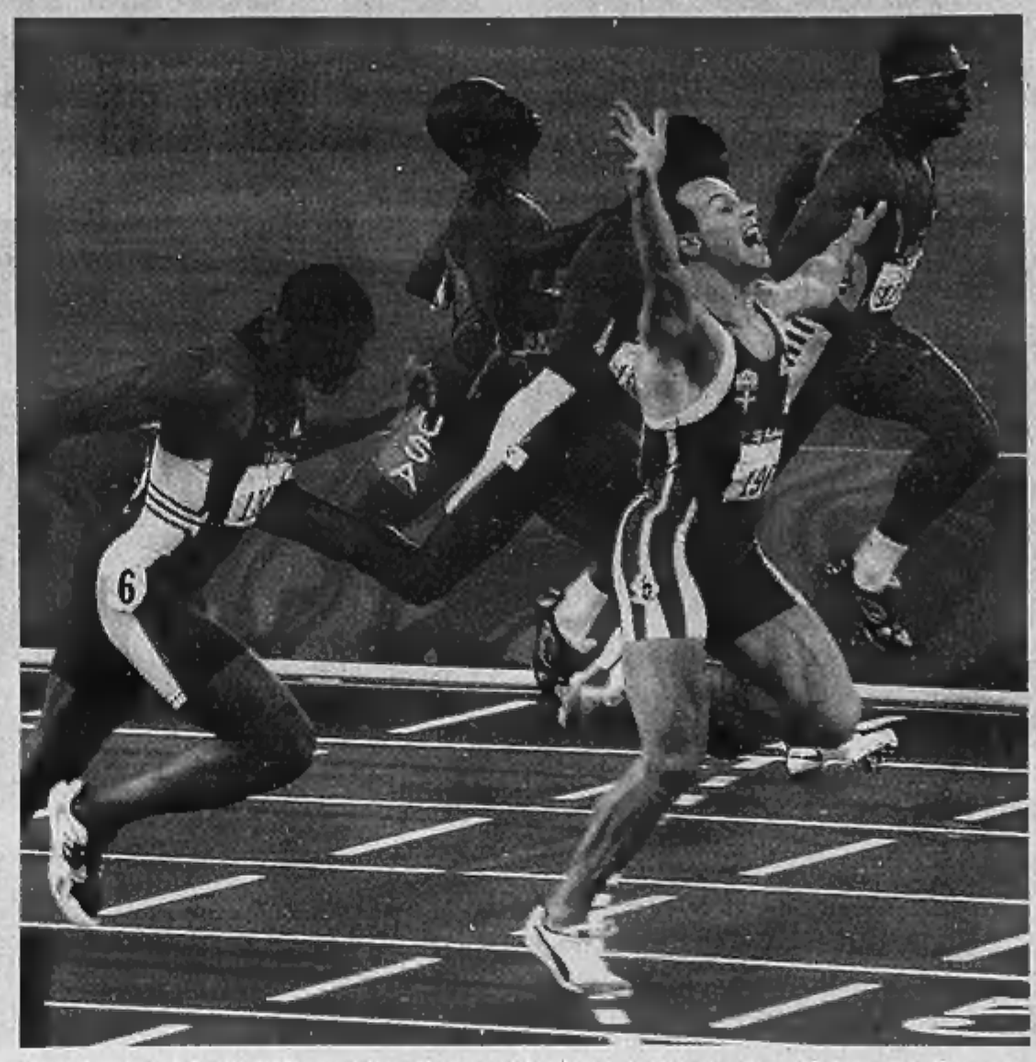
40814

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

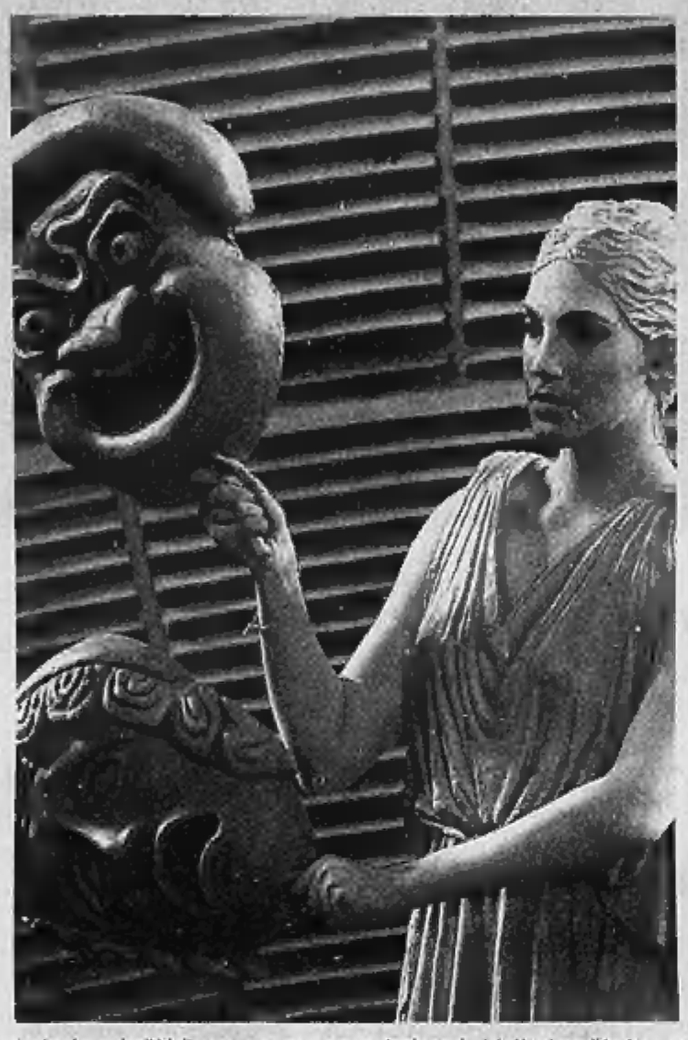
LO SCANDALO DEI CAMPIONI D'OLIMPIA

L'EROE NUDO

I fulmini degli dei sul traditore Kenteris



Kostantinos Kenteris è nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo: una via gli è stata dedicata dopo l'oro di Sydney e porta il suo nome



Tordono facce degli idoli: come un racconto mesico la storia del più veloce di Lesbo

la storia

Roberto Beccantini

inviato ad ATENE

NON sapremo mai i motivi. Se perché si era troppo avvicinato agli Dei, sfidandone la volubile benevolenza, o troppo agli uomini, dai quali si era allontanato a spron battuto, come se ne temesse le nevrosi vendicative. Kostantinos Kenteris è l'ultimo eroe nudo, in fuga da se stesso e da un mondo che non immaginava così pignolo, così saccente. D'improvviso, tutta la Grecia gli corre dietro amletica, confusa, irritata.

Kenteris non è Narciso, che morì per amore della propria immagine riflessa in una fonte. E neppure Teseo, che uccise il Minotauro e, grazie al filo di Arianna, non si perse nel labirinto. Lui, nel labirinto, vi ha lasciato il nome e la sua Arianna, la velocista Ekaterini Thanou. E così, all'alba della ventottesima Olimpiade, Atene si ritrova in preda a un delirio che la consuma e la rende vulnerabile, proprio adesso che si stava aprendo all'abbraccio del mondo. In atletica, i greci hanno impiegato più di un secolo a trovare una ragione per gonfiare il petto, e adesso che l'avevano trovata - un pedone nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo - ecco il mito sfarinarsi sul più bello, rifiutare un controllo anti-doping, nascondersi, cadere in moto.

Kenteris, il signor duecento metri. Campione olimpico, europeo e mondiale. Il tutto, fra il 2000 e il 2002. Un'ascesa folgorante, a ventinove anni. Prima, lo conoscevano soltanto gli esperti. E' stata una epifania così prepotente da lasciare tutti di sasso. Kenteris. Il fulmine di Zeus. La gente cominciò ad apprezzarlo e poi a venerarne le imprese, succede sempre così con gli atleti metà terra e metà cielo. Naturalmente, nessuna spiegazione. I postulati sono atti di fede: non si dimostrano, si accettano. Scompariva per mesi e mesi. Selezionava le gare. Ha scelto, come coach, Kostas Tzekos, un «mentore» dalle pratiche vischiose e viziose: un commerciante navale, pensate un po', con l'hobby dell'atletica, già nel mirino per doping, diffidato e squalificato: non capisce, addirittura, di nascondersi ai caschi blu della Iaaf, la federatletica mondiale: cercatemi a Creta, e invece con la sua tribù si era imboscato nel Qatar.

Storie al limite, fra aureole e raggiri. Al campione si crede sul cronometro, non sulla parola. Non è giusto, ma la gente è di bocca buona, e per la costruzione di un idolo - non importa dove: se in laboratorio o in chiesa - è disposta a distruggersi, e a struggersi. Specialmente se il Paese è piccolo, e l'appetito famelico. E allora Kenteris è Ulisse che, avvistata Itaca, ha sempre ritardato l'attracco per paura dei Proci in camice bianco e fiala in mano, illudendosi più dal suo sangue che non dalla tela di Penelope. Venti secondi o anche meno, il tempo di buttarsi indietro una vita che assomiglia a un trabiccolo e trasformarla in una fuoriserie.

Eppure il popolo lo adora: è un dio nato fra umili conchiglie, mai rinnegate; è un patriota che dedicò l'oro di Sydney alle vittime della tragedia dell'isola di Paros; è un fanatico che, ai Mondiali di Edmonton, si vestì con il logo di Atene 2004. Mamma e papà vivono ancora a Varia, a tre chilometri da Mitilene, e nell'isola c'è una via che porta il suo nome. E lì porterà sempre: nessun dopo potrà cancellare il prima.

Gli eroi cadono in battaglia, non dalle moto, senza un motivo valido che non sia quello di depistare e scoraggiare i segugi; tutti coloro che non hanno mai creduto fino in fondo alla favola del piè veloce di Lesbo, a un atleta assurto, troppo in fretta, a locomotiva di un intero movimento sportivo. Ha sempre vissuto da fuggiasco, Kostantinos, un pezzo di tenda qui, un bricco là, che fatica stargli dietro, in tutto il 2003 ha gareggiato una volta sola, a Firenze, quest'anno in tre occasioni, e poi via, fantasma all'opera più che dell'opera, oplita zavorrato da strati di muscoli marmorei, ideali per giustificare le omelie dei sacerdoti pro e gli anatemi dei frati contro.

E' questo che deve aver indispettito gli dei, quel continuo correre in avanti e poi scappare all'indietro, dileguandosi tra le forre e i dirupi di una lontananza tattica, sempre e comunque fuori del coro.

Non poteva non scattare l'allarme, non potevano non dargli la caccia: le diserzioni cominciavano a essere eccessive, e sempre più articolate: possibile che fosse sempre a banchettare con i suoi pari, sul monte Olimpo? Come dal nulla ci era piombato addosso, così dal tutto scivolava via, misteriosamente, ineluttabilmente. Le tracce che lasciava appartenevano alla categoria delle sensazioni, facili da romanzare, difficili da collocare sui giornali, si può tacciare uno spirito, puro o impuro che sia, di un misfatto presunto?

Finché è successo qualcosa, e proprio alla vigilia della notte più attesa, dell'evento che si accinge a riportare la creatura olimpica nella culla. Il rifiuto del controllo antidoping, la consecutio temporum dello schianto in moto, tutto il resto: indizi che fanno una prova, e forse una provetta.

Orme che conducono a torbide usanze, e pazienza se c'è un traghetto che si chiama Express Kenteris e gli hanno intitolato una delle nuove linee tranviarie della capitale. L'ultimo lampo. Vive ad Atene, corre per l'Olympiakos del Pireo, e dalla sua isola arriva il piantare in sughero che gli ha permesso di risolvere un deficit congenito, la gamba destra più corta della sinistra di un centimetro.

Si parla di ritiro, addirittura. Il passato viene letto con altri occhiali, ora che Kenteris è riapparso, e le Baccanti dei Giochi gli danzano attorno ossessive, spiazzate ed eccitate dal burrascoso intreccio dei flash d'agenzia. Ritiro è parola orrenda, che bolla in persona e marchia il personaggio: a meno che non ci sia di mezzo un infortunio. Non è il nostro caso. Si può perdere in tanti modi, e restare sempre cari agli dei, ma non così, sottraendosi alle analisi, fingendo una diversità che nessuno può certificare.

«Morire» di sospetto costituisce il peccato più grave. Nei duelli omerici si finiva straziati sul serio. Per segnato che fosse, era impensabile sottrarsi al proprio destino. L'Iliade e l'Odissea raccontano guerre, viaggi. Non fughe. Kenteris, il bianco che muove e dà scacco matto al nero. Un altro mondo. Ciao innocenza, addio fioretti. Se il fine giustifica ogni mezzo, una finale, un record, una medaglia che cosa giustificano? Ha dribblato avversari e controllori, si è macchiato la carriera dopo essersi dato alla macchia. Ufficialmente, non è colpevole di niente, ma a furia di farsi più in là rischia di placare le fregole di chi lo marcava stretto da anni. Un mito lungo duecento metri e una sgommata in moto. Debole è stato lo spirito, non la carne. Kostantinos Kenteris, l'Olimpiade capovolta.

NELLA BUFERA

Il re dello sprint specialista dei 200

Kostantinos Kenteris, 31 anni

MEDAGLIA D'ORO A SYDNEY

Kostantinos Kenteris è la stella dell'atletica greca. Specialista dei 200 metri, è nato a Mitilini l'11 luglio 1973, è alto 1 metro e 80 centimetri, pesa 78 chilogrammi. Di assoluto rilievo il suo palmarès che brilla di una medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Sydney del 2000. In quell'anno conquistò anche il titolo mondiale, sempre nei 200 metri, e nel 2001 si confermò stella di prima grandezza vincendo i campionati europei.

Tutta la Grecia condanna il velocista: confusa e irritata Teseo, ucciso il Minotauro, non si perse nel labirinto grazie al filo di Arianna Lui nel labirinto ha lasciato il nome e la sua Arianna, la velocista Thanou

«VERGOGNA NAZIONALE»

SULLE PRIME PAGINE LO SCANDALO RUBA SPAZIO ALL'EVENTO SPORTIVO

ATENE. La vicenda di Kenteris e della Thanou, due tra gli atleti-simbolo delle Olimpiadi, sta letteralmente scioccando la Grecia. Che non perdona il clamoroso tradimento di due eroi nazionali. Sulle tv è stato per l'intera giornata un susseguirsi di edizioni straordinarie che hanno seguito minuto per minuto l'evolversi della situazione, e naturalmente anche la stampa scritta ha dato grande spazio alla vicenda, che ha relegato nelle pagine interne l'evento sportivo. «Il sangue dei greci si è gelato nelle vene», titola il conservatore Elefteros Typos, mentre Ethnos grida in prima «Diteci la verità», scrivendo: «Costas e Caterina e lei, signor Tzakos (l'allenatore), dovete dimostrare a tutti i greci di essere puliti... e il Cio deve dare loro la possibilità di provare la loro innocenza». Per Eleftherotypia «le Olimpiadi iniziano con una bomba di un megaton contro le fondamenta greche», mentre Ta Nea, il più diffuso quotidiano greco dice che «La grande festa greca è in fiamme. Contro ogni aspettativa tutto è ordine e sicurezza: il solo punto nero è questo episodio che coinvolge i campioni».

I DUE RIBELLI PROCESSATI DAL COMITATO OLIMPICO: PROBABILE IL RITIRO

In fuga dai controlli antidoping

Rogge: «La popolarità non è un'attenuante»

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

Settantadue ore per preparare la linea di difesa: la decisione della Commissione disciplinare nominata da Jacques Rogge, presidente del Cio, per esaminare la posizione di Kostas Kenteris ed Ekaterini Thanou - sottrattisi ripetutamente ai controlli antidoping e, con perfetta scelta di tempo, incappati in un incidente motociclistico che ha permesso loro di non presentarsi alla convocazione di ieri a mezzogiorno - ha il sapore di un compromesso, di un favore che mai sarebbe stato fatto, per esempio, al pugile kenyano David Munyasia reo di aver mangiato foglie di qat, capaci di dargli sazietà allo stomaco e al tempo stesso di doparlo. Per Kenteris (31 anni) e Thanou (29), specie il primo gloria dello sport greco, sembra comunque svanita una via di fuga, tipo quanto accadde a Parigi con la federazione mondiale di atletica un anno fa quando l'eroe, da sempre recalcitrante ai controlli antidoping, si era infortunato improvvisamente alla vigilia delle gare iridate dando forfait. Un forfait che qualcuno aveva inteso frutto di un compromesso: tu non gareggi, noi non ti squalifichiamo e salviamo la tua immagine in vista dell'Olimpiade.

L'ultima vicenda fu del grottesco. A far emergere il caso è stata l'ipotesi, peraltro mai confermata, che Kenteris sarebbe stato l'ultimo tedoforo. L'agenzia antidoping del Cio (Wada), che da tempo lo inseguiva vanamente per sottoporlo a un controllo (e con lui ovviamente la Thanou, 2ª sui 100 a Sydney dietro alla Jones), ha visto concretizzarsi la possibilità di acchiapparlo dopo aver saputo che lo sprinter si sarebbe trovato al villaggio olimpico. Dick Pound, il canadese presidente della Wada che contese a Rogge il seggio della successione a Samaranch uscendone battuto, ha notificato alla delegazione greca di voler procedere a un controllo mercoledì alle 19,30. Pound d'altronde aveva promesso nei giorni scorsi linea dura, rubando il palcoscenico all'ex rivale, sventolando la bandiera di controlli più sofisticati pur se non ancora approvati dall'Istituto Mondiale della Sanità.

Kenteris e Thanou hanno fatto finta di niente e non si sono presentati, una scelta che ha obbligato Rogge a nominare una Commissione disciplinare d'indagine, formata dal tedesco Back (presidente), dallo svizzero Oswald e dal russo Bubka. Nel frattempo l'allenatore dei due, Khristos Tzakos, sosteneva che Kenteris non si era presentato perché, reduce dagli Usa dov'era andato ad allenarsi, si era fermato in Germania per consultare dei medici, attardandosi poi, al pari della Thanou, nella propria casa ateniese per sbrigare alcune faccende. Entrambi però sarebbero stati pronti a sottoporsi ai test.

Fatto sta che il perdurare dell'assenza dei due, mentre Cio e Comitato olimpico greco li cercavano, ha aumentato la confusione e fatto ipotizzare una squalifica, fino all'annuncio di Rogge dell'inchiesta e della convocazione davanti alla Commissione disciplinare.

Il mistero si era arricchito nella notte, quando era arrivata la notizia di Kenteris e Thanou ricoverati nell'ospedale Kat in seguito a un incidente stradale, mentre in moto ritornavano al villaggio da Glyfada dove si erano recati a trovare il loro allenatore. Le diagnosi: contusione alla testa, stiramento al collo e botta a un ginocchio per Kenteris, abrasioni sulla pancia e stiramento alla gamba destra per la Thanou. Per entrambi la necessità di restare nel nosocomio 48 ore.

Quasi imbarazzante e inutile, a questo punto, la conferenza stampa di Rogge, ieri alle 11, in cui - demandando ai risultati dell'inchiesta ogni valutazione e decisione - ha spiegato come «Kenteris e Thanou siano presunti innocenti fino a prova contraria» e che «le azioni disciplinari del Cio non tengono conto né della popolarità degli atleti né del fatto che i due ellenici siano considerati glorie nazionali». Un paio d'ore dopo un altro comunicato fissava per lunedì l'audizione della Commissione disciplinare, con facoltà per i due atleti di farsi accompagnare o rappresentare da un massimo di tre persone. Dopo di che, la Commissione farà rapporto e proporrà eventuali provvedimenti che andranno ratificati dall'Executive Board del Cio.

Quale sarà il finale di questa vicenda resta un punto interrogativo, ma la convocazione per oggi pomeriggio del Direttivo del Comitato olimpico greco e alcune dichiarazioni filtrate da rappresentanti della Federatletica ellenica fanno pensare a un ritiro dei due. Il che tuttavia non dovrebbe mitigare la responsabilità per non essersi presentati ai controlli antidoping, né cambiare la qualità dell'inchiesta e dei provvedimenti (squalifica per due anni). Tanto più che, tra le molte voci, c'è anche quella che vuole la delegazione Usa sul piede di guerra, decisa a battersi perché non vengano puniti soltanto i suoi atleti coinvolti nella vicenda Balco.

La regina ha corso 15 volte sotto gli 11"

Ekaterini Thanou, 29 anni

ARGENTO NEL 2000

29 anni compiuti il 1° febbraio, Ekaterini Thanou è nata ad Atene, è sposata, pesa 56 kg ed è alta 1,65. Allenata da Tzekos, tecnico che segue Kenteris, conquistò l'argento nel 100 a Sydney alle spalle di Marion Jones, dopo essere stata eliminata nei quarti ad Atlanta. Ai Mondiali è stata due volte terza (Siviglia ed Edmonton). Nel 2002 ha conquistato (sui 100) il titolo europeo a Monaco. Il suo «personale» sui 100 è 10"83, ottenuto nel 1999, e in carriera ha corso per 15 volte sotto gli 11".

Ekaterini Thanou, qui dopo una gara vittoriosa, ha sposato il tecnico che allena il re dei 200 Kenteris. Anche per lei si profila ora una clamorosa esclusione dai Giochi che dovevano consacrarla davanti agli occhi dei connazionali

ALTROVE di Guido Ceronetti

...non c'è niente al mondo come un bacio lungo e caldo che ti arriva al cuore quasi ti paralizza e poi non posso soffrire la confessione quando andavo da Padre Corrigan mi ha toccata padre e che male c'è dove e io dicevo sulla riva del canale come una stupida ma dove sulla vostra persona figlia mia sulla gamba dietro in alto era mica dove ci si siede sì Oh Signore non poteva dir subito il sedere e buonanotte...

JAMES JOYCE: *Ulisse*
Prima pubblicazione, 2 febbraio 1922

UFFICIALMENTE APERTA L'OLIMPIADE

Un interrogativo inquietante: i servizi americani avevano preso in considerazione il divieto di recarsi allo stadio per l'ex presidente e la sua famiglia se non fossero state offerte garanzie sufficienti

Il gigantesco dirigibile bianco che incrocia nei cieli di Atene anche ieri ha inviato a terra migliaia di informazioni e gli Awacs della Nato hanno presidiato invisibili gli spazi aerei

La cerimonia inaugurale nello stadio olimpico di Atene è durata quattro ore

reportage

Marco Ansaldo

INAUGURAZIONE SENZA INTOPPI MA CONTINUA L'ALLARME SICUREZZA

Atene, una festa col fiato sospeso «Trionfi la pace»

In tribuna presente Blair, resta un mistero il forfait di Bush senior, Chirac e Carlo d'Inghilterra. Alla vigilia timori di un attacco dal cielo, mentre a terra i controlli evidenziano qualche lacuna

inviato ad ATENE

IL mondo tira un sospiro di sollievo. L'inaugurazione dei Giochi era considerata dai servizi segreti di tutto il mondo l'evento a più alto rischio terroristico ed è filata via liscia, pur con il «giallo» delle personalità che erano attese e non sono intervenute.

C'erano Tony Blair, Ciampi, il presidente turco Erdogan, quello cipriota Papadopoulos, altri capi di stato e primi ministri ma non c'era traccia di George Bush senior, di Chirac e di Carlo d'Inghilterra. Non sapremo mai cosa sia successo dietro le quinte dei servizi di sicurezza nei quali la Grecia ha investito 1.200 milioni di euro, se quei forfait eccellenti siano stati ispirati dalle minacce dell'ultima ora o da una indisponibilità improvvisa. Soprattutto solleva interrogativi inquistanti l'assenza di Bush. Si sa che i servizi americani avevano preso in considerazione il divieto di recarsi allo stadio per l'ex presidente americano e la sua famiglia se non ci fossero state le garanzie sufficienti.

La grande paura è comunque passata. Quando, a mezzanotte, la cerimonia si è sciolta nessuno ha più pensato alle minacce di Al Qaeda, né alla follia di un mitomane, come lo squilibrato che mise la bomba al Centennial Park di Atlanta nel 1996. Rimane l'allerta, l'Olimpiade comincia ora e paradossalmente il rischio aumenta perché è più difficile controllare decine di siti che un solo stadio. A Monaco, «Settembre Nero» colpì a freddo la palazzina degli israeliani in un giorno lontano dalla cerimonia inaugurale. Ma gli esperti dicono che quello di ieri, con 4 miliardi di telespettatori nel mondo, era l'obiettivo più attraente per il terrorismo in cerca dell'azione clamorosa, come l'attacco dell'11 settembre. Del resto la trama dell'attentato era servita in «Black Sunday» di Thomas Harris. Un gruppo palestinese assume un pilota americano psicopatico, si impossessa di un dirigibile pubblicitario, lo imbottisce di esplosivo e lo lancia dal cielo sullo stadio di Miami dove si gioca il Superbowl, la finale del campionato di football americano.

L'attacco dall'aria era una delle opzioni previste dai servizi segreti israeliani e statunitensi, che hanno preso in mano una buona parte della sicurezza olimpica. Per fortuna il gigantesco dirigibile bianco che incrocia nei cieli di Atene ha continuato nel proprio lavoro: anche ieri ha inviato a terra migliaia di informazioni. Gli Awacs della Nato hanno presidiato invisibili gli spazi aerei mentre abbiamo notato due elicotteri nei dintorni dello stadio, però meno minacciosi di quelli che volano su San Siro, Roma e Torino prima delle partite calde del nostro campionato.

In effetti la virtù dei servizi di sicurezza in questa Olimpiade è la discrezione. Se ci sono non si vedono, tranne che in zone a rischio, come al porto del Pireo dov'è normale imbattersi nelle motovedette. Tranne il giorno in cui scoppiarono le bombe a Istanbul, e si temette un analogo attentato, Atene non è una città blindata. Si incontrano le pattuglie della polizia e dell'esercito ma pare quasi che si godano l'atmosfera lieve di queste settimane. Funzionano da ufficio informazioni prima che da deterrente. Nessuno ha la sensazione che la città viva in stato di guerra, ed è una sorpresa gradevole, se ci si sente comunque al sicuro.

I controlli sono sopportabilissimi, blandi. Talvolta troppo. Ai cancelli di accesso allo stadio, il metal detector era disattivato. Soltanto una poliziotta nel giro di cinquanta metri. Noi, con il borsone già posato sul nastro, insieme al cestino dove avevamo riposto le chiavi, le monete e gli oggetti metallici, come negli aeroporti, siamo trasecolati ma siamo andati oltre, convinti che ci sarebbero state le perquisizioni nei trecento metri che ci separavano ancora dallo stadio.

Niente. Ci siamo seduti e avremmo potuto portare con noi in tribuna un piccolo arsenale. Come in mattinata, alla piscina di allenamento. A Sydney non lasciavano avvicinare gli atleti; ad Atlanta, nell'edizione più ottusa e sgradevole di cui ci si ricordi, un poliziotto ci avrebbe fermato a cento metri dagli impianti. Ad Atene i controllori ci hanno guardato senza curiosità. Abbiamo camminato per un'ora tra gli atleti, volendo, saremmo entrati negli spogliatoi. Anche in aeroporto abbiamo vissuto episodi impensabili da noi, dove ancora requisiscono le forbicine per le unghie (ma lasciano portare a bordo le bottiglie di vetro che si possono spaccare ed è ben peggio).

E' un sistema di sicurezza di cui non abbiamo ancora capito nulla. O i greci sono irresponsabili oppure ritengono che un terrorista non chiederebbe l'accredito con foto e scheda personale negli archivi per andare a compiere un attentato. Né si recherebbe in uno stadio con il biglietto codificato. Ogni tanto si concedono una botta di severità ma per un puro intento dimostrativo.

Ieri hanno chiuso agli estranei la zona internazionale del Villaggio olimpico, dove si possono incontrare gli atleti e i tecnici. Perché? «Sicurezza». Allora il problema esiste. Non hanno fatto entrare neppure il medico che la federazione internazionale di ciclismo aveva inviato per il controllo antidoping ai corridori italiani, francesi, olandesi e belgi. I test sono saltati. «Tra noi e i corridori c'e' stata una porta che nessuno ha voluto aprire» si è lamentato il portavoce della federazione. Immaginiamo la disperazione degli atleti.

Il lavoro sporco evidentemente lo fanno i servizi, che si chiamano segreti appunto perché non si dovrebbe saperne niente. Si parla di rapporti inquietanti. Fonti di Washington hanno rivelato che il personale militare, d'intelligence e legato alla sicurezza inviato dagli Stati Uniti, supera le 600 persone, un centinaio in più degli atleti in gara: ci sono 400 uomini pronti a intervenire dalle basi in Europa e gli sceriffi del corpo degli U.S. Marshals viaggiano in incognito sui voli commerciali da e per Atene. Gli Stati Uniti hanno contribuito con circa 100 milioni di dollari all'organizzazione della sicurezza dei Giochi, si sentono il bersaglio prediletto al contrario dei britannici ai quali Blair ha assicurato che «devono sentirsi sicuri in Grecia».

Gli americani non si sentono tali. L'unico fatalista è Allen Iverson, il fuoriclasse dei Philadelphia 76ers e del Dream Team di basket in quarta versione. «Credo che il problema della sicurezza sia importante - ha detto -, ed è giusto che qui se ne facciano carico, ma se è destino che debba succedere qualcosa, succederà comunque».

Il velista Nicolaus Kaklamanakis, oro ad Atlanta '96, ha acceso la fiamma olimpica

L'INVITO DI ROGGE

■ «NO AL DOPING SI' AL FAIR PLAY

ATENE. Il Capo dello Stato greco, Costi Stephanopoulos, ha aperto ufficialmente i ventottesimi Giochi Olimpici dell'era moderna, in quella Atene che ospitò nel 1896 la prima edizione. La formula di inaugurazione solenne delle Olimpiadi è stata pronunciata nello stadio olimpico prima della tradizionale staffetta degli ultimi tedofori.
Nel suo messaggio il presidente del Cio Jacques Rogge ha invitato gli atleti a «dire no al doping e sì al fair play». Rogge, che ha anche brevemente parlato in greco, ha espresso l'auspicio che le Olimpiadi di Atene possano dimostrare che lo sport è ancora «puro».

DOPO IL GIALLO DI KENTERIS L'ULTIMO TEDOFORO E' STATO KAKLAMANAKIS, ORO NELLA VELA AD ATLANTA

L'abbraccio di Olimpia a Iraq e Afghanistan

Quattro ore di sfilata tra allegorie e inni alla fratellanza, fino all'accensione del tripode

La simbologia più forte della cerimonia: il parto di luce, emblema del futuro

dall'inviato ad ATENE

La Grecia ha scelto, dopo molte sofferenze: è stato Mikos Kaklamanakis, medaglia d'oro nella vela ai Giochi di Atlanta 1996, l'ultimo tedoforo di Atene 2004, colui che ha acceso la fiamma olimpica in un tripudio di fuochi d'artificio.

E' lui l'imprevisto «erede» del velocista Costas Kenteris, ricoverato in ospedale in seguito ad un incidente di moto, protagonista di un giallo legato al doping che ha macchiato la splendida cornice. Ogni cerimonia lascia un'impronta. Quella di Atene, con l'ultimo tedoforo e un suggestivo collegamento dallo spazio, rimarrà nella memoria per l'estrema raffinatezza della prima parte. Dimitri Papaioannou non ha risparmiato infatti le allegorie per simbolizzare la crescita e l'evoluzione della civiltà greca che diede origine ai Giochi di Olimpia 776 anni prima di Cristo, ma ne è uscito un programma che non ha appassionato lo stadio come quattro anni fa lo spettacolo più rustico e popolare, a Sydney.

L'idea di partire dall'acqua, con due milioni e 800 mila litri raccolti nel centro dello stadio a formare una gigantesca piscina è stata comunque suggestiva: questa è il Paese delle isole e del mare. Il resto è stato un sublime, classicheggiante e un po' noioso viaggio tra scienze, arti, filosofia e storia esibite sui carri della elegante parata lungo quanto la pista di atletica. Infine il simbolico ulivo della pace sospeso sul bellissimo stadio riprogettato dallo spagnolo Santiago Calatrava.

Uno spettacolo con 2.428 figuranti e due concessioni all'ironia: la prima, quando uno squadra di finti operai ha simulato di piantare l'ultimo chiodo («L'avevamo detto che avremmo finito in tempo»), la seconda quando tra le allegorie è apparso il frontone delle vergini del Partenone che gli inglesi hanno portato al British Museum. Un messaggio a Tony Blair.

La sfilata delle squadre ha avuto l'originalità di stravolgere il consueto ordine di ingresso che ha subito le anomalie dell'alfabeto greco rispetto al nostro. Dopo Pyrros Dimas, che ha introdotto la bandiera greca, hanno sfilato infatti le nazioni dedicate ai santi, per prima Santa Lucia, cioè Aghia Loikia. Applausi all'ingresso dell'Afghanistan, tutti in piedi per l'Iraq, portabandiera la judoka Hadir Lazame, ovazione per la «sorella» Cipro e per i palestinesi che agitavano corone di ulivo, simpatia per le rappresentative minuscole come il Bhutan in cui sfilava un italiano, Romolo Gandolfo, oppure Kiribati, un'isoletta del Pacifico che per la prima volta ha portato un rappresentante, il sollevatore di pesi, Thomae Meamea.

Affettuosa l'accoglienza al Portogallo, ricordando la vittoria negli ultimi Europei di calcio, e strabordante la sfilata della Grecia, che sospettiamo abbia mescolato tra le atlete molte modelle, per esigenze televisive.

E l'Italia? Elegante ma non troppo, davanti al presidente Ciampi che si è alzato in piedi a salutare la rappresentativa, insieme alla nipote Maria (la moglie Franca è rimasta in Italia). In giacca lunga chiara su pantaloni e gonne carta da zucchero, gli azzurri (con la concessione goliardica dei canottieri che mostravano il cartello «Remate con noi») non hanno vinto il premio per i meglio vestiti. Ma sono stati i più simpatici e indisciplinati. Davanti a tutti un commosso Yuri Chechi, il portabandiera. Questa mattina il ginnasta, oro ad Atlanta, sarà impegnato agli anelli. Deve sentirsi molto in forma per affrontare una prova del genere dopo una serata tanto lunga e impegnativa. [m. ans.]

ITALIANI INDISCIPLINATI

Caotici L'Italia parte da allegra brigata. Siamo fatti così: sorrisoni, drappi rossi, verdi e bianchi e videocamere. Dietro a Jury Chechi tutto composto, più rigido di quando si aggrappa agli anelli, una banda ondeggiante che a sentire il comitato olimpico «perde tempo». I pallavolisti in coda sono stati anche sgridati da un signore del Cio. Si facevano le foto invece di avanzare. I pallanotisti si sono presentati con le calotte bianche in testa e giocavano pure a togliersele. Discoli e leggeri, con la giacca beige di taglio italiano e le smorfie made in Italy pure quelle. Quasi il tricolore non serviva perché tutto quel caotico entusiasmo era già una bandiera di per sé. Simpatici e sbruffoni, un marchio più volte esportato che ora arriva ad Atene. Anche gli Australiani hanno fatto baldoria, con i capelli verdi, i saltelli e le boccacce, noi ci siamo anche sfilacciati. Abbiamo la tendenza a dividerci a gruppetti, stare tutti insieme viene difficile. E allora Galanda, Papi e Vermiglio da una parte, il gruppo dell'atletica dall'altra, solo il portabandiera è rimasto tutto d'un pezzo. Chechi a questo momento non ci aveva pensato mai, nemmeno quando l'Italia aveva già deciso che il tricolore toccava a lui. «Porta sfortuna, ho perso troppi appuntamenti importanti per infortuni arrivati all'ultimo». Si è ritrovato con quell'asta in mano e quasi non se ne è reso conto. Camminava dritto senza accorgersi del circo che aveva dietro.

ABBRACCI OLIMPICI TRA USA E IRAQ

La sorpresa Sono arrivati ad Atene con la scritta «Iraq is back» cucita sulle giacche, hanno esordito ai giochi con un'inaspettata vittoria calcistica (4-2 contro il Portogallo nella prima partita del girone), si sono presi l'ovazione più calorosa e gli abbracci degli atleti americani in pista. E' la delegazione irachena, 30 facce sperdute, 29 uomini e una donna: la portabandiera Ala Hikmat. Fa i 100 metri in 12 secondi e qualche centesimo, non un fulmine però un tempo niente male per una che si è allenata in un cadente quartiere di Bagdad. Non poteva correre alla sera, troppo pericoloso, e non poteva farlo neanche in pieno giorno, troppo caldo (in tutti i sensi) le restavano mattinate a sfrecciare sulla pista malmessa dello stadio di Kashafa e se le è fatte bastare. Il suo mito è Marion Jones anche se a questo punto è più popolare di lei e ieri se ne è accorta camminando con quel bandierone in mano frastornata dai battimani. La sua testa girava di qua e di là come quella di tutta la squadra. Già le feste ricevute giovedì nello stadio di Patras avevano stordito gli iracheni. Quelle però erano 5.700 persone, ieri ieri sembrava esserci il mondo ad applaudire fra i flash.

Notte greca di brividi e applausi

PYRROS DIMAS

La patria sulle spalle La deve sollevare lui l'Olimpiade di casa. Pyrros Dimas, alzatore di pesi, è rimasto l'ultimo atleta greco che lotta per un oro. Gli sprinter Kostas Kenteris e Katerina Thanou sono spariti tra i sospetti e a lui è rimasta la Grecia sulle spalle. In realtà non è proprio casa sua: Pyrros Dimas è albanese, ha cambiato nazionalità nel 1990 e non ha perso tempo, si è messo subito a vincere. Oro a Barcellona (quando sul suo primo podio urlò «Per la Grecia»), oro ad Atlanta e oro a Sydney. Questo sarebbe il quarto consecutivo: un record. Compirà 33 anni in ottobre e ha lottato per mesi con una spalla guasta. E' l'ultimo giro che conta per lui e quando è entrato nello stadio con la bandiera greca ne portava tutto il peso. Solo il primo di questi giochi.

LA SQUADRA AMERICANA

Sobrietà A Sydney gli americani avevano sfilato in ordine sparso saltellando qua e là. Ad Atene tutti in fila, saluti educati, divise blu spente dalla notte e inserti di stelle e strisce cuciti sui risvolti della felpa. Prima di partire per la Grecia si sono sciroppati 75 minuti di briefing sui comportamenti da tenere durante le Olimpiadi. Vincere sì ma non come al solito. Via le linguacce sul traguardo, le bandiere a turbante, l'ostentazione, i muscoli esibiti. Bisogna essere rispettosi educati e tranquilli. Quattro anni fa gli atleti in posa dopo l'oro nella staffetta si divertirono a imitare un gruppo di culturisti con i colori nazionali appesi al collo, in Grecia è vietato (almeno dal codice di comportamento poi si vedrà).
Ieri sera la numerosa delegazione americana sembrava un gruppo di collegiali in gita all'estero. Cappellini da baseball, divise semplici e sportive e saluti, tantissimi. Un gruppo compatto che sventolava mani (persino tutti dalla stessa parte e poi tutti dall'altra). Più che essere rispettosi sembravano intimiditi. A salvarli degli enormi fiduciosi sorrisi americani. Larghi e consapevole: quelli per fortuna non sono riusciti a spegnerli.

AL TIFO NON SI COMANDA

Orgoglio a stelle e strisce Solo i tifosi hanno agitato le bandiere americane. Ci si sono vestiti addirittura, un drappo che sventola sfacciato in contrasto con il pudore della squadra. Non ci sono bandiere Usa nel villaggio olimpico, ce ne sono pochissime, sobrie e nascoste nella sfilata, ma ci sono sugli spalti. Rare, esibite e sventolate, nonostante i temuti fischi siano arrivati quando gli atleti sono entrati nello stadio. Prima un boato poi mugolii di disapprovazione soprattutto dal pubblico di casa: 574 atleti, troppi per non attirare l'attenzione I protagonisti si sforzano di essere «polite» gentili e amichevoli, come lo psicologo della squadra americana ha ripetuto più volte ma i contestatori non rispettano le regole e mugugnano.

COSÌ IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA APPLAUDE SUL PODIO ALLO STADIO OLIMPICO DI ATENE LA CERIMONIA INAUGURALE

Il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi assiste alla sfilata inaugurale

Ciampi: le Olimpiadi un'occasione di pace

ATENE

«Le Olimpiadi sono un'occasione per favorire la pace». Sguardo pieno di orgoglio, il presidente della Repubblica, Carlo Azeglio Ciampi, ha assistito allo stadio Olimpico di Atene alla cerimonia di apertura della Ventottesima edizione delle Olimpiadi. In piedi, con un sorriso larghissimo, le braccia al cielo e un lungo applauso, ha salutato il passaggio degli azzurri. Accanto a lui la giovane nipote Maria, anche lei in piedi, ha reso omaggio alla sfilata dell'Italia scattando molte foto durante i momenti più emozionanti della cerimonia. In tribuna, oltre al presidente, i due componenti italiani del Comitato olimpico internazionale: Ottavio Cinquanta e Franco Carraro.

Mentre Al Qaeda minaccia ancora il mondo, mentre le guerre continuano in molti angoli del globo, dire che le Olimpiadi possono e debbono favorire la pace vuol dire richiamare tutti alle proprie responsabilità, a quei valori antichi che il ritorno delle Olimpiadi nella casa greca può contribuire a ritrovare. Ciampi l'ha fatto appena sbarcato nella capitale greca, prima ancora di recarsi allo stadio. In tribuna, il Capo dello Stato ha scambiato qualche commento con Sofia di Grecia, la moglie del re Juan Carlos di Spagna seduta alla sua destra e ha seguito con grande attenzione la cerimonia, i richiami alla Grecia classica, gli omaggi alle tradizioni elleniche antiche, gli splendidi giochi di luce, i suoni, i colori e le emozioni che regala l'apertura delle Olimpiadi. Prima a sfilare è la squadra greca con la bandiera portata dall'idolo di casa, il pesista tre volte medaglia d'oro Pyrros Dimas. Poi, via via, le altre, in ordine alfabetico. Ecco l'Italia. Jury Chechi è l'alfiere, dietro di lui tutta la squdra azzurra. «Remate con noi», recita un cartello dei canottieri azzurri. Ciampi si alza in piedi, un sorriso largo gli illumina il viso. Applaude, saluta. Maria si alza con lui, al suo fianco saluta e batte le mani agli azzurri.

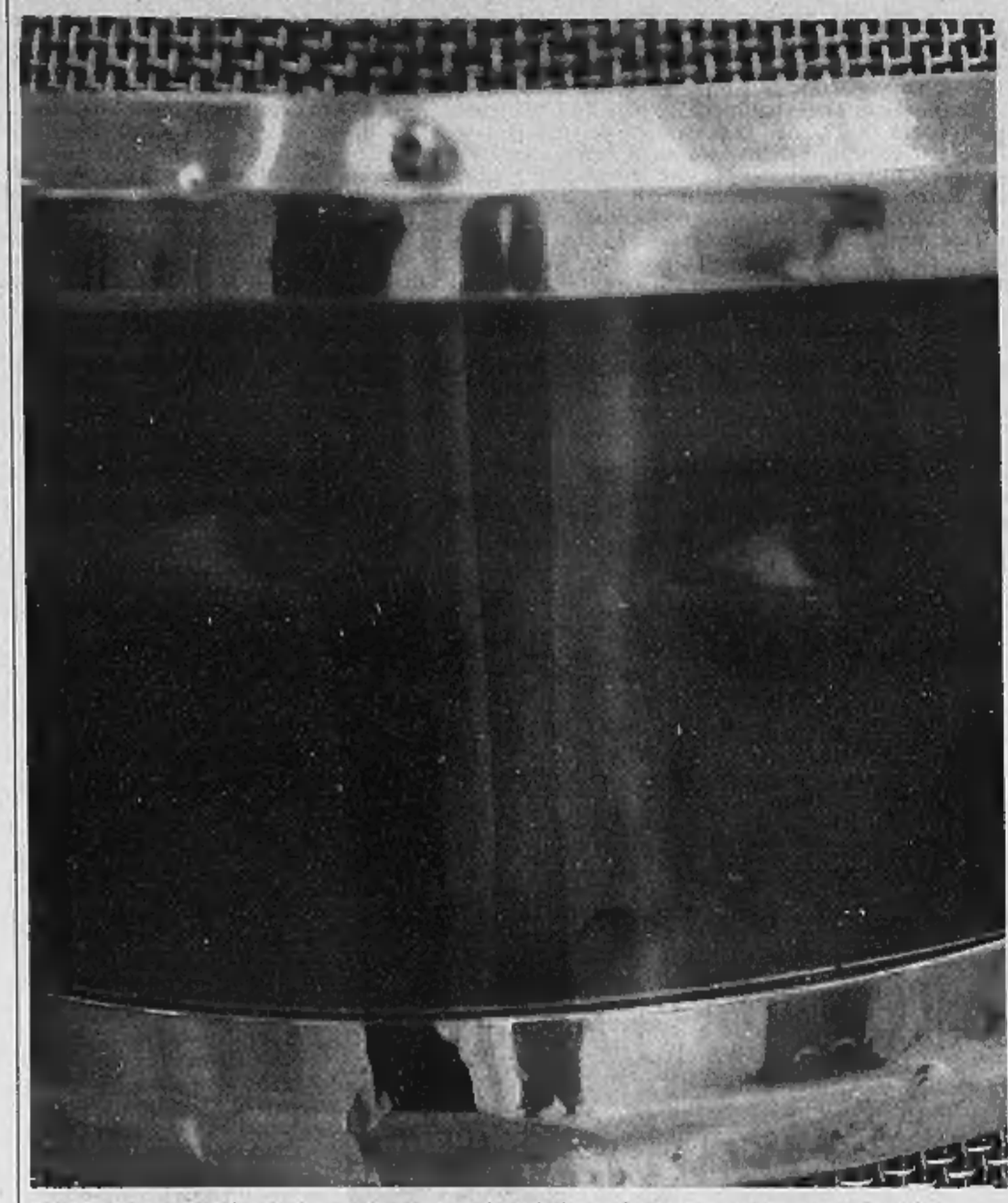
Il Capo dello Stato, in piedi, leva le braccia al cielo al passaggio della squadra azzurra

Oggi seguirà le gare di nuoto e scherma Poi il pranzo al villaggio Un dono dalla Vezzali

Il Capo dello Stato rimarrà ad Atene anche oggi. In mattinata assisterà ad alcune gare di nuoto, tra cui quella in cui sarà impegnato Massimiliano Rosolino. Poi passerà alla scherma per assistere alla prova del suo conterraneo, il livornese Aldo Montano, ultimo rampollo di una grande famiglia di schermitori. Il capo dello Stato proseguirà poi per il villaggio Olimpico, dove farà una breve visita agli impianti e incontrerà una rappresentanza degli atleti italiani con i quali pranzerà. Dalla fiorettista Valentina Vezzali il presidente riceverà un dono.

Quindi il ritorno a Roma, dimenticando anche un piccolo inconveniente dovuto al tutto esaurito degli alberghi ateniesi per l'apertura delle Olimpiadi. A parte il presidente Ciampi, la nipote Maria e alcuni funzionari, il resto della delegazione si è dovuta arrangiare e accettare sistemazioni di fortuna. Gli uomini della sicurezza e i tecnici al seguito di Ciampi hanno dovuto dividere in queste due notti stanze da due o da tre letti. Non c'è stato altro modo per garantire alla delegazione del Quirinale un alloggio ad Atene.

VIA ALLE OLIMPIADI: LE FACCE VINCENTI



Aldo Montano, detto Aldino il cobra, con la nuova maschera che ha una finestra trasparente, usata nella sciabola

LE FINALI DI OGGI

Di scena anche il tiro a segno

■ GLI AZZURRI DA PODIO

TIRO A SEGNO
- ore 10,00. Carabina aria compressa 10 donne: Sabrina Sena, Valentina Turisini
- ore 13,45. Pistola aria compressa 10 m uomini: Virgilio Fait, Francesco Ilnuno

CICLISMO
- ore 11,45. Prova su strada uomini: Paolo Bettini, Daniele Nardello, Cristian Moreni, Luca Paolini, Filippo Pozzato

JUDO
- ore 15,30. 60 kg uomini
- ore 15,30. 48 kg donne: Giuseppina Macrì

NUOTO
- ore 9/18. 400 misti uomini (batterie e finale): Luca Marin, Alessio Boggiatto
- ore 9,58/18,51. 400 stile libero uomini (batt. e fin.): Emiliano Brembilla, Massimiliano Rosolino
- ore 10,41/19,09. 400 misti donne (batt. e fin.): Alessia Filippi
- ore 11,42/19,48. 4x100 stile libero donne (batt. e fin.): Cristina Chiuso, Sara Parise, Federica Pellegrini, Cecilia Vianini

SCHERMA
- ore 18,40. Sciabola individuale uomini: Luigi Tarantino, Giampiero Pastore e Aldo Montano

PESI
- ore 19,00. 48 kg donne

TUFFI
- ore 20,00. Trampolino 3 m sincro donne
- ore 21,15 Piattaforma 10 m sincro uomini

Paolino Bettini, detto il Grillo, è il capitano del quintetto azzurro che affronta oggi la prova in linea su strada di ciclismo

Massimiliano Rosolino

LA SPERANZA DI FARE CENTRO NELLE PRIME FINALI DOVE I NOSTRI ATLETI SONO PROTAGONISTI ANNUNCIATI

L'Italia cala subito i suoi assi da medaglia

Sciabola, nuoto, bici, judo: gli azzurri sono con i grandi

Daniela Cotto
Giorgio Viberti

Emozionatissimo. Determinato a continuare la tradizione di famiglia: Aldo Montano, uomo di punta della sciabola azzurra, avrà tra il pubblico anche un tifoso speciale, il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, accompagnato dalla nipote Maria. «Sono sicuro. Il Presidente mi porterà fortuna. La sua presenza è un onore per me. Adesso ho un'altra ragione per battermi come un leone - racconta -. Tutto è cominciato un mese fa. Non sono riuscito ad andare al ricevimento degli azzurri al Quirinale. Mi è dispiaciuto terribilmente e gli ho scritto. Lui mi ha risposto personalmente, dicendo che gli sarebbe piaciuto venire a tifare per me ad Atene». Una storia tutta livornese.

Aldo Montano, 26 anni, bello come un modello, ricco e svogliato, il «cobra» per i compagni, una parentesi calcistica aperta e subito chiusa, ha ereditato l'abilità e la tattica di gara dal nonno Aldo: «Io tiro come lui. Difendo, sto sulle mie, colpisco. Sono un serpente. Mio padre? Era una tigre. Sempre all'attacco. Io invece non ne ho la forza, non ho tutte quelle energie». Troppo pigro. Il cobra però è pronto: «La sciabola è una disciplina velocissima: o la va o la spacca». E se la va, Montano sale sul podio con la bandiera del Livorno Calcio. Un omaggio alla sua città. Al suo fianco, ci saranno altri due azzurri: Giampiero Pastore e Luigi Tarantino.

Dalla pedana della scherma alla piscina del nuoto, dove oggi potrebbero arrivare altre medaglie. Alessio Boggiatto, torinese della Sisport Worknet che dicono abbia già la valigia pronta per Roma dove potrebbero assicurargli ingaggi d'oro, darà battaglia nei 400 misti. A lui, un Mondiale alle spalle (nel 2001 a Fukuoka) e quattro titoli europei, tocca la sorte di affrontare per primo Michael Phelps, lo squalo più atteso, colui che punta ad eguagliare il record di Mark Spitz con sette medaglie d'oro che gli frutterebbero un milione di dollari da uno dei suoi sponsor. Boggiatto non si cura del campione a stelle e strisce ma guarda e passa, dopo aver macinato chilometri in allenamento: «L'acqua ti regala sensazioni indescrivili. Quando nuoti elabori, ragioni». Ma deve far dimenticare il pessimo Mondiale 2003 a Barcellona: «Ci arrivai impreparato, come quando a scuola ti interrogano e non sai nulla». In teoria è secondo solo a Phelps, almeno così dicono i tempi stagionali. Ma il nuoto non è matematica. Con lui ci sarà anche Luca Marin, dal quale è stato battuto agli ultimi Europei, lo scorso maggio a Madrid: altro conto da regolare, questa volta in casa azzurra.

Boggiatto-Marin non è l'unica coppia del nuoto che oggi potrebbe tenere a galla l'Italia. Nei 400 stile libero ci sono i gemelli del crawl Massimiliano Rosolino ed Emiliano Brembilla. Il primo fu argento a Sydney sulla distanza, il secondo invece è in largo credito con la malasorte, avendo sempre fallito di un soffio il podio olimpico: quattro volte quarto tra Atlanta '96 e Sydney 2000, una sorta di sortilegio. Entrambi gli azzurri, però, proprio come Boggiatto e Marin si troveranno in una della corsie vicine un altro marziano, l'australiano Ian Thorpe, praticamente imbattibile sulle otto vasche a stile libero.

E pensare che la Thorpedina questa gara ad Atene non doveva nemmeno farla, dopo essere caduto in partenza - come una pera cotta - ai Trials australiani che valevano come test di ammissione olimpica. Lo squalificarono - e dunque esclusero - dalla gara di cui è signore incontrastato, poi con un dietro-front farsa la Federnuoto australiana lo riammise grazie alla «rinuncia» del suo compagno Craig Stevens, che si era conquistato sul campo il diritto di partecipare alla prova olimpica. Sulla carta Thorpe è inavvicinabile, ma nella sua scia i due azzurri possono lottare ed emergere dalla tonnara dei pretendenti al podio.

Nella scherma Montano sogna di vincere l'oro sotto gli occhi di un tifoso speciale, il presidente Ciampi: «Sono onorato mi porterà fortuna»

Boggiatto ci prova nei 400 misti, Brembilla e Rosolino inseguono il podio nei 400 stile libero Attesa per Bettini favorito nel ciclismo

Ancora nel nuoto, suscita curiosità e interesse - almeno nei tifosi italiani - il debutto olimpico nella staffetta 4x100 stile libero della giovanissima e radiosa Federica Pellegrini, la Franziska Van Almsick di casa nostra: le quattro azzurre non accampano velleità di medaglia, ma la staffetta può essere il modo migliore di rompere la tensione, sognando magari qualche clamoroso «exploit» individuale per i prossimi giorni.

Passando ai tatami del judo, nella categoria 48 kg femminile Giuseppina Macrì, 30 anni, ha passato la vigilia a lottare con la bilancia, dividendosi tra corsa, sauna e digiuno: la crotonese ancora ieri aveva 1,2 chili di troppo rispetto al limite e spera di rientrare nel peso entro stamane. Già iridata e leader europea, la Macrì debutta sotto i cinque cerchi.

Grandi speranze azzurre accompagnano infine la prova in linea di ciclismo su strada, affidata a Paolo Bettini, Cristian Moreni, Daniele Nardello, Luca Paolini e Filippo Pozzato. Il tracciato, 224 km in circuito da ripetere 17 volte, non è difficilissimo ma è molto nervoso, almeno secondo le parole del nostro ct Franco Ballerini. Bettini è il capitano e secondo molti uno dei grandi favoriti, Pozzato potrebbe essere la sua principale alternativa, soprattutto se il leader azzurro sarà marcatissimo dagli avversari. Gli altri tre italiani, ancorché dotati e protagonisti potenziali, dovrebbero svolgere opera di raccordo e sacrificio, buttandosi a turno nelle probabili tante fughe fin dal via della prova.

Dopo la gioia della cerimonia d'apertura si tuffano nell'avventura olimpica anche i nostri atleti del tiro a volo, nelle eliminatorie della specialità fossa: Marco Venturini e Giovanni Pellielo. Quest'ultimo, vercellese, cattolico, oltre a preparare la gara fa un appello alla pace nel mondo: «Le parole del Papa - dice - dovrebbero far riflettere tutti e in particolare chi vorrebbe strumentalizzare l'Olimpiade per fomentare l'odio. Che la Madonna ci protegga, perché se davvero ci vogliono colpire riuscirebbero a farlo comunque, nonostante tutte queste misure di sicurezza anche un po' ridicole».

Da seduti è meglio

MASSIMO GRAMELLINI

Con estro anarchico siamo riusciti a fotografarci mentre telefonavamo ai parenti lontani

«Nel nostro girone ci sono 4 squadre che possono entrambe passare il turno».

(Raidue, ore 18,27: il ct azzurro Claudio «entrambe o quadrambe?» Gentile dà simpaticamente i numeri).

Le sfilate inaugurali dei Giochi Olimpici assolvono alla fondamentale funzione di riconfermare l'attendibilità delle barzellette. Quelle classiche da spiaggia, che cominciano sempre con: «Ci sono uno statunitense, un tedesco, un francese e un italiano...». Anche nella cerimonia di Atene, suggestiva, simbolica ed esagerata come le migliori cerimonie (la finta mammina con pancione nudo e illuminato avrà inquietato qualcuno) c'erano lo statunitense coi pollici in alto, il tedesco marciatore dentro falangi compatte, il francese col labbro inclinato in una smorfia di degnazione. E naturalmente c'era l'italiano. Anzi l'Italiano, quello di cui parliamo sempre male per puro compiacimento, dato che in realtà siamo ben contenti di riconoscerci nei riflessi del suo specchio.

Dunque, questo Italiano era al solito molto ben vestito. Il meglio vestito di tutti. Le sue giacche sahariane non precipitavano al suolo come quelle degli altri atleti, ma giunte all'altezza dei fianchi glieli sagomavano con cuciture chirurgiche che nel linguaggio dei sarti si chiamano «cugnis». E più ancora delle giacche, a garantire la genuinità del «made in Italy» era il modo di indossarle. Da autentici, insopportabili, irresistibili «fighetti». A differenza di quella del resto del mondo, la nostra Meglio Gioventù non marciava come una truppa d'invasione nè camminava come una comitiva di turisti in visita a un museo. Sembrava invece aggirarsi felpata fra i tavoli di una discoteca. Gli uomini e le donne, ma soprattutto gli uomini, ciondolavano morbidamente con andatura sinusoidale e seduttiva, un po' alla Christian De Sica quando parte all'abbordaggio di un'ereditiera bionda in qualche vecchio film dei Vanzina.

A contraddistinguerci definitivamente era l'estro anarchico che rendeva del tutto pleonastica la presenza del cartello con la scritta «Italy». E chi altri al mondo avrebbe potuto bloccare il traffico dalla sfilata, creando un gigantesco ingorgo di iracheni e israeliani, se non i nostri? I quali a un certo punto si fermavano, tornavano indietro o si riassemblavano in modo disordinato, formando gruppi, convogni, forse partiti politici. Anche gli spagnoli si fotografavano a vicenda, ma solo gli azzurri riuscivano in contemporanea a parlare dentro i telefonini, forse per sincerarsi che a casa si fossero accorti della loro flessuosa invadenza.

Intendiamoci. Nel piacionismo estremo dei pallanotisti azzurri che sfilavano con la calotta bianca in testa (rimanendo elegantissimi) non c'era alcuna traccia dell'aria artefatta che caratterizzò l'irritante apparizione dei calciatori di Trapattoni ai campionati europei. Nessun pizzetto, codino o tatuaggio strategicamente innescato a favore di telecamera. Soltanto il fascino gigione di cui la natura ci ha dotati con tale generosità da non lasciarne quasi più niente ai cugini francesi, il cui charme anche sulla pista di Atene sembrava servito con troppo ghiaccio.

In qualche modo la brigata azzurra è poi confluita all'ombra di un gigantesco ulivo, sotto le cui fronde Gianna Angelopoulos e Rogge, il presidente fotogenico del Cio, hanno comiziato il mondo con parole di pace, amore e lotta alla droga. Qualcuno dei nostri gigioni avrà pensato che fossero le primarie «open» del centrosinistra.

LO SCANDALO KENTERIS TURBA IL RICEVIMENTO NEL PALAZZO PRESIDENZIALE, MA LA REGINA DANZA SERENA RICORDANDO I LUOGHI DELL'INFANZIA

Il romantico sirtaki di Sofia di Spagna

Evelina Christillin

Doveva essere la grande festa prima del big bang, l'ultimo atto di un trionfo annunciato davanti alle telecamere di tutto il mondo già accese in attesa dell'evento. E invece no, il ricevimento offerto nei giardini del palazzo presidenziale di Atene ha i colori e il sapore pesante di una funzione funebre piuttosto che quelli luminosi di un battesimo.

Facce di circostanza, abiti eleganti, camerieri perfetti, buffet eccellente, orchestra intonata non bastano infatti a cancellare la vena di rabbia e di tristezza che l'ormai arcinota vicenda dei due atleti locali Kenteris e Thanou ha suscitato in ogni angolo del Paese. Perfino il battagliero presidente Stephanopoulos, quello che solo cinque giorni fa aveva scagliato coraggiosamente le faretre dell'orgoglio greco sull'arrogante mondo del Cio, non ha più parole per accogliere gli ospiti se non qualche banale frase di benvenuto degna del più retorico talk show. Sotto un sole africano, negli splendidi giardini addobbati in stile Grande Gatsby, sfilano i resti di quello che avrebbe dovuto essere il corteo d'onore dell'Achille olimpico, accolti da una Gianna Angelopoulos che vorrebbe smettere di sorridere ma che, per varie ragioni, proprio non può.

In riga per due, i membri del Cio affrontano come soldatini la lunga coda per andare a stringere la mano al presidente, ma poi si dileguano in fretta riunendosi a gruppetti per parlare a bassa voce solo di «quello»; un tedoforo che sparisce inghiottito dal suo vizio la sera stessa di un'inaugurazione olimpica non si era proprio mai visto. Più in là, capi di Stato e di governo, re, principesse, sindaci e ministri passeggiano in ordine sparso con l'aria di chi è lì per caso. Tony Blair, in cravatta a fiori blu con Cherie in tailleur beige lungo si intrattiene con Sebastian Coe a discutere delle disavventure di Londra 2012, Jack Lang in sahariana nera chiacchiera fitto fitto con un carismatico Shimon Peres guardato a vista da sei gorilla monumentali, il presidente portoghese Sampaio brinda col sindaco catalano Johan Clos, e il nostro Valter Veltroni sorride gentilmente a tutti pur avendo ancora nel cuore e negli occhi le sensazioni e le immagini di quella «Roma 2004» che mai fu.

L'orchestra suona un romantico sirtaki e la regina Sofia di Spagna, accompagnata dalle altissime figlie e dai fratelli Irene e Costantino di Grecia, accenna un passo di danza muovendo con grazia le mani verso il cielo. «Siamo vissuti in questo palazzo per tanti anni da ragazzi, ed è comunque bello poter tornare a casa propria pur mescolando ricordi e nostalgia... Com'è cambiato il giardino, come sono cambiate Atene e la Grecia!». Temo anche le Olimpiadi, maestà, basta leggere i giornali o andare in un ospedale dove si sta consumando una commedia degna più di Molière che di Eschilo.

Vicepresidente Vicario
dei Giochi di Torino 2006

La regina Sofia di Spagna con il presidente tedesco Horst Koehler

NON SI PLACA LA CRISI NEL SUD DEL PAESE

James Brandon (a sinistra) alla conferenza stampa con uno dei suoi liberatori

Dura 15 ore il sequestro di un giornalista britannico: liberato grazie ai miliziani

■ È durata circa quindici ore la prigionia di James Brandon, il reporter britannico sequestrato a Bassora, in Iraq. Grazie alla mediazione dell'esercito del Mahdi, le milizie sciite fedeli a Moqtada al Sadr, il giornalista è stato rilasciato. Ora si trova nel consolato britannico, che lo ha avuto in custodia da Mohammed Kadhem al-Ali, responsabile della polizia di Bassora. «All'inizio sono stato trattato rudemente, ma non appena si sono resi conto che ero un giornalista si sono comportati molto bene nei miei riguardi», ha dichiarato nel corso di una improvvisata conferenza stampa nell'ufficio di al Sadr a Bassora. «Sto bene. Sono grato all'Esercito Mahdi e ora sono in buona salute». Un collaboratore di al Sadr lo ha incontrato e gli ha presentato le proprie scuse per il sequestro, «che non rientra nella tradizione islamica».
Giornalista freelance di 23 anni, collaboratore per il Sunday Telegraph dall'Iraq, Brandon era stato rapito giovedì sera alle 23 (le 21 italiane) nel suo albergo a Bassora e i rapitori avevano diffuso un filmato in cui minacciavano di ucciderlo se le truppe Usa non si fossero ritirate da Najaf entro 24 ore. Nel video era mostrato a torso nudo e con una benda in testa, e appariva visibilmente scosso. «Sono un giornalista, scrivo semplicemente su quello che sta succedendo in Iraq (...) Sono James Brandon del Sunday Telegraph», affermava l'uomo. Alla richiesta di fornire il suo indirizzo, aveva risposto semplicemente «Londra». Accanto a lui un uomo incappucciato e armato aveva dichiarato: «Siamo i figli del popolo iracheno. Chiediamo che le forze americane si ritirino dalla città santa di Najaf entro 24 ore o uccideremo questo ostaggio britannico».
Un gruppo di uomini armati, una trentina, alcuni con uniformi della polizia, aveva fatto irruzione nell'albergo al Diyafa a Bassora, esigendo di vedere il registro dei clienti, secondo la testimonianza di un dipendente. «Subito dopo sono saliti di corsa su per le scale. Dopodiché abbiamo udito due spari e alcuni minuti più tardi abbiamo visto che stavano portando via il giornalista».

GLI INSORTI HANNO POSTO CONDIZIONI PER ACCETTARE LA FINE DEI COMBATTIMENTI

Concordata la tregua dopo un'altalena di smentite

Prima dell'annuncio Al Sadr, ferito, aveva promesso: «Combatterò»

NEW YORK

Dopo nove giorni di battaglia, in cui secondo gli americani sono morti quasi 400 miliziani sciiti, ieri a Najaf si è infine arrivati a una tregua. La promessa del leader religioso ribelle Muqatada al Sadr di «combattere fino all'ultima goccia di sangue», e la minaccia degli americani di lanciare l'offensiva finale contro di lui, sembravano lasciare poco spazio alla trattativa. E a sera il giovane leader sciita era comparso per una conferenza stampa nella moschea di Ali. Con una mano vistosamente bendata aveva salutato i suoi sostenitori annunciando che non avrebbe lasciato Najaf: «E' il governo di Baghdad che deve andarsene». Poco dopo, un nuovo colpo di scena: «Una tregua è stata concordata stamani tra l'Esercito del Mahdi, le forze di occupazione americane e le forze di sicurezza irachene», ha annunciato Ahmed Chaibani, portavoce di al Sadr. «Questo cessate il fuoco - ha proseguito - è illimitato e deve continuare per favorire i negoziati in corso».

Si è così conclusa una giornata convulsa dove si sono alternate aperture e minacce. I portavoce di Sadr hanno annunciato che il loro leader è stato ferito da schegge di bomba, che lo hanno colpito al petto, ad un braccio e ad una gamba. Poi il ministero degli Interi ha smentito, sostenendo che si trattasse solo di una provocazione per fomentare gli scontri. Comunque il giovane capo della milizia al Mahdi si sarebbe seduto personalmente al tavolo delle trattative, con gli inviati del premier Allawi, che sono il consigliere per la sicurezza nazionale Mouwaffaq al-Rubaie e il ministro della Difesa Hazem Shalan. Con loro, secondo il «New York Times», c'era anche Hussein Shahristani, rappresentante di al Sistani. Proprio il gran ayatollah, in questi giorni a Londra per operarsi al cuore, avrebbe spinto le parti al negoziato, con questo comunicato del suo portavoce: «Sua eminenza chiede a tutte le fazioni di lavorare seriamente per chiudere presto questa crisi, e stabilire i principi per assicurare che non si ripeta». Davanti alla presa di posizione di Sistani Washington avrebbe accettato di fermare l'offensiva, dando un'ultima possibilità alla trattativa, anche se il segretario di Stato Powell ha avvertito: «Le nostre forze stanno strizzando Najaf, per stabilizzare la situazione. Vogliamo la fine di queste attività illegali da parte della milizia al Mahdi e del signor al Sadr». Gli americani, che giovedì avevano perso un altro soldato, si sono ritirati dal centro della città sacra, ma hanno formato un cordone esterno per tornare ad intervenire se i colloqui fossero falliti.

Il religioso ribelle ha posto dieci condizioni per fermare la rivolta, tra cui il ritiro delle forze straniere da Najaf e la consegna del governo locale alla Marjayia, ossia l'autorità religiosa sciita. Lui, in cambio, ha promesso che lascerà la moschea dell'Imam Ali dove si è rifugiato e ordinerà ai suoi uomini di ritirarsi. La milizia al Mahdi, però, dovrà essere considerata come un movimento politico, conservando tuttavia il diritto di restare armata. Tutti i prigionieri dovranno essere liberati, e i servizi pubblici ristabiliti a Najaf.

Condizioni difficili da accettare in blocco, e mentre al Sadr le dettava al tavolo del negoziato, i suoi portavoce leggevano un altro sermone infuocato alla preghiera del venerdì nella moschea di Kufa: «La presenza dell'occupazione in Iraq ha trasformato il nostro paese in un inferno insopportabile. Gli iracheni devono ribellarsi, perchè io non consentirò la creazione di un altro governo come quello di Saddam».

Infatti la rivolta, o quanto meno la protesta per l'assedio di Najaf, si è allargata a sette città. Migliaia di persone hanno manifestato a Baghdad, lanciando pietre davanti alla Green Zone, dove ci sono la sede del governo provvisorio e l'ambasciata americana. Altre proteste sono avvenute a Diwaniya, Kufa, Samawa, Kirkuk, Karbala e Falluja. In questa citta' ad ovest della capitale gli americani hanno lanciato un raid aereo, mentre anche a Bassora sono avvenuti scontri.

Un soldato britannico ha perso la vita nell'esplosione di una bomba e un giornalista inglese, James Andrew Brandon del Sunday Telegraph, è stato rapito. I suoi carcerieri avevano minacciato di ucciderlo, se l'offensiva a Najaf non fosse terminata entro 24 ore. Poi però lo hanno liberato, dopo l'intervento dei rappresentanti di al Sadr a Bassora.

In questo clima infuocato il nuovo inviato dell'Onu in Iraq, l'ambasciatore pakistano Ashraf Jehangir Qazi, e' arrivato a Baghdad. Ha incontrato subito il premier Iyad Allawi e il presidente Ghazi al-Yawar, aspettando notizie dai negoziati di Najaf.

[p.mas.]

Un gruppo di miliziani sciiti nela città santa di Najaf

LA BATTAGLIA DELLA CITTA' SANTA

Martedì 10 agosto

All'alba i mezzi militari Humvee girano per tutta la città lanciando avvisi in arabo amplificati da un megafono. L'esercito statunitense invita i civili iracheni a lasciare al più presto la zona degli scontri a Najaf e intima ai miliziani sciiti di abbandonare la città santa, dove si combatte per il sesto giorno consecutivo. E' la prima volta che i militari americani rivolgono un appello del genere alla popolazione, circostanza che lascia prevedere l'avvio di un'offensiva su larga scala dell'esercito contro i guerriglieri di Moqtada al Sadr

Giovedì 12 agosto

Dopo feroci combattimenti nelle zone più vicine di Najaf, l'enorme cimitero e le immediate vicinanze del Mausoleo di Ali, le forze statunitensi fanno irruzione nella casa di Moqtada al Sadr. Il leader estremista sciita, tuttavia, è già riuscito ad andarsene o non si è mai trovato là. Alcune voci lo danno asserragliato all'interno del mausoleo insieme ai suoi fedelissimi

Venerdì 13 agosto

Dopo nove giorni di combattimenti viene concordata una tregua per soccorrere i feriti e seppellire i morti. Dal suo rifugio nel Mausoleo di Ali Al Sadr fissa dieci condizioni per un accordo di cessate il fuoco e sembrano avviarsi le trattative con la mediazione del governo iracheno. Si rincorrono le voci e le smentite sul suo possibile ferimento durante il conflitto

DIETRO LA RIVOLTA DELLA CITTA' SANTA

Una sorda battaglia per la guida degli sciiti

Il vero leader, l'ayatollah Al Sistani, è vecchio e malato: i candidati alla successione sono tre (e uno solo è iracheno). Tra loro non c'è Muqtada

analisi

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

IN apparenza, tra le strade di Najaf combattono i soldati americani contro i miliziani del leader religioso ribelle Muqtada al-Sadr. In realtà, nell'altalena tra gli scontri e i negoziati che continua dall'aprile scorso si gioca la battaglia per il controllo della maggioranza sciita e quindi dell'Iraq.

Gli sciiti rappresentano circa il 60% della popolazione, ma durante il regime di Saddam erano stati schiacciati dalla minoranza sunnita. Ora pretendono di governare il Paese, però devono scegliere tra due strade per raggiungere questo obiettivo: la moderazione del gran ayatollah Al Sistani, che finora ha preferito collaborare con gli americani, e l'intransigenza del giovane Al Sadr, che invece vuole il ritiro immediato delle truppe straniere e la destituzione dell'attuale governo provvisorio. Sistani è la principale autorità religiosa tra gli sciiti, e nonostante sia nato in Iran, finora non ha offerto la sponda più forte all'idea di creare una teocrazia sul modello di Teheran. In questi giorni, però, è andato a Londra farsi operare per l'occlusione di tre arterie che minacciava di ucciderlo. I suoi problemi di cuore, ovviamente, hanno acceso il dibattito sulla possibile successione, che determinerebbe anche il nuovo uomo forte naturale del Paese.

Al Sadr non ha alcuna possibilità di succedere a Sistani, perché ha circa trent'anni e non è neppure sicuro che abbia completato gli studi necessari per ambire a una carica riservata a leader molto più anziani di lui. I veri candidati sono gli altri tre Grandi Ayatollah, ossia Mohammad Said al-Hakim, Bashir Najafi e Ishaq Fayyad. Il primo è l'unico nato nel Paese e viene considerato vicino al Consiglio supremo per la rivoluzione islamica in Iraq, lo Sciri, che finora ha collaborato con l'occupazione americana. Il secondo è un pakistano, che ha preso posizioni più critiche verso il nuovo corso. Il terzo è afghano e ha la fama di essere un riformista, forse il più lontano dal modello iraniano.

Se la salute di Al Sistani lo eliminasse davvero dalla scena, la scelta del successore determinerebbe la direzione dell'intera comunità sciita. Nel frattempo, però, bisogna fare anche i conti con Al Sadr, che non possiede una grande autorità religiosa ma ha un significativo seguito popolare e settario che minaccia persino il potere degli ayatollah. Un sondaggio tenuto a a maggio dalle autorità della coalizione ha rivelato che solo il 2% degli iracheni lo vorrebbero come presidente, ma il 68% approva la sua linea. Troppo giovane e irruento per guidare il Paese, dunque, ma abbastanza popolare per far saltare qualunque altra soluzione.

Al Sadr è figlio di un riverito Grande Ayatollah che venne fatto uccidere da Saddam nel 1999. Le sue credenziali contro il vecchio regime, quindi, sono impeccabili. In più ha l'appoggio di Teheran, o almeno di una parte del governo iraniano, e possiede una solida base di consenso tra i giovani dei quartieri più poveri di Baghdad e delle città meridionali a larga maggioranza sciita. Al Sistani finora lo ha trattato con distacco, perché non lo considera alla sua altezza dal punto di vista religioso, ma anche con neutralità, perchè teme l'impatto che il suo carisma, o peggio ancora la sua morte, potrebbe avere sulla comunità sciita. Tra aprile e giugno, infatti, ha mediato in silenzio affinchè la prima rivolta di Al Sadr fosse risolta con un accordo, e anche i nuovi negoziati di ieri sarebbero cominciati per ordine del Grande Ayatollah, con l'intervento del suo emissario Hussein Shahristani, un fisico nucleare che l'inviato dell'Onu Lakhdar Brahimi avrebbe voluto premier al posto di Allawi.

Al Sistani evidentemente teme che la morte del giovane Muqtada peggiorerebbe la situazione, e soprattutto sa che una battaglia nella moschea dell'Imam Ali, la più sacra per gli sciiti, avrebbe comunque gravi ripercussioni negative sugli americani, sul governo provvisorio e sulle sue speranze di portare la propria maggioranza religiosa al potere senza spargimento di sangue. Sugli ultimi negoziati, però, pesano due interrogativi: primo, verificare se gli americani potranno accettarne l'esito, dopo l'offensiva di questi giorni; secondo, chiarire se nell'Iraq del futuro c'è posto tanto per Al Sistani quanto per Al Sadr, oppure se la resa dei conti verrebbe solo rinviata da un'intesa.

MUQTADA AL SADR

«Figlio d'arte» in cerca di occasioni di potere

Al Sadr

Trentenne, quindi giovanissimo per un capo carismatico islamico, Muqtada al Sadr è «figlio d'arte». Il padre, suo omonimo, era uno dei massimi leader sciiti e per questo insieme ai fratelli maggiori di Muqtada fu ucciso nella repressione di Saddam nel 1999. A lui è stato intitolato il quartiere sciita di Baghdad, Sadr City, l'ex Saddam City. Benché usi toni apocalittici e citi spesso i sacri testi, Al Sadr junior non ha una particolare preparazione dottrinale né un'etica molto salda. I suoi studi coranici si sono fermati molto presto e c'è il forte sospetto che sia il mandante dell'assassinio del leader sciita moderato Abdul Majid al-Khoei, ucciso nell'aprile 2003. Due mesi dopo, a giugno, ha creato l'esercito del Mehdi, una milizia privata con il compito, a suo dire, di proteggere la città sacra di Najaf, fondato un giornale, al-Hawzah, e ha dato via il suo tentativo di insinuarsi nel vuoto di potere dell'Iraq post-bellico

ALI AL SISTANI

Il vero leader spirituale moderato e schivo

Al Sistani

L'ayatollah Ali al Sistani, 73 anni, nato in Iran e trasferitosi molto giovane a Najaf per studiare giurisprudenza e dottrina sotto la guida di Abul-Qassim Khoei, è il leader religioso sciita più autorevole dell'Iraq e ha fama di persona moderata e schiva.
Tenutosi sempre in disparte rispetto al tumultuoso scenario politico - un atteggiamento che tuttavia non gli ha risparmiato diversi tentativi di assassinio da parte dei baathisti - si è dimostrato tollerante con l'occupazione americana, invitando gli sciiti a collaborare con la coalizione. E' assertore della necessità di tenere separati religione e stato ed è potenzialmente il riferimento ideale per un'immagine «amichevole» dello sciismo. Dai primi di agosto, tuttavia, è completamente sparito di scena: si trova a Londra, dove, ha detto il figlio, è stato sopposto a un'angioplastica

SEYED ALI KHAMENEI

L'erede di Khomeini conservatore di ferro

Khamenei

Il grande ayatollah Seyed Ali Khamenei, guida spirituale e politica dell'Iran, è nato a Mashhad, nella provincia di Khorasan, nel 1939 e ha cominciato gli studi religiosi ancora bambino. Tra i suoi maestri annovera l'ayatollah Khomeini, con il quale ha condiviso le persecuzioni dell'epoca dello Scia e la lotta per affermare la repubblica islamica nel Paese. Ha fatto parte del Consiglio rivoluzionario fin dalla sua fondazione, nel 1979, ricoprendo sempre incarichi governativi di grande prestigio. Dal 1981 al 1985 è stato presidente (eletto con il 95% dei voti). Nel giugno 1989, alla morte di Khomeini, è stato nominato Vali-e Faqih (leader supremo della repubblica islamica). Estremamente conservatore, è internazionalmente nota la sua ferma opposizione al partito dei riformisti. E' sospettato di essere il «padre» del progetto nucleare iraniano

LE TANGENTI ALL'IRAQ IN CUI E' COINVOLTO ANCHE IL FIGLIO DI ANNAN

Il segretario dell'Onu Kofi Annan

Scandalo petrolio in cambio di cibo I vertici Onu sapevano dal Duemila

I vertici dell'Onu e vari membri del consiglio di sicurezza erano al corrente, fin dalla fine del 2000, dell'alto livello di corruzione che accompagnava il programma «petrolio in cambio di cibo» per l'Iraq e delle tangenti chieste dal regime di Saddam Hussein, ma non fu preso alcun provvedimento. È lo scenario che emerge da un'inchiesta del New York Times sullo scandalo legato al programma umanitario delle Nazioni Unite. Secondo il quotidiano, il governo di Baghdad si fece particolarmente esigente nel 2000, imponendo tangenti del 10% su ogni contratto collegato con il programma che l'Onu aveva messo a punto per alleviare il peso sulla popolazione irachena delle sanzioni internazionali. Il quotidiano, pur non aggiungendo novità di rilievo rispetto a quello che è già emerso dalle inchieste in corso sulla vicenda, ha disegnato un quadro dal quale emerge che gli abusi erano noti a Palazzo di vetro da tempo: secondo la versione ufficiale, invece, lo scandalo è diventato evidente per l'Onu solo dopo la guerra dello scorso anno e la scoperta di documenti compromettenti in Iraq. Il segretario generale Kofi Annan ha creato una commissione d'inchiesta indipendente sulla vicenda, affidandone la guida all'ex presidente della Federal Reserve, Paul Volcker, che nei giorni scorsi ha fatto sapere di aver bisogno di almeno 30 milioni di dollari di fondi e di un anno di tempo per svolgere le indagini. Anche il Congresso americano sta svolgendo una propria inchiesta, nell'ambito della quale ha ipotizzato che i soldi illegalmente «scremati» da Saddam Hussein e dai suoi uomini dal programma ammontino a 10 miliardi di dollari. Due società che avevano ricevuto l'incarico dall'Onu di gestire e monitorare i contratti del programma, hanno accettato di collaborare con l'inchiesta del Congresso. Si tratta della svizzera Cotecna Inspection e dell'olandese Saybolt International. La Cotecna, peraltro, aveva tra i propri consulenti Kojo Annan, figlio del segretario generale dell'Onu, una circostanza che è al centro di indagini.

LA MINACCIA DI BIN LADEN IN CASO DI MANCATO RITIRO

Scade l'ultimatum Mezza Europa col fiato sospeso

A Roma gli obiettivi sensibili sono ormai seimila, tutti presidiati
Sotto controllo anche il porto turistico di Civitavecchia. La Polonia annuncia che mezzo contingente tornerà a casa. Londra blindata

Francesco Grignetti
ROMA

Il giorno di Ferragosto è dietro l'angolo. E l'allarme contro il terrorismo islamico cresce a dismisura. E' giunto ormai al diapason. I vigili del fuoco addirittura informano di aver accresciuto gli organici in sette città (venti vigili in più a Roma e Milano; quindici a Torino, Venezia, Firenze, Napoli e Palermo) nei giorni considerati pericolosi. I responsabili del pronto soccorso a Roma si dicono pronti a mobilitare 200 ambulanze. La paura si chiama «ultimatum». Quello che scade domani. E soprattutto quell'altro che è già scaduto da circa un mese. Una paura palpabile in diverse città europee. A Roma come a Londra come a Varsavia. Ma anche a Parigi e Berlino. Perché tutti, Paesi presenti con i contingenti in Iraq e non, si sentono nel mirino dei fondamentalisti.

La data limite del 15 agosto, fissata nel proclama, «Berlusconi hai quindici giorni di tempo per ritirare i suoi soldati», portava la firma delle presunte Brigate al Masri. E' quella sigla che sta lanciando per Internet una sfilza di proclami e su cui si esercitano gli analisti dell'Antiterrorismo di tutto il mondo. Ma si moltiplicano le perplessità: secondo le ultime interpretazioni, gli estensori potrebbero essere dei nordafricani molto addentro alle questioni politiche italiane. E forse non sono una cosa seria. Con i tempi che corrono, però, nessuna minaccia può essere sottovalutata.

Il questore di Roma, Nicola Cavaliere, reduce dall'incontro in prefettura di giovedì scorso, ha disposto controlli di ogni tipo. Compresi i tombini del centro storico. E sono ormai quasi seimila gli obiettivi sensibili sotto scorta nella Capitale. Vengono presidiati snodi di traffico come stazioni, aeroporti, e metropolitana, ma anche le grandi chiese, i monumenti, i centri commerciali. Anche il porto di Civitavecchia, dove approdano le navi da crociera. Molte sono le precauzioni per blindare i palazzi della politica. L'ultimo riguarda il Senato: è stata allargata ancor di più l'area pedonalizzata attorno a palazzo Madama. Ma un sindacato di vigili urbani protesta: «Ci mandano disarmati in prima linea a fare da filtro. E dietro di noi c'è un esercito armato di tutto punto».

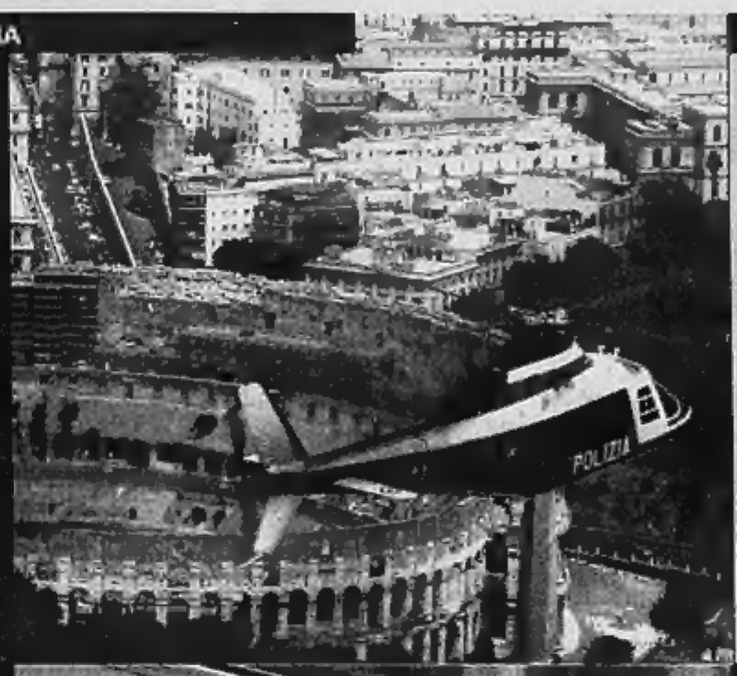
Fin qui l'ultimatum di Ferragosto. L'altro, quello contenuto in un proclama audio di Osama bin Laden, che risale a metà aprile, aveva ben altra caratura. Con la sua voce s'era rivolto «ai nostri vicini a Nord del Mediterraneo», ossia ai Paesi europei, chiamati a distinguersi dalla politica statunitense. Osama concedeva tre mesi di tempo per ritirarsi dall'Iraq. In caso contrario, prometteva una punizione di tipo madrileno. Cioè una strage tra la gente comune. Ed è quella la minaccia che più fa paura.

«Il vero pericolo deriva dalla tregua proclamata da Osama il 15 aprile e scaduta il 15 luglio. E' da quel giorno che siamo sotto pressione e che cerchiamo di monitorare la situazione per intervenire in ogni momento», spiegava nei giorni scorsi il pm Franco Ionta, coordinatore del Pool antiterrorismo di Roma.

Una paura condivisa soprattutto nelle capitali dove s'è deciso di inviare un contingente militare in Iraq. Così capita che in Polonia il regista Steven Spielberg, per paura del terrorismo islamico, abbia deciso di rinviare l'avvio del film «Vendetta» che ha per tema per l'appunto il bagno di sangue di Monaco '72, quando i terroristi palestinesi s'impadronirono della palazzina dove erano ospiti gli atleti israeliani dentro il Villaggio Olimpico. Il governo di Varsavia ha già fatto sapere che la sua decisione di restare in Iraq è confermata. Ma è anche evidente il tentativo di scivolare verso posizioni meno visibili: tra breve, metà contingente tornerà in patria: a Najaf è stato lasciato il campo ai marines; mollata la base di Kerbala per un sito più sicuro nel deserto. «E non resteremo in Iraq per sempre», ha sostenuto di recente il premier Marek Belka.

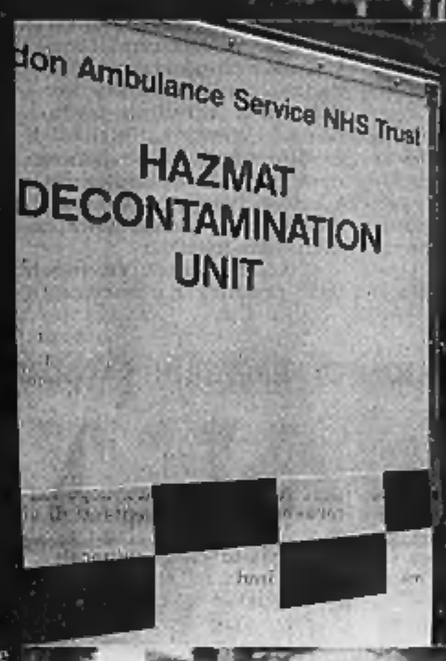
Londra, a sua volta, è una città blindata all'inverosimile. Ma lì non è questione di sensazioni, quanto di scoperte raccapriccianti. L'ultima operazione di polizia, martedì scorso, pare sulla base di indicazioni dell'intelligence pakistana, ha portato all'arresto di nove sospetti terroristi di Al Qaeda nascosti in città. Secondo Scotland Yard, è stato così possibile sventare un micidiale attentato all'aeroporto di Heatrow condotto con autobombe. Uno degli arrestati era ricercato dagli americani per l'attentato dell'11 settembre. E ora, grazie a una speciale deroga alle leggi garantiste della Gran Bretagna, la polizia ha ottenuto di poter interrogare per una settimana più del previsto i presunti terroristi.

LA MINACCIA DI OSAMA



In nome di Allah, il Compassionevole, il Misericordioso, questo è un messaggio ai nostri vicini del Nord del Mediterraneo... I risultati dell'ingiustizia sono funesti ...La reazione è proporzionale all'azione e del suo proprio tipo, e le nostre azioni sono una reazione alle vostre azioni, che sono la distruzione dei massacri contro i nostri fratelli in Afghanistan, in Iraq e in Palestina. Diteci con quale diritto e per quale [illegible] i vostri morti sono [illegible] e non sono [illegible] e per quale ragione il vostro sangue è puro e prezioso e il nostro non è che acqua? E' bene trattarvi nella stessa maniera, non è altro che [illegible] giustizia. Quello che ha [illegible] l'aggressione è l'ingiustizia. L'aggiustizia esiste [illegible] di noi e contro di voi allo stesso tempo dalla parte dei vostri politicanti, che mandano i vostri figli da noi nella nostra terra per uccidere e essere uccisi. E' nel nostro interesse come nel vostro di opporci a quelli che fanno spargere il sangue per i loro interessi o peggio come allineamento sulla politica dei banditi della Casa Bianca. Presento anche un'iniziativa di riconciliazione per i popoli europei... sospendere le nostre operazioni contro gli stati che prometteranno di non aggredire musulmani né di intromettersi nei loro affari. La riconciliazione sarà effettiva quando l'ultimo soldato dello stato che avrà firmato il patto uscirà dalla nostra terra, dunque la ritira potrà cominciare per tre mesi dalla dichiarazione di questo messaggio. Quelli che rifiuteranno la proposta e continueranno la guerra sappiano che siamo figli della guerra, un popolo intelligente non si lascia [illegible] la sua sicurezza, i suoi [illegible] per servire Berlusconi che serve a sua volta i suoi signori nella Casa Bianca... Abbiamo detto in tutti i modi che siamo [illegible] l'Afghanistan, gli americani l'11 settembre per il loro appoggio incondizionato ai sionisti in Palestina e dopo che hanno messo il sacro suolo dell'Arabia, la Penisola Arabica, [illegible] gli americani dopo che hanno commesso massacri in Somalia nell'operazione «ritorno della speranza». E' stato detto che un uomo avvisato vale mille e il saggio è quello che si serve delle esperienze degli altri. Pace a tutti e [illegible] il sentiero della salvezza».

Osama bin Laden



ITALIA

Roma, sorvegliati persino i tombini

Sono seimila gli obiettivi sensibili sotto vigilanza a Roma. Vengono presidiate stazioni, aeroporti, e metropolitana, ma anche le grandi chiese, i monumenti, i centri commerciali, il porto di Civitavecchia, dove approdano le navi da crociera. Sono sotto controllo persino i tombini del centro storico. Stretta sorveglianza anche in tutte le città d'arte. le vigili del fuoco informano di aver accresciuto gli organici in sette città (venti vigili in più a Roma e Milano; quindici a Torino, Venezia, Firenze, Napoli e Palermo)

GRAN BRETAGNA

A Londra allerta per gli aeroporti

Per fronteggiare la possibilità di un nuovo attacco la Gran Bretagna ha addirittura consentito una deroga alle sue rigide norme che tutelano le libertà personali allungando a una settimana il tempo entro cui si possono interrogare i sospetti di terrorismo prima di rilasciarli. E ipotizza la possibilità di istituire la figura del pubblico ministero per questo tipo di reati. La città è attentamente sorvegliata, in particolare gli aeroporti dopo la scoperta dei piani di colpire Heatrow con una serie di autobombe

POLONIA

Varsavia, allarme per chiese e santuari

Con duemilacinquecento uomini schierati nel settore chiave della zona sciita e spesso impegnati in aspri combattimenti Varsavia è una delle capitale che più teme la vendetta terroristica. Il governo ha ribadito che non si ritirerà restando fedele agli impegni presi con il governo americano ma ha cercato di alleggerire la visibilità delle sue truppe in Iraq lasciando la base nella città santa di Kerbala e spostandosi in una zona desertica. Altissima l'attenzione in tutto il paese in particolare nei luoghi santi che potrebbero essere bersagli

Il campo di detenzione per «combattenti nemici» a Guantanamo, sull'isola di Cuba

DETENUTO PRIMA A GUANTANAMO, POI NEL CARCERE DELLA MARINA MILITARE A CHARLESTON

Libero dopo tre anni Hamdi, il taleban americano

Per i difensori dei diritti civili contro di lui non c'era nessuna prova, il governo nega

Paolo Mastrolilli
NEW YORK

Chi è Yaser Esam Hamdi? Un pericoloso terrorista con informazioni letali sui piani segreti di Al Qaeda, oppure un poveraccio caduto nella rete della paranoia che con la sua disavventura carceraria ha materializzato tutti gli incubi peggiori dei difensori dei diritti civili nella lotta a Osama bin Laden?

Cominciamo a rispondere con quello che si sa per certo. Yaser è nato nel 1980 in Louisiana, da un padre saudita che lavorava negli Stati Uniti per una compagnia petrolifera, e quindi ha la cittadinanza americana automatica. Poi la famiglia era tornata in Arabia e lui era cresciuto in quel Paese, ma aveva conservato anche il passaporto degli Stati Uniti.

Nel 2001 era finito in Afghanistan, in circostanze controverse. Secondo gli americani combatteva al fianco dei taleban, e loro l'avevano catturato durante una battaglia. Secondo i suoi genitori era andato a Kabul per lavorare a una missione umanitaria e portava il fucile solo perché era necessario alla sicurezza personale. Il Pentagono non ci aveva creduto e aveva rinchiuso Hamdi a Guantanamo, insieme con tutti gli altri prigionieri pericolosi arrestati in Afghanistan.

Una volta arrivato a Camp X-Ray, il famigerato centro di detenzione nella base americana sull'isola di Cuba, Yaser aveva rivelato la sua origine. Gli americani avevano verificato, scoprendo che si trattava sul serio di un cittadino degli Stati Uniti. Perciò nell'aprile del 2002 lo avevano trasferito da Guantanamo al carcere di massima sicurezza della Marina militare che si trova a Charleston, nella South Carolina.

La cella forse era più confortevole delle reti metalliche da pollaio tirate su a Camp X-Ray, ma la situazione legale di Hamdi non era cambiata. Il governo americano lo aveva etichettato come un «combattente nemico» e quindi gli aveva negato le protezioni garantite dalla Convenzione di Ginevra ai prigionieri di guerra. Yaser non aveva ricevuto l'assistenza di un avvocato, non era mai stato incriminato formalmente davanti ad un giudice, e non aveva neppure potuto parlare con i suoi famigliari. Nel frattempo veniva interrogato in continuazione dall'Fbi e dagli uomini dell'intelligence americana.

Nel giugno scorso il caso di questi «combattenti nemici» è finito sul tavolo della Corte Suprema, che ha risposto così: «Lo stato di guerra non equivale a un assegno in bianco per il Presidente». Quindi i giudici hanno stabilito che le garanzie costituzionali non possono essere sospese per volontà del governo, e hanno decretato che tutti i prigionieri in mano americana hanno il diritto a contestare le accuse.

Ora, circa sei settimane dopo, il dipartimento della Giustizia ha annunciato che sta finalizzando un accordo per liberare Hamdi. Secondo l'intesa lui rinuncerà alla cittadinanza americana, tornerà in Arabia Saudita dove vivrà sotto sorveglianza, e non farà causa agli Stati Uniti per il trattamento ricevuto. Dopo quasi tre anni, dunque, Washington si è resa conto che Hamdi non c'entrava nulla?

Il governo risponde che la liberazione di Yaser non dipende dalla sentenza della Corte Suprema: gli interrogatori sono finiti, lui non ha più informazioni utili da fornire e non rappresenta più un pericolo, perché il regime del taleban è caduto. Percio' può tornare a casa. I difensori dei diritti civili rispondono invece che il rilascio di Hamdi è un'ammissione di colpa da parte del governo, che vuole evitare a tutti i costi un processo penale o una causa civile perché dovrebbe spiegare in sede legale le ragioni della detenzione, dimostrando che non esistevano.

Yaser, in cambio della libertà, ha promesso di non portare Washington in tribunale. Fra qualche settimana, però, potra' rispondere con parole proprie all'interrogativo che da tre anni gli pende sulla testa.

IL RITORNO DEL PONTEFICE VENTUNO ANNI DOPO

Il patriarca Alessio II

Altre difficoltà per il viaggio in Russia Alessio II: non è necessario che venga a Mosca

■ Alessio II torna a ribadire che una eventuale visita del Papa in Russia non è affatto necessaria. Una dichiarazione poco diplomatica del leader del Patriarcato russo, a due settimane dalla partenza per Mosca di una delegazione papale che donerà ad Alessio II la preziosa icona della Madonna di Kazan. Un'icona di proprietà di Giovanni Paolo II, che il Papa vuole offrire al popolo russo in segno di conciliazione. Poiché l'opera in questione «è solo una copia» tardo settecentesca, e non l'originale del XIV secolo andata distrutta in un incendio, argomenta Alessio II, «non affatto c'è bisogno che sia il Papa a consegnarla»

Il Pontefice durante la visita a Lourdes nell'agosto 1983

Wojtyla si tratterrà per trentadue ore
Sono attesi trecentomila fedeli
Quattromila volontari per assistere i pellegrini e i malati

DA OGGI IL VIAGGIO NUMERO 104 DI GIOVANNI PAOLO II

Lourdes blindata per l'arrivo del Papa

Maxi cordone di agenti e missili sulle strade per il rischio attentati
Nell'83 c'era Mitterrand, ora toccherà a Chirac ricevere l'ospite
E' il primo incontro dopo le polemiche sulla Costituzione europea

CITTÀ DEL VATICANO

È il viaggio numero 104 quello che Giovanni Paolo II compie oggi e domani a Lourdes per celebrare i 150 anni del dogma dell'Immacolata Concezione. Il Pontefice si tratterrà 32 ore, come un pellegrino malato fra i malati, in quello che è uno dei santuari cristiani più frequentati del mondo.

È la seconda visita di Wojtyla nel piccolo villaggio dei Pirenei, dopo quella compiuta nell'agosto '83. Allora, all'aeroporto di Tarbes, il Papa fu accolto da Mitterrand. Oggi si troverà di fronte Chirac, uno dei principali sostenitori dell'esclusione, dalla Costituzione europea, del riferimento alle radici cristiane del continente, un campione a oltranza della laicità. Ma se su questo punto Santa Sede ed Eliseo sono certamente su sponde diverse, la guerra in Iraq li ha visti invece fianco a fianco nel tentativo di evitare il conflitto.

Proprio le conseguenze della crisi in Iraq gettano un'ombra sul pellegrinaggio. Le autorità francesi hanno preso molto sul serio le minacce e i rischi di attentati. Saranno tremila i poliziotti e i gendarmi schierati in un raggio di cinquanta chilometri. Le forze dell'ordine assicureranno la sorveglianza delle entrate al Santuario, la selezione degli accessi ed effettueranno perquisizioni per prevenire «eventuali atti di violenza o attentati».

Lourdes sarà al centro di una sorta di una bolla virtuale di 20 chilometri, difesa da aerei, missili e radar per scongiurare qualunque pericolo. Alcune rampe di lanciamissili suolo-aria Crotol, ciascuna comprendente due o tre unità di tiro di quattro missili, sono già state sistemate a due lati diversi della cittadina, a Julos e nel comune di Bartres. Il piano di sicurezza messo studiato per la visita papale è simile a quello messo in atto nel corso delle commemorazioni dello sbarco in Normandia agli inizi di giugno e a quello che verrà attuato, negli stessi giorni del 14 e 15 agosto, per le celebrazioni dello sbarco di Provenza.

Nessun volo che non sia stato anticipatamente pianificato potrà penetrare la bolla virtuale: tre radar di sorveglianza sono stati installati per allertare i Mirage della base di Mont-de-Marsan. Ma solo il primo ministro potrà dare l'ordine di sparare.

A terra, rispetto alla visita del 1983, gli effettivi schierati sono numericamente inferiori ma il meccanismo è più sofisticato. «Saranno presenti unità specializzate per rischi nucleari, biologici, come pure unità a cavallo e cinofile», spiega il prefetto di Hautes-Pyrenees, Michel Bilaud.

Durante le celebrazioni servizi antincendio e di soccorso e autorità sanitarie opereranno a fianco di quattromila volontari per assistere pellegrini e malati. Per i pellegrini 260 vigili del fuoco e una trentina di veicoli di ausilio saranno posizionati in città e sulla spianata dove è atteso un gran numero di fedeli per la Messa del Papa domenica mattina.

Circa trecentomila fedeli sono previsti in queste ore a Lourdes. Quattrocento soccorritori, una trentina di medici e di ambulanze saranno distribuiti in una quarantina di postazioni di soccorso ed in due postazioni mediche avanzate. In caso di necessità il Pontefice potrà essere assistito in qualsiasi momento da un gruppo del Smur (Servizio medico d'urgenza) che comprende un medico, un infermiere e un'ambulanza, e se necessario un elicottero. Intanto i venditori di ricordini e di candele vivono una vigilia di grande speranze. [m. tos.]

LA SICUREZZA

1 COME IN NORMANDIA
A Lourdes valgono le stesse regole utilizzate in giugno per proteggere le celebrazioni per l'anniversario dello sbarco in Normandia. Protezione che andrà anche ai 300 mila pellegrini attesi da tutta la Francia.

2 LA TECNOLOGIA
Alle misure di sicurezza più evidenti vanno aggiunte quelle frutto dell'utilizzo della tecnologia: nel primo viaggio di Wojtyla a Lourdes, nel 1983, i poliziotti impegnati furono tremila, il 10 per cento in più rispetto a quest'anno, ma senza le innovazioni antiterrorismo sviluppate in questi ultimi 20 anni. Da parte vaticana è stato confermato il sistema di sicurezza messo a punto in oltre cento viaggi all'estero di Giovanni Paolo II. Il Papa viaggerà con la scorta personale guidata dal comandante della Vigilanza vaticana, Camillo Cibin, e si muoverà con le versioni blindate della «papamobile».

3 TREMILA AGENTI
I 2700 poliziotti e gendarmi francesi disporranno un controllo accurato dei dintorni e degli accessi in città. Altri trecento rappresentanti delle forze dell'ordine saranno impegnati a pattugliare l'aeroporto di Tarbes.

4 CIRCOLAZIONE VIETATA
Anche la circolazione è adattata alla circostanza: oggi il tragitto dall'aeroporto ai santuari di Lourdes sarà chiuso per un periodo compreso fra tre ore prima e un'ora dopo il passaggio di Papa Wojtyla.

5 VOLONTARI E POMPIERI
Saranno presenti quattromila volontari per assistere malati e pellegrini, 260 pompieri, una trentina di veicoli per il soccorso di feriti e 400 soccorritori. Predisposte misure contro il caldo.

6 LA NO FLY ZONE
Per quanto riguarda la «no fly zone» alcune rampe di lanciamissili terra-aria Crotol, ciascuna comprendente due o tre unità di tiro di quattro missili, sono state sistemate ai due lati della cittadina. Nessun volo che non sia stato pianificato potrà sorvolare Lourdes. Sono stati istallati tre radar di sorveglianza, i caccia Mirage della base di Mont-de-Marsan sono in allerta. Tutte le informazioni verranno raccolte a Taverny, nella regione parigina, al Centro di comando della difesa aerea. L'eventuale ordine di tiro potrà essere dato solo dal primo ministro francese.

OGNI ANNO SEI MILIONI DI PELLEGRINI SALGONO AL SANTUARIO SUI PIRENEI

La grotta delle guarigioni

Sessanta i miracoli «certificati» dalla Chiesa

Un gruppo di malati in attesa

la storia
Marco Tosatti

Sei milioni di pellegrini visitano ogni anno Lourdes, un villaggio dei Pirenei dove nel 1858 una contadinella ignorante e votata alla tubercolosi, Bernadette Soubirous, vide la Madonna vestita di bianco che fece sgorgare una fontana d'acqua dalla grotta. Acqua miracolosa: da allora migliaia di persone sono ritornate da Lourdes «guarite» in maniera inspiegabile dalle malattie che le affliggevano. La Chiesa ha «certificato» solo 66 di questi presunti prodigi. Ci va con i piedi di piombo: un po' per diffidenza connaturata della gerarchia ecclesiastica verso tutto ciò che appare straordinario, un po' per il timore, più che giustificato nella Francia dei Lumi e nel clima di scetticismo regnante, di un effetto boomerang, se i controlli non sono severi. E in effetti lo sono.

Dal 1927 è stata creata una Commissione internazionale, composta da medici di diverse nazionalità e fedi (o nessuna fede) che ha il compito di seguire per vari anni il decorso di coloro che si ritengono guariti miracolosamente. Ci sono due livelli di giudizio, dopo la prima segnalazione che il «miracolato» fa all'Ufficio Medico di Lourdes. E passano parecchi anni, e numerose visite, prima che arrivi il giudizio. L'ultimo caso «certificato» riguarda Jean Pierre Bély, colpito nel 1972 da sclerosi multipla. Riconosciuto invalido al cento per cento, aveva diritto a un accompagnatore fisso. Nel 1987 andò a Lourdes, e per la prima volta, dopo tre anni di letto, riuscì a camminare. Il 9 febbraio '99, dopo anni di osservazioni ed esami, si parlò ufficialmente di guarigione al di là dei confini della scienza.

Lo scorso anno qualche cosa di analogo accadde a una signora di Roma, Giuliana Tofani Mangelli, 60 anni, che soffriva di una sindrome semiparalizzante dei muscoli delle gambe, detta di Guillan-Barré. Era venuta a Lourdes per pregare non per sé ma per suo marito Raffaele, malato di un tumore al cervello. Mentre si trascinava cercando di seguire la processione delle fiaccole «proprio in coincidenza di fronte a me del passaggio della statua della Madonna - ha raccontato - mi sono sentita chiamare, un invito che diceva: "cammina, cammina". È così che è incominciata la mia nuova vita. Le mie gambe, come liberate da enormi stivali carichi di cemento, hanno cominciato ad avanzare, involontariamente, sembrava che il mio cervello non le controllasse più».

Una processione notturna di pellegrini sulla promenade che porta alla grotta

Giuliana faceva parte del pellegrinaggio della diocesi di Roma, guidato dal cardinale Ruini, e organizzato dall'Opera Romana Pellegrinaggi. «Abbiamo visto quella signora sofferente, e quasi incapace di reggere in mano le candele tanto la malattia l'aveva consunta - ha detto il Presidente dell'Opera, monsignor Liberio Andreatta - si è improvvisamente ripresa, lasciandoci tutti sbigottiti». Testimone dell'avvenimento anche Bruno Vespa, che accompagnava l'anziana madre a Lourdes. Ora Giuliana Tofani è entrata nel raggio d'azione della Commissione medica internazionale.

Ogni giorno 120 mila litri d'acqua sgorgano dalla fonte della grotta dove Bernadette si recò 16 volte a incontrare la Madonna e le chiese nel suo dialetto (non si espresse mai bene in francese): «Madame, boulets aoué la bountat de me dise qui es?», «Signora, volete avere la bontà di dirmi chi siete?». «Sono l'Immacolata Concezione» fu la risposta, che Bernadette ritornando a casa continuò a ripetersi, temendo di dimenticarla, e ignorandone il significato. Morì a 35 anni, soffrendo. «I miracoli di Lourdes? Non li ho mai visti», disse.

Ma li videro molti altri, tra cui nomi come quelli di Huysmans, Peguy, Mauriac, Cesbron. A Lourdes ha legato il suo nome Franz Werfel, l'autore de «I quaranta giorni del Mussa Dagh», sul genocidio armeno del 1915 a opera dei turchi. Werfel, ebreo, fuggiva nel 1940 dall'invasione nazista della Francia, verso la Spagna e l'America. Passò per Lourdes, e si ripromise, se lui e la sua famiglia avessero raggiunto la salvezza, di scrivere una storia di Bernadette. Oggi è una delle più belle biografie della veggente. Il culto di Lourdes è nato però in un momento infelice del gusto architettonico, e ciò che si è costruito intorno alla grotta di Massabielle costituiva, secondo Huysmans, una vendetta del Diavolo.

La comunicazione è cambiata

LAUREA IN LINGUA E CULTURA ITALIANA / INSEGNAMENTO DELL'ITALIANO A STRANIERI
La laurea in Lettere professionalizzante
LAUREA IN MEDIAZIONE LINGUISTICA E CULTURALE
Le lingue straniere per la comunicazione
LAUREA SPECIALISTICA IN SCIENZE LINGUISTICHE PER LA COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
LAUREA SPECIALISTICA IN COMPETENZE TESTUALI PER L'EDITORIA E I MEDIA

Università per Stranieri di Siena
www.unistrasi.it

LE TAPPE DELLA VICENDA

8 luglio

Luciano Gaucci

LA FEDERCALCIO

La Federazione gioco calcio respinge la richiesta della «Napoli sportiva» di Gaucci per l'iscrizione in B al posto della «SS Calcio Napoli»

19 luglio

LA COVISOC

La Covisoc conferma l'esclusione dal campionato di serie B. Resta aperta soltanto la strada del Lodo Petrucci per l'accesso alla C1

30 luglio

IL TAR DEL LAZIO

Il Tribunale amministrativo del Lazio respinge un ricorso presentato dai legali di Gaucci contro l'esclusione del Napoli dalla serie B

10 agosto

IL TRIBUNALE

Un giudice del Tribunale di Napoli decreta che il titolo a giocare in serie B spetta al Napoli e diffida la Figc dall'attribuire ad altri lo stesso diritto

12 agosto

Franco Carraro

I CALENDARI

La Federcalcio vara il calendario di serie B senza il Napoli, ripescando dalla C1 Bari e Pescara, ma tiene aperta la porta della C1 con il Lodo Petrucci

ACCOLTO IL RICORSO DEL CURATORE FALLIMENTARE: BLOCCATA ANCHE LA COPPA ITALIA. LA DECISIONE DEFINITIVA IL 25 AGOSTO

Un giudice ferma la serie B orfana del Napoli

«Vanno salvaguardati i diritti dei creditori». Galliani: stasera si gioca lo stesso

Guglielmo Buccheri

ROMA

La partita avvelenata sul destino del calcio a Napoli sembra arriveta a un punto di non ritorno con i protagonisti del duello infinito fermi sull'Aventino delle proprie certezze. L'ultimo scossone alla sfida dell'estate arriva ieri all'ora di pranzo quando il Tribunale di Napoli accoglie il ricorso d'urgenza presentato dalla curatela fallimentare dopo il mancato inserimento del Napoli nel calendario di serie B: il giudice Renato Luigi Lipani sospende l'efficacia del calendario e blocca la partenza anche delle gare di Coppa Italia di Bari e Pescara, le due squadre ripescate fra i cadetti al posto di Napoli e Ancona.

«Siamo rimasti negativamente sorpresi nel vedere le istituzioni del pallone varare il campionato di B nonostante martedì scorso avessimo presentato una diffida alla Federcalcio e alla Lega Calcio perchè si conformassero a quanto deciso dallo stesso Tribunale di Napoli che chiedeva di non dar vita a un torneo di B senza il Napoli. Adesso - spiega l'avvocato Alfredo Contieri, membro della curatela fallimentare - il risultato è il blocco del campionato e delle gare di Coppa Italia». In sostanza per il giudice Lipani, in attesa del 25 agosto quando è fissata l'udienza per la conferma, la modifica o la revoca del provvedimento, la stagione agonistica non deve cominciare o, almeno, devono rimanere ferme ai box le società direttamente collegate all'esclusione del Napoli dalla B.

La notizia del blocco anche delle partite di Coppa Italia del Bari e del Pescara prende in contropiede i vertici del pallone. Calendario alla mano, infatti, già questa sera allo stadio San Nicola di Bari è in programma la sfida del primo turno fra i padroni di casa e il Messina. Adriano Galliani, presidente della Lega Calcio, si affretta a precisare che «Bari-Messina si giocherà regolarmente». Poi, il vicepresidente del Milan, spiega da un lato come il giudice del Tribunale di Napoli avrebbe commesso un errore non comprensibile. Per la serie B sono state ripescate Bari e Pescara in sostituzione di Napoli e Ancona e - spiega Galliani - il giudice ha ritenuto forse così anche per la Coppa Italia. Ma, Bari e Pescara avrebbero comunque giocato questa competizione perchè le ripescate per la Coppa Italia sono state Acireale e Rimini. Dunque, Bari-Messina è una partita che non c'entra niente e per questo si giocherà senza andare contro quello che ha deciso il Tribunale di Napoli ieri. Entro martedì prossimo decideremo come comportarci per le partite d'esordio nella manifestazione di Acireale e Rimini».

La Federcalcio, da parte sua, affida al legale Mario Gallavotti la prima reazione. «Se questo è il provvedimento - così Gallavotti - mi sembra chiaramente sbagliato, contraddittorio e pericoloso. Evidentemente c'è una frenesia nella quale il caldo fa la sua parte: mi sembra strano che il Tribunale abbia bloccato anche la Coppa Italia perchè il calendario era già noto da dieci giorni e Bari e Pescara vi erano inserite in quanto, all'epoca, squadre di C. E. poi, lo stesso provvedimento del 10 agosto scorso diceva che il giudice non può interferire con l'avvio dei campionati».

Lo scontro frontale è, dunque, servito. Da un lato per la Federcalcio e il mondo del pallone il cammino è segnato. Una nuova società partenopea potrà accreditarsi fino al prossimo primo settembre come la miglior realtà sotto al Vesuvio per far riaprire le porte del San Paolo alla C1 grazie al Lodo Petrucci: il varo dei calendari senza il nome del Napoli in B è la dimostrazione di come, per la Figc, non esistano altre strade. Dall'altro c'è la battaglia della curatela fallimentare a tutela dei creditori della vecchia, e fallita, società dell'ex presidente Salvatore Naldi: per il curatore fallimentare, Nicola Rascio, il titolo sportivo in B è l'unica garanzia in questo senso e l'accordo da 46 milioni di euro con Gaucci l'offerta più forte.

Oggi nuovo vertice fra le istituzioni politiche e giuridiche della città e, nelle prossime ore, l'incontro verrà esteso ancora una volta ai rappresentanti del nostro calcio. Ma, oggi, in calendario c'è anche Bari-Messina, partita bloccata dal Tribunale di Napoli e sbloccata da Adriano Galliani. Al San Nicola si giocherà, ma per mercoledì prossimo quando ad scendere in campo saranno le vere ripescate di Coppa Italia, Acireale e Rimini, ogni scenario è possibile. «Anche l'intervento della forza pubblica per impedire il via allo stadio? In teoria è possibile», dice l'avvocato Alfredo Contieri.

LE REAZIONI

■ **«CI VUOLE BUON SENSO»**

Iervolino

«Mi pare che una questione che poteva risolversi con un po' di buon senso, sia diventata una guerra tra ordinamenti giuridici», dice il sindaco Rosa Russo Jervolino: «Mi preoccupa la reazione dei tifosi»

Mastella

■ **«BASTA CON LE OFFESE»**

«Quello di Lega e Federcalcio è un inutile atto di arroganza - dice il segretario dell'Udeur Clemente Mastella -. Sembra che non ci si renda conto che si tratta di una ingenerosa manifestazione di contrarietà verso tutto il popolo napoletano».

■ **«ADESSO TROVINO UN'INTESA»**

Bassolino

«Dopo la decisione del Tribunale - dice il governatore della Campania Antonio Bassolino - appare necessaria la ricerca di un'intesa tra i soggetti interessati, e appare ancora più saggia la partecipazione al campionato di serie B»

Un tifoso offre una sciarpa a Vito Fralliccardi, presidente di sezione del Tribunale di Napoli

I TIFOSI: UNA COLLETTA PER ACQUISTARE I TROFEI SEQUESTRATI

La minaccia degli ultras «Guerriglia in tutti gli stadi»

«Se ci obbligheranno a scendere in C1 faremo a modo nostro» «E' solo una questione personale di Carraro contro Gaucci»

reportage

Fulvio Milone

NAPOLI

BRINDANO a birra gli ultras assetati di vendetta, convinti come sono che con il Napoli-Sansone è giusto che cadano pure i filistei, cioè l'intero campionato di B, E, perchè no, vada in malora anche la Coppa Italia. Brindano, ma allo stesso tempo minacciano ritorsioni furibonde se questo pasticcio calcistico-giudiziario dovesse davvero risolversi con la morte del «ciuccio», da sempre il simbolo della squadra che nel mondo conta sei milioni di supporter.

Lo dice con parole piuttosto esplicite Enzo Busiello, lunghi capelli corvini sciolti sulla schiena, tatuaggi sulle braccia e orecchino d'ordinanza: «Se va male faremo il tifo a modo nostro». Sarebbe a dire? «Andremo in 10-15 mila alle partite degli altri, ci sposteremo a Roma, a Milano, a Torino, insomma siamo pronti ad organizzare vere e proprie spedizioni in tutti gli stadi italiani». A far che? «Mi sono spiegato fin troppo bene». Si è spiegato benissimo. E c'è da prenderlo in parola, visto che che questo giovanotto basso e smilzo, ma tutto muscoli e nervi, è il leader dell'«Orgoglio partenopeo», il cartello che, da quando è cominciata l'agonia della società che fu di Lauro e Ferlaino, raggruppa quasi tutte le formazioni ultras: curva A e curva B unite nella lotta, e meglio nella guerra.

Sì, perchè il dissidio fra la sezione fallimentare del tribunale di Napoli e Gaucci da un lato, e Federcalcio dall'altro, ha assunto ormai i contorni di un vero e proprio conflitto.

Tutto ruota attorno ad un dilemma: la giustizia sportiva deve sottostare a quella ordinaria? E fino a che punto si può contravvenire alle sentenze di un tribunale dello Stato? Bella domanda. Che però interessa fino a un certo punto in una città arroventata dal sole d'agosto, popolata dai turisti e dai tifosi troppo angosciati (e arrabbiati) per andare in vacanza. Per loro, per i supporter che troppi fasti e troppe glorie hanno vissuto negli anni passati per dimenticarle, l'intransigenza di Carraro nasconde dell'altro: una gran voglia di mollare uno schiaffo sul faccione dell'odiato nemico Luciano Gaucci, l'uomo che giura di poter salvare alla grande il club azzurro e per questo motivo qui è diventato popolare e amato quasi quanto San Gennaro. «Carraro si mette contro le leggi dello Stato pur di fregare Gaucci, con cui ha tanti conti in sospeso da tempo - commenta Enzo Busiello -. Insomma, è un fatto personale, la squadra non c'entra nulla».

Uno striscione per la squadra in un vicolo di Napoli

Se a scalare la società travolta da un crack da 70 milioni di euro non fosse stato il vulcanico imprenditore romano, il Napoli sarebbe già inserito nel calendario della serie cadetta: il capo di «Orgoglio partenopeo» ne è convinto, e il suo pensiero è quello dei quarantamila tifosi che il 26 luglio hanno manifestato sulle gradinate del San Paolo per la salvezza del club azzurro. Ne è consapevole anche il governatore della Campania, Antonio Bassolino, preoccupato come il sindaco che a questa guerra di carte bollate decidano di partecipare, con ben altri metodi, pure gli ultras.

A spargere sale sulle piaghe dei tifosi ha contribuito ieri la mesta cerimonia del trasferimento nel caveau del banco di Napoli del «tesoro» della squadra in cui brillò la stella di Maradona. Il curatore fallimentare ha fatto svuotare la sala dei trofei del Centro Paradiso di Soccavo, sede del club. Una Coppa Uefa, la targhe degli scudetti vinti, tutte le testimonianze degli anni d'oro sono state imballate e avviate verso un destino desolante e incerto. A meno che Gaucci non le rilevi per restituirle alla società, verranno vendute all'asta. «Ma non accadrà mai - giurano i guerrieri dell'«Orgoglio partenopeo» -. I trofei rimarranno a Napoli. Siamo pronti a fare una colletta per acquistarli».

entra anche tu nella

RIVOLUZIONE TELEFONO

Sta per partire la più grande rivoluzione del mondo. Al centro, il telefono, Fisso e Mobile. Che potrà fare molto di più che semplicemente telefonare. Diventando un mezzo per divertirsi, fare amicizie, lavorare, guadagnare. E il prezzo? Anche quasi gratis!

La nostra azienda sarà protagonista in prima fila, **con progetti colossali, con le maggiori aziende del mondo.** Seleziona proprio ora chi ha volontà di contribuire a un lancio nazionale senza precedenti, con **possibilità di guadagno importanti anche per chi lavora part time**, senza impegni di tempo fissi o investimenti, in un'attività dove si richiede non esperienza specifica, ma serietà d'atteggiamento massima.

SE ANCHE TU VUOI ESSER PRONTO IL GIORNO DEL LANCIO NAZIONALE

SE ANCHE TU VUOI PORTI IN PRIMA FILA, INIZIANDO DA ADESSO

SE TI INTERESSA GUADAGNARE CON UN LAVORO ONESTO E CORRETTO

CHIAMACI ADESSO, NON ASPETTARE!

Tel. 800.032.844

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 18.00

I&T Italia spa - via Leonardo Da Vinci, 60 - 20094 Corsico (MI)

IL PRESIDENTE UE ACCELERA E INCASSA L'APPOGGIO DEI DS

Prodi: alle primarie con un programma

«Un bell'esercizio di democrazia, poi si prende una decisione una volta per tutte». «Il leader del centrosinistra deve poter contare su un forte mandato». Chiti: a settembre definire le regole

ROMA

«Le ho proposte perché mi sembra un bel modo di confrontarsi». Romano Prodi, in villeggiatura a Bebbio, in Emilia Romagna, interviene per dare una nuova spinta alla sua idea di tenere delle primarie per scegliere chi guiderà la coalizione di centrosinistra nelle prossime elezioni politiche, elezioni che a suo avviso potrebbero arrivare anche prima della scadenza della legislatura nel 2006.

«Uno va alle primarie con un proprio programma, si presenta e poi si prende una decisione una volta per tutte», ha dichiarato il presidente uscente della Commissione europea e leader dell'Ulivo ai microfoni del Tg3. «Io su questo sono pronto perché è anche un bell'esercizio di democrazia».

Fu Prodi, del resto, a lanciare per primo l'idea di tenere delle primarie la scorsa primavera con un intervento sul «Corriere della Sera». Ma da allora la sua proposta, tra critiche ed elogi, ha fatto pochi passi avanti. Tanto che non è ancora chiaro come si svolgerebbero ne chi sarebbe chiamato a votare. E mentre alcuni, come Fausto Bertinotti, appoggiano l'idea al punto di annunciare già la loro candidatura, altri, come Alfonso Pecoraro Scanio lo considerano «un dibattito assurdo e sbagliato» visto che il leader c'è già: Romano Prodi.

Ma Prodi insiste, anche perché le elezioni potrebbero già arrivare la primavera prossima: «Io non ci ho mai fatto i conti - ha premesso - e spero che la legislatura vada a termine. Ogni cosa deve andare a suo termine. Però è chiaro che bisogna essere preparati perché si può scivolare verso elezioni anticipate. Mi auguro di no, ma mi sto lavorando, sto pensando, mi sto elaborando idee, proprio perché non si sa mai».

A chi gli obietta, come Pecoraro Scanio e altri, che non ha molto senso perder tempo con le primarie visto che il leader c'è già, mentre invece è sul programma che bisogna lavorare con una certa fretta proprio in vista di possibili elezioni anticipate nel 2005, Prodi ribadisce che il programma comune dovrebbe venire dopo la scelta del candidato da opporre a Silvio Berlusconi. «Nelle primarie uno va con il proprio programma generale, le proprie idee fondamentali, le presenta e poi, successivamente, vengono messe insieme al contributo che viene dato da tutta la coalizione. E allora dopo si parte insieme con idee comuni. Il programma lo si costruisce insieme».

Prodi rimane convinto che il leader del centrosinistra debba poter contare su un forte mandato altrimenti la sua candidatura rischia di arrivare all'appuntamento elettorale logorata da critiche e rivalità interne alla coalizione. E ieri ha incassato l'appoggio importante della segreteria dei Ds. «A settembre i partiti del centrosinistra definiscano le regole, perché è utile che le primarie si svolgano in tempi rapidi», ha dichiarato il coordinatore della segreteria Vannino Chiti. «Gli iscritti e gli elettori delle forze della coalizione devono investire presto il candidato premier. Un giorno potrebbero esserci le primarie per legge, oggi invece serve da parte nostra un'assunzione condivisa di responsabilità».

Certo, rimangono discrepanze anche tra i sostenitori delle primarie. Bertinotti, ad esempio, parla di primarie legate al programma più che ai candidati. In compenso il leader di Rifondazione comunista ha compiuto un passo importante due giorni fa dicendo che avrebbe accettato le decisioni prese a maggioranza, indicando chiaramente di essere interessato a partecipare direttamente ad un governo di centrosinistra. «Questo è lo stile della coalizione», gli ha risposto Prodi incoraggiato. «Noi tutti dobbiamo esporre le nostre idee, combattere per imporle e, nel momento in cui si prendono le decisioni, tutti insieme portarle avanti».

a.d.r.

Romano Prodi presidente uscente della Commissione Europea

IL COMMISSARIO DI STATO IMPUGNA DAVANTI ALLA CONSULTA LA LEGGE SUL «DEPUTATO SUPPLENTE»

In Sicilia l'Udc brinda al «rimpastino»

Modificato il governo regionale, ai centristi due assessorati pesanti

Lara Sirignano

PALERMO

La grande imputata del buco nero delle casse regionali siciliane, la Sanità, col suo deficit da 500 milioni di euro l'anno, passa dalle cure di un tecnico, Ettore Cittadini, padre della fecondazione artificiale nell'Isola, a quelle della politica. E' l'Udc, il partito del Governatore della Sicilia Salvatore Cuffaro, a «riappropriarsene». Lo stesso partito che, nel giorno, tanto atteso, del rimpasto di governo, guiderà un altro assessorato chiave: quello al Bilancio.

Tra tensioni, ripensamenti e malumori, dunque, il varo del nuovo esecutivo siciliano c'è stato. Annunciato nel corso di una conferenza stampa nel pomeriggio di ieri. A poche ore dalla notizia della decisione del commissario dello Stato di impugnare la legge elettorale votata il 5 agosto dall'Assemblea Regionale. Cuffaro ha mantenuto le promesse. «Non sarà un rimpasto di facciata - aveva detto - Voglio grossi cambiamenti». E i cambiamenti ci sono stati.

Salvatore Cuffaro

Escono dalla giunta, per far posto ad altrettanti politici, i tre tecnici: il professore Ettore Cittadini, assessore alla Sanità, l'imprenditrice Marina Noè, assessore all'Industria e Guglielmo Scammacca della Bruca assessore ai Lavori Pubblici. Per gli altri nove cambiano le deleghe. Da mesi l'Udc insisteva per il rimpasto, trovando l'opposizione degli alleati di Forza Italia, che pur conservando sei assessorati su 12, escono ridimensionati: gli azzurri, guidati in Sicilia dal viceministro per l'Economia Gianfranco Micciché, perdono poltrone pesanti come Sanità e Bilancio, una scelta, quest'ultima, «che serve ad evitare discrepanze - ha spiegato Cuffaro - tra la linea del capo del governo e un ramo cruciale dell'amministrazione».

An sacrifica i Beni culturali per far posto a Forza Italia. Al partito di Fini vanno il Turismo e gli Enti locali: nel primo governo, oltre ai beni culturali aveva anche il Lavoro. E' il risultato di settimane di trattative convulse vicine alla rottura quando, due giorni fa, FI e Udc erano arrivati ai ferri corti: Micciché aveva minacciato di abbandonare il governo se Cuffaro non avesse ceduto l'interim all'Agricoltura, preso dopo le dimissioni di Giuseppe Castiglione, eletto al Parlamento europeo. Ma il governatore non voleva limitarsi a una semplice sostituzione, soprattutto dopo il balzo del suo partito, l'Udc, che alle europee in Sicilia ha ottenuto il 14% dei consensi. Incalzato anche dal segretario regionale, Raffaele Lombardo, ha scelto la strada di un radicale rimpasto.

Ma ieri, in Sicilia, è stato anche il giorno dell'impugnativa del Commissario dello Stato Gianfranco Romagnoli, che ha mandato all'esame della Corte Costituzionale la recente legge di Riforma elettorale varata dall'Ars. Tra gli articoli cassati, quello che riguarda la figura del deputato supplente, norma voluta con insistenza da Forza Italia, e che prevede la sostituzione nell'Assemblea siciliana dei consiglieri che assumono incarichi di governo, limitatamente alla durata del mandato assessoriale. Il commissario dello Stato ha detto no anche alla sanzione prevista in caso di mancata alternanza uomo-donna nel cosiddetto listino regionale, ed ha giudicato illegittima la norma transitoria che consente di aforare la maggioranza di 54 deputati per la coalizione vincente. La legge, senza le parti impugnate, tornerà all' Assemblea siciliana, che dovrà approvare un ordine del giorno per consentirne a Cuffaro la promulgazione.

IL MINISTRO: UN CONTROLLO COMUNITARIO DELLE FRONTIERE? NO SE SERVE SOLO A METTER BOCCA SU POTERI NAZIONALI

«A Buttiglione dico: no al mandato di cattura Ue»

Calderoli: non c'è un Superstato, un diritto europeo è inimmaginabile»

intervista

Maria Grazia Bruzzone

ROMA

MINISTRO Calderoli, lei ha accolto la nomina di Buttiglione a commissario europeo sottolineando che il suo pensiero non cambia: «E' l'Ue che deve cambiare la sua filosofia» Un'affermazione forte e non beneaugurante.

«Mi auguro invece che come commissario Buttiglione riesca ad influenzare anche la linea della Commissione. Perché per me è da rivedere la stessa architettura dell'Europa, assolutamente sbilanciata a favore della Commissione e con un ruolo marginale o nullo del Parlamento europeo. Per il momento mi accontento di avere una persona su cui poter contare perché la politica della Commissione sia un po' diversa da quella portata avanti finora. E mi pare che anche la scelta di Barroso di voltare pagina nelle nomine fatte vada in questa direzione».

In quale direzione?

«Di un maggior rispetto delle sovranità dei popoli. E che non si prendano decisioni che contrastano addirittura con gli interessi delle nazioni.

In Europa ci sono delle regole stabilite, ormai.

«Mi sembra che le regole se le siano fatte da sole i signori commissari europei».

Parliamo di giustizia, sicurezza e immigrazione, le deleghe specifiche di Buttiglione: il neocommissario ha detto che la vostra opposizione al mandato di cattura europeo è acqua passata. E si augura che al Senato non voterete ancora contro, come faceste alla Camera. Sarà così?

«Il problema si è ridotto, perché il progetto iniziale è stato adeguato ai dettami della nostra Costituzione e non ha più niente a che vedere col primo testo. Noi continueremo a votare contro per principio, perché siamo contrari a mandati di cattura che spuntino da tutte le parti. Ma quanto meno i danni sono stati ormai limitati».

Non ritiene che il mandato di cattura europeo possa essere utile anche nella lotta al terrorismo?

«La lotta al terrorismo si fa in maniera diversa. Prendendo una chiara posizione nei confronti di chi sta dietro a questo terrorismo islamico, che non è internazionale in senso lato. Non vedo come chi non ha avuto un tale coraggio possa poi dire che il mandato di cattura europeo serve a questo. Piuttosto si ha in mente di utilizzarlo per colpire interessi economici e politici».

Il ministro per le Riforme, il leghista Roberto Calderoli

Restando in tema giustizia, Buttiglione afferma di voler puntare a una maggiore efficienza e ritiene necessario armonizzare il diritto dei vari Paesi, partendo dal libro verde ereditato dal suo predecessore Vitorino. Siete d'accordo?

«Ci sono cose che possono essere utili per le nazioni portare a un tavolo sovrannazionale, ma non riguardano né la giustizia né l'immigrazione. E' inutile voler far credere che esista un Superstato europeo là dove ci sono differenze profonde di tradizioni, culture, lingua. E codici, appunto. Un diritto europeo mi pare inimmaginabile».

Buttiglione sostiene che proprio l'immigrazione diventa un tema comunitario, con decisioni a maggioranza qualificata. E punta a una Guardia di frontiera europea. Dovreste convenire: l'Italia non è il ventre molle dell'Europa dove i clandestini sbarcano per andare poi altrove?

«Magari fossero solo di passaggio! L'Europa ci dia pure risorse, strumenti, mezzi, uomini, ma poi ci pensiamo noi a gestirli e a difendere le nostre coste. E, per l'amor del cielo, questa idea di dare una mano nella difesa dei confini non sia il primo passo per poi mettere il naso in quella che è la materia delle leggi sull'immigrazione, come le quote o il rinvio ai Paesi d'origine, che sono squisitamente nazionali. A meno di cambiare la Costituzione italiana».

Lei hai invitato Buttiglione a dimenticarsi essere dell'Udc e a essere il commissario di tutti.

«E' evidente che alcuni atteggiamenti dell'Udc sono molto più morbidi dei nostri nei confronti dell'immigrazione. Ma anche un fenomeno come il terrorismo non può essere affrontato col pietismo e il buonismo».

ARRESTO EUROPEO

■ QUANDO SCATTA
Sostituisce l'estradizione: per una serie di reati non è più necessario che il fatto sia previsto come reato tanto nello Stato richiedente, quanto nel Paese dell'esecuzione.

■ PER QUALI REATI
I più significativi: terrorismo, tratta di esseri umani, sfruttamento sessuale di minori, corruzione, crimini contro l'ambiente, criminalità informatica, dirottamento aereo.

«Vola, donna, riposa muore anche il mare».

Tragicamente è scomparso il nostro adorato

Fulvio Traverso

Affranti ne danno il triste annuncio i figli Gianluigi e Mariaelena, la mamma Claudia Matta, il fratello Ermanno con la moglie Paola e le figlie Vittoria e Rossella, la sorella Carole con il marito Stefano e la figlia Giulia. Rosario domenica 15 agosto alle ore 19 nella Parrocchia S. Maria di Testona Moncalieri (Torino). Funerali lunedì 16 agosto alle ore 14,30 nella Parrocchia S. Maria di Testona Moncalieri (Torino).
— Torino, 14 agosto 2004.
O.F. I. S.P.A.

Adorato FULVIO, con te va via la parte migliore della mia vita. L'amore per te vivrà per sempre in Gianluigi e Mariaelena. Simona.

Ora sono sicura, ti alzi alto sopra le nuvole che coprono le montagne. Come faresti altrimenti a vedere sempre la luce. Fulvia.

L'affetto per te è nato dal cuore e così ci hai sempre ricambiato. Sei stato e sei parte della nostra famiglia. Ciao FULVIO. Pia e Gianni, Daniela, Simona, Agostino con Federica e Leon, Riccardo.

Piera Tommasi Crudeli con Corrado, Mariella e Giuseppe partecipano commossi all'immenso dolore di Claudia, Ermanno, Carole e tutta la famiglia per l'improvvisa scomparsa del caro FULVIO.

Con te, FULVIO abbiamo passato moltissimi e bellissimi anni insieme. La tua perdita è un dolore per tutti e io sono vicino a Claudia in questo tristissimo momento. Mimmo.

In questo momento di dolore e di profonda tristezza per la perdita di FULVIO, Piero e Graziella partecipano commossi.

Caro FULVIO mi hai lasciato un bacio, te ne mando mille. Iaia.

Quanta fatica e quanto tempo hai dedicato per insegnarci ad andare in bici e a correre, perché ti sei fermato! Sarai sempre al nostro fianco. Sergio, Carlotta, Miki, Ale e Franci.

Simona e Paolo Garibaldi sono vicini a Claudia, Carole, Ermanno, Gianluigi e Mariaelena.

Ernesto Pilotti e famiglia partecipano al dolore di Claudia.

Bruno e Anna Maria Rambaudi sono vicini a Claudia.

Fabrizio, Paola, Filippo e Tommaso Audino partecipano increduli al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

ARCHITETTO
Fulvio Traverso
— Condove, 13 agosto 2004.

Adriana e Vilma partecipano al grande dolore di Claudia Matta e famiglia.

Giorgio Zucchetti, con tutto lo Studio, partecipa con affetto al dolore di Claudia ed Ermanno.

Vicini con tanto affetto a Claudia; Daddo, Adriana, Ezio, Lietta e famiglia, Liliana, Ciccia, Vittore, Annamaria.

Diletta Monaco partecipa al grande dolore della famiglia.

Ciao FULVIO, proteggi i tuoi ragazzi, dai la forza a Simona di aiutarli a crescere. Patrizia e famiglia con infinito affetto.

Guido e Lilia profondamente commossi partecipano al grande dolore di Claudia.

Sono vicini con grande affetto a Ermanno per la perdita del fratello
Fulvio Traverso
Gli amici Giancarlo Lucia Fresia, Pierluigi Vittorio Fulvia Vietti, Carola Lamberto Vallarino Gancia, Gianni Micaela Ossola.
— Torino, 13 agosto 2004.

Il Presidente Alberto Tazzetti, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta, la Direzione e tutta l'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore della signora Claudia Matta per la scomparsa del figlio
Fulvio Traverso
— Torino, 13 agosto 2004.

Il Consiglio di Reggenza, il Direttore e i Dirigenti tutti della Banca d'Italia Sede di Torino partecipano profondamente commossi al grave lutto della signora Claudia Matta per l'improvvisa scomparsa del figlio FULVIO.
— Torino, 13 agosto 2004.

Romola Tosetto, Claudio Bernardini, Marco Weigmann, profondamente commossi per la scomparsa di
Fulvio Traverso
partecipano affettuosamente al dolore di Claudia e dei familiari.
— Torino, 13 agosto 2004.

La Presidente Silvia Ruscalla e tutte le socie Aidda - Delegazione Piemonte, sono vicine con affetto a Claudia e Carole per la perdita di FULVIO.

Guerrino Catasso sinceramente partecipa.

Sono affettuosamente vicine a Claudia le amiche di sempre: Aida, Alma, Bruna, Emma, Franca, Gloria, Libera, Lidia, Nerina, Nuccia, Paola.

Il Presidente d'Onore, il Presidente, il Consiglio ed i Soci dell'Associazione Ide - Imprenditori Dirigenti Europei sono sinceramente vicini e partecipano al dolore del Vice Presidente Claudia Matta per l'improvvisa scomparsa del figlio
Fulvio Traverso
— Torino, 13 agosto 2004.

Ettore e Chicca Morone sono amichevolmente vicini e partecipano commossi al dolore di Claudia e famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio
Fulvio Traverso
— Torino, 13 agosto 2004.

Con tanto fraterno affetto Vittoria, Myrta con Marina e Giorgio sono vicini a Claudia e famiglia.

Laura, Kerstin, Dario, Enrico e Roberto partecipano al dolore dell'amica Fulvia.

Sergio Buricchi con Daniela, la mamma Lucci e i figli Stefano, Letizia e Lorenzo piangono la perdita dell'amico più vero. Stefano ricorderà per sempre la dolcezza del suo padrino FULVIO.

Orietta, Piergiorgio e Cerianne accomunati nell'uguale dolore piangono con Claudia.

Paolo e Germana Casiraghi sono vicini a Claudia ed Ermanno per l'improvvisa scomparsa di
Fulvio Traverso
— Torino, 13 agosto 2004.

Marco Bassi e famiglia partecipano al dolore della famiglia Traverso Matta.

E' mancato
Annibale Miculan
Lo annunciano la moglie Olga, i figli Roberto e Gabriella con Massimo, i nipoti Alessio, Giorgia e Camilla. Funerali oggi ore 11,30 parrocchia Gesù Nazareno.
— Torino, 12 agosto 2004.

Caro papà ci hai insegnato tutto quello che di bello e di giusto c'era nella vita, ma non ci hai preparati al dolore della tua morte. E' mancato
Salvatore Monachino (Totò)
anni 77
Lo annunciano la moglie Ida, i figli Ezio e Roberto, le nuore Maura e Cristina, i nipoti Alessia, Andrea e Selena, parenti tutti. La salma sarà tumulata nel cimitero di Cuorgnè, partenza ospedale Molinette, oggi ore 13,30. Funzione religiosa parrocchia S. Dalmazzo di Cuorgnè.
— Torino, 14 agosto 2004.
O.F. Centro Europa - c. Orbassano 292 - To

Titolari Dipendenti della Ditta Simer partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa di
Domenico Ronco
— Villanova d'Asti, 13 agosto 2004.

Franco con Emanuela Toja partecipano al dolore della famiglia Ronco.
— Zermatt, 14 agosto 2004.

SANPAOLO IMI S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del rag.
Attilio Azzarlo
Dirigente della Società in quiescenza.
— Torino, 13 agosto 2004.

Cristianamente come è vissuta è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Massa ved. Gribaudo (Gina)
Con immenso dolore l'annunciano la sua amata figlia Luciana con l'adorato Federico; parenti tutti. Funerali in Torino sabato 14 corr. alle ore 11,45 nella parrocchia S. Pellegrino corso Racconigi 28. Dopo le esequie la salma proseguirà per Caselle T.se ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Bardonecchia, 13 agosto 2004.

Ciao NONNA sarai sempre con noi.

I cugini Nebiolo sono affettuosamente vicini a Luciana e Federico.

Clara, Mauro e Giulio sono vicini a Luciana e Federico.

Luciano, Lilli e famiglia partecipano commossi.

Secondo e Antigone Casavecchia con Enrico e Marcella sono vicini alla carissima Luciana per la dolorosa perdita della MAMMA.

E' mancato
Giovanni Demichelis
partigiano in Valle Susa
Lo annuncia il figlio Roberto. Funerali sabato 14 agosto 2004 alle ore 16,30 presso il cimitero di Carmagnola.
— Carmagnola, 12 agosto 2004.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Carmen Locher ved. Campini
Ne danno annuncio le figlie Angela, Irene e Carla con le rispettive famiglie, Miranda, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 14 agosto alle ore 14 nella parrocchia Gesù Nazareno. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 13 agosto 2004.

Il fratello Guido, le sorelle Lidia e Luisa e rispettive famiglie partecipano al dolore di Mariuccia, Mauro e Stefano per la scomparsa del
dott. Paolo Liguori
— Torino, 13 agosto 2004.

ANNIVERSARI

1990 14 AGOSTO 2004
Michele Agazzone
Solitudine e tanti ricordi vivi ogni giorno accanto a me. Tua moglie Gina.

1996 2004
Carla Cena
Non è vero che col passare del tempo il dolore si attenua. Sei sempre con noi. Lidia, Gianfranco, Gloria e Roberto.

1999 2004
Giovanni Vangelisti
Sei sempre accanto a noi. Graziella, Silvio, Silvia e Riccardo.

14/8/1976 14/8/2004
Antonia Cuniberti nata Rastello
21/8/1963 21/8/2004
Giovanni Cuniberti
Da Ines, Ferruccio e Daniela, in perenne ricordo, nella nostra mente e nel nostro cuore.
— Cirié - São Paulo, 14 agosto 2004.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6665259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 • Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.260 Lu/Sab ore 17-20 • Dom. e festivi 18,30-20

DOSSIER-DENUNCIA DEI RADICALI SUI DATI FORNITI DAL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Le carceri stanno esplodendo

L'indultino è fallito, boom delle detenzioni

Giacomo Galeazzi
ROMA

Riesplode in Italia la detenzione illegale. Sono 47.320, su un totale di 53.760, le persone recluse nei 190 carceri che vivono in condizioni non regolamentari. In 15 istituti penitenziari, inoltre, l'indice di sovraffollamento supera il 200%, ossia per ogni posto disponibile ci sono due detenuti. A lanciare l'allarme è il dossier carcerario 2004 (elaborato dai Radicali sui dati del ministero della Giustizia), secondo cui sono troppi gli «ospiti delle patrie galere» nonostante la legge sull'indultino, approvata lo scorso anno, ne abbia fatti uscire circa 5.500. Così oggi quasi il 90% dei reclusi si trova in una condizione irregolare per mancanza di spazio, ossia ogni tre posti disponibili sulla carta ci sono quattro detenuti. Per quanto riguarda la posizione giuridica dei reclusi, più di un terzo è in attesa di giudizio o del verdetto definitivo: si trovano in questa [illegible] detenuti pari al 36%. In 381 stanno, invece, scontando la pena in seguito alla condanna definitiva (65%).

A guidare la graduatoria negativa del sovraffollamento è il carcere siciliano di Mistretta (281%), seguito da quelli di Busto Arsizio (250%), Rovereto (240%), Varese (235%), Firenze Sollicciano (234%). Dei 73 penitenziari con sezioni femminili, 31 sono sovraffollati e vivono in condizioni «non regolamentari» 1.523 donne. In due sezioni il tasso di presenze è superiore al 200%: a Forlì (240%) e Vercelli (219%). Le cose non vanno bene nemmeno nei sei ospedali psichiatrici giudiziari. Solo in quelli di Castiglione delle Stiviere e di Barcellona Pozzo di Gotto i detenuti hanno spazio a sufficienza e sono meno dei posti disponibili. Invece, gli altri [illegible] (Napoli Sant'Eframo, Aversa Saporito, Montaluo Fiorentino e Reggio Emilia) contano 886 presenze per 579 posti, con un indice di affollamento del 118%. Il caso più grave è quello di Reggio: 140 posti e 194 detenuti. «Dall'analisi condotta istituto per istituto - denuncia il dossier - si vede [illegible] la situazione continua essere intollerabile, sia dal punto di vista del rispetto delle leggi nazionali che degli impegni assunti in sede internazionale». Daniele Capezzone, segretario dei Radicali, si chiede polemicamente che paese sia quello in cui un detenuto si trova a scontare una pena mentre lo Stato che gliela infligge non rispetta leggi nazionali e impegni internazionali sulla detenzione: «Il ministro della Giustizia non ha niente da dire su questa situazione?». Maurizio Turco, curatore dell'indagine ed ex eurodeputato relatore sulle carceri sottolinea come, rispetto ai 25 paesi comunitari, solo la Grecia e l'Ungheria abbiano un dato di sovraffollamento più elevato di quello italiano: «Ciò significa che siamo tra i fanalini di coda relativamente alla condizione dei detenuti». Sebbene l'Italia abbia un alto rapporto agenti/detenuti (1,3 agenti ogni recluso), i distaccamenti del personale presso altre amministrazioni rendono però gravoso e difficile il compito di sorveglianza. Sergio D'Elia, dell'associazione «Nessuno tocchi Caino», critica la mancanza di garanzie per i detenuti in gironi ad elevata vigilanza e restrizione

Daniele Capezzone segretario dei Radicali domanda polemico «Il Guardasigilli non ha niente da dire su questa situazione?»

(diversi dal «carcere duro» riservato ai mafiosi) che però non hanno strumenti per avanzare reclami, contrariamente a chi si trova al 41bis che può fare ricorso. Infine Rita Bernardini, tesoriera dei Radicali, punta l'indice contro il dramma [illegible] suicidi tra le sbarre, dove la percentuale di chi si toglie la vita è superiore del 19% rispetto a chi compie questa scelta nella vita in libertà, [illegible] punte impressionanti nei mesi estivi. Un dato, in luglio, 20 volte superiore al tasso di suicidi dell'intera popolazione maggiorenne.

Di fallimento dell'indultino parla soprattutto il coordinatore dell'associazione «Antigone», Patrizio Gonella. «Gli atti di clemenza non funzionano - protesta - dai circa 5.500 detenuti tornati in libertà per effetto di questo ultimo provvedimento, in molti sono già tornati dentro. Per risolvere la drammatica situazione delle carceri, indegna di un paese civile, serve depenalizzare molti reati e punirli con forti multe o confische». Oltre alla mancanza di spazio, nelle carceri, si sentirà sempre più anche la [illegible] di [illegible]. La Cgil lamenta un taglio per 55 milioni di euro per il 2004 (rispetto alla Finanziaria del 2001) che ha ridotto gli [illegible] per il personale e l'assistenza ai detenuti, compresa quella sanitaria e farmaceutica.

Sovraffollamento in cella per quasi il 90 per cento dei reclusi

IL P[illegible]

■ DALL'AGOSTO 2003
L'«indultino» - introdotto con la legge 1 agosto 2003 n. 207 - è una via di mezzo tra l'affidamento ai servizi sociali e il provvedimento d'indulto «classico».

■ [illegible]
Il carcerato che ha scontato almeno la metà della pena inflitta e ha una pena residua non superiore a due anni.

■ CHI E' ESCLUSO
I condannati per particolari reati: «violenza sessuale, tratta di persone a scopo di sfruttamento sessuale, riduzione in schiavitù, pornografia minorile, associazione a delinquere di stampo mafioso, sequestro di persona a scopo di estorsione, associazione a delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, omicidio, rapina aggravata, estorsione aggravata» Inoltre: chi è stato dichiarato delinquente abituale; chi è straniero e si trova in Italia come «irregolare»; chi è stato ammesso alle misure alternative alla detenzione.

«IL PROVVEDIMENTO DECISO UN ANNO FA ERA TROPPO LEGGERO»

Alemanno: il Papa aveva ragione

Il ministro Gianni Alemanno di An

[illegible]

«Forse dell'indultino è [illegible] approvata [illegible] troppo "light" e per questo oggi nelle carceri i risultati non [illegible] quelli sperati. Però era un passo che non si poteva non fare. Un punto d'onore per tutto il Parlamento». Durante la discussione parlamentare, davanti ai dubbi di vasti settori di An (in primis del ministro Maurizio Gasparri), il sì della Destra sociale all'atto di clemenza fu particolarmente pesante e isolò la Lega sul fronte dei contrari. Adesso il suo leader Gianni Alemanno, ministro delle Politiche agricole, difende quella scelta.

Dati alla mano l'indultino non sembra aver funzionato.

«I numeri vanno letti senza emotività. Certo, ora si tratta di verificare concretamente l'impatto sociale e gli effetti per l'ordine pubblico e per la lotta alla criminalità di interventi di questo genere. Comunque, quando il Papa a Montecitorio invocò clemenza per i carcerati toccò la coscienza dell'Italia [illegible]. Mai come allora, nella logica dell'equilibrio fra delitti e pene, il sovraffollamento degli istituti falsava il sistema e diventava una punizione supplementare. Probabilmente il provvedimento varato è stato troppo leggero rispetto all'entità del problema, ma, in ogni caso, l'emergenza andava affrontata. Come classe dirigente eravamo tenuti a farci carico della questione. L'appello del Pontefice andava [illegible]

Non è pentito, dunque?

«No, continuo a ritenere fondato l'invito della Chiesa. Giudico un segno di civiltà dare una prospettiva di speranza a quanti vivono dietro le sbarre in condizioni spesso al di sotto di ogni livello di umanità. Chi sta in galera è [illegible] persona che già sta pagando: considero la sospensi[illegible]ondizionata della pena un utile esperimento. Sarebbe [illegible] un errore gravissimo non approvare neppure l'indultino. Chiudere gli occhi di fronte a una tragedia collettiva e girare la testa dall'altra parte dopo il grido di dolore di Giovanni Paolo II avrebbe avuto [illegible] solo significato. Abbandonare gli istituti penitenziari a se stessi». [gia. gal.]

«TOSSICODIPENDENZA E IMMIGRAZIONE RIEMPIONO LE CELLE»

Antigone: ora bisogna depenalizzare

[illegible]

«Temevo che l'indultino sarebbe stato solo una boccata d'ossigeno in una realtà bisognosa di provvedimenti strutturali. Purtroppo avevo ragione: in pochi mesi i posti lasciati liberi sono stati occupati di nuovo». Mauro Palma, presidente onorario di Antigone, l'onlus per i diritti e le garanzie del sistema penale, punta l'indice contro le condizioni di detenzione.

L'indultino non è bastato. Le carceri scoppiano ancora.

«La politica delle [illegible] non risolve nulla. Al sovraffollamento degli istituti si risponde con le alternative alla detenzione effettiva e la riduzione della recidiva. Approvato l'indultino, le persone sono tornate sistematicamente [illegible] carcere per la mancata opera di reinserimento nella società. L'"area" è sempre la stessa: crimini legati alla tossicodipendenza [illegible] all'immigrazione clandestina. Gli attuali tassi di detenzione sono insostenibili, come denuncia il Consiglio d'Europa, quindi [illegible] forme diverse di punizione [illegible] incentivata la concessione dei lavori socialmente utili. Invece di percorrere queste strade il governo ha scelto [illegible] ridurre ulteriormente gli stanziamenti [illegible] penitenziari. Bisogna [illegible] il coraggio di depenalizzare [illegible] decarcerizzare [illegible] non si vuole che la situazione diventi ancora più insostenibile [illegible] indegna di un paese civile».

L'atto di clemenza, quindi, è stato un flop?

«La questione non poteva essere risolta [illegible] così poco. Le [illegible] di clemenza non funzionano [illegible] a breve termine. Dell'indultino hanno beneficiato [illegible].500 ma in molti [illegible] già tornati in [illegible] perché non sono in grado [illegible] socialmente. In pieno iter parlamentare avevamo avvisato che [illegible] varare efficaci iniziative per seguire i detenuti fuori dall'istituto i posti lasciati liberi si sarebbero riempiti in poche settimane. E' triste [illegible] che siamo stati buoni profeti di sventura [illegible] un dato è sotto gli occhi di tutti: le carceri [illegible] nuovamente sul punto di esplodere». [gia. gal.]

Kia: Estate Sotto Zero.

Carens
da [illegible] €
con incentivo Kia
e Superfinanziamento.

Rio
da [illegible] €
con incentivo Kia
e Superfinanziamento.

- Zero [illegible]
- Zero [illegible] per [illegible] mesi.
- Zero [illegible] per [illegible] anni.

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi tan max 5,88% - taeg max 6,04% + 24 rate a interessi zero (tan 0% - taeg 0%). Finanziamenti salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso le concessionarie che aderiscono all'iniziativa. Offerte non cumulabili con altre in corso, valide per [illegible] disponibili in rete, fino al 31/8/04.

Kia Motors Italia srl.
Una Società del Gruppo "Koelliker S.p.A."

Nuova Picanto 1000
da [illegible] €
con incentivo Kia
e Superfinanziamento.

Servosterzo
2 Airbag
ABS
ESD
4 freni a disco
5 posti

GARANZIA 3 ANNI

www.kia-auto.it

Kia Motors consiglia Agip

KIA

[illegible]

DIBATTITO DOPO IL SÌ INGLESE ALLA SPERIMENTAZIONE

Miograd Stojkovic lo scienziato dell'Università di Newcastle che, con la collega Alison Murdoch guiderà gli esperimenti sulla clonazione umana

IL RESPONSABILE DELL'ISTITUTO DI NEWCASTLE

L'uomo che clonerà gli embrioni umani

«Le staminali non hanno la stessa potenzialità, non sono altrettanto preziose»
«Cattolici, ebrei e islamici hanno idee diverse sull'inizio della vita. A chi dar retta?»

Stefania Maurizi

NEWCASTLE

SCELTA disumana, esperimenti di sapore nazista: sono soltanto due delle molte reazioni indignate, in Italia e fuori, dopo l'annuncio della Human Fertilisation and Embryology Authority (Hfea) di autorizzare un team di ricercatori inglesi a procedere con la clonazione di embrioni umani a fini terapeutici, con obiettivo la cura del diabete. Miograd Stojkovic è il professore all'Università di Newcastle che, con la collega Alison Murdoch, guiderà gli esperimenti.

Professor Stojkovic, ora che avete l'autorizzazione quale sarà il primo passo?

«Prima di tutto cercheremo di ottenere cellule staminali embrionali a partire dagli embrioni umani clonati, poi punteremo a capire qualcosa del comportamento di queste cellule e dopo ci focalizzeremo sul loro impiego nella cura del diabete».

Quindi non è certo che clonando gli embrioni si riesca poi a estrarre da essi staminali embrionali?

«Richiede un lungo [illegible] che abbiamo ottenuto l'autorizzazione possiamo [illegible]. Un team della Corea del Sud nel febbraio scorso ha dimostrato che la cosa funziona: ha estratto staminali embrionali a partire da embrioni umani clonati e provato che queste cellule hanno la capacità di differenziarsi e produrre molti tipi di cellule».

Alcuni scienziati dicono sì alle staminali, ma no alla clonazione, [illegible] per fini terapeutici.

«Le staminali possono essere adulte o embrionali. Le prime non pongono i problemi etici delle seconde, però purtroppo non hanno la stessa le capacità di differenziarsi delle embrionali. E quindi dal punto di vista medico non sono altrettanto preziose. Le embrionali, invece, si possono ottenere in due modi: o attraverso cellule uovo fecondate o appunto la clonazione a partire da cellule uovo non fecondate. Ma entrambe le tecniche sono eticamente controverse, perché richiedono di [illegible] un embrione umano e di distruggerlo. Sebbene venga distrutto nelle primissime fasi di sviluppo, gruppi religiosi, antiabortisti e altri sostengono che l'embrione, indipendentemente dallo stadio di sviluppo raggiunto, è comunque un [illegible] umano».

La controversia sulle staminali non è solo etica, è anche scientifica: secondo alcuni scienziati per le terapie mediche non sono indispensabili le embrionali, bastano le adulte. Perché vuole usare le embrionali e la clonazione?

«Ripeto: le adulte [illegible] hanno la stessa capacità di differenziarsi delle embrionali. E questo punto è cruciale. La ricerca su tutte le staminali, embrionali e adulte, esiste da pochissimi anni: chi sostiene che bastano le adulte, non può avere gli elementi per dirlo, proprio perché la ricerca è all'inizio e per quello che sappiamo fino ad oggi le adulte non possono fare quello che fanno le embrionali».

Però anche lei non può dire questo con certezza, proprio perché gli studi sono all'inizio. E' così?

«Sì, però se rinunciamo allo studio delle embrionali in questa fase iniziale della ricerca, in cui di queste cellule sappiamo veramente poco, ci tagliamo fuori possibilità tanto promettenti e rischiamo di fallire. Perseguendo entrambe le vie, invece, chi si occupa delle adulte può imparare da chi studia le embrionali e viceversa, arrivando a capire come funzionano tutte».

Oltre a ottenere «materialmente» le cellule embrionali, a che cosa serve [illegible] la clonazione?

«Innanzitutto a capire come le staminali embrionali si riprogrammano e diventano per esempio cellule nervose o del pancreas, poi serve a fini terapeutici per ottenere staminali embrionali da impiantare nel paziente senza rischi di rigetto: essendo state ottenute da quel paziente attraverso la clonazione, infatti, sono geneticamente identiche alle cellule di quel paziente, che le riconosce come "roba sua"».

In seguito alle pressioni di gruppi religiosi, negli Stati Uniti l'amministrazione [illegible] ha vietato la ricerca pubblica sulle embrionali; la si può fare soltanto con fondi privati. Che cosa ne pensa?

«Che non è sensato. Perché l'esperienza insegna che se la ricerca è condotta in laboratori pubblici, allora i ricercatori possono parlare liberamente e i laboratori sono aperti ai visitatori e alle ispezioni, che garantiscono che nulla è nascosto. Questo lo abbiamo toccato con mano proprio in occasione di questa autorizzazione: prima di procedere nella ricerca, abbiamo dovuto chiedere un permesso a un'autorità preposta a vigilare, che prende decisioni in base a regole precise e si consulta con esperti che rappresentano tutta la pluralità di opinioni. Quando invece la ricerca s'inabissa nel privato, diventa molto complicato capire chi fa cosa e perché: subentrano segreti commerciali, interessi e brevetti che impongono la [illegible]».

A proposito di interessi, secondo alcuni - tra cui la Federazione dei medici cattolici italiani - la vera molla che spinge l'Inghilterra verso la clonazione terapeutica è la prospettiva che le [illegible] aziende biotech possano fare grossi affari e trovarsi in una posizione dominante nel [illegible] internazionale, visto che gli Usa hanno tagliato le gambe alla ricerca sulle embrionali proprio in questa fase promettente. Ma non è interesse delle aziende farmaceutiche far sì che i pazienti prendano pillole da [illegible] appunto per tutta la vita piuttosto che risolvano definitivamente i loro problemi di salute con le staminali?

«Sì, però le aziende farmaceutiche hanno grossi interessi a fare esperimenti sugli embrioni per studiare gli effetti dei farmaci su di essi. Comunque, vorrei chiarire che il nostro gruppo non è legato ad alcuna azienda farmaceutica o biotech.»

Parliamo ora dei problemi etici; uno di questi è [illegible] la scienza su cui si fonda la clonazione terapeutica è simile a quella della clonazione riproduttiva, ossia per produrre "bambini fotocopia". Come risponde a chi accusa il suo team di rischiare di aprire la strada a quest'ultima?

«Tutte le tecniche di clonazione si basano su studi fatti sugli animali; da questo punto di vista la nostra ricerca non aggiunge nulla. Sul web ci sono migliaia di studi sulla clonazione riproduttiva di animali; chiunque voglia perseguire la clonazione riproduttiva umana può usarli e perfezionarli sull'uomo».

Come ridurre questo rischio?

«Con controlli seri. Per questo è importante che la ricerca sia trasparente».

Come risponde a chi la accusa di uccidere una vita, quando distrugge un embrione seppure di pochissimi giorni?

«La religione non è la materia in cui sono più ferrato, comunque, ammesso che ci si voglia affidare ad essa per stabilire cos'è la vita e quando comincia, i cattolici dicono che incomincia al momento del concepimento, gli ebrei quaranta giorni dopo, i musulmani centoventi giorni dopo; a chi bisogna dar retta?»

1 DIABETE
E' una malattia di grande rilevanza sociale, con gravi complicazioni, che in Italia colpisce circa il quattro per cento della popolazione. Il malato di diabete deve iniettarsi insulina più volte al giorno. L'insulina è un ormone che serve ad assimilare gli zuccheri, prodotto da particolari cellule del pancreas, le «insule di Langherans", che nel diabetico non sono più funzionali. Queste cellule potrebbero essere clonate e immesse nel paziente: è l'obiettivo del gruppo di ricercatori dell'Università di Newcastle che la scorsa settimana ha ottenuto il permesso di clonare embrioni umani.

2
La clonazione apre prospettive di forte interesse anche in questo campo: per alcune leucemie a tempi relativamente brevi, per altri tumori in tempi più lunghi. [illegible] a livello di ricerca fondamentale [illegible] a livello di intervento terapeutico o preventivo.

3 [illegible] DEI
I mitocondri sono organelli della cellula che hanno il compito di produrre e immagazzinare energia. Contengono piccoli frammenti di Dna che viene trasmesso soltanto per via materna. Alcune distrofie muscolari e una cinquantina di altre malattie sono dovute a difetti dei mitocondri eliminabili ricorrendo alla clonazione.

4 MORBO DI PARKINSON
E' una malattia degenerativa del sistema nervoso che colpisce soprattutto gli anziani. Produce tremito e incapacità di controllare il movimento e il linguaggio. Neuroni clonati potrebbero rimpiazzare quelli degenerati, non più in grado di produrre dopamina.

5 MALATTIE CARDIACHE
L'infarto e varie malattie portano alla morte del tessuto muscolare del cuore. Nei casi più gravi, oggi si ricorre ai trapianti di cuore. In futuro forse potremo sostituire il tessuto morto con cellule muscolari clonate.

6 CORNEA
Anche il tessuto della cornea può essere clonato per ridare la vista ai pazienti affetti da alcuni casi di cecità.

7 OSTEOPOROSI
L'indebolimento del tessuto osseo, frequente nelle donne in post-menopausa, potrà essere rimediato con cellule ossee clonate.

8 ORGANI DI [illegible]
E' la prospettiva più avveniristica anche se probabilmente la più lontana nel tempo: l'obiettivo è di poter disporre, grazie alla clonazione, di organi di ricambio fatti crescere in laboratorio e innestabili senza problemi di rigetto perché sviluppati a partire da cellule del paziente, e quindi dotate del suo stesso sistema immunitario

I medici cattolici «E' soltanto un business»

intervista

Daniela Daniele

ALTRO [illegible] scopo umanitario. La decisione inglese è solo una finzione, volta a manipolare l'opinione pubblica per coprire gli enormi interessi economici che stanno dietro alle cellule staminali». E' la tesi della Federazione mondiale dei medici cattolici di cui si [illegible] portavoce il suo presidente, Gian Luigi Gigli, direttore [illegible] Dipartimento di Neuroscienze all'ospedale di Udine.

Professore, perché siete contrari alla clonazione terapeutica?

«Non si può utilizzare un essere umano, foss'anche a beneficio [illegible] un altro. Questa è la considerazione principale».

C'è altro?

«Malgrado tutta la letteratura scientifica evidenzi come gli unici risultati concreti realizzati fino a [illegible] stati ottenuti con le cellule staminali adulte (e ci sono fior [illegible] ricerche, [illegible] a livello di scienze di base [illegible] a livello [illegible] applicazioni cliniche), tutta l'enfasi politica ed economica viene concentrata sull'uso delle staminali embrionali. Ma noi abbiamo una gran disponibilità di cellule staminali che possono riacquistare [illegible] multipotenzialità e che riescono a convertirsi anche in tessuti diversi da quelli di partenza. E che sono, [illegible] te, in grado di dimostrare effetti riparativi, come per esempio è già accaduto con il cuore infartuato».

[illegible] ritiene, dunque, che l'uso degli embrioni sia soltanto un grande business?

«Sostanzialmente, sì. I laboratori hanno investito fior di quattrini [illegible] queste ricerche. [illegible] solo. C'è anche un altro aspetto importante. E' probabile che tali prodotti li potranno realizzare [illegible] pochi. [illegible] stanno, infatti, già mettendo a punto i brevetti. Ho letto, riportato da un'agenzia di bioetica inglese non legata alla religione, la notizia di un simposio sul grande affare che gira intorno alle linee cellulari. Bisogna, quindi, chiedersi perché questi fatti avvengano e nell'interesse di chi. Ma, soprattutto, è necessario domandarsi se sia lecito illudere i malati, promettendo, [illegible] se fossero davvero dietro l'angolo, soluzioni per le patologie degenerative più importanti del nostro secolo».

«C'è già chi ha investito montagne [illegible] denaro Ma saranno brevetti che pochi potranno utilizzare»

Gian Luigi Gigli

Ma se davvero gli scienziati inglesi, o altri in diverse parti del mondo, riuscissero a mettere a punto terapie risolutive per le malattie che ha citato, come si comporterebbero i medici cattolici che la pensano come lei?

«Mi chiedo perché questa possibilità [illegible] guarigione [illegible] la si voglia cercare per [illegible] che creano meno inconvenienti di ordine morale».

Tuttavia, considerando che, comunque, il Regno Unito procederà in questa [illegible], così come altri Paesi [illegible] facendo, [illegible] davvero [illegible] trovassero cure utilizzando un metodo che non condividete, [illegible] vi regolereste?

«Ritengo pericolosa una società nella quale la vita [illegible] possa essere considerata [illegible] un'ottica utilitaristica...»

Però, voi, che [illegible] fareste? Rifiutereste la cura?

«Avremmo un forte problema di coscienza».

L'embrione, che non ha ancora cervello, è sacro e intoccabile. Però ritenete il malato in coma irreversibile morto (a disposizione [illegible] un altro essere umano), anche [illegible] provvisto di cervello, sia pure con elettroencefalogramma piatto. Come potete stabilire con [illegible] quando una vita nasce e quando muore?

«Sono due situazioni diverse. L'embrione è vita in sviluppo, il malato in coma è vita in condizione irreversibile, perché, lasciata a [illegible] stessa, va incontro alla morte, anche cardiaca».

IL COMITATO [illegible] BIOETICA: «NOI NON ABBIAMO MAI DATO ALCUNA AUTORIZZAZIONE»

Polemica sulle prime ricerche italiane al centro di Ispra

Piero Bianucci

Un anno fa il Comitato nazionale [illegible] Bioetica [illegible] dato via libera all'uso di cellule staminali tratte da embrioni umani da utilizzare in una ricerca che si svolgerà al Centro europeo di Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore. Allora la notizia [illegible] è neppure apparsa sui giornali. [illegible] trattava, in effetti, di un semplice parere tecnico espresso sulla base delle leggi vigenti e degli indirizzi bioetici italiani ed europei. [illegible] atto di routine. Adesso, a tre giorni dal [illegible] a produrre embrioni umani dato a [illegible] gruppo di ricercatori di Newcastle dall'Autorità britannica per la fecondazione umana e l'embriologia, quel parere del Comitato di Bioetica italiano sembra diventare un caso clamoroso. [illegible] stanno realmente le cose? L'Italia ha addirittura preceduto il Regno Unito sulla strada della liberalizzazione?

Demetrio [illegible], membro del Comitato di Bioetica, professore di storia della filosofia all'Università [illegible] Messina e condirettore della rivista «Bioetica», precisa: «Il problema al quale abbiamo dato risposta ci è stato posto dalla Commissione europea a proposito di un gruppo di ricerca internazionale del Centro di Ispra, [illegible] di [illegible] fanno parte anche scienziati italiani. Il parere che abbiamo espresso, praticamente all'unanimità, è che nessuna legge italiana o europea regola ed eventualmente proibisce la sperimentazione con linee di cellule [illegible] origine embrionale. E [illegible] neppure dopo la legge sulla fecondazione assistita approvata di recente dal parlamento italiano. Non abbiamo autorizzato niente: semplicemente abbiamo espresso un parere. E non poteva che essere favorevole.»

Dunque nessuna fuga in avanti [illegible] «No, [illegible] fuga in avanti. Piuttosto si può osservare che la realtà concreta [illegible] si prende la rivincita [illegible] tentativi di imbrigliare la scienza portati avanti da governi con una visione troppo angusta, provinciale. Ci si scontra con il fatto che la scienza non ha frontiere e che noi laboratori operano gruppi internazionali con ricercatori di diversi paesi: non si può pensare di porre vincoli nazionali o ideologici alla libertà di ricerca.»

La distinzione tra embrioni creati apposta per produrre cellule [illegible] staminali da esperimento (il caso inglese) e linee cellulari embrionali acquistate sul mercato [illegible] presso apposite «banche» di materiale biologico a scopo di studio (il caso di Ispra) non è ovvia per chi non ha familiarità con i metodi di ricerca applicati nei laboratori di biologia. In sintesi, perché i risultati ottenuti da laboratori diversi sparsi nel mondo siano confrontabili e verificabili, alcuni esperimenti devono essere fatti partendo da materiale biologico ben conosciuto e standardizzato. Esistono quindi sul mercato cavie e topi transgenici, o comunque [illegible] selezionati, il cui genoma è costante e ben conosciuto, in modo che tutti i laboratori del mondo possano lavorare partendo dalle stesse condizioni sperimentali. Un discorso identico vale per le linee di colture cellulari. Le cellule coltivate in provetta sono virtualmente immortali e possono essere riprodotte all'infinito. Così, per esempio, esistono linee standard di vari tipi di cellule tumorali, e linee standard di cellule embrionali staminali.

Il laboratorio sul Lago Maggiore ha annunciato l'avvio di una ricerca su linee di cellule acquistate all'estero come materiale biologico «La legge non lo vieta»

[illegible] quest'ultimo caso però la questione si fa più delicata e abbiamo situazioni sottilmente differenziate da paese a paese. In Germania le norme a protezione dell'embrione sono estremamente restrittive, ma una legge autorizza l'importazione di linee cellulari umane: il fatto simbolicamente sconcertante è che queste cellule vengono acquistate nello stato di Israele; [illegible] fantasma nazista, è ovvio: semplicemente i biologi tedeschi hanno una stretta collaborazione con i colleghi israeliani, che in questo campo sono all'avanguardia. Negli Stati Uniti il 9 agosto 2001 Bush [illegible] proibito la creazione [illegible] nuovi embrioni a fini [illegible] ricerca ma, sotto la pressione degli scienziati, non è stato così fondamentalista da proibire anche la riproduzione di cellule embrionali a partire da quelle già esistenti, appartenenti a una sessantina di linee diverse.

In Italia non è lecito creare embrioni per uso di laboratorio, ma nulla impedisce l'acquisto sul mercato internazionale di linee cellulari embrionali: non si tratta infatti propriamente di embrioni ma di materiale biologico. Ed è proprio questo il caso sottoposto al Comitato nazionale di Bioetica in merito al progetto di studio del Centro di ricerca europeo di Ispra.

SECONDO I METEOROLOGI SARA' UNO DEI PEGGIORI DELLA STORIA

Charley all'attacco delle spiagge della [illegible]

Florida, dichiarata la calamità nazionale Due milioni in fuga dall'uragano «Charley»

Il presidente degli Stati Uniti, George W. Bush, ha dichiarato lo stato di calamità in Florida, dove imperversa l'uragano Charley (di quarto livello [illegible] scala che ne comporta cinque), dirigendosi verso Orlando, [illegible] centro dello Stato. Uno degli uragani più pericolosi della storia. Così [illegible] fratello del presidente, Jeb Bush, governatore della Florida, aveva [illegible]nito l'uragano che, formatosi da una depressione al largo delle coste dell'America Latina, ha risalito il Golfo del Messico, e sta destando le coste occidentali della Florida. E i fati sembrano dargli ragione dal momento che le autorità dello stato hanno fatto evacuare già un milione di persone e stamattina hanno esteso il provvedimento a comprendere 2 milioni di cittadini. Non succedeva dai tempi di Andrew, il terribile uragano che seminò terrore e distruzione per [illegible] potenza con cui nel [illegible] si abbattè sulle coste statunitensi. Dopo aver risparmiato l'isola di Cuba, lambita solo nella sua estremità occidentale, l'uragano Charley sta ora procedendo verso il centro del Golfo del Messico da dove, secondo gli esperti, si muoverà alla volta della Florida. Il satellite, che [illegible] diversi giorni controlla ininterrottamente la perturbazione, ha previsto per l'ora [illegible] pranzo (il tardo pomeriggio in Italia), l'arrivo di Charley sulla costa sudoccidentale [illegible] Florida. È probabile inoltre che Charley si rafforzi diventando un uragano di categoria tre della scala Saffir-Simpson, dal momento che le correnti interne raggiungeranno la velocità [illegible] 120 chilometri orari. Le aree che con più probabilità saranno investite dalla perturbazione sono quelle comprese tra Tampa e St. Petersburg. Tutto in queste [illegible] dai condomini che si affacciano [illegible] mare alle case prefabbricate, [illegible] considerate in pericolo [illegible] per questo sono state evacuate. Secondo Hugh Cobb, meteorologo del National Hurricane Center di Miami, potrebbero essere anche [illegible] milioni i cittadini dello stato [illegible] trovarsi sul p[illegible] dell'uragano Charley. Molti abitanti della costa occidentale si [illegible] preparati al peggio. I grandi magazzini [illegible] letteralmente presi d'assalto: andati a ruba i pannelli in legno, con i quali sono state rivestite porte e finestre delle abitazioni. La popolazione ha fatto incetta [illegible] acqua, cibo e batterie per elettrodomestici.

IMPOSTO IL COPRIFUOCO NELLA CAPITALE

Stato d'emergenza alle Maldive piene di turisti ignari

Dopo una grande manifestazione di protesta contro il presidente Gayum, al potere da 25 anni: in cinquemila chiedevano riforme

Un momento della manifestazione che si è svolta ieri a Male, la capitale delle Maldive, per chiedere la liberazione dei prigionieri politici e che è stata dispersa dall'esercito intervenuto con i lacrimogeni

Mimmo Càndito

Una manifestazione di protesta nelle strade di Male, cento in corteo, poi mille, duemila, forse cinquemila. Scatta subito la risposta della polizia, [illegible] lacrimogeni, scontri, colpi in [illegible] qualche pugnale che spunta improvviso. E ora nelle Maldive c'è lo stato d'emergenza, ogni legge è sospesa, il potere è più che mai integralmente nelle mani del presidente Maumun Abdul Gayum. Il portavoce del governo, Ahmed Shaid, dice: «Abbiamo usato il minimo della forza, non ci interessava arrestare gli attivisti; abbiamo messo in galera soltanto coloro che incitavano alla violenza». Gli autori della protesta rispondono nel loro sito (www.maldiveculture.org) che da polizia hà infiltrato provocatori tra di noi per far nascere incidenti. Ci sono decine di arresti, le cariche dei poliziotti sono state violentissime». Un deputato riformista, Ibrahim Ismail, dice all'agenzia giornalistica Reuters: «Questo non era un incidente isolato. La protesta sta montando ormai da tempo».

Se non fosse per quel sito nella rete di Internet che lo proietta stabilmente nel mondo elettronico d'oggi, questa storia che si sta raccontando dall'Oceano Indiano parrebbe una delle tante piccole storie di malgoverno che punteggiavano la cronaca politica degli Anni '60 e '70. E comunque, per i 15 mila turisti che oggi (come ogni giorno dell'anno) affollano i bungalows degli atolli delle Maldive, non è difficile immaginare che quanto sta accadendo nella capitale dell'arcipelago li interessi assai poco e li coinvolga ancor meno; sempre che, naturalmente, abbiano avuto una qualsiasi eco di queste vicende.

[illegible] privilegiata del turismo [illegible] massa da una trentina di anni, le Maldive offrono sul mercato del consumo vacanziero un prodotto che attira lunghe catene di voli charter da [illegible] parte dell'Occidente (e dall'Australia). L'arcipelago, che s'allarga nel blu dell'Oceano Indiano per oltre 100 mila chilometri quadrati, ha però una minima estensione di terre [illegible] che formano una collana di 1300 isole coralline, la più parte appena un pugno di sabbia candida e di palme da co[illegible] poggia[illegible] [illegible] del mare. La particolare configurazione dell'arcipelago, [illegible] i suoi isolotti sperduti nella vastità nuda dell'Oceano, e la ridottissima presenza di indigeni (tutto il turismo è praticamente nelle mani delle agenzie occidentali), finisce per far consumare i classici dieci giorni del pacchetto «all inclusive» in una sorta di sospensione staccata da ogni altra realtà che non siano le gite in barca e la battute di pesca subacquea. Dei 270 mila abitanti di queste isole, della loro condizione di vita, del governo che guida il Paese, della [illegible] politica delle sue scelte - di [illegible] questo, c'è da giurare che nemmeno uno di quelle migliaia di vacanzieri sappia molto, né faccia molto per saperne qualcosa.

Le Maldive consegnate ai poster affascinanti delle agenzie di viaggio e dei tour operator internazionali sono state più volte, per le loro collocazione geografica, un approdo interessan[illegible] nel grande gioco (il Great Game) delle manovre strategiche volte a guadagnarsi avamposti vantaggiosi dell'aspra competizione tra i due bloc[illegible]. Ci provò l'Urss di Breznev, per esempio, offrendo ripetutamente al governo di Male un milione di dollari per poter [illegible] in affitto un'ex base navale inglese nella piccola isola di Gan; ma ci provò anche lo Sciaà Reza Pahlavi, in un ambizioso progetto [illegible] allargamento della zona di influenza politica della vecchia Persia, e ci provò anche il colonnello Gheddafi, in tempi nei quali le sue ambizioni sullo scacchiere politico mondiale [illegible] assai più coltivate di quanto sia accaduto in questi ultimi anni di prudente ripiego casalingo.

Oggi che la storia politica del [illegible]do ha cambiato le vecchie pagi[illegible] e che il gioco delle influenze regionali non può più essere usato per via [illegible] caduta della competizione [illegible] i blocchi, l'interesse di quanto sta accadendo nelle Maldive è di tutt'altra natura: i 270 mila abitanti delle 220 isole dove qualche capanna di foglie di palma mostra comunque una presenza di vita, [illegible] qui[illegible] integralmente di religione musulmana sunnita; finora non v'è stato segno alcuno che una tensione religiosa stia dietro le proteste crescenti, né che la grande moschea dorata [illegible] Male [illegible] alla radice delle tensioni di cui parlava il deputato Ismail.

Ma, proprio per la capacità folgorante del fondamentalismo musulmano di incunearsi là dove tensioni e disagi [illegible] a trovare [illegible] sbocco politico agibile, l'attenzione delle grandi capitali [illegible] è subito [illegible]sa, alla notizia degli incidenti di ieri. E all'improvviso, il paradiso dei turisti si è mostrato per quello che nella sua realtà è da molto tempo: un piccolo staterello di quelli da [illegible] d'estate, dove un regime autoritario sfrutta il potere per metter via da qualche parte le regole della democrazia e governare con mano ferrea una popolazione tenuta lontana dagli occhi (talvolta) curiosi dei mass media.

Il presidente che ieri ha proclamato lo stato d'emergenza e imposto il coprifuoco nella capitale, Maumun Abdul Gayum, gode d'una sorta di investitura vitalizia, perché è riuscito a farsi rieleggere per cinque mandati di seguito, con uno stretto controllo della vita politica ed economica delle Maldive e con la messa al bando dei partiti; da 25 anni va promettendo un piano di riforme istituzionali che amplino i processi naturali [illegible] confronto politico e garantiscano una credibile immagine alle forme di governo ospitate nel palazzo presidenziale [illegible] Male; ma la continuità del potere personale di Gayum finora ha reso piuttosto problematica, in termini di democrazia e di diritti individuali, l'affidabilità di questo impegno riformatore. Bin Laden non va in vacanza, e forse non conosce ancora la dolcezza candida delle spiagge coralline delle Maldive. [illegible] il contagio fondamentalista può anche decidere [illegible] giorno che vuol viaggiare in classe turistica.

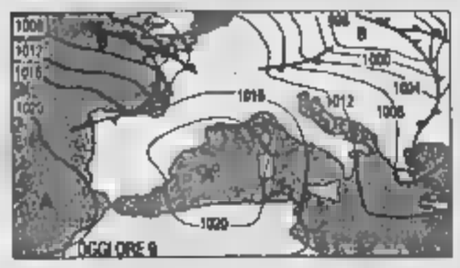
UNA [illegible] DI ISOLE

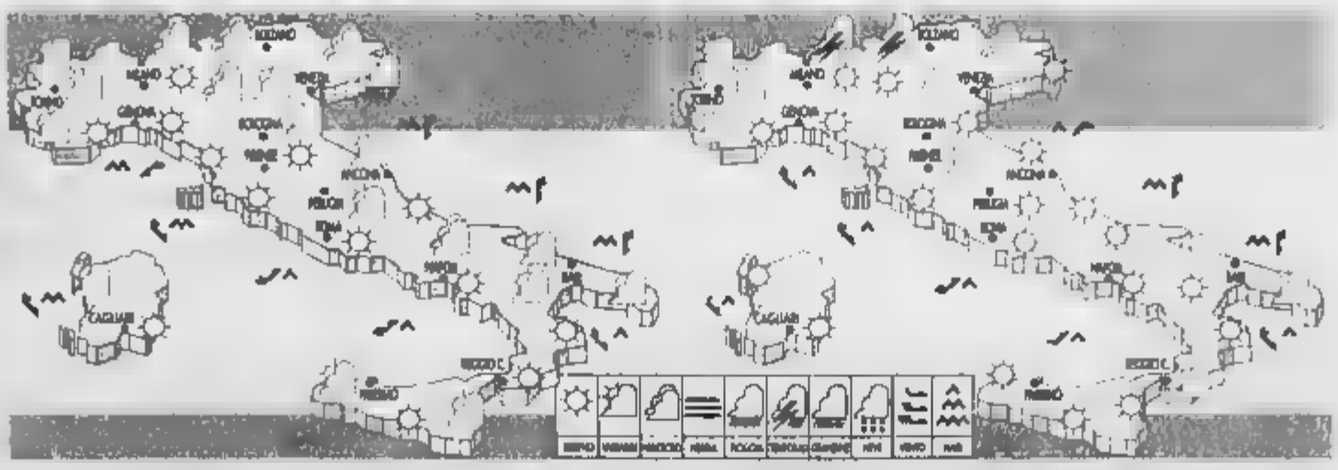
[illegible] SONO
Il territorio delle Maldive comprende 1.190 atolli corallini situati a Sud Ovest di Sri Lanka, nell'Oceano Indiano, dove si estendono per 820 km da Nord a Sud e per 120 da Est a Ovest. Le isole maggiori sono 26, quelle abitate 202, 87 quelle riservate esclusivamente all'ospitalità turistica

LA PO[illegible]
Con i suoi 270 mila abitanti (dati 1998)di cui un quarto residenti nella capitale Male, le Maldive sono uno dei Paesi asiatici meno popolosi. Il dhivehi è la lingua ufficiale ma l'inglese è molto diffuso. La religione è l'Islam di confessione sunnita

[illegible]
Negli ultimi due decenni l'economia maldiviana è cresciuta costantemente al ritmo [illegible] 10% annuo. Settore trainante è il turismo, che contribuisce per il 20% al Pil. Seguono la pesca e il commercio. La maggior parte dei turisti arriva dall'Europa e soprattutto dall'Italia e dalla Gran Bretagna

IL TEMPO





QUALCHE [illegible] A NORD: Continua il flusso di aria instabile a Nord delle Alpi che interessa marginalmente le regioni settentrionali. La zona di alta pressione, situata sul Mediterraneo occidentale, genera invece condizioni di [illegible] tempo [illegible] regioni centrali e meridionali. Le temperature, a causa delle correnti da Nord, sono in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche. I venti sono deboli o moderati; i mari poco mossi. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni condizioni di bel tempo, salvo isolati addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini e appenninici. Le temperature saranno in aumento nelle ore diurne.

OGGI. Sulle regioni settentrionali e lungo il litorale adriatico nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane e serali, quando potranno [illegible] isolati temporali specie sull'arco alpino orientale. Sulle rimanenti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie.

DOMANI. Al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potranno verificarsi isolati piovaschi sui rilievi alpini orientali. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche addensamento sui rilievi nelle ore pomeridiane. Mari poco mossi.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	21	33	[illegible]	22	32
Bolzano	18	[illegible]	Ferrara	23	31	Napoli	23	29
Verona	21	32	Pisa	[illegible]	29	Potenza	[illegible]	[illegible]
Trieste	24	29	Ancona	23	35	S. M. Leuca	26	30
Venezia	21	31	Perugia	23	31	Reggio C.	[illegible]	37
Milano	[illegible]	32	Pescara	23	32	Palermo	24	30
Torino	[illegible]	29	L'Aquila	[illegible]	28	Catania	22	35
Cuneo	20	29	Roma Ciamp	23	29	Messina	26	33
Genova	24	28	Roma Fiumi	22	29	Alghero	23	31
Imperia	21	27	Campobasso	20	27	Cagliari	23	34

CITTA' ES[illegible] (PREVISIONE DEL [illegible] AGOSTO)

	min	max			min	max	
Amsterdam	17	25	[illegible]	Lisbona	17	36	para. nuv.
Atene	24	34	sereno	Londra	17	25	nuvoloso
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	16	27	sereno	Madrid	19	31	parz. nuv.
Bruxelles	20	28	para. nuv	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	17	29	sereno	Montreal	18	26	parz. nuv.
Budapest	15	26	parz. nuv	Mosca	12	24	piovaschi
Buenos Aires	4	12	sereno	New York	20	27	parz. nuv
Copenaghen	15	25	sereno	Parigi	21	31	sereno
Dublino	13	20	piovaschi	Pechino	26	32	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	14	26	parz. nuv.
Gerusalemme	20	28	sereno	Rio de Janeiro	19	23	nuvoloso
Ginevra	18	30	piovaschi	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	16	24	piovaschi	Sydney	7	19	sereno
Il Cairo	25	35	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Istanbul	21	30	sereno	Varsavia	18	28	parz. nuv.
Johannesburg	8	20	sereno	Vienna	17	26	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860396/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02 780949. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56361, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 350105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di listino. Usa La Stampa (Usps 684-830) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o sprodimpex Usa Inc.-[illegible] 46th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; [illegible] telefono: 011.56385, indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 13401 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
[illegible] Ufficio abbonamenti tel. 011 56361; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6663 211, fax 011 6663 200, Bari via Amendola 166/5, tel. 080 [illegible] Bologna via Parmeggiani 8, tel. 058 6134626, [illegible] via Mentana 6, tel 089 8734717, Catania corso Sicilia 37/43, tel [illegible] 7306311 Firenze via Don Minzoni 46, tel. [illegible] 561193, Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100, Roma via Barberini 86, [illegible], fax 06 47011668, Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, [illegible] si presentano duro e compatto. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come poi vedrete, non la riportano: Sant'Anna sì. [illegible] è davvero bassa: solo 3,2 gradi francesi.

Vuoi mettere alla prova [illegible] Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Acqua [illegible] di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

	Durezza in gradi francesi
[illegible]	[illegible]
Angelo	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Levissima	N.D.
Recoaro	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Silvia	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonti: dati forniti dai produttori nell'etichetta e forniti da "Acque Minerali e di Sorgente Dalla Alpi 2002/2003" - Beverfood Editrice s.r.l.
N.D.: dato non disponibile.

www.santanna.it

ADRIATICO

Cervia, niente «gavettoni» Libri ai bagnanti di Ferragosto

■ [illegible] di Ferragosto sulle spiagge di Cervia. Al posto [illegible] tradizionale, ■ [illegible] quasi ovunque proibito, lancio di gavettoni verranno distribuiti libri di narrativa e saggistica. A farne dono ai bagnanti sarà [illegible] gruppo di scrittori che alle 11 di domani arriverà dal mare ■ bordo d'imbarcazioni d'epoca. Tra gli tanti Luca Goldoni, Giampiero Mughini, il cardinale Ersilio Tonini, Vera Slepoj, Pino Aprile e Roberto Pazzi. L'ospite d'onore della manifestazione sarà il nipote di Grazia Deledda

CUBA

Il medico di Fidel Castro «Vivrà fino ■ centoventi anni»

■ Fidel Castro ha compiuto ieri 78 anni, quarantacinque dei quali passati ■ potere. [illegible] secondo il [illegible] medico personale, che ha rilasciato un'intervista alla stampa cubana ripresa [illegible] divertito scetticismo [illegible] giornali americani, il lider massimo potrebbe vivere [illegible] per quasi mezzo secolo. «Non [illegible] alcun problema ■ salute - [illegible] detto il dottore - ■ nell'isola si registra un generale aumento della vita media. Per questo Fidel può arrivare fino all'età [illegible] 120 anni»

DOPO L'ADOZIONE DELLA PATENTE A PUNTI

Meno incidenti Più violenza contro gli agenti

In otto mesi oltre settanta poliziotti aggrediti dagli automobilisti

Michela Tamburrino

ROMA

17 maggio del 2004, Anzio. France[illegible] ■ 24 anni, sorpassa in [illegible] davanti a una [illegible]ola. Lo blocca un vigile che gli [illegible] la patente e gli toglie dieci punti. Per Francesco, quei dieci punti sono come il drappo rosso per un toro; preso da raptus [illegible]cida, afferra un bastone e colpisce il vigile che lo [illegible] multato, arrestato e condannato a 8 mesi di reclusione, vedrà la sua pena sospesa perché incensurato. Il vigile è stato ricoverato per ferite alle braccia e alla testa. 4 giugno 2004, Terlizzi, nel barese. Posto di controllo a campio[illegible]. Un carabiniere ferma un automobilista: [illegible] prego». L'uomo, dopo essersi rifiutato di fornire i documenti, insulta i militari e, nel tentativo di ripartire, cerca di investire il militare che [illegible] si ■ parato davanti. Non contento, scende dall'auto e prova a strangolarlo.

[illegible] due esempi tra i [illegible] che compongono la variegata statistica messa insieme dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della polizia stradale, nel proprio sito. «Sbirri pikkiati», è l'ironico nome del file con una [illegible] dedicata ■ casi, num[illegible], di aggressioni. Dopo studi tutt'altro che teorici, aggrediti e affini hanno maturato una loro certezza: la patente a punti ha sì avuto il merito di abbattere i sinistri ma ha anche alimentato gli istinti aggressivi e scomposti dei guidatori, istinti che si riversano sui pubblici ufficiali. A lanciare l'allarme è il presidente dell'Asaps, Giordano Biserni: dal primo novembre del 2003 al 30 luglio del 2004: «Sono stati ben 71 gli episodi nei quali i conducenti di veicoli sottoposti a controllo hanno aggredito fisicamente gli agenti e questi hanno riportato lesioni più o meno gravi». Spinte, schiaffi, sputi, pugni, fino ad [illegible] a vere e proprie risse. Purtroppo mancano i riscontri con gli anni precedenti per rilevare i dati d'aumento degli episodi, numerosi, certo, pur se non si può parlare di grandi numeri. Le aggressioni hanno riguardato in particolare la Polizia di Stato (35 episodi), la Polizia Municipale (24) e i Carabinieri (15). Il totale supera i 71 casi in quanto alcune aggressioni hanno riguardato pattuglie [illegible] più corpi; 34 aggressioni sono avvenute di notte e 33 di giorno. Ad avvalora[illegible] la patente a punti genera aggressività tra gli italiani è un altro dato illuminante; in 41 casi gli aggressori erano connazionali, in [illegible] stranieri, in due casi [illegible] è stato possibile accertare.

Chi sta studiando questo fenomeno ha maturato anche un'altra convinzione, che tutto questo accada per il forte indebolimento della figura in divisa, [illegible] perdita di rispetto per l'uomo incarnazione dello Stato. A questo si aggiunge la scarsa considerazione per questi reati. «Pur non avendo avuto la pretesa di raccogliere tutti i dati dei reali casi di aggressione - [illegible] - sono emersi risultati drammaticamente e qualitativamente allarmanti. E abbiamo escluso dal conteggio i casi di sola intemperanza verbale ■ ingiurie». Il perché è semplice, sarebbero stati troppi.

DA

■ [illegible] AGOSTO

Circolazione molto intensa (si prevedono oltre 14 milioni di italiani in viaggio), [illegible] anche un forte calo negli incidenti, annuncia «Autostrade per l'Italia». L'ottimismo viene dalla statistica: nelle tre settimane dal 22 luglio all'11 agosto, infatti, sono calati incidenti (-11,8%), morti (-33,3%) e feriti (-25,7%).

■ L'AMBULANZA CON IL TRUCCO

Guidava l'ambulanza a 150 km all'ora, con i lampeggianti accesi. A bordo, però, non c'erano pazienti e neppure situazioni di emergenza a cui correre in soccorso. Al volante un ventiquattrenne intercettato dalla Polizia stradale su una diramazione della superstrada Firenze-Pisa-Livorno. All'uomo è stata ritirata la patente.

DAGLI INTERROGATORI EMERGONO NUOVI NOMI

Tangenti Enipower L'inchiesta s'allarga

MILANO

«Siamo soltanto all'inizio dell'indagine. C'è una montagna smodata di carte da esaminare...», diceva [illegible]ri il pm Francesco Greco in una pausa degli interrogatori sulle tangenti Enipower. [illegible] la procura non nasconde una certa soddisfazione: l'inchiesta ■ partita bene e promette benissimo, ogni giorno ci [illegible] nuove ammissioni di responsabilità, nuovi filoni di indagine da esaminare, ■ tutte le parti in causa - indagate e non - collaborano mettendo a disposizione i documenti che possono tornare utili.

Ad esempio l'Eni, che ieri ha mandato in procura due suoi avvocati con l'elenco di tutti i suoi appalti dal 1998 ad oggi. Una prova di gr[illegible] disponibilità, [illegible] ben accolta dagli inquirenti che in questi giorni hanno praticamente sempre e solo interrogato. Da oggi, pausa ferie [illegible]r i magistrati (ma prosegue il lavoro della Guardia di Finanza). Se ne riparlerà - salvo sorprese - all'inizio di settembre. Ieri intanto si è concluso l'interrogatorio di Lorenzino Marzocchi, ex project manager di Enipower, protagonista di 24 [illegible] di faccia a faccia con i pm, in soli tre giorni. Per il [illegible] difensore, l'avvocato Achille Petriello, si ■ così chiusa «una prima fase», ■ «la posizione dell'ingegner Marzocchi ha retto di fronte alle nuove contestazioni». Non ha però voluto spiegare quali fossero queste nuove contestazioni rispetto a quelle contenute nell'ordinanza di custodia cautelare per gli intermediari Mauro Cartei e Luigi Cozzi, che facevano riferimento a tangenti pagate da dodici aziende.

Ma a dare [illegible] contributo rilevante alle indagini è stato ieri soprattutto Cozzi. Subito dopo il suo arresto il consulente aveva parlato di operazioni assolutamente legali. Ieri ha cambiato linea. Affaticato e reduce da un attacco cardiaco nella notte, Cozzi è stato scortato di buon'ora nell'ufficio del sostituto procuratore Francesco Greco, ■ qui ha parlato, ha fatto nomi ■ ha indicato episodi nuovi di corruzione. «Approfondendo quale [illegible] stato effettivamente il ruolo svolto dall'ingegner Cozzi - ha dichiarato il difen[illegible] Marcello Elia a fine interrogatorio - credo he le indagini prenderanno inevitabilmente [illegible] piega diversa». Quale non si [illegible] minimo. Quel che pare molto probabile ■ la concessione degli arresti domiciliari ■ Cozzi e Cartei. I pm sembra[illegible] favorevoli, ogg[illegible] sulla questione decide il gip Guido Salvini. [bru.gio.]

UNA MADRE A NAPOLI

Annega per salvare i tre figli

NAPOLI

Il suo sacrificio ha salvato la vita ai tre figli. Se Emanuele, 12 anni, Miriam, 11 anni, ■ Simona, 7 anni, continueranno a vivere, lo dovranno al coraggio della madre che si è gettata in acqua non appena ha capito che per i tre bimbi le cose - in quel maledetto specchio d'acqua di Napoli dove c'è il divieto di balneazione e che in passato è stato teatro di morte - si stavano mettendo male.

Patrizia Cuomo, 34 anni, originaria di Volla, quando dalla spiaggia di Vigliena, località San Giovanni a Teduccio, periferia orientale [illegible] capoluogo partenopeo, ha sentito le grida d'aiuto dei figli si ■ gettata in acqua. È riuscita ■ trarre in salvo i tre piccoli ma ha pagato con la vita lo sforzo compiuto: è stata risucchiata dalla corrente. Il marito ■ detenuto nel carcere di Poggioreale.

[illegible] [illegible] destinata a solle[illegible] polemiche per i mancati controlli su una spiaggia libera e su un tratto di mare in cui la balneazione è vietata a [illegible] a presenza, nelle vicinanze, di una centrale elettrica le cui turbine generano vortici fatali per i bagnanti che sfidano il divieto. Eppure in molti continuano a frequentare la spiaggia a loro rischio e pericolo. [illegible] la morte di Patrizia Cuomo salgono a sei le vittime negli ultimi 11 anni in quello specchio di mare. [r. cri.]

Adesso Fiat

Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente ■ bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi avere una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento da €5.750

Punto da €9.450
Climatizzatore ■ ABS con EBD doppio airbag ■ servosterzo

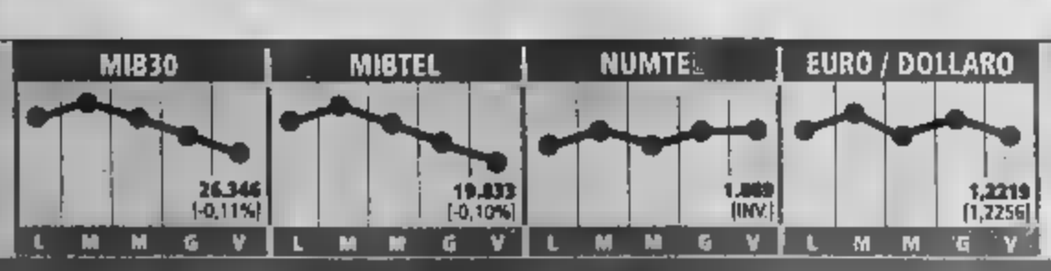
Idea da €13.850
Climatizzatore ■ ABS con EBD doppio airbag ■ servosterzo

Fiat per te 5 anni di garanzia* ■ 120.000 km di assistenza stradale. [illegible] [illegible] vendessi l'auto prima [illegible] 3 anni, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un altro veicolo.

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da [illegible] euro, TAN 7,95%. TAEG 8,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,08%. Idea 1.4 [illegible] Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Protetto Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino al 31/08/04. Spese gestione pratica 100 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni di 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. E nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I termini e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso le Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da 6 a 6,5 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 143 a 155 g/Km. Fiat Punto da 5,5 a 9,3 litri/100 Km (ciclo combinato). [illegible] CO_2 [illegible] 130 a 197 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km [illegible] combinato). Emissioni CO_2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo della Concessionaria.

Berlusconi è il «Paperone» del Listino

Secondo «Milano Finanza» Silvio Berlusconi si conferma anche per il 2004 il «Paperon de Paperoni della Borsa» con 6,11 miliardi di capitalizzazione che salgono a 7,22 considerando anche le quote dei due figli Marina e Piersilvio in Mediaset, Mondadori e Mediolanum. Rispetto al 2003 il patrimonio del premier è cresciuto del 12% contro il +8% del listino; Al secondo posto i Benetton (6,68 miliardi), al terzo Ernesto Bertarelli (Serono) con 4,73 miliardi.



Revocati i domiciliari a Stefano Tanzi

Il Gip di Parma, Pietro Rogato, ha revocato gli arresti domiciliari nei confronti di Stefano Tanzi, figlio dell'ex patron della Parmalat, arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul crac Parmalat lo scorso 27 febbraio. Tanzi avrà comunque l'obbligo di dimora, dalle 24 alle 6 del mattino, e gli sarà inoltre vietato amministrare imprese o assumere altre cariche societarie. Il provvedimento notificato ieri mattina entrerà in vigore alla mezzanotte di lunedì 16.

GLI AUMENTI PESANO SUL DEFICIT COMMERCIALE USA E SULLE BORSE

Il greggio a 46,58 dollari Alle stelle il pieno diesel

Ancora record a New York e Londra, nuovi massimi anche per il prezzo Opec
Il gasolio a 0,974 al litro e un rifornimento costa 5 euro più che un anno fa
I consumatori: «Quest'inverno maggiori spese di 300 euro per ogni famiglia»

Vanni Cornero

Per l'economia mondiale i rapporti sugli aumenti del barile di greggio sembrano ormai bollettini di guerra in cui si parla solo più di battaglie perdute. Ieri sulla piazza di New York le quotazioni sono arrivate a 46,58 dollari (+2,2% in un giorno), nuovo record di tutti i tempi, mentre a Londra il Brent si è attestato a quota 43,15. Anche il prezzo del paniere petrolifero di riferimento dell'Opec ha raggiunto un altro massimo storico: 40,76 dollari il barile. Una situazione sempre più pesante, che, come testimoniano i dati dell'import-export Usa di giugno comunicati ieri, è già costata cara con i prezzi petroliferi ai livelli di due mesi fa, visto che il deficit della bilancia commerciale ha toccato i 55,82 miliardi di dollari soprattutto a causa dell'impennata dei listini dei prodotti energetici, sommata ad un imprevisto rallentamento delle esportazioni. I rincari del greggio, poi, sono stati una mazzata di fine settimana per le Borse europee, precipitate ai nuovi minimi dell'anno, solo sorrette nel finale da una buona apertura di Wall Street, impallidita però in fretta alla fiammata dei listini petroliferi, che in apertura di giornata avevano invece lasciato sperare in un ridimensionamento. Così, in Europa, tra le piazze peggiori Londra ha lasciato sul terreno lo 0,61%, Francoforte lo 0,30%, Parigi lo 0,27% e Zurigo addirittura lo 0,86%. Milano se l'è cavata con un -0,10%. A New York la campana di chiusura di Wall Street vedeva il Dow Jones in rosso dello 0,04% e il Nasdaq positivo dello 0,21%.

In Italia per gli automobilisti prossimi a partire per il weekend di Ferragosto è stato letteralmente un «venerdì 13», infatti, dopo la raffica di aumenti sulla benzina è scattato al gasolio tirare la volata dei rincari arrivando a punte di 0,974 euro al litro (ma anche nei distributori che praticano i prezzi più bassi non si scende sotto i 0,970 euro). E sembra proprio essere il gasolio a dover scontare più pesantemente i rialzi del greggio: a conti fatti, dal settembre dell'anno scorso ad oggi, il pieno da 50 litri per un auto diesel costa 5 euro in più, mentre quello di una vettura a benzina è salito di 3,7 euro.

Altri conti li fa l'associazione di consumatori Adiconsum, secondo cui il caro-petrolio, tra benzina e riscaldamento, peserà sulle tasche degli italiani al rientro delle vacanze 300 euro in più. E l'eventuale blocco dei prezzi dei generi di largo consumo sino a fine anno, proposto nei giorni scorsi dal ministro delle Attività produttive Antonio Marzano, può essere determinante ad alleggerire la pressione: «Ci vuole - dice il segretario dell'Adiconsum Paolo Landi - un intervento combinato su benzina, tariffe di gas, elettricità, trasporti e sugli affitti». Sotto accusa, come sempre, le tasse sulla benzina più alte di quelle degli altri Paesi dell'Ue, per cui Bruno Frizzera, rappresentante italiano dall'Associazione contribuenti europei, chiede al governo interventi di defiscalizzazione. «Per il Fisco - sottolinea Frizzera - si tratterebbe di un'operazione a costo zero - visto che le mancate entrate derivanti dal taglio dell'imposizione sui carburanti possono essere recuperate in brevissimo tempo tramite l'aumento di competitività dell'economia nazionale e il conseguente incremento di gettito fiscale». Ed è inevitabile che il caro-carburante possa avere ripercussioni negative sull'economia, ad iniziare dall'incremento dell'inflazione e alla minor competitività del Made in Italy sui mercati internazionali, visto che ben l'65% delle merci viaggia su gomma. Mai gli scioperi penalizzano anche il turismo e, con l'arrivo della stagione fredda, graveranno sui costi di riscaldamento, senza dimenticare le conseguenze degli alti prezzi di benzina e gasolio sull'industria automobilistica italiana.

Intanto il deficit commerciale Usa, determinato come si è detto soprattutto dai rincari del greggio, mette sempre pressione il dollaro: una situazione favorevole all'euro, che si rafforza salendo oltre quota 1,23, ai massimi delle ultime tre settimane. Ma quali sono i motivi dietro il nuovo boom dei prezzi petroliferi? La cronaca della giornata enumera le preoccupazioni di possibili sabotaggi in Iraq, l'incertezza per il referendum di domani sul ruolo del presidente venezuelano Chavez, l'incendio scoppiato nella raffineria Bp di Whiting (una delle maggiori negli Usa) e il poderoso aumento delle importazioni cinesi di petrolio, cresciute del 39,5% nei gli ultimi sette mesi. Cause certo innegabili, a cui in molti però ne aggiungono un'altra: la speculazione.

La veduta di una raffineria di al-Durah presso Baghdad, in Iraq

Eurolandia, il Pil cresce dello 0,5%

Nel secondo trimestre il pil dell'Eurozona è cresciuto dello 0,5% mensile e dello 0,6% nell'Unione a 25 paesi rispetto al primo trimestre. Lo ha reso noto l'Eurostat nelle sue stime rapide. Nel primo trimestre il pil era cresciuto dello 0,6% in entrambe le zone. A livello annuale il pil è salito rispettivamente del 2% e del 2,2%. In Italia la crescita dell'economia è stata più contenuta e il pil è aumentato dello 0,3% mensile e dell'1,1% annuale. A livello mensile la crescita più alta è stata quella della Finlandia (+1%), seguita da Svezia e Gran Bretagna (+0,9%), da Francia e Belgio (+0,8%), Grecia (+0,6%) e dalla Germania (+0,5%). Fanalino di coda l'Olanda (+0,2%). A livello annuale la crescita più alta fra tutte registrata la Lituania (+6,9% non destagionalizzato), seguita dalla Grecia (+3,9%), Gran Bretagna (+3,7%), Svezia e dal Belgio (+2,8%) e dalla Germania (+1,5%). Fanalini di coda Italia e Olanda (+1,1%).

E' ACCUSATA DI EVASIONE

Tempesta a Zurigo su Swatch

MILANO

A nulla valse le secche smentite provenienti dalla cittadina svizzera di Biel, sede storica del gruppo: l'accusa di evasione fiscale ieri ha fatto piombare il titolo della Swatch, primo produttore mondiale di orologi e cronometri ufficiale delle Olimpiadi di Atene, letteralmente nella bufera. Fin dalle prime battute di contrattazioni, dopo che il «Wall Street Journal Europe» aveva pubblicato in prima pagina le accuse rivolte all'azienda da 5 dei suoi dipendenti, Joseph Ede e Matthieu Phanthala, il titolo ha cominciato a rotolare, toccando il suo punto più basso con un -10% pochi minuti dopo l'apertura della Borsa di Zurigo.

Ede e Phanthala, del resto, non hanno usato certo i guanti bianchi: secondo la loro testimonianza la filiale Swatch delle Isole Vergini britanniche sarebbe stata utilizzata per evadere tasse e dazi doganali in molti paesi e, oltretutto, già nello scorso mese di aprile i vertici del colosso dell'orologeria avrebbero tentato di coprire l'evasione. Negli ultimi tempi - scrive inoltre il quotidiano Usa - «i Servizi americani sulle entrate sono sempre più preoccupati che alcune grandi compagnie usino dei sistemi di trasferimento dei prezzi per far diminuire il "conto" delle tasse che devono pagare. «La preoccupazione principale - viene precisato - è che le compagnie stiano manipolando i prezzi indicati alle proprie sussidiarie estere, in modo da travasare i profitti dai paesi ad alto carico fiscale a quelli dove, invece, le tassazioni sono più ridotte».

In piena tempesta sul titolo, mentre i 2 patron della casa che ha inventato gli orologi di plastica Nick Hayek Jr e Hanspeter Rentsch sono ad Atene per i Giochi Olimpici, dalla Svizzera, arrivano secche smentite: «secondo i risultati delle nostre prime indagini - afferma una nota - abbiamo conferma che il Gruppo Swatch non ha violato le leggi». E ancora: sebbene qualsiasi azienda cerchi ovviamente di pagare meno tasse possibile, «nessuna società del Gruppo, ha calcolato il sistema di trasferimento dei prezzi in funzione delle tasse, ma con l'intento di armonizzare la struttura internazionale dei prezzi a favore dei consumatori». Un'operazione di armonizzazione che, secondo la Swatch, costerebbe molto di più all'azienda che non pagare le tasse. Le accuse di Ede e Phanthala inoltre, trarrebbero origine da «un contenzioso di lavoro, economico» con l'azienda.

Fra accuse e smentite si è consumata una giornata convulsa e di tempesta per il titolo, che dopo aver recuperato a metà mattinata (-5,1%, a 139,25 franchi svizzeri), ha chiuso con una perdita del 4,6% a 140 franchi.

[r. e. s.]

CALO ITALIANI E STRANIERI AL MARE, IN MONTAGNA O NELLE CITTÀ D'ARTE E CHI CI VA SPENDE POCO

Per il turismo un'estate da 1,6 miliardi in meno

Luigi Grassia

Per il turismo quella 2004 sarà un'estate da dimenticare: calano le presenze sia in montagna sia al mare e nelle città d'arte, e chi va fa attenzione a spendere poco. Il risultato è che il settore, mettendo insieme alberghi e pubblici esercizi, registra un calo del fatturato pari a 1,6 miliardi. È quanto emerge da una ricerca condotta dal centro studi di Fipe-Confcommercio. Non n'è bisogno di analisi sofisticate per capire come mai le cose vadano così: c'è un calo generale dei consumi dovuto a prezzi percepiti come troppo alti, e questo si fa quanto in vacanza. Il calo riguarda sia gli italiani che gli stranieri e per questi ultimi è escluso che ci sia anche un certo timore di attentati.

L'indagine riguarda il trimestre luglio-agosto-settembre, facendo il consuntivo dei fatturati di luglio e della prima frazione di agosto e proponendo una proiezione, fondata sulle prenotazioni, per il resto di agosto e di settembre. Il calo complessivo in termini di presenze risulta del 2,04% corrispondente a circa sette milioni di presenze giornaliere in meno. Se si considera la spesa giornaliera di ogni euro di presenza, la perdita per il settore del turismo in senso stretto ammonta a 420 milioni di euro, cui va aggiunta quella stimata per i pubblici esercizi, pari a 1,2 miliardi. Ristoranti, pizzerie, bar, gelaterie, stabilimenti balneari e locali serali (in totale 180 mila imprese e 400 mila addetti), avevano registrato un fatturato di 3,2 miliardi di euro ad agosto 2003 e di 7,8 miliardi durante tutto il trimestre estivo dell'anno scorso. Il calo del fatturato nel 2004 è del 14,75%.

MONTAGNA. A luglio 2004 le presenze sono diminuite del 3,6% con un calo del fatturato del 19,4%. Previsioni negative anche per agosto (-2,2% presenze e -11,7% fatturato) e settembre (-1,5% e -8,1%). Rispetto all'anno scorso si stima una flessione nella presenza degli italiani nelle località montane del 2% e del 2,6% per gli stranieri con perdite di fatturato pari a 14,1% e 18,1 rispettivamente. A livello generale, il calo registrato nel trimestre è pari al 2,5% con un assottigliamento del fatturato per il 16,6%.

MARE. Luglio si è chiuso con un 3,1% di bagnanti in meno e un calo del fatturato del 18,9%. La flessione dei turisti sarà minore in agosto (-1,9% con un calo del fatturato molto dell'11,8%), per tornerà a farsi sentire a settembre, dove si prevede un -2,1% che ha polverizzato il 12,5% del fatturato. Ai disertare le spiagge sono stati soprattutto gli stranieri (-2,6%; -17,4% il fatturato) contro un calo di italiani pari a 1,4% (-10,3% di fatturato). In totale hanno rinunciato all'abbronzatura il 2,3% dei turisti, generando una contrazione del 15,9% sulle vendite.

CITTÀ D'ARTE. Particolarmente marcato il calo a luglio. La flessione è stata del 2,2% con perdita di fatturato del 9,1%. La stima per agosto è un po' meno negativa (-1,8% e -6,8% il fatturato). Anche a settembre si stima un calo di fatturato meno doloroso (-3,9%) dovuto a una ancor minore assenza di turisti (-1,2%). L'afflusso degli italiani nelle città d'arte è pressoché stabile (-0,5%) e il fatturato è risultato comunque sofferente (-5,5%). È andata peggio sul fronte degli stranieri che fanno segnare una riduzione rispetto al 2003 del 2,4%. Complessivamente la perdita di turisti è stata dell'1,9% con un calo delle vendite del 6,1%.

IL NUOVO GRUPPO LEADER NELLA UE CON UN FATTURATO DI 1,5 MILIARDI

Piaggio-Aprilia, nasce un campione europeo

Dopo il via libera di giovedì sera firmata ieri l'intesa preliminare che entro settembre porterà Roberto Colaninno ad acquisire il 100% dell'azienda veneta. Beggio sarà presidente onorario

Francesca Manacorda

MILANO

Sarà Apripiaggio o Piaggeprilia? No, i marchi - come si conviene al mondo dei motori che vive anche di leggende - resteranno rigorosamente distinti, ma di fatto Roberto Colaninno ha vinto la sua scommessa - o almeno al prima parte della sua scommessa - ed è riuscito a mettere insieme la sede di Pontedera famosa per la Vespa e quella di Noale, che oltre a una caterva di scooter celebri ormai in tutta Europa ha nel forziere anche un altro marchio d'oro, quello della Guzzi. In tutto un gruppo da 1,5 miliardi di euro, 6000 dipendenti e 606 mila veicoli l'anno, fortissimo negli scooter ma decisamente affermato nella fascia alta del mercato. Sarà il quarto gruppo del mondo dopo i tre colossi Honda, Yamaha e Suzuki - divisi comunque dai numeri di Piaggio e Aprilia da distanze siderali visto che la sola Honda produce circa 8 milioni di veicoli l'anno - e in Europa avrà una salda supremazia nelle vendite con il 25% circa del mercato

Giovedì sera c'era stato il via libera dei due consigli di amministrazione, ieri mattina l'annuncio ufficiale di un accordo preliminare che porterà la Piaggio all'acquisizione del 100% di Aprilia. Entro fine settembre dovrebbe essere chiuso l'accordo vero e proprio - dopo che si saranno espressi l'Antitrust, le banche creditrici dell'Aprilia che dovranno dire la loro sul piano finanziario di Colaninno , e gli azionisti e le banche della stessa Piaggio - mentre per novembre, è la previsione, si arriverà alla chiusura vera e propria dell'affare in attesa di chiudere da Pontedera arriverà ossigeno per Noale: attraverso l'acquisto dall'Aprilia di motocicli speciali per commercializzazione con marchio Piaggio e con una dilazione sui pagamenti dei motori forniti da Piaggio ad Aprilia, nelle casse della casa veneta arriveranno circa 20 milioni di euro che ne garantiranno la sopravvivenza. In questo periodo transitorio resta alla guida

Roberto Colaninno

Previsto un aumento di capitale da 50 milioni e la conversione di 110 milioni di crediti

Aprilia climitata peraltro alla gestione corrente» il management attuale, guidato dal presidente Candido Fois Onore delle armi al fondatore dell'Aprilia Ivano Beggio: quando l'accordo sarà chiuso avrà il titolo di presidente onorario. E dal punto di vista industriale il piano promette il «mantenimento del perimetro industriale e dell'assetto occupazionale del gruppo Aprilia», con particolare attenzione alle fabbriche venete, e una piena sinergia tra la produzione di Noale e quella di Pontedera.

Che cosa porta in dote la Piaggio a un'Aprilia valida dal punto di vista tecnologico e industriale, ma disastrata sotto il profilo finanziario? In primo luogo il piano, spiega un comunicato congiunto, prevede che la casa di Pontedera sottoscriva un aumento di capitale da 50 milioni di euro di Aprilia - effettuando a monte un proprio aumento della stessa entità - che sarà utilizzato sia per rimborsare le linee di credito concesse a maggio 2003 casa di Noale, sia per pagare i fornitori i cui crediti sono già scaduti Poi, sempre le banche, creditrici di Aprilia convertiranno 110 milioni di crediti in «strumenti finanziari trasferibili» emessi da Piaggio» che saranno liquidabili «in funzione della creazione di valore del complesso Piaggio-Aprilia» e determinate scadenze di riferimento tra il 2007 e il 2009» Se tutto andrà bene le banche rivedranno i loro 110 milioni integralmente, anche senza interessi,. Se tutto andrà male il rimborso minimo garantito ammonta a 22 milioni, il 205 del totale Ancora, il piano Piaggio prevede la ristrutturazione di altre linee di credito concesse ad Aprilia per 70 milioni mentre agli azionisti di Noale, in cambio dei loro titoli, andranno gli stessi strumenti finanziari targati Piaggio che spettano alle banche per i loro 110 milioni di crediti. In questi casi il massimo che potranno avere nel 2009 sarà 88 milioni di euro, il minimo sempre il 20%, cioè 4 milioni. Infine la società guidata da Colaninno si impegna a rimborsare integralmente il bond Aprilia da 100 milioni che scade nel maggio 2005. Per far questo la casa Piaggio emetterà e garantirà un altro bond da 100 milioni, offrendo peraltro ai sottoscrittori dell'obbligazione Aprilia la possibilità di scambiare il loro titolo con quello Piaggio.

Con queste condizioni non stupisce che il piano di Colaninno sia stato giudicato favorevolmente, almeno a un primo esame, dalle banche che hanno in mano il titolo di pegno - il 97% dell'Aprilia La soluzione Piaggio leva loro molte castagne dal fuoco, anche considerando che alcune delle stesse banche finanziatrici di Aprilia sono socie di Piaggio attraverso la Pb Srl (che controlla il 37,5% di Piaggio Holding) e che potrebbero anche non sottoscrivere l'aumento di capitale da 50 milioni di Piaggio visto che Immsi e Deutsche Morgan Grenfell (Deutsche Bank) si sarebbero impegnate a rilevare l'eventuale inoptato

UN SETTORE IN OTTIMA SALUTE ED UN CENTRO RICERCHE ALL'AVANGUARDIA

Il gioiello di Noale è il reparto corse

La fucina di tutti i nostri campioni, da Biaggi a Rossi sino a Poggiali

Enrico Blondi

Siglata l'ipotesi di accordo, i dirigenti della Piaggio hanno in pratica detto addio alle moto e si sono, tutti, buttati sul lavoro. Che non mancherà di sicuro, visto che c'è da rimettere in sesto un'azienda come Aprilia e occorrerà farlo in fretta, per non perdere importanti quote di mercato.

Stando così le cose è assolutamente prematuro, vista la complessità dell'ipotesi di acquisizione, tracciare lo «scenario che verrà» nel mondo delle competizioni ma è comunque importante cercare di capire l'importanza di un accordo che farà di Piaggio un gruppo sportivo di prima grandezza, in grado realmente di mettere paura ai colossi giapponesi. Questi sempre e comunque inavvicinabili dalla nuova realtà che sta per nascere in quanto a vendite globali, ma nelle competizioni di sicuro Piaggio si appresta a diventare un competitor molto, molto serio.

La società di Colaninno, che ricordiamo controlla i marchi sportivi Gilera e Derbi (azienda spagnola), con l'acquisto di Aprilia «porta a casa» uno dei centri di alta tecnologia più importanti d'Europa. il Reparto Corse dell'Aprilia, che ha sede a Noale, dà lavoro a un centinaio di persone ed è il vero fiore all'occhiello della Casa veneta. Quando si parla di Aprilia, infatti, il pensiero corre subito ai volti celebri del motomondiale, ai piloti che hanno vinto titoli su titoli Max Biaggi, Valentino Rossi, Loris Capirossi, Marco Melandri, Roberto Locatelli, Manuel Poggiali e solamente alcuni dei campioni che hanno fatto la storia della società veneta, che ha sempre voluto la differenza della Piaggio, acquisendo Aprilia, potrà sfruttare appieno un polo tecnologico che molte aziende mondiali invidiano. Solo a titolo di esempio, ricordiamo che il nuovo Reparto Corse Piaggio, che ha sede a Martorell in Spagna presso la Derbi, può da quest'anno fare affidamento su un nuovissimo banco prova, un elemento indispensabile ad ogni Casa per seguire passo dopo passo l'evoluzione di una moto da competizione. Ebbene, di banchi prova l'Aprilia ne ha 16 e lavorano tutti a pieno ritmo proprio perchè Ivano Beggio, patron dell'azienda veneta sino a qualche mese fa, credeva nella bontà dell'investimento nel mondo delle competizioni, volano indispensabile per poter vendere motorini, scooter e moto di media e grossa cilindrata.

Una ragione in più, per il Gruppo Piaggio, per non gettare alle ortiche tanta professionalità, farne tesoro (ridimensionando magari il progetto MotoGp, totalmente negativo, e rivolgersi nuovamente al mondo delle Superbike, le competizioni per moto derivate dalla serie dove gli esordi furono oltremodo incoraggianti) per continuare a vincere e a far sognare migliaia di giovani.

E' IL TERZO AZIONISTA DOPO GLI AGNELLI E LE GENERALI

Fondo insegnanti Usa al 2,66% del capitale Fiat

TORINO

Tiaa-Cref Investment Management Llc, braccio operativo del fondo pensioni degli insegnanti statunitensi, ha in portafoglio il 2,662% del capitale Fiat E quanto risulta dalle comunicazioni Consob rese note ieri nelle quali si legge che il possesso della quota è emerso il 30 luglio scorso. Sul totale della partecipazione l'1,195 per cento è stato «voto «le azioni prive del diritto di voto - si legge sulle comunicazioni Consob - sono state cedute in prestito dal dichiarante nell'ambito dell'attività di gestione del risparmio» Quello nella Fiat è l'unico investimento oltre il 2% in una società quotata italiana di Tiaa-Cref, che gestisce nel complesso oltre 300 miliardi di dollari e quindi ancora più significativo Con oltre il 2,6% del capitale il fondo americano, che secondo i documenti depositati alla Sec investe nel gruppo del Lingotto almeno dal 1998, tra l'altro diventa il terzo azionista della Fiat dopo la famiglia Agnelli (30,44%) e le Generali (2,91%) precedendo quindi Mediobanca (2,23%) e Lafico (2,004%)

Il gruppo statunitense è uno dei più grandi fondi pensione al mondo ed attivo in tutti i settori: gestione di fondi pensione, consulenze finanziarie e asset management. Il gruppo è il risultato dell'associazione tra Tiaa e Cref. La Teachers Insurance and Annuity Association of America, è una compagnia di assicurazione con sede a New York che opera nell'assicurazione vita e nei fondi pensione. Cref significa invece College Retirement Equities Fund e opera nei fondi pensione Tiaa-Cref gestisce i fondi pensione di oltre 15 mila college, università, scuole,

Herb Allison, presidente di Tiaa-Cref

centri di ricerca, organizzazioni mediche e altre istituzioni no profit e conta su oltre 3,2 milioni di iscritti.

Gli obiettivi dichiarati del fondo Usa sono gli investimenti a lungo termine con gestione del rischio tramite la diversificazione. I fondi Tiaa-Cref sono costantemente impegnati al 98% in azioni: «nel lungo termine - sostengono i gestori del gruppo americano - l'impegno totale in azioni può aiutare a produrre risultati migliori».

Tiaa-Cref è nato nel 1918 sulla base della donazione del filantropo Andrew Carnegie ad una fondazione con lo scopo di garantire la pensione ai maestri. Secondo la classifica 2004 di Fortune occupa la posizione numero 84 nella classifica dei principali 500 gruppi americani e la 229 nella graduatoria dei più importanti gruppi globali. [r. e. a.]

VERSO LA SEPARAZIONE DELLE ATTIVITA' SENZA SMEMBRARE L'AZIENDA

Holding leggera per Alitalia

Sindacati favorevoli. Si tratta sulla produttività

Alessandro Barbera

Una holding leggera per Alitalia? Una «ipotesi percorribile», dice la Cgil. «Bene», aggiunge la Uil. Le ultime notizie sul piano per il quale Giancarlo Cimoli vuole il via libera dei sindacati pena la non accensione del prestito-ponte di quattrocento milioni di euro, spingono i sindacati confederali all'ottimismo. Soprattutto per quel dettaglio che non rientra nel piano, ma che il supermanager sembra disposto a discutere. Una soluzione che Cimoli conosce bene (la ristrutturazione delle Fs passò da lì), e dalla quale dipende la possibilità per le sigle confederali di accettare una riorganizzazione aziendale che dovrà essere pesante. Dei piani di Cimoli sono spariti gli esuberi, ma la costituzione della holding permetterà la piena separazione delle attività di volo da quelle dei servizi, sulla già ribattezzata «Alitalia Fly» dalla «Alitalia Service» sono far saltare l'«unità» dell'azienda chiesta soprattutto dai sindacati ai quali aderiscono i lavoratori di terra. Non proprio una divisione in «best» e «bad» company, ma comunque in due società ben distinte: nella prima confluiranno le attività strategiche, nella seconda quelle per quali è previsto l'ingresso di partner industriali come Pintecna e che potrebbero essere cedute.

Subito dopo ferragosto Cimoli affronterà nel dettaglio il piano il quale conta di risparmiare 880 milioni di euro entro il 2008. La parte più difficile è quella che riguarda il

Giancarlo Cimoli

«fattore lavoro», vale a dire i recuperi di produttività del personale navigante e non solo: detta ancor più brutalmente, i 230 milioni di euro che dovranno spuntare facendo lavorare di più i dipendenti Alitalia. Fatti i confronti con i concorrenti della compagnia di bandiera, per Cimoli sarà una fatica di Sisifo.

Lo sforzo maggiore in termini di ore volate dovrebbe essere per gli assistenti di volo, per i quali l'azienda sta mettendo a punto una proposta fino al 2008. Ad esempio per tutto il 2005 dovranno garantire sul lungo aumenti del 10,8%, del 9,1% sul medio e corto. Ai piloti sarà chiesto l'aumento dell'orario di lavoro da 90 a 95 ore mensili e l'eliminazione di un primo ufficiale dai voli di lungo raggio (oggi sono tre). Stessa cosa dovrà per gli assistenti di volo, sia per il breve-medio raggio che per il lungo. Ci saranno poi i tagli ai cosiddetti «trasferimenti»: quelle ore oggi passate in aereo per prestare attività professionale non verranno più considerate come volate. Alitalia chiederà infine di rinunciare alle trenta ore di riposo fuori sede per i voli superiori alle undici ore e, per i limiti massimi di volo, il passaggio da nove ore e mezza a dieci.

Su questi punti i sindacati - soprattutto quelli legati ai piloti - si fanno molto più cauti e pongono il problema degli standard di sicurezza. «Senza concertazione sul piano industriale l'Alitalia può considerarsi un'azienda già chiusa», tuona l'Unione dei Piloti. E ancora: «Senza riorganizzazione aziendale non siamo disposti ad aumentare la produttività anche perché si andrebbe ad intaccare i livelli di sicurezza delle operazioni di volo». Di più: l'amministratore delegato presidente Massimo Notaro è che buona parte della mancata produttività sia causa della stessa macchina organizzativa: «Rispetto al 1998-2000 le ore di volo annue di un pilota sono scese da 630 a 470 a causa della minore operatività di Alitalia. Un aumento del 10% su 470 ore di volo porta a 520 ore annue: speravo che ci chiedessero di volare di più». Si mostra solo un po' più morbida l'Anpac: «Siamo disponibile ad un aumento delle ore di volo, dalle attuali a 700 ore l'anno. Ma la condizione essenziale affinché questa ipotesi possa realizzarsi è che vengano garantiti la sicurezza e un contesto organizzativo ottimale». L'appuntamento è per il 23 agosto.

UDIENZA A OTTOBRE. LA DIFESA: E' ATTO DOVUTO

Banca 121, non accolta l'archiviazione per Fazio

ROMA

Nuova doccia fredda sul governatore della Banca d'Italia Fazio e per l'ex presidente della Consob Spaventa per la vicenda Banca 121. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Trani Nardi ieri non ha accolto la richiesta di archiviazione avanzata dal pubblico ministero Savasta del fascicolo che li vede indagati per «favoreggiamento reale». Il Gip ha fissato una nuova udienza per il 5 ottobre, nella quale verrà valutata la posizione dei due indagati.

Il reato ipotizzato a carico dei due gran commis rientra nell'inchiesta per truffa aggravata nei confronti dei risparmiatori fra il 2002 e il 2003 sottoscrissero i prodotti finanziari emessi dall'allora banca del gruppo Monte dei Paschi di Siena. La vicenda giudiziaria, esplosa all'inizio dell'anno scorso, ha coinvolto fra gli altri l'allora numero uno dell'istituto Vincenzo De Bustis. L'accusa è di aver ingannato migliaia di clienti con prodotti finanziari che venivano presentati come sicuri, con nomi del tipo «Btpiel», «Btpindex» e «Btpoalize» e che invece sicuri non erano. Il coinvolgimento dei vertici di Bankitalia e Consob è legato in sostanza all'ipotesi di omessa vigilanza.

Lo scorso aprile il Pm formulò una prima richiesta di archiviazione, alla quale si oppose - accampando motivi procedurali - l'avvocato Gaetano Scamarcio, difensore di varie parti offese. Il Gip ha ieri evidentemente ritenuta valida l'idoneità dell'atto», ha detto ieri Scamarcio a proposito della nuova decisione annunciando che il 5 ottobre chiederà la sospensione di Fazio da governatore. «Ho dato al Gip la prova documentale del fatto che conoscesse bene la connotazione truffaldina dei prodotti, avendo la Banca d'Italia registrato almeno 150.000 di questi contratti attraverso la Centrale dei rischi». Di tutt'altro avviso il legale di Bankitalia Nicola Marseglia: «Un atto dovuto che non mette in discussione in alcun modo il merito della richiesta di archiviazione». Il Gip di Trani dopo aver disposto l'invio di avvisi di rito ai soggetti che ne avevano fatto richiesta, si è limitato a fissare una udienza all'esito della presentazione della opposizione all'archiviazione a suo tempo avanzata e ribadita dal Pm. Per Marseglia l'archiviazione per Fazio sarebbe «l'epilogo del tutto naturale, visti gli inequivoci risultati di complessa ed esaustiva attività di indagine». Giudica invece positivamente la nuova decisione il Gip di Trani l'Adusbef: «Il mancato accoglimento dell'archiviazione propende per un approfondimento dell'inchiesta sia, da noi auspicato e richiesto da noi, perchè venga esercitata l'azione penale verso Fazio e Spaventa».

Con il non accoglimento della richiesta di archiviazione il Gip è tenuto a fissare udienza, non pubblica, per il confronto tra le parti. I possibili scenari ad ottobre sono tre. Il primo è un'ordinanza di archiviazione. Oppure un'ordinanza del Gip che dispone altre indagini da parte del Pm entro un termine fissato: in questo secondo caso a conclusione delle nuove indagini il Pm potrebbe chiedere una nuova archiviazione o il rinvio a giudizio. La terza possibilità è che il Gip ordini direttamente al Pm di formulare l'imputazione: in questo caso lo stesso Gip fisserebbe l'udienza preliminare. [a.ba.]

Ancora giù i bancari

PIAZZA Affari ha chiuso ieri una seduta fiacca, che ha consolidato i minimi dell'anno: Mibtel ha ceduto -0,10% a 19.833 punti e Mib30 -0,11% a 26.346. Il Numtel è rimasto invariato a 1.089 punti. Hanno annaspato per l'ennesima volta i titoli bancari: da Intesa (-0,90%) a Unicredit (-0,88%), da San Paolo (-1,18%) e Montepaschi (-0,85%). Ha [illegible] le perdite Capitalia (-0,38%), mentre il risparmio gestito ha ricevuto una nuova boccata d'ossigeno, dopo il calo delle ultime sedute, con Mediolanum (+1,29%), Fideuram (+0,55%) e Fineco (+0,62%). In calo frazionale, tra gli assicurativi, Generali (-0,28%) e Ras (-0,15%), pesante Milano Ass[illegible]ni(-2,35%), mentre Fondiaria-Sai ha archiviato un lieve rialzo (+0,11%). Ancora una volta Eni (+0,02%) e gli altri titoli del settore energetico, per il peso che hanno sul listino, hanno contribuito a riequilibrare il calo degli indici. In particolare Enel ha guadagnato lo 0,32% ed Edison ha chiuso invariata. Tira il fiato Saipem (-0,82%) dopo una serie di sedute positive. Rialzi modesti per i telefonici, con un progresso dello 0,29% per Tim e una lieve correzione (+0,13%) per Telecom. Ancora rialzi per Ti Media (+2,72%), mentre la [illegible] controllata Seat Pagine Gialle si è [illegible] in controtendenza (-0,17%). A monte della catena di controllo Pirelli +0,73%. A due velocità i titoli del Nuovo Mercato: Positive Tiscali (+1,26%), Engineering (+4,95%) e Vitaminic (+2,82%), mentre e.Biscom (-0,62%) ha sofferto con Chl (-2,80%) ed Eplanet (-2,36%).

Amsterdam (Aex) 310.68 (-0.29); Bruxelles (Bel 20) 2453.52 (-0.58); Francoforte (Dax Xetra) 3646.99 (-0.30); Hong Kong (Hang Seng) 12359.83 (-0.43); Londra (Ftse 100) 4301.50 (-0.61); Madrid (Ibex 35) 7578.30 (-0.60); Parigi (Cac 40) 3484.84 (-0.27); Sydney (All-Ords) 3489.10 (-0.19); Tokio (Nikkei) 10751.20 (-2.46); Zurigo (Smi) 5309.80 (-0.86); New York (Dow Jones) 9810.90 (-0.04); Nasdaq 1756.3 (+0.21)

Aurora Ass 1.350; F Crotone 18.500; F Ravenna 23.750

Warrant: Nessun Warrant con quotazione

LEGENDA. Aderenti: al prezzo ufficiale rappresenta il prezzo [illegible] vera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Esma 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo rilevato: variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call (-) il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione, la base del prezzo del titolo, il premio, cioè il prezzo da pagare, il volume dei pezzi negoziati, l'interesse aperto, riferimento per i future. Euribor: è il tasso interbancario (offerto) [illegible] paesi [illegible] dell'area euro. Tassi: il [illegible] e il prezzo [illegible] vende; [illegible] quelli di cui acquista.

EURONICS

I grandi negozi d'Europa

PRENDI E SCAPPA... IN VACANZA!

16 RATE INTERESSI ZERO*

Fino al 31 Agosto 2004 su tutti gli acquisti da 200 a 2000 Euro.

RIAFFAC

CHIAPPA

L'ACCA

Hikkel 514 VT
...telecomando, OSD, presa scart

Fotocamera digitale
Fujifilm FinePix A 340
Risoluzione 4 MegaPixel, ... ottico 3x (digitale 1,7x), Xd card 16 Mb
240,

Videocamera
Samsung VPL 900
Hi8, CCD da 1/6" con 320.000 pixel, monitor LCD a colori da 2,5", zoom ottico 22x (digitale 880x), ... delle immagini
270,00

...are
Motorola
V 600
Quad-Band, display 65000 colori, tecnologia Bluetooth* senza fili, fotocamera integrata
Auricolare Bluetooth*
Cavo alimentazione per auto
399,00

Notebook
Sony PCG-K 215 M
Pentium 4 2,6 Ghz, RAM 512 Mb, HD ... Gb, DVD±RW, Display Wide 16/10 X-Black LCD 15.4", WXGA (1280x800), ATI Radeon IGP 345M fino a 128 Mb, 3 x USB 2.0, i-Link, Slot Memory Stick, modem, Windows XP Home Edition
X-black LCD
1490,

Tagliacapelli professionale a rete
Rowenta
TN 1011
Regolazione lunghezza del taglio, 5 posizioni di taglio (3,6,9,12,18 mm), lame autolubrificanti, Accessori: 5 pettini distanziatori, forbice e pettine, kit manutenzione
19,90€

L'operazione Interessi Zero prevede l'utilizzo o l'attivazione di Carta Euronics.

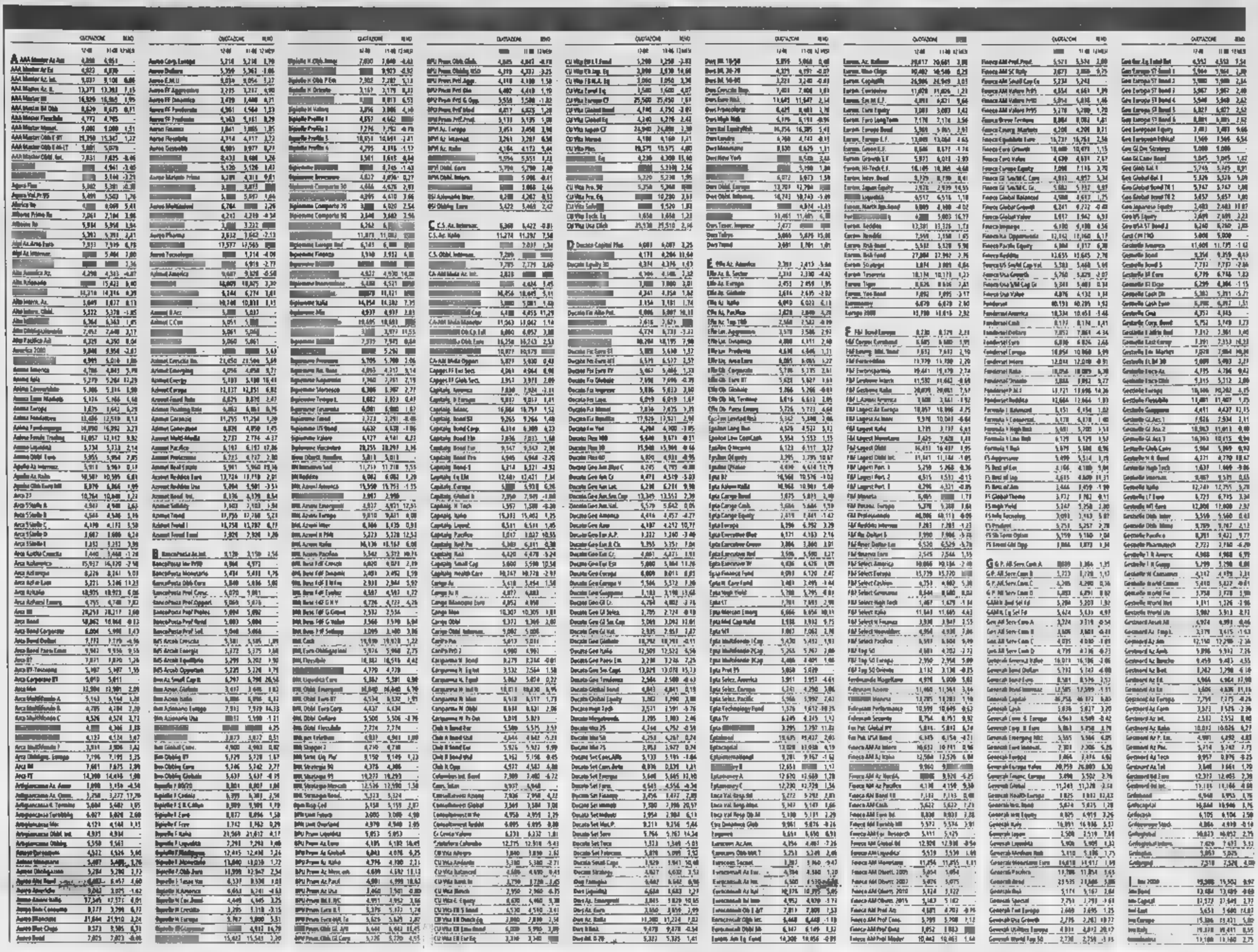
Video - ... - Computer - ... - ...

Gruppo VIPIANA

Via ... Biella ... 7/C
Viale C. ... 5 ... mm
Cuneo ... Colombaro, 26

Genova ...
L'Aqui ... e
Via Gnifetti 70
C.so ... 270
...ia ... 3

Tortona
Città Commerciale Oasi
Verbania
Azari, 94 ... mm
Carrefour
Villanova M.to
Parco Monferrato



eXplora
UOMINI E SCIMMIE
Na, non è vero che
VESUVIO
La prossima
FECONDAZIONE
O CLONAZIONE?
Perverse e violate,
attuali e futuristiche:
passo per passo,
con tavole illustrate,
vi spieghiamo
tutte le tecniche
per avere un bambino
solo
1€
LE OLIMPIADI
CHE NON VEDRETE MAI!
STORIA
CONDIZIONATORI si può fare a meno! MONTAGNE RUSSE le più alte del mondo IN AUTO se ti addormenti ti sveglia il bip L'AEREO DEL FUTURO avrà un bar e veri letti PREDATORI NOTTURNI
lecnesse a caccia di elefanti e biscotti GIOCHI per chi è abile con le parole, i numeri e i quiz
lo sapevate che:
Si può avere un figlio senza un uomo?
Prima ■ poi si sveglierà il Vesuvio?
C'era un segreto nel sepolcro dell'ultimo dei Medici?
È proprio vero che uomini e scimmie sono uguali?
Come ■no arrivati i Moai (giganti di pietra) sull'isola di Pasqua?
Si viaggerà in aerei da mille posti con ali di ottanta metri?
Gli squali hanno paura di noi?
Si può stare freschi senza condizionatore?
scoprilo con
eXplora
la

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 12/08/2004

COMPARTI MONETARI	Cl. E	Cl. F	Cl. G
Pioneer Funds - Euro Short Term	5.62	5.58	5.6
Pioneer [illegible] Short-Term	5.15	5.09	5.14
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4.36	4.31	4.34
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6.26	6.16	6.21
Pioneer Funds - International [illegible]	[illegible]	6.89	5.94
Pioneer Funds - [illegible] Corporate [illegible]	6	5.87	5.97
Pioneer Funds - U.S. High Yield [illegible]	[illegible]	5.14	5.23
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	6.36	6.12	6.24
Pioneer Funds - Strategic Income	5.16	5.12	5.14
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	51.38	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	51.77	-	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	6.35	6.17	6.28
Pioneer Funds - French Equity	10.73	10.48	10.7
Pioneer Funds - Core European Equity	5.05	4.91	5.01
Pioneer Funds - Euroland Equity	3.15	3.08	3.15
Pioneer Funds - Top European Players	4.45	4.27	4.33
Pioneer Funds - [illegible] European Research	3.14	3.06	3.11
Pioneer Funds - European Small Companies	6.19	6.01	6.13
Pioneer Funds - Eastern European Equity	7.87	7.57	7.76
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	3.53	3.53	3.59
Pioneer Funds - America	3.56	3.56	3.63
Pioneer Funds - U.S. Value	4.03	3.91	4
Pioneer Funds - U.S. Growth	2.84	2.76	[illegible]
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	4.97	4.83	4.93
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	4.86	4.72	4.84
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	3.87	3.75	3.82
Pioneer Funds - Global Emerging Equity	3.07	3.01	3.07
Pioneer Funds - Japanese Equity	[illegible]	2.19	2.23
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	[illegible]	3.54	[illegible]
Pioneer Funds - Greater China Equity	4.82	4.67	4.77
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth	[illegible]	3.52	3.59
COMPARTI AZIONARI GLOBALI SETTORIALI			
Pioneer Funds - Global Financials	3.54	3.44	3.51
Pioneer Funds - Global Healthcare	2.91	2.82	2.91
Pioneer Funds - Global Technology	1.18	1.15	1.19
Pioneer Funds - Global Telecoms	1.83	1.8	1.83
Pioneer Funds - Global Consumers	4.04	3.92	[illegible]
Pioneer Funds - Global Energy	4.45	4.35	4.45
Pioneer Funds - Global In[illegible]	4.3	4.2	4.28
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1	6.36	6.25	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5.44	5.31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4.46	4.37	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	3.78	3.7	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5	3.14	3.07	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-583562

Global Select Sicav

[illegible]

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonaringia n. 23 - 10144 Torino
Tel. 011/43.92.111 - Fax 011/47.30.321

DISDETTA

L'Assemblea Sociale rende [illegible], presso gli uffici della sede in Torino - Via Bonaringia n. 23, verrà esperita una licitazione privata per l'affidamento del seguente appalto di lavori: TRONCO AA 03/04/NL - Direttrice lavori di mitigazione acustica in località Bernate Ticino carreggiata Nord dalla PK 101+765 alla PK 101+971, dalla PK 101+110 [illegible] PK 101+322 e in carreggiata Nord dalla PK 131+625 alla PK 132+145 - importo complessivo dell'appalto € 2.355.085,11 I.V.A. esclusa, dei quali: a corpo € [illegible] € 467.721,45. Gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta ammontano a € 141.549,34 – Categoria di qual. richiesta prevalente: OS 34 (prevalente); OG 3, OG 13, OS 10, OS 12 - classifica di classificazione: [illegible] a corpo ed a misura (art. 19, comma 4 e 21, comma 1, lettera c), Legge n. 109/94 e s.m.i.) - Tempo utile per l'esecuzione dei lavori: giorni 150 dalla data di consegna dei lavori - Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del 19/10/2004 - Termine di spedizione degli inviti: entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del bando di gara. - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara, il prezzo offerto deve essere comprensivo eventuale offerta prezzi unitari (Art. 21, comma 1 e 1-bis, Legge n. 109/94 e s.m.i.).
[illegible] integrale è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è in visione sul sito internet [illegible]

Torino, 10 agosto 2004 L'Amministratore Delegato Ing. Cesare Lucioni

NOTIZIE dalle AZIENDE

Le radici [illegible] futuro

Politecnico di Torino

Il Politecnico di Torino, [illegible] istituzioni universitarie più prestigiose della cultura tecnico-scientifica italiana è UNIVERSITA' [illegible] a livello internazionale nell'area dell'ingegneria e dell'architettura. Ha [illegible] oltre 650 professori e ricercatori impegnati nella ricerca e [illegible] formazione ed una distribuzione sul territorio [illegible] Piemonte e Valle d'Aosta con le sedi di Alessandria, Aosta, Biella, Ivrea, Mondovì, Vercelli. Peculiarità del Politecnico [illegible] l'intenso RAPPORTO CON IL SISTEMA SOCIO-ECONOMICO e L'INTERNAZIONALIZZAZIONE. [illegible] di [illegible] i contratti di ricerca all'anno, molti dei quali con società internazionali ed enti [illegible] di ricerca. Il Politecnico mette al servizio della formazione la capacità [illegible] integrare comprovata cultura accademica alimentata dalla [illegible], nonché docenza extra-accademica, e l'esperienza di docenti e ricercatori maturata nell'intensa attività con imprese ed istituzioni esterne: Alenia, Compaq, Ferrari, FIAT, IBM, Michelin, Microsoft, Motorola, Nokia, Philips, Piaggio, Pininfarina, Pirelli, Siemens, ST Microelectronics, Telecom Italia sono tra i nostri maggiori committenti/partner di ricerca e formazione.
Queste sono le componenti del Modello Politecnico, modello di formazione europea [illegible] intende [illegible] in una dimensione internazionale, in un sistema di accreditamento reciproco [illegible] i migliori Atenei scientifico-tecnologici: Universitat Politècnica de Catalunya di Barcellona, la Technische Universität di Darmstadt, Institut National Polytechnique di Grenoble, Ecole centrale de Paris, Imperial College di Londra, Kungl Tekniska Högskolan (KTH) di Stoccolma sono alcune [illegible] istituzioni con cui è [illegible] intensa e [illegible] la cooperazione e lo scambio accademico. In particolare gli Atenei sono tra i sottoscrittori, con il Politecnico, del più di 50 accordi che permettono allo studente [illegible] acquisire – [illegible] allungamento dei tempi – il [illegible] congiunto.

AZIENDA DI [illegible] E DI ALTA [illegible] OSPEDALE [illegible] G. DI [illegible]STIMA E M. ASCOLI
PALERMO

Avviso

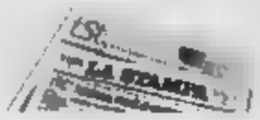
In esecuzione delle deliberazioni n. 744 della 9/2/04 e n. 1052 [illegible] 16/6/04, è indetto concorso pubblico per titoli e colloquio per l'attribuzione dell'incarico quinquennale, rinnovabile, di Direttore della Struttura complessa di Chirurgia Plastica e Terapia delle Ustioni del P.O. Civico. I requisiti generali e specifici di ammissione sono quelli di cui all'art. 1 del D.P.R. 483/97, art. 3 comma 6 della legge n. 127/97 e degli art. 5 e 6 del D.P.R. 484/97. [illegible] di partecipazione, redatta in carta semplice e corredata dei documenti prescritti, dovranno essere inoltrate a mezzo Raccomandata A.R. entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso [illegible] Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, al seguente indirizzo: Piazza Lecca n. 2 - 90100 Palermo. Il bando integrale del concorso [illegible] trovasi pubblicato sulla G.U.R.S. n. 6 [illegible] 6/7/2004 e sul sito internet: http://www.ospedalecivicopa.org/
Pubblicazione G.U.R.I. n. 62 del 6/8/04.

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Francesco Ligotti di Bivona

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi [illegible] ha inventate.
quello [illegible] c'è [illegible] sapere [illegible]
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio [illegible] su quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [illegible] Supplementi



tSt Tutto quello che c'è, [illegible] sapere.

AEROPORTO INTERNAZIONALE DI TORINO
Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO
Tel. 011/5676348 - Fax 011/5676420

SAGAT Torino Airport

ESTRATTO BANDO DI [illegible]

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese, comunica che il bando di gara per pubblico incanto relativo alla Fornitura e installazione dell'impianto bagagli (sistema manuale e completamente con smistamento automatico) relativo all'accettazione passeggeri dell'aeroporto di Torino-Caselle, oltre alla manutenzione ordinaria e straordinaria preventiva e correttiva dell'impianto, inclusa la fornitura dei pezzi di ricambio, per massimo 5 anni è stato inviato alla GUCE il 04/08/2004 e pubblicato su www.aeroportiditorino.it.

Importo complessivo: Euro 20.807.000,00 inclusi gli oneri per la sicurezza di cui: a) Euro 12.860.000,00 oltre Euro 138.000,00 per oneri di sicurezza per l'impianto con sistema manuale e b) Euro 7.050.000,00 oltre Euro 69.000,00 per oneri di sicurezza per il completamento con smistamento automatico, oltre al prezzo offerto per la manutenzione ordinaria e straordinaria, preventiva e correttiva, inclusi i pezzi di ricambio che non potrà superare l'importo massimo di Euro 700.000,00 annui per il servizio di manutenzione sul sistema manuale ed Euro 1.500.000,00 annui per il servizio di manutenzione sul sistema automatico.

Località di esecuzione: Aeroporto di Torino Caselle.

Durata: giorni 377 naturali e consecutivi ovvero termine inferiore offerto per l'impianto a smistamento manuale e giorni 187 naturali e consecutivi ovvero termine inferiore offerto per il completamento dell'impianto con sistema automatico, come meglio specificato nel Disciplinare.

Sopralluogo e presa visione dei documenti previsti a pena di esclusione entro il 06/10/2004.
Richiesta entro il 01/[illegible]

Pervenimento offerte: entro le ore 10.00 del 12/10/2004. Apertura buste: 12/10/2004 ore 10.30.

Aggiudicazione: ai sensi dell'art. 84 comma 1 lett. b) D.Lgs. 158/95 all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Informazioni: Ufficio Legale Sagat (tel. 011/5676345).

Caselle T.se, 04/08/2004

L'Amministratore Delegato
Fabio Battaggia

A.S.L. n.11 - VERCELLI
[illegible] DI GARA ESPERITA

Realizzazione Centro [illegible]
Cure [illegible] - Hospice presso il Presidio Ospedaliero di Gattinara.
Ente Appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 12 - Ammesse: n. 12. Aggiudicatario: Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro "Ciro Menotti" di Bologna. Importo di aggiudicazione: € 738.552,71 + 46.856,11 per oneri sicurezza + I.V.A. Tempi di realizzazione dell'opera: 240 giorni

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Luciano Scarabosio)

Le Ricerche di Personale de [illegible] LA STAMPA

le puoi trovare anche su internet

Consulta il sito
www.lastampa.it

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com

Free Informations in Pole Position

Per la pubblicità su: LA [illegible] STAMPA

PK publikompass

Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.656.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - [illegible]
Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Canetti, dieci anni dopo

Cade oggi il decennale della scomparsa di Elias Canetti, Nobel per la letteratura, ultimo erede della tradizione mitteleuropea. Era nato il 25 luglio a Ruscuk in Bulgaria da una famiglia sefardita che parlava lo spagnolo del XV secolo. Visse in diverse città europee, morendo a Zurigo il 14 agosto '94. Suo capolavoro *La lingua salvata*.

Le bellezza di Eco

Dopo il romanzo *La misteriosa fiamma della regina Loana*, fresco di stampa, l'editore Bompiani annuncia l'uscita per autunno dell'ultimo saggio di Umberto Eco, *Storia della bellezza*, che apparirà contemporaneamente in dodici paesi, fra cui Stati Uniti, Gran Bretagna, Germania, Francia, Spagna, Grecia.

Cioccolato a

A Cortina d'Ampezzo si presenta stasera *Nutella* (Rizzoli) Gigi Padovani, vari ospiti, fra i maestri pasticcieri dal Piemonte e dalla degustazioni a piacere un'action painting che prevede un'interazione con l'utilizzo della Nutella posto del colore.

GIUSEPPE TOMASI DI LAMPEDUSA VISTO DAL FIGLIO: UNO SCETTICO CHE DETESTAVA I «MARESCIALLI» E CREDEVA SOLTANTO NEL ROMANZO COME SPECCHIO DEL MONDO

L'uomo senza VANITA'

Giuseppe Tomasi di Lampedusa. A destra lo scrittore con il figlio adottivo Gioacchino Lanza Tomasi

Gioacchino Lanza Tomasi

SE fosse vissuto penso che Giuseppe Tomasi di Lampedusa si sarebbe occupato soprattutto di scrivere poco della propria immagine. Era un uomo vanità troppo ironico per soccombervi. La gli aveva offerto poche soddisfazioni e si era difeso dalla malinconia immergendosi nella ricerca delle altrui debolezze. La transitorietà delle cose, aveva sperimentato sulla propria pelle, aveva radicato nella sibillità la convinzione della caducità del successo e l'orrore dell'arroganza. Era un tratto che aveva comune con altri siciliani della s classe. Anche mio padre, che per un periodo della sua vita matura aveva potuto ritenersi appagato, era arrogante per scherzo o per posa, ma era convinto di indossare una maschera dietro la quale si celava fondamentale bonomia. Negli anni Cinquanta mio padre, regnante sull'unico palazzo aperto di Palermo, poteva pensare di essere il principe di Salina, questi convinto di difendere persa; dieci anni dopo perse causa ereditaria ed il suo destino fu segnato. Quel tratto deprecato nel mondo moderno, l'indifferenza al successo, segnava il volto antico della società meridionale, in pieno ventesimo secolo ancora indifferente allo spirito luterano dell'affermazione economica. Chi perdeva sapeva perdere e chi v non sapeva vincere. «Noi fummo i gattopardi i leoni, quelli che ci seguiranno saranno le iene e gli sciacalli» pensa il principe di Salina congedandosi da Chevalley di Monterzuolo.

La vanità, secondo i tempi, è concessa a differenti tipi sociali. L'aristocrazia siciliana aveva vissuto troppi rovesci e la generazione di cui parliamo era passata attraverso due guerre za propria colpa o motivo di coinvolgimento. Mio padre e Lampedusa concordavano sul punto che sette anni di servizio militare avevano segnato la loro vita. Nulla era più lontano dall'animo di Lampedusa del bonapartismo eroico che spre l'amatissima *Chartreuse de Parme*. Forse alla fine della prima guerra mondiale pensato di-

CENTO SECOLI FA

Cecchi, Montale e «Il Gattopardo»

sezione *Cronologia* del «Meridiano» che Mondadori ha dedicato a Giuseppe Tomasi Lampedusa (titolo *Opere*, 1995), si che nel 1954 lo scrittore, non ancora tale, accompagnò il poeta Lucio Piccolo agli «incontri San Pellegrino», dove conobbe Cecchi Montale. Quindi si legge: «A fine anno iniziò del *Gattopardo*». E' mezzo secolo quando l'abbozzo del romanzo più significativo nella letteratura italiana del dopoguerra prende forma. Il «Meridiano» è a cura del figlio Gioacchino Lanza Tomasi, che firma il ritratto del padre che pubblichiamo in questa pagina. Ricordiamo che il 5 agosto lo stesso Gioacchino Lanza Tomasi ha consegnato il premio letterario intitolato al padre a Tahar Ben Jelloun, per il romanzo *Amori stregati*.

versamente, ma dopo la da era un radicato antifascista, ed in questo sentire confluiva un sordo rancore per il dominio delle masse, cui i dittatori avevano saputo eccellere, sottraendo al popolo la facoltà del pensiero e sostituendo il dissenso con l'identificazione unificante del nemico.

La vanità del potere gli era insopportabile, ma avrebbe saputo resistere ad altre vanità molto più innocue, ed oggi diffuse, prima fra tutte la vanità artistica? Mi sovvengo adesso di alcune parole del suo insegnamento socratico, fatto appunto di esperienze individuali e di superiorità del porgere, un sottile veleno atto a corrodere ogni certezza. Sorrideva rammentando le adunate dei gerarchi ed i loro fantasiosi. una di queste il nostro amico Bebbuzzo Sgadari era apparso con tanto di pennacchio sul cappello e il fatto era stato commentato dallo zio materno di Lampedusa, Alessandro Tasca: «Ho visto Bebbuzzo stamattina, ma perché mai era vestito da scià di Persia?».

In nuce vedeva sorgere in Lucio Piccolo la vanità letteraria. Essa avrebbe difatti allietato la vita del cugino poeta qualche dopo la morte di Lampedusa. Dopo sua partecipazione convegno letterario a Zafferana Etnea la considerazione di Lucio per stesso salì difatti allo zenith. Aveva commentato all'amico Lajolo il convegno di San Pellegrino dove aveva accompagnato il cugino neopoeta laureato con un «Cecchi o Montale vi si aggirano come i generali di Napoleone dopo una battaglia vittoriosa», frase che mi torna in ogni volta che ninfeo Valle Giulia, dove *Il gattopardo* nel sparigliò le carte con l'aiuto folta schiera di marescialli, Emilio Cecchi, Paolo Milano, Carlo Bo, etc. Il premio Strega produce nell'Olimpo letterario una sottesa apprensione per la propria importanza. Quanti si aggirano ansiosi quell'Ade: «Chi mi riconoscerà, ahi mostrerà deferenza nei miei confronti?». Il tormento comune di ogni adunanza sociale, dove gli uomini si contano in alto ed in basso, un *clou* di ogni grande letteratura, da Saint Simon a Tolstoj, al ballo del *Gattopardo*.

Il suo autore avrebbe resistito alla vanità del proprio successo? Mi piace pensare che molte sarebbero per lui mutate ma non questa. Ai nostri giorni la vanità artistica è straordinariamente diffusa, pari passo con la considerazione spropositata che gli artisti hanno acquisito nella società. Proiettati nel mercato, non tanto i letterati quanto i pittori, e forse più d'ogni altra categoria i registi ed direttori d'orchestra hanno sunto il ruolo dei persuasori del nostro tempo. Essi incarnano la supremazia della performance sul testo, in mondo che antepone lo spettacolo ai contenuti. In questa evoluzione della persuasione la letteratura ne esce le ossa rotte ed i premi letterari rassomigliano ognor più ai raduni delle ombre. E mi piace pensare che Lampedusa avrebbe continuato a sorridere dei marescialli pur essendo stato chiamato fra loro, avrebbe continuato come Montaigne ad esprimere l'eleganza di una nobiltà di provincia, antica nella propria saggezza: «Siamo vecchi, Chevalley!».

Quando il Parco letterario Tomasi di Lampedusa ha proposto la fondazione di un premio Tomasi Lampedusa per la narrativa, da assegnare ad un'opera pubblicata in Italia nell'anno precedente, la prima impressione è stata che un altro premio non vi era bisogno, e tanto più in Sicilia, dove la manifestazione premio letteraria ha un posto fra le festività comunali. Ma una singolare congiunzione di astri lo ha guidato invece ad assumere una particolare identità, ed è una identità che tiene del festeggiato. La giuria è composta da cinque docenti universitari, ma a lode della saggezza accademica e dello spirito di libertà in cui l'accademia ha avuto origine, essi non praticano esclusivamente il tabù della ricerca o quello della letteratura. Perché il senso di un altro premio letterario doveva essere lo stesso del carisma di Tomasi di Lampedusa, che è, in particolare nel contesto italiano, un altro romanziere. Il primo laureato è stato Avraham B. Yehoshua ed il secondo Tahar Ben Jelloun.

Come discepolo di Lampedusa nella loro scelta mi posto il quesito se la loro opera gli sarebbe piaciuta. Lampedusa non era un lettore semplice e alcuni scrittori stimati non hanno avuto posto nel suo cuore. In particolare esso era indurito verso la letteratura italiana corrente questa lo ha ricambiato di egual moneta. Lampedusa è lettura per tutti i palati, salvo per una certa categoria di professionisti della letteratura. E non mi riferisco distinzione fra autori grassi e autori magri, autori dell'esplicito e autori del sottaciuto, per lui vi erano anche i autori e questi gli scrittori letterati o letterari che dir voglia. Lampedusa era troppo un maestro di vita per poter apprezzare maestro di stile. I libri dovevano risvegliare in lui un interesse per la difficile e contorta storia del genere umano, dovevano rifulgere nella di una esperienza e darne testimonianza, di che la lettura avrebbe soltanto messo a prova la sua pazienza.

Ho sovente pensato che questo il motivo per cui letteratura non le crisi che conoscono altri generi di espressione, primo fra tutti la .

Il libro gli appariva come la vera storia dell'umanità. quel che *Il gattopardo* rappresenta in modo tanto radicato poter esser letto da popoli di ogni cultura. Tutti avranno la possibilità di rinvenirvi un archetipo proprio destino e di trarne giovamento di un felice incontro. Persone provenienti da ogni classe sociale mi hanno citato questo o quel passo del libro asserendo di avervi scovato una rivelazione fino ad allora incompresa della propria vita. Il libro ha fornito ai suoi lettori una ribile fonte aneddoti, di esempi, di riflessioni piaceri. In questo *Il gattopardo* rientra nella categoria di libro dei libri, quelli che tutto spiegano e da cui tutti possono esser sedotti. Un mio amico, l'ing. Valenti Capo d'Orlando, ritiene che un'antologia di massime di Lampedusa avrebbe un successo pari a quello del romanzo, ma come quando fui interpellato sulla opportunità di staccare un brac da San Giuseppe Maria Tomasi, perché la reliquia avrebbe potuto sollecitare la sua canonizzazione, risposi che il carisma di quel cadavere risiedeva nella sua integrità, così ritengo che farebbe cosa volgare trasformando Lampedusa in La Rochefoucauld. La leggerezza, ma virtù della buona letteratura secondo Calvino, ne sarebbe venuta . Perché *Il gattopardo* è soltanto libro di massime o di aneddoti, ma è anche il libro della loro straordinaria performance.

Le scelte fino ad ora compiute dalla giuria del Premio letterario Giuseppe Tomasi di Lampedusa hanno segnalato ai lettori due autori molto letti, molto diversi ed entrambi impegnati in quello spirito di tolleranza di cui abbiamo tutti bisogno. Dimessamente vorremmo un ritorno dell'umanità alle illusioni dell'illuminismo non la catastrofe diagnosticata da Horkheimer e Adorno. Sono autori che hanno adoprato la letteratura per comunicare esperienze e rivelarla, che sono stati premiati dal pubblico. L'uno magro, Yehoshua e l'altro grasso, Ben Jelloun, ma entrambi come Lampedusa dediti alla rivelazione: quel momento in cui il lettore ha piacere credere che ha trovato il bandolo della matassa, e che potrà d'ora in avanti vivere una vita più ricca e migliore.

LAVARONE UNA MOSTRA SUI DIPINTI DI GUERRA

I pittori mandati a narrare la guerra

Mario Rigoni Stern

LAVARONE

PER chi va a trascorrere vacanze in Tirolo o chi dal Tirolo ritorna dopo averle trascorse, consiglio una puntata a Lavarone per visitare una mostra importante e, direi, anche di attualità; da considerare e confrontare con le guerre di oggi che, dopo tutto, non sono tanto cambiate. Si tratta di ler. Pittori al fronte nella Prima Guerra Mondiale». E' di quegli artisti che allora ci combattevano contro, organizzati, e non certo condizionati, dai loro Servizi: erano inviati spec dati a dipingere la guerra.

Questi *Kriegsmaler* avevano diritto ad una paga giornaliera di sei corone e a una discreta razione di sigari e sigarette, a un aiutante ogni due di loro, avevano accesso a tutte le degli ufficiali per pasti al giorno; in cambio dovevano eseguire dei disegni e dopo ogni con il fronte donare una pittura al Museo dell'Esercito di Vienna.

Incontriamo le loro opere in questa mostra Lavarone; ci pittori di paesaggi alpini dove appena una fila di reticolati sulla neve bianca fa capire che si è in guerra, o il *Kaiserschützen* con il fucile spianato sembra più a caccia di camosci o di galli forcelli che di uomini. Ernst Nepo, invece, applica il suo divisionismo e dimostra la guerra più con i colori bruni e viola delle montagne che non con le immagini belliche. Se i disegni di Albert Stolz possono in qualche modo richiamare il nostro Novello alla Grande Guerra, se certi pittori, pochi, le copertine di Beltrame sulla *Domenica del corriere*, la maggior parte delle opere qui esposte fa riflettere e pensare, e anche intuire, la fine di un'epoca con drammatiche denunce di Egon Schiele qui ritroviamo due ritratti di soldati russi prigionieri: non nemici ma uomini di pari dignità.

Di Kokoschka possiamo ammirare un disegno a gessetti colorati eseguito sul fronte dell'Isonzo, con il paesaggio animato da soldati intenti a fatti di vita quotidiana e da altri due paesaggi intensi di bruni e di verdi cupi eseguiti nel 1916, sempre sul fronte isontino, dove la guerra è lontana, via dalla sua arte. In una di queste soste al fronte, scrivendo a amico, Oskar Kokoschka diceva: «Sono già stanco morto della vita e aspetto la fine del mondo, allora troverò, spero, un pezzetto di terra sotto cui riposare». Era il 16 luglio 1916 e in quel mese il medico Capo della Sanità delle truppe ungheresi su quel fronte aveva al Comando A.U. gli effetti del gas velenoso usato sui soldati italiani, per la volta, con queste parole: «... dall'efficacia enorme e i cui sintomi non possono essere annullati».

Eugen Remsey, «Prima dell'attacco con i gas», del 1917

I pittori Eugen Remsey, Klemens Brosch, Alfred Kubin e Albin Egger-Lienz dopo le loro prime esperienze sul campo di battaglia prendono del momento storico che stanno vivendo e riescono ad esprimere come pochi altri il senso della catastrofe umana.

Nella mostra ci sono anche manifesti di propaganda, fotografie rare, cartoline in franchigia illustrate, ritratti di ufficiali ma quelle opere eseguite *sul campo*, o poco dopo, sotto le forti impressioni ci dicono come questi pittori della Mitteleuropa avessero to la tragedia e a Portinari, che mi dato appuntamento, facevo notare tra i nostri pittori di quel tempo casse la denuncia che invece qui troviamo. Se pensiamo Lussu, Salsa, Ungaretti, Monelli, Malaparte vediamo invece come ben diversa sia la nostra letteratura. parte loro mi viene da citare solo Fritz Weber con il suo memorabile *Tappe della disfatta* perché Musil la guerra l'aveva vista da lontano e Kafka per averla sentita raccontare da un amico era stato da queste parti.

Nucleare, un tabù da ridiscutere con il caro-petrolio

Aldo Rizzo

IN una lettera pubblicata sulla *Stampa* di ieri, il signor Giu[illegible] Lanzavecchia critica il modo, a [illegible] avviso «catastrofista», e comunque inesatto, in cui i quotidiani di martedì scorso davano notizia del grave incidente (quattro morti) occorso il giorno prima nella centrale nucleare giapponese di Mihama e di altri inconvenienti minori verificatisi contemporaneamente in due diversi impianti nipponici. Il lettore precisa che l'incidente di Mihama è di quelli che si possono dare, più o meno, in qualunque centrale termoelettrica e che non ha assolutamente riguardato il reattore nucleare.

La conclusione, implicita, mi pare che sia una difesa dell'energia atomica ad uso civile, ovviamente se prodotta con tutte le necessarie garanzie di sicurezza.

In realtà, i rilievi del signor Lanzavecchia mi sembrano giusti per i titoli delle prime pagine, più che per il contenuto degli articoli, che generalmente spiegavano in maniera corretta quello che era effettivamente successo. È [illegible] tuttavia che c'è [illegible] pregiudizio negativo in vaste aree di opinione verso il nucleare civile, anche ora che l'esplosione del prezzo del petrolio, che minaccia la già debole ripresa economica mondiale, ripropone l'opportunità, per non dire la necessità, di sviluppare le [illegible] gie alternative. Un pregiudizio ormai antico (l'Italia uscì dal nucleare col referendum popolare del 1987), corroborato però, e in [illegible] casi provocato, dalla tragedia di Cernobyl del 26 aprile 1986. Una tragedia di cui durano gli echi, non solo per le malattie disastrose che ne sono derivate, ma anche per il fatto, attualissimo, che il sarcofago nel quale fu sepolto il reattore esploso dà ora segni visibili di cedimento, ed è in atto una [illegible] contro il tempo, peraltro con preoccupanti ritardi alla partenza, per impedire una nuova tragedia.

Insomma, la questione è terribilmente complessa ed è comprensibile l'emotività di certe reazioni giornalistiche. Comprensibile, ma forse non giustificabile. Intanto, dopo Cernobyl, e anche a causa di Cernobyl, la tecnologia della sicurezza ha fatto grandi e in teoria decisivi progressi. Questo è il parere del premio Nobel Carlo Rubbia, che è fra gli scienziati, come Tullio Regge, favorevoli a un ripensamento in positivo del vecchio tabù. Poi il pregiudizio antinucleare, se [illegible] contagiato, [illegible] cautela, il governo rosso-verde tedesco, non ha mai sfiorato la Francia e la Gran Bretagna e, oltre l'Europa, potenze o superpotenze come gli Usa e appunto il Giappone, e la [illegible] Un ripensamento è cominciato [illegible] che in Italia, dopo il blackout nazionale [illegible] 30 settembre 2003. Si è fatta attenzione a [illegible] dato di clamorosa evidenza, che [illegible] parte notevole [illegible] fabbisogno energetico è soddisfatta dalla Francia nucleare, le cui centrali, se malauguratamente e imprevedibilmente, dati i loro standard di sicurezza, avessero problemi gravi, li rovescerebbero subito anche su di noi.

L'energia nucleare non è quella ideale, [illegible] alternativa alle aree del petrolio e del gas, politicamente a rischio per l'Occidente e quindi per l'economia mondiale (come vediamo drammaticamente in Iraq). Altre fonti energetiche, più tranquille e più ecobili, [illegible] allo studio e in parte già attive. Ma la loro rilevanza, se non teorica, è marginale. Invece il nucleare già c'è e dove non c'è, o non c'è più, può tornare a esserci in tempi relativamente brevi. Ed è energia «pulita», che non emette milioni di tonnellate di anidride carbonica a vantaggio dell'effetto serra. Ha altri problemi, a parte la sicurezza, di cui si è detto, i costi economici, che tuttavia vanno rapportati alle conseguenze di una [illegible] petrolifera sul ciclo mondiale, e la sua convertibilità militare, in paesi che non danno garanzie certe di senso di responsabilità, ma [illegible] quali dovrebbe stringersi il controllo internazionale, in primo luogo dell'Onu.

In definitiva, l'atomo e l'energia che da esso si può sprigionare fanno ormai parte della storia dell'uomo, sul bene e sul male. Non possono essere «disinventati», vanno invece sfruttati e controllati razionalmente, senza tabù, senza quel pregiudizio negativo che allarmava un esperto lettore sulla *Stampa* di ieri.

... a chi giova gridare Al lupo, al [illegible]?

Il coraggio del ministro degli Interni tedesco

ALLARME ECCESSIVO

Non è ancora chiaro a cosa serva e soprattutto a chi serva lanciare continui allarmi per possibili attentati terroristici. Un giorno si dichiara che il paese ha bisogno di fiducia per riprendersi, il giorno successivo altri amplificano oltre il necessario farneticanti proclami incontrollati (vedi il falso clamoroso del video con decapitazione) provenienti da siti «islamici» che qualcuno, anche se non si è ancora capito chi, si preoccupa di monitorare con troppo zelo ma quasi mai di verificare l'attendibilità. In Italia vengono diffuse semestralmente relazioni di intelligence sulla situazione internazionale infarcite di luoghi comuni e di notizie giornalistiche di seconda mano. Eppure tutti le danno per buone e [illegible] all'allarmano anche se il solo un [illegible] lupo, [illegible] lupo!». Invece abbiamo appreso solo dalla stampa estera, tardi e grazie alle smentite del Ministero, che sarebbero [illegible] proprio i nostri servizi a costruire a tavolino il dossier uranio che ha contribuito [illegible] poco all'invasione dell'Iraq.

Il rigoroso ma ingiustificato riserbo su alcune informazioni che dovrebbero essere rese pubbliche fa da contraltare alla fanfara con cui vengono diffuse notizie che se fossero vere dovrebbero essere riservate ai reparti di sicurezza. Tanto per non creare pericoli, strumentalizzazioni [illegible] genere e inutili allarmismi. Ma questo è un rischio che [illegible] pare più considerare tale. Speriamo di [illegible] aver a che [illegible] le solite strategie atte a creare un clima di tensione che [illegible] se non proprio [illegible] a creare «stati di polizia», come [illegible] diceva negli anni '80, perlomeno a giustificare a posteriori il conflitto in atto o a blindare scelte internazionali e personaggi politici più che discutibili. Oltre che gonfiare a dismisura il budget per la «sicurezza», come alle Olimpiadi. Se negli Usa gli allarmi a cromatismo semaforico possono avere una sponda nelle prossime elezioni presidenziali, in Italia resta davvero oscuro il motivo per cui esponenti del Governo e i media collegati annunciano, a [illegible] evocano, pericoli di tal genere.

Franco Pfaffendorf, Biel

INCUBO TELEFONICO

Qualunque sia il fornitore di [illegible] telefonici si è costretti a pagare il canone Telecom. Ciò significa che la Telecom Italia SpA è proprietaria della rete telefonica nazionale. La telefonia fissa è sempre meno usata grazie al mobile. Con Internet la Telecom realizza grossi profitti. La rete non è adeguata per una decente connessione. La Telecom si rifiuta di fare adeguamenti. Sostiene che non sono [illegible] micamente [illegible] Questa è la conseguenza della privatizzazione. Buona parte dell'Italia non ha servizio adsl. Questo significa una discriminazione tra cittadini. Chi non ha [illegible] paga bollette salatissime e [illegible] un servizio molto lento, continue sconnessioni. E' accettabile che la Telecom meno investa più guadagni? Berlusconi, Moratti, Stanca, Marzano, Gasparri non hanno nulla da dire in proposito?

Stefano Ascot

ANTROPOCENTRISMO CATTOLICO

Riflessioni laiche relative alle dichiarazioni del ministro Sirchia ed alle successive, appassionate difese messe in atto. Secondo questi Difensori della Fede, la potenzialità presente in un paio di cellule di dare origine ad un individuo completo permette di equiparare la loro eliminazione ad un omicidio. Il ragionamento è assolutamente corretto ma viziato dall'antropocentrismo cattolico. Il rispetto per la vita dovrebbe infatti estendersi dalle forme potenziali a tutte quelle effettive facenti parte della biosfera (i gatti randagi, ad [illegible] pio, sono sicuramente più coscienti di un embrione ma la loro sopravvivenza non è oggetto, per loro sfortuna, di un confronto nazionale).

Per quale motivo allora coloro i quali sono contrari all'interruzione della gravidanza e magari insensibili allo stato di salute dei gatti randagi vogliono imporre a tutti la loro opinione? Perché evidentemente credono in un'unica regola morale, alla quale tutti devono adeguarsi, tra[illegible] loro da un'unica religio[illegible] esclusiva rappresentante di un unico dio. E' per questo motivo che da qualunque monoteismo derivano necessariamente integralismo ed imperialismo con la conseguente limitazione delle libertà individuali, prime tra tutte quella di ragionare. Questa verità era ben chiara ai milioni di persone che sono state massacrate in nome di quell'unico dio che per altri è una semplice favola, molto redditizia.

Marco Barbanti, Bellinzona Tessin

MANCANO LE SCUSE DEGLI ANGLOAMERICANI

Il ministro degli interni tedesco, Otto Schily, ha doverosamente espresso la contrizione e la vergogna del suo governo e del suo popolo per le atrocità perpetrate dalle [illegible] e dalla Wehrmacht a Sant'Anna di Stazzema e in altre località in [illegible] imperversarono. Mi piacerebbe [illegible] qualche autorità britannica e statunitense esprimere, seppur tardivamente, analoga contrizione e vergogna per la barbarica campagna di bombardamenti a tappeto sulla Germania condotta durante la seconda guerra mondiale: una settantina di centri urbani assaliti dall'aria, con danni variabili [illegible] 10 al 90%, e 600 000 civili uccisi con lo scopo esplicito di spezzare e terrorizzare il fronte interno.

Lo dimostra anche il bombardamento su Dresda, la Firenze della Sassonia, i [illegible] superstiti furono attaccati dal cielo mentre sciamavano dalla città [illegible] fiamme e cercavano rifugio nella [illegible] vicina Chemnitz. Una prova attendibile della vergogna e della contrizione angloamericane potrebbe essere l'abbattimento della statua a «Bomber Harris» eretta a Londra: sir Arthur Harris, capo del britannico Bomber Command. Nell'autunno del 1944 menava vanto di aver incenerito quarantacinque tra le principali città tedesche ed [illegible] ansioso [illegible] polverizzarne altre quindici. Naturalmente, noi italiani attendiamo ancora scuse ufficiali per la distruzione di Montecassino.

Daniele Barbaglio

INUTILITÀ DEI FARI ACCESI

Qualcuno potrebbe gentilmente spiegarmi a [illegible] servono tutti quei fari accesi per le strade, specie nella bella stagione in cui le auto già si vedono benissimo? A me pare che ai fini della sicurezza stradale tutte quelle luci [illegible] per le strade 24 ore al giorno, siano più che altro un fattore di stanchezza, stress e disturbo per la guida (soprattutto per i molti dalla vista debole). Nei centri abitati, poi, il loro uso è facoltativo, ma la gente lo sa? E' sa pure che il loro [illegible] ci costa come minimo tra maggiori consumi di carburante e usura di batterie oltre [illegible] euro all'anno? Perché il Ministro, gli organi competenti e tutti gli esperti pronti a pontificare su ogni sciocchezza tacciono su questo continuo, enorme spreco tutto italiano e non fanno per [illegible] volta chiarezza lasciando che ognuno si regoli con i fari [illegible] gli pare? Siamo davvero noi i più furbi, [illegible] in paesi ben più avanzati e meno favoriti come clima del nostro si circola tranquillamente senza avvertire nessuna necessità di accendere i fari di giorno?

Anna Maria Corti

LE TASSE SULLA BENZINA

[illegible] persone di buon [illegible] sola domanda: vi sembra lecito che un governo si veda legate le mani allorquando tenta [illegible] salvare l'economia del proprio Paese, diminuendo il prelievo fiscale su un bene di largo consumo capace di incidere profondamente sulle industrie e sui commerci? E' quanto sta succedendo all'Italia, dove un ministro ha ipotizzato la riduzione delle tasse sulla benzina, nel momento in cui il prezzo del petrolio sta schizzando verso l'alto, ed è stato immediatamente fermato dalla congrega dei mastriccioni, che hanno interdetto tale misura in virtù [illegible] concezione [illegible]gistica imperante in quell'entità astratta, eppure così concretamente ingerentesi nella sovranità dei singoli membri, che è la UE, nemica dei provvedimenti autenticamente liberali al punto di soffocare sul [illegible] re ogni tentativo per dare respiro ai cittadini. Per inciso, l'Europa dei burosauri è intenzionata anche a costringere i soci ultimi arrivati a dotarsi al più presto, quando ancora non [illegible] fossero provvisti, di una legislazione filoabortista. Insomma, l'accisa non si tocca (Siniscalco si [illegible] subito adeguato), ma i nascituri sì. Se la benzina andrà alle stelle, almeno [illegible] potrà seguire l'esempio dei bonzi, immolandosi col fuoco per protestare.

Giovanni Mario [illegible]

UNA SENTENZA INGLESE

Il fine non giustifica la tortura

Mario Chiavario

QUASI contemporanea a quella sul via libera alla [illegible] di embrioni a fini terapeutici, un'altra notizia che viene d'Oltremanica sembra dare una nuova applicazione aggiornata del «fine che giustifica i mezzi». Si tratta della sentenza di una Corte britannica, che ha ammesso come prove decisive, per la condanna di alcuni presunti terroristi, le informazioni [illegible] a loro carico, sotto tortura, [illegible] alcuni detenuti nel supercarcere americano di Guantanamo.

A dire il vero, non è che si dia a qualcuno, e in particolare ai poliziotti, una specie di anticipata licenza per l'uso di qualsiasi mezzo violento allo scopo di strappare confessioni [illegible]. Il ragionamento è un altro: la tortura non è lecita [illegible] nei confronti di chi la pratichi, le sanzioni possono anche dover essere pesanti; però, secondo i giudici inglesi, i risultati che se ne ricavano [illegible] possono [illegible] sempre esclusi a priori dal materiale di cui servirsi per condannare un imputato.

Nonostante tutti i *distinguo*, è forte lo sconcerto. Ed è vero che da secoli ci si domanda se sia giusto far sempre finta che non esistano delle prove, in quanto ottenute violando in qualche modo la legge. Ad esempio, si deve ignorare la presenza di droga nella casa di una persona [illegible] perché, senza una speciale autorizzazione, la polizia vi si è introdotta di notte, quando non è normalmente lecito farlo? Le risposte, di dottrinari e legislatori, sono le più varie.

La tortura non è però un semplice [illegible] che va contro divieti di legge [illegible] atto che ripugna alla coscienza morale dell'umanità, e come tale è oggetto di specifici trattati internazionali. Così, nella Convenzione europea sui diritti umani, il divieto di torturare non soltanto è scritto senza mezzi termini nel catalogo [illegible] dei diritti fondamentali della persona [illegible] ma è inserito nella ristretta lista di quei principi - in qualche modo fondamentali «alla seconda potenza» - che non [illegible] consentono deroghe neppure in caso di guerra.

E' certo, infine, che in Italia una sentenza come quella inglese non sarebbe oggi concepibile. Il codice di procedura penale coinvolge anzi in una categorica esclusione di tutta l'ampia gamma di tecniche e metodi d'interrogatorio idonei a influire sulla libertà di autodeterminazione o ad alterare la capacità di ricordare o di valutare i fatti. Nei nostri processi, insomma, il fine non giustifica mai, neppure a posteriori, il ricorso a mezzi intrinsecamente lesivi delle sfere più intime della personalità. C'è da augurarsi che la drammatica emergenza [illegible]ristica in cui viviamo - benché tale da far ripensare parecchi aspetti dell'equilibrio tra libertà e sicurezza - non induca a cambiare registro, persino a questo proposito.

mario.chiavario@unito.it

IL REGISTA GUÉDIGUIAN CONTRO I PROGRAMMI DELLA TV SPAZZATURA

Reality show, nuovo oppio dei popoli

A subirne il fascino sono soprattutto i giovani di periferia

Robert Guédiguian

ULTIMO sabato prima di Natale. Guardo la finale di *Star Academy*. Una bella brunetta canta e poi piange, o viceversa. Un giovanotto la guarda, quasi singhiozza e la stringe tra le braccia con tutte le sue forze. Musica... Un'altra ragazza, stavolta bionda, piange tra il pubblico. Le lacrime scendono abbondanti. Sto per commuovermi, ma all'improvviso, in una frazione di secondo, a causa di un errore di montaggio, mi accorgo che uno dei personaggi aspetta che la telecamera lo inquadri per abbracciare, piangere e sorridere. Allora ho vergogna di essermi lasciato [illegible] andare, anche [illegible] solo per un istante.

Questo personaggio vuole farci credere che non sta recitando. Fa il contrario di ciò che [illegible] considero la più nobile figura della rappresentazione, [illegible] contrario dell'attore nella commedia dell'arte, quando un attore interrompe la sua recita, si gira [illegible] la sala per reclamarne l'approvazione, quindi riprende l'azione lasciata in sospeso come se niente fosse. La nobiltà di questo gesto sta nel fatto di essere destinato a rendere il pubblico intelligente, ossia padrone [illegible] di sé stesso. Sarà quindi nel pieno possesso dei suoi mezzi che deciderà poi se fischiare o applaudire. Sarà dunque il pubblico che deciderà del rapporto tra la realtà e la rappresentazione della realtà che gli viene proposta.

Al contrario in *Star Academy*, come del resto in tutte le trasmissioni [illegible] di questo tipo, si tratta [illegible] di abbindolare, [illegible] ingannare e di manipolare il pubblico... [illegible] assoggettarlo facendogli credere che la realtà rappresentata è [illegible] realtà vera. Tutte queste trasmissioni diffondono, elaborano, distillano su tutti gli argomenti che si consente loro di trattare (e i limiti si fanno sempre più sottili) un solo messaggio: la realtà [illegible] è fatta di vincitori e vinti, di forti e di deboli... La vita stessa è competizione. Competizione affettiva, psicologica, sessuale e, [illegible]mamente, sociale, economica, fisica, estetica... E i perdenti devono andare ad abbracciare i vincitori: infatti la Realtà ha assegnato loro un ruolo. È come se fosse un ordine della Natura, quindi non c'è alcun motivo di arrabbiarsi.

Non occorre essere degli indovini per capire a vantaggio di chi va tutto questo. Se mi si dimostra che questo non è Ideologia Liberale né Propaganda Capitalista, sono disposto a zittirmi definitivamente. Forse sarebbe meglio usare il termine capitalismo, la cui radice terminologica «capitale» spiega la natura di questo sistema senz'altro meglio che non [illegible] la radice «libero» del termine liberalismo.

Qua e là mi è capitato di leggere analisi sulla «TV-realtà» la cui sottigliezza non fa altro che mascherare l'autoproclamata ambizione di far sposare contro natura questi due termini e questi due concetti. La complessità delle analisi arriva a sfiorare il luogo comune. Sapete, preconcetti come «C'è del buono e del cattivo ovunque», «Si vince e si perde» ecc... Insomma, tutte quelle idee che portano direttamente alla rassegnazione e al disimpegno. Chi detiene il potere e [illegible] denaro nell'ordine che preferite, sa benissimo tutto questo, e ha trovato un nuovo modo per mantenere [illegible] potere e il denaro, sempre nell'ordine che preferite.

Queste trasmissioni diffondono e distillano su tutti gli argomenti che [illegible] consente loro di trattare un solo messaggio: la realtà è fatta di vincitori e di vinti, di forti e di deboli...

Un'immagine del Grande Fratello, simbolo dei Reality Show

I figli degli azionisti delle reti televisive francesi frequentano scuole privatissime come quella della Légion d'honneur e l'Alsacienne o convitti religiosi nei quali non guardano la televisione confezionata dai loro padri. I figli delle nostre periferie [illegible] guardano queste trasmissioni per un tempo molto più lungo [illegible] quello che passano nelle scuole della nostra Repubblica, e così si predispongono il cervello per pensare che la Coca-Cola è la miglior bevanda del mondo, e soprattutto per pensare che se le loro condizioni di vita non sono buone è a causa della Natura. Di conseguenza è impossibile migliorarle.

Quindi, resteranno saggiamente al loro posto, cioè in basso, come dice quell'altro. Quell'altro, il cui [illegible] produttore [illegible] *Popstars* e soprattutto di *Koh-Lanta*, dove i protagonisti devono battersi per sopravvivere... Fino a che punto si spingerebbero [illegible] pur di vincere, se tutti i colpi fossero permessi? Si ammazzerebbero tra loro? Chi lo [illegible] Purtroppo in Francia lo sfruttamento commerciale dell'alienazione, della frustrazione e della miseria è autorizzato dal Consiglio Superiore dell'Audiovisivo (CSA), che costringe a giocare [illegible] le sue figurine [illegible] triche colorate e a domandarsi se *Popstars* è un documentario creativo.

Dulcis in fundo abbiamo saputo che questo signore ha già firmato con il servizio pubblico per il prossimo [illegible] anno. Decisamente siamo conciati molto male.

All'inizio [illegible] questo testo stavo accennando al Natale... Proprio allora volevo intervenire contro la *TV-realtà*. Invece il tempo è trascorso fino a questi giorni, in cui è stata pubblicata quell'incredibile dichiarazione che dice «Quel che [illegible] vendiamo a Coca-Cola è solo [illegible] tempo disponibile del cervello umano». Il sig. Le Lay esegue gli ordini e lo fa benissimo. È un ottimo tecnico. Non è al servizio di uno Stato, di un'etica, di una religione, di un'ideologia. È al servizio del denaro [illegible] un lavoratore coscienzioso. Si applica con tutte le sue forze affinché i suoi ricchi padroni diventino ancor più ricchi, sempre più ricchi. Occorre, afferma questo signore, vendere il tempo del cervello disponibile. E aggiunge: «Non c'è niente di più difficile». Beh sì, in effetti l'umanità [illegible] resiste ancora ai genocidi, alla decerebrazione, alla lobotomia...

[illegible] è forse il caso di smetterla di abbandonare le nostre ammirevoli democrazie occidentali visto che i «padroni del mondo» ci dicono apertamente, e senza batter ciglio, che il loro scopo è quello di vendere il tempo del cervello umano disponibile? Perché questa dichiarazione non guadagna [illegible] le prime pagine dei giornali? Perché gli intellettuali, gli uomini politici (Fabius confessa che non gli dispiace «Star Ac», Copé era pronto a partecipare a un progetto di reality-show sui politici...), gli artisti non affrontano direttamente questo argomento?

Forse la loro autonomia rispetto a queste nuove organizzazioni di potere capitalistico è già scomparsa? O forse il fossato che separa le élite dalla stragrande maggioranza della popolazione è divenuto ormai insormontabile?

Copyright Le Monde
Traduzione del Gruppo LOGOS

LA LETTURA DEI CLASSICI GRECI FAREBBE BENE AL CUORE

Cantami o diva del medico Achille

Eugenio Tognetti

DECLAMARE ad alta [illegible] l'*Odissea* e l'*Iliade* farebbe bene al cuore. E non (solo) in senso metaforico. Secondo un gruppo [illegible] fisiologi la lettura - naturalmente con la giusta formula ritmica - degli esametri dattilici (i metri, cioè, con cui cantavano a memoria gli aedi), avrebbe la capacità di sincronizzare respirazione e battiti cardiaci e di abbassare la pressione sanguigna. E quanto è emerso da un esperimento su una ventina di uomini e di donne - età media 43 anni. Mentre [illegible] tedesco l'*Odissea* - hanno verificato i ricercatori - i ritmi della respirazione hanno rallentato e il battito cardiaco è diventato armonioso e regolare. Insomma [illegible] come la recita del rosario o il Mantra, la lettura dei classici greci sembra influire sui ritmi della respirazione, aiutando il lavoro del cuore.

Non è - o almeno non sembra - quello che si dice «un'americanata». E non solo per ragioni di «nazionalità» dell'equipe scientifica - austro-tedesco-svizzera - che ha reso noti i risultati dello studio sull'autorevole rivista *American Journal of Physiology - Heart and Circulatory Physiology*. La ricerca della relazione [illegible] stimoli esterni e ritmi e funzioni di quella perfetta macchina che è il corpo umano non è priva di un fondamento teorico. Insomma, la tesi è suggestiva. Per il momento però i ricercatori si sono saggiamente raccomandati di non abbandonare le terapie tradizionali: chi ha problemi di cuore dovrà rivolgersi al curatore. Tutt'al più, la lettura delle sventure d'Ulisse nei suoi avventurosi viaggi per il Mediterraneo e la preparazione paziente della feroce vendetta sui Proci, potrà essere una cura complementare.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto Bellini
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresto-Dina
Capo della redazione romana Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Doria
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Antonio Girardo, Francesco Paolo Mattioli, Ludovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 [illegible] Torino, tel. [illegible]

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
SIS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAIM spa, via della Ghiaia 31, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.F.A. printing, Mannheim 13, Mannheim (D)

© 2004 Editrice La Stampa S.p.A. [illegible] Trib. di Torino n. 26 (4/5/1948) Certificato n. 5035 del 25/11/2003
La tiratura di venerdì 13 agosto 2004 è stata di 530.478 copie

questa volta ESAGERIAMO!

Per evitare l'acquisto speculativo da parte di rivenditori, abbiamo limitato le confezioni del marchio UniEuro e, per accontentare più persone possibile, daremo n°1 telefono ad ogni singolo cliente, fino all'esaurimento delle scorte.

NOKIA 3310

DUALBAND GSM verde, dizionario T9, MELODIE = VIBRACALL,cover intercambiabili

GARANZIA NOKIA ITALIA

49,00€

NE ABBIAMO SOLO *10.000 PEZZI... BEATI I PRIMI!

*Quantità complessivamente disponibile per tutti gli UniEuro esclusivo es.scorte, errori ed omissioni.

UniEuro in 200 località italiane

UniEuro

www.unieuro.com

LETTURA Mimmo Cándito

«Colpo di Stato» di Camillo Arcuri
[illegible], 152 pagine, 8,00 euro)
Il golpe del libro è quello di Borghese, 8 dicembre del '70. La sua [illegible] parte integrante delle vicende più oscure [illegible] nostro paese, a mezzo tra velleità neofasciste e complicità politiche della Prima Repubblica. Il libro di Arcuri (ch'è stato inviato del «Giornale») ha il merito di una rilettura originale, [illegible] testimonianza che [illegible] protagonista diretto e che non riusci a trovare, in anni ambigui, l'attenzione dovuta. E' un racconto che fila via come un giallo, rapido, intrigante, inquietante.

OLIMPIA & C. Maurizio Assalto

Il fato di Acrisio, re di Argo, si compì durante i giochi [illegible] a cui assisteva nella terra dei Pelasgi, quando il disco scagliato dall'ignaro nipote Perseo volò nell'aria e lo colpì a morte. Incidenti simili non erano infrequenti. [illegible] Pletarco apprendiamo che [illegible] Epitimo di Farsalo [illegible] ucciso da un giavellotto mentre era in corso la gara del pentatlo; pare che in quell'occasione Pericle [illegible] discusso per un giorno intero con il sofista Protagora su chi [illegible] dovesse ritenere responsabile: se il giavellotto, o piuttosto il lanciatore, o i giudici di gara.

■ [illegible] ■

Un'immagine di Calcutta, universo disperato. A destra bambini orfani giocano a pallone e le suore dell'ordine di Madre Teresa. In basso il filosofo Stefano Zecchi

CON HUSSERL

Stefano Zecchi è nato a Venezia nel 1945. Studia all'Università di Milano, dove inizia a insegnare. [illegible] 1972 il primo libro: *Fenomenologia dell'esperienza*, saggio [illegible] Husserl. Seguono *Utopia e speranza nel comunismo* ('74) [illegible] *La fenomenologia dopo Husserl* ('78). E' iscritto per 12 anni al Pci. A partire dal '90 pubblica otto saggi e cinque romanzi. Nel 1996 vince il Premio Bancarella con *Sensualità*.

Freddi amori all'ombra dei golpisti

Carlo Rossella

COME ogni mattina, alle 8 in punto, l'ambasciatore S., ex rappresentante in Paraguay, si svegliava nella [illegible] elegante residenza. Prima di aprire gli occhi avvertiva il profumo del caffè. Miguel, il maggiordomo, tirava le tende di velluto rosso, Rosita, la cameriera, gli porgeva [illegible] copia della *Prensa*. Cinquantenne educato negli Stati Uniti ed in Europa, S. aveva perso il posto, epurato [illegible] regime dei generali golpisti: lo consideravano troppo liberale. Insomma, un molle, un *flaco*, da mandare a [illegible]. S. era ricco, uno dei *ganaderos* della Sociedad Rural Argentina. Passava il tempo a leggere libri di storia, giocare a golf, frequentare amici e amiche. S. non si era mai sposato: non voleva, diceva lui, [illegible] figli né p[illegible]. Aprì la *Prensa*. La notizia [illegible] una delle tante sulla repressione della guerriglia. «Se ignora [illegible] suerte corrida por Maria Estela Olivari». Nell'articolo si faceva cenno ad [illegible] «atentado terorista con explosivos». Il *jefe de policia* della provincia di Buenos Aires si era rifiutato di dare informazioni alla madre della diciottenne desaparecida, doña Ester Olivari. L'ambasciatore lesse il trafiletto. Ester, una bellissima vedova di 40 anni, era stata, fino a pochi giorni prima, un suo flirt invernale. Alzò la cornetta e fece il numero della donna. Nessuna risposta. L'ex diplomatico fece colazione, poi passò alla toilette, infine, con Miguel, scelse l'abito del giorno, un blazer. Andò a piedi a casa di Ester, poco lontano dall'Hotel Alvear. Ma senza fretta. Le punte dei mocassini brillavano al sole. Suonò tre volte di fila: il segno segreto di quando erano [illegible]. Passarono cinque minuti. Poi la cameriera aprì la porta. L'ambasciatore andò in camera da letto, [illegible] d'abitudine. Lei era nuda e leggeva i giornali. «Mia figlia è morta in uno scontro a fuoco con la polizia. Stava coi montoneros. Peccato. Era una bella ragazza. Le volevo bene. Tanto. Tanto». e scoppiò a piangere: «Che fai? Dimmi qualcosa...». L'ambasciatore non aveva parole. E nemmeno lacrime. Era affascinato dalla bellezza di Ester. Ma non gli andava di togliersi il vestito e sdraiarsi e stropicciarsi con lei nel grande letto. Rimase in piedi ad ammirarla. Mentre lei si disperava.

Buenos Aires, 1977

INTERVISTA CON IL FILOSOFO IN VACANZA CON LA FAMIGLIA. RACCONTA L'INDIA E CALCUTTA, I SUOI ALTROVE DELL'ANIMA

Zecchi, contro la scimmia bianca

«Spogliarsi dei pregiudizi per lasciarsi conoscere»

Mario Baudino

inviato a ALASSIO

QUALE sarà la cornice ideale per Stefano Zecchi, filosofo e narratore? Attenzione, la prima risposta non è quella che con[illegible]. Almeno per lui. Perciò niente studio televisivo. E quindi niente Bruno Vespa o Maurizio Costanzo, a fianco dei quali è cominciata la conquista del piccolo schermo. Niente milanese Università Statale, dove tiene lezioni di estetica. E neppure la bella villetta sul mare che anni fa due coniugi inglesi gli cedettero a un prezzo più che conveniente, perché videro in lui l'erede capace di comprenderne la semplice bellezza. Zecchi non ha tradito le attese, e ora ci passa le vacanze con la moglie Sara e il piccolo Federico, un pupo sorridente di pochi mesi, in un clima di [illegible] che può ricordare al visitatore qualche pagina dei suoi romanzi. Tuttavia neppure questo è il luogo che sceglie per raccontarci la sua storia: il luogo di un'esperienza unica, che si è trasfuso in alcuni libri e resta come un sottofondo, qualcosa di radicalmente altro ma sempre amato, [illegible] l'India. Anzi Calcutta, con i suoi giardini, i canali, i grandi quartieri, l'immensa povertà e la grande ricchezza intellettuale.

«E' stata un'esperienza umana e culturale, al di là di tutti gli stereotipi europei - mi dice -. E' certamente la "Città della gioia" di Dominique Lapierre, un uni[illegible] disperati dove vengono fuori solidarietà inattese, [illegible] anche quella di Madre Teresa, che ha lasciato una grande impronta. Però c'è dell'altro. Calcutta è la metropoli di Tagore, di Amartya Sen, quella dove visse Mircea Eliade. Oggi si leggono nella sola Calcutta più giornali che in tutta Italia, e si pubblicano più riviste culturali che a New York». Zecchi ci ha insegnato, per parecchi [illegible]. E il [illegible]rdo è emerso in due romanzi, *Sensualità* e [illegible] recente *Amata per caso* (Mondadori), dove una donna indiana, adottata e cresciuta a Milano, gli racconta le vicende della propria esistenza. Non è un espediente letterario. La protagonista esiste davvero.

Ma com'è finito, un professore di estetica milanese, in un mondo così «altro»

«Nel modo più ovvio, occupandomi dell'*Almanacco di Estetica* che, anni fa, pubblicavo per il Mulino. Preparando il [illegible] dedicato a Oriente e Occidente nacque una particolare simpatia e intesa [illegible] un professore dell'Università di Calcutta. Così mi ritrovai [illegible] una vita divisa in due: conclusi i corsi alla Statale, partivo per insegnare in India. Ne tornavo colmo di nostalgia, tanto che alla fine dissi basta. Ma [illegible] stato un periodo importante».

Perchè Calcutta è diventata, per lei, così importante?

«Perché va molto oltre gli stereotipi europei. Ho cominciato a capirla attraverso gli studenti. Pensavo di trovare dei ragazzi simili a quelli che avevo lasciato a Milano, e in parte era così, ma [illegible] anche qualcosa di diverso e di unico: [illegible] perfetta coscienza [illegible] fatto che stavano studiando per continuare la grande tradizione indiana. Si sentivano destinati».

E che cosa ha imparato?

«Partiamo dal principio che, per loro, l'occidentale che vuol f[illegible] l'indiano è una "scimmia bianca". Ho imparato che le culture devono confrontarsi, non possia[illegible] dalla nostra pelle. E' [illegible] solo modo per conoscere l'altro. In India mi sentivo persino orgoglioso della mia cultura occidentale, e nello [illegible] tempo protagonista di una straordinaria avventura umana, quando si viene avvolti dall'esperienza. E' la storia che ho cercato di raccontare in *Sensualità*».

«Ho vissuto l'avventura di vivere in un universo disperato che è anche la metropoli di Amartya Sen e Mircea Eliade»

L'India che invece racconta in *Amata per caso* comincia dalle montagne più aspre e apre poi gli scenari delle grandi città, i giardini meravigliosi, la natura che dilaga in mezzo alla vita degli uomini. Quanto [illegible] è stato segnato?

«Difficile dirlo. E' stata un'esperienza "eccezionale", cioè appunto fuori della norma. Sono con[illegible] tanto più ami un mondo diverso, tanto più devi amare il tuo. Gli indiani ci conoscono molto meglio di quanto noi [illegible] loro. Vuoi un esempio? Calcutta e tutto il West Bengala sono governati da comunisti. Il loro leader ha messo insieme operai organizzati e ceti medi produttivi».

Comunisti "all'emiliana".

«Non sono anti-globalizzazione, e sono favorevoli agli Ogm».

Piaceranno poco ai nostri intellettuali.

«Céline diceva che gli intellettuali [illegible] sinistra sono ignobili per il loro conformismo. Ricordo che lo citai sulla rivista [illegible] moderno", dei "miglioristi" milanesi, [illegible] collaboravo. Il giorno dopo, Montanelli mi chiamò al "Giornale"».

Assistente di [illegible] Paci a Milano dal '69, poi a Padova [illegible] Dino Formaggio, nel '79 ordinario [illegible] 34 anni. Che cosa l'ha spinta [illegible] rischiare con letteratura, media e politica?

«Partiamo dai romanzi. Ho sempre pensato che fosse necessaria una sorta di militanza culturale. E il romanzo è un banco di prove per esprimere idee estetico-filosofiche. Così scri[illegible] *Estasi*, [illegible] ero molto incerto. Fu mia moglie Sara a incoraggiarmi alla pubblicazione. Era il '93. Scelsi un piccolo editore, e fu [illegible] incredibile. Tra le varie edizioni si è superato il milione di copie».

Chi non l'ama dice: solo grazie alla tv.

«Sono grato, ovviamente a Maurizio Costanzo, che mi chiamò per la prima volta nell'88. Ma di libri, nel [illegible] talk show, [illegible] sono passati moltissimi, e [illegible] tutti hanno avuto successo».

La televisione è una cattiva [illegible]

«Adesso ci [illegible] tutti, a quei tempi un professore che parlasse in tv era un reietto. Ma il [illegible] maestro Enzo Paci veniva considerato tale da molti colleghi solo perché, tanti anni prima, collaborava con un settimanale».

Lei perché ci va?

«A me piace questa sfida: proporre idee in posti diversi e con linguaggi diversi. Per esempio l'importanza dell'educazione estetica, il ruolo della famiglia come centro della formazione, il ruolo della tradizione».

Suona un po' come "Dio Patria e famiglia".

«Della patria m'interessa il senso di identità, di Dio in senso teologico non saprei... Diciamo piuttosto che ho [illegible] difficile [illegible] la modernità. O meglio, il problema è come affrontare la modernità: ce n'è una che riconosce tra i suoi valori la bellezza e il mito, ed [illegible] però [illegible]. E' stata sempre strenuamente combattuta da una modernità nichilista, che ha puntato invece più sulla dissoluzione e sull'omologazione di ogni valore. Il mio orizzonte è la cultura liberale, [illegible] in Italia i liberali [illegible] pochi, e [illegible] ne stanno acquattati a sinistra. Il vero potere della sinistra è quello di interdizione».

Anche nei suoi confronti?

[illegible] credo. Semmai la mia narrativa, dati i molti lettori, è colpita da una certa invidia»

■ GRANELLI ■

Che cosa c'è nella testa degli uomini

[illegible] Corbi

SAPEVAMO che sarebbe successo, che alla fine i mugugni maschili per le donne-mamme [illegible] lavorano si sarebbero trasformati in critica. Dagli Usa e dalla Francia Robert Shaw e Aldo Naouri, psichiatri infantili, invitano le donne a tornare a fare la calza, a casa naturalmente, altrimenti avremo una generazione di futuri adulti infelice, consumista, egoista addirittura criminale. Shaw ci tiene a farci sapere che il suo non è un discorso, antifemminista. per carità, non ci è sfiorato il pensiero... Nanche il [illegible] collega francese Naouri è antifemminista, per carità. La sua teoria parte da [illegible] assunto: [illegible] donne hanno rubato i ruoli ai maschi. Così ci ritroviamo [illegible] delle mamme-erinni che [illegible] impediscono al padre di svolgere la loro funzione di indirizzo. Chiaro. Cerchiamo allora di capire meglio frugando nella quotidianità di una famiglia. Secondo il «Naouri pensiero» allora, possiamo dire che le mamme impediscono ai padri di portare i pargoli all'asilo, di accompagnarli [illegible] pomeriggio al nuoto, di fargli fare i compiti, di preparargli la cena, di assicurarsi che il vaccino [illegible] stato fatto. Insomma i poveri papà non è che non *vogliono* fare niente, è che non *possono* fare niente: siete voi mamme che li avete ridotti [illegible] Sorge allora spontanea [illegible] domanda: Prima i padri erano diversi? Più presenti? Forse comandavano di più. E' vero. Allora, eccolo il cuore della questione. I padri vogliono tornare [illegible] quando anche da [illegible] comandavano. Situazione che, secondo gli esperti, porterebbe a maggiori serenità ed equilibrio. Possibile che basti così poco? La soluzione B, quella che prevede un maggior coinvolgimento degli uomini nella gestione dei figli e nel menage domestico non è considerata? Certo che no, troppo faticosa. Vi hanno detto che l'autorità e l'autorevolezza dei genitori sui figli dipendono dall'esempio, quindi [illegible] presenza? Scordatevelo. I nuovi educatori la pensano diversamente. Naouri invita quindi uomini e donne a ritornare ai rispettivi ruoli biologici. Spiega: «Nella testa delle donne ci sono i bambini, in quella degli uomini c'è il loro pene». Su questo, almeno, siamo tutti d'accordo.

maria.corbi@lastampa.it

SEGESTA. «Don Giovanni» di Molière, regista Silvio Giordani al Teatro Antico con inizio alle 19,30. Protagonista Lando Buzzanca, con Cristiana Lionello. L'alba di ferragosto viene salutata alle 5 del mattino da Giorgio Albertazzi, con il recital «La caduta della gloria da Omero a...».
TORRE del LAGO. Ore 21,15 «Turandot» di Puccini. Orchestra diretta da Keri-Lynn Wilson, con Anna Laura Longo, Franco Farina, Nicola Martinucci, regia di Daniele De Plano.
[illegible] Replica di «Matilde di Shabran» per l'Opera Festival al Teatro Rossini. Palafestival, ore 11, «Il viaggio a Reims», Orchestra del Teatro Comunale di Bologna, regia di Henning Brockhaus.
PAESTUM. Anna Mazzamauro è «Nannarella», omaggio ad Anna Magnani, in scena nell'area archeologica, 21,30.
BOLOGNA. In piazza Maggiore, 21,30, concerto del violinista Yuri Bashmet con i Moscow Soloists: brani di Haendel, Paganini, Mozart e Cajkovskij.
[illegible]NA. Debutta il «Rigoletto» di Verdi all'Arena, ore 21. Protagonisti Aquiles Machado, Leo Nucci, Elena Mosuc, Franco de Grandis, regia di Ivo Guerra, direzione Vjekoslav Sutej.
OSTIA. Dopo il debutto a Borgio Verezzi, «Tango delle ore piccole» viene proposto al Teatro Romano, ore 21, con Massimo Venturiello e Tosca, regia di Giovanni De Feudis.
MACERATA. Si chiude con «Simon Boccanegra» di Verdi il MacerataOpera. Sferisterio, 21,30, Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Carlo Palleschi, regia di Beppe De Tomasi. Interpreti, Carlo Guelfi, Carlo Ventre, Sabrina Modena, Amarilli Nizza.

STASERA ESTATE

Dopo Molière, a Segesta si aspetta l'alba con Giorgio Albertazzi È ancora «Fola» a Montichiello, all'Arena debutta «Rigoletto»

SAN QUIRICO D'ORCIA. Presso Horti Leonini, 21,30, Pietra Montecorvino in «Napoli mediterranea», uno spettacolo musicale con la direzione artistica di Eugenio Bennato.
MONTICHIELLO (Siena). Ultimo giorno per «Fola 2004», del Teatro Povero di Montichiello. Gli abitanti hanno scritto, diretto e interpretato questa fiaba di sapore boccaccesco.
MONTECORVINO ROVELLA (Salerno). Nei Giardini di Villa Budetta, ore 21, «Suor Angelica» di Puccini, [illegible] Antonella Iacono, Fiorenza Cossotto, [illegible] grande contralto, Ambra Mancuso. Orchestra e Coro del Montecorvino Opera Festival diretti [illegible] Luigi Petrozzello e Adriana Accardo.
FENESTRELLE. Sipario sulla rassegna Rose Latine. Alla Fortezza, ore 21, «Le rose di Atacama» dal romanzo di Sepulveda, con gli attori di Assemblea Teatro e al termine proiezione del film «Buena Vista Social Club».
JAZZ & LIVE. Ensemble Visioni Sonore, Mario Pischedda Inmovement, Omar Sosa, Richard Galliano Septet, Michel Portal Quartet a Berchidda (Sassari). Javier Girotto «Six Sax» a Roma. Hal Singer, Bobby Durham Quartet a Portofino. Fred Buscaglione Jr. al Porto Greco di Scansano Jonico (Cosenza). Angelo Branduardi a Valva. Max Gazzè a Rispescia (Grosseto). Tiziano Ferro a Capo d'Orlando. Pooh [illegible] Amantea (Cosenza). Frankie Hi-NRG Mc a Riccione. Claudio Baglioni a Montecarlo. Raf a Trani (Bari). Le Vibrazioni a Giarratana (Ragusa). Max Gazzé a Rispescia (Grosseto). Tour dei Pirati a Gallipoli. Orchestra di Piazza Vittorio a Zafferana Etnea (Catania). Mirko Casadei Beach Band a Lido Adriano (Ravenna). Folkabbestia a Vigianello (Potenza). Torpedo a Valdagno (Vicenza). Francesco Renga a Rossano Calabro (Cosenza). Prozac+ a Rimini. Raiz a Cisternino (Brindisi). Statuto a Marina di Gioiosa Jonica. Bandabardò a Alghero.

a cura di Mario Priolo
festival@lastampa.it

IN QUESTI GIORNI IL SALENTO È UN RIBOLLIRE DI DANZE E CANTI

La notte della Taranta chi sta fermo è perduto

Festival itinerante, coinvolti trecento musicisti, migliaia di spettatori In arrivo Battiato, Giovanni Lindo Ferretti, Francesco Di Giacomo Gianna Nannini. Si mescolano tradizione e suoni contemporanei

Marinella Venegoni

Ci provano in tanti, [illegible] combinano spesso pastrocchi quando cercano di mescolare i suoni della tradizione con i ritmi contemporanei. Il cocktail è difficilissimo da miscelare, [illegible] in un luogo almeno ci sono senz'altro riusciti: il Salento in queste settimane è tutto un torrido ribollire di serate alla taranta, ad [illegible] turistico ma anche p[illegible] la somma goduria dei locali. La «Taranta» è una danza rituale tipica di quella terra, aveva la funzione di ballo curativo contro il morso della tarantola: [illegible] dice che, ascoltandone il ritmo, il tarantolato si riprendesse compiendo vari movimenti acrobatici, per poi nuovamente cadere a terra; sarà stato un utile pretesto per sfogare le frustrazioni famigliari e sociali, fatto sta che mai ritmo antico sembra oggi più adatto a mescolarsi con il jazz, i suoni sinfonici (ci sono ottime registrazioni di eventi recenti) oppure il rock, il punk o qualunque altro [illegible] (anche il più furioso) che le menti giovanili abbiano partorito negli ultimi decenni.

Il cerimoniale attuale, in forma [illegible] scatenato concerto, [illegible] da vedere, più che da ascoltare. Sono concerti ai quali è impossibile non partecipare fisicamente anche da sotto il palco; saltellano i bambini, si muovono i novantenni più arzilli che da quelle parti non mancano. Lo racconta bene il DVD della scorsa edizione 2003, «La notte della Taranta-Live in Melpignano», ed è questa una delle non frequentissime occasioni in [illegible] [illegible] DVD diventa documento [illegible] non solo supporto promozionale.

Raramente gli Enti Locali hanno la sensibilità e la cultura giuste per far risaltare il patrimonio della loro tradizione.

Lì, fra comuni [illegible] Provincia di Lecce, ci sono riusciti, in collaborazione con privati, [illegible] hanno investito anche su star di livello mondiale, che finiscono per fare da testimonial agli eventi. In primo piano, nel 2003, c'era Stewart Copeland, l'ex Police, nel ruolo di [illegible] concertatore, con il suppor[illegible] di Vittorio Cosma agli arrangiamenti e alla direzione musicale. Il biondo celtico alla batteria sembrava divertirsi, incredulo lui per primo, [illegible] con lui i [illegible] musicisti che assai agevolmente si amalgamavano all'Ensemble Notte della Taranta, al quale per l'occasione si erano uniti Ares Tavolazzi, Raiz ex Almamegretta, Teresa De Sio e i Radiodervish. Un vero delirio di batteria, tamburelli e percussioni, un sabba festoso e primitivo, pieno di una vitalità travolgente e contagiosa, dove lo spettacolo del pubblico che si muove [illegible] ritmo vale quello sul palco.

Nel Salento, le danze so[illegible] ora ricominciate, [illegible] le stelle sono cambiate. Domenica scorsa, è partita dal Castello De' Monti di Corigliano d'Otranto, in provincia di Lecce, la settima edizione della Notte della Taranta, che andrà avanti fino al 21 dipanandosi in tutti i Comuni dell'Unione della Grecia Salentina. Trecento sono i musicisti coinvolti, e la prossima notte bianca di Melpignano, cioè il gran finale del 21 agosto, già [illegible] destinato ad andare avanti dalle [illegible] di sera all'alba del nuovo giorno.

Il Maestro concertatore dell'Orchestra Popolare «La notte della Taranta» - 60 elementi di organico fra organetti, tamburelli, flauti, viole, violini, chitarre, percussioni, mandole e voci - sarà questa volta Ambrogio Sparagna, [illegible] una scelta che suo[illegible] come una sfida è stata quella di affidare il ruolo di «sconcertatore» [illegible] Giovanni Lindo Ferretti dei PGR, uno che si muove di solito [illegible] tutt'altri territori musicali, ma che in questi giorni sta conducendo un laboratorio sulla parola e sulla scrittura dei testi [illegible] Calimera, una delle tante località coinvolte nel festival. Con Ferretti, hanno accettato la sfida di interpretare la loro [illegible] della taranta anche Franco Battiato, Gianna Nannini e Francesco Di Giacomo, che stanno lavorando a vari brani della tradizione salentina. Si attendono, [illegible] sempre, migliaia di persone.

Un momento della «Notte della Taranta»: scatenati concerti, tutti da vedere, più che da ascoltare

AL VIA IL «PARCO ETNICO»

Per Ranieri un palco sull'acqua

PALINURO

Il magico [illegible] naturale [illegible] provincia di Salerno è già sede [illegible] un apprezzato Festival che da quasi quindici anni, per una settimana nel mese di luglio, ospita artisti di calibro internazionale per una rassegna [illegible] musica. Ma da lunedì 16 [illegible] nuovo appuntamento è destinato a raccogliere gli stessi consensi di Dialoghi Mediterranei [illegible] di Altri Mari. Si tratta della prima edizione [illegible] «Il Parco Etnico - La luce, il suono», [illegible] progetto voluto dai responsabili del Parco Nazionale del Cilento e Vallo [illegible] Diano che ospita la rassegna itinerante fino al 22. [illegible] dire il vero l'idea l'ha coltivata Massimo Galiotta, specializzato nell'abbinare zone d'Italia - di per sè già belle - [illegible] manifestazioni che diventano un collante per valorizzare e talvolta riscoprire posti straordinari.

A inaugurare la manifestazione, sulla [illegible] dell'Arco Naturale, [illegible] napoletano doc come Massimo Ranieri, che su [illegible] mega palco galleggiante di cento metri quadrati ancorato a [illegible] metri dalla riva, presenterà il [illegible] ultimo spettacolo intitolato «Nun è acqua». Il concerto prevede le interpretazioni di brani come «Luna Rossa», «J' te vurria vasà», «Malafemmena», «A palummella», dal più classico dei repertori partenopei.

Martedì 17 la sede del secon[illegible] live [illegible] la Torre di Velia di Ascea Marina, protagonista Mauro Pagani, artista eclettico e per anni legato al gruppo della PFM. Il violinista suona insieme al suo gruppo e propone il meglio della sua produzione. Al porto di Acciaroli, il 18, tocca alla formazione senegalese I Tamburi di Goré, un ensemble dotato prevalentemente di strumenti a percussione che con l'aiuto di costumi variopinti e una tecnica di prim'ordine riesce [illegible] trascinare qualsiasi platea si trovi di fronte. Sono bravissimi a infondere energia e raccontare in musica [illegible] storie dell'Africa avvalendosi [illegible] tecniche musicali imparate fin da bambini. Riescono a trasmettere un messaggio di positività che favorisce, ovunque, lo scambio culturale tra i popoli.

Massimo Ranieri

Sempre dall'Africa, precisamente dall'Angola, arriva la protagonista della [illegible] di giovedì 19, quando nella piazzetta di Scario [illegible] presenterà Tasha Rodrigues. Apprezzata per le [illegible] doti di danzatrice, la cantante è un volto conosciuto in Italia per aver collaborato con Fiorello, Tullio De Piscopo [illegible] Fausto Leali ma da qualche tempo porta in tour [illegible] [illegible] spettacolo con sette elementi capaci di modellare una performance che mette [illegible] risalto tutta la vocalità soul afro music di questa interprete, brava anche nell'esprimere l'anima della danza primitiva africana. Di origini berbere è invece Nour-Eddine, il [illegible] con il suo complesso [illegible] Villa Matarazzo in quel di Santa Maria di Castellabate. Il concerto è improntato su «Coexist», il suo ultimo cd in uscita proprio in questi giorni [illegible] risente di influenze tipiche delle sonorità del deserto e del mediterraneo, coniugate in suoni intrisi di profonda spiritualità. Chiusura il 22 nel Teatro [illegible] Templi di Paestum [illegible] il Premio Oscar Nicola Piovani, che [illegible] pianoforte esegue le colonne sonore dei film [illegible] lui musicati per i più grandi registi del cinema italiano. [m. pr.]

A LOCARNO IL FILM-DOCUMENTARIO DI THOMASON E PERRY CHE SPOSANO LA TESI DEL COMPLOTTO

«Vi racconto la vera storia di Clinton»

Uno dei due registi è democratico, l'altro repubblicano

Alessandra Levantesi

LOCARNO

Giunti in finale, [illegible] verranno assegnati i premi, si può ben dire: [illegible] dei filoni portanti di questo 57° festival è stato il rapporto cinema-media-politica. Affrontato anche in numerosi dibattiti, il tema percorreva trasversalmente tutte le sezione, dalla specifica retrospettiva «Newsfront» al concorso, da «Cinema del Presente» [illegible] «Piazza Grande» che ha chiuso coraggiosamente il program[illegible] con un documentario infor[illegible] [illegible] appassionante, ma per niente spettacolare, «The hunting of the President». Se il classico «Tutti gli uomini [illegible] Presidente», presentato nei giorni scorsi, [illegible] centrato sullo scandalo Watergate che fece cadere Nixon, il film di Harry Thomason e Nick Perry si basa sul best seller di Joe Conason [illegible] Gene Lyons: 450 pagine che, [illegible] [illegible] sottotitolo «The ten-year campaign to destroy Bill and Hillary Clinton», raccolgono prove e testimonianze sulla congiura per infangare l'immagine del presidente. E, stando alle testimonianze e ai brani di repertorio inanellati insieme [illegible] costruire una storia che comincia con l'investitura di Clinton, è difficile non allinearsi alla ferma opinione di chi definisce l'intera vicenda una vergogna per il Paese.

Tuttavia, prima di proseguire, occorre precisare (lo fa lui stesso) [illegible] Thomason è un amico di vecchia data [illegible] Clinton: nativo anch'egli dell'Arkansas, ha realizzato nel '92 il video p[illegible] la sua campagna elettorale. Consapevole di poter essere accusato di parzialità, il regista si è attenuto strettamente al libro, ha scelto di firmare il film a quattro mani con il simpatizzante repubblicano pentito Perry [illegible] di tenersi [illegible] opinioni in pectore, affidando un neutrale commento alla voce di Morgan Freeman e lasciando la parola agli intervistati.

A creare una prima antipatia verso Clinton pare sia stata [illegible] [illegible] frase - «Siamo [illegible] Washington per [illegible] la gente e non i nostri interessi» - che alcuni dell'establishment politico hanno preso come una critica personale. Ma il [illegible] motivo dell'odio è che l'outsider Bill, con la sua capacità di trascinare le folle, ha riportato dopo anni i democratici alla Casa Bianca: una sconfitta che i repubblicani hanno preso male. Allora ecco che a Little Rock, Arkansas, si forma Aria, un gruppuscolo eversivo deci[illegible] a rovinare il presidente «traditore e puttaniere». E in parallelo [illegible] muovono altri nemici più [illegible] meno occulti [illegible] spuntano le presunte amanti Jennifer Flowers e Paula Joh[illegible] pagate e pilotate. Finché qualcuno non solleva il caso Whitewater, dal [illegible] di una proprietà terriera acquistata da Clinton quando era governatore dell'Arkansas: un investimento che si cerca di far passa[illegible] per un imbroglio.

A guidare la schiera dei detrattori è il diabolico avvocato repubblicano Ken Starr, con [illegible] che definire illegali è poco: e a questo proposito, risulta particolarmente emozionante [illegible] testimonianza di Susan McDougal, moglie del socio di Clinton, che rifiuta il ricatto [illegible] dichiarare il falso contro Bill anche se consapevole che questo [illegible] costerà il carcere per evasione fiscale. Costato oltre 50 milioni di dollari dei contribuenti, il Whitewater non approda a nessun risultato: il tallone d'Achille di Clinton [illegible] sono i soldi o il potere ma le donne, come dimostrerà il sexy gate ovvero l'incidente con Monica Lewinsky.

Il ruolo tenuto da molti politici e giornalisti [illegible] questo circo [illegible] ben poco edificante, ma risolleva lo spirito sentire Begala, ex uomo dello staff clintoniano, dichiarare che la risposta del popolo americano a questa massiccia offensiva (oggi il carisma di Bill è più forte che mai) gli ha restituito la fede nella d[illegible] [illegible] del film cosa pensa l'interessato? Matheson per discrezione non glielo ha chiesto, però visto che [illegible] ancora buoni amici...

Bill Clinton abbraccia Monica Lewinsky: e fu una scelta assai pericolosa

PRIME CINEMA

Horror a Ferragosto: sole e sangue nei film «de paura» che popolano la bella estate

Lietta Tornabuoni

HORROR a Ferragosto: sole e sangue si mescolano [illegible] molti film dell'orrore che popolano la stagione estiva. In **Wrong Turn** di Rob Schmidt, una ragaz[illegible] e un ragazzo scalatori che s'arrampicano verso una cima vengono orrendamente uccisi: [illegible] parla di certi Mountain Men deformi e intelligentissimi, cannibali, già responsabili di altri delitti e sparizioni. Un gruppo di ragazzi festosi viene bloccato da un incidente su una strada [illegible] montagna, scende dalle automobili, [illegible] aiuto a piedi: e incontra l'inferno. I loro cacciatori, i Mountain Men, selvatici uomini dei boschi, intorno e dentro casa tengono relitti di auto chissà quando sequestrate e abbandonate, [illegible] in grossi vasi [illegible] vetro occhi estirpati e dentiera sottratte, fanno a pezzi le vittime con la motosega, usano pure archi [illegible] frecce (un poliziotto viene ucciso con una freccia scoccata in un occhio). L'inseguimento riserva imprevisti atroci.

La struttura narrativa è identica a quella del classico «Non aprite quella porta» di Tobe Hooper (1974): càpita a molti horror americani. La pseudocopia è girata correttamente, molto impressionante, ed è il meglio che si possa vedere tra i nuovi film in uscita nella settimana di Ferragosto.

Gli altri sono storie avventurose, drammatiche oppure [illegible]miche: **The Rock** a [illegible] **alta** di Kevin Bray, con The Rock, Neal McDonough, Kristen Wilson, segue le imprese di un ex agente delle Forze Speciali tornato nella propria città devastata dal crimine e dalla miseria; **Banco Paz** di Gavin Grazer con Woody Harrelson, Alicia Silverston, John Cleese, fa la cronaca ilare [illegible] tre impiegati disonesti d'una banca che, contemporaneamente e all'insaputa uno dell'altro, decidono di rapinare l'azienda in cui lavorano sulla base [illegible] uno stesso piano-scherzo.

The Rock segue le imprese di un ex agente delle Forze Speciali tornato nella propria città devastata dal crimine e dalla miseria

Tra le commedie, invece, l'americana **Una pazza giornata [illegible] New York** [illegible] Dennie Gordon con Ashley Olsen. Mary Kate Olsen, Andy Richter, racconta di due gemelle diciassettenni, [illegible] studentessa alla conquista [illegible] una borsa di studio, l'altra ballerina decisa ad entrare a far parte di uno spettacolo. Nella commedia ne[illegible] francese **Pistole nude** di Eric Lartigau con Madi Maradi, Olivier Barroux, due agenti del Fbi indagano sulla uccisione di una spogliarellista eliminata in [illegible] motel, lottano soprattutto contro la polizia localeche in ogni modo cerca di ostacolarli, permettono ogni tanto di ridere.

WRONG TURN
Di Rob Schmidt
Con Desmond Harrington, Eliza Dushku, Jeremy Sisto
Horror, Usa, 2003
[illegible]RINO, cinema Ambrosio, Cineplex Massaua, Ideal, Medusa, Pathé Lingotto, Warner Village
MILANO, Pasquirolo. ROMA, Adriano, Antares, Atlantic, Barberini, Broadway, Cineland, Lux, Reale, Royal, Uci, Warner Moderno, Warner Village

TIVÙ

Alessandra Comazzi

Meglio seguire senza audio il debutto dell'Italia alle Olimpiadi: riusciranno le gare a frenare le repliche?

Un video che parla troppo

MENO male che sono arrivate le Olimpiadi. Bellissimo spunto per tutto, letteratura, cinema, televisione. E, naturalmente, sport. La partita d'esordio dell'Italia contro il Ghana è stata seguita su Raidue da 6 milioni 656 mila spettatori, chissà quanti avevano tolto l'audio come molti che hanno scritto, provati dall'horror vacui dei petulanti telecronisti. La televisione si anima di nuova linfa, in considerazione di questo appuntamento suggestivo, numerosi sono stati i programmi di avvicinamento (vedi le puntate a tema di Elisabetta Caporale, un esempio o lo speciale «Sfide»), e adesso il piccolo schermo avrà qualcosa di cui occuparsi che non siano le solite repliche di stagione. A proposito delle quali, la posizione qui è chiara: meglio qualche buona replica che tante novità insipide. Però, intorno alla mezza estate, invece di trasmetterci sogni notturni, ma pure diurni (per fortuna, appunto, adesso ci sono le Olimpiadi), la tv esagera davvero. Da notare soprattutto, come già accennato, non soltanto le repliche delle repliche, ma anche le repliche delle antologie che ripropongono repliche.

Tutto questo, d'altronde, si può anche prendere dal corno filosofico, e vederlo come una specie di gioco «en abime», sapete il quadro di Velasquez, Las Meninas, quello dove l'infanta Margherita e le sue damigelle sono ritratte mentre un grande specchio riflette Filippo IV di Spagna e la moglie Marianna che si stanno facendo ritrarre. Di questi giochi cerebrali sono applicazioni pratiche dà un esempio divertente anche l'ultimo libro di Umberto Eco, «La misteriosa fiamma della Regina Loana». Il protagonista ritrova nel suo solaio una vecchia scatola dell'«acqua viscì»: due gentiluomini assaporano in lunghi calici da champagne l'acqua miracolosa, «però sul tavolo si scorge nitidamente una scatola uguale uguale a quella che si aveva in mano; e su quella scatola erano raffigurati gli stessi gentiluomini che bevevano davanti a un tavolo dove appariva un'altra scatola di acqua da tavola, anch'essa con gentiluomini che... E così per sempre (...). Si imparano da piccoli, la metafisica dell'infinito e il calcolo infinitesimale, solo che non si sa ancora quello che si sta intuendo». Ecco qua: e poi si dice che la televisione non ha più fini pedagogici. Basterebbe pensare alle suggestioni che ci ispirano le repliche. Grande esempio, Gianni Agus che vuol leggere il 1 maggio, e Ugo Tognazzi che glielo sfotte: «Stette la spoglia: spoglia? Ma lai è pazzo, qui alla Rai non si spoglia mai. Che cosa?».

E anche qualcuno (lettera di Cinzia) che propone di non abbandonare le repliche nemmeno d'inverno, ma i bellissimi classici film in bianco e nero che ormai si vedono solo ad agosto, in qualche maratona cinefila.

ANTENNA DI GI

OGGI
Un prete di frontiera il tema di *Report* (Raitre, alle 23,25), l'isola dei pinguini e degli elefanti a *Timbuctu* (Raitre, alle 21), gli Anni 70 e la televisione a *La Superstoria* (Raidue, alle 20,10), *Linea blu* approda all'arcipelago della Maddalena (Raiuno, alle 15,10), *Ritratti d'autore* dedicato a Ornella Vanoni (Raiuno, alle 16,30), *La musica di Raitre* propone «La Sonnambula» di Vincenzo Bellini (alle 14,35).

FIDEL
La televisione di Stato cubana ha mandato in onda in prima il film di Michael Moore *Fahrenheit 9/11*.

Mike Wallace, 86enne anchorman di *60 Minutes*, storico programma di approfondimento della

Ornella Vanoni

statunitense Cbs, è stato ammanettato e portato in una stazione di polizia di New York per aver insultato due vigili che stavano multando la sua auto (con autista) parcheggiata in doppia fila. Uno dei due funzionari sostiene di essere stato anche fisicamente aggredito. Diversa la versione di Luigi Militello, il ristoratore da cui il giornalista s'era appena recato: secondo lui sono stati i vigili a maltrattare Wallace.

ARBITRO
Tra i candidati a partecipare al prossimo *Grande Fratello*: un homeless che dorme nelle stazioni si presenta pulito e dignitoso; il giovane impiegato che di notte si traveste nei locali gay; un inventore di strani marchingegni; il manager del Sud che fa anche l'arbitro prendendosi i tradizionali insulti a base di corna.

OGGI
Natalia Estrada e Pippo Franco conducono su Canale 5 alle 21 un tipico show d'estate, *Arrivano i nostri*. Ci sono comici di ieri e di oggi, imitazioni, gag classiche. Dedicato a chi non può, o non vuole uscire di casa la vigilia di Ferragosto, e non ha voglia di vedere né un film né le Olimpiadi

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1	RETE 4
17.00	0.15	8.00	13.00	12.00	19.00	8.00	1.15	12.25	11.30
20.00	5.50	9.00	18.00	14.00	19.30	13.00	4.05	18.30	13.30
23.00		10.30	20.30	14.15	23.05	20.00	5.30		18.55

RAIUNO

6.35 Dieci storie di bambini Talkshow "La pesca delle anguille" Regia di Edoardo Mulargia
7.00 La Serie
8.00 Ligabue Miniserie
9.35 Verdi Serie
11.00 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
11.10 Corsa all'oro Film
12.45 Automobilismo: Gran Premio di Ungheria di Formula 1
15.10 Linea blu Documentari con Donatella Bianchi
16.30 Ritratti d'autore - I protagonisti della musica italiana si raccontano
17.10 Che tempo fa
17.15 A sua immagine Rubrica religiosa
17.45 L'ispettore Derrick film

RAIDUE

6.30 Magia - Anima femminile
6.35 Botta e risposta
6.40 L'avvocato risponde Nino Marazzita. Regia Roberta Maggi. Un programma di Stefania Barone
6.45 Anima Rubrica condotta da Gabriele La Porta
7.00 Notiziario Olimpico Notiziario sportivo
7.05 Buongiorno Atene Rubrica sportiva
8.20 Olimpiadi: Canottaggio
9.05 Olimpiadi: Nuoto
10.00 Olimpiadi: Tiro a segno
10.35 Olimpiadi: Nuoto
11.00 Olimpiadi: Softball
11.45 Olimpiadi: Ciclismo
13.25 Olimpiadi: Ciclismo
13.45 Olimpiadi:
14.55 Olimpiadi: Ciclismo
17.30 Olimpiadi:
18.05 Olimpiadi: Nuoto

RAITRE

7.00 Rai Educational - Magazzini Einstein
7.30 Rai Educational - Diario di famiglia "Parlando con Giorgio"
8.15 Rai Educational - Il Divertinglese
9.05 Una pistola cento pace Film (western, 1968) con Peter Lawrence, John Ireland, Piero Lulli. Regia di Umberto Lenzi. Il testimone Geova Jim detesta la violenza e le armi, ma proprio per questo viene condannato ai lavori forzati da un tribunale militare
10.30 Il videogiornale del Fantabosco
12.15 I giganti Roma
14.35 La musica Raitre
16.45 I tartassati Film
18.30 Geo magazine
18.55 Meteo3

CANALE 5

6.00 Tg5 Prima Pagina All'interno: Traffico - Meteo. Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
a estrema: Sfidando il Brasile Documentari
8.45 Tutti Raymond Telefilm. La famiglia italoamericana ruota attorno alla figura di un giornalista sportivo
9.15 Cenerentola a Parigi Film
11.55 Tre minuti con Mediashopping Televendita
12.00 Un detective in corsia Telefilm
13.40 Volere o volare
14.20 Borotalco Film
16.35 Corto 5: "Sei sei" - "Appuntamento al buio" Cortometraggio
16.40 Fiori d'acciaio Film
19.00 Finalmente soli Serie

ITALIA 1

7.00 A-team Telefilm "L'esploratore ancora" con George Peppard, Mr.T. Quattro reduci del Vietnam, ricercati dall'Fbi, cercano di rischivere disperate
7.55 Cartoni animati
10.35 Il libro giungla Film
13.00 Happy days Telefilm "Eccesso di fiducia" con Ron Howard, Henry Winkler, Tom Bosley. Regia di Peter Balwin, Frank Buxton. I mitici anni '50 vissuti da una normale famiglia americana, i Cunningham
13.35 Top of the Pops
14.40 Festivalbar '04
16.30 Cartoni animati
17.30 V.I.P.
Finché c'è Ditta c'è speranza Serie
19.15 Più forte ragazzi Telefilm

RETE 4

6.00 La grande vallata Telefilm "Strada pericolosa" con Barbara Stanwyck, Richard Long, Peter Breck, Majors, Linda Evans, Napoleon Whiting. saga della famiglia Barkley, capeggiata dalla vedova Victoria e dai suoi figli
6.55 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
7.10 Lassie Telefilm "Amore a prima vista"
8.10 Tg4 Rassegna stampa
8.25 Due South Telefilm
9.25 Valeria medico legale Miniserie
11.40 Fornelli d'Italia Varietà
12.30 Forum
14.00 Forum
15.00 inizio Film
17.00 Pianeta Mare
18.00 Donnavventura
19.35 Sipario estate

SERA

RAIUNO

20.35 Sport Notizie Notiziario sportivo. Servizi, commenti ed interviste sui principali eventi sportivi
20.40 Fantastico! 50 anni insieme Varietà programma di Paolo Andreis, Elisabetta Barduagni, Marco Pompi
21.00 La principessa Sissi Film
23.10 Il colore dei soldi
1.10 Cinematografo estate Di e Gigi Marzullo
1.30 Che tempo fa
1.35 Estrazioni lotto
1.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
1.45 Italian Restaurant Telefilm "Figlio, figlio mio"
2.35 Lui e lei Serie "Un forte"
4.15 Poliziotti d'Europa Telefilm "L'ultima frontiera"
Zorro Telefilm "Attacco al forte" con Regehr, Efrem Zimbalist

RAIDUE

20.00 Olimpiadi: Tuffi 3 mt. sincro femminile - 10 mt. piattaforma maschile
20.20 Il lotto alle otto con Sabina Stilo
21.00 Olimpiadi: 3 mt. sincro femminile - piattaforma maschile. All'interno Notiziario olimpico
22.50 Buonanotte Atene Rubrica sportiva
0.10 Appuntamento cinema
0.15 Athenae Atene. I tempi Olimpiadi. Quattordici ideali inviate per altrettante puntate di 20 minuti (più una 15ª puntata storica che va dalle Olimpiadi Atene 1848 alle Olimpiadi di Berlino del 1936), ovvero tante quante le edizioni dei Giochi
0.35 Olimpiadi: sintesi giorno Rubrica sportiva

RAITRE

Videoframmenti. Striscia quotidiana che assume il meglio e il peggio della programmazione televisiva un montaggio "critico" e personale
20.10 Superstoria 2004
21.00 Timbuctu con Ilaria D'Amico
23.25 Report "Un prete di frontiera" ideato e condotto da Milena Gabanelli
0.25 Appuntamento al cinema
0.30 Fuori Orario. Cose (mai) viste presenta "Prima/dopo morale: Rohmer commedie e proverbi con i film: La moglie dell'aviatore (1980) Philipi Marladu, Marie Riviere. - Il matrimonio (1982) Beatrice Romand, Arielle Dombasle. Regia di Eric Rohmer - Pauline alla spiaggia (1983) con Amanda Langlet, Arielle Dombiase. Regia di Eric Rohmer

CANALE 5

Varietà Teo Mammucari, Regia di Fabio Calvi
21.00 Arrivano i nostri - Risa d'estate Varietà Pippo Franco, Natalia Estrada
0.15 - York Police Department Telefilm "Vittime e carnefici"
1.45 Veline Varietà Teo Mammucari. Regia di Fabio Calvi (Replica)
2.15 Sbatti il mostro in prima pagina Film (dramm., 1972) Gian Volonté, Laura Betti, Fabio Garriba, Carla Tato. Regia di Marco Bellocchio. All'interno TgCom - Navigare informati
3.35 Shopping by night
4.35 Trek Telefilm "Inquinamento spaziale" con DeForest Kelley, Leonard Nimoy, William Shatner, James Doohan

ITALIA 1

21.05 Il zampalesta Film (comm., 1995) Thora Birch, Mimi Rogers, Harvey Keitel, Finster la scimmietta. Regia di Franco Amurri. All'interno Tg-Com -
23.00 Una invasione Film-tv (thriller, 1995) con Hays, Nancy Stafford. Regia di Rockne S. O'Bannon. All'interno TgCom - Navigare informati
0.50 Studio Sport
1.15 Tre minuti Mediashopping Televendita
1.25 Shopping by night Televendita
1.50 Peacekeeper - Il pacificatore Film (thriller, 1997) con Dolph Lundgren, Roy Scheider. Regia di Forestier. All'interno: TgCom - Meteo
3.45 pericolosi Film
5.35 radio Varietà

RETE 4

Commissariato Saint Martin Telefilm "Lo scoppo"
21.00 missario Cordier Film-tv "Un ragazzo misterioso" con Pierre Mondy, Antonella Lualdi. All'interno TgCom - Meteo
23.00 Immagine Varietà con Emanuela Folliero
23.05 La moglie vergine Film
Tg4 Rassegna stampa
1.25 L'insegnante mare tutta la classe. Un commendatore invita la procace insegnante di francese per le ripetizioni al figlio. In realtà lì che vorrebbe sedurla. La protagonista è Annamaria Rizzoli, "supplente", dopo Nadia Cassini, della "titolare" Edwige Fenech.
3.00 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
3.15 gradi all'ombra lenzuolo Film
5.00 Tg4 Rassegna stampa

RTL 102.5
ED ECCO A VOI
"intrattenimento allo stato puro"
Jennifer Pressman

Il colore dei soldi

Martin Scorsese riprende il personaggio de «Lo spaccone» 20 anni dopo e chiama a interpretarlo ancora Paul Newmano. Accanto alla vecchia gloria del cinema americano, il nuovo divo Tom Cruise. Primo Oscar per Newman, nel ruolo di un vecchio leone sul viale del tramonto che ha ancora voglia di vivere e di vincere. ■ 23.10 RAIUNO

moglie dell'aviatore

Prima delle «Commedie e proverbi» di Eric Rohmer. Lo studente François pedina l'aviatore che crede amante della sua ragazza, Anne, con l'aiuto di una quindicenne incontrata per caso. ■ 0.30 RAITRE

Romy Schneider in una scena del film «La principessa Sissi»

La principessa

★★★
AUSTRIA 1955 REGIA ERNST MARISCHKA CON SCHNEIDER, KARLHEINZ BÖHM, MAGDA SCHNEIDER, GUSTAV KNUTH, VILMA DEGISCHER DUR 2HO'

Torna ancora una volta la versione più edulcorata (quella più e verosimile di Visconti, ma la Romy Schneider, è «Ludwig»). Ma il fascino della giovane attrice colpisce ancora. Francesco Giuseppe d'Austria è promesso sposo a Elena, una delle figlie del granduca di Baviera. Ma...

I tartassati

★★★
16.45 RAITRE ITALIA 1959 REGIA STENO CON TOTÒ, ALDO FABRIZI, MARANDA CASAPA, LOUIS DE FUNES, ANNA CAMPORI, CATHIA CARO 1H45'

Un commerciante tenta in tutti i modi di corrompere un onesto maresciallo della Finanza che sta compiendoun accertamento fiscale nel suo negozio, ma l'unico risultato che ottiene è quello di far innamorare suo figlio e la figlia dell'inquisitore. Alla fine...

Misfatto bianco

★★
LA7 GB 1988 REGIA MICHAEL RADFORD CON GRETA SCACCHI, GERALDINE CHAPLIN, SARAH MILES, JOSS ACKLAND, JOHN HURT, CHARLES DANCE 1H46'

Un anziano e ricco Lord viene processato per l'omicidio dell'amante della giovane moglie, un ufficiale squattrinato e donnaiolo. Le prove contro di lui non ce ne sono (solo indizi).

7

6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
7.30 La7 Il mattino Notiziario - Rassegna stampa
8.00 Cartoon cartoon Cartoni
9.00 Un equipaggio tutto matto Telefilm
9.30 mondo della luna Film (comm., 1937) con M. Oberon, H. Harrison, U. Jeans, R. Douglas, W. Hyde-White, L. Borell. Regia di Freeland, W. K. Howard
10.55 New York New York Telefilm "Un salto vuoto"
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Cartoon Cartoon
14.00 L'ispettore Barnaby Telefilm
16.05 Un equipaggio tutto matto Telefilm
16.40 La città senza nome Film
19.45 Tg Notiziario
20.15 Sport Il Notiziario
20.45 Misfatto bianco Film
22.50 Straight Shooter Film
0.25 Tg La7 Notiziario
1.05 Sete di giustizia Film-tv (pol., 1997) Anne Richard. Regia di Jacques Interne
2.55 Cnn

MTV

6.00 News
7.00 Wake up!
Pure Morning
12.00 Europe Top
Cartone animato Orphen - Ranma 1/2
15.00 Summerhits
17.00 Making the movie: The bourne supremacy
17.30 The fabulous life of Jennifer Lopez
The Mtv R'n'b Chart
Flash Notiziario
19.00 Mash
19.30 Made: Broadway
Hit list Italia+
22.30 Flash Notiziario
22.35 Sex 2K - Gay Cruise
23.30 Punk'D
24.00 boyz
the
11.05 Inbox
12.00 TgA Notiziario
12.05 Inbox
13.00 All the best
14.00 The Club show
15.00 Mono - Simply Red
16.00 the best
16.55 TgA Notiziario
17.00 Inbox
18.55 TgA Notiziario
19.00 The Club pillole
20.00 Inbox
23.00 The Club pillole
23.30 All the best Le hit di oggi, i successi di ieri
1.00 Night
I videoclips più e apprezzati da gli amanti della buona musica

SKY 1

9.40 Glamourama the beach
10.10 Le avventure e gli ri Lazaro Tormes Film
11.45 Black Mask 2 Film
13.30 Dogma Film
15.40 Scene crimi- Film
17.20 Nash Film
18.55 Executive protection Film
21.00 Un boss sotto stress Film
22.40 Blood me Film
0.10 Glamourama on the beach
0.40 Killing Softly Film
2.25 L'arte dei titoli di testa Rubrica

CINEMA 3

8.45 Glamourama the beach
9.15 Airheads - Una band da lanciare Film
10.50 donne a un mi- Film
12.45 Manolesta Film
14.35 Ocean's Eleven - Fate il vostro gioco Film
16.35 I sublimi segreti delle Ya-Ya Sisters Film
18.35 Speciale: New York New York
19.20 Il miracolo Film
21.00 Nido vespe Film
22.50 Speciale: New York New York
23.25 La leggenda di Al, John e Jack Film
1.15 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film

SKY SPORT 1

13.45 Calcio: Liverpool Premier League (Diretta)
15.40 Sidecar
: Aston la Southampton Premier League (Diretta)
18.00 Lo Sciagurato Egidio (Replica)
19.00 Sport Time (Diretta)
19.30 Sky Racconta
20.10 Sidecar
20.30 Prepartita
20.45 Calcio: Inter-Aek Atene Trofeo Sky (Diretta)
22.45 : Juarez-Raheem
23.45
24.00 Sport Time Speciale Atene 2004

ALLA

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 11; 12; 12.10; 13; 15; 17; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 6.10 Italia, istruzioni l'uso; 6.33 Tam Tam Lavoro Magazine; 7.36 Speciale Olimpiadi; Sport; 8.39 Radiouno Musica; 9.40 Break; 10.08 In Europa; 12.33 Magazine; 13.19 Sport; 13.28 Radiouno Musica; 14.01 Speciale Olimpiadi; 20.00 Ascolta, si fa sera; 23.33 Demo; 23.50 Oggidomani - La Bibbia; 0.33 Stereonotte; 5.45 Bolmare.

: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. Il Cammello di Radio2; 7.53 Sport; Catersport Olimpiade; Rassegna Stampa; 10.00 Sunset. Il peso della cultura; 11.33 610 (sei uno zero); 12.47 Sport; Tutti i colori del giallo; 13.40 Catersport Olimpiade; Ottovolante Live; 15.00 Mi che dice; 16.00 Hit Show; 18.00 The Streets in concerto; 19.00 Catersport Olimpiade; 19.52 Sport; 20.00 Libro Oggetto; 20.35 Dispenser; 21.00 Catersport Olimpiade; 24.00 La notte di Radio2; 2.00 Solo Musica.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45. 6.01 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 7.15 Prima Pagina; 9.02 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; Uomini e profeti. Monografie; 10.15 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 10.52 Il Terzo Anello. Uomini e idi imprese; 12.00 I Concerti del Mattino - grandi orchestre; Il meglio di; La nostra pubblica; 14.00 Il Terzo Anello Musica. Virtuosi in bianco e nero; 15.00 Radio3 Suite - Prima fila; 17.15 La Grande Radio: 80 anni!; Radio3 Suite - Prima fila; 19.50 Radio3 Suite Festival Festival; 20.00 Il Cartellone: Festival di Bayreuth; 24.00 Esercizi 2.00 Notte Classica.

RTL 102.5
7.00 Non stop F. Giuliani; 9.00 Crazy Club Rev. con Benson - R. Zaino; 11.00 Luca - Antonio - Jenniler; 13.00 A. Baiguine . Gale; 15.00 Alan Palmieri; 17.00 M. Maffucci Thomas &; 19.00 Nicoletta; 21.00 Alex Peroni; 24.00 Week End Revolution; 4.00 Crazy Club Revolution.

OGGI IN TV

8,20	**Olimpiadi.** Canottaggio, eliminatorie	Raidue
9,05	**Olimpiadi.** Nuoto, eliminatorie	Raidue
10,00	**Olimpiadi.** Tiro a segno f. Finale carab. 10 m	Raidue
11,00	**Olimpiadi.** Softball, Italia-Usa	Raidue
11,45	**Olimpiadi.** Ciclismo m, Inizio prova su strada	Raidue
13,00	Auto. F1, Gp Ungheria, prove	Raiuno
13,45	**Olimpiadi.** Tiro a segno m. Pistola 10 m, finale	Raidue
16,45	**Olimpiadi.** Ciclismo m. Arrivo prova su strada	Raidue
17,30	**Olimpiadi.** Scherma m. Sciabola	Raidue
18,05	**Olimpiadi.** Nuoto, finali	Raidue
18,30	**Olimpiadi.** Pallavolo f. Italia-Corea	Raidue
20,00	**Olimpiadi.** Tuffi: sincro 3m f - piattaforma m	Raidue

AL

Da quando (1932) l'Olimpiade si svolge con programma concentrato in due settimane, l'Italia ha vinto solo due volte l'oro nel 1° giorno di gare.

EDIZ.	GIORNO DI GARA	SPORT	VINCITORE
1932	3°	CICLISMO	Inseguimento a squadre su pista
1936	3°	SCHERMA	Fioretto maschile a squadre
1948	4°	ATLETICA	Adolfo Consolini, disco
1952	2°	ATLETICA	Giuseppe Dordoni, 50 km marcia
1956	2°	SCHERMA	Fioretto maschile a squadre
1960	1°	CICLISMO	Inseguimento a squadre su strada
1964	7°	TIRO A VOLO	Ennio Mattarelli, fossa
1968	7°	CANOTTAGGIO	Baran-Sambo più timon. Cipolla, due con
1972	3°	TIRO A VOLO	Angelo Scalzone, fossa
1976	5°	SCHERMA	Fabio Dalzotto, fioretto
1980	3°	TIRO A VOLO	Luciano Giovanetti, fossa
1984	3°	TIRO A VOLO	Luciano Giovanetti, fossa
1988	4°	LOTTA	Vincenzo Maenza, 48 kg greco-romana
1992	5°	SCHERMA	Giovanna Trillini, fioretto
1996	1°	TIRO A SEGNO	Roberto Di Donna, pistola a.c. 10 metri
2000	2°	NUOTO	Domenico Fioravanti (foto), 100 rana

Oggi in palio i primi 13 titoli

Nel primo giorno di gare, l'Olimpiade numero 28 oggi assegna 13 titoli in sette sport diversi. Queste le finali in programma.

- TIRO A SEGNO: ore 10 carabina aria compressa 10 metri donne; ore 13,45 pistola aria compressa 10 metri uomini
- CICLISMO: ore 11,45 prova su strada uomini
- JUDO: 15,30 60 kg. uomini e 48 kg. donne
- NUOTO: 18,30 400 misti uomini; 18,51 stile libero uomini; ore 19,09 misti donne; ore 19,48 4x100 stile libero donne
- SCHERMA: ore 18,40 sciabola individuale uomini
- PESI: ore 19 48 kg donne
- TUFFI: ore 20 trampolino 3 metri sincro donne; ore 21,15 piattaforma 10 metri sincro uomini.

Oggi si disputano anche le prime eliminatorie nel canottaggio, badminton, beach volley, boxe, ginnastica artistica, tennistavolo e vela; cominciano i tornei di basket, hockey su prato e pallavolo femminile, softball e pallamano maschile; proseguono quelli del calcio maschile e femminile.

OGGI IL CT DELLA NAZIONALE DIRAMA LE SUE PRIME CONVOCAZIONI

Lippi: Atene dimostra che il calcio azzurro è vivo, ora tocca a me

«In Islanda non avrò l'olimpico Gilardino, né i vecchi Totti e Vieri Non so se chiamerò Del Piero, lo conosco bene». La novità è Toni

Alberto Gilardino dato all'Italia il 2-2 col Ghana: gli dispiace non partecipato alla cerimonia d'inaugurazione

Marcello Lippi esordisce mercoledì

intervista

Roberto Beccantini

inviato ad ATENE

MARCELLO Lippi naviga fra Olimpica e Nazionale. Ha visto in tv Ghana-Italia e oggi debutterà ufficialmente co- ct, diramando l'elenco convocati, una ventina di giocatori in tutto fra i quali il palermitano Toni; obiettivo (e battesimo) l'amichevole di Reykjavik con l'Islanda, mercoledì 18 agosto.

Non un gran debutto, gli azzurrini...

«Ma neppure risultato da buttar via, visto messe cose. Loro, gli africani, decisamente più rodati e dunque, almeno per un tempo, più brillanti. E' il solito deficit preparazione che il nostro calcio accusa fra agosto e settembre».

Appiah?

«E lo dire a me? potenzialità enormi, solo che la Juve è la Juve, e l'impatto di un giovane nasconde sempre insidie».

Lippi e le Olimpiadi.

«Nei secoli dei secoli, la curva Berruti a Roma. E poi Carl Lewis. E poi Nadia Comaneci».

La magia dei Giochi.

«Se andiamo avanti, garantito che un salto lo faccio. C'è però un'altra magia di cui vorrei parlare».

Cioè?

«La magia della Nazionale. Nasce da bambino, declina da adulto. Soprattutto da noi. Mi piacerebbe forzare destino tornare indietro, a pre giovani e forti».

Non sarà facile.

«Sono pagato per provarci. Il calcio italiano è vivo, gli Europei di giugno non fanno testo, o meglio: cascati tutti, solo noi. Per tacere di quello che è nelle coppe. Un anno così, irripetibile».

Le prime convocazioni: emozionato?

«Quando leggerò o sentirò che il commissario tecnico Marcello Lippi ha diramato eccetera eccetera, magari qualcosa . Però esageriamo. Piuttosto, devo far fronte a un di infortuni: Totti, Cassano, Cannavaro, Inzaghi, Vieri, che ha ripreso da poco, Cristiano Zanetti. E Gilardino è in Grecia, con gli olimpici».

Del Piero?

«Nessuno lo conosce meglio del sottoscritto. L'ho allenato per dieci anni, so quello che ha patito».

Ci sarà?

«Stia sul vago».

Da allenatore a commissario.

«E' come uscire da un mondo ed entrare in altro. Una rivoluzione radicale. Da un lato, il privilegio di poter scegliere fior da fiore; dall'altra, l'impossibilità di creare. Al massimo, potrò dare indicazioni. E in Italia ognuno ha il stile di gioco, non è come in Inghilterra, dove tutti applicano il 4-4-2, o in Spagna, dove si sono invaghiti del 4-2-3-1. Dovrò lavorare di lima e di sintesi. Rispetto al Trap, ho un vantaggio: la Fifa ha bloccato i cambi per partita: sei, portiere incluso. Lo trovo un atteggiamento responsabile in linea con le esigenze di noi selezionatori».

I rapporti con i club?

«Per , siamo in luna di miele. Scherzi a parte, ho visitato Milan, Juventus, Inter. La Roma no, perché in Austria. Ho parlato con tutti gli italiani, giovani o anziani: tutti. L'ho detto, lo ripeto: vorrei ricreare, se possibile, un certo spirito. L'azzurro della maglia deve tornare al più presto a rappresentare un simbolo. Come la fiaccola dei Giochi».

Ha notato? Zidane, Thuram, Scholes, lo stesso Nedved: va di moda ritirarsi a trent'anni o poco più.

«Li capisco. Dare tutto, tutti i giorni e su tutti i fronti, consuma l'anima, oltre che il fisico. Non è più come in passato, quando si giocava volta alla settimana e in estate si stava fissi in un posto e si organizzavano amichevoli molto parche. Per questo, non li condanno, i signori "mi ritiro". A un patto: che accompagnino il gesto una frase che più o dovrebbe suonare così, "Stacco la spina, okay, ma se c'è bisogno di me, eccomi, sapete dove trovarmi". I giovani ne ricaverebbero un messaggio straordinario».

Totti dopo lo sputo.

«Detesto gli eccessi. Quindi: no alla criminalizzazione, no alla beatificazione. Francesco costituisce un patrimonio del nostro calcio. Ha sbagliato. Ha pagato. Ha chiesto scusa. Si volta pagina. Totti è importante e prescindere, e allora non vale la pena di caricarlo di troppe responsabilità: si perderebbe lui, non ci guadagnerei io».

Cassano?

«Talento esplosivo. E anche un insospettabile carattere, almeno per quello che è emerso dall'esperienza portoghese. Capello l'ha forgiato, Prandelli raffinerà il gioco. Lo lascio in buone mani».

OGGI IN CASA AZZURRI

«QUESTA SQUADRA HA CARATTERE»

VOLOS. Alberto Gilardino già archiviato il faticoso pareggio con il Ghana: «Abbiamo vinto l'Europeo e vogliamo vincere anche qui. Sappiamo che troveremo altre difficoltà abbiamo dimostrato di avere grande carattere di tenere molto questa manifestazione». E poi, sul futuro: «Rimarrò Parma per tutta la prossima stagione, mi scuso di aver parlato di mercato aperto». Il rammarico di Gilardino e compagni, non aver potuto partecipare alla inaugurale. «Sarebbe esserci ma purtroppo siamo a quattro ore di pullman da Atene. Abbiamo voglia respirare l'atmosfera del villaggio olimpico, sarebbe bello restare lì anche dopo il girone di qualificazione ma vorrebbe dire che siamo arrivati secondi. Quindi ci sono dei e dei contro. Comunque anche qui si respirano le Olimpiadi anche se mi aspettavo un pò più gente ieri a vedere partita». A confortarlo i televisivi: 4,8 milioni di telespettatori collegate con Raidue per un rispettabile 31,6% di share.

L'EMITTENTE DI STATO METTE IN CAMPO UNO SQUADRONE CON 32 GIORNALISTI E 15 COMMENTATORI TECNICI

La sfida Rai: tutti i Giochi minuto per minuto

Una rete intera dedicata all'evento con «finestre» sui momenti chiave di ogni disciplina

Giorgio

inviato ad ATENE

«L'avvenimento non è la partita di calcio o quella di basket, gara piuttosto che un'altra: l'avvenimento è l'Olimpiade. Per questo, mi passate il termine, quello che vorremmo è disorientare lo spettatore, facendogli vivere tutte le emozioni possibili». Eugenio De Paoli, capo spedizione della nutrita rappresentanza della Rai presente ad Atene, le idee chiare su come l'emittente di stato dovrà proporsi durante i Giochi.

Lo spiegamento di mezzi da parte dell'emittente stato imponente, una rete intera (Raidue) a disposizione quotidiane dalle 7 alle per dirette che verranno intervallate da notiziari riepilogativi in differenti fasce orarie. Nel complesso, tra rete re e satellitare, sono previste 360 ore di trasmissione (24 ore su 24, considerando anche la programmazione di Raisat).

Lo spiegamento forze da parte di Raisport è evidenziato cifre, con 32 giornalisti di cui 16 telecronisti raccontare gli eventi minuto per minuto, 17 cronisti in redazione e sei tele-cineoperatori a garantire, anche nel cuore della e, la messa in onda immagini più belle dei Giochi. Inoltre fanno parte del pool esperti delle varie discipline sportive, da Nino Benvenuti a Marco Bonamico (basket), Luca Sacchi (nuoto) a Davide Cassani (ciclismo), da Fefé De Giorgi (pallavolo) a Gianni De Magistris (pallanuoto), da Stefano Pantano (scherma) a Mauro Pelaschier (vela).

Garantito, inoltre, l'aggiornamento e tempestivo sui risultati di tutti gli sport appositi spazi dedicati. In apertura e chiusura di ogni giornata sono poi previste due rubriche di presentazione e di approfondimento, che faranno da cornice resto della programmazione.

«La nostra volontà - spiega ancora De Paoli - è di dare al telespettatore il più possibile, minuto per minuto, sfruttando massimo la diretta. Quindi se sarà necessario apriremo tutte finestre necessarie, spostandoci da un posto all'altro per garantire lo spettacolo-Olimpiade nel suo complesso».

La regia posta strategicamente al centro studio permetterà di tutti gli avvenimenti sotto controllo, minuto per minuto. «Chiaramente c'è alla base una pianificazione di partenza, perchè non si può soltanto improvvisare. Ma, te linee guida, l'eccezione sarà la regola con l'intento di sottoporre spettatore a continui colpi di .

SINDACO DI ROMA: COMPLIMENTI ATENE

«LA GRECIA STRA FORZA DI VOLONTÀ»

ATENE. Giovedì gli impegni ufficiali, con la visita alla «collega» di Atene Dora Bakoyannis. Ieri il sindaco Roma, Walter Veltroni, ha vissuto vera giornata olimpica. Al villaggio atleti è stato accolto da Jury Chechi prima di andare a alcuni atleti e l'inaugurazione ufficiale di «Casa Roma», l'angolo della capitale a «Casa Italia». Il sindaco di Roma, città fitta da Atene nel 1997 per l'assegnazione dei Giochi fa sportivamente i complimenti alla capitale greca: «Ho visitato Atene non molto tempo fa e sinceramente credevo che non sarebbe stata pronta per agosto. La Grecia ha dimostrato una grande forza volontà».

Sulla grande vetrina delle Olimpiadi sono previste 360 ore di trasmissione

DEL Neri, Del Nero, Del Piero, Pieroni. Sembra un passaggio del «bersaglio», il gioco della Settimana Enigmistica in cui si parte da una parola e si deve arrivare, per assonanze e affinità, a un'altra. Il collegamento questa volta è semplice: Del Neri è licenziato dal Porto campione d'Europa, con una scusa più debole un sospiro, senza che fosse neppure cominciata la stagione; Del Nero sbagliato un pollo, solo davanti al portiere, la rete che avrebbe dato all'Italia olimpica il successo contro il Ghana nella prima partita del girone; Del Piero ha cominciato l'estate massacrato dalle critiche per gli Europei e rischia di finirla con l'esclusione dalla prima Nazionale di Lippi. Di Ermanno Pieroni, l'ex presidente dell'Ancona, bastano le cronache giudiziarie. Il gioco è crudele. Chi sarà il prossimo a continuare il filo degli sfigati di agosto?

I NOSTRI ATLETI SUBITO PROTAGONISTI

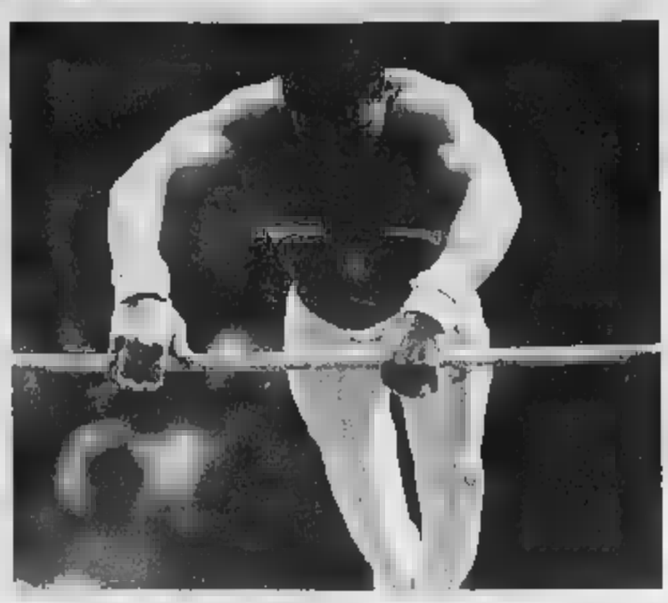
Questi gli azzurri in gara nella prima giornata

■ CANOTTAGGIO: Stefanini (singolo M), Bascelli-Sancassani (2 ■ coppia F), Galtarossa, Sartori (2 di coppia M); De Vita, Lari (2 senza); Agamennone, Dentale, Leonardo, Porzio (4 senza M).
TIRO A SEGNO: Sena e Turisini (10 mt carabina aria compressa F); Bruno e Fait (10 mt pistola aria M).
VELA: Zandonà, Trani (470 M); Saccheggiani, Cutolo (470 F); Marchesini (Finn M); Conti, Baroni, Marenzi (Yngling F).
CICLISMO: Bettini, Moreni, Nardello, Paolini, Pozzato (prova su strada M).
GINNASTICA: Angioletti, Busnari, Cassina, Chechi, Morandi, Pozzo (artistica M).
SCHERMA: Montano, Pastore, Tarantino (sciabola, individuale M). JUDO: Macrì (48 kg F).
SOFTBALL: Stati Uniti-Italia.
NUOTO: Boggiatto, Marin (400 misti M); Migliori, Segat (100 farfalla F); Brembilla, Rosolino (400 ■ M); Filippi (400 misti F); Chiuso, Vianini, Parise, Pellegrini (4x100 sl F).
TENNISTAVOLO: Stefanova, Tan Monfardini (doppio F); Yang (singolare M); Negrisoli, Stefanova, Tan Monfardini (singolare F).
PALLAVOLO: Corea-Italia femminile.

Pellegrini impegnata oggi in vasca ■■■ staffetta 4X100 sl

Ginnastica: Cassina porta ad Atene l'avvitamento che ha inventato

■ ATENE. Un doppio salto mortale teso con avvitamento, meglio noto ■■■ «Movimento Cassina». C'è anche un pezzo d'Italia nelle prime volte olimpiche; quella dell'esercizio alla sbarra che prende il nome dal ginnasta ■■■ Igor, Cassina appunto. Un movimento a rischio che è valso all'atleta ■ Seregno l'argento ai Mondiali ■i Anheim 2003 e che sbarca per la prima volta sulla sc■■ olimpica. Se ben eseguito il «Cassina» è ■■ medaglia, ma basta ■■■ frazione di secondo per sbagliare la presa e finire nelle retroguardie: anche sulla pedana di Atene, il ginnasta lombardo potrà contare sul sostegno dei genitori. Mamma Tiziana e papà Carlo sono i tifosi numero ■■■ dell'azzurro. Tanta la curiosità ■ vedere che effetto fa quel salto teso ■■■ avvitamento ■ 360 gradi sull'asse longitudinale. L'origine del movimento parte dal lontano: «Biko», come lo chiama papà Carlo dal nome del campione russo degli anni '80 Bilozerchev, già ■ 5 anni si allenava con una sbarra di legno confezio■■■ su mi■■ proprio dal papà, che ha un mobilificio a Meda. Da allora non ha più ■■■■ di volteggiare; il suo punto debole è l'emotività, che si trasforma in grinta in occasione di gare importanti. Proprio ad Atene, domani, compirà 27 ■■■ spera di festeggiare con un successo doppio, il suo e del «movimento Cassina»



Igor Cassina, specialista della sbarra dove ha conquistato l'argento iridato 2003

DOPO IL CALCIO, TRA OGGI (SOFTBALL ■ PALLAVOLO FEMMINILE) E LUNEDÌ DEBUTTANO LE ALTRE NAZIONALI

Otto volte Italia, comunque vada è già record

Mai tante squadre ai Giochi: da volley e pallanuoto le speranze più concrete

Roberto ■■dio

Il calcio ha aperto la strada (non benissimo, a dire il vero) giovedì ■■■. Da oggi lo seguiranno altre 7 Italie olimpiche, almeno ■ con concrete possibilità di podio. Tre medaglie l'obiettivo minimo e realistico ■ una spedizione che, a livello di squadre, è già da record per lo sport azzurro: otto Nazionali (come gli Usa, ■■■■ soltanto di Grecia e Australia) non le avevamo mai portate ai Giochi. Manchiamo ■■■ sempre nei due tornei dell'hockey ■■ prato e della palla■■■■ e, a livello femminile, nel calcio e nel basket. Ecco prospetti■■ e rivali delle nostre Nazionali extracalcistiche, in rigoroso ordine di apparizione sulla scena greca.

SOFTBALL. Abbiamo un tecnico australiano (Blanchard) ■ cinque naturalizzate americane fra le quali Susy Bugliarello, vero asso sulla pedana di lancio. Debutto alle 11 di stamane, contro gli Usa campioni in carica. Poi in campo tutti i giorni fino al 20 per sfidare Cina, Grecia, Australia, Taipei, Giappone e Canada. Girone unico a 8, le prime 4 in semifinale. Brutte le sconfitte in■■■■ ■ recente in amichevole: per farcela serve un mezzo miracolo.

■■■■ DONNE. Due gironi da 6, ■i quarti le prime 4. La poule ■■■■■ è la più comoda (esordio oggi alle 18,30 ■ntro la Corea che tenne a battesimo Leggeri e compagne già a Sydney 2000 castigandole al tie-break, poi Giappone, Brasile, Kenya ■ Grecia). ■ problema vero ■■■ l'accoppiamento del quarto del 24: possibili sfidanti Cuba, Usa, Russia e Cina.

■■■■ Pozzecco e soci volano sulle ali della batosta rifilata a inizio ■■■ al Dream Team ■■■ ■■■■ che ad Atene sarà durissi■■. Si mettono in moto alle 10,15 di domani contro la Nuova Zelanda, 4ª nel Mondiale ■■■ ■■■ sulla carta avversaria più abbordabile di un girone tostissimo. Poi, infatti, avranno Serbia, Spagna, Cina e Argentina. Bisogna piazzarsi nelle prime 4 e poi ancora dare tutto nell'incrocio del 26 contro le big dell'altro gruppo (Usa, Grecia, Lituania, Australia).

BASEBALL. Dieci paisà italoamericani e due venezuelani per provare a farsi strada fra le otto ■ lizza. Nonostante l'assenza degli Usa, entrare in semifinale ■■■ ■■■ missione quasi impossibile, considerate anche le scoppole rimediate nei test preolimpici. Si parte domattina, alle 10,30, contro il Giappone pieno di ■■i delle Major nazionali. A seguire, una partita al giorno: Canada, Australia, il darby con l'Olanda, Taipei, Grecia e Cuba.

■■■■ ■■■■■ UOMINI. Il Settebello comincia con la Spagna (domani alle 16,45) e prosegue con Australia, Germania, Egitto ■ Grecia. Ungheria e Serbia, coppia in pole position, sono nell'altro girone completato ■ Croazia, Kazakistan, Russia ■ Usa. La prima salta direttamente alla semifinale del 27, seconda e terza passano ■ quarti del 25. Le altre dicono addio ai sogni di gloria. Allarme: negli ultimi collaudi s'è vista un'Italia opaca.

VOLLEY ■■■■■ La caccia all'unico oro mancante all'Azzurra più decorata riprende domani alle 20,30 contro gli Usa. Girone di ferro, quello ■ Papi ■ compagni: hanno anche il pronosticatissimo Brasile, l'Australia, l'Olanda in netta ripresa e una Russia che a livello di talento puro non teme confron■. Gli uomini di Montali ■■■ capaci di tutto, dal primato nel girone al quarto posto, l'ultimo utile per passare il turno. Nei quarti, il 25, una fra Serbia, Bulgaria, Francia, Grecia e Argentina.

PALLANUOTO DONNE. Due titoli ■■■diali e quattro europei dopo, finalmente il Setterosa ci prova alle Olimpiadi. Poco tranquillizzanti gli ultimi test, per una squadra che ha tante, forse troppe, senatrici provate da mille battaglie in ■■■. Il ct Formiconi, però, resta ■■■■■■o): «Il podio non mi basta, voglio il massimo». Da lunedì, vedremo. Dopo il debutto con l'Australia (ore 9,45), avremo Grecia e Kazakistan: la prima subito in semifinale, seconda e terza ai quarti, dove i pericoli si chiameranno Usa (oro iridato) e Ungheria.

La gioia delle pallanotiste azzurre nella piscina di Lubiana, teatro nel 2003 del loro 4° titolo europeo. Il Setterosa ad Atene farà il suo debutto olimpico assoluto

■ QUATTRO ORI IN BACHECA

Quattro medaglie d'oro, tre d'argento e cinque di bronzo rappresentato il bottino totale conquistato alle Olimpiadi dall'Italia negli sport di squadra. Curiosità: I dodici piazzamenti sul podio portano ■■■■■■■■■■ firme maschili. Questi, nel dettaglio, i bottini delle quattro discipline «decorate».
- BASKET. Un argento a Mosca 1980 alle spalle della Jugoslavia.
- CALCIO. Un oro nel 1936 e un bronzo nel 1928.
- PALLANUOTO. Il «Settebello» vanta il palmarès più ricco. Tre ori vinti nel 1948, 1960 e 1992; un argento nel 1976; due bronzi nel 1952 ■ nel 1996.
- PALLAVOLO. ■■■ argento nel ■■■■ (ko al tie-break con■■■■ l'Olanda) e due bronzi nel 1984 e nel 2000.

IL CT DEI PALLAVOLISTI CHE SOGNANO DI SPEZZARE IL LORO UNICO TABÙ SPIEGA IL SUO SEGRETO

Montali: penso al peggio, così vinco

ATENE

Un signore della guerra guida le notti ■■■■ dei ■ del volley Giampaolo Montali: «Tutte le volte che prima di una gara ■■■ andato a letto e mi sono addormentato tranquillo, ho perso. Quando mi tormento, mi arrovello, magari non dormo ma vado in campo che ho fatto le scelte giuste. Penso sempre al peggio, come l'antico condottiero cinese Sun Tzu prima di una battaglia. E così vinco». Il libro che questo stratega scrisse oltre 2000 anni fa, «L'arte della guerra», il più ■■ico trattato militare della storia, oggi molto in voga tra i top manager delle sfide commerciali, ma che ispirò anche Napoleone e i generali americani e giapponesi durante il secondo conflitto mondiale, è alla base del «Montali-pensiero».

Filosofia zen, disciplina, arti marziali, concentrazione, perfezionismo. Il ct che dal 2003 siede sulla panchina che fu di Velasco e Anastasi, che ha vinto l'Europeo, ■ arrivato 2° nella Coppa del Mondo e 3° alla World League, a differenza dei suoi predecessori viene alla Olimpiade senza l'obbligo di vincere quell'oro che è il solo trofeo che manca al nostro volley. Oggi il Brasile che da 4 anni vince tutto ■ la Russia hanno scippato all'Italia il ruolo di favorita numero uno.

Meno pressione, un vantaggio? Il tecnico spiega che è solo con la ■■■ maniacale dei particolari, la disciplina ■ lo studio che si può sopperire alla mancanza di eccellenza del momento: «Io sono Montali, ■ studio, studio, studio e curo i dettagli». Ad esempio, si è rilatto i quotidiani che hanno preceduto Barcellona, Atlanta ■ Sydney, quando l'Italia era condannata a quell'oro che poi non è mai arrivato. E la sua conclusione è disarmante: «Ho capito che ■■ quelle occasioni si sono sprecate tante energ■■ a fare proclami, ■ scommetteva su chi avrebbe fatto l'ultimo punto per l'oro. Basta sogni: portano emozioni e ansietà. Il sogno legittimo era arrivare ad Atene. Ora che si è qui non bisogna sognare, né parlare, bisogna fare. I giocatori devono dare il meglio di sé, stare concentrati, ■ non avere mai dubbi. Quelli spettano agli allenatori. Dubbi tecnici, ■■■■. Tormento i miei collaboratori sulle schede ■■■ prepariamo su ognuno degli avversari, specie le riserve, quelle che conosciamo meno. Se non fossero pronte, davvero non potrei dormire. Gli Usa, i nostri primi rivali, li ho studiati al massimo, come tutti gli altri. Abbiamo anche il video dell'amichevole a porte chiuse che hanno fatto ieri con la Grecia. Come l'abbiamo avuto? A certe domande non si risponde».

Montali, ct azzurro dal 2003

ZABEL E VINOKOUROV GLI AVVERSARI PIÙ TEMUTI DAI CICLISTI AZZURRI CHE OGGI TENTANO DI CONQUISTARE IL TITOLO CHE FU NOSTRO PER L'ULTIMA VOLTA NEL 1992 CON CASARTELLI

Anarchia e caldo, Bettini e Pozzato ci provano

Il ct Ballerini: «Impossibile controllare le fughe, l'unica tattica è stare sempre davanti»

Giorgio Barberis

inviato ad ATENE

L'attesa è finita, la vigilia che pareva interminabile si è consumata. I pronostici su quante medaglie conquisterà l'Italia li confronteremo con i risultati finali. Adesso son■ i singoli ■ ■■■■ il podio per sé e non per il risultato complessivo. E sulle spalle dei cinque ciclisti impegnati oggi nella prova su strada si aggiunge il peso, ma anche la bellissima possibilità, di entrare nel racconto di questa 28ª Olimpiade con la prima medaglia. Che, perché nasconderlo?, in molti sperano di vedere al collo dell'esperto Paolo Bettini, detto il Grillo, oppure del più giovane e spregiudicato Filippo Pozzato, detto il Principe.

Filippo Pozzato è il più giovane dei cinque ciclisti azzurri in gara oggi ad Atene

■ titolo olimpico della strada ■■■■ all'Italia da Barcellona 1992, ultima edizione corsa solo dai dilettanti, quando a conquistarlo fu lo sfortunato Fabio Casartelli, ■ cui destino ■i sarebbe tragicamente compiuto in una terribile caduta il 18 luglio di tre anni dopo nella discesa del Portet d'Aspet, nel corso di una tappa pirenaica ■■■ Tour de France. Per questo Franco Ballerini, citi dal volto sorridente e dai modi cortesi, ha preparato questa spedizione con ogni cura, venendo a visionare il percorso ripetutamente, per poter poi meglio operare le ■■■ scelte. E se il forfait di Michele Bartoli gli ha tolto una carta in più da giocare per il podio, l'inserimento di Paolini potrebbe risultare decisivo per favorire un affondo finale di Bettini. A Nardello e Moreni, invece, il compito di controllare, e possibilmente neutralizzare, fughe a lunga gittata, anche se parlare di «gioco di squadra» è senz'altro azzardato in una corsa in linea in cui ci sono, al massimo, cinque corridori per team.

«La ■■■sa si snoderà per 222 chilometri - spiega Ballerini -, su ■■■ insidioso circuito cittadino da ripetere 17 volte. E' un tracciato mosso, nel quale ci sono più punti invitanti per chi voglia tentare delle sortite: piccole rampe ■ soprattutto, quattro ■■■■ ■ ■■ gradi che possono rompere l'azione. ■ tutto con l'incognita del caldo, perché il ■■■ da queste parti (il via verrà dato alle 12,45 locali, le 11,45 italiane, ndr) picchia davvero secco. Per questo, per evitare sorprese, occorrerà stare davanti, tanto più che con cinque corridori è impossibile sviluppare una tattica vera ■ propria. Utilizzare due uomini per controllare le fughe vuole in pratica dire sacrificare il 40 per cento della squadra».

Onesto e sincero fino quasi a sembrare autolesionista, il citi ammette che «questo percorso, con i cambi di ritmo che propone, sembra disegnato apposta per Bettini, mentre Pozzato è giovane e in una corsa del genere potrebbe giustamente esaltarsi». Il che significa accettare il pronostico di un italiano protagonista fino in fondo, anche se poi Ballerini sottolinea quanto ■■■ agguerrita la concor■■■ e come ■si debba temere, per esempio, l'esperienza di ■■■ come Zabel».

Né Zabel è l'unico tedesco da temere, visto che al via ci sarà anche Ullrich. Poi, a seconda di come si svilupperà la corsa, possono giocarsi ovviamente le loro chance gente come gli australiani ■■■■■ ■ O'Grady, il belga Van Petegem, il ceco Svorada, i danesi Hamburger e Sorensen, lo spagnolo Astarloa, il kazako Vinokourov, l'olandese Boogerd, il russo Ekimov e, perché no?, il francese Virenque.

«Se temo qualcuno - dice Bettini, deciso a non sottrarsi al pronostico - è Vinokourov. Il caldo e le insidie della corsa e di come governarla non sono poche, ma io sto bene e il percorso mi piace, per cui non voglio tirarmi indietro. Tanto più perché ■ ultimi giorni mi hanno dimostrato come potremo sfruttare anche la grande armonia che regna nel nostro quintetto».

Per non farsi ■■■■ nulla, ieri gli azzurri hanno vissuto anche un piccolo giallo poi fortunatamente risolto senza possibilità di equivoci. Al villaggio si è infatti presentato un ispettore dell'Uci ■■■ il compito di effettuare dei prelievi antidoping a sorpresa indipendenti da quelli predisposti dal Cio. E tra i corridori da testare c'era anche Bettini. Ma gli è stato negato l'accesso al villaggio. Il motivo, dopo che si erano incrociate la più disparate supposizioni, è stato chiarito: le porte erano chiuse per chiunque non fosse accreditato presso qualche delegazione e questo perché, nelle giornate di apertura dei Giochi, si voleva evitare qualsiasi possibile infiltrazione.

L'ispettore dell'Uci ha così dovuto andarsene, senza la possibilità di effettuare alcun test.

Macrì, un chilo e 200 da perdere per poter gareggiare oggi

■ ATENE. Giuseppina Macrì, la 30enne judoka [redacted] Crotone, [redacted] lizza nella categoria dei 48 kg, non riesce [redacted] rientrare nei limiti di peso e ieri mattina ha trascorso un paio d'ore in sauna, rimanendo digiuna a pranzo. La Macrì [redacted] sopra di un chilo [redacted] 200 grammi, e [redacted] tempo fino [redacted] stamane alle 7, quando verranno pesate le atlete, per dimagrire. Secondo Franco Cappelletti, dt della federazione europea e consigliere di quella italiana, «per come stanno le [redacted] adesso è difficile che la Macrì [redacted] la faccia, comunque aspettiamo». Fiducia [redacted] stata espressa dallo staff tecnico azzurro. La [redacted] oggi dovrebbe sfidare negli ottavi [redacted] vincitrice del confronto fra la brasiliana Polzin e [redacted] cinese Gao. Sul tatami ateniese s'inizierà [redacted] combattere [redacted] 9,30 italiane. Nel pomeriggio, dalle 15,30, quarti e ripescaggi, semifinali e finali. La grande favorita della categoria più leggera [redacted] giapponese Ryoko Tani Tamura, [redacted] volte campionessa del mondo [redacted] olimpionica [redacted] carica. Il judo oggi assegna anche il primo titolo maschile: nessun azzurro è in gara nei [redacted] chilogrammi.

Giuseppina Macrì, 30 anni, è di Crotone

Atleta iraniano non vuole affrontare israeliano: squalificato [redacted] premiato

■ ATENE. Un judoka iraniano ha annunciato che non intende combattere contro l'israeliano che [redacted] sorteggio gli ha destinato ed è stato escluso [redacted] torneo. [redacted] voglio [redacted] posso combattere contro un israeliano», ha detto Arash Miresmaeili, secondo quanto hanno riferito fonti giornalistiche iraniane, rinnovando un'antica tradizione che vede la politica inevitabilmente irrompere nei Giochi. E anche quella degli [redacted]ri rapporti tra i due Paesi. Iran e Israele non hanno relazioni diplomatiche e i loro rapporti sono molto tesi. Miresmaeili [redacted] un atleta qualsiasi. È [redacted] dei due alfieri della rappresentativa iraniana e ieri è stato [redacted] portabandiera della sua Nazionale. Judoka, [redacted] anni, era considerato tra i favoriti della categoria 66 kg. Il sorteggio lo ha messo di fronte all'israeliano Ehud Vaks nel primo incontro di qualificazione domani, ma l'iraniano non ha alcuna intenzione di combattere. Secondo indiscrezioni, pare che la sua Federazione voglia assicurargli comunque il premio previsto [redacted] caso di oro: un miliardo di rais, circa 94 mila [redacted]

Ultimi preparativi alla sala che ospiterà le gare di judo

L'AZZURRO E' GIA' CHIAMATO A UN'IMPRESA PER SALIRE SUL PODIO

Boggiatto: prenoto [redacted] medaglia dietro il marziano

Dovrà vedersela subito con lo squalo Phelps nei 400 misti: «Nel nuoto ci si conosce poco, non so nemmeno che tipo sia. Io gareggio con me stesso»

Marco Ansaldo
inviato ad ATENE

PICCHIA un sole feroce, a mezzogiorno, e la piscina [redacted] scoperta perché non ci sarebbe stato il tempo per costruire il tetto: t[redacted] qui non piove mai, hanno detto i greci per cavarsela con il Cio, fingendo che il nemico sia la pioggia o il freddo e non i raggi impietosi che rendono l'acqua simile a un brodo.

C'è tanta gente, nella vasca e ai bordi, che sembra l'Aqua[redacted] a Ferragosto. I ragazzi hanno la vita stretta, le ragazze le spalle piene però sono molto più carine delle virago ipertrofiche di tanti anni fa: sfilano [redacted] indossatrici in costume.

Colori, voci del mondo. Tutti vedono tutto, può sembrare incredibile perché è in gioco l'Olimpiade però non esiste l'atmosfera ieratica dell'ultimo allenamento importante mentre i tecnici [redacted] le p[redacted] mal dissimulate dentro le magliette attillate urlano consigli all'acqua. Tranne il bar con i tavolini e il toboga il resto c'è, pure le [redacted] Robbie Williams e di Madonna mandate a volume alto dalla cabina di regia. Gli atleti si allenano in cinque o [redacted] per corsia, il traffico impedisce di provare i ritmi alti.

Alessio Boggiatto nuota in [redacted] delle corsie centrali. Si abitua all'acqua da cui lancerà l'assalto alla prima medaglia italiana nel nuoto ad Atene. L'oro è quasi impossibile, l'argento è una questione da sbrigare con Cseh, l'ungherese attorno al quale sta fiorendo un «giallo»: è stato operato a un piede e nemmeno il controspio[redacted] italiano ha capito [redacted] stia in realtà. Poi c'è l'altro azzurro, il giovane Marin, che ha il quinto tempo della stagio[redacted] e due piercing [redacted] naso. [redacted] possono sognare addirittura due medaglie, un avvio travolgente in piscina dove, questa volta, non si vede però un italiano in lotta per l'oro.

Boggiatto è quello che quando lo intervistano in tv [redacted]bra che si stia per addormentare. Toni bassi, palpebra socchiusa, capelli di chi si è appena alzato dal cuscino.

Dal vivo [redacted] ben sveglio. La sorte gli ha assegnato di affrontare per primo Michael Phelps, lo squalo più atteso nella piscina olimpica, colui che gareggia per le sette medaglie d'oro e un milione [redacted] dollari. Tra loro quest'anno c'è una differe[redacted] di quattro secondi, il distacco tra un extraterrestre e il primo degli umani. Di tutte [redacted] aggressioni possibili all'americano questa è la più disperata: i 400 misti sono il suo regno, nelle prime due vasche, a farfalla, crea il vuoto, nelle altre lo gestisce.

Boggiatto ha elaborato la propria gara. All'inizio non si spremerà sul terreno in cui non può competere. Si lascerà andare nelle altre frazioni, cercando la rimonta [redacted] il podio che gli sfuggì di un niente a Sydney, a 19 anni.

L'obiettivo non [redacted] andare a prendere Phelps. «Un nuotato[redacted] in gara soltanto con se stesso», dice Alessio che si allena a Torino, sebbene dicano che dopo i Giochi si trasferirà a Roma per guadagnare l'ingaggio che la Sisport non gli può offrire. Per portarsi avanti [redacted] lavoro, la sera scorsa ha [redacted] con il sindaco Veltroni al villaggio olimpico. «In acqua si percepiscono sensazioni, [redacted] è [redacted] che a questi livelli si nuota e basta - racconta Boggiatto -. Si ragiona, si elabora il ritmo che l'esperienza e il corpo suggeriscono. Phelps è un'ombra che vedo una volta all'anno nell'acqua vicino a me, [redacted] lo incontro lo saluto ma nel nuoto non esiste un rapporto così stretto con gli avversari, ci [redacted] tra pochissimo, io Phelps non so che tipo è».

Uno [redacted] immagina la frustrazione di allenarsi sapendo che [redacted] all'avversario [redacted] sparano in un piede o se non sbatte la [redacted] scivolando sul blocco di partenza, il destino è [redacted] lottare per un secondo posto.

[redacted] nuoto è lo sport più impietoso e selettivo che ci sia. Sceglie madre natura. Lui dice che [redacted] è d'accordo. C'è sempre una speranza. «I fenomeni sono rari e se non si allenano nella maniera giusta e soffono di un mal di pancia faticano pure loro. La [redacted] paura non [redacted] mai di incontrare gli avversari forti come Phelps, [redacted] di arrivare all'appuntamento con un raffreddore. Per fortuna sto bene, il mio fisico è a posto, in estate ho segnato buoni tempi anche se la stagio[redacted] non [redacted] stata quella che avrei voluto».

«Mi piace gareggiare il primo giorno - prosegue -. Non c'è il tempo di macerarsi nell'attesa: a Sydney entrai in gara al secondo giorno e feci bene, ai Mondiali e agli Europei sono sempre in fondo al programma e qualche volta pati[redacted] Nel 2001 vinse i Mondia[redacted] in Giappone, sfruttando anche il cambio generazionale dopo le Olimpiadi. Nel 2002 si impose agli Europei.

Tranne che ai Mondiali di Barcellona, quando fu ottavo, è sempre stato sul podio nelle occasioni che contano. E' giusto pronosticarlo questa sera. A una distanza ragionevole dal mostro.

LUTTO AI GIOCHI

■ INFARTO, [redacted]

ATENE. Lutto [redacted] Giochi. Un cameraman di una televisione cinese è morto ieri ad Atene in seguito al collasso accusato mentre seguiva il viaggio della torcia olimpica verso lo stadio Olimpico. Lo ha annunciato la polizia greca. Cha[redacted] Lei, 43 anni, lavorava per Pechino TV ed era tra le decine di giornalisti cinesi accreditati per i Giochi, che avranno inizio ufficialmente stasera. L'uomo è morto dopo il trasporto all'ospedale Evangelismos [redacted] Atene. Il governo greco, attraverso il portavoce Theodoros Roussopoulos, ha espresso le sue condoglianze per la morte del [redacted]

Alessio Boggiatto ha vinto l'oro nei 400 misti agli Europei del 2002

CINQUE CERCHI

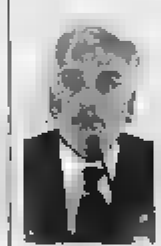
Marito contro moglie sarà derby sui cavalli

L'australiano Andrew Hoy [redacted] dovrà limitarsi a battere normali avversari per ottenere nel completo il 4° titolo olimpico consecutivo [redacted] squadre. Dovrà infatti sconfiggere [redacted] moglie Bettina, che fa parte della squadra della Germania. La tre giorni di gare comincia domani con il dressage e i due si affronteranno in un testa a testa in uno degli incontri più improbabili della storia delle Olimpiadi, in uno dei pochi sport che permette a uomini e donne di gareggia[redacted] insieme. La coppia vive in Gran Bretagna, a Gatcombe, [redacted] un cottage che appartiene alla principessa Anna d'Inghilterra, ma qui ad Atene sono separati ed alloggiano ciascuno con le rispettive squa[redacted]dre.

Bettina Hoy

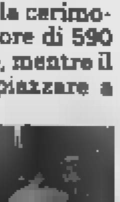
[redacted] rete. Omaggio di Google, uno dei maggiori motori di ricerca di Internet, alle Olimpiadi. Nel giorno della cerimonia inaugurale, cliccando appaiono infatti i personaggi, a fumetto, di Zeus che scaglia il fulmine, Poseidone che [redacted] guarda impugnando il tridente e Artemide con l'arco, sullo sfondo del Partenone e la torcia simbolo delle Olimpiadi.

Ironia greca. «Sicuri gli americani, [redacted] gli italiani». È quanto titola il quotidiano sportivo greco «Sportime», secondo il quale gli atleti americani si sentono «assolutamente al sicuro nel villaggio olimpico», mentre [redacted] parte della delegazione italiana ci sono «seri dubbi per l'efficacia delle misure di sicu[redacted] ma anche per «l'organizzazione generale dei Giochi». Il quotidiano riporta le dichiarazioni del capo della delegazione italiana, Pagnozzi, che ha specificato come «sia ad Atlanta che a Sydney i controlli erano senz'altro molto più severi [redacted] quanto lo sono in questi giorni ad Atene e i volontari, soprattutto [redacted] Australia, erano molti di più e molto più preparati». Commento ironico del giornale: «Sarà mica che agli italiani brucia aver perso la corsa all'Olimpia[redacted] con Roma?».


Pagnozzi

Bagarini. Due arresti per bagarinaggio ad Atene. Un inglese e un francese [redacted] stati arrestati nel centro della capitale per aver venduto biglietti per i Giochi al mercato nero. Al momen[redacted] del fermo, il britannico rivendeva due biglietti per la cerimonia d'apertura del valore di 590 euro l'uno a [redacted] euro, mentre il francese cercava di piazzare a 100 [redacted] due tagliandi del valore di 30 euro.

Sul ring. Sorteggiati i tabelloni del pugilato: il primo [redacted] a salire sul ring [redacted]rà il superleggero Di Rocco che domani affronterà il venezuelano Rojas. Seguiranno mercoledì 18 il mosca Pinto contro Okon (Nigeria), il massimo Betti contro Zuyev (Bielorussia), il supermassimo Cammarelle contro Olukun (Nigeria); giovedì [redacted] il mediomassimo Russo contro Ward (Usa); venerdì [redacted] il leggero Valantino contro Ashari (Iran).


File per i Giochi

[redacted] CON L'ARCO

L'orecchio [redacted] riserva di [redacted] Kawasaki

ATENE. Tranquilli, la signorina giapponese Yukarui Kawasaki [redacted] è affetta da [redacted] malformazione. E' un arciere della nazionale giapponese: per evitare guai si copre con un falso orecchio di plastica la parte destra del viso in modo da poter tendere l'arco [redacted] incorrere in spiacevoli incidenti. Il risultao finale non [redacted] certo dei migliori ma per amore dello sport si fa questo e altro

TANTE IMMAGINI RIMASTE NELLA MEMORIA, SPESSO COME O PIÙ DELLE STESSE IMPRESE SPORTIVE

Ce[redacted]monie [redacted] apertura: [redacted] lunga [redacted] show

Lo splendore di Mosca '80, la gaffe di Cortina '56, l'uomo volante di Los Angeles '86

Gian Paolo Ormezzano
ATENE

La cerimonia di apertura dei Giochi olimpici, che si è tenuta ieri [redacted] smise di [redacted] una semplice festa a Cortina 1956, ma nessuno se ne accorse. Quel giorno il pattinatore Caroli, che portava la fia[redacted]la dentro lo stadio del ghiaccio [redacted] stava il tripode, inciampò [redacted] un cavo, cadde, si rialzò. Era il cavo della incipiente televisione (qualcu[redacted] volle precisare: [redacted] per l'acustica; [redacted] venne taciuto, era la tivù delle immagini la grande intrusa). Valenza altamente simbolica, estrema ribellione della creatura olimpica di fronte all'invasione tecnobarbarica.

Adesso sono tutti i Giochi a inciampare - stramazzando, [redacted]dandosi - di fronte [redacted] televisione. E se, come a Montreal 1976, un uomo nudo entra in campo duran[redacted] cerimonia di chiusura e danza per [redacted] buon minuto fra le signorinette in tutù, la [redacted] televisione provvede a tagliarlo fuori, ignorarlo, ergo cancellarlo. La cerimonia di apertura - assai più di quella di chiusura, che ebbe i primi veri fasti nel [redacted] a Città del Messico, con la baraonda in campo degli atleti e degli spettatori - è una manifestazione televisiva che deve fare spettacolo in tutto il mondo. Partecipano artisti [redacted] e comparse [redacted] grande quantità. A Mosca 1980 vennero precettati quasi tutti i centomila dello stadio, ognuno con il suo o i suoi coloratissimi fazzoletti di stoffa per un colossale mosaico che durò due ore, componendo sugli spalti figure sempre diverse: memorabile quella dell'acqua azzurra che saliva e saliva accompagnando l'ascesa al tripode del tedoforo. L'esperta di balletti e coreografie Vittoria Ottolenghi scrisse che quello era probabilmente il più colossale show mai messo in scena al mondo. Concordiamo, e pensiamo che senza il retroterra disciplinato, coatto di quella Unione Sovietica sia impossibile pensare a qualcosa di più. Quattro anni dopo, Los Angeles offrì [redacted] composizione di bandiere che coinvolse [redacted] quarti dello stadio, anche lì ogni spettatore col suo rettangolino (di plastica): appena passabile, molto meglio l'uomo volante che con i razzi sui glutei atterrò nel mezzo del Coliseum.

Nel 1960 per i Giochi invernali di Squaw Valley ci fu Walt Disney fra i registi di uno show modestino. Roma [redacted] è memorabile, [redacted] noi italiani preoccupati per la voce stridula, [redacted] donna, del discobolo Consolini che giurava per tutti gli atleti. Negli ultimi tempi i motivi etnici e storici hanno schiacciato quelli sportivi. E si è contato molto sulle trovatine. Ad Albertville 1992 i pochi soldi obbligarono un regista francese geniale, Escoufflé, a inventare una cerimonia tenera, molto intelligente, colori del sottobosco, mimi e clowns, effetti da Grand Magic Circus di Jérome Savary. E la trovatina: ultimo tedoforo, insieme con un ragazzino sconosciuto, Michel Platini. Stesso [redacted] Giochi estivi a Barcellona, il tripode acceso [redacted] fiaccola scagliata da un arciere disabile, [redacted] carrozzella. Ad Atlanta 1996 si scelse per la fiaccola Cassius Clay-Muhammad Alì già in pieno Parkinson, tanto pathos, più [redacted] che pena. Grande spettacolo fu quello di Sydney 2000, tutto etnico, [redacted]maggi agli aborigeni sin lì vessati (e la fiaccola a Kathy Freeman, che avrebbe poi vinto i 400), ma anche [redacted] capitano Cook e insomma la nascita e la crescita di quella [redacted] bella e strana che [redacted] l'Australia.

Per Atene 2004 ecco l'ellenicità a go-go, le musiche di e alla Vangelis, la suggestione massima offerta, imposta da millenni di storia, [redacted] anche [redacted] voglia di mostrare [redacted] Grecia moderna, [redacted] sembra proprio [redacted] vinto l'immane scommessa organizzativa. Chissà [redacted] potremo imparare per Torino 2006 e soprattutto cosa capiremo di non potere, di non dover fare.

L'inglese Owen lascia il Liverpool Un altro Pallone d'oro per il Real

■ MILANO. L'attaccante inglese Michael Owen, Pallone d'oro 2001, va ad aggiungersi ai due di Ronaldo e ■ quelli di Zidane e Figo. Per averlo il Real Madrid ha versato 12 milioni più il centrocampista Antonio Nunez Tena, 25 anni: Owen, in rotta col Liverpool perché non voleva prolungare ■ contratto in scadenza nel 2005, si legherà al Real per ■ stagioni a ■ milioni all'anno. Ha invece rifiutato l'offerta degli spagnoli il centrocampista francese dell'Arsenal Patrick Vieira.

Michael Owen diventa «galactico»

Samp: ai rigori 6-5 sul Milan Stasera Aek Atene-Inter con Davids

■ MILANO. Tomasson, Kaká, Bazzani ■ Flachi: questi i marcatori dell'amichevole di San Siro fra Milan ■ Sampdoria: dopo ■ 2-2 al 90', via ai rigori, quattro centri blucerchiati, solo tre rossoneri: 6-5 per i liguri. Stasera tocca all'Inter a Pisa nel Trofeo Sky contro il greci dell'Aek Atene. Ci sarà Davids che ha smaltito il dolore addominale che gli ha impedito ■ giocare a Basilea. Per preparare il ritorno con ■ svizzeri, il 19 l'Inter disputerà due amichevoli a Novara e la ■ ■ Marassi col Genoa.

Davids stasera in campo a Pisa

LA JUVENTUS FERMATA DAL LIVORNO (1-1) NELL'AMICHEVOLE DI IERI SERA: GOL DI ZEBINA ■ DANILEVICIUS

E' Zanetti l'obiettivo di Capello

Il Cristiano interista ha già vinto uno scudetto a Roma con ■ neo tecnico dei bianconeri. Appiah all'Arsenal?

La Juve assaggia le ■ entry della A. Ieri sera la prima sfida a Livorno, finita 1-1 con reti ■ Zebina e Danilevicius. Capello l'ha definito un buon allenamento, ora il prossimo appuntamento a Messina. Gioca la Juventus, e passi. Ma si è messo a giocare pure Moggi, e allora ■ ■ è quello buono. Per stupire chissà, per comprare ■ sicuro. Archiviata l'amichevole di ieri ■ Livorno, e aspettando la trasferta di Stoccolma con vista obbligata sulla Champions, il mercato bianconero sta diventando caldo. Sono carrelli bollenti quelli in ■ verso Torino, soprattutto ■ si prende per buona una frase appena uscita dalle segrete stanze di corso Galileo Ferraris: «Facciamo passare Ferragosto, poi qualcosa succederà».

■ continua a parlare ■ la Lazio per Oddo (quotazioni ■ ribasso), Cesar (stabile) ■ Inzaghi (chissà, e per l'attacco attenzione a Cruz), si tenta di convin■ giocatori come Iuliano ■ sacrificarsi per la causa levando le tende dal Delle Alpi, ■ il nome importante alla voce obiettivi sembra abitare a Milano, sponda Inter: Cristiano Zanetti, pupillo neppure troppo segreto di Capello. A braccetto, a Roma, hanno vinto ■ scudetto. Brindisi e sorrisi, si stimano da sempre. In particolare ■ che il giocatore, in nerazzurro, ha davanti ■ sè ■ lista lunga così di centrocampisti che ■no stare in ■. Da Davids a Stankovic, da Cambiasso a Ve■. Se serve un momento buono per salutare ■ adesso.

E la Juventus si è fatta sotto. Innanzitutto ha offerto come contropartita tecnica il portiere Carini, che non può bastare: le trattative sono in costante movimento. A Moratti piace sempre Camoranesi, alla Juventus pure, quindi dovrebbe ■ a Torino. In bilico c'è invece Appiah, corteggiato a ■ dall'Arsenal. Osservatori dei Gunners sono alle Olimpiadi, ■ gli occhi appiccicati al ghanese. Lui, Appiah, Zanetti: tre centrocampisti centrali. Quindi, qualcosa si sta muovendo. D'altronde, Moggi non gioca mai senza motivo. [a. al.]

■ e Cristiano Zanetti potrebbero giocare insieme L'interista, chiuso da Davids, Stankovic, Cambiasso e Veron, verrebbe volentieri alla Juve E' sempre stato un pallino di Capello

PARTE LA COPPA ITALIA

Il Toro a Lumezzane con Pinga leader Rossi: «Voglio una squadra combattiva»

Primi tre punti in palio e il Torino si presenta subito ■ la favorita nell'esordio ■ Coppa Italia contro ■ Lumezzane (C1). ■ Rossi presenta una squadra da battaglia: «Occorre subito confermare ciò che ■ buono abbiamo ■ in questo primo mese di preparazione. Questa squadra ci darà parecchie soddisfazioni ■ patto che offra tutto quello che può dal punto di vista caratteriale. Adesso non mi servono i protagonisti, voglio e pretendo la compattezza, la solidità e la combattività».

Pinga, insieme al neo acquisto Codrea, dovrà prendere per mano il Toro. La difesa è tutta fatta in ■ cinque ■ cinque provenienti dal settore giovanile: Sorrentino tra i pali e davanti a lui i due centrali Mezzano ■ Mantovani, ■ destra Comotto ed a sinistra Balzaretti. A centrocampo ■ rombo con Codrea ■ce basso, quindi Conticchio alla su■ destra ■ De Ascentis a sinistra, mentre Pinga ■ il vertice alto dietro le due punte Quagliarella e Marazzina. Maniero siederà in panchina ■ Fontana, Carbone, Mudingayi, Humberto e Franco. [a. ben.]

F1: PRIME PROVE DEL GRAN PREMIO DI UNGHERIA

Solo Raikkonen meglio di Schumi

Stefano Mancini
inviato a BUDAPEST

La Ferrari comincia le prove tecniche della grande festa. Il primo giro di Michael Schumacher all'Hungaroring, intorno alle 11,20 di ieri, è già record della pista: 1'21"552. Nella seconda sessione il campionissimo si migliora ancora, ma ■ Raikkonen il più veloce: 1'20"884. Gli avversari ancora in lizza per il Mondiale si sono persi per strada. Le Renault ■ al 10° (Alonso) e 17° posto (Trulli). Button, che è terzo in classifica, ottiene l'ottavo tempo ■ giornata, Barrichello il no■.

Pista spianata per il Cavallino, dunque, che in questo Gp di Ungheria si aggiudicherà probabilmente il sesto titolo costruttori consecutivo e il quinto dei piloti. «Sono contento, è stata una buona giornata di lavoro», commenta Schumi per la tredicesima volta su tredici quest'anno. Inevitabile che, a furia di chiedergli le stesse cose, qualche domanda trascenda nel surreale. Tipo ■ seguente: «Raikkonen si ■ appena sposato, è ■ che le nozze rallentano un pilota?». Tenuto conto che lui, dopo il ■ ■ Corinna, ha vinto cinque dei suoi sei titoli, è inevitabile che la replica tenda al brusco: «Si dico■ parecchie idiozie in giro». Il grande ■ Ferrari sosteneva un concetto diverso: un pilota perderebbe due decimi a giro per ogni figlio. Ma il Drake parlava di una Formula 1 pericolosissima, che quasi ogni anno contava ■ vittima ■ i cui protagonisti rischiavano a ogni Gran Premio ■ non riabbracciare i loro bambini.

Altro grande interrogativo per Schumi: la Ferrari ■ interrotto lo sviluppo della F2004 e lavora già ■ prospettiva 2005. Sarà questo un handicap? «Credo che ■ nostri avversari sarebbero ben falici di un handicap come il nostro. Comunque non è esatto dire che il lavoro è finito. E' vero che ■ spendiamo più molte energie su questa monoposto, però ancora sperimentiamo e sviluppiamo nuove componenti che saranno utilizzate nella prossima stagione. Alla Ferrari non ci fermiamo mai».

Di idiozie parla anche Rubens Barrichello a proposito di un suo presunto contatto con la BAR per sostituire Button nel 2005. «Ero in vacanza in Brasile e nessuno mi ha telefonato per propormi di cambiare scuderia - ha detto Rubinho -. La Ferrari è ■enta di me ■ io ■ contento della Ferrari. Non sarà certo una gara riuscita male come quella di Hockenheim a cambiare il nostro rapporto. Il mio contratto scade a fine 2006».

Eppure i contratti sono fatti per essere strappati: Button ■ annullato quello che lo legava alla BAR, Trulli si fida addirittura di un patto sulla parola con la Toyota. L'ingaggio del pilota italiano sarà ufficializzato in ■bre. Uomini della scuderia giapponese ■ danno per «quasi» certo l'arrivo: «Sarai pronto a scommetterci dei soldi - dice una fonte anonima - m■ la cosa non ■ la giocherei». Il mondo della Formula 1 è business puro e fidarsi troppo è pericoloso. Mai che vada, a Jarno resterà l'offerta della BAR, questa sì confermata da patron David Richards.

Novità tecniche per la Williams, che ■ collaudato un ■ più tradizionale che le fa perdere l'aspetto da «tricheco», mentre vive un buon ■ la McLa■ Cresce Raikkonen, ■ la monoposto che ha esordito ■ Magny-Cours. «Il risultato del venerdì non deve illudere - spiega il pilota finlandese - ma è ■ meglio ■ ■ che decimi». Un grande.

■ Serravalle Outlet ■ già arrivate ■ collezioni autunno/inverno.
I prezzi, assolutamente fantastici, ■ ribassati dal 30% ■ 70% ■ tutti i 150 negozi del Centro. Le più grandi firme di moda, accessori, sport ■ creazioni per la ■ ■ vengono incontro e ■ permettono ■ anticipare i tuoi acquisti per la stagione autunnale. Sarà un autunno eccezionale: puoi metterci la firma.

Aperto 7 giorni su 7 dalle 10.00 alle 20.00.
Anche ■ Ferragosto.

McArthur Glen Designer Outlets

Le città ■ grandi firme.

www.mcarthurglen.it

Autostrada ■ MI-GE uscita Serravalle Scrivia (AL)
Bretella A26/7 uscita Novi Ligure SS ■

Montemagno

Sotto le stelle 2004

3 settembre ore 21.15
Piazza Castello

"I Trelilu"

4 settembre ore 21.15
Piazza Castello

"I Trelilu"

5 settembre ore 21.15
Torre Sanmartino di San Marzano

"Montemagno...Serenade"

il buffet di Monte in *"Valle d'Asti"*

il 3° Trofeo dell'Asti del Pin pasti di salumi artigianali, acciughe al verde, peperonata, torta di nana, pasta di "meliga" e i nostri vini D.O.C.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 5665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**,piazza Chanoux 26/A, t. 231424; **ASTI**,corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 6, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Cisalpino 9A, t. 8491212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Conte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724099-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930655; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Marsala 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100, **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620031; **VERCELLI**, via Verdi 40,1. 250754, **PUBLIKOMPASS S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 5364); **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705, **IMPERIA**, via Don Abbo 4 Santo 16, t. 273900. **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504551; oppure presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle [illegible] deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e [illegible] imposte pari al 20% globale

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle caselle. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassarne soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte quelle Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vista la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

Lavoro offerte 3

[illegible]

[illegible] Europa - via Medail, 57 - Bardonecchia assume urgentemente abile ragioniere esperto computer, con provata esperienza immobiliare, trattamento [illegible] Carriera. Ambosesso tel. [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AGENZIA Immobiliare Europa - via Medail, 57 - Bardonecchia seleziona urgentemente 1 responsabile ufficio, 3 acquisitori venditori, fisso mensile € 750,00 o provvigioni. Carriera. Ambosesso tel. Reg. Baratto 338.484.0490.

Lavoro domanda

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO 2 livello conoscenza cucina marinara, piemontese e internazionale offresi. Tel. 340.106.4301.

5

LIGURIA

IMPERIA Aregai metri 300 mare nuova villa mq 100 abitabili più 100 interrati splendida vista mare, mq 600 terreno, € 350.000,00. Tel. 328-324.7576.

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bilocali/trilocali a 500 metri dal mare. Pronta consegna. Tel. 0182.642.030 - 348.339.6486.

LOANO casa indipendente due livelli, possibile ampliamento. Giardino 700 mq. Vera occasione € 250.000,00. Gabetti 019.677.307.

LOANO centralissimi 400 metri mare bilocali nuova costruzione. Finiture altissima qualità. Terrazzi, giardini. Gabetti 019.677.307.

TOIRANO centro storico indipendente due livelli 180 mq. Già ristrutturato, € 180.000,00. Gabetti 019.677.307.

COSTA [illegible]

AREA CASA 0182.555.627 Villanuova [illegible] bel front[illegible], complesso residenziale, bilocali, ample terrazze, parking, [illegible] mare € 155.000,00

MENTONE adiacenza isole pedonale [illegible] spettacolare piscina panoramica, soggiorno, 2 camere, cucina parking, terrazzo/giardino. € 310.000,00. Me[illegible] dro.mstrocubo 0039.335.710.0963.

7

[illegible]

BORGHETTO SANTO SPIRITO vicino mare ultimi alloggi agosto settimane da € 350,00, quindicina da € 700,00. Possibilità anche a settembre. Aurora 0182.950.771.

10

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[illegible] - * * * [illegible] Marina (Im) centrale, [illegible]. 70 mt. spiaggia privato, [illegible], garage, [illegible] tutti i confort, formule famiglie. Appartamenti mono e bilocali con vista mare. www.hotelsilvano.it, Tel. 0183.403.014 - fax 0183.402.720.

[illegible] **HOTEL** * * [illegible] Marina 0183.497.011, www.aurorahotel.it. Giardino, parcheggio, piscina, familiarità. Benvenuti bambini. Disponibilità dal 15 agosto - settembre

BELLARIA Hotel Continental ***, Tel. 0541.344.375. Sulla spiaggia, parcheggio, palestra, sauna, canoe, bici, TV, lette, escursioni gratuite. Bassa € 35,50 / 39,50. Alta € 41,50 / 55,00. www.hcontinental.net.

BELLARIA - Hotel Oceano *** 0541.344.427. - 20 [illegible]. Parcheggio. Camere [illegible], tv. Scelta menu, buffets. Offertissima 21 - 29 agosto settimana tutto compreso, pensione completa, bevande, [illegible] spiaggia € [illegible] Sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Clipper ***. Tel. 0541.954.271. Vicinissimo mare. Climatizzato. Uso piscina. Camere tv. Parcheggio. Scelta menù carne, pesce, buffet antipasti. Agosto € 45,00 / 54,60. Sconto famiglie. Settembre € 36,50 bambino gratis.

CATTOLICA - Hotel Columbia - Tra [illegible] superiore - Piscina. Tel. 0541.961.493 - 0541.953.122. Signorile, sulla spiaggia, menù scelta.

[illegible] Hotel [illegible] ***. Tel. 054[illegible]. Climatizzato, piscina, idromassaggio. Vicino mare. Parcheggio. Camere tv. Ricca scelta menù, specialità marinara, buffet antipasti. Speciale offerta dal 21 agosto € 49,00 / 44,00. Sconto bambini. Dal 4 settembre € 35,00 / 97,00 bimbo gratis.

CATTOLICA - Hotel International *** - Tel. 0541.961.075. Climatizzato, 50 metri mare. Camere TV. Scelta menu carne, pesce, buffet antipasti. Offertissima dal 21 agosto € 45,00 bevande incluse. Speciali sconti famiglie.

CATTOLICA Hotel Leon Doro ***. Tel. 0541.954.006. Vicinissimo mare, uso piscina, parch[illegible]o. Scelta menù, specialità marinara. Agosto da € 46,40 a € 55,20. Sconto famiglie.

CATTOLICA Hotel Windsor ***. Tel. 0541.953.794 Centrale. Biciclette Camere tv. Pasti buffet. Carne / pesce. Speciale 25 agosto - 15 settembre pensione completa compreso bevande, ombrellone, lettino € 32,00.

[illegible] Valverde Hotel Roberti - Settimane promozionali: 22 - 29 agosto € 43,00 - 29 agosto 5 settembre € 38,00. [illegible] - 12 settembre € 33,00 tutto compreso: pensione completa, spiaggia con ombrellone, lettino. Acqua, vino ai pasti. Ingresso piscina privata. Menù a scelta, buffets. Tel. 0547.680.551. www.gabbihotels.it.

[illegible] **LE LIGURE** Hotel [illegible] 019.601.635 climatizzato, ottima cucina, spiaggia gratuita: agosto € 60,00 - € 59,00 www.hotelsarlor[illegible]

GATTEO MARE - Hotel Ras [illegible] stelle - Vicino mare, piscina, idromassaggio, aria condizionata, autoparco. Pensione completa € 39,00 - 56,00. www.hotelras.com Tel. 0547.853.81 - Fax 0547.082.38.

[illegible] [illegible] Austin **, [illegible]. Vicino mare. Tutti comforts. Ristorante climatizzato. Parcheggio. Ferragosto € 56,00 / 39,00 / 30,00. a persona [illegible] tis.

[illegible] Hotel Carol 3 stelle. Piscina. Vicinissimo mare. Ambiente signorile, interamente climatizzato. Camere tv. Parcheggio. Cucina ricercata, [illegible] a scelta, buffets. Animazione. [illegible] complete € 43,00 - 65,00. Bambini gratis. Tel. 0541.271.65.

RIMINI Hotel Euromar ***, Tel. 0541.510.27. [illegible] mare. Moderno. Parcheggio chiuso. Menù scelta. Buffet. Dal 23 agosto € 35,00, settembre € 30,00.

RIMINI, Rivazzurra - Hotel Helvetia 3 stelle 0541.372.373 - 50 metri mare, parcheggio. Pensione completa € 50,00 / 38,00 compresa aria condizionata in camera. Sconto famiglie.

[illegible] Rivazzurra - Hotel Oregon *** Tel. 0541.373.107. [illegible] mare. Camere tv. Parcheggio, biciclette. 3 menù carne, pesce, colazione buffet. Agosto da € 41,00, aria condizionata compresa. Richiedete nostra specialissime offerte

RIMINI Rivazzurra [illegible] Miramar *** superiore. Tel. 0541.373.573. Piscina riscaldata, trampolino, idromas[illegible], parcheggio, aria condizionata, [illegible] tv. Rinomata cucina, scelta menù carne, pesce. Pensione completa da € 34,00.

11

Mercatino

A. [illegible] AGENZIE [illegible] CI[illegible] I [illegible] dal [illegible] la certezza del giusto incontro [illegible] assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. via Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055 Aperto Agosto

SERENA ragazza [illegible] carattere dolce fisicamente bella ma semplice frequenterebbe gentiluomo scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1233.

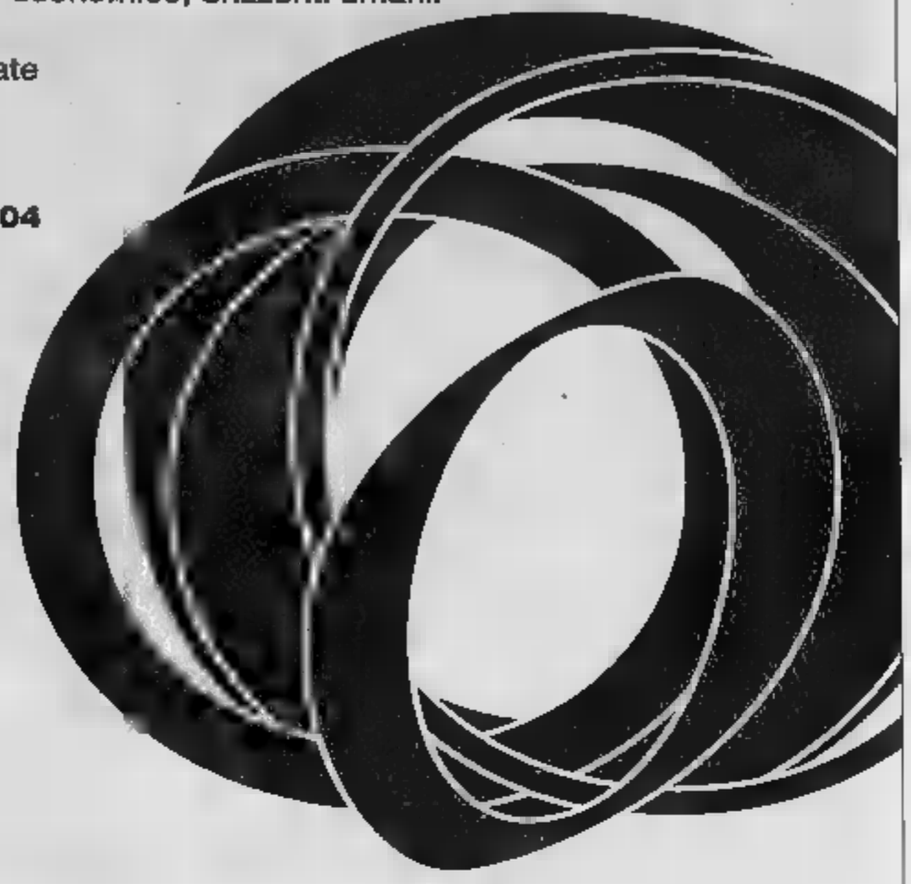
SIMONA 36enne arredatrice bella [illegible] la bimba piccola frequenterebbe uomo responsabile eventuale scopo matrimonio. Eurostudio 011.563.1240.

isole senza arcipelago

Imprese, moltitudini, popoli smarriti nell'oceano degli squilibri, anelano certezze e regole di governance globale. A Rimini: per discutere di nuovi approdi di pace, sviluppo economico, orizzonti umani.

XXX edizione delle Giornate internazionali di studio

Rimini, Teatro Novelli
[illegible] 16 [illegible] 18 ottobre 2004



promotori
Centro Pio Manzù e COCIF

co-organizzatori
Centro Pio Manzù e
Fondazione San Marino

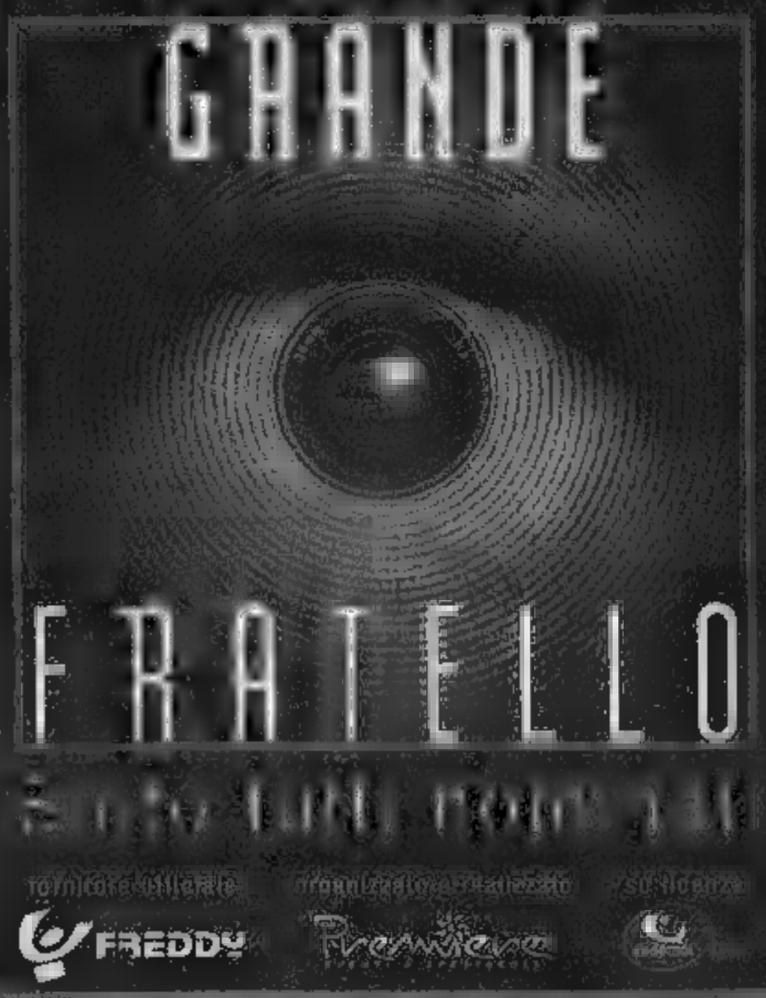
con l'apporto scientifico di
Nazioni Unite, Unione Europea
Fondazione Gorbaciov
Presidenza Consiglio [illegible]
Ministeri: Attività Produttive
Beni e Attività Culturali
Regione Emilia Romagna

Ingresso gratuito
Per partecipare, scrivere a:
Centro Ricerche Pio Manzù
[illegible] Verucchio (RN)
Tel +39 0541 678.139/870.220
Fax +39 0541 670.172
E-mail: info@piomanzu.[illegible]
www.piomanzu.[illegible]

Partners

Comune di Rimini · Provincia di Rimini · Banca Intesa · TOSINVEST · RIMINI FIERA · CONDOR · Assindustria Rimini · Boehringer Ingelheim · Il Secolo XIX · Libero · RAIDUE

Selezioni ufficiali GRANDE FRATELLO



VENERDI 20 AGOSTO

Evita exe

PARTECIPA ANCHE TU...

[illegible] 339 822336 [illegible] 349 [illegible] 294

CAVALLERMAGGIORE (CN) - 0172 381280 - www.evitadisco.it

www.hyundai-tucson.it

Rodeo drive.

TUCSON

Hyundai Tucson.

3 ANNI km

Dettagli dal Concessionario

grande SUV e per Vehicle agile e Con sistema 4x4 integrale TDD Demand), Tucson ti suo country e dal suo comfort sofisticato le più esclusive della fino a 175

2.7 V6 24 alvole e 2.0 turbod di serie su version 6 , TCS climatizzatore. Da 22.100 mano esclusa IPT*

HYUNDAI

in Italia Castrol

dal 7 al 28 agosto

La vacanza intelligente? QUESTA!

PHILIPS

PHILIPS
Telefono cellulare 855
Doppio display. Display interno a 65mila colori TFT. Trillitoni polifonici. MMS. Fotocamera integrata. Java 2.0. Comandi vocali. Memoria interna 9 Mb. Fotocamera digitale integrata con risoluzione di 1280x1024 pixel. Risoluzione di apertura a 1600. Cavo incluso per visione delle foto su TV.

199'00

PHILIPS
Telefono cellulare 639
Specchio FX. Display interno a 65mila colori. MMS. Bluetooth. Fotocamera integrata. Java 2.0. Comandi vocali. Polifonie.

Apertura a 180°

169'00

Media World

Per informazioni Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it APERTI AD AGOSTO

famila
Con noi sei in famiglia

LA STAMPA
PAGINA SABATO 14 AGOSTO 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 FAX 011 E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 6568531/252/205

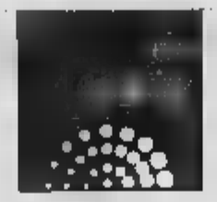
CRONACA

• Volpiano,
• Via Buschetti, 4
• Pinerolo, 42
• str. 52 bis
RIVALTA Via 1° Maggio, 124 - FIAT
Via Mappi

va bene

■ Oggi pubblichiamo i gironi delle squadre dilettantistiche di calcio. In un mondo travolto da scandali e sponsor, scommesse e diritti tivù, ecco un'occasione per riscoprire i valori che ci fanno amare il vero sport.

■ Lo sportello «denunce contro ignoti» della Procura è preso d'assalto dai consumatori che hanno ricevuto bollette stratosferiche per telefonate mai fatte. Domanda: ma che cosa aspettano le compagnie telefoniche a bloccare i 7097



DELITTI da brivido sul lungosenna bagnato dalla pioggia e sui viali illuminati dai lampioni: l'orrore dilaga in «Delitto a Parigi» ■ Eugène Labiche in programma oggi e domani al Museo di Scienze alle 21,30. Lo spettacolo è del Gruppo S. Filippo con Elena Cortese, Cristina Lagorio, Roberto Briatta, Paolo Barcaccia, Nelson Barboni, regia di Paolo Trenta.

il tempo

■ L'anticiclone delle Azzorre ha esteso il predominio su tutta l'Europa centro occidentale garantendo bel tempo per i prossimi giorni. Per il Piemonte si prevede pertanto cielo soleggiato in pianura che ■ monti con temperature in lieve ento e venti deboli da Nord Ovest. Soleggiato ieri a Torino con 31.6 di massima, 18.5 di minima e 39% ■ umidità alle ore 18. Soleggiato l'anno con 37,8 ■ massima, 26.2 ■ minima e 27% di umidità.

IL PIANO DELLA QUESTURA PREDISPOSTO SEGUENDO LE INDICAZIONI DEL MINISTERO DELL'INTERNO

Le sentinelle dell'antiterrorismo

Trecento agenti presiedano gli obiettivi sensibili

no Nas

Sarà Ferragosto particolare, quello del 2004. Premesso che Torino non è stata inserita fra le 5 città italiane a rischio attentati (si tratta di Roma, Milano, Venezia, Siena e Perugia), premesso che l'Intelligence ha escluso, per ora, l'esistenza di piani da attuare in Italia, il livello di allarme sarà comunque più alto, molto più alto, a Torino e in tutto il Piemonte. In base disposizioni del Viminale, la questura ha individuato un'interminabile serie di obiettivi a rischio, mobilitando così il maggior numero di poliziotti possibile, rispetto all'organico a disposizione del questore, Rodolfo Poli.

circa 300 i «custodi» della tranquillità e della sicurezza dei torinesi in questi giorni cruciali dell'estate. E' previsto l'utilizzo, in modo più sistematico, di unità speciali anti-terrorismo, che utilizzano cani addestrati a fiutare l'esplosivo; molti poliziotti borghese, strategicamente diffusi nelle aree più delicate, cioè i terminal dei bus, l'aeroporto, le stazioni ferroviarie. Ma non solo: sottoposti particolare sorveglianza, spiegano in questura, saranno i centri più frequentati, dagli ipermarket, alle gallerie commerciali.

A Torino, come è noto, agisce da anni una cellula legata all'arcipelago di Al Qaeda; nel novembre 2003 il Viminale espulse sei presunti terroristi, addestrati nei campi afghani, per i quali i pm Laudi e Tatangelo avevano chiesto l'arresto, poi negato dal gip. Questa ed altre circostanze hanno indotto la Digos, coordinata dal questore Giovanni Sarlo, a tenere sempre sotto controllo la comunità maghrebina Porta Palazzo, a rischio di infiltrazioni dai teorici della Jihad, la guerra santa. Insomma, ce n'è abbastanza per abbassare mai la guardia, senza creare inutili allarmismi. I luoghi di culto, rattutto il Duomo (dove c'è la Sindone), la sinagoga di Salvario, le chiese del centro, saranno sorvegliate con una maggiore intensità, rispetto agli anni scorsi, anche attraverso la rete della videosorveglianza.

Dai luoghi di culto ai mezzi di trasporto. Poliziotti in borghese si confonderanno con i viaggiatori dei treni più affollati, in modo da non limitare i controlli sole aree interne delle stazioni. «L'ultimo settore saranno gli impianti industriali e quelli legati alla produzione di energia. Soprattutto le centrali termoelettriche, le aziende chimiche, quelle legate all'industria bellica e le multinazionali in genere, dai Mc Donald's alle «fabbriche del divertimento», come le multisale cinematografiche.

Allertati anche i Vigili del fuoco. Con una circolare inviata oggi dal capo Dipartimento, Mario Morcone, sono state attivate squadre di emergenza in 7 città. A Torino ci saranno 15 vigili del fuoco in più.

TRUFFE TELEFONICHE

■ PROCURA SFILA IL POPOLO ■ BOLLETTE ASTRONOMICHE

L'ufficio denunce contro ignoti preso d'assalto dai consumatori «A settembre saranno migliaia»

Alberto Gaino A PAGINA 39

QUALCHE IDEA PER CHI RESTA IN CITTÀ

Brividi di Ferragosto tra casa e periferie

GEORGES Duhamel, grande scrittore francese del Novecento, ha scritto che sono davvero ricchi che hanno del tempo da perdere. Per i pochi, almeno rispetto ai molti di una volta, che trascorrono il giorno di Ferragosto a Torino, consiglio di far tesoro dell'acuta osservazione di Duhamel. Cominciando a lasciare l'auto in garage e a staccare il cellulare. Leggere con distensione, acquistando i giornali. Approfittare, se si va a messa, di una chiesa non abituale: per esempio, San Lorenzo in piazza Castello, non troppo grande e fascinosa anche per i non credenti. Gli evangelici si indirizzeranno allo storico tempio di corso Vittorio Emanuele o, magari, alla raccolta chiesa battista di via Passalacqua.

Per strano che possa sembrare, Ferragosto si presta a una esplorazione della propria casa. Non ci crederete, ma si fanno sempre delle scoperte, o delle riscoperte: un oggetto dimenticato, vecchia lettera, delle foto. Il famoso «viaggio attorno alla mia camera». L'esercizio fisico, praticato con calma e distensione, acquista un sapore gustoso nella Torino deserta, o quasi. Allora: passeggiare, naturalmente approfittando dei portici. Suggerirei di riscoprire un angolo davvero a misura d'uomo, la Galleria Umberto I, da raggiungere dopo una tranquilla, breve lungo via Milano, sosta per ammirare la facciata di San Domenico.

La collina offre un ventaglio di scelte. Nel caso, appunto, del sano esercizio fisico, niente di meglio di Genero. Se, invece, si intende fare scelta insolita, e visto che Superga mi sembra prevedibile, servendosi dell'autobus si può salire al Pino, e attraversare i boschi dell'Eremo per tornare a Torino. Troppi torinesi non apprezzare il percorso quanto merita.

A Ferragosto è sicuramente aperta qualche bocciofila, e varrebbe la pena di approfittarne, per arricchire il tempo libero, distrarsi e stare in compagnia. Ho letto che saranno aperti locali dove è possibile, false nostalgie, abbandonarsi ai ritmi del ballo liscio, che ora torna di moda. S'intende che il provvidenziale esercizio fisico stuzzica l'appetito, e allora si impone qualche scoperta, privilegiando la qualità senza ingozzarsi. Chi non abbia provato, ad esempio, ristorante indiano, approfitti dell'occasione.

Piaccia o meno, un'occhiata ai cantieri disseminati per la città in un giorno tranquillo non guasta, con qualche filosofica riflessione sulla terremotata piazza San Carlo. Conoscete Atrium, i discussi padiglioni di piazza Solferino? Ferragosto offre l'opportunità di scoprirli, di riscoprirli, approvandoli o rimanendo perplessi, comunque partito preso. Grazie ai mezzi pubblici ridotti a semivuoti, capovolgiamo diffusa consuetudine festiva, per esplorare quella che si definiva un tempo la periferia. Non mancheranno le sorprese.

MINI-GUIDA AL FESTA

Qualche idea per una gita lampo fuori porta Domani a Exilles il concerto con diretta della Rai

Servizi A PAGINA 47

all'interno

■ TRAGEDIA

BEVE E SI TUFFA MUORE A VENTIMIGLIA
Giovane di Perrero vittima della congestione Inutili gli sforzi della fidanzata e degli altri bagnanti per salvarlo

POLETTO A PAGINA 37

■ LA POLEMICA

«TROPPI INFERMIERI NON PARLANO ITALIANO»
I responsabili della categoria denunciano una situazione che crea problemi a medici e pazienti «Per chi proviene da altri Paesi è necessario un esame per verificare la conoscenza della lingua»

ACCOSSATO A PAGINA 37

Incendio in via Amendola I vigili del fuoco hanno impiegato l'intera giornata per chiarire l'origine di una colonna di fumo e spegnere un piccolo incendio che si è sviluppato già nella notte fra giovedì e venerdì in via Amendola, dove sono in corso lavori di ristrutturazione di una filiale della Banca Intesa. Il primo allarme è scattato verso le 21 di giovedì sera, quando i pompieri hanno rapidamente domato un principio d'incendio. Ieri mattina, però, altro fumo ha cominciato a fuoriuscire dalle intercapedini del vasto locale interrato. I vigili del fuoco sono dovuti di nuovo intervenire e per sicurezza hanno fatto chiudere lo sportello dell'istituto di credito e gli uffici dell'Inps che si trovano al piano superiore.

Governare oltre il mito di Gramsci

Giorgio Ardito

ERA corretto mantenere «casa Gramsci» e edilizia popolare (destinando la parte vuota a residenze universitarie), finché non s'erano fatti i conti. A progetto preliminare fatto (e approvato) in Atc è parso chiaro che stato immorale (è segno di pigrizia amministrativa combinata a incapacità innovativa) spendere da 18 a milioni di euro di denaro pubblico per ristrutturare pochi alloggi e creare un po' di posti letto per studenti universitari: con quei soldi (più il ricavato della vendita) si possono fornire circa 300 alloggi popolari di qualità (come , Veglio, strada del Drosso, ecc.).

Gramsci? Non era certo un passatista, ma con un po' di buon gusto eviterei di usarlo di qua o di là su una questione «edilizia». Ai molti, illustri (Cossiga compreso) che intervengono sull'argomento è chiaro che o noti tutti gli tti qualitativi, quantitativi e storici della questione.

In sintesi: un albergo (con relativi occupati) catena che può portare flussi turistici di lavoro, più trecento alloggi popolari, mi sembrano due buone azioni anche per i cittadini più deboli Torino. Per le residenze universitarie sono possibili altre soluzioni già allo studio.

Poiché però Chiamparino ha voluto giustamente invitare a guardare al futuro e a non difendere un passato che in parte non c'è più, vorrei sottolineare aspetti che, a mio avviso, possono rafforzare il suo ragionamento.

Se si esce dall'ideologia e dall' e si affrontano i nodi concreti dell'amministrare quotidiano s'impara c'è un unico modo, oggi, per difendere e allargare le conquiste sociali e i diritti civili: innovare ogni giorno, ampliare la sostanza dello stato sociale e dei diritti discussione incessantemente la forma. È po' più faticoso della semplice difesa di ciò che si è acquisito, ma è l'unica strada per rispondere alle sfide di oggi e a chi vorrebbe, poiché la coperta potrebbe essere più piccola, lasciare fuori i più deboli.

Sul come fare, sul merito, poi, ovviamente, la discussione è aperta: ad esempio parcheggi in centro non si dica a chi è contrario a quello di piazza San Carlo che è un «passatista»: è una risposta superficiale e strumentale.

Si quindi, per favore, discussione veramente di merito sul futuro Torino (liberalizzazioni e privatizzazioni comprese), senza strumentalismi: può aiutare tutti.

presidente Atc Torino

INTERVISTA

«GLI STATI GENERALI PER RILANCIARE TORINO»
Il sindaco aderisce alla proposta lanciata dal presidente Ascom

Giuseppe Sangiorgio A PAGINA 36

EX PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA CONTRARIO ALLA VENDITA

L'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga

Appello di Francesco Cossiga «Salviamo la casa di Gramsci»

■ Il palazzo ■ piazza Carlina, dove visse Antonio Gramsci, secondo l'ex Presidente della Repubblica e senatore a vita, Francesco Cossiga, dovrebbe essere espropriato dallo Stato, o acquistato da istituzioni come la Regione, la Provincia o il Comune (che per la verità ne è già proprietario), oppure da qualche mecenate torinese per trasformarlo in un museo o in un centro di studio. Cossiga [illegible] nella querelle fra intellettuali ■ Città dalle colonne dell'Unità, il giornale fondato ■ Gramsci, oggi diretto da Furio Colombo. Afferma: «Apprendo con stupefatto dolore che la casa dove a Torino visse, pensò, scrisse e operò politicamente, Antonio Gramsci e dove trovò accoglienza, dopo l'uccisione, la moglie di Piero Gobetti, una casa legata, quindi, ■ memoria di d[illegible]ri antifascisti, militanti democratici e grandi [illegible] di pensiero, sta per [illegible] trasformata in albergo». L'ex inquilino del Quirinale analizza ■ figure sia di Gramsci, sia di Gobetti. Il primo «grande letterato e critico della letteratura italiana, forte e serio politico, marxista-leninista rigoroso, mai stalinista che cercò di coniugare genialmente questa ideologia con la tradizione di pensiero e di vita civile e politica italiana». Il secondo, liberale, fautore di «un'unità antifascista» che, senza il suo intervento «non si sarebbe realizzata né sul piano culturale, né su quello politico». E aggiunge: «Se si consumerà lo scempio di una destinazione alberghiera data con il permesso dell'autorità a quello che dovrebbe essere uBn monumento storico, vuol dire che questo Paese sta perdendo ormai il senso dei valori più profondi ■ attuali della sua identità nazionale, civile e politica. Che non possono certo identificarsi [illegible] una inutile predicazione più "patriottarda" che patriottica, ■ con [illegible] conformista scelta "europeista", che sarebbe [illegible] fuga da [illegible] "identità perduta" e [illegible] nostra storia nazionale, passata ■ presente, in una problematica "Storia futura", che, o sarà storia di popoli, di nazioni, ■ culture e di valori, o non sarà». Di qui l'appello del «picconatore» ■ Presidente della Repubblica, il quale domanda allo stesso quotidiano che ospita la sua «arringa»: «Perché l'Unità, il giornale di Antonio Gramsci, non apre una sottoscrizione?».

IL SINDACO RILANCIA LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DELL'ASCOM

«Sì agli Stati Generali non alle passerelle»

Il primo cittadino: v■ bene mettersi attorno a un tavolo con l'obiettivo di rilanciarci anche in chiave olimpica, ma non facciamo solo parole Qui c'è chi lavora per il futuro, altri hanno gli occhi rivolti all'indietro»

Giuseppe Sangiorgio

«Gli Stati generali di Torino ■ settembre? Una buona idea». Il sindaco Sergio Chiamparino promuove la proposta lanciata ieri dal presidente dell'Ascom, Giuseppe De Maria, nell'intervista a «La Stampa», riconoscendo la validità dell'ipotesi, «purché non si traduca in una delle tante passerelle senza costrutto». Dopo le critiche arrivate da sinistra, da intellettuali di area, e dall'ex Presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, per la ventilata realizzazione di un albergo di lusso nella casa di piazza Carlina dove visse Antonio Gramsci, il primo cittadino, «stuz[illegible] dalle osservazioni di De Maria, afferma che «la città ha bisogno di uno scrollone». Una scossa positiva che salga dalla società civile e che scenda dal gotha dell'intellighentia, «senza mugugni, ogni volta che si annuncia una trasformazione».

Sindaco, il presidente dell'Ascom suggerisce di riuni[illegible] [illegible] ad un tavolo la classe dirigente della città, non solo per l'ultima vicenda dell'albergo, ma per le polemiche in [illegible] mesi, [illegible] parcheggio sotto piazza San Carlo allo scandalo delle esumazioni. C'è davvero uno «scollamento» fra città e Palazzo?

«Direi di no. Ogni volta che è stato realizzato un sondaggio scientifico per interpellare i torinesi, abbiamo trovato un coro di pareri favorevoli (dal 60 all'80 per cento) alle innovazioni, dai parcheggi ai problemi di viabilità e al [illegible]biamento».

Esistono però comitati, intellettuali contro il progetto di piazza San Carlo.

«È vero. C'è stata la critica di una classe dirigente con cui i rapporti, rispetto a quelli instaurati fra la mia giunta e Torino, sono ribaltati: perché fra le persone [illegible] responsabilità direttive esiste una minoranza impegnata, che ■ trova di fronte ad una maggioran[illegible] conservatrice».

Si riferisce alle critiche sull'albergo nella casa di Gramsci, arrivate anche da Francesco Cossiga?

«Ho letto la sua critica sull'Unità. E l'ho invitato a Torino per fargli vedere in quale stato sia quell'immobile. Sul quale c'è una targa a Gramsci che rischia di sparire cop[illegible] dalle macerie. Sull'operazione di piazza Carlina, peraltro neppur ancora andata ■ porto, [illegible] state sollevate polemiche dettate dall'ignoranza su come siano andate le cose. Perché sono stati gli stessi progettisti della società interessata all'hotel a 5 stelle a farsi carico sia degli aspetti storici, sia di quelli sociali».

In che modo?

«Salvaguardando i richiami [illegible] Gramsci. Senza dedicargli volgarmente una suite. In secondo luogo, già nell'incontro che ebbi con i loro rappresentanti, emerse la preoccupazione per il destino delle famiglie che abitano a quel numero civico. Perché la società che gestirà l'eventuale struttura non vuole ■ nessun costo imbarcarsi in un'operazione che abbia a monte [illegible] forte contenzioso [illegible] gli inquilini».

Adesso sopra quel portone c'è una targa. E dopo?

«Se ci sarà l'albergo la memoria di Gramsci verrà rilanciata. Certi intellettuali, oltre alla storia dovrebbero studiare la geografia, per sapere, ad esempio, che sulle Alpi svizzere c'è [illegible] rifugio dove Lenin trascorse alcuni giorni. Evento ricordato anche lassù con una targa. Valorizzazione storica in atto pure a Capri, dov'è segnalata una villa in cui lo stesso Lenin giocava a scacchi. Non vedo cosa cambi, quando si parla di ricorso alla memoria storica di una città, se al posto della casa dove Gramsci visse due dei numerosi anni trascorsi sotto la Mole dovesse aprire i battenti un albergo».

E le polemiche sul Salotto di Torino?

«No, sul parcheggio sotto piazza San Carlo, De Maria ha torto. Ne abbiamo discusso ■ lungo. Adesso alcuni commercianti mi scrivono per sostenermi, altri ■ scagliano contro [illegible] cantiere che, dicono, danneggia nel profondo la loro attività. Avevamo organizzato un tavolo, partendo dal forum tenuto proprio a "La Stampa" nella scorsa primavera. Ma, se gli esercenti si contraddicono, la mia giunta ha idee chiare e andrà avanti».

Su quel cantiere, adesso, c'è il rischio di sospensiva ordinata dalla magistratura dopo il ricorso di una ditta che ■ considera vincitrice dell'appalto. Cosa ne pensa il sindaco?

«Valuteremo i fatti. Il cantiere non si fermerà che per pochi giorni. Se avesse ragione la ditta ricorrente, le affideremo i lavori. Se no procederemo».

E sulle esumazioni?

«In questo caso abbiamo commesso gravi errori. Li correggeremo».

DE MARIA
«Sbaglia chi critica in continuazione ma ■ giunta non deve lavorare in solitudine»

CHIAMPARINO
«Non è affatto vero che la gente boicotta le innovazioni Anzi i sondaggi dicono il contrario»

La casa dove abitò Antonio Gramsci: dall'ipotesi di una sua trasformazione in hotel è partito un dibattito più ampio

pivato mobili
ALTO ARREDAMENTO

Stili, tendenze e progetti.

L'unico Centro in Piemonte dove potete [illegible] tutte le grandi firme insieme...
anche la domenica
pomeri[illegible]io.

Presenta le collezioni
B&B ITALIA

Lo stile italiano delle firme più prestigiose ha, da anni, una valida vetrina in continua evoluzione da Pivato mobili, dedicata a tutti gli amanti del design più raffinato ed esclusivo. Studio di progettazione e falegnameria per realizzazione ■ lavori su misura. Ampio spazio dedicato all'oggettistica e ai complementi d'arredo [illegible] tende, tappeti, vasi, quadri. Liste nozze.

In questi giorni negli show room di Asti e Alessandria presentiamo le nuove collezioni di cucine Boffi e Arclinea collection, centro Poltrona Frau, le ambientazioni di [illegible] Knoll

CUCINE: Boffi, Arclinea
Poltrona Frau, Molteni&C, Knoll, zanotta, Tisettanta, simongavina
GIORGETTI CASA UFFICIO, Boffibagni, Rimadesio mobili e porte, SAMLATI, TESSUTI, GIANNI VIGONE, driade, Rapsel TENDAGGI
ILLUMINAZIONE: Artemide, FLOS, FOSCARINI, Fontana Arte
UFFICIO CHIAVI IN MANO: Poltrona Frau, Knoll, simongavina, fantoni

[illegible] ASTI - C.so Alessandria, 546 (a 200 m. uscita autostrada casello Asti Est in DIREZIONE ALESSANDRIA) - Tel. 0141.272237 - Fax 0141.274845 Siamo aperti: dal lunedì al sabato dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle ore 14,30 alle 19,30 - Domenica pom. dalle ore 15,00 alle 19,30
NUOVO SHOW ROOM [illegible] ALESSANDRIA - Via Giordano Bruno, [illegible] (a 100 m. dal Ponte Tiziano - Zona Astuti) - Tel. 0131.288350
CENTRO ASSISTENZA - RICAMBI

Nella nostra regione dovrebbero esserci quasi 30 mila infermieri

«In Piemonte mancano 30 mila professionisti»

I Paesi più virtuosi, come la Finlandia e l'Irlanda dispongono di 14-16 infermieri ogni mille abitanti. La Germania, a noi più prossima, si attesta a circa 10 infermieri per mille abitanti. La media europea è di 6,9, sempre per mille abitanti. L'Italia - secondo i dati Ocse - occupa le ultime posizioni, con appena 5,3 infermieri: per adeguarci all'Europa dovremmo quindi avere 100 mila infermieri in più. Solo in Piemonte, secondo la media europea dovremmo disporre di quasi 30 mila infermieri per i suoi 4 milioni e 300 mila abitanti, mentre secondo la media italiana dovremmo contarne poco meno di mila. Agli albi piemontesi ne risultano iscritti 21 mila 880, anche se è possibile che un certo numero di infermieri operanti in Piemonte sia iscritto presso Collegi di altre regioni e sfugga quindi a questi dati», precisa il Collegio Ipasvi. Romania, Polonia, Albania e Perù sono gli Stati dai quali proviene il maggior numero di p Seguono Tunisia e Brasile. In totale, dal 2000 a oggi, il numero di infermieri immigrati è cresciuto da 102 a 742 l'anno. «La Regione - dice Michele Piccoli - ha l'autorità per richiedere un dettagliato rapporto a tutte le sue Aziende dove si specifichi: se si hanno appalti di questo tipo, di che tipologia societaria si tratti, se sono previste modalità di identificazione dei prestatori d'opera che garantiscono sulla regolarità del titolo. E ancora: quanto vengono pagati questi infermieri, e se vengono versati i contributi relativi». Finora, però, gli unici a muoversi, sembrano esser stati alcuni avvocati: «Abbiamo ricevuto lettere risentite dai legali di agenzie e cooperative che ci tacciavano di "perseguitare" i loro clienti, perché abbiamo convocato gli infermieri extracomunitari loro dipendenti per istruirli rispetto ai diritti ed ai doveri di un infermiere che opera in Italia», conclude, esterrefatto, Piccoli.

SEGNALATE DECINE DI CASI AI CARABINIERI: ANCHE IN OSPEDALE SI RICORRE A PERSONALE CHE NON SA PARLARE ITALIANO

Il racket degli infermieri extracomunitari

L'associazione di categoria: caporalato in corsia

Marco Accossato

In un momento di carenza cronica di infermieri, Asl e ospedali sono sempre più costretti a ricorrere ad «arruolamenti» di personale extracomunitario: contratti con liberi professionisti o attraverso cooperative. Ma il Collegio Infermieri della provincia di Torino lancia un allarme: «Nella nostra città, come nel resto del Paese, lavorano extracomunitari che non conoscono una parola di italiano, talvolta sprovvisti di titolo di studio riconosciuto nel nostro Paese, e dell'iscrizione all'Albo». Un fenomeno che inizialmente riguardava soprattutto le strutture socio-assistenziali per anziani ma che si sta estendendo a macchia d'olio alle Asl e agli ospedali, e ha sempre più il sapore cattivo del caporalato. Numerose sono - in tal senso - le segnalazioni giunte al Collegio Ipasvi e già consegnate ai carabinieri del Nas: «Imprecisate agenzie - denuncia il presidente, Michele Piccoli - collocano perlopiù personale con forti dubbi di intermediazione di manodopera». Stando alle segnalazioni indirizzate all'Ipasvi «queste persone subirebbero veri e propri ricatti: documenti sequestrati, repentini trasferimenti da regione a regione, retribuzioni tra il 30 e il 50 per cento del compenso previsto come minimo dal tariffario professionale». Ad ogni segnalazione, il Collegio [illegible], «sempre più preoccupato», si rivolge alle autorità competenti per le indagini, oltre che alle Aziende Sanitarie e alla Regione. «Le nostre denunce non si riferiscono - puntualizza Piccoli - alla presenza di studi associati di infermieri libero professionisti che prestano la loro opera in convenzione e regolarmente iscritti agli Albi, ma a imprecisate "agenzie" fornitrici di personale».

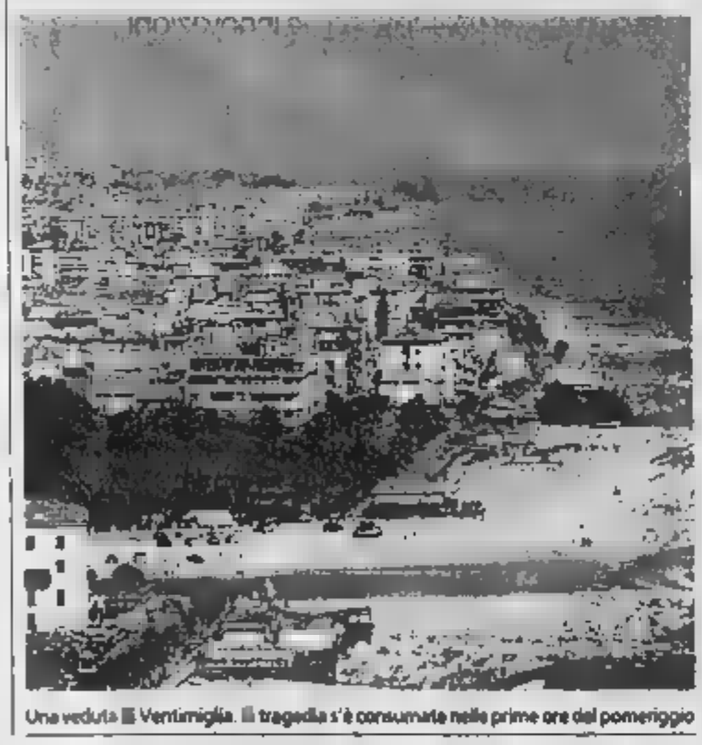
Impossibile quantificare il fenomeno, «l'Assessorato alla Sanità - polemizza Piccoli - potrebbe e dovrebbe giocare un ruolo chiave nel definire l'entità del fenomeno e indicare le opportune contromisure, specialmente alle proprie Asl e ospedali che possono essere tentate di affidare appalti a "fornitori di manodopera" a prezzi competitivi. Ma stiamo forse aspettando che scoppi l'ennesimo scandalo. Che ci sia qualche vittima». Perché, rivela il Collegio Infermieri, fra tante segnalazioni giunte, qualcuna fa rabbrividire: «Mi diventando per noi esperienza comune trovare infermieri stranieri parcheggiati nelle corsie, inutilizzabili perché non capiscono una parola di italiano però fanno numero e "coprono gli organici"». Oppure accade di scoprire che un infermiera in un pronto soccorso faceva triage, cioè decideva quale codice di priorità attribuire ai pazienti sulla base dei sintomi, «ma in albanese». O ancora. «Un altro gentilissimo infermiere rispondeva sorridendo "Sì" a ogni richiesta. Perché era l'unica parola che conosceva in italiano».

Tutto nasce dal fatto che l'Italia è l'unico Paese d'Europa che per gli infermieri provenienti dagli Stati comunitari, polacchi, moldavi o lettoni, non prevede [illegible] di lingua. «I Collegi - spiega [illegible] Michele Picco- prendono atto della validità del titolo dell'infermiere comunitario riconosciuta dal Ministero della Salute, e lo iscrivono tout-court all'Albo. E da quel momento l'infermiere può legittimamente lavorare. Non importa se dovremo rivolgerci a lui in ungherese per [illegible] assistenza...».

[illegible] tabella pubblicata qui accanto si possono contare quanti infermieri [illegible] siano già arrivati per far fronte all'emergenza posti. I dati [illegible] relativi a coloro che hanno sostenuto gli esami a Torino, ma il sospetto [illegible] ci sia un sottobosco [illegible]. Parallelamente, esiste un forte fenomeno di migrazione interna, per cui una quota degli infermieri «regolari» può [illegible] iscritta ad Albi di altre regioni. Inoltre, «sta prendendo piede l'"arruolamento" di infermieri extracomunitari con un visto di soggiorno biennale per stage».

«Stiamo assistendo a un incremento notevole della presenza di infermieri provenienti soprattutto da Paesi dell'Est», fa notare Michele Piccoli. Il Collegio di Torino ha inasprito l'esame di competenza linguistica e si è organizzato per fornire corsi gratuiti agli aspiranti infermieri per affinare le competenze giuridico-deontologiche. «Ma non basta, a garanzia del malato - conclude il presidente Piccoli -: anche per questo chiediamo che d'ora in poi tutti gli infermieri portino un cartellino di riconoscimento per indicare cognome, nome, qualifica, Collegio di appartenenza e numero d'iscrizione all'Albo».

L'[illegible] ARRIVA [illegible] LONTANO					
Stato	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	TOT.
Romania	26	195	201	42	464
Polonia	11	42	36	6	95
Albania	20	23	28	2	73
Perù	19	24	14	5	62
Tunisia	-	17	21	-	38
Brasile	-	-	14	2	16
Panama	14	-	-	-	14
Bosnia	3	3	-	-	6
Bulgaria	1	-	2	2	5
Colombia	-	-	2	3	5
Cuba	3	2	-	-	5
Rep. Ceca	-	1	2	1	4
Croazia	1	-	2	-	3
India	3	-	-	-	3
Rep. Macedone	-	-	2	-	2
Rep. Slovacca	-	1	1	-	2
[illegible]erbia	-	1	1	-	2
[illegible]rgentina	-	-	-	1	1
[illegible]ile	-	-	-	1	1
[illegible]osta d'Avorio	-	1	-	-	1
[illegible]iopia	-	-	-	1	1
[illegible]enya	1	-	-	-	1
[illegible]adagascar	-	-	-	1	1
[illegible]igeria	-	-	1	-	1
[illegible] Moldava	-	-	1	-	1
Russia	-	-	1	-	1
Tanzania	-	-	-	1	1



Una veduta di Ventimiglia. La tragedia s'è consumata nelle prime ore del pomeriggio

TRAGEDIA A VENTIMIGLIA, LA VITTIMA ERA UN UOMO DI 34 ANNI: TRAVOLTO DALLE ONDE, NON SAPEVA NUOTARE

Muore in mare dopo aver bevuto una birra ghiacciata

Lungomare Trento e Trieste, a Ventimiglia. Era molto affollato, ieri, quel tratto di spiaggia libera, e senza assistenza di un bagnino: mare agitato ma clima caldo, pochi bagnati in acqua, e centinaia di persone stese a prendere il sole. Alessio Tessore, 34 anni di Perosa Argentina era lì con la fidanzata, Erica, ed un amico. Verso le 13. Ha bevuto una birra ghiacciata, poi s'è tuffato in mare. Lui, uomo di montagna, poca o quasi nulla dimestichezza con il nuoto, è stato travolto dalle onde, sempre più grandi, sempre più veloci. Che lo hanno trascinato al largo, fino ad inghiottirlo e non dargli più scampo.

Dalla spiaggia, Erica ed altre decine di persone hanno assistito impotenti alla sciagura. Qualcuno ha gridato; altri hanno tentato di mettersi in contatto, usando i telefoni cellulari, con le centrali del soccorso. Il comandante del distaccamento della capitaneria di porto di Ventimiglia, Gian Luca Ingrosso, è giunto di corsa da una spiaggia vicina, dove stava sbrigando alcune pratiche amministrative; con lui Francesco Di [illegible], un pescatore del posto. Soltanto loro due, abituati ad affrontare il mare in ogni condizione, anche quelle più difficili, come quelle di ieri, hanno avuto il coraggio di lanciarsi in acqua e soccorrere Alessio. Quando li hanno tirati a riva, Alessio era ormai privo di sensi. Hanno tentato di rianimarlo, di far «ripartire» il cuore. Ma non c'è stato niente da fare.

Un'ora dopo, a Perosa Argentina la notizia della sciagura è rimbalzata di bocca in bocca. Ivan, il fratello ventitreenne di Alessio, e la mamma, Franca Vacca - vedova da qualche anno - sono partiti immediatamente per Ventimiglia. L'alloggio, al secondo piano di questo complesso di case che qui chiamano «il terminal», adesso è sbarrato. «Sono andati via di corsa. No, non ci hanno spiegato niente, soltanto che Alessio aveva avuto un incidente. Una cosa grave, sì, ma niente altro...».

Su, alla sede della cooperativa di recupero ambientale, dove Alessio lavorava da anni, la porta è chiusa con un lucchetto. «C'era Enrico, l'amico più caro di Alessio, fin verso mezzogiorno. Ma poi è andato via anche lui». Dov'è adesso? «E' partito, forse è corso giù, al mare, con Ivan e gli altri...».

Al Bar Rugantino, al «terminal» l'atmosfera è di grande dolore. Non c'è una sola voce fuori dal coro: «Era un bravo ragazzo», «una persona adorabile», «Un tipo davvero particolare». Capelli leggermente lunghi sul collo, la riga la riga in mezzo, un po' di barba.

Lì lo hanno visto per l'ultima volta giovedì sera. Lui ed Erica erano seduti ad un tavolino, a bere una birra con altri ragazzi. «Domani io e lui andiamo al mare. Vacanza? Ma sai che roba, stiamo via appena quattro giorni, giusto per staccare un poco e passare Ferragosto in un posto diverso. Lunedì sera [illegible] già di nuovo qui».

E allora ci sono state le solite battute, i soliti scherzi tra amici. «Quando lo abbiamo salutato gli abbiamo detto di fare qualche bagno anche per noi» raccontano una punta di [illegible] al Rugantino. E spiegano che: «No, lui non sapeva nuotare, stava appena a galla. Ma, almeno, lui poteva godersi qualche giorno al mare, mentre noi restiamo qui...». E mentre al bar, altra gente arriva a chiedere se è tutto vero ciò che si dice in giro, a Perrero, paese d'origine della famiglia, la gente fa capannello in piazza a discutere. Una donna, Franca Scaffino s'affaccia sull'uscio di casa. Quando capisce si passa le mani, disperata, sul viso. «L'ho visto martedì - dice - è venuto a fare un giro e andandosene mi ha salutato: arrivederci Franca. Ripasso lunedì...».

Operaio di Perosa Argentina, era partito per una breve vacanza con la fidanzata

(l.pol.)

OTTANTENNE RAPINATO DELL'INTERA PENSIONE E COSTRETTO A VIVERE DI ESPEDIENTI. UN AIUTO DA SPECCHIO DEI TEMPI

«Arrivare a fine agosto con 2 euro»

Angelo Conti

DANIELE Boi, 80 anni, pensionato, ex carpentiere, origini ed inflessioni sarde, è uomo di poche parole. Per spiegare tutto il suo dramma prende il portamonete di tasca, lo apre, e mostra quattro pezzi da 5 centesimi: «Sono 2 euro: dovrò arrivare alla fine del mese con questo».

Per capire cos'è successo occorre fare un passo indietro, al 4 agosto, su un pullman della linea 50. «Avevo ritirato da poco la pensione, circa 500 euro, e la tenevo in tasca. Mentre viaggiavo una ragazza, che probabilmente mi seguiva da un pezzo, mi ha chiesto di ricontrollare bene il denaro che avevo ritirato alla Posta, perchè forse c'era stato un errore. Io ho tirato fuori l'astuccio che conteneva le banconote e la tessera dell'Inps. Un attimo dopo sono stato spinto, ho perso l'equilibrio, sfiorato quasi di cadere. Ho pensato ad una frenata brusca del mezzo, invece era stata quella donna a spingermi, per impossessarsi dell'astuccio. Proprio mentre stavo realizzando di essere stato derubato, sempre quella persona ha gettato in terra una manciata di monete, mi ha urlato che stavo perdendo quel denaro. E' bastato quello, una decina di secondi persi, per creare confusione. Le porte si sono aperte, c'era la fermata, e quella donna è spartita. Con i miei soldi».

Che si fosse trattato di un furto, il pensionato l'ha compreso subito dopo. E' sceso. Ha chiesto aiuto, ma era tutto inutile. Ha ripreso il tram ed è [illegible] nei pressi di corso Vercelli, dove vive da solo. «Una volta nella mia stanza ho aperto il portafoglio ed ho contato gli spiccioli che avevo. Pochi euro, che [illegible] diventati esattamente due. Una somma davvero ricca per arrivare a fine mese. Una situazione che mette angoscia? No. Sono sardo, originario di un microscopico e poverissimo paesino che si chiama Siurgus Donigala, in provincia di Cagliari ma ai confini con la provincia di Nuoro. Sono venuto a Torino con i miei genitori che avevo 8 anni. Ho lavorato sodo la vita in questa città, che mi ha dato sempre da vivere e, per me, è stata una sorta di seconda mamma. Non ho pensato che ce l'avrei fatta anche stavolta, che questa città non mi poteva tradire proprio adesso».

Ma quale è la ricetta per sopravvivere tre settimane a Torino con due euro? «Non è proprio semplice, soprattutto in settimana come queste. Intanto gli amici ed i conoscenti vanno al mare, quindi spariscono. I parroci e le suore in questo periodo seguono i ragazzi nei campeggi e nelle escursioni: è difficile trovare anche loro. La mia risorsa sono i pochi vicini di casa rimasti, che non mi negano mai una pagnotta od una busta di prosciutto. Ed anche i commercianti dei mercati. Già, perchè d'estate la frutta e la verdura si conservano poco e se uno si presenta all'ora di chiusura del banco è raro che ottenga in regalo qualcosa. Tre albicocche, qualche zucchina, una banana. Io sto sopravvivendo così».

Daniele Boi, anni: una donna lo ha rapinato della pensione su un mezzo della linea 50 «Avevo appena ritirato la pensione di 500 euro, era tutto ciò che avevo per vivere questo mese»

E' invidioso di chi sta al mare, magari a spendere in un giorno l'importo di tutta la pensione? «No, non sono mai stato invidioso, anzi di solito ho sempre ringraziato Dio per quello che avevo. In fondo io mi sono sempre accontentato, non sono ricco. Piuttosto mi piacerebbe, prima di morire, tornare anche una volta al paese. Non ci vado da vent'anni. Chissà se è cambiato».

La fondazione Specchio dei Tempi è intervenuta ha consegnato al pensionato, a nome dei lettori de La Stampa, una somma di denaro che gli consentirà di arrivare a fine mese senza patemi.

MOLTO MENO DEL prezzo di fabbrica!

Con questa clamorosa offerta UniEuro scende molto sotto il prezzo di fabbrica.Ma attenzione: SOLO CHI ARRIVERA' IN TEMPO potrà approfittare di questa fantastica offerta in tutti gli UniEuro e UniEuro City fino ad esaurimento delle scorte... BEATI I PRIMI!

Auricolare originale incluso.

78,90€

3 Nec E313 + Uslm: Videotelefono UMTS. Display a 65.000 colori , videocamera VGA ruotabile di 270°, memoria interna 19 Mb per immagazzinare video, foto e brani musicali.

69,90€ + 9,00€

SOLO IN ABBINATA

ricaricabile con zi inclusi

...E PUOI PAGARE ANCHE A RATE!

Findomestic

Santander Consumer

Finanziaria

Chiedi informazioni al box finanziamenti

1590,00€

Televisore LCD 27" Nordmende, formato 16:9, luminosità 500cd/mq contrasto 500:1,16m/sec, response time,audio stereo 15W,PIP(immagine nell'immagine).

PROFONDO SOLO 9 CMI

1990,00€

Televisore plasma Hitachi 32" formato 16:9 schermo ad alta risoluzione pixel 852x1024 tecnologia alis, 3 ingr.scart ingr pc angolo di visione 160° contrasto900:1 lum. 900cd/mq

SOLO 9,5 CMI

PROFONDO SOLO 10 CM!

1990,00€

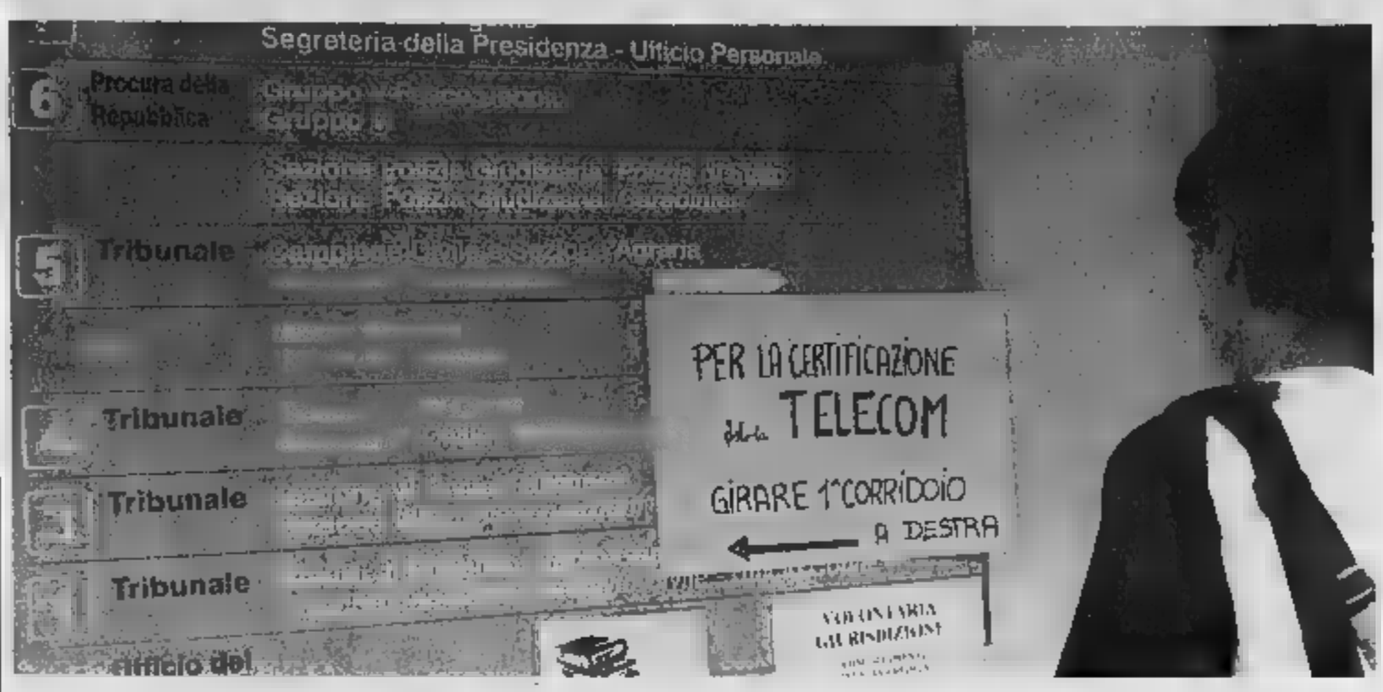
Televisore plasma 42" Medion,formato 16:9, contrasto 3000:1, risoluzione 852x480, luminosità 1000 Cd/Mq, 2 prese scart, televideo 256 pagine in memoria, angolo visione 160°, sintonizzatore e supporto da tavolo.

UniEuro e UniEuro City in 200 località italiane

UniEuro www.unieuro.com CITY

.Salvo es.scorte, errori ed omissioni in tutti gli UniEuro e UniEuro City che aderiscono alla promoziona

PER OTTENERE DALLE COMPAGNIE LE SOMME NON DOVUTE È NECESSARIO UN CERTIFICATO RILASCIATO DAGLI UFFICI GIUDIZIARI



DALLA FINANZA

Tre milioni di [illegible] di beni congelati

La Guardia di Finanza ha sequestrato ville e beni immobili per oltre [illegible] milioni di euro alla [illegible] dozzina di indagati (Modesta Muscatiello, un'ex collega Telecom, soci e parenti) per la truffa dei rimborsi [illegible] dovuti da Telecom che, in [illegible] anni di lavoro all'ufficio clienti dell'azienda, avrebbe fruttato più di 7 milioni di euro al clan familiare. Considerando anche i contanti e i titoli bloccati nei giorni scorsi (gli ultimi per 100 mila euro in una banca del Trentino) si sale a quasi 3 milioni di euro di beni congelati.

Per disciplinare le code, è apparso [illegible] cartello che indica dove rivolgersi

Truffe telefoniche, assalto in Procura

Inchieste archiviate ma per il rimborso serve la denuncia

Alberto Gaino

Le denunce per le truffe dei servizi telefonici [illegible] «valore aggiunto», 709 & company, sono state [illegible] continuano ad [illegible] archiviate perché gli autori restano ignoti. Un'indagine avviata, tempo fa, [illegible] un pubblico ministero [illegible] affidata alla Polizia postale[illegible] è approdata a granché. Da allora si tende [illegible] archiviare in modo seriale la valanga di denunce presentate per non pagare gli importi, per lo più [illegible] elevati, fatti scattare dai programmi gonfiabolletta che si «pescano», [illegible] più spesso in automatico (senza cliccare su una o più «finestre») scaricando musica, foto, suonerie offerte «gratis» da siti-trappola. I dialer che, [illegible] volta autoinstallatisi nel pc vittima (quelli collegati al punto di accesso Internet attraverso il modem [illegible] l'Adal), ne deviano la connessione su servizi a pagamento.

C'è una ragione della scelta processuale di non tirarla per le lunghe, ed è di buon senso: [illegible] le denunce dei loro utenti Telecom e altre compagnie telefoniche non riconoscono l'autoriduzione delle bollette per gli oneri non dovuti; le truffe [illegible] telematiche sono diventate montagne e autentici business a rischio azzerato, o quasi, ma almeno le vittime non devono protrarre i rispettivi contenziosi [illegible] [illegible] procede all'archiviazione tout court. Caso per caso dai magistrati di turno.

La riprova si ha dal [illegible] luglio scorso, salendo al quinto piano, scala A, del Palazzo di Giustizia. Nell'atrio un primo cartello segnala quale corridoio imboccare: «Per la certificazione Telecom....». Svoltando a destra [illegible] ne trova un secondo che indica di proseguire. «Oltre la porta rossa, c'è lo sportello cui rivolgersi». L'«Ufficio ignoti» della Procura della Repubblica.

«Consegniamo gli atti di chiusura delle indagini - informa il cancelliere Luciana Accomasso - [illegible] quegli utenti che [illegible] facciano richiesta dopo aver presentato a suo tempo denuncia contro ignoti. Sembra che la documentazione serva loro per chiudere il contenzioso con la Telecom o altre compagnie telefoniche. In due settimane si [illegible] presentati 40-50 cittadini al giorno. Prevediamo che, finite le ferie, arriveranno a miglia[illegible] Le indagini archiviate sono tutte relative a frodi informatiche del solo 2003.

E' la coda di un «fenomeno» [illegible] cui si è parlato in abbondanza senza che, tuttavia, si sia combinato molto per arginarlo. I dialer sono entrati nel linguaggio comune degli apprendisti cybernaviganti come espressione dei salassi economici che possono causare. Passino quei programmi «.exe» che [illegible] aff[illegible] da una finestra di un sito Internet promettendo «servizi» e avvisando, sia pure in corpo tipografico lillipuziano, la contestuale attivazione di tariffe maggiorate. Curiosità e sbadataggine di quanti clicchino non sono mai del tutto innocenti. «E poi - osserva l'avvocato Andrea Monti, specializzatosi nella giurisprudenza sull'online - ce la sentiamo di mettere in croce chi riservi ai clienti le stesse modalità informative dei [illegible] bancari, [illegible] contesta? C'è ben altro.».

Su wwww.fastpath.it/dialer/ [illegible] trovano informazioni utili per rintracciare gli intestatari di numeri telefonici [illegible] le tariffe 70X (da 700 a [illegible]). Il sito informa che il database disponibile [illegible] aggiornato al 24 giugno [illegible] e contiene «2646 archi di numerazioni assegnati [illegible] 75 operatori». La fonte consultata è il Ministero delle Comunicazioni.

Segue l'elenco degli ultimi dialer pubblicizzati tramite mail spam: soggetto, indirizzo Internet, [illegible] telefonico per attivare la [illegible] carrier (la società vettore). C'è chi offre «ricette eccezionali», chi «sesso orientale», chi «la guida per le tue [illegible]. E chi «mortacci-tua». Navigare a rischio per saperne di più.

L'avvocato Monti è categorico: «Quella delle [illegible] a tariffe maggiorate [illegible] diventata una giungla [illegible] cui tanti lucrano; che [illegible] potrebbe disboscare, gli strumenti normativi ci sono, ma che nessuno, a cominciare dall'Autorità per [illegible] Garanzie nelle Comunicazioni, mostra la volontà di farlo». Almeno ora Telecom e le altre compagnie telefoniche rinunciano alla loro quota [illegible] tariffa [illegible] contestata. [illegible] quanti utenti denunciano queste truffe? Il fatto [illegible] che il re [illegible] nudo [illegible] nessuno lo dica a voce alta».

PARLANO I PROTAGONISTI DELLA DISAVVENTURA: COLLEGATI A NOSTRA INSAPUTA A DIALER STRANIERI

La trappola è scattata su Internet

La signora Pierina ha indossato l'abito lunghette di seta grezza che le sta proprio bene e un'elegante collana per attraversare la città strangolata dall'afa. Per fare la [illegible] del Palazzo [illegible] Giustizia. «Sono venuta adesso perché sapevo che non avrei trovato [illegible]da». Ci sono tre persone davanti a lei. «Niente. Sono stati tutti gentili, la telefonista Telecom cui ci siamo rivolti per primi e gli agenti della Polizia Postale che poi hanno raccolto la nostra denuncia. Ma sa quanti avanti e indietro abbiamo dovuto sobbarcarci? Adesso siamo qui, ritiriamo il documento che la Telecom ci ha richiesto per non rivalersi su di noi: avevamo scelto di pagare solo la parte della bolletta che risultava corrispondente alle nostre effettive telefonate».

Basta un collegamento a Internet o la lettura di una email per fare scattare il collegamento al 709 all'insaputa dei consumatori

Come ve ne siete accorti [illegible] truffa [illegible] «Non [illegible] ne siamo accorti, ma avevamo pagato sempre più o meno 50 euro a bimestre, e improvvisamente, a luglio di un anno fa, ci è arrivata una bolletta di 255 euro. Abbiamo chiesto chiarimenti e ci hanno inviato il dettaglio dei nostri consumi [illegible] quel periodo. C'erano 5 chiamate a un 709 ecetera per un costo [illegible] 187 euro. Così ce ne siamo accorti». Il marito della signora Pierina fa la sua parte: «Parlando con i suoi amici mia [illegible] ha scoperto [illegible] può essere [illegible]sso leggendo [illegible] posta elettronica. Così le han detto». E poi? «Ci hanno spiegato che dovevamo chiedere alla Telecom di disabilitare la nostra linea per le chiamate 709. Guardi qui, vede la fotocopia: una bolletta come quella c'è bastata». Il simpatico signore la riassume così: «Ci [illegible] andata ancora bene. Pensi che, quando siamo andati in corso Tazzoli a fare la denuncia alla Polizia postale, c'era gente cui avevano disattivato l'utenza da due mesi».

Non tutti la prendono così. Dalla fila [illegible] [illegible] cinquantenne: «Si figuri che io di bollette gonfiate [illegible] ho ricevute quattro [illegible] fila [illegible] ho dovuto presentare quattro denun[illegible] Sono andato su e giù [illegible] trottola [illegible] ancora non so chi devo ringraziare. Per fortuna, con que[illegible] certificato di chiusura dell'inchiesta è quasi finita. Forse». E c'è chi, presentatosi allo sportello denunce contro ignoti per altro, si informa candidamente: «Due mesi fa ho ricevuto una bolletta di oltre 700 euro. Il momento ho pensato alla segretaria: il numero era quello dell'ufficio. Il dubbio lì per lì ti può venire, perché io di queste cose non sapevo».

Le spiace se la citiamo per nome e cognome? [illegible] chiamo Flavio Robino e per il momento non ho presentato denuncia, ho solo chiesto alla Telecom di inviarmi la documentazione del [illegible] traffico telefonico. Non posso ancora dire nulla, ma, dopo averne sentite tante su questa storia, anche qui, voglio controllare per bene. Scusi, signora, lei ha tutte le fotocopie. Mi fa vedere per gentilezza sotto quale voce devo cercare queste telefonate speciali?». (al. ga.)

Specchio dei tempi

«Un aiuto concreto dal buono scuola» - «La telecamera conferma che l'auto era [illegible] divieto» - «Anche i lavavetri sono andati in ferie?» - «Il duplicato della carta d'identità» - «Investire [illegible] parcheggi»

Una lettrice ci scrive:

«A proposito delle polemiche sui contributi scolastici alle famiglie, vorrei raccontare la mia esperienza. Vivo con i miei due bambini che frequentano la scuola elementare. In questi giorni ho ricevuto [illegible] parte della Regione Piemonte il contributo per il cosiddetto buono scuola.

«Grazie a questo aiuto posso continuare a mandare i miei bambini alla scuola non statale operando così la scelta educativa che desidero, altrimenti con il mio solo stipendio non ce l'avrei fatta a sostenere le spese di iscrizione».

Giovanna Audisio

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Il lettore Emanuele Rebuffini si è lamentato per una multa ricevuta, mettendo in dubbio le qualifiche degli Ausiliari Atm. L'accertamento contestato è stato effettuato [illegible] l'ausilio [illegible] telecamera (il filmato è a disposizione nei nostri uffici di strada Druento 335 il martedì dalle 9 alle 12,30 e il venerdì dalle [illegible] alle 18).

«Il Codice della Strada [illegible] prevede l'apposizione del "solito" foglietto sul tergicristallo, è [illegible] facoltà di cui talvolta ci si avvale [illegible] neppure che vengano riportati nei verbali altri elementi che non siano targa e classe del veicolo; l'infrazione è stata rilevata [illegible] agenti della Polizia Municipale e il filmato visionato e controllato da agente Gtt abilitato giuridicamente ad accertare [illegible] tipologia della violazione commessa, così come previsto dalla legge.

«Entrando nel merito dell'infrazione commessa informo che l'auto, perfettamente visibile nel filmato, sostava in [illegible] strada su via Bava nel tratto ove questa è a doppio senso di [illegible]lazione (tra corso San Maurizio e la piazza Vittorio Veneto).

«Qualora il cittadino sostenga che l'auto inquadrata [illegible] [illegible] appartiene, può tranquillamente rivolgersi [illegible] prefetto o al giudice di pace».

Mauro Famigli

Un lettore ci scrive:

«Ferragosto, la città si è praticamente svuotata. [illegible] questi giorni ed in queste sere, non avendo nulla da fare, sono sempre a passeggio e noto che [illegible] c'è traccia [illegible] giro di giacigli più [illegible] meno sparsi nelle solite [illegible] del centro [illegible] annesse cucce per i numerosi cani che normalmente accompagnano i loro sventurati padroni (neanche uno dei soliti che dormono in centro per strada è reperibile in questi giorni).

«Allo stesso modo ho l'impressione che siano scomparsi dagli incroci lavavetri, parcheggiatori abusivi, mendicanti, questuanti, venditori di r[illegible] ecc ecc. Ora c'è qualcuno che ha voglia di rispondere seriamente alla mia domanda: ma niente niente [illegible] andati in ferie pure loro?».

Claudio Spagna

Un lettore ci scrive:

«Mi aggiungo a quanti segnalano la presenza [illegible] nomadi romeni sempre in agguato intorno alla stazione di Porta Nuova e a quanti sono stati derubati dei loro documenti e dei loro soldi.

«La cosa che più mi infastidisce, come cittadino (a parte l'assenza delle forze dell'ordine), sono le innumerevoli contraddizioni che emergono in fase di denuncia, a seconda delle persone a cui ti rivolgi che ti segnalano [illegible] come rifare i documenti.

«Ma è tanto difficile per il ministero degli Interni emettere una circolare con una disposizione da seguire per chi è vittima di questi odiosi furti?

«E inoltre mi chiedo come mai la carta d'identità costa il doppio e compare come duplicato pur non avendo medesimo numero e medesima scadenza di quella rubata?».

Mauro Bertinetti

Un lettore ci scrive:

«Ho letto, qualche giorno fa, le rimostranze di un lettore, utente [illegible] [illegible] e sicuramente molti altri dell'aeroporto di Caselle, costretti - abitando fuori dalla città - ad utilizzare l'automobile per raggiungerlo. Condivido le lamentele per il p[illegible] del parcheggio settimanale davvero troppo elevato (84 euro).

«Vorrei però aggiungere che in quasi tutti gli altri aeroporti del Nord Italia esiste la possibilità di scegliere [illegible] il garage aeroportuale comodo ma più caro o lasciare l'auto nei vari parcheggi privati spesso ricavati [illegible] ex capannoni o cortili, dove con cifre inferiori, in qualche caso a 30 euro, si può lascia l'auto una settimana.

«Speriamo che qualche abitante di Caselle o dintorni con un po' di spirito imprenditoriale possa farci un pensierino, sarebbe un motivo in più per scegliere di utilizzare il nostro bell'aeroporto senza vedersi il portafoglio prosciugato dal caro parcheggio».

Francesco Iovanna

specchiotempi@lastampa.it

LF
LUCIA FRANCHINI
Vendita Promozionale
per ristrutturazione
Sconti dal 30 al 50%
Agosto Aperto
MAX MARA-SPORTMAX
MARELLA
WEEKEND di MAX MARA
MARINA SPORT - [illegible]
BLUES CLUB - PRISMA
I BLUES
PIANOFORTE DI MAX MARA
BASIC - MARINA RINALDI
Taglie comode
TORINO - Via Nizza, 166

PK
publikompass spa
COMUNICATO
Si informano i signori inserzionisti che Lunedì 16 agosto gli uffici di corso Massimo d'Azeglio n. 60 e gli sportelli [illegible] via Roma 80 rimarranno chiusi.
Resteranno aperti, limitatamente per l'accettazione delle necrologie e delle adesioni, gli sportelli Publikompass di via Marenco n. 32, osservando il seguente orario: 18,00-21,00.

ANTICIPO ZERO
299
Consegna immediata
Tutta [illegible] gamma di [illegible] Fiat nuove
AUTOFRANCIA
CONCESSIONARIA FIAT
NEL MESE DI AGOSTO
SIAMO SEMPRE APERTI

100 CORSI SERALI
ANNO ACCADEMICO 2004/2005
TUTTI I CORSI [illegible] TUTTO L'ANNO ACCADEMICO
UNIVERSITÀ POPOLARE DI TORINO
Corso di Arabo
Corso di Cinese
Corso di Ebraico
Corso di Francese
Corso di Greco Antico
Corso di Inglese
Corso di Lingua e [illegible] Italiana
Corso di Lingua e Letteratura Latina
Corso di Portoghese - Brasiliano
Corso di Romeno
Corso [illegible]
Corso di Spagnolo
Corso di Tedesco
* Alfabetizzazione informatica
* Scuola di Disegno
* Scuola di Pittura e altre
* Scuola di Teatro
A che cosa serve la Filosofia?
Antropologia Culturale
Archeologia sperimentale
Capire la musica
Corso di Bridge
Discipline orientali e cultura giapponese
Graffiologia
Il giardinaggio per [illegible]
Investigazione e [illegible]
La Donna nella Società, nella Letteratura e nell'Arte Orientale
Mitologia
Noi e la Costituzione
Principi di medicina generale e d'urgenza
Psicologia
Retorica
Semiologia
Storia dell'Arte
Storia del Cinema
Storie di Eros
Storia delle Religioni
Storia della vita e del vino
Storia di Torino
Tolleranza e Intolleranza
Inizio 2004/2005
€ 90 TUTTO COMPRESO
Sede dei corsi:
Facoltà di Matematica e Scienze
Palazzo Campana
Via Carlo Alberto [illegible]
Segreteria generale:
Via Principe [illegible]
Telefono e Fax 011.8127879
Sito: http://web.tiscali.it/unipoptorino
E-mail: unipop.torino@tiscali.it

Perché il tempo vola quando ti diverti? Un'auto che ti sa guidare. Perché no? Perché raggiungi l'esperienza quando non ti serve più? Perché guardare il mondo da una cartina? **Perché non lasciarsi guidare?** Perché hanno inventato le soste? Perché non trovi mai quello che cerchi? Perché non seguire l'istinto? Un'auto che sterza anche con le ruote posteriori? Perché no? Perché il traffico è sempre lento quando hai fretta? Perché la fila accanto è sempre la più veloce? Perché fermarti davanti a ciò che non conosci? Sicurezza ed emozione. Perché non provarle insieme? Perché limitarsi ai soliti [illegible] arriva sempre così ta[illegible]

Saab 93 Sport Sedan

Saab 9-3 Sport Sedan: motori benzina e turbodiesel da 122 a 210 cavalli, frenata assistita in [illegible] CBC, retrotreno autosterzante Re-Axs, controllo elettronico della trazione TCS. Un'auto così è pronta a darvi solo risposte brillanti.

Saab 9-3 Sport Sedan 2.2 TiD da 118 euro al mese.
[illegible] rate mensili. Prezzo chiavi in mano a partire da 27.200 € (IVA inclusa, IPT esclusa). Anticipo: 13.543 €. Valore minimo garantito: 12.240 €. TAN 6,99% TAEG 7,22%. Salvo approvazione GMAC Financial Services.

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it - Consumi (litri/100km): ciclo misto da 6,6 (2.2 TiD) a 9,6 (2.0T Aut.). Emissioni CO 2 (g/Km): [illegible] 174 (2.2TiD) a [illegible] (2.0T Aut.). *Valida [illegible] al [illegible].

BUON FERRAGOSTO

SAAB
move your mind

STERZA s.r.l. - via Ventimiglia, 166 - 10127 Torino - Tel. 011/6313629 - Fax 011/678133
e-mail: sterza@comipac.it

L'ENTIQUATTRORE

VIABILITÀ

Rimane chiuso fino a domani il sottopasso del Lingotto per le opere di consolidamento delle strutture. Dal 16 al 31 agosto, nello stesso tunnel, resterà bloccato solo il senso di marcia in direzione di corso Unità d'Italia. Sarà riaperto oggi il sottopasso di piazza della Repubblica dopo i lavori di manutenzione agli impianti di illuminazione pubblica. Il cantiere per la costruzione del parcheggio interrato in piazza Vittorio Veneto causerà rallentamenti del traffico in via della Rocca, via Vanchiglia, via Bonafous e via Bava.

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. **Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** via Stradella 198; corso Francia 273; corso Belgio 151/B; via Guido Reni 155/157; via Garzigliana 1; via Cibrario 88; via Tunisi 51; corso Stati Uniti 5; largo Orbassano 70; via San Paolo 37; via Cernaia 24; via Madama Cristina 78; via Po 14; corso Vercelli 74. **Di notte (19,30-9):** piazza Massaua 1; via Nizza 65. **Di sera (19,30-22,30):** via San Paolo 37. **Aperta 24 ore:** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Informazioni:** 011 65.90.100; www.farmapiemonte.org.

A CASELLE IMPROVVISA ISPEZIONE DELL'ENAC: RESTA FERMO PER OLTRE DUE ORE IL TORINO-LISBONA DELLA PORTUGALIA

Aereo pesante, passeggero deve scendere

La compagnia aveva sostituito il solito Fokker 100 con un velivolo più piccolo
Intanto Sagat annuncia un luglio da record e un nuovo charter per l'Egitto

Era troppo pesante l'Embraer 145 della compagnia Portugalia che ieri mattina avrebbe dovuto lasciare Caselle alle 7,30 diretto a Madrid e Lisbona. Un'improvvisa ispezione degli ispettori dell'Enac, l'Ente Nazionale Aviazione Civile, lo ha bloccato a terra per oltre 2 ore, sino a quando un passeggero ha accettato volontariamente di scendere, risolvendo così la questione dell'eccessivo carico e del difficile centraggio dei pesi.

L'intervento degli ispettori è stato attuato nel contesto del programma europeo Safa, coordinato dall'ingegner Enrico Deodati dell'Enac: «L'obiettivo è quello di controllare soprattutto gli aeromobili di compagnie straniere, in quanto gli italiani sono già attentamente monitorati. Così, a Caselle, è stato effettuata una verifica dall'Embraer della Portugalia che stava per decollare al limite della capienza, sia per quanto riguarda i passeggeri, che erano 49, e sia per quanto riguarda i bagagli. D'intesa con il comandante sono stati verificati i pesi ed apportate alcune correzioni al centraggio del carico, poi la situazione si è sbloccata del tutto solo quando un passeggero ha deciso di sbarcare dall'aeromobile, alleggerendolo e consentendo l'immediato decollo». L'Embraer ha così lasciato lo scalo alle 9,40, in assoluta sicurezza.

La Sagat, da parte sua, ha fatto presente che la scelta di partire a pieno carico è stata della compagnia: «Di solito Portugalia opera a Caselle con un Fokker 100 che imbarca appunto un centinaio di passeggeri. Per ragioni che non conosciamo, giovedì sera ha mandato a Torino un piccolo Embraer 145. L'aereo era completo e con molti bagagli: doveva perciò essere perfettamente bilanciato. I controlli sono stati effettuati proprio in questa direzione».

Caselle ha diffuso intanto nuovi dati, che parlano di un momento positivo. A luglio le linee nazionali hanno registrato un incremento passeggeri del 14,6%, quelle internazionali del 21,2%. Ottimi risultati dai collegamenti verso il Sud, in particolare Lamezia Terme (+ 68,2%), Palermo (+ 44,6%), Cagliari (+ 35,1%) e Alghero (+ 30,6%). Il traffico internazionale registra invece notevoli incrementi su Barcellona (+ 345%), Londra (+ 70,1%), Madrid (+ 66%), Monaco (+ 36,3%) e Lisbona (+ 20,6%). Il trend positivo coinvolge anche i voli charter i quali nel luglio hanno volato oltre 16.000 torinesi (+ 58%). In particolare, Caselle ha registrato un forte traffico (1500 passeggeri) su Sharm el Sheikh, destinazione non servita l'anno scorso. Per far fronte alle richieste il tour operator Settemari ha istituito un nuovo charter che, in aggiunta a quelli programmati, permetterà ai passeggeri torinesi di raggiungere comodamente le destinazioni sul Mar Rosso anche nei mesi autunnali.

Un Embraer 145 della compagnia Portugalia

I PUSHER FACEVANO LA SPOLA TRA PORTA PALAZZO E IL BAR GRAN MAGHREB

La droga nascosta sotto i tombini

Il «Gran Maghreb» a Porta Palazzo

Tutto accade nei dintorni di quel bar, uno dei locali storici della Porta Palazzo nordafricana, cioè il «Gran Maghreb». Gli agenti della squadra di pg del commissariato Dora Vanchiglia hanno arrestato cinque pusher, di cui uno minorenne, per il momento non ancora scarcerati dalla magistratura. Potrebbe sembrare la solita storia di spaccio, nei settori di Piazza della Repubblica mai completamente «bonificati»: in realtà è l'ennesima dimostrazione che fra i clandestini, soprattutto marocchini e algerini, il racket continua ad arruolare i suoi soldati. Perchè Rayan, 24 anni, originario del Marocco, è clandestino; così come Jawad Mounir, 22 anni, algerino; Najid Munfid, 35, marocchino; Mohammed R., 17 anni, marocchino e Rabi Rachid, 26 anni, marocchino. Tutti senza documenti, tutti arrivati in Italia chissà come, e finiti a Torino per vendere eroina, hashish e cocaina ai ragazzi italiani.

L'ispettore superiore Alessio Nittis, l'ispettore capo Fabio Martorelli, il sovrintendente Simeone Merenda, l'assistente capo Alfonso Cicco e gli agenti Stefano Rosi e Davide Ridani, tenevano da tempo d'occhio i dintorni del «Gran Maghreb», al 24b di piazza della Repubblica. Notano un particolare curioso: due pusher fanno continuamente la spola tra il locale e un tombino, a due metri dall'ingresso del bar. I poliziotti vedono due marocchini uscire e dirigersi verso il tombino. Uno lo solleva, preleva un involucro e lo passa al complice, che, a piedi, si dirige verso corso Giulio Cesare. Dietro l'angolo, invisibili ai complice, c'è una pattuglia. Fermano l'extracomunitario, Rayan Raya: in tasca ha 150 grammi di hashish.

Intanto, l'uomo che aveva ceduto la prima tranche di droga, era rientrato tranquillo nel bar. Giusto in tempo per effettuare altre due consegne, 22 e 204 grammi di «fumo», ad altrettanti pusher.

Solo a questo punto i poliziotti di Dora Vanchiglia, con l'aiuto delle volanti «Porta Palazzo 2», «Dora2» e «390», hanno fatto irruzione nel locale per catturare i narcos. L'uomo delle consegne s'era nascosto nel bagno e i poliziotti, per catturarlo, hanno dovuto sfondare la porta; gli altri erano stati già individuati e fermati prima. Quindi il controllo del tombino. Dentro c'erano ancora 5 panetti di hashish, circa 800 grammi, già divisi e pronti per essere ceduti ai pusher. Uno è stato arrestato sul bus della linea 12. Stava andando a «lavorare» a Murazzi, gli altri spacciatori che affollano i centri d'incontro dei giovani; il minorenne è stato trasferito in una cella del «Ferrante Aporti».

[m. nu.]

MOSTRE E MUSEI TORINO

Regione informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

REGIONALE LA (viale Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81) Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la prenotazione.

ARCHIVIO DI STATO (p. Castello, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

REALE (p. Castello 191, tel. 011 543 889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.

BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30, 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

BIBLIOTECA REALE (p. 191, tel 011 543.855) Or.: lun., mer. e ven. 8,15-18,45, mar. e gio. 8,15-14; sab. 8,15-13,45.

E ROCCA (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. La Rocca da mart. a dom 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO MONCALIERI (p. Baden den, tel 011 641.303). Or.: gio., e dom 9-18

(corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel 011 Or.: da mar a 16-24; sabato 15-24; domenica 10-22; lunedì chiuso. Fino al 7 novembre

FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO DECORATIVE (via Po tel 011 812.9116). : mar., a dom 10-20 Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni minuti visite guidate italiano-inglese-francese

SANDRETTO **DENGO** Modane 16, tel 011 198.31500) tutti i giorni da mar. a dom 12-20, gio 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440) Mostra: «Maestri genovesi in Piemonte. Scuole italiane Cinquecento». Fino al 10/10 Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. gio. 8,30-19,30. Lun. chiuso.

GAM (via Magenta 31, tel. 011 442.9518) Or.: da martedì a domenica 9-19. Lunedì chiuso.

MUSEO D'ANTROPOLOGIA (v. Accademia Albertina, 17). Mostra «La del museo: I reperti fun delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. scuole da lun. a ven. 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14 Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707

D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO RIVOLI (p. Matilde di Savoia, tel 011 956.5222) Mostra delle me brame - Come pubblicità ha cambiato la vita degli - 04». Fino al 12/9. Or.: da mar. 10-17; da ven dom 10-21 Lun. chiuso.

MUSEO DIRITTI E LIBERTÀ (c. Valdocco 4a, ang. del Carmine), tel. 011 1433. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso Ingresso libero.

MUSEO DEL GRANDE TORINO (Basilica di Superga, tel. 011 899 7456). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

MUSEO DEL (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferrara, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli arnesi Ingr. gratuito su prenotazione

DELL'AUTOMOBILE «C. RICCARETTI DI RUFFIA» (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666) Mostra: «L'auto che non c'è». Fino al 2 settembre. tutti i giorni 10-19,30; gio 10-22; dom lun chiuso

MUSEI DELLA (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.232) Or.: giorni su prenotazione.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

MUSEO D'ANTICHITA' (via Settembre tel 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Ingresso corso Regina Margherita 105. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per gruppi e pren. Archeodidattica 011 64.21.76.

MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670 4706). Visite su prenotazione.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

MUSEO DI SCIENZE NATU- CONSOLATA (c. Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18 Lun. chiuso.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, tel. 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun chiuso

NAZIONALE DEL (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti Parlamento Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19 Lun. chiuso. Sab. ore 11-16 e dom 10 - 11 - 16 visite guidate a cura dell'Unitre. Previa telefonata

MUSEO NAZIONALE MONTAGNA (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104) permanenti chiuse restauro. Mostre: millenovecentoquarantaquattro. Una storia italiana. Fino a Orario: tutti i giorni 9-19

PIETRO MICCA (via Giolitti 2a, tel 011 546 317) Chiuso fino al 31 agosto.

MUSEO REGIONALE DI NATURALI (via Giolitti 36, tel 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella Esposizione permanente di minerali» «I luoghi dello spon deserto al Nilo». «Scheletrinluce». Fino al 31/10. giorni 10-19. Chiuso martedì

MUSEO NATURALE DON BOSCO (v.le E. Thovez 37, tel 011 630 06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12.30, 14,30-18,30 su prenotazione Sab 9-12.30 su prenotazione 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

PALAZZINA DI STUPINIGI (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel 011 358.1220) Or.: giorni 10-16, lunedì chiuso.

PALAZZO BAROLO (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311) Visita «Appartamento storico» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18

(via Lagrange 20, tel 011 571.1888) Mostre. buddhista tibetana. Dei e demoni dell'Himalaya» e «Le vie del monaco tibetano - fotografie di Sheila Rock». Fino al 19/9 Orario da martedì a domenica 15,30-22,30, giov 10.30-22.30, lunedì chiuso.

PALAZZO CAVOUR (via Cavour tel 011 530 690) Chiuso per ferie. Riapre il 29 agosto

PALAZZO (p. Castello, tel. 011 442 9912) Or da mar a dom 10-20; 10-23; lun chiuso

PALAZZO REALE (p tel 011 436 1455) Tutti i giorni dalle 8,30 alle 19,30. Chiuso lun.

PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI» (Lingotto, Nizza C. Comm. & Gallery - Torre Nord, tel 011 006 2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002» Fino al 30/9. Or tutti i giorni 10-19 Lun chiuso

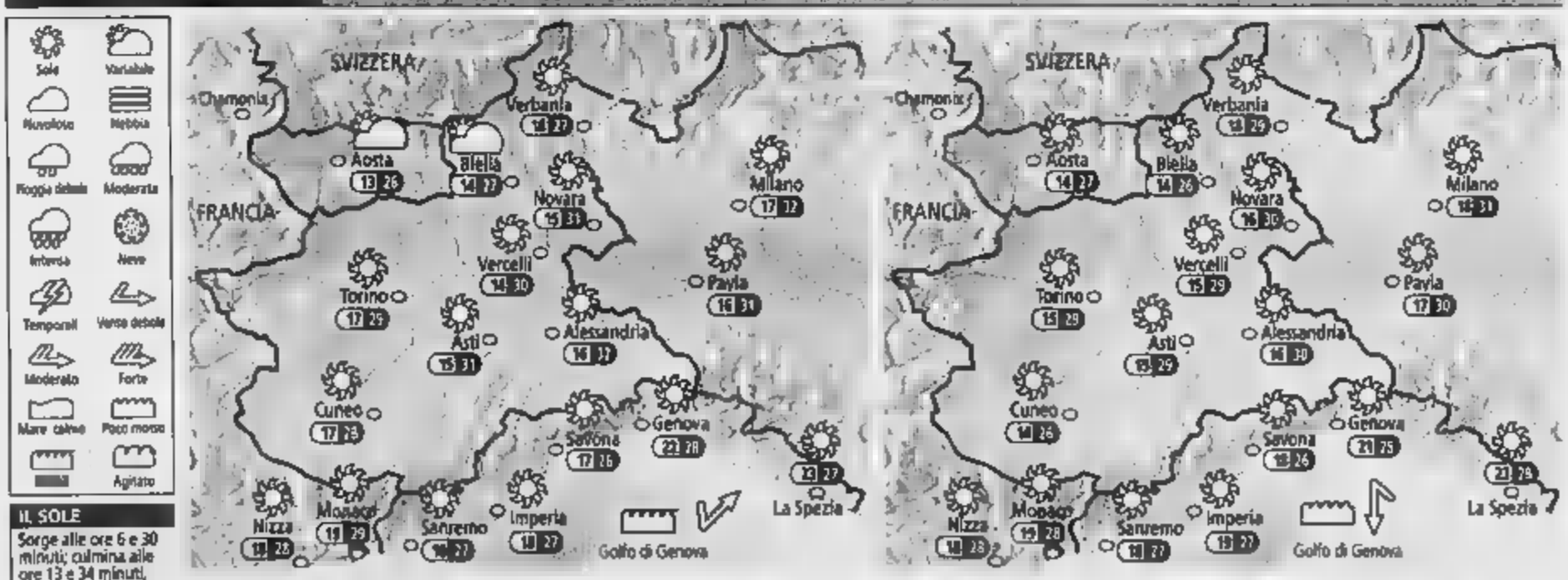
ALBERTINA (Via Accademia Albertina 8, tel 011 812.78.62) Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun chiuso

PROMOTRICE (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento

SOMMERGIBILE PROVE - MONUMENTO AI CADUTI DEL MARE (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245) Or.: gio., sab., dom. 15-18; oppure su .

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 30 minuti; culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 17 minuti; cala alle ore 20 e 22 minuti

OGGI Al mattino tempo buono, a parte qualche banco nuvoloso denso di passaggio sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in lieve diminuzione. Nel corso della giornata definitivo dissolvimento delle nubi, con cielo sereno e limpido su gran parte del territorio. Temperature massime stazionarie su valori gradevoli. Vento debole, con qualche rinforzo al largo sul Mar Ligure.

DOMANI Al tempo buono tutto il territorio, con cielo limpido sulla costa in alta montagna. Temperature stazionarie. pomeriggio formazione di qualche innocuo banco nuvoloso sui rilievi più elevati; per il resto ancora soleggiato su tutte le regioni. Temperature ancora stazionarie, con punte 30°C in pianura. Vento debole, o addirittura assente.

GRATUITA
PER UN'ESTATE PIÙ SERENA

CITTÀ DI TORINO
800 - 019531
[12 LUGLIO - 10 SETTEMBRE 2004]
Con Pronta Estate il di Torino risponde a tutti coloro che si trovano in di o che necessitano sulle attività e culturali.

nimetal.net
Coperture • lattoneria • rheinzink • isolanti

L'ottava meraviglia del mondo

365 giorni sul tetto d'Europa

appuntamenti estivi

Dall'8 luglio al 26 agosto,
tutti i giovedì, ore 10.00
il Parroco di Entrèves celebra la S.S. Messa
al Santuario Notre Dame du Mont Fréty
Pavillon du Mont Fréty 2173 m

9 luglio
Gli spumanti di Montagna
degustazione in quota a cura
di Cave du Vin Blanc de Morgex et de La Salle.
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

15 luglio – ore 10.00
Buon Compleanno Saussurea
Festeggiamenti per i 20 anni
del Giardino Botanico Alpino
Pavillon du Mont Fréty 2173 m

*** 24 luglio**
I° Mostra Mercato del Monte Bianco
Artigianato e Enogastronomia locale
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

*** 28 luglio**
De...gustando!
I Grandi Vini della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

****30 luglio ■ 23 agosto**
Pranzo sul ghiacciaio
Area attrezzata Ghiacciaio del Gigante
Punta Helbronner 3462 m

*** 25 agosto**
Sapori di Montagna in Quota
Produttori della Valle d'Aosta sul Tetto d'Europa
Punta Helbronner - Terrazza dei Ghiacciai 3462 m

CAVE DU VIN BLANC
DE MORGEX ET DE LA SALLE:
Visite guidate e degustazione dei "bianchi del Bianco"
tutti i Venerdì dal 2 luglio al 20 agosto
dalle ore 16.00 alle 18.00 su presentazione
del biglietto delle Funivie Monte Bianco.

** In caso di maltempo,*
le manifestazioni verranno rinviate
al giorno successivo.

*** La manifestazione avrà luogo*
solo se le condizioni del ghiacciaio
lo consentiranno.

FUNIVIE MONTE BIANCO

Piazzale Monte Bianco, 22
[illegible]
[illegible]
e-mail: info@montebianco.com
www.montebianco.com

A DUBBIONE DI PINASCA

Muore sul colpo nello scontro frontale dopo aver perso il controllo dell'auto

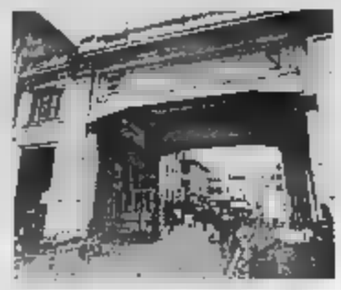
■ Incidente mortale, ieri alle 17, sulla strada Sestriere all'altezza di Dubbione di Pinasca. Una Punto che stava scendendo a valle ha invaso la corsia opposta finendo contro Hyundai Atos: nello scontro sono rimasti coinvolti anche un'altra vettura e ciclista. Il conducente della è morto sul colpo: Luciano Artero, 57 anni, abitava a Inverso di Pinasca. alla ricostruzione della polizia stradale di Pinerolo, ha perso il controllo della vettura, forse per un malore o distrazione fatale. occupanti della Atos, di Torino, sono rimasti feriti: Chiara Secco, anni, che era alla guida, è stata portata in elisoccorso al Cto, mentre Fabrizio Graglia, 40 i, è ricoverato all'ospedale Agnelli di Pinerolo. Anche giovane ciclista che procedeva in direzione della montagna, Tiziana Bruno, anni, di Villar Perosa, dalla Hyundai, è stata trasportata in ambulanza al Pronto Soccorso Pinerolo, per accertamenti.

Vigili del fuoco al lavoro

D'OULX

Sulla moto «Quad» si scontra con un camioncino Perde la vita una donna, illesa la figlia di 5 anni

■ Drammatico incidente, pomeriggio, nel centro di Sauze d'Oulx. Simona Tacchini, 31 residente Pessione, era alla guida di una moto quad Yamaha 600, quando scendendo da via Col Bourget, nell'affrontare una dopo piazza Miramonti, si frontalmente con un condotto da Marco Sorborania, 33 anni d'Alba (Cuneo). La donna è morta dopo il ricovero alle Molinette dov'era stata trasportata con l'elisoccorso; con lei viaggiavano figlia di cinque anni (sbalzata a lato della strada si è rialzata illesa) marito Manlio Marocco, 40 anni, trasportato all'ospedale di Susa braccio rotto. Illeso l'autista del furgone che saliva da Torino verso il centro della nota stazione turistica per effettuare alcune consegne. «Ho visto il quad schiantarsi sul mio parabrezza. E' stato un attimo. Non ho avuto neppure il tempo di frenare» ha dichiarato ai carabinieri.


La donna è spirata alle Molinette

INTERVENTO DI COMUNE E PROVINCIA PER RILANCIARE IL CENTRO «PUNTO DI RIFERIMENTO DELLE VALLATE»

A Lanzo rinasce il «Polisportivo»

Da dieci anni era completamente abbandonato

Gianni Giacomino

Per una decina anni si è trasformata terra nessuno. In una specie zona franca: di scorrazzavano vandali e tossicodipendenti, di giorno turisti che abbandonavano sui prati sacchi e sacchi di immondizia. Ora, poco alla volta, sta rinascendo il centro Polisportivo di Lanzo. Nei gio i sono stati ultimati i lavori per i quattro campi da tennis, di un rettangolo in erba sintetica per praticare il calcetto e degli spogliatoi. Nei prossimi me costruiti una piscina all'aperto con vasche per l'idromassaggio, un barristorante e un'area per il beach volley. Tutto sorgerà intorno alla bocciofila - uno dei maggiori punti di aggregazione di Lanzo, raggiunta ogni giorno da centinaia di soci - e al campo di calcio, calpestato da circa 150 ragazzi che costituiscono il settore giovanile della Lanzese. Intanto settembre dovrebbero iniziare i lavori di ristrutturazione della vecchia piscina che venne chiusa all'inizio degli Anni Novanta.

Dopo un'infinità di parole e di scadenze mai rispettate, finalmente, è stato completato tutto l'iter burocratico che porterà alla gara d'appalto - spiega Giuseppe Vianzone, l'assessore allo Sport di Lanzo - . Adesso attendiamo solo l'ok da parte della Provincia». Ad occuparsi dei campi di calcetto e di volley è la associazione «Esse Uno» che, con l'autorizzazione del Comune di Lanzo, si è impegnata ad investire 300 mila euro per rilanciare l'attività agonistica al Polisportivo ottenendo la gestione degli impianti per i prossimi trent'anni. «Qui passa anche nuova pista ciclabile che tutti i centri del Ciriacese e quindi, a breve, attiveremo anche un servizio di affitto di biciclette» spiega Gigi Chiariglione, il presidente della «Esse Uno».

L'intervento di «manutenzione straordinaria» sulla piscina costerà complessivamente circa un milione 900 mila . Il 50 per cento dei fondi sarà erogato dall'assessorato allo Sport della Provincia, mila usciranno invece dalle casse del Comune di Lanzo e saranno poi dilazionati nel tempo. Il resto dei soldi verrà invece garantito dalla Comunità Montana delle Valli di Lanzo e dai Comuni della zona che usufruiranno delle vasche. Il restyling dovrebbe essere ultimato entro il settembre del 2006 accontentando così le richieste migliaia di utenti che oggi per nuotare sono costretti a raggiungere gli impianti Ciriè, di Caselle e di Borgaro. L'ottenimento dei finanziamenti attraverso la «manutenzione straordinaria» degli pianti del Polisportivo è un escamotage pensato dall'amministrazione coordinata dal sindaco Andrea Filippin. In questo modo, infatti, si è riuscito a scavalcare il problema del vincolo ambientale sull'area che affaccia sul torrente Stura e che vieta alcune tipologie di intervento. «Ora ci resta bandire una gara d'appalto per affidare in gestione l'attività di canoa e rafting - conclude Vian- -. Poi la rinascita dei 15 mila me quadrati Polisportivo sarà ultimata».

La piscina del Centro polisportivo di Lanzo abbandonata da i

IN

■ **RIVOLI, FERRAGOSTO.** Aperitivo piazza per quanti restano in città il giorno di Ferragosto. Questo l'appuntamento organiz- per le 11.30 in piazza Martiri a Rivoli dal sindaco Guido Tallone e dalla sua giun-. «Un modo per stare insieme e scambiarsi gli auguri - spiega il primo cittadino -, ma prima passeremo e salutare gli anzia- nelle di riposo e i malati all'ospedale. Insomma quanti, per un motivo e per altro, non lasciano Rivoli neanche in questo giorno di festa».

■ **PINASCA, FESTA.** Durerà fino a lunedì 16 la festa patronale organizzata dalla Pro Loco. Domani a mezzanotte eletta Miss Ferragosto che avrà come premio, oltre alla fascia e consueto mazzo di fiori, una settimana di soggiorno per due persone in pensione completa a Rimini. Oggi dalle 21,30 fuochi artificiali uno spettacolo pirotecni-. Lunedì mercatino delle pulci località Dubbione.

■ Marco Ferrero, 27 anni, di Villar Perosa è stato arrestato dai carabinieri per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. E' accaduto a Sestriere davanti ad una discoteca. Marco Ferrero si sarebbe però avventato contro i militari colpendo anche un carabiniere .

■ **BUSSOLENO, PARCHEGGI.** Cancellati i parcheggi della centrale via Traforo. La decisione è stata presa dall'Anas che ha realizzato la nuova segnaletica orizzontale: vengono praticamente eliminati i parcheggi da oltre trent' anni segnalati tutta la zona centrale.

■ **PONT, FERRANDA.** Anche il giorno di Ferragosto si potrà visitare la mostra «Francesco Tabusso, pittore di fiabe»,allestita alla Torre Ferranda nell'ambito del «GranParadisofestival». Orario 10-12;14,30-18,30.

■ **BUSSOLENO, PATRONA.** Alle ore 17 l'associazione Centro Storico organizza i "Giochi popolari" presso la piazza Cavalieri di Vittorio Veneto. Dalle ore 16 alle ore 19 l'associazione Feralp Team organizza visite guidate al Museo Ferroviario in via Susa.

■ **CERES, FERITO.** E' ricoverato al Cto, prognosi riservata, Claudio Besia, 42 anni, di Torino, che l'altro giorno, forse di malore, è caduto sbattendo la testa mentre si trovava nella sua casa di villeggiatura in frazione Cernesio di Ceres.

■ **SOLIDARIETA'.** Il Lions Club Chivasso ha avviato colta di occhiali da vista usati anche presso l'Ufficio Anagrafe del Comune di San Raffaele Cimena. Tutto il materiale raccolto verrà revisionato e inviato per le comunità del Terzo Mondo.

LA PROPRIETARIA DENUNCIATA DA UN ANIMALISTA, MA SALVATA DA UNA MULTA

Duecento euro per «Bambi»

E il capriolo non lascerà la cascina di Coazze

Da quattro anni avevano nella loro di Coazze una femmina di capriolo. Ma non sapevano che l'animale è protetto. La bestia col passare del tempo è diventata membro della famiglia, ma una telefonata anonima carabinieri di Giaveno ha rischiato di creare più danni che benefici. La segnalazione sarebbe partita da un animalista che passando in via Villargrande ha notato femmina di capriolo sull'aia della cascina, in compagnia un cervo, un cane, una gazza e pony. I carabinieri e gli agenti della Provincia, appartenenti all'ufficio tutela flora e fauna, hanno suonato a casa di Giuseppina Ostorero, 70 anni, per controllare. E in effetti, stalla hanno scoperto il capriolo: Bambi, come hanno potuto constatare, è amorevolmente accudita è la compagna inseparabile di giochi del nipotino, Andrea, di 7 anni. Viene come principessina, due volte al giorno a Giuseppina le dà il biberon con il latte, fieno, verdure e non disdegna i grissini. E lei ricambia l'affetto con leccatine di gioia sul viso del nipotino. Gli agenti hanno spiegato che avrebbero dovuto sequestrare l'animale e conseguarlo al centro di recupero animali salvatici della Provincia. Ma questa volta ha vinto il buon senso: a Giuseppina Ostorero è stata elevata multa di 200 euro, ma Bambi continuerà a rimanere con il piccolo Andrea. Gli agenti della Provincia hanno capito disperazione della donna e lacrime. Le hanno lasciato in affidamento con l'obbligo scritto di segnalare eventuali problemi e di mantenere l'animale: un centro di recupero Bambi si sarebbe più adattata. [g. mar.]

Il capriolo Bambi continuerà a rimanere con il piccolo Andrea

CALCIO: LA PRIMA GIORNATA SI GIOCHERÀ DOMENICA 12 SETTEMBRE

Campionati, ecco i gironi

Molte le novità dal Cnd alla Promozione

Paolo

E' l'anno delle novità e delle sorprese nella composizione gironi dei campionati dilettantistici. Nel Cnd si ritorna infatti alla suddivisione delle piemontesi in due gruppi distinti: nel raggruppamento A, nove squadre della nostra regione (comprese le torinesi Orbassano, Giaveno Coazze e Canavese), due lombarde, due toscane e cinque liguri. Borgomanero, Sparta e Castellettese sono state invece inserite nel girone B con le sarde e le altre lombarde. Il gruppo delle torinesi si presenta equilibrato con il ritorno delle liguri, tradizionalmente meno ostiche delle formazioni lombarde. Il Voghera da parecchi anni tenta il salto categoria, Savona è una nobile decaduta e tra le piemontesi occhio a Cuneo e Cossatese, senza dimenticare l'ottima campagna acquisti dell'Orbassano. Giaveno Coazze e Canavese hanno e potenziale per un campionato tranquillo. Il torneo inizierà il cinque settembre mentre la Coppa Italia sarà al via il agosto (ore 16) con il derby Orbassano-Giaveno Coazze e Aosta-Canavese.

Sorprese ben più ghiotte invece nella suddivisione dell'Eccellenza con il Piemonte tagliato a metà verticalmente al posto della consueta suddivisione orizzontale. Così tutte le torinesi finiscono nel gruppo B con cuneesi e lo Charvensod. In questo modo aumentano, e non poco, le possibilità per un nostra esponente del salto di categoria visto che tra le cuneesi soltanto Sommariva Perno sembra avere una marcia in più. Per Chisola, Lascaris, Cirievauda, le due settimesi, Rivarolese e Rivoli un'occasione da non mancare. Si parte 29 agosto (ore 16) con le prime partite di Coppa Italia. Campionato invece al via 12 settembre. Questi in dettaglio i gironi delle torinesi.

CND, girone A: Armando Picchi, Aosta, Borgosesia, Canavese, Casteggio, Cuneo, Foce Varà, Giaveno Coazze, Lavagnese, Loanesi, Novese, Orbassano, Savona, Trino, Vado, Varsilia, Voghera, Cossatese.

ECCELLENZA, girone B: Alpignano, Charvensod, Bra, Busca, Centallo, Cheraschese, Chisola, Lascaris, Lucento, Cirievauda, Pro Settimo, Rivarolese, Rivoli, Saluzzo, Settimo, Sommariva Perno.

PROMOZIONE, girone B: Borgaro, Caselle, Castellamonte, Duebivalsusa, Gassino, Issogne, La Chivasso, Mathi, Olympic, Para Lombardore Collegno, Quincinetto, Real Canavese, Saint-Christophe, Sanmaurobianese, Sportivanolese, Verrès.

Girone C: Airaschese, Albese, Atletico Mirafiori, Augusta Benese, Barge, Cavour, Corneliano, Don Bosco Nichelino, Fossanese, Luserna, Narzolese, Pinerolo, Pro Dronero, Roero, Saviglianese, Sommarivese.

Girone Aquanera, Chieri, Cambiano, Felizzano, Fulvius, Gaviese, Masio, Moncalvese, Ronzonese, San Carlo, Salepiovera, Santenese, Strevi, Favari, Vanchiglia, Viguzzolese.

proposta:

Tra il bianco e il rosso,
le storie
di un'Italia al verde.

ComicaMente

**Una collezione di libri tutta da ridere.
Ogni sabato in edicola
con La Stampa e Specchio.**

Un grande scrittore racconta le baruffe politiche di un difficile dopoguerra. Mettendo in luce ipocrisie e meschinità degli uni e degli altri con imparziale, caustica ironia.
Le pagine più divertenti di un passato ancora presente tornano in edicola, ComicaMente.

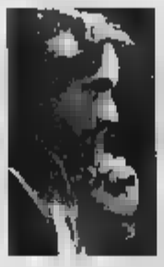
Da sabato 14 agosto
Don Camillo e
Don Chichì
di Giovannino Guareschi
a 4,90 euro*

In collaborazione con COMICA

*Più il prezzo del quotidiano.

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10126 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011 66.39.036
E-Mail: giornonotte@lastampa.it



BOCCA DI ROSA A SAUZE

«F.D.A. Bocca di rosa e... altre» conclude stasera alle 21,30 il Teatro festival di Sauze d'Oulx. Le canzoni di Fabrizio de André ancora sono protagoniste della serata, nell'interpretazione di Bruno Maria Ferraro (foto). Lo spettacolo curato da Ivana Ferri, dopo i riconoscimenti ottenuti in vari festival (tra cui il «Grinzane» e «Villa Faraldi») e un lunga tournée in Svizzera torna a regalare emozioni di rosa, Marinella, Tito e tantissimi altri personaggi indimenticabili. «Fenestrelle 21 Il Atacama» e il film «Buena vista Club» chiudono la rassegna Latine».

UN PASTORE POETA E SCIENZIATO

A Torre Pellice oggi alle si inaugura la rassegna dedicata all'avventura umana di Alexis Muston 1810-1888, pastore protestante e intellettuale nell'Europa dell'Ottocento. Fu infatti storico, poeta, naturalista, botanico, disegnatore. E' aperta fino al 15 ottobre alla Galleria d'Arte Contemporanea «Filippo Scroppo», via R. d'Azeglio 10 (orario 15,30-18,30, venerdì e sabato 10,30-12,30. Chiuso lunedì). Intanto prosegue allo Studio Tucci Russo, via Stamperia 9, sino al 26 settembre la mostra dedicata a Giulio Paolini (foto) e Gianni Caravaggio (orario: da giovedì a domenica 10,30-12,30/ 16-19, tel.0121 953357.

CINEMA

Un vecchio vampiro si aggira al Lingotto (arriva da Cumiana)

Il film scritto e diretto da Max Ferro, girato anche nel Castello dei Conti Canali, stasera viene presentato al Pathè dal regista e alcuni attori. La vicenda risale al 1700 e continua nel 2000

UNA SCENA DEL UN

MARIO PRIOLO

Non è ancora confermata la presenza del conte Dracula. Lui, il più famoso dei vampiri, ha impegni un po' ovunque e, nonostante i ripetuti inviti, non ha ancora fatto sapere se stasera sarà presente al Pathè Lingotto. Intorno alle 22,30 è previsto un incontro con il regista e alcuni interpreti del film «Io sono un vampiro», pellicola che viene proiettata in una delle sale del multicinema da ieri, venerdì 13.

Coincidenze, presagi o cos'altro? I più superstiziosi e i fifoni faranno bene a starsene a casa o comunque a non aggirarsi dalle parti di via Nizza. Chi ama la cinematografia dell'orrore non può perdere l'occasione di vedere una pellicola tutta torinese, scritta e diretta da Max Ferro e realizzata grazie alla R.v.en Produzioni Cinematografiche e Televisive di Torino per volontà di Giuseppe D'Amico e Giampiero Massimelli. Nomi non certo famosi al grande pubblico ma giovani e semi professionisti del settore, da tempo impegnati in un mestiere affascinante quanto difficile come quello del cinema.

Il regista vanta altre due esperienze, sia come sceneggiatore e attore, e ha incominciato a cimentarsi nell'ambiente agli inizi degli anni Novanta trovando anche il tempo di scrivere il suo primo romanzo intitolato «Il drago e l'aquila» (da cui sarà tratto presto un film).

La storia di «Io sono un vampiro» è ambientata agli inizi del 1700 quando Torino era sotto l'assedio dell'esercito francese, protagonisti i fratelli De Cassini al centro di intrighi, amori, misteri e un'accesa rivalità che porta Leandro a uccidere Gualtiero.

Sullo sfondo di una lotta senza tempo, tra i vampiri e una setta di preti cacciatori al loro sterminio, la vicenda arriva ai giorni nostri con un incalzante susseguirsi di situazioni e momenti appassionanti.

Le sequenze, ambientate nel Castello dei Conti Canalis a Cumiana e nell'attuale vivacità della Torino notturna - tanto familiare a molti giovani che frequentano la città by night - danno uno spaccato originale al film che vede protagonisti gli attori Giuseppe Paladini, Chiara Delmastro, Diego Iannaccone.

Girato sul finire del 2002 il lungometraggio è stato «festeggiato» circa un anno fa per soli tre giorni con un lusinghiero risultato di presenze, ma trattandosi di una pellicola del cinema indipendente ha trovato qualche difficoltà nella distribuzione.

Adesso è presentato in contemporanea a Milano, Firenze, Genova e Cagliari e dalla prossima anche a Roma prima del lancio in tutte le sale italiane. Tra quelli che l'hanno già visto alcuni lo definiscono un'opera che può trovare la giusta collocazione nel lungo elenco di pellicole del filone vampiresco, inaugurato, pensate, nel 1896. Il film Georges Méliès con «Le manoir du Diable» anticipava quanto il regista tedesco Murnau avrebbe girato nel 1922 ispirandosi al romanzo ottocentesco «Dracula di Bram Stoker», considerato uno dei migliori film del genere.

Il vampiro vanta un elenco davvero lungo di storie e forma un binomio inossidabile e di sicura presa sul pubblico che ha creato, con l'ausilio di una ricca biblioteca, il mito sopranominato anche principe delle tenebre. A questo punto non resta che mettere alla prova gli amanti di Nosferatu (e non solo) e commentare in prima persona questa trasposizione cinematografica tutta

Una cosa è assicurata: l'effetto sangue è generoso e implacabile. Dracula dovrebbe questo appuntamento.

MEMORIA DELLE

Una mostra sulla battaglia «in quota» combattuta 60 anni fa nella valle Orco

Dal 29 luglio all'11 agosto del 1944, l'alta valle Orco è teatro di una serie di violentissimi scontri fra le formazioni partigiane ed i reparti nazifascisti culminati con la "Battaglia di Ceresole Reale". Un'appendice alla mostra "Alpi in guerra" ospitata dall'1 agosto alla Cà dal Meist di Ceresole Reale, racconta da domani e fino al 17 ottobre (ad agosto tutti i giorni 10-12/16-19, info 0124.953262), questa pagina dimenticata della storia della Resistenza in Piemonte. Le esposizioni fanno parte del progetto "Memoria delle Alpi". Gli uomini della Resistenza cercano di impedire ai reparti della Repubblica Sociale Italiana, affiancati da truppe tedesche, di raggiungere Ceresole Reale, passaggio obbligato per la Francia. Quella che doveva un'azione di forte immagine per il rinato Fascismo della Repubblica di Salò - affidata ad un reparto d'eccellenza come la X Mas e con la partecipazione diretta di un uomo "forte" del regime, Alessandro Pavolini, che rimarrà ferito - rischia di trasformarsi in una pesante sconfitta, mai compensata dalle pur consistenti perdite arrecate alle formazioni partigiane. Quella di Ceresole Reale fu una battaglia unica nel suo genere durante la guerra di Liberazione sulle montagne piemontesi perché combattuta "in quota" (alcuni scontri si verificarono a 2300 metri di altezza), con manovre di aggiramento che richiedevano doti non comuni di conoscenza della montagna da parte delle forze in campo.

gli spettacoli

GIORNO E NOTTE

MERCOLEDÌ PoP Festival

«La cantata», il mondo raccontato dal canto popolare con Donata Pinti e Sandra Boninelli e il chitarrista Silvano Biolatti.
■ Ore 21.15, Parco Rignon, corso Orbassano 200

TEATRO Teatro

«Delitto a Parigi» di Eugène Labiche, adattamento e regia di Paolo Trenta. Con Elena Cortese, Cristina Lagorio, Roberto Briatta, Paolo Barcaccia, Nelson Barboni. Musiche di Stefano Maccagno. A cura del Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo.
■ Museo Scienze, via Giolitti 38, 21,30. Replica domani.

MOSTRE Acqua

Si inaugura la mostra «L'acqua e tutte le sue forme» con le fotografie del concorso indetto dal circolo mondronese. Fino al 18.
■ Mondrone, Ala di Stura

Orto botanico

Oggi pomeriggio e domani mini esposizione e mercato di piante aromatiche e ornamentali. Visite guidate a cadenza
■ Botanico viale Mattioli 25, orario 9-13 e 15-19

The Punisher

Il film tratto dal fumetto edito dalla Marvel sul sanguinario giustiziere di New York. Regia di Jonathan Hensleigh. Prima visione
■ Ore 22,15 Cinema Le Gru, Grugliasco

SALUTE E BENESSERE Il liscio

Alla Tesoriera, corso Francia 192 (16,30 e 21,30); al Parco Di Vittorio, fra corso Corsica e via Passo Buole 8 (5,30 e 21); in piazza d'Armi 15 e 20); a Parco Michelotti, corso Casale (15,30 e 21); alla Cascina Marchesa (20,30); Salon de Tango al Garden, strada Valsalice (21,30)

I RISTORANTI APERTI OGGI IN CITTA'

(AC aria condizionata DH dehors)

ZONA CENTRO
Al 24, v. Montebello 24, t. 011 8122981 (AC);
Al Primo Piano, via Po 20, t. 011 8172190, (AC+DH);
Alsole, via M. Vittoria 49/b, t. 011 8170253;
Aqua y Fuego, v. Mazzini 23, t. 011 817.16.31, (AC);
Arcadia, Galleria Subalpina, t. 011 561.38.98, (AC+DH);
Arcimboldo, via Santa Chiara 54, t. 011 5211816 (AC);
Barbarù, v. San Dalmazzo 8, t. 011 506.9124 (AC+DH);
Brek, piazza Carlo Felice 10, t. 011 534.556, (AC+DH);
Bruschetteria Pautasso, piazza Emanuele Filiberto 4, t. 011 4366706 (AC+DH);
Caffè Platti, corso Vittorio 72, t. 011 506.90.56 (AC+DH);
Caffè San Carlo, piazza San Carlo 156, t. 011 532586 (AC+DH);
Caffè Torino, p. S. Carlo 204, t. 011 545.118, (AC+DH);
Carignano, v. Carlo Alberto 35, t. 011 517 0171, (AC);
Chez Gaby, v. Santa Croce 2, t. 011 817.2207;
Da Ignazio, v. Rattazzi 1, t. 011 534.068;
Da Mauro, v. Maria Vittoria 21, t. 011 817.06-04;
Emporio, v. Avogadro 2, t. 011 562.90.26;
Le finestre sul Po, Lungo Po Cadorna 1, t. 011 812.36.33, (AC);
Luna Rossa, via Pietro Micca 9, t. 011 511.98.10;
Giglio, via San Domenico 4, t. 011 4365021;
Ginza (giapponese) Vittorio Emanuele 29, t. 011 -669.8888;
Kipling, via Mazzini 10, t. 011 8126883;
La Fila, via Principe Amedeo 3, t. 011 530634 (DH);
La stua, via Mazzini 46, tel. 011 88.45.26;
L'Osto del Borgh Vej, v. Tasso 7, t. 011 436.48.43;
Mare Chiaro, via San Francesco D'Assisi 21, t. 011 535757;
Maxi piatto, v. Passalacqua 4, t. 011 537.376;
McDonald's, piazza Castello 59, t. 011 542.542, (AC);
McDonald's, piazza Statuto 16, t. 011 4361275, (AC+DH);
Natsu, via Melchiorre Gioia 11, t. 011 511 9940;
Porto di Savona, piazza Vittorio 2, t. 011 817.35.00, (AC+DH);
Risorgimento, v. Volta 3, t. 011 534.385;
Samoa, via Montebello 11, t. 011 817 43 13 (DH);
Taverna dell'oca, v. dei Mille 24, t. 011 837.547, (AC+DH);
Tre Galli, via San Agostino 25, t. 011 5216027 (AC);
Tre Galline, via Bellezia 37, t. 011 436.65.53(AC);
Tokyo (giapponese), via Vittorio Amedeo 10, t. 011 545.047 (AC);
Zodiaco, via Nizza 32, t. 011 669.6118 (AC).
CINESI:
Du Chang, v. XX Settembre 62, t. 011 537.375, (AC);
Marconi, corso Marconi 4, tel. 011 668.9864 (AC);
Mister Hu (giapponese), v. Mercanti 16, t. 011 537.171, (AC+DH);
Nanchino, corso Beccaria 2, t. 011 521.40.60, (AC);
Shanghai, v. Porta Palatina 8, t. 011 436.84.72, (AC);
Thai, v. Sacchi 4/c, t. 011 530.044, (AC).

[illegible] - [illegible]
Black Jack, Nizza 84, (solo cena) t. 011 5693309 (AC);
Chianti, via Saluzzo 13, t. 011
Da Felice, via Saluzzo 5, tel. 011 669 (AC);
I bassi tondi, corso Raffaello 0, t. 011 650.49.20;
I Conti Saluzzo, via Saluzzo 36, t. 011 650.73.14, (AC);
Il Filo Marianna, v. Principe Tommaso 2, t. 011 669.23.65, (DH);
Il cardo gobbo, via Bidone 3, t. 011 6696921;
Imbarco Perosino, v.le Virgilio 53, t. 011 657.362, (DH);
La Flegrea, Massimo d'Azeglio 114, t. 011 696.38.74, (AC);
La Sacrestia, via Giacosa 2, t. 011 6687357 (AC);
La Scaletta, v. Pietro Giuria 27, t. 011 655.763, (AC);
L'Idrovolante, v.le Virgilio 105, t. 011 668.76.02, (DH);
Lo spiedo, v. Canova 40, t. 011 696.41.51, (AC);
Mille Gusti, v. Bramante 25, t. 011 319 92 00, (AC);
Raffaello, corso Raffaello 5, t. 011 650.7415, (AC).
CINESI:
Hong Kong, v. Goito 4, t. 011 669.93.32, (AC);
Porta Fortuna, via Ormea 101, t. 011 6692883 (AC+DH);
Take Away, v. Madama Cristina 32/d, t. 011 669.24.16, (AC);
Tiensin, corso Dante 62, t. 011 673.810 (AC).

[illegible] - SECONDO
Flò, Marco Polo 40, t. 011 503333 (AC);
I Brandé, v. Massena 5, t. 011 537279 (AC);
Il ponte, v. Giovanni da Verrazzano 15, t. 011 597.721, (AC);
Marco Polo, v. Marco Polo 38, t. 011 500.096, (AC);
Il Pizzicotto, c. Rosselli 83, t. 011 3184917;
Tropicana, corso Mediterraneo 84, t. 011 591.210, (DH).
Grande Oriente, corso Mediterraneo 128, t. 011 596.170, (AC);
Macao, corso Turati 9, t. 011 568.38.98, (AC);
Nihao Ciao, corso Lepanto 4, t. 011 319 7622, (AC);
Ou-Hua, corso Galileo Ferraris 144, t. 011 318.51.03, (AC).

PAOLO
Cambusa, v. Valdieri 2, t. 011 433.33.02 (solo cena, DH);
I Forchettoni, v. San Paolo 52, t. 011 385.51.53;
Gian Carlo, via Malta 34, t. 011 3820907 (AC);
Il Personaggio 2, v. Caraglio 39, t. 011 385.60.03, (DH);
La preferita, v. Pollenzo 39, t. 011 385.51.46, (AC+DH);
Osteria del Ki, v. S. Paolo 25, t. 011 331. 629, (AC+DH);
Spazio, via Modane 20, t. 011 1983.1630;
Giardino fiorito, Racconigi 223, t. 011 385.25.12, (AC);
La felicità, via Monginevro 69, t. 011 3828758, (AC);
Min Zhu, v. Di Nanni 92, t. 011 447.68.66, (AC);
Terra d'Oriente, v. Monginevro 194, t. 011 705.815, (DH);
Ying Chun, corso Trapani 139/d, t. 011 386.810, (AC).

CENISIA - CIT TURIN - POZZO STRADA
Al solito posto, v. Asiago 53, t. 011 411.49.45;
Capri, v. Adamello 43, t. 011 403.0219, (AC+DH);
Il nuovo Saffi, via 2, t. 011 4332213 (AC);
L'ancora, c.so Montegrappa 98, t. 011 743966 (AC);
L'opera, v. Thermignon 3, t. 011 714.234, (DH);
Masino, corso Monte Grappa 29, t. 011 758.277;
Mirò, c. Monte Grappa 110, t. 011 771.00.31, (AC);
Parigi, v. De Sanctis 88, t. 011 770.87.35;
Pinocchio, Cialdini 50, t. 011 433.23.45, (AC+DH);
Vecchio spuntino, v. Pietro Cossa 79, t. 011 779.01.98;
Chen Lon, v. Principi d'Acaja 35, t. 011 434.54.41, (AC);
Di Yang, c.so Brunelleschi 99, t. 011 705464 (AC);
La felicità 2, c. Francia 227, t. 011 726.888 (AC);
Sette tesori, corso Francia 131, t. 011 741.24.68, (AC).

CAMPIDOGLIO - S. DONATO - [illegible]
Al Talismano (solo cena), strada Ghiacciaie 1, t. 011 740.441, (AC+DH);
Au Lapin Agile, v. Ghemme 1/bis, t. 011 749.61.24, (AC+DH);
Da Gigi, via Salbertrand 74, t. 011 7493616;
Etrusco, v. Cibrario 52, t. 011 480.285, (AC);
Il melo, via Parella 2b, t. 011 850483 (AC);
Kolde, v. Balbis 11, t. 011 .763 (solo cena);
L'Osteria del Capricorno, v. Ceva 41, t. 011 473.32.17, (DH);
Maramao, via San Donato 20, t. 011 484501;
Osteria del Corso, corso Regina Margherita 252, t. 011 480.665, (DH).
Sardegna, via, san Donato 27, t. 011 484.832;.
[illegible]:
Capitol, corso Svizzera 58, t. 011 740.140, (AC);
Drago d'Oro, corso Umbria 20, t. 011 484.065, (AC);
Hua Li Du, v. San Donato 7, t. 011 487.717, (AC);
King-Cheng, v. Cibrario 21, t. 011 482.911, (AC);
Singapore, corso Regina 168, t. 011 487003.

[illegible] - VALDOCCO - VANCHIGLIA
Abat-Jour, corso Belgio 47, t. 011 888.093 (AC+DH);
Café à Huitres, Modena 51, t. 011 247.58.81 (solo cena) (AC);
Catullo Ciacci, via Bava 1, t. 011 8141121;
Corallo, corso Brescia 48, t. 011 852.775 ;
Gandhi, corso Regio Parco 24, t. 011 2470643, (AC);
Il gatto e la volpe, v. Fontanesi 23, t. 011 8126882 (AC);
La cozza, corso Regio Parco 39, t. 011 859.900, (AC+DH);
Le Due Isole, corso Regio Parco 261, t. 011 202852;
Malibù, v. Santa Giulia 57, t. 011 817.13.77, (AC+DH);
Magorabin, c. San Maurizio 61/b, t. 011 812. 6808);
O'Saraceno, corso XI Febbraio 6, t. 011 521.52.82, (AC);
Otello, Belgio 114, t. 011 - 898.04.98, (AC+DH);
Pautasso, piazza E. Filiberto 4, t. 011 436.67.06 (solo cena);
Vazza, corso XI Febbraio 6, t. 011 5214745, (AC);
Vecchia Europa, via Cigna 3, tel. 011 460.12.80 (AC+DH).
Zero, via Tarino 3, T. 011.8129743 (AC);
[illegible]:
Canton, corso Palermo 125, t. 011 237400, (AC);
Città d'Oro, c. Tortona 2, t. 011 812.65.30, (AC);
Oriente, v. Vanchiglia 18, t. 011 882.711, (AC).

BARRIERA DI MILANO - CAMPAGNA -
Alla portata, corso Vercelli 101, t. 011 248.89.22, (DH);
Bon, via Martorelli 43, t. 011 205.2155;
Ciclope, via Cuorgnè 112, t. 011 2622058;
Chris e Max, via Stradella 172/g, t. 011 252.133 (solo cena);
Del Buongustaio, corso Taranto 14, t. 011 246.32.84 (AC);
Falco Rosso, strada Settimo 30, t. 011 200.545, (AC);
Il dattero, v. Martorelli 5, t. 011 852.049, (DH);
Il gatto e la volpe, via Verolengo 206, tel. 4559555
Il Melo, Vigevano 52, tel. 011 850.483;
Il Rusticone, Giulio Cesare, 126, t. 011 242.0971, (AC+DH);
Doc, Foligno 89, t. 011 212.025, (AC+DH);
Il Mendicante, corso Grosseto 218, t. 011 2267903, (DH);
L'Antica Napoli, c. G. Cesare 126, t. 011 852.084, (AC+DH);
Coccinella, v. Saorgio 85, t. 011 221.60.29, (AC+DH);
Mc Donald's, corso Giulio Cesare 397, t 011 262.25.22, (AC+DH);
Mille Perché, corso Toscana 95, t. 011 455.2700, (AC);
Monello, corso Potenza 100, t. 011 253.928, (DH);
Zeta, corso Vercelli 129, t. 011 205.3482,(AC+DH).
CINESI:
Huali, v. Lanzo 5, t. 011 226.20.96;
Il rifugio mondo, Stradella 234, t. 011 216.34.88, (AC);
La Città del Cielo, via Brandizzo 2, t. 011 286083, (AC);
Mei Li Hua, largo Toscana 29, t. 011 216.17.35, (AC);
Pechino, via Lanzo 43, t. 011 2264760, (AC).

S. RITA - [illegible] - LINGOTTO
Al Ghibellin fuggiasco, via Leoni 16, t. 011 3196115 (AC);
Al Fojot, corso Orbassano 460, t. 011 311.10.25;
Bella Bari, corso Unione Sovietica 413, t. 011 619.71.48, (AC+DH);
Città giardino, v. Guido Reni 171, t. 011 311.40.72, (DH);
Bischero, via Buenos Arires 108, t. 011 369107, (DH);
Delfino Blu, corso Orbassano 277, t. 011 311.50.80, (AC+DH);
Extito, via Vinovo 8, t. 011 6636045 (AC+DH);
Ganas de Mar, corso Unione Sovietica 411, t. 011 613.231;
Il Quadrifoglio, Benevagienna 22, t. 011 35.26.20, (AC+DH);
La Capricciosa, v. Genova 13, t. 011 696.50.00, (AC);
La Lupa, v. Tepice 8, t. 011 696.33.55;
La Pignatella, via Guido Reni 125, t. 011 3098561, (AC);
Osteria del Fiat, via Biglieri 2, t. 011 6962651, (DH);
Otello, via Genova 23, t. 011 696 0946, (AC+DH);
Rubirosa, via Plana 1, t. 011 8122133, (AC);
Nuovo Secolo, via Varazze 4, t. 011 6964396;
Vecchia Europa, v. Gorizia 144, t. 011 322.200, (AC).
CINESI:
Bao Ing, via Genova 106, t. 011 6963496, (AC);
Casa del Re, via Veglia, t. 011 323938 (AC+DH);
Hua Ou Cheng, Unione Sovietica 335, t. 011 612.760;
Fu Lu Hua, c.so Orbassano 352, t. 011 3110077 (AC);
Kon Tiki, c.so Unione Sovietica 81/b, t. 011 301 7310 (AC);
Jour et Nuit, via Sarpi 69, t. 011 3179082, (AC+DH);
Jubin, Gorizia 173, t. 011 365762.

PILONE - [illegible] - [illegible]
Antica pescheria Pautasso, strada del Campagnino 8, t. 011 6612.090 (solo cena, DH);
Bellavista, strada Comunale Santa Margherita 163, t. 011 819.51.28, (DH);
Buon Appetito, Casale 100, t. 011 8194574, (AC);
Cantine Risso, corso Casale 79, t. 011 819.55.31, (solo cena, DH);
Ciacolon, v.le XXV Aprile 11, t. 011 66.10.911;
Colibrì, corso Moncalieri 502, t. 011 661.01.00, (AC+DH);
Con Calma, strada Cartman 39, t. 011 8980229, (DH);
Da Toci, corso Moncalieri 190, t. 011 6614809 (AC+DH);
Fontana dei Francesi, strada Pecetto 123, t. 011 861.03.97, (DH);
Gli imbianchini, via Lanfranchi 26, t. 011 819.06.72 (DH);
Giudice, strada Val Salice 78, t. 011 660.20.20, (DH);
Goffi, corso Casale 117, t. 011 819.06.19, (DH);
Il Pavia, v.le Thovez 60, t. 011 660.20.60, (AC+DH);
La Cricca, via Tonello 6, t. 011 899.3267 (DH);
La Cloche, strada Traforo Pino 106, t. 011 899.42.13 (solo cena);
La Dentera, corso Casale 321, t. 011 8987108, (AC+DH);
La Gola, strada Val Salice 178, t. 011 660.80. 32, (DH);
La Griglia, strada ai Ronchi 84, t. 011 661.29.20, (DH);
L'Amicizia, corso Casale 221, t. 011 8996808, (AC+DH);
La Nuova Topia Moncalieri 478, t. 011 661.0436, (AC+DH);
Locanda Mongreno, strada Mongreno 50, t. 011 898.04.17, (solo cena, DH);
Osteria dell'Hermada, piazza Hermada 10, t. 011 819.05.41 (DH);
Magica Egitto, via Bonsignore 8, t. 011 8196435;
Pantagruel, corso Moncalieri 261, t. 011 661.3827, (AC);
Passaggio In India, corso Casale 73, t. 011 8194525, (DH);
La medusa, piazza Pasini 3, t. 011 898.03.71, (DH);
Tacos Locos, corso Casale 204, t. 011 899.5926, (AC);
Tramonti, corso Casale 209/A, t. 011 899.02.71, (AC+DH);
Trömlin, v. alla Parrocchia 7, t. 011 661.30.50, (feriali solo cena, AC);
Unione Familiare Reaglie, c. Chieri 124, t. 011 898.0856, (DH).

E' comunque opportuno verificare con una telefonata se il locale è aperto. Per comunicazioni: cesare.val@lastampa.it.

proposte:

LE NOSTRE FREQUENZE

PIEMONTE
Torino 98.500
[illegible] 100.
Asti 100.600
Novara, Biella,
[illegible] 88.100
Cuneo 94.000
Alba [illegible]
Verbania, Stresa 106.000
Ivrea 102.800
VALLE D'AOSTA
Aosta 96.700
Courmayeur 92.000
St. Vincent 103.800
Verrès/Pont St. Martin 96.700

LIGURIA
Genova 92.200 - 92.500
Golfo Paradiso 96.700
Rapallo 90.300
[illegible] Tigullio [illegible]
[illegible] Lev. - [illegible] Trigoso 93.900
La Spezia 92.600
Sarzana 97.500
Alassio [illegible]
[illegible] - 92.600
Finale Ligure 92.200
Albenga 92.200
Cairo [illegible]
Imperia 104.000
Sanremo - Ventimiglia 98.300

La musica di sempre, l'informazione di oggi.

Da settembre
news in collaborazione con
LA STAMPA

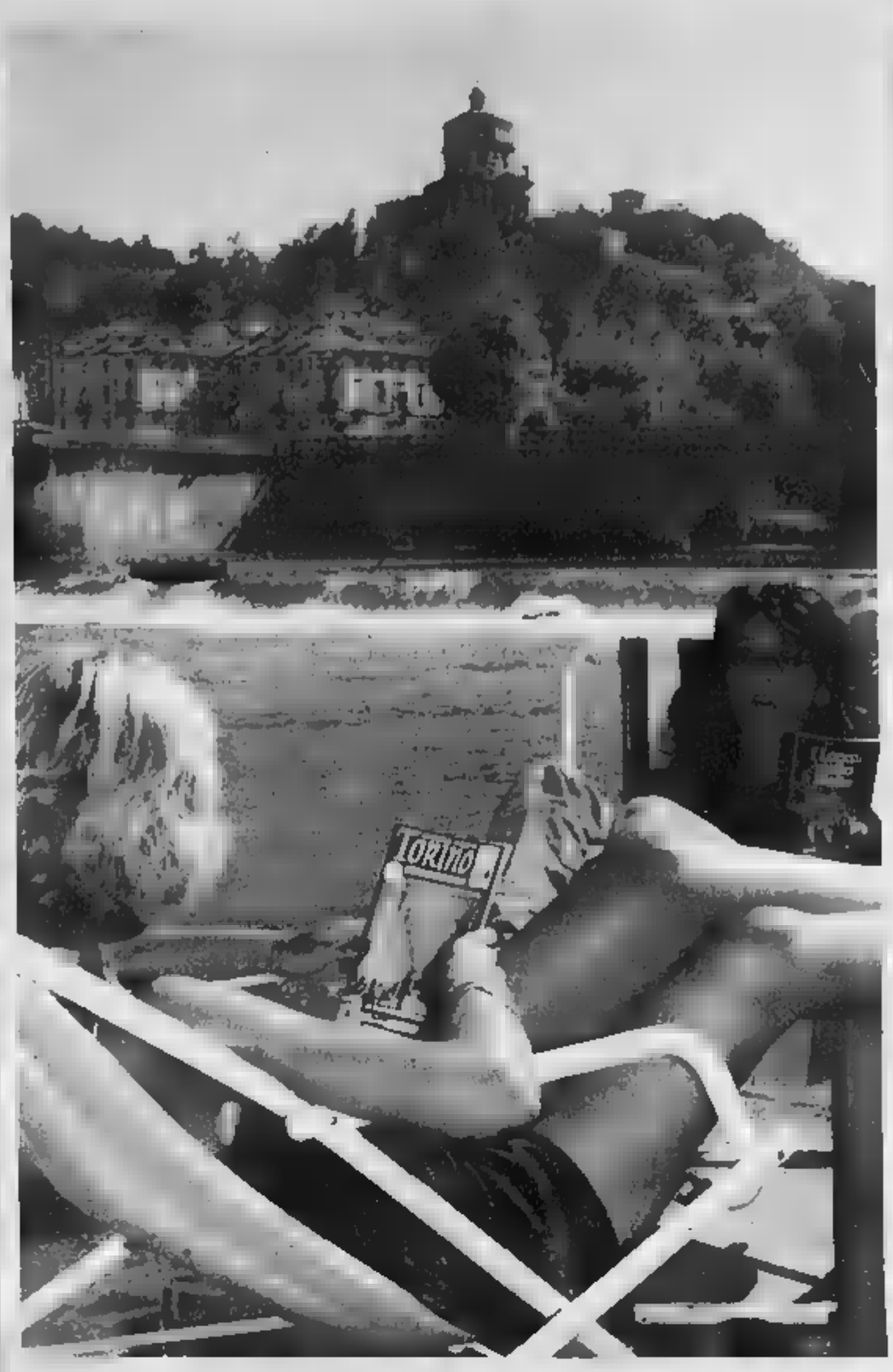
[illegible] bCONNECT INFOTRAFFICO.

www.nostalgia.it

ANDAR

A spasso (gratis) fra collezioni e tesori artistici antichi e moderni

«PORTE APERTE»
Perché non approfittare, domani, dell'iniziativa «Porte aperte a Ferragosto», grazie alla quale, in tutta la Regione, i musei sono aperti con ingresso gratuito o ridotto?
Si entra gratis al Borgo e alla Rocca Medievale, alla Fondazione Palazzo Bricherasio, Galleria d'arte moderna, al Museo civico d'arte antica Palazzo Madama, al Museo della Sindone, al Museo di antropologia e etnografia (prenotazione obbligatoria, tel. 011/6704706). Ingresso libero anche al museo diffuso della Resistenza, della Deportazione, della Guerra, dei Diritti e della Libertà; al museo di Storia Naturale Don Bosco; al museo Faa' di Bruno; al museo nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana; al museo nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi»; al museo nazionale del Risorgimento Italiano, al museo regionale di Scienze Naturali, all'Orto Botanico e presso la Pinacoteca Giovanni e Marella Agnelli del Lingotto.
L'iniziativa è in vigore anche fuori città, consentendo così di abbinare una tappa dedicata ad arte e cultura alla scelta di trascorrere il Ferragosto con una gita fuori porta. L'ingresso gratuito è previsto alla Collezione Civica d'Arte-Giardino botanico Rea di Trana, al museo d'arte preistorica e di Scienze naturali di Pinerolo, al museo Storico Valdese di Torre Pellice, e allo «Scopriminiera» di [illegible] (in questo caso, su prenotazione).
Sono invece aperti con biglietto di ingresso a tariffa ridotta, a Torino, il museo dell'Automobile «Carlo Biscaretti di Ruffia» (è disponibile l'audioguida gratuita), e al museo di Arti decorative della Fondazione Pietro Accorsi; in provincia, sconti per visitare l'Abbazia di Sant'Antonio di Ranverso, il Castello di Rivoli dov'è allestito il museo d'Arte Contemporanea, la Fondazione Camillo Cavour di Santena, la Palazzina di Caccia di Stupinigi a Nichelino, e infine il Sistema Museale Diocesano di Susa.



FERRAGOSTO per chi resta in riva al Po

CONCERTO A EXILLES

Per un giorno riapre la stazione ferroviaria ai piedi dello storico forte

DIRETTA SU RAITRE
Concerto di Ferragosto al Forte di Exilles. Trasmesso in diretta televisiva su Rai 3 dalle 12,55, è giustamente considerato come un efficace e attraente messaggio al grande pubblico in vista delle Olimpiadi invernali del 2006.
L'esperienza degli anni passati, quando raggiungere il luogo del concerto significava farsi una bella scarpinata, insegna che l'affluenza del pubblico è sempre altissima. Figurarsi in questa edizione. E' vero che la Statale 24 sarà chiusa al traffico privato dalle 11 alle 14 tra Chiomonte (bivio per Ramats Ponte Nuovo) e Salbertrand (bivio per rifugio Levi Molinari), e si viaggerà dunque soltanto nell'autostrada che [illegible] zona scorre in galleria; ma in compenso ci saranno servizi di navette, a partire dalle 8, da Susa e da Oulx in zone-parcheggio opportunamente segnalate. Inoltre la stazione ferroviaria di Exilles sarà riattivata per l'occasione da Trenitalia col seguente orario: all'andata partenza da Torino alle 7,25 e 9,20, partenza da Bardonecchia alle 7,08, 9,08 e 11,09; al ritorno partenza per Torino alle 15,30, 17,30 e 18,40, e per Bardonecchia alle 14,30, 16,30 e 18,30. Il concerto, ovviamente gratuito, si terrà nella scenografica Spianata del Giasset e s'inizierà alle 13. L'Orchestra è quella che suona dalla prima edizione, la Bartolomeo Bruni Città di Cuneo, diretta da Antonio Tàppero Merlo. Con la partecipazione del soprano Caterina Borruso Voluta e del basso Flavio Feltrin, si ascolteranno arie e sinfonie da opere di Donizetti, Mozart, Verdi, Offenbach e Rossini, oltre alla sigla del «Concerto di Ferragosto» di Giovanni Mosca e la «Danza Ungherese n. 5» di Brahms.
Si valuta che alla manifestazione parteciperanno intorno ai 10 mila spettatori, i quali riceveranno in omaggio una bottiglia d'acqua minerale e il programma. Inoltre per le vie del borgo di Exilles produttori locali offriranno [illegible] degustazione di golosità valligiane (formaggi, salumi, vini). Naturalmente si potrà visitare per tutto il giorno il Forte: orario dalle 10 alle 19, i biglietti costano 5 (intero) e 3,5 (ridotto) Euro. [L. o.]

EXPERIMENTA

Clown e acrobati lungo i labirinti della sopravvivenza al Parco Michelotti

IL PONTE TIBETANO
Experimenta, a Parco Michelotti, in corso Casale 13, aiuta a sopravvivere in allegria anche a Ferragosto. Domani [illegible] programma alcune iniziative: dalle 11 alle 20, attività di animazione, curate dall'associazione «Il Muretto», che, pur essendo rivolte prevalentemente ai bambini, coinvolgeranno anche gli adulti. Una squadra di sei Muretto's clowns vivacizzerà i padiglioni e gli spazi della mostra [illegible] giocolerie, acrobazie, micromagie, sculture di palloncini ed esibizioni funamboliche che prevedono anche buffi e spettacolari attraversamenti del lungo ponte tibetano sul Po, una delle maggiori attrazioni di Experimenta 04, e dei ponti a corde più piccoli riservati ai bambini.
In funzione dalle 11 alle 16, il ponte [illegible] Po offrirà uno spettacolo particolare perché verrà percorso in esercitazione da cinque agenti dei Servizi mirati della Polizia municipale, un nucleo dei vigili urbani particolarmente addestrato in operazioni di sicurezza.
La mostra permette di comprendere a fondo il concetto di sopravvivenza intesa non soltanto come attività che l'uomo [illegible] affinato per affrontare le emergenze o esercitata da chi cerca l'avventura [illegible] anche come modo diverso di affrontare la quotidiana avventura, nella vita «normale» indicando strategie per migliorarla usando metodi differenti. Si tratta cioè di sviluppare la creatività (trovare nuove soluzioni) e anche di conoscere meglio le potenzialità del proprio corpo. Proprio come ha fatto l'Uomo durante il suo percorso di sviluppo per nutrirsi, proteggersi, difendersi e divertirsi. La visita è coinvolgente, un invito non soltanto a guardare e a leggere, ma provare, a mis[illegible] le proprie capacità e anche a stupire.
L'ingresso a Experimenta, (domani dalle 10 alle 22) è, come sempre, gratuito fino a 6 anni e per gli over 65. Il biglietto intero costa 6,50 euro, ridotto 4 euro. Info numero Verde 800 666666 [i. cab.]

VALLI OLIMPICHE

A Bardonecchia da non perdere le suggestive foto di Simone Monaci

MUSICA E MERCATINI
Il mondo della fauna e avifauna spesso sconosciuto a chi ama trascorrere i week end di Ferragosto in montagna viene proposto in alta valle di Susa, oggi e domani sino alle 19,30 presso la sala mostre del Palazzo delle Feste di Bardonecchia da Simone Monaci. Immagini davvero suggestive, dal gallo forcello al picchio nero, al cervo fino all'aquila reale tutti immortalati dalla macchina fotografica di questo maestro di sci di Sestriere, incapace, come ama ripetere, «di rinunciare per nessuna ragione al blu dei cieli montani o ai preludi delle gelide notti invernali» per offrire ai visitatori di questa sua prima mostra rare imm[illegible] naturalistiche di gran pregio.
Per chi ama la musica, oltre alla tappa bardonecchiese del tour estivo di Roberto Vecchioni che si esibirà questa sera alle 21 [illegible] ingresso gratuito nel Borgo Vecchio, al Sestriere sempre alle 21 la Pro loco organizza presso la chiesetta di San Edoardo in piazza Agnelli il concerto lirico: «A un passo dal cielo» [illegible] musiche di Rossini e Mozart.
L'associazione giovani di Oulx propone invece in piazza Garambois alle 21 di domani il concerto «Il volo della fenice» [illegible] Alan Magnetti del gruppo di Elio e le storie tese.
Chi ama il cinema, non può perdere la storica pellicola sulla prima guerra mondiale, «Uomini contro» di Francesco Rosi oggi e domani all'interno del suggestivo forte di Exilles. Due le proiezioni giornaliere: alle 14,30 e alle 16,30.
Per trascorrere invece il Ferragosto tra i mercatini delle pulci e prodotti tipici locali si può scegliere tra un ventaglio di iniziative organizzate in tutte le località.
A Sauze d'Oulx, ad esempio, per tutta la giornata di oggi atteso un centinaio di espositori tra via Clotesse e via Assietta mentre domani a Pragelato verrà aperta una gran fiera di Ferragosto.
[a.mac.]

IL CARTELLONE

Una domenica fra burattini, prosa cabaret, operetta e film d'autore

CINEMA O TEATRO?
Uno spettacolo all'aperto a risentire un'aria d'operetta, o un pomeriggio con [illegible]to? Per chi sta decidendo se restare in città nel week end, o se scappare fuori Torino, le proposte non mancano, e decidere il da farsi avendo trascurato il cartellone degli spettacoli potrebbe rivelarsi una scelta sbagliata.
E' ad esempio gratuito assistere, domani pomeriggio (ore 16,30), a «Saltapicchio», che mette in scena i burattini piemontesi al Borgo Medievale. Chi ama la prosa tanto oggi quanto domani, alle 21,30, può recarsi nel cortile del Museo Regionale di Scienze Naturali (via Giolitti 36) per assistere a «Delitto a Parigi» di Eugène Labiche, nell'ambito del cartellone di Museo Sera: il Gruppo artisti associati Teatro San Filippo presenta una pièce che fonde la comicità da vaudeville in umorismo nero sui borghesi di metà Ottocento, in un dipanarsi di orribili omicidi sul Lungo Senna (biglietto a 5 euro). Il cartellone teatrale di «Torino d'estate» propone per domani (ore 21,15) anche il cabaret, al Parco Rignon, dove Assemblea Teatro presenta «Guidone mangiaterra e gli sporcaccioni» (ingresso libero). Gratuito anche l'appuntamento musicale al parco della Tesoriera, domani alle 17; è il «Caffè concerto Novecento»: l'associazione Casi [illegible] «Le grandi voci dell'operetta». A chi preferisce il cinema, «Torino d'estate» offre, nel palinsesto dell'«Estate Alace» ai Fratelli Marx, «Agata e la tempesta» di Silvio Soldini (domani ore 16 e 20,10) e «Mi piace lavorare (Mobbing)» di Francesca Comencini alle 18,15 e 22,30. Oggi sono previsti «Buonogiorno, notte» di Marco Bellocchio (ore 16,30 e 20,30) e «La rivincita di Natale» di Pupi Avati (18,30 e 22,30).
Fuori città, da segnalare per domani a Fenestrelle, presso il Forte San Carlo, alle 21,30, Assemblea teatro in «Fuochi». A Rueglio, «Teatri di confine»: Faber teater in «Donne e patriarchi». A Bardonecchia, domani alle 21 Color Brass in «Ouverture» e brani d'opera tra Ottocento e Novecento».
[g.fav.]

Non avete mai visto il Museo nazionale del Cinema alla Mole Antonelliana? No? Possibile? Proprio un paio di giorni fa [illegible] parlava con il consueto entusiasmo il maestro del brivido Dario Argento, che ha spiegato d'esserci tornato più volte, da quando è stato inaugura[illegible]. A Torino per le riprese di «Ti piace Hitchcock?», ha spiegato: «E' davvero un allestimento unico al mondo. In questi giorni è [illegible] a trovar[illegible] a Roma mia figlia Fiore, e l'ho subito accompagnata a visitarlo». Se davvero non ci siete mai stati, o se vi piacerebbe rivedere l'eccezionale allestimento di François Confino, oltre alla mostra «Marilyn and friends», potreste profittare della chance, domani, di visitarlo gratuitamente, nell'ambito dell'iniziativa «Porte aperte a Ferragosto».

Non è che una delle proposte, per chi prende in conside[illegible] l'idea di re[illegible] in città nel week-end e di trascorrere il Ferragosto a casa, [illegible] godendo delle [illegible] proposte, in molti casi gratuite, di visitare [illegible] e musei e di [illegible] e spettacoli di teatro, musica, cinema. Naturalmente, moltissime [illegible] le possibilità anche per chi optasse per [illegible] gita f[illegible] porta: non c'è insomma che l'imbarazzo della scelta.

Il tempo si prevede buono: sole oggi, e sole - con possibilità di qualche nuvola soltanto in mattinata - pure domani. Non dovrebbe neppure essere caldissimo: previste temperature minime in lieve calo (15-18 gradi in pianura, 11-14 [illegible] 500 e 1000 metri d'altezza, tra 8 e 11 gradi tra 1000 e 1500 metri). Le massime dovrebbero essere [illegible] in lieve calo (29-31 gradi in pianura e bassa collina; 22-29 fino a 1000 metri, 19-23 fino a 1500). Il caldo dovrebbe farsi sentire un pochino di più domani (massime 30-32 di pianura, 25-30 fino ai 1[illegible] metri, 21-26 più in alto).

In città, i punti verdi e il cartellone di «Torino d'estate» offrono prosa, cabaret, operette e burattini. I [illegible] - come in tutta la regione - saranno aperti gratuitamente e con grossi sconti. Per chi, pur restando a Torino, volesse muoversi nel verde, Palazzo Civico ricorda che anche in ag[illegible] è aperto il servizio noleggio biciclette nei parchi e in centro città. E' possibile noleggiare bici tutti i giorni (eccetto il lunedì) nei parchi Colletta, Pellerina, Ruffini e Valentino. In piazza Carlo Alberto il noleggio si effettua solo la domenica.

Senza prenotazione, domani, si può partecipare alla visita guidata al [illegible] all'aperto» delle «Rivelazioni barocche»: occorre presentarsi alle 10,30 in piazza Carlina, sul lato della Chiesa di Santa Croce, per una passeggiata di circa d[illegible] ore alla riscoperta [illegible] gioielli barocchi attraverso piazza Carlina, piazza Carignano e piazza Castello.

Chi ama ballare può invece cimentarsi - sempre domani - in una gara proposta dall'associazione culturale «Incontri d'estate», nell'ambito di «Stai all'ippopotamo 2004», tradizionale punto estivo gratuito per giovani, nonni e nipoti nell'area del Parco Michelotti (l'ex [illegible] di corso Casale). Si tratta della «Maratona di ballo» (non solo liscio): per partecipare alla gara è necessario telefonare allo 011/8192064. Si comin[illegible] intorno alle 15, e la giorna[illegible] termina a mezzanotte. L'ingresso all'iniziativa è gratuito. All'interno della struttura è possibile assaggiare l'enogastronomia proposta dal ristorante indiano «Kashmir», che offrirà a tutti i ciclisti che attraverseranno l'area [illegible] manifestazione la tipica «piadi[illegible] pachistana. Il punto estivo «Stai all'Ippopotamo» mette inoltre a disposizione gratuita [illegible] postazioni internet (ore 10-12,30; 15-19,30).
[g. fav.]

Tante le opportunità per trascorrere il giorno di festa sia in città che fuori Il servizio meteo prevede tempo buono, con sole e caldo in aumento

[illegible] GRAN PARADISO

A 2600 metri una giornata per festeggiare l'Anno dello sport

[illegible] SUL COLLE
Ferragosto [illegible] «cuore» [illegible] Parco del Gran Paradiso, al Colle del Nivolè, con le proposte [illegible] «A piedi [illegible] le nuvole», il cartellone di iniziative e animazioni turistiche legate alla chiusura sperimentale al traffico automobilistico dell'ultimo tratto di strada che dal Serrù, sopra Ceresole porta all'altipiano [illegible] Nivolè che si può raggiungere a piedi o [illegible] comoda [illegible] del GTT (prima [illegible] parte alle ore 9.40 [illegible] parcheggio del Serrù), ma anche in mountain bike, a cavallo, grazie a un curioso «battesimo della sella» organizzato al Colle del Nivolè, per festeggiare il 2004, Anno Europeo dello Sport. Alle 11, alle 14 e alle 15,30 ritrovo al Nivolè per le escursioni a cavallo. L'iniziativa - gratuita - è organizzata dal Gruppo Attacchi Valle d'Aosta, [illegible] e sportiva che dal 1994 promuove l'escursionismo equestre. Bambini e adulti potranno iscriversi direttamente in loco e sperimentare l'antica maniera di attraversare il Colle del Nivolè. I più coraggiosi potranno affrontare invece in sella [illegible] [illegible] mountain bike la tortuosa salita al Nivolè (2600 metri). Ad accogliere i turisti saliti [illegible] Colle tra le 11 e le 17 il gruppo teatrale Jaquié con animazioni di giocoleria e acrobazie nonché con una vera e propria rassegna-laboratorio intitolata "Gioca Sport". Sempre all'insegna dello sport le iniziative a valle, per famiglie e giovani che vogliano smaltire il tradizionale «pranzo di Ferragosto» in modo attivo e divertente.
Alle ore 14 al Pian della Balma a Ceresole Reale la Federazione Italiana Escursionisti organizza una "Gimkana in mountain bike". Per tutta la giornata si potrà «sciare senza neve» con lo skiwheels, partendo dal rifugio Massimo Mila (info 0124.953230)
Alle 14, in località Chiapili di Sotto, presso il rifugio Guido Muzio-Chivassesi, è possibile partecipare alla manifestazione "Prova l'arrampicata!", con esercitazioni a cura delle guide alpine.

TESORI del Piemonte

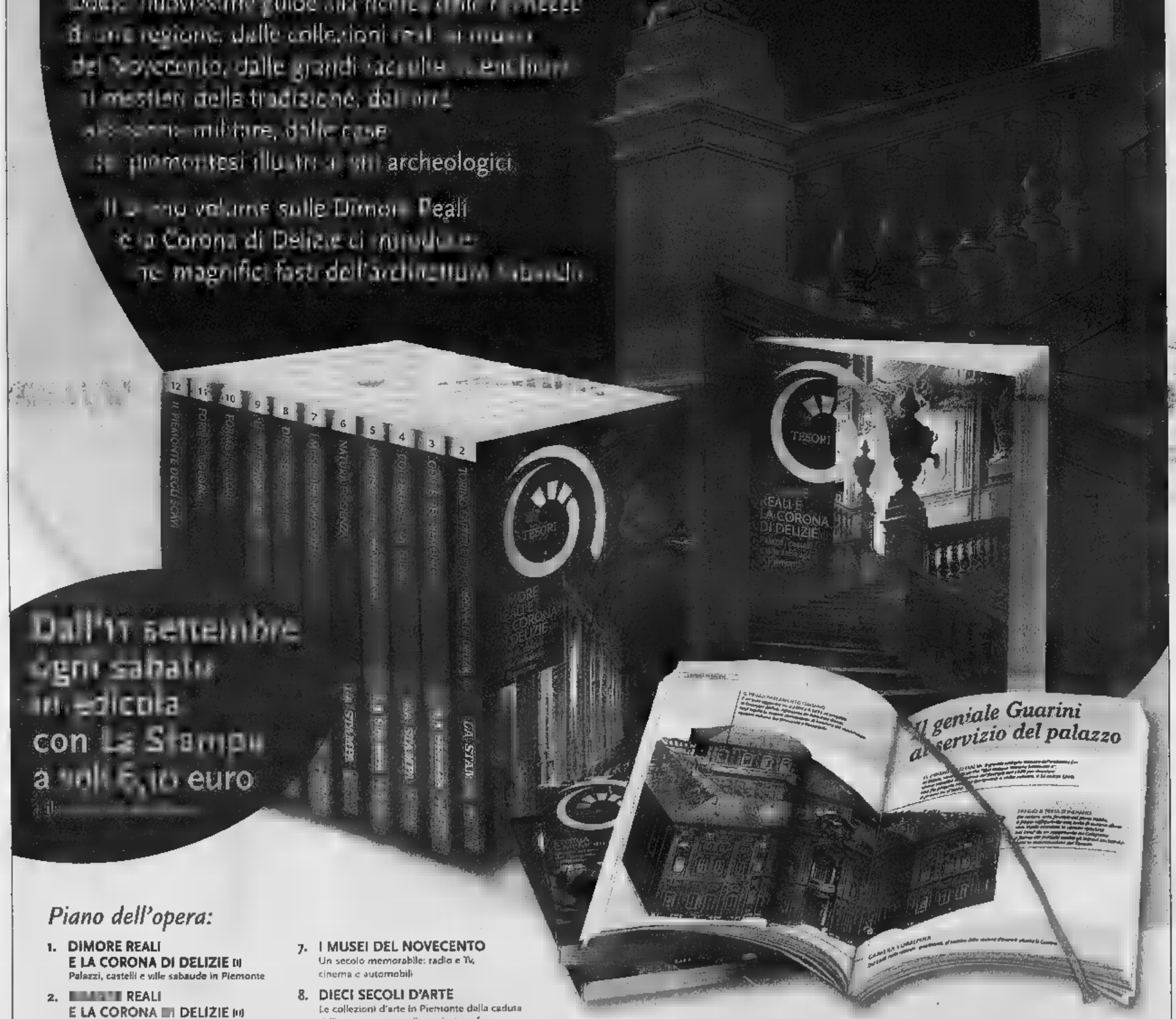
Volume 1

REALI E DI DELIZIE

Scopri e visita i Tesori del Piemonte

Dalle nuovissime guide alla storia e alle ricchezze di una regione, dalle collezioni reali ai musei del Novecento, dalle grandi residenze sabaude ai mestieri della tradizione, dalle armi alle scienze militari, dalle cose da non perdere agli itinerari più curiosi nei siti archeologici

Il primo volume sulle Dimore Reali e la Corona di Delizie ci introduce nei magnifici fasti dell'architettura barocca



Dall'11 settembre ogni sabato in edicola con La Stampa a soli 6,10 euro

Piano dell'opera:

1. **DIMORE REALI E LA CORONA DI DELIZIE (I)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
2. **REALI E LA CORONA DI DELIZIE (II)**
   Palazzi, castelli e ville sabaude in Piemonte
3. **GENTE DEL PIEMONTE**
   Case e ricordi di uomini illustri
4. **COL FERRO E COL FUOCO**
   Collezioni di storia militare
5. **MESTIERI E VITA QUOTIDIANA**
   Così lavoravano: nei campi, nelle botteghe e nelle prime aziende industriali
6. **NATURA E SCIENZA**
   Le raccolte scientifiche da Lagrange a Lombroso
7. **I MUSEI DEL NOVECENTO**
   Un secolo memorabile: radio e Tv, cinema e automobili
8. **DIECI SECOLI D'ARTE**
   Le collezioni d'arte in Piemonte dalla caduta dell'impero romano alla rivoluzione francese
9. **LE COLLEZIONI DEL RE**
   Le passioni reali: dal Museo Egizio alla Sindone
10. **FORME E COLORI (I)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
11. **FORME E COLORI (II)**
    Spazi e collezioni di arte moderna e contemporanea
12. **IL PIEMONTE DEGLI SCAVI**
    Siti e musei di antichità

LA STAMPA

In collaborazione con REGIONE PIEMONTE

Dal 31 agosto ritrovate ogni martedì i Classici de La Stampa.

Riscoprite la prima cantica della Divina Commedia: è forse la più celebre delle tre che compongono il capolavoro dantesco. Uno straordinario, immortale affresco in cui le allegorie, tenerezza, senso tragico, riflessione storica e compassione per la "perduta gente". Riscopritelo nella prestigiosa edizione rilegata di Garzanti Libri a cura di Emilio Pasquini e Antonio Quaglio, con la nuova elegante sovracopertina colorata.

1 – [illegible] – Inferno	36 – I FIORETTI [illegible] FRANCESCO	41 – BOCCACCIO – Decameron II	[illegible] – MOLIÈRE – Il malato immaginario
32 – [illegible] – Purgatorio	37 – [illegible] – Il Principe	42 – CATULLO – Le poesie	[illegible] – LEOPARDI – Canti
[illegible] – DANTE [illegible] – Paradiso	38 – [illegible] – Confessioni	[illegible] – FOSCOLO – Ultime lettere di Jacopo Ortis	48 – DELLA [illegible] – Galateo
34 [illegible] POLO – Milione	39 – CESARE – [illegible] gallica	44 – SHAKESPEARE – Romeo e Giulietta	49 – GOLDONI – [illegible] locandiera
[illegible] – [illegible] – Odissea	40 [illegible] – Decameron I	45 – VOLTAIRE – Candido	[illegible] – PASCOLI – Poesie

In edicola la "Divina Commedia – Inferno" di Dante Alighieri a soli 4,90 più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Nell'edizione dei grandi libri Garzanti

RITROVI

CLUB - C.so M. D'Azeglio 9. 011.6609560. Ore 15,30 e 21,00 danze by Teorama & Chessy. Ore 21 - 1,30 Gran brindisi, pizza e anguria per tutti!!
DU 011 5215275 h. 21,15 Rumeband.
GARDEN COTTAGE ore 21 Tango Argentino.
LE RÒI Giardino. Ore 21 lo stile di rinnova T. 011.851869.

CRAZY ONE
Via Galliari, 15 bis - Tel. 011.6505470
DIANA TREVI, CRISTINA, [illegible] MORRIS e tutte CRAZY GIRLS che vi invitano al [illegible] PARTY il martedì sera. SORPRESA!!! ciao.

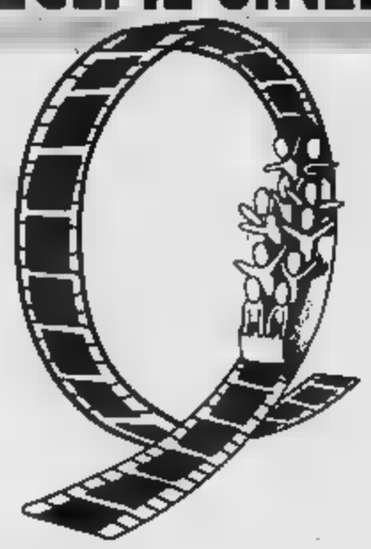
PATHÉ LINGOTTO

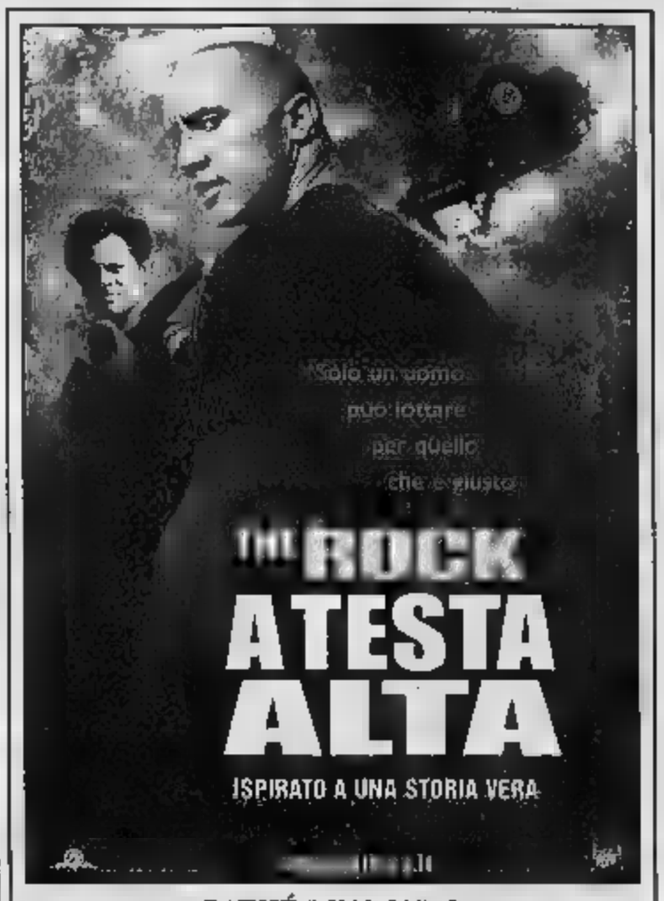
IL REGISTA E GLI ATTORI SARANNO PRESENTI IN SALA ALLE ORE 22

PATHÉ LINGOTTO
«C'era un'epoca in cui parole come libertà e pace avevano un significato, c'era un'epoca in cui potevamo credere nei sogni e nelle bellezze, oggi è finita con HAIR» [illegible]
ISTITUTO LUCE presenta
LASCIA [illegible] IL SOLE RISPLENDA
HAIR

dal 13 [illegible] 15
TIMELINE
14.55 - 17.25 - 20.05
22.45 - 1.15
OPEN WATER
18.30 - 20.30 - 22.30 - 0.30
MUCCHE ALLA RISCOSSA
16.00 - 18.00 - 20.00
22.00 - 24.00
UNA DONNA PERFETTA
15.10 - 19.40 - 0.15
15.10 - 17.15 - 19.40
21.50 - 0.15
OUT OF TIME
17.15 - 21.50
16.00 - 18.00 - 20.00
22.00 - 24.00
STREET DANCE
16.10 - 20.35
[illegible] OUT OF THE DEA
18.20 - 22.40 - 0.40
HARRY POTTER 3
17.10
A NEW YORK [illegible]
15.05 - 20.10 - 22.20 - 0.20
WRONG TURN
16.00 - 18.10 - 20.20
22.35 - 0.35
[illegible] BAK
15.15 - 17.30 - 19.50 - 22.10 - 0.25
[illegible]
15.25 - 17.35 - 19.45
KILL BILL 2
[illegible].55 - 0.50
SPY KIDS
16.15 - 18.15 - 20.15
[illegible]
22.15 - 1.00
[illegible]
9 Sale con maxischermo
CIRCA 29
INDICATO
[illegible] TEL. 011 36 111

AMBROSIO [illegible] MEDUSA
IL TRIONFO DEL CINEMA DEMENZIALE
PISTOLENUDE

SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.



PATHÉ LINGOTTO

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medica Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
13.50 Tg4 (anche alle 19.30-20-22.30); 14.10 Turnover; 20.30 Il [illegible] ria; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 Film.

[illegible]
21.00 Stellina, TN; 22.15 Videonotizie; 22.45 Editoriale; 23.00 Autoexpo; [illegible] Videonotizie; 24 [illegible] Autoexpo.

[illegible] VIENNA
21.00 Arkstos; 22.00 Video Top; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

[illegible]
17.30 [illegible] Kids, 19.30 Cartoni animati; 20.30 Film; 22.55 Coming soon; [illegible] Penthouse; 24.00 Le auto della [illegible].

TELETIME
9.00 **Buffalo Bill e gli indiani**, Film; 14.30 **Chiamate [illegible] 777**, Film; 21.00 **La città del jazz**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Itinerari turistici; 20.30 **La setta degli immortali**, Film; 23.00 [illegible]; 0.15 **La setta degli [illegible]**, Film.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 L'uomo ragno, Cartoni; [illegible] Selvaggio west, TF; 21.45 Coming soon; 23.00 [illegible] sapori; 1.00 Sexy.

RETE CANAVESE
20.30 Telefilm; 21.00 Fun tv; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Notiziario.

G.R.P.
19.10 Università; 19.30 AdriKronos; 19.45 Blocknotes; 20.00 Tv web; 20.30 Novastadio; 23.15 Look Tv.

[illegible]
19.30 Our studio a [illegible] stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.30 Popolo della notte.

SNTV
19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 [illegible] [illegible] Evening shade, TF; 20.50 **Quarta fanteria**, Film; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti.

[illegible]
[illegible] Cartoni; 20.30 Sport [illegible]; 21.50 Ghost buster, TF; [illegible] E... state con noi; 0.15 Gliamusica.

[illegible] ODEON
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Film-Tv - Week end; 22.30 Shopping.

RETETRE
14.30 Autoccasioni; 17.30 Cartoni animati; 18.30 Videocare; [illegible] Prima fila; 22.30 Artistos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazi[illegible] delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASS. [illegible] EIKONTEATRO (Corso Giulio Cesare, 29/bis). Informazioni allo 011/19708610 - e-mail: stagione@eikonteatro.com.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Per info 011.5169484. [illegible]: 9-20. Chiuso per ferie fino al 31 agosto.

IL [illegible] ZONA [illegible] ASSOCIAZIONE CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Informazioni: tel. 011/484944 e-mail zonacastalia@libero.it. Venerdì 24 e sabato 25 settembre 2004 presso il Teatro Juvarra **Il Sacro attraverso l'ordinario** Undicesima edizione **CURRENT 93** (DK). [illegible] 21.30

OASI (via Salizzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594 e-mail asso_oasi@yahoo.it. Domenica 15 agosto presso tensostruttura coperta del Parco della Tesoriera (C.so Francia, 192) Compagnia teatro e operetta in **Le grandi voci nell'operetta** con P. Capello e R. Covatta. Ore 16.30

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti n. 10 Torino). Per informazioni [illegible] dal lunedì [illegible] venerdì ore 15-19 - santibriganti@santibriganti.it

[illegible] TEATRO (piazza E. Montale, [illegible] bis, [illegible] 0117399833). Stalker Teatro presenta il Festival Internazionale delle Arti **"Differenti Sensazioni"** da giovedì 23 a domenica 26 settembre 2004 e da venerdì 1 a domenica 3 [illegible] [illegible] presso l'ex fabbrica Boglietti, [illegible] via Sebastiano Ferrero a Biella. Per informazioni: Stalker Teatro tel. 011.7399833.

TEATRANZARTEDRAMA (Via Palestro, 9 - Moncalieri - tel. 011645740). Pili [illegible] 011645740 ore 14.30-18.30 - www.teatranza.it. Riposo

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) - [illegible] animbolens.it. Chiusura estiva. La segreteria riaprirà il 6 settembre

[illegible]
[illegible] 3.9 Mhz **Notiziari** ([illegible]gy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30. **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì). **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **La Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

[illegible] A LUCI ROSSE
[illegible] PUSSYCAT corso P[illegible] [illegible] 484 621) Feriali spett 0.30; pf. 22.30. Festivi sp. 14.30; pf. 22.30
[illegible] HOLLYWOOD corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2385 Feriali sp. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi sp. 14.30 pf. 22.30
[illegible] MAFFEI via P. Tommaso 5, tel. 011 655.394. Feriali sp. ore 10.30 pf. 22.30. Festivi sp. 14.30 pf. 22.30.
[illegible] METROPOL via P. Tommaso 6, tel. 011 650.5470. [illegible] 10.30; pf. 22.30. Festivi sp. 14.30; pf. 22.30.
[illegible] ROMA BLUE VIA S. Donato 40, tel. 011 487.765. Ap. 15; pf. 22.30
[illegible] SPEZIA via Nizza 170, tel. 011 696.3617. Ap. 15; pf. 22.30
[illegible] ZITA SEXY MOVIE via [illegible] tel. 011 749.7907. Ap. 15.

L'ASIA MANDA IL SUO NUOVO DRAGONE

ELISEO - IDEAL CITYPLEX
CINEPLEX MASSAUA

IDEAL E WARNER VILLAGE

AMBROSIO - IDEAL - MASSAUA - MEDUSA
PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

PATHÉ LINGOTTO

BANCO ALIMENTARE
Affiliato alla FONDAZIONE BANCO ALIMENTARE e alla FEDERAZIONE PER L'IMPRESA SOCIALE

Condividere i bisogni,
[illegible] Condividere il [illegible] della [illegible]
Il Banco Alimentare è una organizzazione senza fini di lucro che distribuisce gratuitamente ad Enti benefici i prodotti alimentari che riceve dalle Aziende. In Piemonte e Valle d'Aosta lavoriamo da undici anni con l'aiuto di:
A&O, ABIT, A.CSV, AMBROSETTI & STRACCIARI, ANTICO FORNO a LEGNA, ARGUS, ARRIGHI, Ass. BERSAGLIERI, Ass.Naz. ALPINI, AUCHAN RINASCENTE, AZ. AGRICOLA RIVOIRA, BALOCCO, BARBERO, BARILLA, BAULI, BENNET, BIESSETI, BIONATURE AGROLIMENTARE, BOELLA, CAMPIELLO ACCORNERO, CARREFOUR, Centr. LATTE di TORINO, CIRIO, CO.BIR, COCA COLA, [illegible] DI [illegible] PAOLO, CONAD, Cons. ALIMENTARISTI PIEMONTESI, COOP, Coord. Prov. [illegible] [illegible] CIVILE, CORAT, [illegible] CODE', CRI, DI' per DI', DYMAR, ESSELUNGA, FAMILA, FATT. OSELLA, FERRERO, FIL. GUALINO, FONDAZ. BIVERBANCA, FONDAZ. CRT, FORMULA ADVERTISING, GALBANI, GALUP, GEMMA s.n.c., GIORDANO VINI, GRAN MILANO, GRANAROLO, GS, HAYS SOBELCO, HUAMA ITALIA, IDI, INA, IPERSTANDA, IPERSTORE, IVECO, KI GROUP, KRAFT FOODS ITALIA, LA PERLA, LA STAMPA, [illegible] ITALIA, [illegible] DANONE, LOGIS HERMANN, MAINA, MAXISCONTO, METRO, MONTEBOVI, MONVISO DESCO, MULLER, NESTLE' ITALIANA, NORDICONAD, NOVA COOP-IPERCOOP, NUMBER 1, OREAL, OROGEL-CAMEO, PAM-PANORAMA, PANDA MARKET, PANEALBA, PARMALAT, PASTA GAZZOLA, PASTIFICIO RANA, PONTI, [illegible] s.a.i., [illegible] CLUB [illegible] ASTI, RUGGER LENTI, SAI, SALUMIFICIO SIMONDETTI, SAN PELLEGRINO, SECORM SERVIZI SOCIALI, SEGAFREDO ZANETTI, SMAT, SOBELCO ITALIA, [illegible] MILTE, STANDA, [illegible] UGAF, UNILEVER BEST FOOD, UNES, UNI, UNIVOL, VALENZA, VELA, VERY GRIS, VOGLIAZZI, VSSP.
Comune di Torino: Assessorato [illegible] Servizi Sociali
Circoscrizioni 1, 2, 3, 5, 6, 9.
Comuni di Biella, Chieri, Chivasso, Ciriè, Collegno, Moncalieri, Settimo Torinese
Provincia di Torino: Assessorati [illegible] Solidarietà Sociale e alla Protezione Civile
Province [illegible] Asti, Biella, Novara, Vercelli
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Regione Piemonte: Assessorati alla Solidarietà Sociale e [illegible] Protezione Civile
Prefettura di Torino
AGEA - Ministero delle Politiche Agricole
Ministero del Lavoro e [illegible] delle Politiche [illegible]
Diocesi [illegible] Acqui, Alba, Aosta, Asti, Fossano
Arcidiocesi di Torino
ASSOCIAZIONE BANCO ALIMENTARE PIEMONTE e VALLE D'AOSTA
Contro lo spreco, contro la fame
Sede e Magazzino: C.so Roma, 24 bis - 10024 MONCALIERI (TO)
Tel. (011) 68.22.416 - Fax: (011) 60.51.145 - C/c Postale 40593105
www.bancoalimentare.it - E.mail: piemonte@bancoalimentare.it
Compagnia delle Opere [illegible] Piemonte
Agosto 2004

Il successo sorride a lui, all'altro resta solo l'invidia.
L'invidia del mio migliore amico
www.columbiatristar.it
AL CINEMA
PATHÉ LINGOTTO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011.666.57.11 - Fax 011.666.53.00

I film

LIETTA TORNABUONI
●●●● BELLO
●●● [illegible]
●● MEDIOCRE

■ **A TESTA ALTA - WALKING TALL.** [redacted]. Regia di Kevin Bray. Chris Vaughn, pluridecorato [redacted] delle Forze Speciali, decide di congedarsi e [redacted] ritorno al paese dove è nato per costruirsi una [redacted] vita. Una volta a casa scopre [redacted] stupore del tranquillo [redacted] di campagna [redacted] ricordava è rimasto ben [redacted] Jay Hamilton, suo rivale ai tempi del liceo, ha trasformato la zona in un ricettacolo di criminali dove droga, [redacted] zione e violenza regnano incontrastate. Stanco di assistere impotente ai soprusi, Vaughn decide di assumere la carica di [redacted]. Nel cast: The [redacted], Johnny Knoxville, Neal McDonough, Kristen Wilson, Ashley Scott **[Pathé]**

■ **BANCOPAZ.** Commedia. Regia di Gavin Grazer. Tre disonesti impiegati (Paulo Costanzo, Woody Harrelson, Alicia Silverstone) del Desert Saving Bank, una piccola filiale di una sperduta cittadina, hanno, per motivi vari, contemporaneamente ed ognuno all'insaputa degli altri, [redacted] di svaligiarla, attuando [redacted] ideato, quasi [redacted] scherzo, [redacted] uno dei contabili **[Pathé]**

■ **BUONGIORNO, NOTTE.** Drammatico. Regia di Marco Bellocchio, [redacted] Maya Sansa e Luigi Lo Cascio. Il rapimento e il delitto [redacted] secondo Marco Bellocchio, che ricostruisce quei drammatici [redacted] lucidità e senso della metafora **[Fratelli Marx]**

[redacted] **DANCING 2 - HAVANA NIGHTS.** Commedia. Regia [redacted] Guy [redacted] Katey Miller, una ragazza americana, arriva all'Havana con la sua famiglia alla vigilia della rivoluzione cubana. Li conosce un ragazzo cubano, Javier Suarez, che nota subito in lei delle [redacted] eccezionali di ballerina. Ma le [redacted] di Castro stanno forzando gli Americani a lasciare il paese **[Susa]**

■ **LA [redacted]** Commedia. [redacted] Regia di Frank Oz, [redacted] Nicole Kidman e Glenn Close. [redacted] si trasferisce [redacted] la moglie, ex manager di una rete televisiva [redacted] in disgrazia e sull'orlo di un [redacted] nervoso, da Manhattan a Stepford, idilliaco villaggio [redacted] le donne sono tutte bionde e si comportano allo stesso modo. Dal romanzo di Ira Levin, rifacimento [redacted] film «La fabbrica delle mogli» girato [redacted] 1975 da Forbes ●●● **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

■ **GOTHIKA.** Thriller. Regia [redacted] Mathieu Kassovitz, con [redacted] Berry, Penelope Cruz, Robert Downey Jr., Charles S. Dutton. Una psicologa del carcere si sveglia un giorno [redacted] paziente nel posto in cui lavora, senza [redacted] riguardo all'omicidio del quale è stata accusata di aver [redacted]. Presto scopre di essere [redacted] polata da uno spirito vendicativo **[Pathé]**

■ **HAIR.** Musicale. Regia di Milos Forman. Un giovanotto dell'Oklahoma che sta per arruolarsi nell'esercito in partenza per il Vietnam s'imbatte a New York in un [redacted] di hippy che lo coinvolgono in una serie di bizzarre avventure dentro Central Park. Dal musical di Gerome Ragni, James Rado e Galt MacDermot **[Pathé]**

● **HARRY POTTER E IL PRIGIONIERO DI [redacted]** Fantasy. Regia di Alfonso Cuaron, con Daniel Radcliffe e Gary Oldman. Terzo capitolo delle avventure del maghetto creato dalla scrittrice J.K. Rowling: Harry scopre che un pericoloso criminale, Sirius Black, è fuggito dalla prigione di Azkaban e si è messo sulle sue tracce. Prima e ultima esperienza alla regia di un episodio della serie di Alfonso Cuaron. In quanto il [redacted] «Harry Potter e il calice di fuoco» è in lavorazione sotto la guida di Mike Newell ●●● **[Pathé]**

■ **HOUSE OF [redacted] DEAD.** Horror. Regia di Uwe Boll, con Jonathan Cherry e Clint Howard. Un gruppo di giovani decide di festeggiare [redacted] dell'anno scolastico partecipando a un [redacted] su un'isola [redacted]. Dopo un viaggio pieno di insidie, i ragazzi [redacted] sul posto. L'isola sembra [redacted] popolata soltanto da misteriose [redacted] **[Medusa, Pathé]**

● **KODA, FRATELLO [redacted]** Animazione. Produzione della Disney, tratta da una leggenda dei nativi d'America. Kenai è il più giovane di tre fratelli appartenenti [redacted] una tribù di pellerossa [redacted] noidamente il giorno in cui sta per ricevere il suo totem (il cui simbolo è un orso) perde il fratello maggiore venuto a [redacted] dall'attacco di [redacted] che Kenai aveva infastidito **[Pathé]**

■ **L'INVIDIA [redacted] AMICO.** Commedia. Regia di Barry Levinson. [redacted] di Nick sono grandi amici, vicini di casa e colleghi di lavoro. Un giorno le cose cambiano improvvisamente quando il sogno di Nick di diventare ricco si realizza grazie [redacted] una sua idea stravagante. Tim, che non ha mai creduto all'idea dell'amico, perde l'opportunità di entrare nell'affare. L'invidia per l'inaspettata fortuna di Nick porta [redacted] un'inevitabile crisi del loro rapporto **[Pathé]**

■ **IO SONO UN VAMPIRO.** Drammatico. Lungometraggio del trentacinquenne torinese Max Ferro, è ambientato nella Torino [redacted] 1706, [redacted] l'assedio dell'esercito francese. La storia segue le vicende di due fratelli, i conti Gualtiero e Leandro De Cassani. Il primo vuole arruolarsi nell'esercito piemontese [redacted] disposto a mettere in pericolo anche la proprietà della casata, Leandro [redacted] teme di perdere la ricchezza ed arriva al punto di progettare un piano al fine di uccidere il fratello. Tra i due, il padre che cerca di tenerli uniti. Questa storia «arriva» ai giorni nostri, quando un imprenditore acquista un castello e [redacted] cominciano i doverosi lavori di ristrutturazione. Gli interpreti sono Giuseppe Paladino, Diego Iannaccone, Eugenio Gradabosco, Chiara Delmastro, Lorenzo Cornaglia, Andrea Montuschi. Il film è stato girato nel Castello [redacted] Conti Canalis a Cumiana e, di notte, per le vie di Torino. **[Pathé]**

■ **MUCCHE ALLA RISCOSSA.** Animazione. Pellicola di animazione che racconta l'avventura di tre mucche coraggiose [redacted] difendere la loro fattoria, minacciata da uno spietato fuorilegge. **[Cinema Fraiteve-Sestriere]**

● **ONG [redacted]** Azione. Regia [redacted] Prachya Pinkaew, [redacted] Tony [redacted] e Petchthai Wongkamlao. Arriva dalla Tailandia questa storia imperniata [redacted] gesta di un giovane guerriero: Ting, questo il suo nome, è un esperto di arti marziali che deve recuperare un'opera preziosa trafugata in un tempio. **[Medusa, Pathé]**

■ **ORE 11:14 - [redacted] FATALE.** Thriller. Regia di Greg Marcks, con Hilary Swank e Colin Hanks. In un giorno qualsiasi, alle ore 11 e 14 le vite di sei adolescenti verranno contemporaneamente sconvolte per sempre da avvenimenti in apparenza senza un legame fra loro. **[Pathé]**

■ **OUT OF TIME.** Thriller. Regia di Carl Franklin, con Denzel Washington e Sanaa Lathan. Il detective di una cittadina della Florida viene coinvolto in un duplice omicidio. L'inchiesta viene affidata alla sua affascinante ex consorte (l'emergente Eva Mendes di «C'era una volta in Messico»). Seconda esperienza cinematografica per la coppia formata [redacted] Denzel Washington e il regista Carl Franklyn nove [redacted] dopo [redacted] diavolo in blu». ●● **[Medusa]**

■ **PISTOLE NUDE - [redacted] A TUE' [redacted] ROSE?. [redacted].** Regia [redacted] Eric Lartigau. Un divertente fantasy demenziale. Pallet, un agente dell'FBI dai metodi poco ortodossi e Rupert, un istruttore al primo [redacted], sono chiamati a indagare sulla [redacted] di Pamela Rose, una spogliarellista trovata assassinata nel paesino di Bornsville, in una squallida camera di un motel. **[Ambrosio, Medusa]**

■ **[redacted] PRINCIPE [redacted].** Commedia. Regia di Martha Coolidge. Paige Morgan (Julia Stiles) è una studentessa di medicina del Wisconsin, che sta cercando di costruirsi la vita che ha [redacted] desiderato. Di contro Eddie (Luke Mably), l'erede al trono di Danimarca, sta cercando di sfuggire a una vita che non ha [redacted] **[Cinema Fraiteve-Sestriere]**

● **LA [redacted] DI [redacted]** Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Diego Abatantuono e Alessandro [redacted] Avati, diciotto anni dopo Regalo di Natale, riunisce nuovamente i suoi personaggi attorno a un tavolo da poker. Lele è gravemente malato, Franco [redacted] vuole assolutamente la rivincita. **[Fratelli Marx]**

● **S.D.F. - [redacted] DANCE FIGHTERS.** Commedia musicale. Regia di Christopher B. Stokes, con Marques [redacted] e Omarion. Elgin e David formano un'accoppiata imbattibile: loro sono già i numeri [redacted] quartiere. Ma un'altra squadra di superbi ballerini mette in discussione la loro supremazia. La posta in palio è altissima: un video con la superstar hip-hop Lil' Kim e un premio in denaro di [redacted] dollari che potrebbe consentire ai due amici di aprire una scuola di danza. **[Medusa, Pathé]**

■ **TALOS - [redacted] DEL [redacted].** Avventura. Regia di Russell Mulcahy, [redacted] Scott Lee e Sean Pertwee. [redacted] 1948 e ai giorni nostri due spedizioni archeologiche nell'antico Egitto risvegliano Talos, crudele faraone. Dal regista australiano del campione d'incassi internazionale «Highlander» con Christopher Lambert, nel [redacted] veste Christopher Lee. ●● **[Medusa]**

● **[redacted] DI CONFINE.** Western. Terza regia del premio Oscar Kevin Costner, qui nel triplice ruolo di regista, attore e produttore. Un western classico in piena regola che poco concede alla violenza mitica del [redacted] per lasciare spazio al quotidiano, all'eroismo dell'uomo qualunque ed a una natura ancora selvaggia e [redacted]. Accusati di aver pestato i piedi a Denton Baxter, il malvagio proprietario di un ranch che controlla la cittadina di Harmonville facendo le leggi a suo piacimento e imponendole con la forza bruta, due cowboy saranno costretti a mettere mano alla pistola **[Ivrea]**

■ **THE PUNISHER.** Azione. Regia di Jonathan Hensleigh, con Thomas Jane e John Travolta. Trasposizione cinematografica dell'omonimo fumetto della Marvel creato trent'anni fa dall'americano Gerry Conway. Si tratta di Frank Castle, agente speciale (lo) coinvolto nel corso dell'ultima missione nell'uccisione del figlio di un potente boss della malavita, Howard Saint. Quest'ultimo si vendica sterminando la famiglia di Castle, pronto poi a trasformarsi nel «Punitore». Esordio [redacted] regia per lo sceneggiatore di «Die Hard». ●● **[Arena estiva Le Gru-Grugliasco]**

● **[redacted]** Fantascienza. Regia di Richard Donner, [redacted] Paul Walker e Frances O'Connor. Alla Itc, società di ricerca scientifica, viene scoperta una macchina in grado di trasferire persone [redacted] oggetti nel tempo: un gruppo di studenti di archeologia si ritrova nel 1357 in Francia. Versione cinematografica dell'omonimo best seller di Michael Crichton, [redacted] lavoro del romanziere [redacted] no ad essere trasferito [redacted] schermo dopo i vari «Jurassic Park», «Sol Levante», «Rivelazioni». Dal regista di «Arma letale» e «Superman». ●● **[Medusa, Pathé]**

[redacted] Azione. In un attentato terroristico vengono piazzati diversi ordigni [redacted] metropolitana e [redacted] in ostaggio i passeggeri. Il valoroso agente Jay, si sacrifica per salvare la vita dei superstiti **[Medusa]**

● **VACANZE [redacted] SANGUE.** Commedia. Regia [redacted] Jay Chandrasekhar, con Kevin Heffernan e Steve Lemme. La tranquilla vita di una nota località balneare [redacted] di [redacted] rovinata dall'incombere [redacted] serial killer. Gli abitanti del luogo cercano di nasconderne l'esistenza. Nel [redacted]. Il versatile (è anche regista, la sua opera seconda «Frailty» è uscita un paio d'anni fa nei cinema italiani) Bill Paxton **[Pathé]**

■ **WRONG [redacted]** Horror. Regia di Rob Schmidt, con Desmond Harrington e Eliza Dushku. Cinque ragazzi e [redacted] sua rimangono, a [redacted] dell'incidente stradale delle proprie automobili, intrappolati nei boschi della Virginia. Isolati, [redacted] in cerca di [redacted] essi dividono. Evan e Francine restano alle auto, gli altri si mettono in cammino e trovano un rifugio di montagna pieno di armi e trofei di caccia **[Ambrosio, Medusa, Pathé]**

TRAME A CURA DI [redacted] Del Santo

[redacted] CON [redacted] GRATUITO

Vecchioni a Bardonecchia Il pubblico salirà sul palco

Occupa un posto di rilievo nella storia della canzone italiana. Roberto Vecchioni è uno di quei cantautori della generazione mai passata di moda, che imperterrita resiste a tempi e costumi. L'inossidabile figura [redacted] questo cantante, e delle sue canzoni, continua a piacere dopo più di 30 anni di carriera segnata da grandi [redacted] discografici. «Samarcanda», «Robinson», «Milady», «Per [redacted] mio» sono [redacted] alcuni dei suoi brani più famosi. Vecchioni non ha mai lasciato il suo vero lavoro: il Professore, [redacted] viene soprannominato, lo è di fatto, visto che ha insegnato greco e latino nei licei classici di Milano, città dove è nato 61 anni fa. Ma scrivere canzoni, suonarle, registrarle e poi cantarle in giro per la Penisola è sempre stata una sua grande passione: l'occasione per applaudire dal vivo Vecchioni è per stasera a Bardonecchia al Campo della Fiera, Borgo Vecchio, dove è previsto un concerto con ingresso gratuito.

L'impianto scenico di queste serate è diverso rispetto a quello del debutto teatrale dello scorso marzo, [redacted] nuova band in versione acustica e una scaletta ribaltata e arricchita da [redacted] di brani scelti dal repertorio di altri cantautori italiani, [redacted] in maniera originale. La teatralità del live ha come punto centrale l'invito rivolto a una parte del pubblico a raggiungere Vecchioni sul palco e a sedersi in scena per ascoltare il concerto in mezzo ai musicisti, una forma inedita ma fin qui molto gradita che si trasforma in un ideale abbraccio con tutta la platea. Nel corso delle due ore e più di concerto sono previste canzoni vecchie e nuove, interpretate con l'inconfondibile stile e con un occhio di riguardo per i pezzi dell'ultimo cd «Rotary Club of Malindi», scritto dopo un viaggio in Africa. Questo perché una parte di proventi dei diritti editoriali vengono devoluti all'associazione Lila Cedius. Da segnalare [redacted] per chi di Vecchioni vuole conoscere tutta la [redacted] attività, la pubblicazione di «Il libraio di Selinunte» edito da Einaudi, una favola piacevole. Inizio della serata prevista alle ore 21, info 0122/99.032. [m. pr.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. [redacted]56.521. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace, Militari, Under 18, Universitari, [redacted] 2,50 anziani

Chiusura estiva	Adua 100 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Adua 200 ✱ C	
Chiusura estiva	Adua 400 ✱ ♿ C	

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto

Dopo mezzanotte	Solferino 1 ✱ ♿	20.15-22.30
[redacted] - Volume 2	Solferino 2 ✱ ♿	20.00-22.30

[redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero

Wrong Turn V.M. 14	Sala 1 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta	Sala 2 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30-22.30
Pistole nude	Sala 3 ✱	16.30-18.30-20.30-22.30

[redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 [redacted] 18, Militari, [redacted] universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Chiusura estiva	Sala 1 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Sala 2 ✱ ♿ C	

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, [redacted] 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, universitari; € 3,00 Anziani. Chiusura estiva [redacted] C

■ **CINEPLEX MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,00 intero

Ong-Bak - Nato per combattere	15.40-17.50-20.00-22.10
Harry Potter e il prigioniero ...	16.30
Timeline	15.30-17.50-20.10-22.30
Tube	20.00-22.20
Wrong Turn	16.30-18.30-20.30-22.30
Rassegna:Lost in Translation	19.30-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; [redacted] 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Out of Time	✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE G[redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

Japanese Story	Nirvana ✱ ♿ C	16.10-18.20-20.30-22.35
La forza del destino	Ombrerosse ✱ ♿ C	[redacted]22.35

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241 [redacted] € 6,50 intero, € 4,50 Militari, Under 18, Universitari; € 2,50 Anziani

Ong-Bak - Nato per combattere	Eliseo Grande ✱ C	16.00-18.10-20.20-22.30
E' più facile per un cammello...	Eliseo Blu ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
Balzac e la piccola sarta cinese	Eliseo Rosso ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero

La moglie dell'avvocato V.M. 14	✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447 [redacted] € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Chiuso per lavori	Erba 1 ✱ ♿	
Vedi teatro	Erba 2 ✱ ♿ C	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € [redacted] Aiace; € 3,00 anziani e ragazzi

La ragazza con l'orecchino di perla	Groucho ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Nudisti per caso V.M. 14	Chico ✱ ♿ C	16.40-18.40-20.40-22.35
Buongiorno, notte	Harpo ✱ ♿ C	16.30-20.30
[redacted] rivincita [redacted] Natale	Harpo ✱ ♿ C	18.30-22.30

[redacted] ■ piazza S. G[redacted] 2bis/b, tel. 011817.9373. Prezzi: € 6,00 intero, € 5,00 universitari; € 3,00 anziani. Chiusura estiva ✱ ♿ C

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Timeline	Sala 1 ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.40
Wrong Turn V.M. 14	Sala 2 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
La donna perfetta	Sala 3 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 4 ✱ ♿ C	16.30-18.30-20.30-22.30
Una pazza giornata a New York	Sala 5 ✱ ♿	16.30-18.30-20.30
The Punisher	Sala 5 ✱ ♿ C	22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani. Chiusura estiva ♿ C

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero, € 4,20 ridotto; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero, € 3,60 Aiace

Chiusura estiva	Massimo 1 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Massimo 2 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Massimo 3 ✱ ♿	

■ [redacted] **MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 intero; € 5,00 militari e ragazzi fino a [redacted] anni, cinecard

Out of Time	Sala 1 ✱	18.00-20.15-22.30-0.45
Wrong Turn V.M. 14	Sala 2 ✱ ♿	17.55-20.30-22.40-0.50
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 3 ✱ ♿	16.35-19.25-22.15
Pistole nude	Sala 4 ✱ ♿	16.35-18.35-20.35-22.35-0.35
Timeline	Sala 5 ✱ ♿	20.25-0.45
House of the Dead	Sala 5 ✱ ♿	17.50-22.45
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 6 ✱ ♿	17.55-20.10-22.25-0.35
SDF - Street Dance Fighters	Sala 7 ✱ ♿	16.40-18.40-20.40-22.50
La donna perfetta	Sala 8 ✱ ♿	16.30-20.25
Talos - L'ombra del faraone	Sala 8 ✱ ♿	18.20-22.20-0.30

[redacted] Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

I diari della motocicletta	Nazionale 1 ✱ C	15.30-17.50-20.10-22.30
21 grammi	Nazionale 2 ✱ C	15.30-17.50-20.10-22.30

[redacted] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 militari, ragazzi, Aiace, € 2,50 anziani

Chiusura estiva	Sala Valentino 1 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Sala Valentino 2 ✱ ♿ C	

■ [redacted] ■ via Arsenale 31, tel. 01153[redacted]. Prezzi: € 7,00 intero, € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi, € 4,40 Aiace; € 3,50 anziani

Chiusura estiva	Olimpia 1 ✱	
Chiusura estiva	Olimpia 2 ✱ C	

■ **PATHE' [redacted]TO** ■ via Nizza 262, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; € 4,00 anziani

Io sono un vampiro	✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Vacanze [redacted] sangue	✱ ♿	22.30-0.35
House of [redacted] Dead	✱ ♿	22.35-0.40
SDF - Street Dance Fighters	✱ ♿	18.00-22.30-0.50
Wrong Turn V.M. 14	✱ ♿	15.40-17.50-20.10-22.20-0.20
Hair	✱ ♿	22.30-0.45
A testa alta	✱ ♿	15.00-16.50-18.40-20.35-22.25-0.50
La donna perfetta	✱ ♿	15.20-17.40-20.00
Harry Potter e il prigioniero...	✱ ♿	16.00-19.00
L'invidia del [redacted] migliore amico	✱ ♿	15.30-20.20-0.50
Anteprima:		
Ong-Bak - Nato per combattere	✱ ♿	15.15-17.40-20.05-22.20-0.30
Banco Paz	✱ ♿	15.10-17.30-20.00
Timeline	✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30-0.50
Anteprima		
Ore 11:14 destino fatale	✱ ♿	15.00-17.30-20.00-22.30
Rassegna Koda, fratello orso	♿	15.40-17.50
Rassegna:Gothika	✱ ♿	20.00-22.25

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 6,20 tessera selecard; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani

Chiusura [redacted]	Reposi 1 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Reposi 2 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Reposi 3 ✱ ♿ C	
Chiusura estiva	Reposi 4 ✱ C	
Chiusura estiva	Reposi 5 ✱ C	

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, militari; € 2,50 anziani

Rassegna Hiroshima mon amour	Sala 1 ✱ ♿	15.30-17.50-20.10-22.30
La donna perfetta	Sala 2 ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30
Primavera, estate, autunno, inv...	Sala 3 ✱ ♿ C	16.00-18.10-20.20-22.30

[redacted] **RITZ** ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,[redacted] intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,[redacted] over 60

Chiusura estiva	✱ C	

✱ Aria condizionata ♿ Accesso facilitato disabili [illegible] interno C CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ [redacted] via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Chiusura estiva
■ **CINE** [redacted] via Baretti 4, tel. 011655.187. Chiusura estiva
■ **E**[redacted] via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474. Chiusura estiva
■ [redacted]A via Brandizzo 65, [redacted] 011284.028. Chiusura estiva
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Chiusura estiva

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270. Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Timeline	Sala 1	14.55-17.25-20.05-22.45-1.15
Out of Time	Sala 2	16.00-18.00-20.00-22.00-24.00
Una donna perfetta	Sala 3	15.10-17.15-19.40-21.50-24.15
Stree dance	Sala 4	16.10-20.35
House of the Dead	Sala 4	18.20-22.40-0.40
Harry Potter e il prigioniero ...	Sala 5	17.10
A New York Minute	Sala 5	15.05-20.10-22.20-0.20
Wrong Turn V.M. 14	Sala 6	16.00-18.10-20.20-22.35-0.35
Scooby-Doo	Sala 8	15.25-17.35-19.45
Kill Bill - Volume 2	Sala 8	21.55-0.50
Ong-Bak - Nato per combattere	Sala 7	15.15-17.30-19.50-22.10-0.25
Spy Kids	Sala 9	16.15-20.15-22.15
Master & Commander	Sala 9	22.15-1.00

■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576. Chiusura estiva

■ [redacted] **VICA** - [redacted] **Dig** ■ 011950.2908. Chiusura estiva

■ **COLLEGNO** ■ **Principe** ■ 011405.6795. Chiusura estiva

Studio Luce ■ 011405.6681.

Agata e la tempesta		20.30-22.30

Stapimo ■ 011789.792. Chiusura estiva

Regina Uno ■ 011781.623. Chiusura estiva

Regina Due ■ 011781.623. Chiusura estiva

■ **MONCALIERI** ■ **E.R. Castello** ■ 011641.236. Chiusura estiva

■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** ■ 011956.4946. Chiusura estiva

■ **SAN MAURO [redacted]NESE** ■ **Gobetti** ■ via [redacted] Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2197. Chiusura estiva ✱ ♿

■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050.

Chiusura estiva	Sala 1
Chiusura estiva	Sala 2
Chiusura estiva	Sala 3

■ **VENARIA** ■ **Supercinema** [redacted]1459.4406

Wrong Turn V.M. [redacted]	20.30-22.30
A testa alta	20.30-22.30
Ong-Bak - Nato per combattere	20.30-22.30

CINEMA ■ [redacted] PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. Chiusura estiva
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrino**, tel. 0122 996 33. Anteprima: **Laws of Attraction - Matrimonio in appello** [redacted] 18.00-20.30-22.30
■ [redacted] ■ **Narciso**, tel. 0122 492 4? **La gloria** 21 [redacted]
[redacted] ■ **Margherita - Digit**, tel. 011 971.6525 C. Chiusura estiva
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564. **Anteprima: Mucche alla riscossa** 18.00 **Troy** 21.15
■ [redacted] ■ **Splendor**, tel. 011 942.1601 C. Chiusura estiva
Universal, tel. 011 941.1867 C. Chiusura estiva
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737. Chiusura estiva
Politeama, tel. 011 910.1433. Chiusura estiva
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, tel. 011 920.9984. Chiusura estiva
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523. Chiusura estiva
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 830.1871. Chiusura estiva
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923. Riposo
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084. **Nel castello per Ivreastate: Terra di confine** 21.30
Boaro, tel. 0125 641.480. Chiusura estiva
Politeama, [redacted] 0125 641.571. **Pistole nude** 21.15
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098. Chiuso
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5620. Chiusura estiva
■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere** Sala 1, tel. 011 968.2088 C. **Open Water** 20.30-22.30. Sala 2 C. Riposo
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142. Chiusura estiva
Multisala Italia [redacted], tel. 0121 393.905. Chiusura estiva
Italia [redacted] Chiusura [redacted]
Ritz Chiusura estiva
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974. **Harry Potter e il prigioniero** ...17.30. **La gloria** 21.15
■ **SESTRIERE** ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38. **Mucche alla riscossa** C [redacted]. **Anteprima: Un principe tutto mio** C 20.30-22.30
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686. **Vedi cinema all'aperto.**
■ **T[redacted] PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096. **The Punisher** 21.15
■ **VALPERGA** ■ **Ambra** Uno, tel. 0124 617.122 C. Chiusura estiva. Due C. Chiusura estiva
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096. Chiusura estiva
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, [redacted] 969.6034. Chiusura estiva
■ [redacted] ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181. Chiusura [redacted]

[redacted] Gli orari possono essere a rischio della proiezione, è consigliabile telefonare per verifica.

[redacted] ■ TORINO

■ [redacted] **STEFANO TEMPIA** Chiusura [redacted]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la Campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/2005. Info line 011.819.35.29 www.alfateatro [redacted]
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [redacted] scadenze prelazione vecchi abbonati 5 settembre. Biglietteria aperta tutti i giorni dal lunedì a domenica dalle 17 alle 23 - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [redacted] [redacted] Chiomonte 3, [redacted] 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011 489676 www.teatrodellangolo.it
■ **ARENA ESTIVA MOTOVELODROMO** c.so Casale 144, tel. 011 839.9353. Vedi tamburino Alfa Teatro [redacted] 011.8193529 - www.operette.it
■ **AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO** via Nizza 280. Fino al [redacted] luglio con orari dalle 10 alle 18 è possibile effettuare i rinnovi degli abbonamenti della [redacted] stagione per i turni rosso e blu, e per le [redacted] argento, lilla e arancio nonché il ridotto giovani con l'esclusione delle preferenze. [redacted] 28 giugno possono [redacted] re sottoscritti i nuovi abbonamenti per i due turni e per le tre serie nonché i [redacted] giovani con le esclusioni delle preferenze
■ **BALLETTO** [redacted] via Principessa Clotilde 3, [redacted] 011 473.0189. Finale ligure **Stage internazionale di danza** Cristina Amodio, Jaqueline De Min, Don Marasigan, Marcus Zmoelnig. Info 338.615472
■ **CARIGNANO** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 10.30-19 domenica riposo. N. verde 800235333
■ **CAVALLERIZZA/FESTIVAL [redacted] COLLINE TORINESI** via Roma 49, tel. 011 436.0835. Riposo
■ **CAVALLERIZZA/TEATRO STABILE TORINO** via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Riposo
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Chiusura estiva
■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Chiusura estiva
■ [redacted] corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Biglietteria chiusa fino al 22/8. Rinnovi e nuovi abbonamenti **Il fiore all'occhiello - Grande prosa** [redacted] Presso la biglietteria del Teatro Alfieri, tel. 011-5623800 da lunedì a domenica ore 17.23 scadenza prelazioni vecchi [redacted] 5 settembre - www.torinospettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ **GARYBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 Settimo Torinese, tel. 011 489.676. Teatro dell'Angolo - Teatro Stabile d'Innovazione per ragazzi e giovani. Per informazioni tel. 011.489676 www.garybalditeatro.it
■ **GIANDUIA** [redacted] via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche del repertorio Compagnia Marionette Lupi per scuole e gruppi su prenotazione telefonica
■ **GIOIELLO** [redacted] via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 [redacted]. Biglietteria chiusa fino al 27/8. Rinnovi e [redacted] abbonamenti stagione **Fiore all'occhiello e Grande Prosa 2004/2[redacted]** presso la biglietteria del Teatro Alfieri tel. 011.5623800 da lunedì a domenica ore 17-23 scadenza prelazione vecchi abbonati 5 settembre www.[redacted]spettacoli.it info@torinospettacoli.it
■ [redacted] via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Riapertura il 2 settembre. Biglietteria T.S.T. via Roma [redacted] 011.5176246, orario 10.30-19, domenica riposo. N. verde 800235333
■ [redacted] via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Chiusura estiva
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Chiusura estiva
■ **MAZDAPALACE (EX PALASTAMPA)** corso Ferrara 30. Riposo
■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. E' in allestimento la stagione teatrale 2004/2005. Rassegna di [redacted] tro Piemontese, Teatro di Prosa, Lirica, spettacoli per bambini e spettacoli per le scuole. www.teatro[illegible]
■ **ORSA** [redacted] via Botero 15, tel. 011 531.612. Apertura stagione [redacted] da settembre [redacted] aperte le prenotazioni e iscrizioni ai seminari e laboratori con **Teatrino Clandestino, Accademia degli Artefatti e Living Theatre** con Cathy Marcand Dall [redacted] spettacoli e performances, inoltre incontri e discussioni su **Nuova Scrittura Scenica** Carmelo Bene e Artaud
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Per informazioni su tutte [redacted] attività del Teatro Regio www.teatroregio.torino.it
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Guglielminetti 17/c, [redacted] 011 364.859. Riposo
■ [redacted] Grugliasco, [redacted] 787.780. Re[redacted] Multidisciplinare Viartisti Teatro. In preparazione Stagione Teatrale 2004/2005. P.zza Matteotti 39, Grugliasco. Info 011.7808717 - 011 787780
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.6072, info 011.4553306 ore 8-21
■ **SAN LU[redacted]** tel. 937.5973. Riposo
■ **SERMIG ARSENALE DELLA PACE TORINO** p.zza Borgo Dora 61, [redacted] 011 830.4996. Riposo
■ **TANGRAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Sauze d'Oulx Teatro Festival ore 21 **Bocca di rosa e altre storie** con Bruno Maria Ferraro, ideazione e adattamento [redacted] Ferri. Info www.tangramteatro.it
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011 619.2351. Domani alle ore 21.30 **Il Baltoloio** presenta **Guidone Mangiaterra e gli Sporcaccioni** presso Parco Rignon. Info tel. 011/3042808 o sul sito www.assembleateatro.com
■ [redacted] via Baretti 4, tel. 011 655.187. Riposo
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. E' in allestimento la Stagione Teatrale 2004/2005 con le Rassegne di Prosa **Sipario Doc**, spettacoli per Ragazzi e Famiglie **Sipario 0-12** e Matinée **Sipario scuole**. Inoltre Ci[redacted] di Conferenze **Lunedì cultura e incontri sulla salute**. info@teatromassaia.it - www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA [redacted]** c.so [redacted] Porcini, [redacted] 011 424.1124. Riposo
■ **TEATRO DI DIONISIO** via Manzoni 3, tel. 011 517.2826. Riposo
■ [redacted] **CIVICO** [redacted] via Matteotti 1 - Moncalieri, tel. 011 640.3706. Chiusura estiva
■ **T[redacted]O GIACOSA** piazza Teatro, Ivrea [redacted] 0125 641.161. Chiusura estiva
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Fondazione Teatro Nuovo per la Danza - Liceo Teatro Nuovo (Artistico, Coreutico, Teatrale) sono aperte le iscrizioni e audizioni per l'anno accademico [redacted]. Informazioni presso la segreteria [redacted] agosto (011 6500262) www.liceoteatronuovo.com
■ [redacted] **PETRARCA** via Petrarca 7, [redacted] 011 800.7050. Riposo
■ **TEATRO** [redacted] 881 5241242220. La biglietteria è chiusa per ferie. Riapertura il 17/8 [redacted] **Stagione d'Opera 04-05** prenota on line il tuo abbonamento a 9 e 8 spettacoli fissi oppure a 6 e 3 spettacoli a scelta, pagamento rateale. Vendita [redacted] dei biglietti per tutte le recite fuori abbonamento. www.teatroregio.torino.it
■ **TEATRO SUPERGA** piazzetta Macario, Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Inizia la campagna **abbonamenti per la Stagione Lirica 2004/5**. Apertura cassa 1° settembre [redacted] per i 7: E. 112 (platea) E. 70 (galleria). In cartellone **Aida, Simon Boccanegra, La sonnambula, Il Barbiere di Siviglia, Le Nozze di Figaro, Nabucco, Rigoletto.**
■ **TEATRO VALDOCCO** via [redacted] 12, tel. 011 522.4279. Riposo

CINEMA ALL'APERTO

■ **TORINO** ■ **Museo Sera**, via Giolitti 36. **Teatro: Delitto a Parigi** di Eugène Labiche con il Gruppo Artisti Associati Teatro San Filippo ore 21.30
■ **COLLEGNO** ■ **Arena cinema stadio Luca Estate** via Martiri XXX Aprile **Agata e la tempesta** Regia di Silvio Soldini ore 21.45
■ **EXILLES** ■ [redacted] **al Forte 2004**, Cortile del Cavaliere **Uomini contro** Regia di Francesco Rosi ore 11.00-14.30-16.30
■ **FENESTRELLE** ■ **Cinema al Forte 2004**, Forte San Carlo **Buena vista social club** Regia [redacted] Wim Wenders ore 22.30
■ **GRUGLIASCO** ■ **Arena** [redacted] **Shopville** [redacted] **Punisher** Regia di Jonathan Hensleigh ore 22.15
■ **IVREA** ■ **Castello di Ivrea Terra** [redacted] **confine** Regia di [redacted] Costner 21.30
■ **SUSA** ■ **Arena Cinema sotto le stelle Anteprima: Dirty Dancing 2** Regia di Guy Ferland ore 21.00

Watt Radio

COMPRA ad AGOSTO e comincia a pagare da GENNAIO 2005 senza interessi*
* non cumulabile con altre promozioni
APERTI ad AGOSTO
TV - DVD - VIDEO - HI FI - SATELLITE - HOME CINEMA

[redacted] - (Fronte IperCoop) via VIII Marzo [redacted]
TORINO C.so G. Cesare, 187 - Tel 011.202818

...LOMBARDIA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «LA PROVINCIA DI CREMONA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZ... DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» «IN ROMAGNA E A IMOLA» 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA). ABBONAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO ...ITALIA (TRANNE GENOVA, CREMONA, FOGGIA E POTENZA). ABBONAMENTI FACOLTATIVI + PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 4,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA; € 8,60 CON LIBRI «COMICAMENTE» IN TUTTA ITALIA; € 8,10 CON «IL BUON VIVERE ITALIANO» IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA. CON GADGETS ESTATE 2004: MATERASSINO € 3,90, BOCCE € 7,80, PISCINA € 3,92, BORSONE € 7,90, MARSUPIO € 5,50, PLAID € 5,50, CUACQUARIO € 5,90. PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,05; IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2; SLOVENIA BT 320; SVIZZERA FRS. 2,80; C. TICINO FRS. 2,50; UK GBP 1,30; USA $ 2,50

063-133

www.tre.it

a soli 199 euro.

Videofonino LG U8110

Per vederti meglio.

News&Finanza · La Tua TV · Musica · Sport · Playboy · Giochi · InSieme · Gossip&Astri · Cartoon Network · fashiontv

Ultraleggero, elegante. Un videofonino da favola.

Vieni a scoprire il videofonino® LG U8110. ... concentrato di tecnologia e ... a 199€. In 126 grammi racchiude ... videocamera orientabile ... 180° per videochiamare e registrare i tuoi videomessaggi; e-mail ... modem ad alta velocità per navigare in Internet ... il tuo PC ... ... 384 KB al secondo. Guarda sull'ampio display a colori tutti i VideoServizi del Portale 3: News ... Finanza, Sport, Glamour e tanti altri. E con La Tua TV potrai seguire i programmi di Fashion Tv e Cartoon Network. L'offerta prevede l'acquisto ... una USIM ... ricaricabile da ... contenente 20€ ... servizi. Il videofonino® può ... utilizzato solo con la sua USIM 3 abbinata. L'offerta è valida fino al 30 settembre 2004 salvo esaurimento scorte.

I SERVIZI UMTS DESCRITTI SONO DISPONIBILI SOLO NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. VERIFICA LA COPERTURA DI 3 NELLA TUA CITTÀ. DOVE NON PRESENTE LA COPERTURA ... ... PUOI COMUNQUE EFFETTUARE ... RICEVERE CHIAMATE VOCE ... INVIARE ... RICEVERE SMS GRAZIE AL SERVIZIO DI ... GSM. IL VIDEOFONINO® 3 PUÒ ESSERE UTILIZZATO SOLO CON USIM ... LE USIM 3 SONO UTILIZZABILI SOLO CON VIDEOFONINI ... PER INFORMAZIONI ... COSTI VISITA IL SITO WWW.TRE.IT ... ... 3.

Se hai 3 si vede.

Mobile Video Company

3 Mobile Video Company

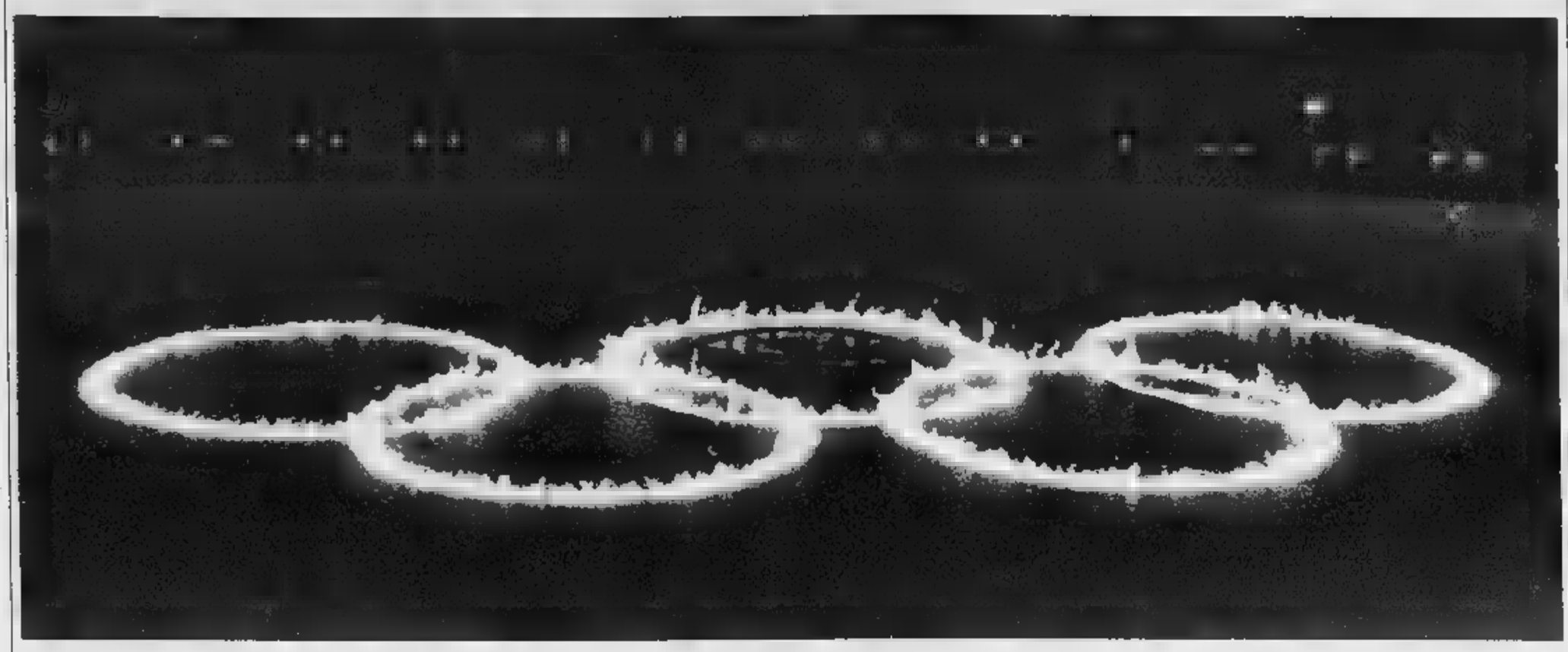
LA STAMPA

SABATO 14 AGOSTO 2004, ANNO 138. N. 224. € 0,90 ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1, [illegible] - TO

www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

SPETTACOLARE INIZIO DEI GIOCHI. LE COREE SFILANO INSIEME. OVAZIONE PER GLI ATLETI IRACHENI. CIAMPI: OCCASIONE PER FAVORIRE L'INTESA TRA I POPOLI



Da Atene un messaggio di pace

Ma sulle Olimpiadi subito l'ombra di uno scandalo doping

ATENE. Le due Coree sfilano mano nella mano, tutto lo stadio applaude le delegazioni di Iraq, Iran e Afghanistan, quella palestinese passa sventolando un ramo d'ulivo. Le Olimpiadi della paura sono cominciate dando al mondo un segnale di pace e distensione. La spettacolare e interminabile cerimonia d'apertura ha dato il via a Giochi che vogliono essere una grande occasione di fratellanza tra i popoli come ha sottolineato il presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi. Il Capo dello Stato dalla tribuna ha applaudito tutte le oltre duecento delegazioni e in particolare quella italiana guidate dal portabandiera Jury Chechi. Una grande festa macchiata dalla vicenda Kenteris, doveva essere l'ultimo tedoforo, la stella greca dei Giochi, invece rischia una clamorosa squalifica per doping. Candio, Ormezzano, Zonca

E ALTRI SERVIZI DA PAG. 2 A PAG. 5 E NELLO SPORT

DOPO 9 GIORNI DI BATTAGLIA CON 400 MORTI

Iraq, tregua nella città santa Al Sadr ferito: non lascerò Najaf

Iraq e minaccia terrorismo NEI SERVIZI DI Mastrolilli, Grignetti ALLE PAG. 6 E 7

I SERVIZI

IL MONDO HA TIRATO UN SOSPIRO DI SOLLIEVO

La cerimonia di apertura era considerata l'evento più a rischio: è stata una grande festa

Marco Ansaldo A PAGINA 3

IL DEBUTTO DI SOFIA DI SPAGNA

La regina tornata nei luoghi dell'infanzia e la stella del ricevimento al palazzo presidenziale

UN INTERVENTO DI EVELINA CHRISTILLIN A PAGINA 5

L'ITALIA BOCCIA IL PRIMO DIO E CALA I SUOI ASSI

Nuoto, ciclismo e sciabola i punti di forza degli azzurri Montano, Boggiatto, Bettini e Rosolino le speranze

Daniela Cotto e Giorgio Viberti A PAGINA 5

I [illegible] DEGLI DEI SUL TRADITORE KENTERIS

La Grecia condanna l'eroe ed è pronta a ritirarlo

Giorgio Barberis e Roberta Beccaritici A PAG. 2

IL RISCHIO DEL CONTAGIO

Boris Biancheri

MENTRE ad Atene si inaugura la grande festa simbolica della pace, del gioco e della bellezza dei corpi, in Iraq si celebra come cupa festa funebre e del sangue. A Najaf non si svolge uno dei tanti conflitti ai quali l'Iraq ci ha abituato: si svolge, forse, un episodio decisivo per la regione.

La crisi, beninteso, non è militare ma politica. Sul piano militare la superiorità americana avrebbe ragione delle milizie dell'imam al Sadr, asserragliato nel centro di Najaf, in pochi giorni, forse in poche ore. Quello che induce la coalizione e il governo provvisorio a esitare non solo circa le modalità dell'offensiva, ma a chiedersi se offensiva debba asservi o se non debba invece cercarsi ad ogni costo una tregua, è il rischio politico che ciò che era un movimento minoritario scarsamente autorevole come quello di al Sadr contagi, aiutato dall'indignazione popolare per la violazione di luoghi religiosi di alto valore simbolico, l'intero mondo sciita iracheno.

Non molto diversamente andarono le cose in Iran quando la caduta dello Scià Palevi fece emergere, con Khomeini e il suo Stato teocratico islamico, l'odio verso l'Occidente e il primo scontro di civiltà dei tempi moderni. L'errore, uno dei tanti, fu stato probabilmente l'aver lasciato spazio ad al Sadr senza fermarlo prima. Occorre però ricordare a chi nella situazione irachena vede solo una confusa insorgenza dal comune denominatore antiamericano, che i focolai insurrezionali sono vari e assai diversi tra loro e che, come Orazio Curiazi, gli alleati hanno cercato di colpirli uno alla volta.

Vi erano anzitutto gli ex amici di Saddam, il famoso triangolo sunnita l'ex burocrazia, l'ex esercito, coloro che avevano potere e l'hanno perduto. E' contro questo mondo molto realistico che si è mossa anzitutto la strategia americana facendone il primo bersaglio. Vi è in secondo luogo al Qaeda, di tutt'altro stampo etico e religioso, una specie di detonatore ubiquo infiltrato in Iraq, che fomenta qualsiasi insofferenza verso l'Occidente e dà l'esempio della lotta estrema e del martirio. Vi è infine il mondo sciita. Ora gli americani non avevano in origine dei nemici, anzi avevano potenziali alleati. Essendo poi largamente maggioritari nel Paese, gli sciiti avrebbero da guadagnare se la struttura istituzionale dell'Iraq si ispirasse alla democrazia.

L'universo sciita, però, è composito: tollera, entro certi limiti, dissensi e opposizione più di quanto non ne conosca il mondo sunnita. Ed è in quell'universo che, in posizione marginale rispetto al clero e alla classe dominante propensa a convivere con il governo di Allawi, è nato un movimento intransigente, che fa leva sulle periferie povere e sugli esclusi e che ha alla sua testa un imam che non ha completato i suoi studi teologici ma che è in compenso giovane e temerario, Moqtada al Sadr. Dapprima lo si è sottovalutato, poi si è cercata con lui, in maggio e giugno, un'intesa. Ora, la partita è aperta. E' una partita aperta anche in l'intera area sciita e capo spirituale al Sistani.

Se il proposito americano è di costruire in Iraq, ove non esiste la democrazia, uno Stato filo-occidentale che prenda nella regione il ruolo che un tempo aveva l'Iran e che l'Arabia Saudita potrebbe non avere a lungo, questo imam dei poveri, questo Spartaco mesopotamico, non sarebbe certo un buon inizio.

COPRIFUOCO ALLE MALDIVE

Scontri nel paradiso delle vacanze dichiarato lo stato d'emergenza

Mimmo Cándito A PAGINA 13

RICHIESTA DEI CREDITORI, GALLIANI: SI GIOCA LO STESSO

Il tribunale di Napoli ferma serie B e Coppa

Il fallimento e il destino del calcio partenopeo potrebbero pesare sul futuro del pallone in Italia almeno quanto la vicenda del calcioscommesse. All'ora di pranzo il Tribunale di Napoli ha accolto il ricorso d'urgenza presentato dal curatore fallimentare dopo il mancato ripescaggio del Napoli nel calendario di serie B: il giudice ha sospeso l'efficacia del calendario del campionato cadetto e ha bloccato la partenza anche delle gare di Coppa Italia di Bari e Pescara, le due squadre ripescate al posto di Napoli e Ancona, società dichiarate fallite. Un provvedimento che mina, forse in maniera definitiva, l'efficacia del lodo Petrucci. Buccheri e Milone A PAG. 8

A LONDRA È GIÀ NATALE

Santa Claus arriva sulla tavola da surf

Mina

VEDI? È già Natale. E non ce ne eravamo accorti. Solo quelli che sono passati da Londra e sono andati ai grandi magazzini Harrod's se ne sono resi conto. Dal 10 agosto ci sono mille metri quadrati di Natale con relativi addobbi e decorazioni. Mi viene voglia di prendere un aereo... no, una macchina, e andarci. Avrei proprio bisogno di fili d'oro e d'argento. E anche di candele rosse e di qualche regalo speciale. Gli altri li ho già fatti.

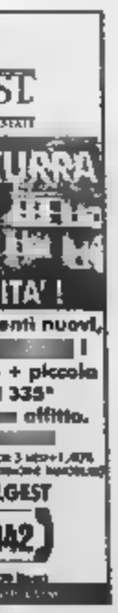
Per me non c'è niente di strano in questo anticipated Christmas. Solitamente a Ferragosto sono già abbondantemente pronta di contenuti. Settembre mi serve per impacchettare. A ottobre e novembre qualche ritocco. Dall'inizio di dicembre inforco la mia esclusivissima slitta e parto per le consegne.

Per me lo strano è il mio Natale. Famiglia, freddo tagliente, focolare, più sorrisi del solito, più rimpianti e nostalgie del solito, pacchi finti e veri. Tutta roba che metto via durante l'anno. Ho un grande spazio nell'armadio riservato alla tovaglia rossa, alle candele rosse, a regali avanzati e ancora da consegnare, a regali ricevuti e non aperti. Ho uno spazio nel cuore che ogni giorno dell'anno, anche quello che con meno probabilità si potrebbe chiamare Natale, brilla di lucette da presepio e profuma di panettone.

Harrod's non mi coglie impreparata. Avere intorno figli, nipoti e amori cui regalare la riconoscenza per l'orgoglio che mi suscitano è senza data. Avere un bambino appoggiato addosso, credulo renne infreddolite in un pomeriggio afa e dedicargli un «Tannenbaum» a basperché si addormenti, sognando di svegliarsi con baci e regalini, non è un nonsenso letterario. Per intellettualmente libero, sarebbe una utile operazione quella di stuzzicare instancabilmente quel poco o tanto Natale che ha nel cuore. Vivificarlo e distenderlo giorni qualsiasi, soltanto perché esiste il bisogno di pace, richiamo obbligatorio di un rito, ma magari soltanto con un po' di simbologia a fare da supporto. E se l'intento, lo spirito di Mohammed Al-Fayed, proprietario del grande magazzino londinese, non è probabilmente uguale al mio, non ha importanza.

Al di là della frenesia da acquisti che il consumismo impone in ogni stagione, l'idea di Harrod's ha comunque il merito, involontario, di intenerire, far pensare, provocare un sorriso, dopo lo sbigottimento vedere un Santa Claus in pantaloncini corti, camicetta hawaiana con una tavola da surf sotto braccio. Simbolo per simbolo, metafora per metafora, iconografia per iconografia, provami domani, appunto nel giorno adatto, a imbandire tavola luccicante di rosso e oro, e a mangiare gli agnolotti, il tacchino, «el biséc», il cotechino con lenticchie e il panettone.

E allora buon Ferragosto e buon Natale a tutti. Una volta in più non fa certo male.



Il Mestiere Granellini

Stessa spiaggia, stesso mare

UN simbolo di questo Ferragosto spaventato è Luciano Stradella, il torinese che domani sarà premiato dal sindaco di Rimini perché da 35 estati va in vacanza nello stesso posto, prende il sole sulla stessa spiaggia e mangia le tagliatelle nello stesso ristorante, magari allo stesso tavolo. Esaltare una simile mancanza di fantasia sembra diseducativo. Non ci hanno insegnato che la vacanza è rottura delle regole, fuga dalla routine, ricerca dell'inesplorato? Intere generazioni sono cresciute nel mito del viaggio di formazione, in Tibet o a Capo Nord. Ma anche chi non sa spingersi oltre Ospedaletti affidava al pit stop di agosto il compito di movimentargli la vita.

Il fatto è che per stancarsi in vacanza bisogna poterci arrivare riposati. E mai come adesso si tratta di un lusso non solo economico, ma anche energetico. Quando la normalità quotidiana si fonda sulla precarietà e gli stress emotivi, il pensiero di poter appendere l'ansia da kamikaze al chiodo di qualche sicurezza rivaluta le scelte degli abitudinari, trasformando la noia in pace, la ripetitività in rilassamento e l'assenza di imprevisti in un'occasione per darsi un'occhiata dentro, anziché stordirsi soltanto col fuori. La banalità di riprendere la chiacchierata interrotta l'anno prima col vicino d'ombrellone ha lo stesso fascino di una replica del «Medico in famiglia». Aiuta a ricaricare le pile. Le novità sono come i film impegnati: un lavoro. E chi per sbarcare il lunario durante l'anno di lavori ne fa almeno un paio, in vacanza preferisce restare disoccupato.

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

LO SCANDALO DEI CAMPIONI D'OLIMPIA

L'EROE NUDO

I fulmini degli dei sul traditore Kenteris

Kostantinos Kenteris è nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo: una via gli è stata dedicata dopo l'oro di Sydney e porta il suo nome

Le due facce degli idoli: come un racconto omerico la storia del piè veloce di Lesbo

Roberto Beccantini

Inviato ad ATENE

NON sapremo mai i motivi. Se perché si era troppo avvicinato agli Dei, sfidandone la volubile benevolenza, o troppo agli uomini, dai quali si era allontanato a spron battuto, come se ne temesse le nevrosi vendicative. Kostantinos Kenteris è l'ultimo nudo, in fuga da se stesso e da un mondo che non immaginava così pignolo, così saccente. D'improvviso, tutta la Grecia gli corre dietro amletica, confusa, irritata.

Kenteris non è Narciso, che morì per della propria immagine riflessa in una fonte. E neppure Teseo, che uccise il Minotauro e, grazie al filo di Arianna, si perse nel labirinto. Lui, nel labirinto, ci ha lasciato il nome e la sua Arianna, la velocista Ekaterini Thanou. E così, all'alba della ventottesima Olimpiade, Atene si ritrova in preda a un delirio che la consuma e la rende vulnerabile, proprio adesso che si stava aprendo all'abbraccio del mondo. In atletica, i greci hanno impiegato più di un secolo a trovare una ragione per gonfiare il petto, e adesso che l'avevano trovata - un pedone nato a Mitilene, nell'isola di Lesbo - ecco il mito sferrarsi sul più bello, rifiutare un controllo anti-doping, nascondersi, cadere in mora.

Kenteris, il signor duecento metri Campione olimpico, peso a mondiale. Il tutto, fra il 2000 e il 2002. Un'ascesa folgorante, a ventinove anni. Prima, lo conoscevano soltanto gli esperti. E' stata una epifania così prepotente da lasciare tutti di sasso. Kenteris. Il fulmine di Zeus. La gente cominciò ad apprezzarlo e poi a venerarne le imprese, succede sempre così con gli atleti metà terra e metà cielo. Naturalmente, nessuna spiegazione. I postulati sono atti di fede: non si dimostrano, si accettano. Scompariva per mesi e mesi. Selezionava le gare. Ha scelto, come coach, Kostas Tzekos, un «mentore» dalle pratiche vischiose e vizio: un commerciante navale, pensate un po', con l'hobby dell'atletica, già nel mirino per doping, diffidato e squalificato: uno capace, addirittura, di nascondersi ai caschi blu della Iaaf, la federatletica mondiale: cercatemi a Creta, e invece con la sua tribù si era imboscato nel Qatar.

Storie al limite, fra aureole e raggiri. Al campione si crede sul cronometro, non sulla parola. Non è giusto, ma la gente è di bocca buona, e per la costruzione di un idolo - non importa dove: se in laboratorio o in chiesa - è disposta a distruggersi, e a struggersi. Specialmente se il Paese è piccolo, e l'appetito famelico. E allora Kenteris è Ulisse che, avvistata Itaca, ha sempre ritardato l'attracco per paura dei Proci in camice bianco e fiala in mano, attratti più dal suo sangue che dalla tela di Penelope. Venti secondi o anche meno, il tempo di buttarsi indietro la vita che assomiglia a un trabiccolo e trasformarla in una fuoriserie.

Eppure il popolo lo adora: è un dio nato fra umili conchiglie, mai rinnegate; è un patriota che dedicò l'oro di Sydney alle vittime della tragedia dell'isola di Paros; è un fanatico che, ai Mondiali di Edmonton, si vestì con il logo di Atene 2004. Mamma e papà vivono ancora a Varia, a tre chilometri da Mitilene, e nell'isola c'è una via che porta il suo nome. E lo porterà sempre: nessun dopo potrà cancellare il prima.

Gli cadono in battaglia, non dalla moto, un motivo valido che non sia quello di depistare e scoraggiare i segugi, tutti coloro che non hanno mai creduto fino in fondo alla favola del piè veloce di Lesbo, e che atleta assurto, troppo in fretta, a locomotiva di un intero movimento sportivo. Ha sempre vissuto da fuggiasco, Kostantinos, un pezzo di tenda qui, un bricco là, che fatica stargli dietro, in tutto il 2003 ha gareggiato una volta sola, a Firenze, quest'anno in tre occasioni, e poi via, fantasma all'opera più che dell'opera, oplite zavorrato da strati di muscoli marmorei, ideali per giustificare le omelie dei sacerdoti pro e gli anatemi dei frati contro.

E' questo che deve indispettito gli dei, quel continuo correre in avanti e poi scappare all'indietro, dileguandosi tra le forre e i dirupi di una lontananza tattica, sempre e comunque fuori del coro.

Non poteva scattare l'allarme, non potevano non dargli la caccia: le diserzioni cominciavano a essere eccessive, e sempre più articolate: possibile che fosse sempre a banchettare con i suoi pari, sul monte Olimpo? Come dal nulla ci era piombato addosso, così dal tutto scivolava via, misteriosamente, ineluttabilmente. Le tracce che lasciava appartenevano alle categorie delle sensazioni, facili da romanzare, difficili da collocare sui giornali, si può tacciare uno spirito, puro o impuro che sia, di un misfatto presunto?

Finché è qualcosa, e proprio alla vigilia della più attesa, dell'evento che si accinge a riportare la creatura olimpica nella culla. Il rifiuto del controllo antidoping, la consecutio temporum dello schianto in moto, tutto il resto: indizi che fanno prova, e forse una provetta.

Orme che conducono a torbide usanze, a pazienza se c'è traghetto che si chiama Express Kenteris e gli hanno intitolato delle nuove linee tranviarie della capitale. L'ultimo lampo. Vive ad Atene, corre per l'Olympiakos del Pireo, e dalla sua isola arriva il plantare in sughero che gli ha permesso di risolvere un deficit congenito, la gamba destra più corta della sinistra di un centimetro.

Si parla di ritiro, addirittura. Il passato viene letto con altri occhiali, ora che Kenteris è riapparso, e la Babilonia dei Giochi gli danzano attorno ossessive, spiazzate ed eccitate dal burrascoso intreccio dei flash d'agenzia. Ritiro è parola orrenda, che bolla la persona e marchia il personaggio: a meno che non si sia di mezzo un infortunio. Non è il nostro caso. Si può perdere in tanti modi, e restare sempre cari agli dei, ma non così, sottraendosi alle analisi, fingendo una diversità nessuno può certificare.

«Morire» di sospetto costituisce il peccato più grave. Nei duelli omerici si finiva straziati sul serio. Per seguito che fosse, era impensabile sottrarsi al proprio destino. L'Iliade e l'Odissea raccontano guerre, viaggi. Non fughe. Kenteris, il bianco che è e dà scacco matto al nero. Un altro mondo. Ciao innocenza, addio fioretti. Se il fine giustifica ogni mezzo, il finale, un record, una medaglia che giustificano? Ha dribblato i controllori, si è macchiato la dopo essersi dato alle macchie. Ufficialmente, non è colpevole di niente, ma a furia di farsi più in là rischia di placare le fregole di chi lo marcava da anni. Un mito lungo duecento metri e una sgommata in moto. Debole è stato lo spirito, non la carne. Kostantinos Kenteris, l'Olimpiade capovolta.

NAZIONALE

SULLE PRIME PAGINE LO SCANDALO RUBA SPAZIO ALL'EVENTO SPORTIVO

ATENE La vicenda di Kenteris e della Thanou, due tra gli atleti-simbolo delle Olimpiadi, sta letteralmente scioccando la Grecia. Che non perdona il clamoroso tradimento di due eroi nazionali. Sulle tv è stato per l'intera giornata un susseguirsi di edizioni straordinarie che hanno seguito minuto per minuto l'evolversi della situazione, e naturalmente anche la stampa scritta ha dato grande spazio alla vicenda, che ha relegato nelle pagine interne l'evento sportivo. «Il sangue dei greci si è gelato nelle vene», titola il conservatore Elefteros Typos, mentre Ethnos grida in prima «Dicci la verità», scrivendo: «Costas e Caterina e lei, signor Tzakos (l'allenatore), dovete dimostrare a tutti i greci di essere puliti... e il Cio deve dare loro la possibilità di provare la loro innocenza». Per Eleftherotypia «le Olimpiadi iniziano con una bomba di un megaton contro le fondamenta greche», mentre Ta Nea, il più diffuso quotidiano greco dice che «la grande festa greca è in fiamme. Contro ogni aspettativa tutto è ordine e sicurezza: il solo punto nero è questo episodio che coinvolge i campioni».

NELLA BUFERA

Il re dello sprint specialista dei 200

Kostantinos Kenteris, 31 anni

MEDAGLIA D'ORO A SYDNEY

Kostantinos Kenteris è la stella dell'atletica greca. Specialista dei 200 metri, è nato a Mitilini l'11 luglio 1973, è alto 1 metro e 80 centimetri, pesa 75 chilogrammi. Di assoluto rilievo il suo palmarès che brilla di una medaglia d'oro ai Giochi olimpici di Sydney del 2000. Nell'anno conquistò anche il titolo mondiale, sempre nei metri, e nel 2001 si confermò stella di prima grandezza vincendo i campionati europei.

Tutta la Grecia condanna il velocista: confusa e irritata Teseo, ucciso il Minotauro, non si perse nel labirinto grazie al filo di Arianna Lui nel labirinto ha lasciato il nome e la sua Arianna, la velocista Thanou

La regina ha corso 15 volte sotto gli 11"

Ekaterini Thanou, 29 anni

ARGENTO NEL

29 anni compiuti il 1° febbraio, Ekaterini Thanou è nata ad Atene, è sposata, pesa 56 kg ed è alta 1,65. Allenata da Tzekos, tecnico che segue Kenteris, conquistò l'argento nei 100 a Sydney alle spalle di Marion Jones, dopo essere stata eliminata nei quarti ad Atlanta. Ai Mondiali è stata due volte terza (Siviglia ed Edmonton). Nel 2002 ha conquistato (sul 100) il titolo europeo a Monaco. Il personale sui 100 è 10"83, ottenuto nel 1999, e in carriera corso per 15 volte sotto gli 11".

I DUE RIBELLI PROCESSATI DAL COMITATO OLIMPICO: PROBABILE IL RITIRO

In fuga dai controlli antidoping

Rogge: «La popolarità non è un'attenuante»

Giorgio Barberis

Inviato ad ATENE

Settantadue ore per preparare la linea di difesa: la decisione della Commissione disciplinare nominata da Jacques Rogge, presidente del Cio, per esaminare la posizione di Kostas Kenteris ed Ekaterini Thanou - sottrattisi ripetutamente ai controlli antidoping e, con perfetta scelta di tempo, incappati in un incidente motociclistico che ha permesso loro di non presentarsi alla convocazione di ieri a mezzogiorno - ha il sapore di compromesso, di un favore che mai sarebbe stato fatto, per esempio, al pugile kenyano David Munyasia reo di aver mangiato foglie di qat, capaci di dargli ansietà allo stomaco e al tempo stesso di doparlo. Per Kenteris (31 anni) e Thanou (29), specie il primo gloria dello sport greco, sembra comunque svanita una via di fuga, tipo quanto accadde a Parigi con la federazione mondiale di atletica un anno fa quando l'erba, da sempre recalcitrante ai controlli antidoping, si era infortunato improvvisamente alla vigilia delle gare iridate dando forfait. Un forfait che qualcuno aveva inteso frutto di un compromesso: tu non gareggi, noi non ti squalifichiamo e salviamo la tua immagine in vista dell'Olimpiade.

L'ultima vicenda ha del grottesco. A far emergere il caso è stata l'ipotesi, peraltro mai confermata, che Kenteris sarebbe stato l'ultimo tedoforo. L'agenzia antidoping del Cio (Wada), che da tempo lo inseguiva vanamente per sottoporlo a un controllo (e con lui ovviamente la Thanou, 2ª sui 100 a Sydney dietro alla Jones), ha visto concretizzarsi la possibilità di acchiapparlo dopo aver saputo che lo sprinter si sarebbe trovato al villaggio olimpico. Dick Pound, il canadese presidente della Wada che contese a Rogge il seggio della successione a Samaranch uscendone battuto, ha notificato alla delegazione greca di voler procedere a un controllo mercoledì alle 19,30. Pound d'altronde aveva promesso nei giorni scorsi linee dure, rubando il palcoscenico all'ex rivale, sventolando la bandiera di controlli più sofisticati pur se non ancora approvati dall'Istituto Mondiale della Sanità.

Kenteris e Thanou hanno fatto finta di niente e non si tati, una scelta che ha obbligato Rogge a nominare una Commissione disciplinare d'indagine, formata dal tedesco Back (presidente), dallo svizzero Oswald e dal russo Bubka. Nel frattempo l'allenatore dei due, Khristos Tzakos, sostenuto da Kenteris non si era presentato perché, reduce dagli Usa dov'era andato ad allenarsi, si era fermato in Germania per consultare dei medici, attardandosi poi, al pari della Thanou, nella propria stanziale per sbrigare alcune faccende. Entrambi però sarebbero stati pronti a sottoporsi ai test.

Fatto sta che il perdurare dell'assenza dei due, mentre Cio e Comitato olimpico greco li cercavano, ha aumentato la confusione e fatto ipotizzare una squalifica, fino all'annuncio di Rogge dall'inchiesta e della azione davanti alla Commissione disciplinare.

Il mistero si era arricchito nella notte, quando era arrivata la notizia di Kenteris e Thanou ricoverati nell'ospedale Kat in seguito a un incidente stradale, mentre in moto ritornavano al villaggio da Glyfada dove si erano recati a trovare il loro allenatore. Le diagnosi: contusione alla testa, stiramento al collo e botta a un ginocchio per Kenteris, abrasioni sulla pancia e stiramento alla gamba destra per la Thanou. Per entrambi la necessità di restare nel nosocomio 48 ore.

Quasi imbarazzante e inutile, a questo punto, la conferenza stampa di Rogge, ieri alle 11, in cui - demandando ai risultati dell'inchiesta ogni valutazione e decisione - ha spiegato come «Kenteris e Thanou siano presunti innocenti fino a prova contraria e che le azioni disciplinari del Cio non tengono conto né della popolarità degli atleti né del fatto che i due ellenici siano considerati glorie nazionali». Un palo d'ore dopo un altro comunicato fissava per lunedì l'audizione della Commissione disciplinare, con facoltà per i due atleti di farsi accompagnare e rappresentare da un massimo di tre persone. Dopo di che, la Commissione farà rapporto e proporrà eventuali provvedimenti che andranno ratificati dall'Executive Board del Cio.

Quale sarà il finale di questa vicenda resta un punto interrogativo, la convocazione per oggi pomeriggio del Direttivo del Comitato olimpico greco e alcune dichiarazioni filtrate da rappresentanti della Federatletica ellenica fanno pensare a un ritiro dei due. Il che tuttavia non riuscirebbe mitigare la responsabilità per non essersi presentati ai controlli antidoping, né cambiare la qualità dell'inchiesta e dei provvedimenti (squalifica per due anni). più che, tra le molte voci, c'è anche quella che vuole la delegazione Usa sul piede di guerra, decisa a battersi perché non vengano puniti soltanto i suoi atleti coinvolti nella vicenda Balco.

Ekaterini Thanou, qui dopo una gara vittoriosa, ha sposato il tecnico che allena il re dei 200 Kenteris. Anche per lei il profilo una clamorosa esclusione dai Giochi che dovevano consacrarla davanti agli occhi dei connazionali

ALTROVE di Guido Ceronetti

...non c'è niente al mondo come un bacio lungo e caldo che ti arriva al cuore quasi ti paralizza e poi posso soffrire la confessione quando andavo da Padre Corrigan mi ha toccata padre e che male c'è dove e io dicevo sulla riva del canale una stupida ma dove sulla vostra persona figlia mia sulla gamba dietro in alto era mica dove ci si siede sì Oh Signore non poteva dir subito il sedere e buonanotte...

JAMES JOYCE: *Ulisse*
Prima pubblicazione, 2 febbraio 1922

SECONDO I METEOROLOGI UNO DEI PEGGIORI DELLA STORIA

Prima di dirigersi sulla Florida l'uragano ha sfiorato Cuba

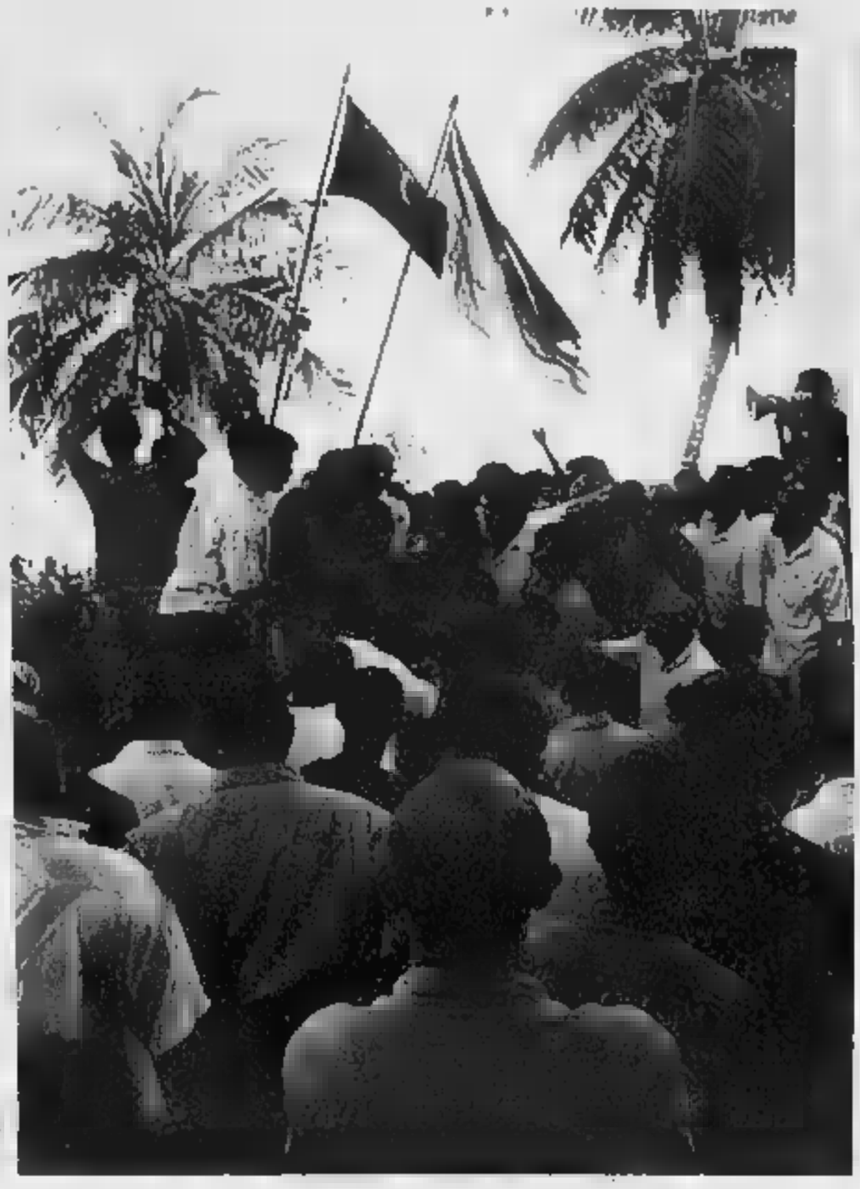
Florida, due milioni in fuga dall'uragano «Charley»

Uno degli uragani più pericolosi della storia. Così il governatore della Florida, Jeb Bush, aveva definito Charley, l'uragano che formatosi da una depressione al largo delle coste dell'America Latina, è risalito il Golfo del Messico, e sta per giungere sulle coste occidentali della Florida. E sembra che Bush avesse tutti i torti, dal momento che le autorità dello hanno fatto evacuare già un milione di persone e questa mattina hanno esteso il provvedimento a comprendere 2 milioni di cittadini. Non succedeva dai tempi di Andrew, il terribile uragano che seminò terrore e distruzione per la potenza con cui nel 1992 si abbattè sulle coste statunitensi. Dopo risparmiato l'isola di Cuba, lambita solo nella estremità occidentale, l'uragano Charley sta procedendo verso il centro del Golfo del Messico dove, secondo gli esperti, si muoverà alla volta Florida. Il satellite, che da diversi giorni controlla ininterrottamente la perturbazione, ha previsto per l'ora di pranzo (il tardo pomeriggio in Italia), l'arrivo di Charley sulla costa sudoccidentale della Florida. È probabile inoltre che Charley si rafforzi diventando un uragano di categoria tre della scala Saffir-Simpson, dal momento che correnti interne raggiungeranno la velocità di 120 chilometri orari. Le che con più probabilità saranno investite dalla perturbazione sono quelle comprese tra Tampa e St. Petersburg. Tutto in queste zone, dai condomini che affacciano sul mare alle case prefabbricate, considerate in pericolo e questo evacuate. Secondo Hugh Cobb, meteorologo del National Hurricane Center di Miami, potrebbero essere anche sette milioni i cittadini dello a trovarsi sul percorso dell'uragano Charley. Molti abitanti della costa occidentale si preparati al peggio. I grandi magazzini sono letteralmente presi d'assalto: andati a ruba i pannelli in legno, con i quali sono state rivestite porte e finestre delle abitazioni. La popolazione ha fatto incetta di acqua, cibo e batterie per elettrodomestici.

IMPOSTO IL COPRIFUOCO NELLA CAPITALE

Stato d'emergenza alle Maldive piene di turisti ignari

Dopo una grande manifestazione di protesta contro il presidente Gayum, al potere da 25 anni: in cinquemila chiedevano riforme



Un momento della manifestazione che si è svolta ieri a Male, capitale delle Maldive, per chiedere la liberazione dei prigionieri politici e che è stata dispersa dall'esercito intervenuto con i lacrimogeni

Una manifestazione di protesta nelle strade di Male, cento in corteo, poi mille, duemila, forse cinquemila. Scatta subito la risposta della polizia, lacrimogeni, scontri, colpi in aria, qualche pugnale che spunta improvviso. E ora nelle Maldive c'è lo stato d'emergenza, ogni legge è sospesa, il potere è più che mai integralmente nelle mani del presidente Maumun Abdul Gayum. Il portavoce del governo, Ahmed Shaid, dice: «Abbiamo usato il minimo della forza, non ci interessava arrestare gli attivisti; abbiamo messo in galera soltanto coloro che incitavano alla violenza». I autori della protesta rispondono nel loro sito (www.maldiveculture.org) che «la polizia ha infiltrato provocatori tra di noi per far nascere incidenti. Ci sono decine di arresti, le cariche dei poliziotti sono state violentissime». Un deputato riformista, Ibrahim Ismail, dice all'agenzia giornalistica Reuters: «Questo non era un incidente isolato. La protesta sta montando ormai da tempo».

Se non fosse per quel sito nella rete di Internet che lo proietta stabilmente nel mondo elettronico d'oggi, questa storia che si sta raccontando dall'Oceano Indiano parrebbe una delle tante piccole storie di malgoverno che punteggiavano la cronaca politica degli Anni '60 e '70. E comunque, per i 75 mila turisti che oggi (come ogni giorno dell'anno) affollano i bungalows degli atolli delle Maldive, non è difficile immaginare che quanto sta nella capitale dell'arcipelago li interessi assai poco e li coinvolga ancor meno; sempre che, naturalmente, abbiano avuto una qualsiasi eco di queste vicende.

Meta privilegiata del turismo di massa da una trentina di anni, le Maldive offrono sul mercato del consumo vacanziero un prodotto che attira lunghe catene di voli charter da ogni parte dell'Occidente (e dall'Australia). L'arcipelago, che s'allarga nel Sud dell'Oceano Indiano per oltre 100 mila chilometri quadrati, ha però una minima estensione di terre emerse, che formano una collana di 1300 isole coralline, la più parte un pugno di sabbia candida e di palme da cocco sulle onde del . La particolare configurazione dell'arcipelago, con i suoi isolotti sperduti nella vastità nuda dell'Oceano, e la ridottissima presenza di indigeni (tutto il turismo è praticamente nelle mani delle agenzie occidentali), fini per far consumare i classici dieci giorni del pacchetto «all inclusive» in una sorta di sospensione staccata da ogni altra realtà che non siano le gite in barca e le battute di pesca subacquea. Dei 270 mila abitanti di queste isole, della loro condizione di vita, del governo che guida il Paese, della natura politica delle sue scelte - di tutto questo, c'è da giurare che nemmeno uno di quelle migliaia di vacanzieri sappia molto, mi faccia molto per saperne qualcosa.

Le Maldive consegnate al poster affascinanti delle agenzie di viaggio e dei tour operator internazionali sono state più volte, per la loro collocazione geografica, un approdo interessante nel grande gioco (il Great Game) delle manovre strategiche volte a guadagnarsi avamposti vantaggiosi dell'aspra competizione tra i due blocchi. Ci provò l'Urss di Breznev, per esempio, offrendo ripetutamente al governo di Male un milione di dollari per poter in affitto un'ex base navale inglese nella piccola isola di Gan; ma ci provò anche lo Scià Pahlevi, in ambizioso progetto di allargamento della zona di influenza politica della vecchia Persia, e ci provò anche il colonnello Gheddafi, in tempi nei quali le sue ambizioni sullo scacchiere politico mondiale assai più coltivate di quanto sia duto in questi ultimi anni di prudente ripiego casalingo.

Oggi che la storia politica del mondo ha cambiato le vecchie pagine, e che il gioco delle influenze regionali non può più essere usato per via della caduta della competizione tra i blocchi, l'interesse di quanto sta accadendo nelle Maldive è di tutt'altra natura: i 270 mila abitanti delle 220 isole dove qualche capanna di foglie di palma mostra comunque presenza di vita, quasi integralmente di religione musulmana sunnita; finora non v'è stato segno alcuno che una tensione religiosa stia dietro le proteste crescenti, nè che la grande moschea dorata di Male sia alla radice delle tensioni di cui parlava il deputato Ismail.

Ma, proprio per la capacità folgorante del fondamentalismo musulmano di incunearsi là dove tensioni e disagi non riescono a trovare sbocco politico agibile, l'attenzione delle grandi capitali si è subito accesa, alla notizia degli incidenti di ieri. E all'improvviso, il paradiso dei turisti si è mostrato per quello che nella sua realtà è da molto tempo: un piccolo staterello di quelli da romanzo d'estate, dove un regime autoritario sfrutta il potere via qualche parte le regole della democrazia e governare ferrea una popolazione tenuta lontana dagli occhi (talvolta) curiosi dai mass media.

Il presidente che ieri ha proclamato lo stato d'emergenza e imposto il coprifuoco nella capitale, Maumun Abdul Gayum, gode d'una sorta di investitura vitalizia, perché è riuscito a farsi rieleggere per cinque mandati di seguito, con uno stretto controllo vita politica ed economica delle Maldive e con la messa al bando dei partiti; da 25 anni va promettendo un piano di riforme istituzionali che plino i processi naturali del confronto politico e garantiscano una credibile immagine alle forme di governo ospitate nel palazzo presidenziale di Male; ma la continuità del potere personale di Gayum finora ha reso piuttosto problematica, in termini di democrazia e di individuali, l'affidabilità di questo impegno riformatore. Bin Ladan non va in vacanza, e forse non conosce ancora la dolcezza candida delle spiagge coralline delle Maldive. Ma il contagio fondamentalista può anche decidere un giorno vuol viaggiare in classe turistica.

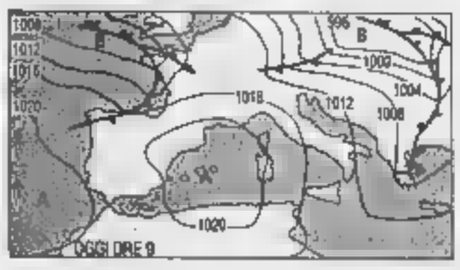
UNA NAZIONE DI ISOLE

DOVE
Il territorio delle Maldive comprende 1.190 atolli corallini situati a Sud Ovest di Sri Lanka, nell'Oceano Indiano, dove si estendono per 820 km da Nord a Sud e per 120 da Est a Ovest. Le isole maggiori sono 26, quelle abitate 202, 87 quelle riservate esclusivamente all'ospitalità turistica

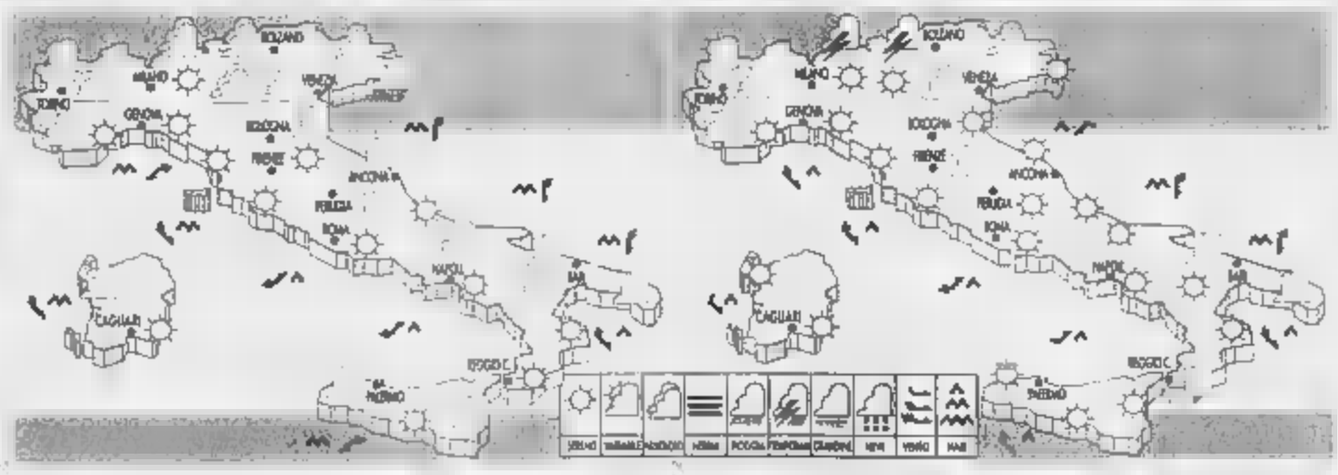
LA POPOLAZIONE
Con i suoi 270 mila abitanti (dati 1998)di cui un quarto residenti nella capitale Male, le Maldive sono uno dei Paesi asiatici meno popolosi. Il dhivehi è la lingua ufficiale ma l'inglese è molto diffuso. La religione è l'Islam di confessione sunnita

ECONOMIA
Negli ultimi due decenni l'economia maldiviana è cresciuta al ritmo del 10% annuo. Settore è il turismo, che contribuisce per il 20% al Pil. Seguono la pesca e il commercio. La maggior parte dei turisti dall'Europa e soprattutto dall'Italia e dalla Gran Bretagna

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



QUALCHE A NORD. Continua il flusso aria instabile a Nord delle Alpi che interessa marginalmente le regioni settentrionali. La zona di alta pressione, situata sul Mediterraneo occidentale, genera invece condizioni di bel tempo sulle regioni centrali e meridionali. Le temperature, a causa delle correnti da Nord, in lieve diminuzione sulle regioni adriatiche. I venti sono deboli o moderati; i mari poco mossi. **Tendenza per dopodomani.** Su tutte le regioni condizioni di bel tempo, salvo isolati addensamenti pomeridiani sui rilievi alpini e appenninici. Le temperature saranno in aumento nelle ore diurne.



OGGI. Sulle regioni settentrionali e lungo il litorale adriatico nuvolosità variabile, più intensa nelle ore pomeridiane e serali, quando potranno aversi isolati temporali specie sull'arco alpino orientale. Sulle rimanenti regioni, cielo sereno o poco nuvoloso. Temperature stazionarie.

DOMANI. Al Nord da poco nuvoloso a temporaneamente nuvoloso nelle ore pomeridiane, quando potranno verificarsi isolati piovaschi sui rilievi alpini orientali. Sulle rimanenti regioni cielo sereno o poco nuvoloso, salvo qualche addensamento sui rilievi nelle ore pomeridiane. Mari poco mossi.

CITTA'

	min	max		min	max		min	max
Aosta	13	26	Bologna	21	33	Bari	22	32
Bolzano	18	29	Firenze	23	31	Napoli	23	29
Verona	21	32	Pisa	23	29	Potenza	19	29
	24	29	Ancona	23	35	S. M. Leuca	26	30
	21	31	Perugia	23	31	Reggio C.	25	37
Milano	21	32	Pescara	23	32	Palermo	24	30
Torino	16	29	L'Aquila	16	28	Catania	22	35
Cuneo	20		Roma Clamp.	23	29	Messina	26	37
Genova	24	28	Roma Fium.	22	29	Alghero	23	31
Imperia	21	27	Campobasso	20	27	Cagliari	23	34

CITTA' (PREVISIONE 15 AGOSTO)

	min	max		min	max
Amsterdam	17	26	sereno	Lisbona	17	26	parz. nuv.
Atene	24	34	sereno	Londra	17	nuvoloso
Bangkok	26	35	piovaschi	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	16	27	sereno	Madrid	19	31	parz. nuv.
Bruxelles	20	28	parz. nuv.	Montecarlo	19	28	sereno
Bucarest	17	29		Montreal	18	26	parz. nuv.
Budapest	15	26	parz. nuv.	Mosca	12	24	piovaschi
Buenos Aires	4	12	sereno	New York	20	27	parz. nuv.
Copenaghen	15	25		Parigi	21	31	
Dublino	13	20	piovaschi	Pechino	26	32	nuvoloso
Francoforte	19	31	sereno	Praga	14	26	parz. nuv.
Gerusalemme	20	28	sereno	Rio de Janeiro		23	nuvoloso
Ginevra		30	piovaschi	Sofia	15	27	sereno
Helsinki	16	24	piovaschi	Sydney	7	19	sereno
Il Cairo	25	35	sereno	Tokyo	25	31	sereno
Istanbul		30	sereno	Varsavia	18	28	parz. nuv.
Johannesburg	8	20	sereno	Vienna	17	26	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; via Barberini 50, tel. , fax 06.486039/06. Milano, piazza Cavour 2, tel 02. , fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199, Estero: €390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 684-230) published daily in Turin Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing officer. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-333383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 ; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.311, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 . Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494825. via Mentana 6, tel. 049 87 . Catania corso Sicilia 37/43, . Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561 193. Palermo via Lincoln , tel. . Roma via Barberini , tel. . fax 06 4201 1660. Napoli via A. Depretis 21, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

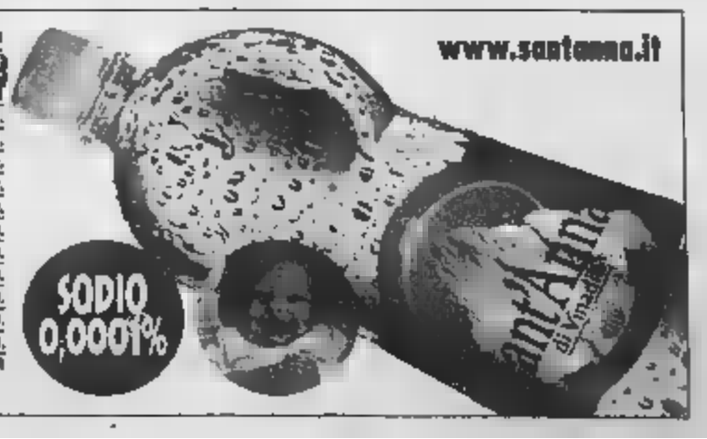
CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI

Con il termine 'durezza' si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molte acque, come può vedere, non la riportano: Sant'Anna di Vinadio è invece buona solo 3,2 gradi francesi.

Vuol mettere alla prova Sant'Anna? Richieda gratuitamente il Test Durezza sul sito www.santanna.it.

Marca	Durezza in gradi francesi
Sant'Anna	3,2
Fonte	10,4
Boario	N.D.
Ferrarelle	N.D.
Lete	N.D.
Lavisimo	N.D.
Rocchetta	N.D.
San Benedetto	N.D.
Sangemini	N.D.
San Pellegrino	N.D.
Ulivete	N.D.
Vera	N.D.
Vitasnella	N.D.

Fonti: dati tratti dal produttore sull'etichetta e riportati su "Acque Minerali e di Sorgente Italia Annuario 2003/2004" - Beverfood Editori s.r.l. N.D.: dati non disponibili.



Acqua Sant'Anna di Vinadio. Pura, leggera, di montagna.

ADRIATICO

Cervia, niente «gavettoni» Libri ai bagnanti di Ferragosto

■ Novità ■ Ferragosto ■ spiagge ■ Cervia. Al posto ■ tradizionale, e ormai quasi ovunque proibito, lancio di gavettoni verranno distribuiti libri di narrativa ■ saggistica. A farne dono ai bagnanti ■ un gruppo di scrittori ■ alle 11 di domani arriverà dal mare a bordo d'imbarcazioni d'epoca. Tra gli ■ Luca Goldoni, Giampiero Mughini, il cardinale Ersilio Tonini, Vera Slepoj, Pino Aprile e Roberto Pazzi. L'ospite d'onore della manifestazione ■ il nipote di Grazia Deledda

■ medico di Fidel Castro «Vivrà fino a centoventi anni»

■ Fidel Castro ha compiuto ieri 78 anni, quarantacinque dei quali passati al potere. Ma secondo il ■ medico personale, che ha rilasciato un'intervista alla stampa cubana ripresa ■ divertito scetticismo dai giornali americani, il lider massimo potrebbe vivere ancora per quasi ■ secolo. «Non ■ alcun problema di salute - ha detto il dottore - e nell'isola si registra un generale aumento della vita media. Per questo Fidel può arrivare fino all'età di 120 anni»

DOPO L'ADOZIONE DELLA PATENTE A PUNTI

Meno incidenti Più violenza contro gli agenti

In otto mesi oltre settanta poliziotti aggrediti dagli automobilisti

Michela Tamburrino
ROMA

17 maggio del 2004, Anzio. Fran■ di 24 anni, sorpassa in curva davanti ■ una scuola. Lo blocca un vigile che gli ritira la patente e gli toglie dieci punti. Per Francesco, quei dieci punti sono ■ drappo rosso per un toro; preso ■ raptus omicida, afferra un bastone e colpisce il vigile che lo aveva multato, arrestato e condannato a 8 mesi di reclusione, vedrà la sua pena sospesa perché incensurato. Il vigile è stato ricoverato per ferite alle braccia ■ alla testa. 4 giugno 2004, Terlizzi, nel barese. Posto di controllo a campione. Un ■ biniere ferma un automobilista: «Documenti prego». L'uomo, dopo essersi rifiutato di fornire i documenti, insulta gli uomini dell'Arma e, nel tentativo di ripartire, ■ di investire il militare che gli si è parato davanti. Non contento, scende dall'auto e prova a strangolarlo.

Solo due esempi tra i tanti che compongono la variegata statistica ■ messa insieme dall'Asaps, l'Associazione sostenitori della polizia stradale, ■ proprio sito. "Sbirri pikkiati", è l'ironico nome del file con una voce dedicata ■ casi, numerosissimi, di aggressioni. Dopo studi tutt'altro che teorici, aggrediti e affini hanno matu■ ■ loro certezza: la patente ■ punti ha sì avuto il merito di abbattere i sinistri ma ha anche alimentato gli istinti aggressivi ■ scomposti dei guidatori, istinti che si riversano sui pubblici ufficiali. A lanciare l'allarme è il presidente dell'Asps, Giordano Biserni: dal primo novembre del 2003 al 30 luglio del 2004: «Sono stati ben 71 gli episodi ■ quali i conducenti di veicoli sottoposti a controllo hanno aggredito fisicamente gli agenti ■ questi hanno riportato lesioni più ■ meno gravi». Spinte, schiaffi, sputi, pugni, fino ad arrivare a vere e proprie risse. Purtroppo mancano i riscontri con gli anni precedenti per rilevare i dati d'aumento degli episodi, numerosi, certo, pur ■ ■ si può parlare di grandi numeri. Le aggressioni hanno riguardato in particolare la Polizia di Stato (35 episodi), la Polizia Municipale (24) e i Carabinieri (15). Il totale supera i 71 casi in quanto alcune aggressioni hanno riguardato pattuglie di più corpi; 34 aggressioni sono avvenute di notte e 33 di giorno. Ad avvalorare la tesi che la patente a punti genera aggressività tra gli italiani è un altro dato illuminante; in 41 casi gli aggressori erano connazionali, in 28 stranieri, in due casi non è stato possibile accertare.

Gli ■ dell'Associazione che stanno studiando questa recrudescenza di episodi violenti, hanno maturato anche un'altra convinzione, che ■ questo accada per il forte indebolimento della figura in divisa, una perdita di rispetto per l'uomo incarnazione dello Stato. A questo si aggiun■ la scarsa considerazione per questi reati. «Pur non avendo avuto la pretesa di raccogliere tutti i dati dei reali casi di aggressione - commenta Biserni - sono emersi risultati numericamente e qualitativamente allarmanti. E abbiamo escluso dal conteggio i casi di sola intemperanza verbale e ingiurie». Il perché è semplice, sarebbero stati troppi.

■ LE ■

Circolazione molto intensa (si prevedono oltre 14 milioni di italiani in viaggio), ma anche ■ calo negli incidenti, annuncia «Autostrade per l'Italia». L'ottimismo viene dalla statistica: nelle tre settimane dal 22 luglio all'11 agosto, infatti, sono calati incidenti (-11,6%), morti (-33,3%) e feriti (-25,7%).

■ L'AMBULANZA CON IL TRUCCO

Guidava l'ambulanza a 150 km all'ora, con i lampeggianti accesi. A bordo, però, non c'erano pazienti e neppure situazioni di emergenza a cui correre in soccorso. Al volante un ventiquattrenne intercettato dalla Polizia stradale su una diramazione della superstrada Firenze-Pisa-Livorno. All'uomo è stata ritirata la patente.

DAGLI INTERROGATORI EMERGONO NUOVI NOMI

Tangenti Enipower L'inchiesta si allarga

MILANO

«Siamo soltanto all'inizio dell'indagine. C'è una montagna smodata ■ carte da esaminare...», diceva ieri il pm Francesco Greco in una pausa degli interrogatori sulle tangenti Enipower. Ma la procura non nasconde una certa soddisfazione: l'inchiesta è partita bene e promette benissimo, ogni giorno ci sono nuove ammissioni di responsabilità, nuovi filoni di indagine da esaminare, ■ tutte le parti in ■■sa - indagate e n■ - collaborano mettendo a disposizione i documenti che possono tornare utili.

Ad esempio l'Eni, che ieri ha mandato in procura due suoi avvocati con l'elenco di tutti i suoi appalti dal 1998 ad oggi. Una prova di grande disponibilità, naturalmente ben accolta degli inquirenti che in questi giorni hanno praticamente sempre e solo interrogato. Da oggi, pausa ferie per i magistrati (ma prosegue il lavoro della Guardia di Finanza). Se ne riparlerà - salvo sorprese - all'inizio di settembre. Ieri intanto si è concluso l'interrogatorio di Lorenzino Marzocchi, ex project manager di Enipower, protagonista di 24 ■■ ■ faccia ■ faccia con i pm, in soli tre giorni. Per il suo difensore, l'avvocato Achille Petriello, si ■ così chiuse «una prima fase», e «la posizione dell'ingegner Marzocchi ha retto di fronte alle ■ contestazioni». Non ha però voluto spiegare quali fossero queste nuove contestazioni rispetto a quelle contenute nell'ordinanza di custodia cautelare per gli intermediari Mauro Cartei e Luigi Cozzi, che facevano riferimento a tangenti pagate da dodici azi■

Ma a dare ■ contributo rilevante alle indagini è stato ieri soprattutto Cozzi. Subito dopo il suo arresto il consulente aveva parlato di operazioni assolutamente legali. Ieri ha cambiato linea. Affaticato ■ raduce da un attacco cardiaco nella notte, Cozzi è stato scortato di buon'ora nell'ufficio del ■stituto procuratore Francesco Greco, e qui ha parlato, ha fatto nomi ■ ha indicato episodi nuovi di corruzione. «Approfondendo quale è stato effettivamente il ruolo svolto dall'ingegner Cozzi - ha dichiarato il dif■■ Marcello Elia ■ fine interrogatorio - credo he le indagini prenderanno inevitabilmente una piega diversa». Quale non si sa ancora. Quel che pare molto probabile ■ la concessione degli arresti domiciliari a Cozzi e Cartei. I pm sembrano favorevoli, oggi sulla questione decide il gip Guido Salvini. [bru.gio.]

Adesso Fiat

Poi il piacere.

PARTI ADESSO CON ZERO ANTICIPO
PRIMA RATA A GENNAIO 2005
PREZZO ECCEZIONALE FINO AL 31 AGOSTO

Adesso è il momento di goderti l'estate. Ovviamente a bordo di una nuova Fiat, subito tua senza un euro di anticipo e la prima rata a gennaio 2005. In più scegliendola adesso puoi ■■■ una Fiat ancora più ricca di contenuti ad un prezzo che è tutto un piacere.

Seicento da €5.750

Punto ■ €9.450
Climatizzatore ■ ■■■ con EBD doppio airbag ■ servosterzo

Idea da €13.850
Climatizzatore ■ ABS ■■■ EBD doppio airbag ■ servosterzo

Fiat per te 5 anni di garanzia* o 120.000 km di assistenza stradale. Nel caso vendessi l'auto prima ■■■ 5 anni, puoi ■■■nere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto ■ ■■ altro ■■icolo.

Seicento Actual: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 5.750 euro, per vetture disponibili in stock. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 160,50 euro. TAN 7,95%. TAEG 9,66%. Punto 1.2 Actual 3p: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 9.450 euro. Zero anticipo, durata finanziamento: 48 mesi, 44 rate da 263,50 euro: TAN 7,95%. TAEG 9,08%. Idea 1.4 16v Active: prezzo chiavi in mano IPT esclusa 13.850 euro. Zero anticipo, durata finanziamento 48 mesi, 44 rate da 386 euro. TAN 7,95%. TAEG 8,80%. Rate comprensive della copertura assicurativa Prestito Protetto. Prima rata a gennaio 2005. Offerta valida fino ■ 31/08/04. Spese gestione pratica 150 euro + bolli, salvo approvazione SAVA. *2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 120.000 km di garanzia aggiuntiva Fiat per te a partire dalla scadenza della garanzia contrattuale. ■ nel caso vendessi l'auto prima di cinque anni o della percorrenza di 120.000 km, puoi ottenere uno sconto fino al 5% del prezzo sull'acquisto di un'altra vettura del gruppo Fiat Auto. I tempi e le condizioni della Garanzia Fiat per te sono contenuti nel contratto disponibile presso ■ Concessionarie Fiat. Consumi per Fiat Seicento da ■ a 6,5 litri■ Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 143 a 155 g/Km. Fiat Punto da 5,5 a 8,3 litri/100 Km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 130 a 197 g/Km. Per Fiat Idea Consumi da 5,1 a 6,6 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 135 a 157 g/km. Offerta realizzata grazie al contributo delle Concessionarie.

RASSEGNA TEATRO E MUSICA

La canzoni Piccardo e della N.C.I. Cremolino

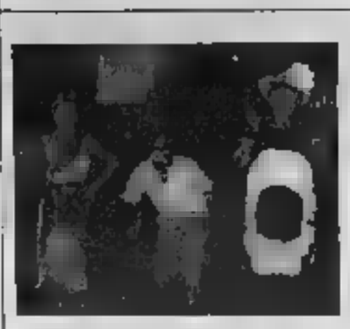
Per la rassegna «Teatro e Musica», nel borgo medioevale di Cremolino, in piazza Vittorio Emanale, oggi alle 21,15 concerto di Luca Piccardo della N.C.I. (Nuova Compagnia Instabile) con le ni del loro disco. Il gruppo, oltre che da Piccardo (voce), è Marco Aprile (tastiere), Massimiliano Max Indillo (chitarra), Nicola Bruno (basso) Paolo Lucchesi (percussioni). A conclusione della serata, rinfresco i vini pregiati di Cremolino, offerti dai produttori. [r. bo.]

AVOLASCA

Una serata e di stelle

Serata sicuramente originale quella proposta oggi dalla Pro loco ad Avolasca, nel Tortonese. Comprende la (prenotazioni: 0131 876189) e poi l'osservazione delle stelle. Tutto s'inizia parco tennis con antipasto, tortellini, bolliti misti salse, frutta e dolce. Poi, con l'aiuto del gruppo astrofili alessandrino Galileo ci sarà l'osservazione del cielo, con particolare riguardo per le costellazioni e per le stelle cadenti. [m. t. m.]

UN'ALTRA TAPPA «CORRIDA»



Una precedente tappa della Corrida

Dilettanti allo sbaraglio Valle San Bartolomeo

L'appuntamento di «Notestive», la rassegna estiva organizzata Comune di Alessandria, è oggi alle 21 alla Soms Valle San Bartolomeo dove è in programma una tappa de «La corrida» presentata da Stefano Venneri di Radio Bbsi e che sarà preceduta, alle 19,30, da una cena con specialità locali. Sedici i personaggi che daranno vita alla gara tra dilettanti esibendosi con canti, balli, spogliarello, imitazioni, poesie. [f. m.]

Rock Deux Chevaux ballo liscio alla Cometa

Anche nel weekend di Ferragosto locali non la musica dal Deux Chevaux di Ovada stasera suonano gli ovadesi Inspiration Point, band di giovanissimi che propone soprattutto rock. Per ama il ballo scatenato, all'Archivolto di Altavilla serata dance con il dj residence. Danze questa sera anche alla Cometa di Sale con la Marvin Band, ma questa volta all'insegna del liscio. [r. al.]

IL CONCERTO STASERA ALLE 21,30: E' LA PIU' GRANDE ORCHESTRA ITALIANA CHE PROPONE QUESTO GENERE MUSICALE

Gianni Basso chiude «Acqui in jazz»

La Big Band in piazza Conciliazione

ACQUI TERME

Cala il sipario del teatro all'aperto «Giuseppe Verdi» di piazza della Conciliazione sulle «tre giornate» di grande musica intitolate «Acqui in Jazz». Stasera alle 21,30 tocca alla più importante orchestra jazz nazionale: la Gianni Basso Big Band. Nelle altre due avevano suonato altri importanti musicisti americani e italiani: giovedì il batterista Bobby Durham con Massimo Farrò al pianoforte e Aldo Zunino al contrabbasso; ieri lo storico altosassofonista Charlie Mariano con Piero Leveratto al contrabbasso, Gianluca Tagliazucchi al pianoforte e Alfred Kramer alla batteria.

Gianni Basso, nativo Asti, è un amico «storico» della rassegna acquese e definito dei «senatori» del jazz. La sua Big Band, formata da solisti caratura internazionale, è anch'essa caratterizzata dal grande e inconfondibile swing. Il repertorio spazia fra classici del periodo Count e la musica delle origini dello stesso Basso e di Dusko Goykovich, arrangiatore della Big Band.

Fondata e diretta da Gianni Basso vent'anni, la Big Band da sempre il «genio» e la maturità artistica del suo leader. Alla «versatilità» e qualità delle scelte musicali, negli anni ha portato giovani di talento a lavorare a fianco di alcuni tra i più grandi solisti del jazz e a partecipare a prestigiosi festival.

Fra le collaborazioni basta citare i Dusko Goykovich, Johnny Griffin, Ernie Wilkins, Alvin Queen, Tony Scott, Klainshuster, Lee Konitz, George Robert, Dado Moroni, Franco Cerri, Benny Bailey, Toots Thielemans, Slide Hampton, Adrienne West Lou Blackburn. Inoltre, fra i trascorsi della Gianni Basso Big c'è l'intensa attività con centinaia di concerti e la partecipazione a festival come Jvc di Torino, Ciak Milano, Versilia Jazz, S. Anna Arresi, Salerno, Due Laghi Jazz Festival di Avigliana, Eurofestival di Ivrea e Foggia. (g. lo.)

La Gianni Basso Big Band e il batterista Bobby Durham, che si è esibito l'altra sera

Miss Deborah (seconda da sinistra) insieme alle altre ragazze premiate a Cella Monte

ULTIME TAPPE IN PROVINCIA: LA PROSSIMA LUNEDI

Una maestra per Miss Italia

Eletta a Cella Monte, partecipa alle semifinali

ALESSANDRIA

Ultime tappe in provincia per partecipare al concorso di Miss Italia. Ieri sera a Cella Monte, in una serata presentata da Elisabetta Soggiorno, Irene Beccaria di Mondovì (Cn), 24 anni, maestra, si è aggiudicata la fascia Miss Deborah che le permette di partecipare alle prefinali di San Benedetto del Tronto. Nella serata stati attribuiti altri premi: seconda classificata è Gabriella Idone, 21 studentessa Valdengo, (Biella), a lei è andata anche la fascia di Miss Bellezza Rocchetta; terza classificata Martina Morselli, 24 anni, studentessa di Milano; quarta classificata Sara Bucino, 20 anni, studentessa Mottalciata (Biella), Miss Wella. Infine la fascia Miss Alessandria è andata a Sara del Piano, Miss Valle d'Aosta 2003, piazzatasi a Salsomaggiore tra le prime 24 ragazze. Altra selezione lunedì a Trisobbio. (ea. c.)

- «Restano impuniti i proprietari di cani senza museruola che sporcano»
- Plauso a Ricaldone

Sono cittadino di Tortona volte mi vado a sedere nei giardini zona di viale Einaudi, per prendere un po' di fresco, sulle numerose e nuovissime panchine che il Comune li ha sistemato.
Ma purtroppo un problema mi impedisce di fare ciò in piena tranquillità, il continuo passaggio di cani di grossa taglia e di da difesa liberi, il padrone ben lontano e comunque privi di guinzaglio museruola tempo fa sarebbe obbligatorio dotarli.
Non si vede mai un vigile passare in questa strada e anche quelle rare volte che passa la loro auto guardano bene dal fare solo osservazione ai padroni dei cani che tengono questi comportamenti scorretti.
Lasciamo poi perdere il problema degli escrementi che gli stessi animali lasciano al loro passaggio, anche qui mi risulta che i padroni dovrebbero toglierli e buttarli nell'immondizia, lo fa e resto nessuno mai redarguito per questo.
E' inutile quindi migliorare situazione dei giardini come il Comune di Tortona ha fatto nei mesi passati davanti alla stazione sia in altre zone compreso viale Einaudi, fare fontane nuove e similari poi quando si siede a prendere po' di fresco deve essere importunato da cani di grossa taglia.
La libertà di finisce dove comincia quella dell'altro, facciamo allora spazi per chi ha i in modo che possano circolare liberi, ma applichiamo anche i regolamenti, o almeno facciamo che i vigili non facciano solo multe per divieto sosta, almeno fermino anche chi in giro con il libero senza guinzaglio museruola.

FABRIZIO CARBONE, Tortona

Risponde Mauro Facciolo.

«Problema sicuramente non solo tortonese quello segnalato dal lettore. Sia per quanto riguarda lo scarso utilizzo di museruole e guinzagli sia per l'altrettanto scarso senso di civiltà (o forse solo di buona educazione) dimostrato da molti proprietari che rimuovono dai marciapiedi gli escrementi lasciati dai loro animali. Forse davvero qualche controllo (e multa) in più potrebbe contribuire a ottenere qualche risultato».

Un plauso agli organizzatori dell'Isola in Collina, la riuscita manifestazione promossa a Ricaldone per ricordare Luigi Tenco: state serate davvero interessanti e di alto livello

LETTERA FIRMATA, Ovada

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE 60 BATTUTE

numeri utili

AUTOAMBULANZE

EMERGENZA 118. **Alessandria:** Cri 0131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 270.027. **Acqui:** Cri Cr. Bianca 0144 Misericordia 0144 **Arquata S.:** Cr. Verde 0143 Cr. 0143 489.878 **Bassignana:** Avis 0131 926.641. **Marengo:** C.S. 0131 270.027. **Cabella L.:** Cri 0143 67.300 **Casale:** Cri 0144 714.433. **Casale:** 0142 452.258; Cr Verde 0142 453.310; Misericordia 781.010. **Castellazzo B.:** C.S. 0131 270.027. **Castelnuovo B.:** Cr. 0131 823.535 **Cr. Verde Cassanese:** 0143 477477. **Cerrina:** Cri 030. **Felizzano:** Cr. Verde 791.616/7. **Gavi:** Cri 0143 643.070 **Giarole, e Mirabello** Misericordia 0142 **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. Cri **Pontestura:** Cri 488.888. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **Rosignano:** Cri 0142 485.858 **Sale:** Cri 0131 **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666 **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 65.002. **Tortona:** Cri 0131 8294; Misericordia 0131 811.247 **Valenza:** 0131 924.060. **Vignale:** Cri 0142 933.340. **Vignole:** Cri 0143 67.300. **Villalvernia:** Cr. Verde 0131 63.177. **Villanova:** Cri 483.627. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

DIETISTI

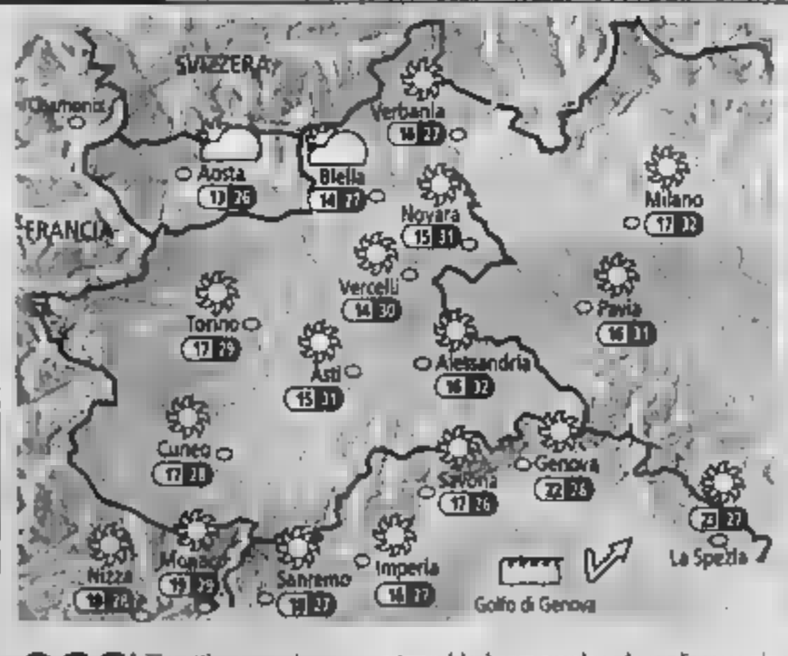
Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Odone, via della Vittoria 18 (0131 252.245), aperta dalle 9 alle 9 di Dalle 12,30 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità. **Acqui:** *Terme*, via XX Settembre 2 (0144 aperta 8,45 e 15,30 e, a serrande abbassate, dalle 12,30 alle 15 e Cignoli, via Garibaldi 7 (0144 322.488) aperta dalle 15,30 alle 19,30. **Casale:** *Misericordia*, via Lanza 99 (0142 452.645) Comunale, via Verdi (0143 76.255) *Moderna*, via Giovanni 5 (0143 21.66) e *Giara*, via Girardengo 13 (0143 20.17) *Frascara*, piazza Assunta (0143 60.341) **Tortona:** *Zerba*, via Emilia 228 (0131 861.909); *Comunale 2*, strada Viguzzolo 2 (0131 861.264) aperta 15.30 alle 19,30. **Valenza:** *Comunale 1*, viale Manzoni 30 (0131 951.311)

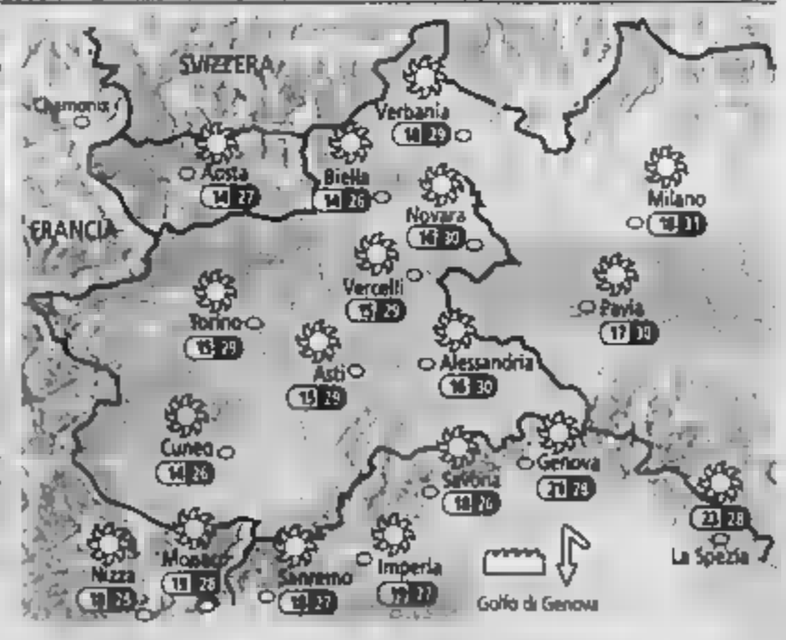
Alessandria: 265.000; **Acqui:** 0144 321 321; **Arquata S.:** 0143 636 **Casale:** 435.222; **Castelnuovo B.:** 0131 270.027; **Cerrina:** 0142 943 423; **Felizzano:** 0131 791.616/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Tortona:** 0131 8294; **Valenza:** 0131 959.111.

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infanzia, 0131 **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 959.111.

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI 3BMETEO (ITALIA): www.meteo3b.it





IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 30 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle uti

LUNA
Si leva alle ore 4 e 17 minuti; cala alle ore 20 e 22 minuti

OGGI Al mattino tempo buono, a parte qualche banco nuvoloso denso di passaggio sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in lieve diminuzione. Nel corso della giornata definitivo dissolvimento delle nubi, con cielo sereno e limpido su gran parte del territorio. Temperature massime stazionarie su valori gradevoli. Vento debole, con qualche rinforzo al largo sul Mar Ligure.

DOMANI Al mattino tempo buono su tutto il territorio, con cielo limpido sulla costa ed in alta montagna. Temperature minime stazionarie. Nel pomeriggio formazione di qualche innocuo banco nuvoloso sui rilievi più elevati; per il resto ancora soleggiato su tutte le regioni. Temperature massime ancora stazionarie, con punte di 30°C in pianura. Vento debole, o addirittura assente.

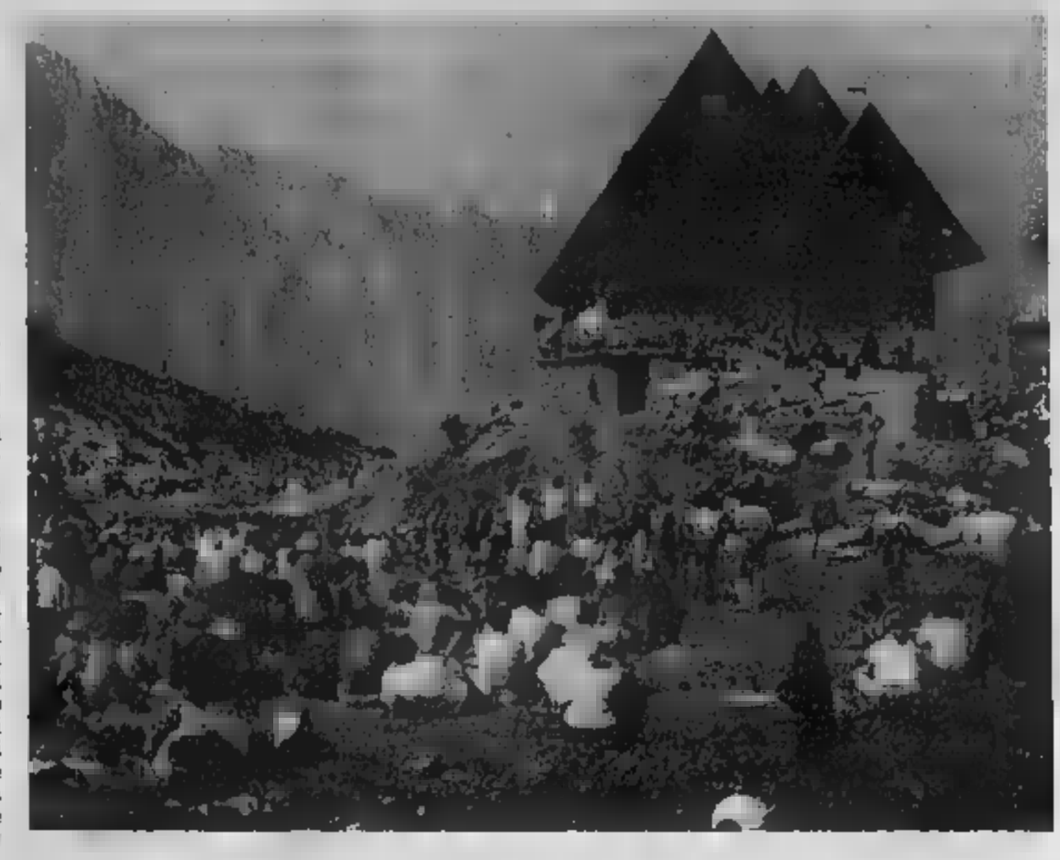
PROVINCIA DI ALESSANDRIA

AVVISO ESITO DI GARA (Art. 20, Legge 19 [illegible] 1998 n. 109)
STAZIONE APPALTANTE: PROVINCIA DI ALESSANDRIA - PIAZZA DELLA LIBERTÀ N. 17 - 15100 ALESSANDRIA
Tornata di gara di pubblico incanto del giorno 01/07/2004 per l'appalto dei LAVORI DI MANUTENZIONE ORDINARIA DELLE STRADE PROVINCIALI STORICHE PER IL PERIODO AGOSTO/DICEMBRE 2004 (Appalto lavori n. 10/2004), suddiviso in sette progetti corrispondenti ai Reparti Stradali del territorio provinciale: [illegible] partecipanti 40. Le gare hanno avuto il seguente esito: **Gara n. 1 - Reparto di Casale M.to € 117.000,00** Impresa aggiudicataria **GIANNI ASTRUA S.R.L.** con sede in **MONGRANDO (BI)**, che ha offerto un ribasso del 15,729% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 2 - Reparto di Valenza € 100.000,00**; Impresa aggiudicataria **B.O.D.I.S. S.R.L.** con sede in **GUARDIA (PC)**, che ha offerto un ribasso del 18,20% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 3 - Reparto di Alessandria 1 € 100.000,00**; Impresa aggiudicataria **COOPERILE S.C.R.L.** con sede in **CASALE M.TO (AL)**, che ha offerto un ribasso del 14,35% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 4 - Reparto di Tortona € 98.000,00**; Impresa aggiudicataria **LEVIA S.C. S.R.L.** con sede in **FUBINE (AL)**, che ha offerto un ribasso del 9,86% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 5 - Reparto di San Sebastiano Curone € 95.100,00**; Impresa aggiudicataria **COS 2001 S.R.L.** con sede in **CARREZZANO (AL)**, che ha offerto un ribasso del 8,64% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 6 - Reparto di Ovada € 97.100,00**; Impresa aggiudicataria **S.E.P. S.R.L.** con sede in **CARTOSIO (AL)**, che ha offerto un ribasso del 9,50% sull'elenco prezzi posto a base di gara; **Gara n. 7 - Reparto di Acqui Terme € 99.000,00**; Impresa aggiudicataria **ALPE STRADE S.P.A.** con sede in **MELAZZO (AL)**, che ha offerto un ribasso del 5,10% sull'elenco prezzi posto a base di gara. L'avviso integrale contenente l'elenco delle imprese partecipanti è affisso agli Albi Pretori del Comune di Castelnuovo Bormida, Valenza, Alessandria, Tortona, San Sebastiano Curone, Ovada e Acqui Terme (AL) e del [illegible] Alessandria e pubblicato sul sito internet http://www.provincia.alessandria.it
Alessandria, lì 5 agosto 2004
Il Dirigente Responsabile Settore Appalti e Contratti Dott. Andrea Cavallero

In diretta Rai dai luoghi più suggestivi delle Montagne Olimpiche 2006

A Exilles il Concerto di Ferragosto

L'Orchestra «Bruni» sulla spianata del Forte



Exilles, 15 agosto 2004, un grande evento, un appuntamento di particolare rilievo segna il culmine della stagione estiva al Forte di Exilles: il soprano Caterina Borruso-Voluta, il basso Flavio Feltrin e l'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo, diretta da Antonio Tappero-Merlo, interpretano le note immortali di Mozart, Rossini, Donizetti e Brahms, all'ombra delle mura del forte, fra le rocce, i boschi e le acque dell'alta Valle di Susa.

Migliaia di spettatori assisteranno allo spettacolo affacciati sulla spettacolare rampa del Giasset, ai piedi delle grandi cannoniere del Forte di Exilles, gradinata erbosa, un anfiteatro naturale che si affaccia sul paese di Exilles che farà da sfondo all'orchestra. Oltre un'ora di diretta nazionale Rai, replicata da Rai International, per portare in tutte le case la grande musica e gli scorci più suggestivi della regione dei Giochi Olimpici 2006.

Il Concerto di Ferragosto (nella foto a fianco, l'edizione 9 in Alta Valle Pesio) nasce nel 1981 dall'intuizione del maestro cuneese Giovanni Mosca: festeggiare il culmine dell'estate con un'orchestra - la Bartolomeo Bruni della Città di Cuneo - che suona il 15 agosto sui colli e vette delle Alpi. L'Orchestra «Bartolomeo Bruni» della Città di Cuneo, che porta il nome dell'illustre violinista e compositore cuneese del Settecento, è stata fondata nel 1953 dal maestro Giovanni Mosca, che nei primi cinquant'anni d'attività ha diretto il complesso in oltre 1000 concerti. L'orchestra è stata ospite, in Italia e all'estero, di comuni, enti e associazioni musicali per le quali ha eseguito opere barocche, classiche, romantiche e contemporanee, con la collaborazione di oltre 280 solisti. Tra le iniziative artistiche più qualificanti annovera il Concerto Sinfonico di Ferragosto. Molte esecuzioni della Bruni sono state trasmesse anche in ripresa diretta televisiva dalla Rai. A dirigere questa edizione sarà Antonio Tappero-Merlo. Attualmente titolare della cattedra di Esercitazioni Orchestrali presso il Conservatorio di Genova, ha diretto varie formazioni, tra le quali l'orchestra Sinfonica di Sanremo, l'orchestra della Rai di Torino, l'Orchestra del Teatro Regio di Torino.

Domenica 15 agosto si esibirà il basso Flavio Feltrin, dal 1991 elemento stabile del complesso corale del Teatro Regio di Torino, che ha ricoperto ruoli comprimari in molte opere e il ruolo solista in molti concerti; e il soprano Caterina Borruso-Voluta che, dopo anni di collaborazione col Teatro alla Scala di Milano, nel 2002 si trasferisce al Teatro Regio di Torino dove partecipa come solista al musical «C'era una volta Broadway». Si esibisce inoltre con formazioni cameristiche e sinfoniche.

Il Concerto di Ferragosto si configura da anni come un'occasione di festa e allegria, per consacrare con la salita a piedi che migliaia di appassionati affrontano fin dal primo mattino. Con questa formula il Concerto di Ferragosto ha toccato ogni anno una diversa località delle Valli Cuneesi. Quest'anno la sede Rai per il Piemonte, Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana Alta Valle di Susa, MontagneDoc, Museo Nazionale della Montagna e altri sostenitori hanno voluto sottolineare il legame con i Giochi Olimpici Invernali del 2006 ospitando l'edizione in uno dei luoghi più suggestivi delle Montagne Olimpiche e di tutto il Piemonte: la grande spianata sul fronte principale del Forte di Exilles, in alta Valle di Susa.

Per tutta la giornata ci sarà inoltre la possibilità di visitare la straordinaria fortezza alpina e inoltrarsi nelle suggestive viuzze medievali del borgo di Exilles e perdersi negli itinerari golosi organizzati in concomitanza all'evento.

In previsione di un'affluenza di pubblico particolarmente significativa in occasione del Concerto di Ferragosto, la strada Statale 24 della Valle di Susa sarà chiusa al traffico privato tra le ore 11 e le ore 14 nel tratto da Chiomonte (bivio per Ramats Ponte Nuovo) a Salbertrand (bivio per rifugio Levi Molinari).

A partire da Susa e da Oulx, gli spettatori che hanno utilizzato l'automobile per arrivare nella valle saranno convogliati verso aree parcheggio da cui un servizio di autobus navetta Bellando Tours, li trasporterà ad Exilles. Per l'intera giornata, inoltre, Trenitalia riaprirà la stazione ferroviaria di Exilles, per permettere l'arrivo su treni regionali di linea.

LE INFORMAZIONI

Orari e accessi alla fortezza

Il Forte di Exilles, gestito congiuntamente dalla Regione Piemonte e dal Museo Nazionale della Montagna - Cai Torino, è aperto tutto l'anno con il seguente orario: dal 15 aprile al 30 settembre 10-19, chiuso il lunedì; dall'1 ottobre al 14 aprile 10-14, chiuso il lunedì.
Il biglietto d'ingresso (5 euro intero, 3,50 ridotto) consente il libero accesso alle due aree museali, la possibilità di effettuare i due percorsi guidati Sottoletto e nel Bassoforte (partono ogni 30 minuti); la visita all'esposizione «Piemonte: un viaggio tra i castelli» e la partecipazione alle proiezioni della rassegna Cinema al Forte. Per i gruppi è necessaria la prenotazione.
Il Forte dista da Torino circa 70 km ed è raggiungibile prendendo l'autostrada A32 del Fréjus fino all'uscita di Susa, poi si prosegue sulla S.S. 24 del Monginevro. Dopo una quindicina di chilometri il Forte appare imponente sulla sinistra, un ampio piazzale ai suoi piedi consente un comodo parcheggio per gli automezzi. Per informazioni: tel/fax 0122 58270
posta@museomontagna.org

Estate di spettacoli tra le mura

Cinema, eventi musicali e una grande festa

Un'altra estate al Forte di Exilles ricca di eventi musicali e cinematografici. Prosegue, nell'apposito spazio allestito nel Cortile del Cavaliere, la rassegna Cinema al Forte: dieci titoli appartenenti alla Cineteca Storica del Museo Nazionale della Montagna.

«Il deserto dei Tartari», di Valerio Zurlini, affascinante film tratto dal celebre romanzo di Dino Buzzati, è aperto l'8 di agosto una trilogia ispirata al rapporto tra l'uomo e la guerra, analizzato nei suoi diversi aspetti. Seguono «Uomini contro» di Francesco Rosi il 14 e 15 agosto e «L'ultima speranza» di Leopold Lindtberg il 21 e 22 agosto: un film contro gli orrori della guerra il primo, una rocambolesca fuga verso la salvezza di due prigionieri alleati attraverso l'Italia occupata dai nazisti, il secondo. Il 4 agosto e il 5 settembre sono proposti due titoli legati al mito di Heidi: l'orfanella nata dalla penna della scrittrice Johanna Spyri e celebre dalla fortunata serie televisiva giapponese. Il primo appuntamento è con il film del 1952 di Luigi Comencini, «Son tornata per te»; il secondo è un film tratto dal cartone animato giapponese di Isao Takahata.

In contemporanea proseguono gli eventi musicali inseriti nel cartellone Sentinelle delle Alpi, progetto che da alcuni anni coinvolge le principali fortificazioni piemontesi e dell'area francese confinante. La rassegna ha avuto inizio con il suggestivo spettacolo Tcham, danze e musiche sacre dei Monaci Tibetani Bönpo provenienti dal Monastero di Triten Norbitsé in Nepal, perfettamente inseriti nell'austero spazio del Cortile del Cavaliere. Gli appuntamenti sono proseguiti con l'esibizione, sabato 7 agosto, del celebre percussionista indiano Trilok Gurtu, uno dei nomi più prestigiosi della scena internazionale. Il 14 agosto il programma continua con Stazioni Lunari. Il canto della Sirena alla Luna, quattro stanze e quattro musicisti, quattro stazioni lunari nella cornice del forte, quattro artisti, uno per ogni Ginevra Di Marco, padrona di casa, passa da una stanza all'altra cantando l'ultima canzone del repertorio, dedicato alla luna, di ogni artista. Il 4 settembre, l'appuntamento di Piazza Profana come ogni anno chiude la stagione estiva: una grande festa ambientata fuori tempo, frutto di un sogno animato dai suoni e dai colori del mondo.

Prima e dopo Mozart, visita al monumento

Arroccato su una rupe come un monastero tibetano

Visto da lontano, arroccato su una rupe a strapiombo, il Forte di Exilles appare ai viaggiatori che percorrono la Valle di Susa, austero e imponente come un monastero tibetano.

La Regione Piemonte e il Museo Nazionale della Montagna Duca degli Abruzzi del CAI-Torino, cui è affidata la gestione del Forte dal 1996, hanno attentamente curato un progetto di riutilizzo della struttura fortificata e la sua trasformazione museale. Il restauro e l'adeguamento funzionale dell'affascinante monumento hanno tenuto inoltre presente la condizione di comfort e sicurezza per i visitatori.

Il Forte, prima di tutto museo di se stesso, è anche sede di allestimenti museali. Negli spazi delle Cannoniere, l'Area Museale delle Truppe Alpine, ideata da Richi Ferrero, si presenta scenografica e di grande effetto visivo. Soldati di pietra, della stessa pietra del forte, ricevono il visitatore. Grandi cristalli, come immensi acquari proteggono le stoffe, il cuoio, di quelle uniformi che dalla fine del secolo scorso hanno vestito i nostri soldati di montagna: gli Alpini.

Una carrellata di bozzetti si appoggia alle murate laterali come un album di figurine. Scorrono insieme grandi uomini di pietra e delicati acquarelli, percorsi paralleli di una sola storia, la nostra storia.

Ferro, pietra, neve, ghiaccio, nebbia: sei installazioni artistiche ci accompagnano nei pensieri di quegli uomini. La forza dell'insieme scultoreo lacerato dalle immagini proiettate sugli elementi restituiscono al visitatore reali frammenti della vita del soldato in montagna. Dall'azione di guerra, alla vita in trincea, a struggenti ricordi lontani.

Rumore di passi, colpi, echi, canti: provenienti dai muri, frammenti di suoni come memorie riempiono lo spazio, arrivano da lontano, sfiorano il visitatore per scomparire altrove.

Il Forte di Exilles ha una storia antichissima da ripercorrere all'interno del Bastione Diamante. Ecco sei modellini sospesi nel vuoto, sei scocche grigie come la roccia che per centinaia di anni ha dato forma al forte: Exilles, un'architettura che si trasforma. Davanti ai nostri occhi sulle pareti la storia del forte, mappe, schizzi veloci, disegni, piante e spaccati... a interrompere il percorso, improvvise e inaspettate, appaiono sul grigio brevi immagini in movimento, suggestioni architettoniche «altre» rispetto a quelle incontrate nel percorso museale, restituiscono la voce a chi tra queste pietre ha vissuto, sofferto e combattuto...

Il Forte ora, supera se stesso, vive la propria vita e come per magia la racconta.

più cresce nella scelta
GROS

LA STAMPA
PAGINA 33 SABATO 14 AGOSTO

VALLE D'AOSTA

REDAZIONE PIAZZA CHANOUX 2B, TELEFONO 0165 306511. FAX 0165 235470. E-MAIL AOSTA@LASTAMPA.IT
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS S.P.A. PIAZZA CHANOUX 2B/A. TELEFONO 0165 231424. FAX 0165 365399

più cresce nella scelta
CIDAC

REGIONE

Cade in mountain bike Soccorso dall'elicottero

Un turista che ieri impegnato in un'escursione in mountain nella dei Salati, Gressoney-La-Trinité, è caduto riportando trauma cranico. E' stato soccorso con l'elicottero e trasferito all'ospedale di Aosta. Stessa diagnosi per un tedesco caduto su un sentiero nella zona del Gabiet. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni.

K2, medaglia a Bonatti delle guide del Bianco

Doppia festa per le guide alpine Courmayeur. Oggi esibizione di arrampicata Royal e domani sfilata nel giorno dedicato da sempre alla lita delle guide in tutta la Valle. Fra i riconoscimenti spicca la medaglia delle guide del Bianco a Walter Bonatti come riconoscimento suo impegno nella spedizione al K2 del '54. Gianluigi Milletto A PAGINA 35

Il Vda/Aosta-Sarre ripescato in D

Ieri mattina il consiglio federale della Lega calcio, sezione dilettanti, ha deciso il ripescaggio in serie D del Vda/Aosta-Sarre che lo scorso anno era finito in Eccellenza. Il presidente Giuseppe Amato (nella foto) ha riconfermato rco Osio come allenatore. Sintetico commento di Amato: «E adesso lavoro». Sigfrido Belayten A PAGINA 39

SERVONO MAGGIORI VALUTAZIONI SUI CONSUMI PER INDICARE LE PRESENZE NEI LUOGHI DI VILLEGGIATURA

«Pane e bancomat per i dati sul turismo»

Secondo l'assessore Caveri non bastano le rilevazioni delle Aiat

AOSTA

Basta con valutazioni approssimative. Alla discutibile abitudine di diffondere cifre «a caso», tutte segno negativo, mette un freno l'assessore regionale Turismo, Luciano Caveri. 2005 - dice - non si dovranno più aspettare i soli dati elaborati dalle Aiat sulla base dei risultati trasmessi da alberghi, residences e campeggi, ma saranno presi in considerazione anche altri fattori come la vendita del pane e dei quotidiani, i prelievi bancomat ed i passaggi autostradali.

Evidente il tentativo di passare da una fase in cui «tutti possono dire tutto» ad una in cui le valutazioni siano supportate da dati più complessivi ed attendibili. «Occorre avere - aggiunge Caveri - un ventaglio più ampio di informazioni per poter incrociare i dati».

anche vero che parlare di turismo, in periodo estivo, diventa argomento quasi obbligato. Prendiamo un giorno qualsiasi dell'ultima settimana, l'11 agosto. I quotidiani italiani hanno prodotto, solo in quella giornata, articoli sul Argomento centrale proprio le valutazioni sul difficile andam della stagione, poi commenti sulla qualità delle acque balneari, sul «caro prezzi» e sulla scarsa attenzione del Governo in questa materia.

L'argomento, quindi, investe soltanto la Valle d'Aosta, anche se i livelli della crisi sono più preoccupanti rispetto ad altre realtà. La flessione è stata registrata soprattutto ad Aosta, Cervinia, int-Vincent e Courmayeur. Tengono bene le vallate cosiddette «minori», a conferma che la gente cerca posti più tranquilli ed a prezzi più . E agli operatori si chiede fare un approfondito ragionamento sul rapporto qualità-prezzo. Secondo Piero Roullet, presidente della Camera di Commercio, i prezzi non particolarmente cari. «A patto - dice - che corrispondano servizi adeguati. E bisogna contrastare, tutti insieme, gli eccessi». Costanzo Jannotti Pecci, presidente di Federturismo, mette pure alcune spinte esagerate verso l'alto: «Per questo austriaci, inglesi e tedeschi sono scappati dall'altra parte dell'Adriatico».

L'esigenza di maggiori investimenti economici si fa sentire. «Abbiamo appena inserito on-line anche in russo - è la risposta di Caveri - tutte le informazioni che riguardano Valle d'Aosta, nell'ambito di una di progetti per ampliare la visibilità della nostra offerta. Nei prossimi mesi avvieremo un'azione con i consorzi turistici e con i tour operator locali, per lanciare ulte- la nostra immagine in collaborazione l'Istituto mercio estero. (r. s.)

NEL CENTRO DI AOSTA

Oggi la «Foire d'été»

Si inaugura oggi alle 15, in piazza Chanoux e nelle vie centro storico di Aosta, l'edizione numero 36 della «Foire d'été» dell'artigianato valdostano di tradizione. Alla sorella e della invernale (e millenaria) Fiera di Sant'Orso di quest'anno, parteciperanno 422 artigiani dei settori tradizionale ed equiparato (rame, ceramica, vetro, oro e argento), oltre a 71 espositori del settore tradizionale on produzioni più recenti (pasta di sale, fiori secchi, tessuti). Come di consueto, il percorso della manifestazione si snoderà lungo le vie del centro storico Aosta, dalle 15 alle 23. Con la Foire comincia anche, in p Chanoux, «L'Atelier»: mostra-mercato degli artigiani professionisti aperta tutti i giorni dalle 10 alle 23, fino a mercoledì 18 agosto. [u. c.]

IN CATTEDRALE

Il grande Jean Guillou stasera in concerto E' l'ospite d'onore della kermesse 37

Ursula Cellesia A PAGINA

INSTALLATI PER PROTEGGERE L'UNICA VIA D'ACCESSO

«Ombrelli» anti-frana nell'alta Valgrisenche

VALGRISENCHE

Taglio di piante e posa di «ombrelli» per bloccare pietre e neve. Così la Regione ha risolto il problema di viabilità creatosi con il distacco dal Mont Pelà della frana che ha interrotto il 19 luglio strada comunale Bonne-Usellières sulla sinistra della diga di Beauregard.

L'assessorato del Territorio ha affidato a ditta specializzata (costo mila euro) intervento preventivo realizzato sul versante opposto, nel canalone Goley Labies, per garantire il collegamento sicurezza parte alta di Valgrisenche.

«La zona - ha spiegato l'assessore Alberto Cerise - caratterizzata da forte instabilità perché frequentemente interessata da crolli di materiale lapideo nonché da piccoli eventi valanghivi che ne aumentano la propensione al dissesto, richiedeva un pronto in quanto il canalone interessa direttamente la strada di collegamento Mondanges-Usellières, divenuta l'unica via alla parte alta della Valgrisenche dopo la chiusura d strada sul opposto del lago».

Sono abbattute piante ad alto fusto pericolanti e realizzati interventi di disgaggio e chiodatura. soprattutto stati posati elementi fermaneve «a ombrello» la funzione di trattenere le pietre ma anche la durante l'inverno. Tempi più lunghi, invece, per finire i lavori di bonifica versante interessato dalla frana, a della grande estensione del dissesto. (s. ser.)

SALVATI 45 POSTI DI LAVORO

La «Billia srl» ha revocato i licenziamenti

VINCENT

E' finito l'incubo per i 45 dipendenti della Grand Hotel per i quali la proprietà aveva aperto procedura di licenziamento collettivo.

L'ipotesi accordo tra Casinò spa e Grand Hotel srl, su un «contratto di di quattro mesi (opzione anche per dicembre 2004 e gennaio 2005) per l'utilizzo da parte del Casinò strutture (Centro Congressi, Grand Hotel Billia e altro) di proprietà della Billia srl, ha salvato i 45 posti di lavoro a rischio (erano 47 ma due dipendenti hanno trovato un'altra occupazione).

Su richiesta dei sindacati Billia srl ha dato «un segnale di buona volontà» e ieri pomeriggio all'Ufficio regionale lavoro, l'amministratore delegato della società Paolo Maestroni (presenti le organizzazioni sindacali) ha firmato la «revoca» della procedura licenziamen- collettivo. «La Grand Hotel Billia srl - ha detto - considera superata la fase he ha indotto la società ad avviare la procedu- licenziamento collettivo e non ottempera alla risoluzione del rapporto lavoro per unità lavorative».

Il contratto servizio verrà sottoscritto la prossima settima-. Risolta, almeno per il mento, la questione del personale di Billia srl, resta aperta invece la vicenda dei 147 lavoratori di Casinò spa che hanno fatto a Gestione Straordi- per ottenere il ricalcolo del «premio di produzione».

Sconfitti in prima al tribunale di Aosta, i dipendenti hanno vinto in Appello e chiesto pagamento delle spettanze. Nessuno per ha visto un . Scaduti i termini per il all'arbitrato della Commissione di conciliazione all'Ufficio lavoro, difensore dei ricorrenti presenterà ricorso al Tribunale del lavoro per l'esecu- L'Ufficio del lavoro ha comunque deciso di proseguire nel tentativo di conciliazione e vorrebbe convocare parti nella seconda metà settembre. [a. c.]

La proposta dell'Associazione allevatori valdostani per far conoscere i ritmi di vita e i prodotti dell'alpeggio

«Alpages Ouverts» fa tappa a Rhêmes-Notre-Dame

Mercoledì la visita all'alpeggio dell'Entrelor, 45 minuti a piedi

L'AREV (Association régionale éléveurs valdôtains - Associazione regionale allevatori valdostani) in collaborazione con l'assessorato regionale Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile propone anche per l'estate 2004 e per il quinto consecutivo, la manifestazione «Alpages Ouverts» (Alpeggi Aperti) la cui precedenti edizioni hanno riscosso un notevole successo per quanto riguarda il numero presenze, sia per il gradimento espresso dai partecipanti.

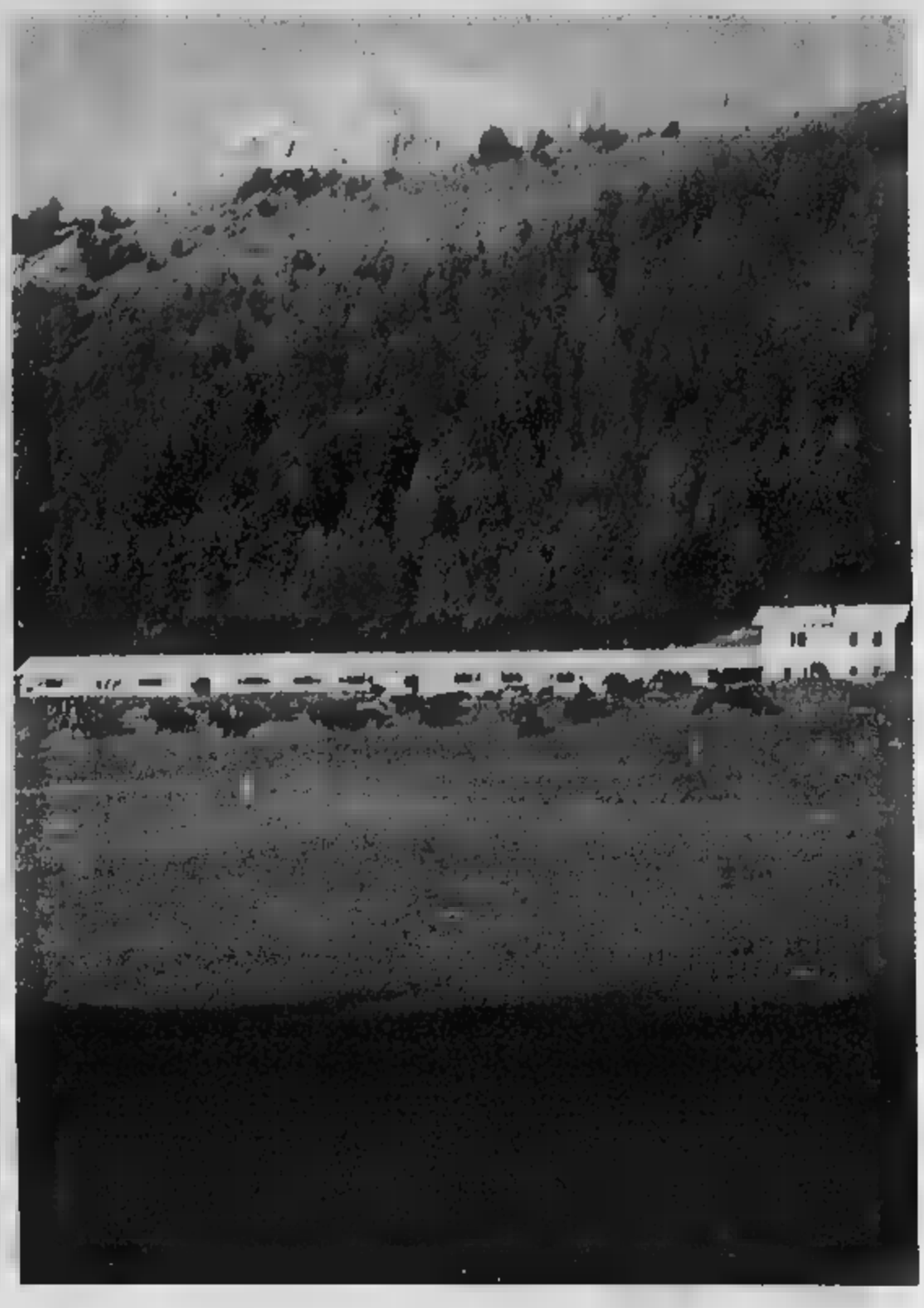
Chiunque lo desideri ha infatti la possibilità di vivere un'esperienza insolita e interessante: condividere una giornata in alpeggio assieme alle persone che per 100 giorni vivono con il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio. L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella di approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti di vita rurale e apprezzarne la tipicità anche grazie alla degustazione dei prodotti ottenuti dalla lavorazione del latte.

Acquistando il piatto in legno i partecipanti potranno deliziarsi con i prodotti di alpeggio, portando con loro un ricordo della giornata. Per permettere anche ai più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazione a tema. Oltre all'associazione, sono impegnati nella realizzazione di questa manifestazione, i Comuni e le Pro loco delle varie località.

Dopo gli appuntamenti dell'11 luglio all'Alpage Arpettaz di Valgrisenche, del 24 all'Alpage Taveronna di Cogne, del 1 agosto dell'Alpage Chamolé di Charvensod e del 9 agosto all'Alpage Fontin di Quart, l'Arev propone per mercoledì 18 agosto la visita all'Alpage Entrelor di Rhêmes-Notre-Dame.

Gestito dall'Institut Agricole Régional, è costituito da due tramuti. Il primo tramuto si trova nella zona a ridosso degli abitati di Pelaud e Chaudanne, il secondo è localizzato nel vallone dell'Entrelor, all'interno del Parco Nazionale del Gran Paradiso. La superficie a pascolo è di 92 ettari. I capi monticati: 60 vaccha e 18 vitelli. Non essendo l'alpeggio dotato di stalle, le vacche trascorrono l'intero periodo di monticazione all'aperto e la mungitura viene effettuata con un carro di mungitura semovente, sui pascoli. I prodotti dell'Entrelor sono Fontina, formaggio grasso, burro, siero destinato all'alimentazione di suini.

L'alpeggio della valle di Rhêmes è raggiungibile con una camminata di circa 45 minuti partendo dal villaggio Chaudanne o dal capoluogo di Notre-Dame seguendo le indicazioni per il colle di Entrelor (alta 2). La manifestazione «Alpages Ouverts» si concluderà il 25 agosto con la visita all'Alpage Metzan di Ayas.



Suoni, profumi e sapori alla scoperta della fontina e... non solo!

L'Associazione degli Allevatori della Valle d'Aosta, vi invita a partecipare alla quarta edizione di Alpages Ouverts (Alpeggi Aperti), offrendo a tutti, la possibilità di condividere una giornata in alpeggio con le persone che per 100 giorni vivono con il ritmo costante e ineluttabile dettato dagli animali e dal territorio.

L'opportunità che viene data, con Alpages Ouverts, è quella di approfondire, attraverso visite guidate, alcuni aspetti di vita rurale permettendovi di apprezzarne la tipicità e originalità dei prodotti, anche attraverso la degustazione delle prelibatezze ottenute dalla lavorazione del latte.

Per permettere anche ai più piccoli di avvicinarsi alla vita di alpeggio, e di apprezzarne le sfumature ludiche, è prevista un'animazione a tema.

Per informazioni:
tel. 0165.34510
internet: www.arev.it
e-mail: alpages.ouverts@arev.it
ASSOCIATION RÉGIONALE ÉLEVEURS VALDÔTAINS

AREV

Région Autonome Vallée d'Aoste
Assessorato Agricoltura, Risorse Naturali e Protezione Civile

ASSICURAZIONE

Contrassegno falsificato Denunciato dai vigili

■ Gli agenti della polizia municipale braidese hanno denunciato alla Procura ■ Alba un extracomunitario residente in città. E' accusato di avere falsificato il contrassegno di assicurazione obbligatoria. La scoperta ■ emersa dopo ■ incidente stradale ■ quale l'extracomunitario ■ esibito il contrassegno all'equipaggio in ■ per i rilievi: ■ controlli è ■merso che ■ falso. Il veicolo (una Punto) è stato sequestrato. [v. m.]

A BRA

Incidente ■ due ■ manda il traffico in ■

■ ■ incidenti ■ Bra. Nel primo un ciclomotore «Aprilia» ■ ■ «Citroen ZX» si sono scontrate ■ ■ XXIV Maggio, all'incrocio con ■ Botto: illeso il guidatore dell'auto, mentre ■ conducente dello scooter è ■ trasportato al Pronto soccorso ■ Bra. Secondo incidente in via Vittorio Emanuele: una «Punto» e una «Nissan Primera» si sono scontrate mandando il traffico in ■. In entrambi i casi ■ ■ pattuglia della polizia municipale. [v. m.]

CASTELLO DI RODDI

Il castello di Roddi

Una mostra-mercato di mobili ■ arredi ■

■ Una mostra-mercato di mobili e arredi andini, a scopo benefico, sarà allestita dal 22 ■ 29 agosto nel castello di Roddi. E' organizzata dall'«Operazione ■ Grosso» e dall'associazione don Bosco con il Comune. Propone mobili realizzati ■ laboratori ■ falegnameria e intaglio ■ missioni della cooperativa don Bosco, in Perù. Il ■ sarà devoluto in opere benefiche. La mostra-mercato si potrà visitare dal lunedì al venerdì dalle 17, ■ alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 23. [g. f.]

■

■ a giudizio per tentata estorsione

■ Il giudice del tribunale di Alba, Carlo Gnocchi, ha disposto il rinvio ■ giudizio di Felice Tonapam, Alessandro Longo, Carlo, Giuseppe e Pietro Bresciani per tentata estorsione: avevano chiesto, ■ ottenerlo, ■ pagamento di ■ somma ■ denaro al proprietario ■ un'auto rubata, per consentire la restituzione della vettura. I tre Bresciani e ■ Tonapam sono anche ■ rinviati a giudizio ■ estorsione in relazione ad un altro caso. [g. f.]

A NOVELLO IL 22 AGOSTO «ATLETI» DI OTTO PAESI DI LANGA SI CIMENTERANNO IN GARE STRAVAGANTI

Le Olimpiadi della goliardia

«Baroliadi», sfida all'ultimo bicchiere di vino

Giuseppina Fiori
NOVELLO

Mentre ad Atene si disputano ■ Olimpiadi, sulle colline di Langa f■ i preparativi delle «Baroliadi 2004». E se in Grecia scendono in pista i migliori atleti del mondo ■ caccia di record e medaglie, nella stravagante e ■ olimpiade dell'Albese, i cinque cerchi sono all'insegna ■ tradizione, della cultura e dell'enogastronomia. Sono otto i Comuni ■ terra ■ barolo che ■ sfideranno all'ultimo bicchiere ■ vino, con gare che metteranno alla prova massaie con uova sbattute ■ caffé, contadini ■n le pompe da verderame in spalla, bottiglie alte quattro metri e botticelle fatte rotolare nel centro storico.

Campo di gara sarà il paese ■ Novello, vincitore delle Baroliadi 2003. L'appuntamento è per domenica 22 agosto, a partire dalle 14. Gli sfidanti ■ 104, ■ uomini e donne di tutte le età, dai 16 ai 73 anni in rappresentanza di Novello, Barolo, Serralunga, Vergne, Castiglione Falletto, Monforte d'Alba, Roddino e La Morra.

Le ■ competizioni saran■ ■ tutte ispirate alla cultura contadina di Langa. Nella prima, i concorrenti dovranno comporre un grappolo d'uva gonfiando con ■ pompa per il verderame dei palloncini-acini d'uva lanciati in alto, ■ gli avversari cercheranno di deviarli con i battipanni. Nella seconda, le massaie dovranno preparare uova sbattute e caffé usando trenta uova calate da un nido sull'albero e lanciate da una parte all'altra della piazza.

■ nella terza i concorrenti dovranno costruire la «sivera», ■ agricolo usato nelle vigne ripide per il trasporto dell'uva, nella quarta si cimenteranno in domande ■ cultura generale sulle Langhe del barolo. Ma ■ dovrà anche ■mpire un bicchiere con una bottiglia alta quattro metri ■ trasportata in un labirinto da quattro concorrenti bendati. Infine, ■ sarà il palio ■ botticelle, ■ prima di aver bevuto una bottiglia di barolo.

Una sfida all'insegna dell'amicizia e della festa che si concluderà con la consegna del drappo al paese vincitore e ■ ■ grande raviolata offerta a tutti dal comitato organizzatore. «La Baroliadi - di■ ■ sindaco di Serralunga, Luis Cabases - era■ nate nel ■ ■ paese tre anni fa, per dar vita ad ■ manifestazione che unisse tradizioni, amicizia e competizione». La prima edizione si disputò a Serralunga e fu vinta da Roddino. Quest'anno a Novello ■n ci sarà la diretta mondiale, ma il tifo dei compassani è assicurato.

Immagine di una precedente edizione delle «Baroliadi» [FOTO MURIALDO]

FINANZIAMENTI REGIONALI ■ PROGETTI DI SVILUPPO

Bra, fondi alle aziende per le nuove tecnologie

CHERASCO

Un sostegno in più ai consorzi e alle associazioni d'azienda del «distretto industriale Carmagnola-■. Sono i finanziamenti regionali alle imprese (con fondi comunitari) che presenteranno progetti ■ sviluppo. Per far conoscere agli imprenditori queste opportunità, Cherasco ospiterà il 2 settembre (ore 21, sala consigliare del Comune) un incontro. Verranno illustrate le modalità, la tempistica ■ i criteri di accesso ai finanziamenti.

Entro il 30 settembre sarà possibile presentare progetti per lo sviluppo di sportelli territoriali, centri per servizi comuni interaziendali, certificazioni ■ qualità, ■ ■ sviluppo di ■ tecnologie, promozione commerciale, acquisizione di nuovi mercati, attivazione di reti telematiche e logistiche e creazione di portali per il commercio elettronico.

Nella lettera inviata agli ■ prenditori dal sindaco Pier Luigi Ghigo e dall'assessore al Lavoro di ■ Roberto Russo (An), ■ sottolinea come il distretto industriale sia «un'area di sviluppo economico

L'assessore di Bra Roberto Russo

e occupazionale nella quale vengo■ promosse e coordinate iniziative ■ politica industriale locale tramite il confronto tra le parti istituzionali, economiche e sociali, per approfondire la conoscenza delle problematiche del sistema produttivo». [v. m.]

ALTRI RICONOSCIMENTI AD ALLAM E A PATELLA

Franco Matteucci vince Premio «Cesare Pavese»

SANTO STEFANO BELBO

Il vincitore della XXI edizione del Premio «Cesare Pavese», sezione narrativa, è Franco Matteucci con ■ libro «Il visionario» (Baldini e Castoldi). Il concorso è organizzato dal premio «Grinzane Cavour», presieduto da Giuliano Soria, in collaborazione■ ■ il Cepam, Regione, Provincia e Comune.

All'algerino Khaled Fouad Allam, autore di «Lettera a un kamikaze» (Rizzoli editore) è ■ assegnato il premio del presidente della giuria per la saggistica. A Luca Maria Patella, quello di poesia per la raccolta «Litorallibus Diis» (Campanotto editore). Una segnalazione speciale ■ ■ di Mauro Zandonà, «Arrivederci Peter Pan» (editrice Nuovi Autori).

Un premio offerto dall'azienda agricola Giacinto Gallina sarà conferito a una tesi ■ laurea su Pavese. La cerimonia di premiazione si terrà il 29 agosto ■ museo casa natale Cesare Pavese (ore 11), nell'ambito della «Due giorni pavesiana», che inizierà il ■ (ore 17) ■ la visita guidata ai luoghi de «La luna e i falò». [g. f.]

in breve

■ ■ DONNA FERITA
In uno scontro tra due auto è rimasta ferita l'albese L.D., 44 anni. Ha dovuto ricorrere alle ■ dei sanitari dell'■spedale San Lazzaro e guarirà in venti giorni. [g. f.]

■ NATO CONSORZIO
Un consorzio volontario permanente è stato costituito dagli abitanti per la sistemazione e manutenzione della strada vicinale ad ■ pubblico di Alba, denominata «Strada Borghino». La domanda di costituzione del consorzio è stata accolta dalla giunta comunale. [g. f.]

■ VINO E CUCINA
La Famija albeisa ha iniziato i preparativi per la manifestazione enogastronomica «Kulinarische Genusse», che si terrà nella città gemella di Boblingen (Germania) dal 5 al 7 novembre. E' iniziata la raccolta delle bottiglie dai produttori (ne occorrono 2.500) e si stanno organizzando i gruppi di lavoro. ■ cercano cento persone tra cuochi, camerieri, sommelier e addetti ai vari compiti. La rassegna, che è giunta alla settima edizione, si tiene ogni due anni. [g. f.]

■ CONTROLLI AI SEMAFORI
I vigili urbani di Bra hanno intensificato la sorveglianza ai semafori perché spesso gli automobilisti ■n rispettano il rosso, trovando le strade più libere dal traffico ordinario. La violazione prevede una sanzione di 137,55 euro e la perdita di sei punti sulla patente. [v. m.]

Cherasco, prosegue la festa patronale dedicata alla Vergine Assunta

La chiesa di Roreto di Cherasco dedicata alla Vergine Assunta e sotto il tradizionale ballo a palchetto che animerà la festa

Cena a sorpresa in frazione Roreto

Tra sfide popolari, ballo a palchetto e concorso

CHERASCO

Prosegue la tradizionale festa dedicata alla Vergine Assunta, nella vivace frazione di Roreto. Oggi (con inizio alle 17) pesca alla trota e «gara al punto». Dalle «giostra del tiro con l'arco», ovvero il tor- «freccia d'oro». Alle 20 una nuova edizione «cena a sorpresa» che sarà consumata sotto il padiglione coperto, alle 20,30 si continuerà la gara alle bocce, mentre alle 21 sulla pista da la musica dell'orchestra Beppe Giotto.

La festa entrerà nel clou domani, f di Ferragosto. Alle 10,30 solenne celebrazio- della messa, alla quale farà seguito la tradizionale processione della statua lignea di «Maria Vergine Assunta», per le strade della frazione. La festa riprende pi alle 15, con le fasi finali della gara alle bocce, alle quali farà seguito la premiazione dei concorrenti vincitori; continua intanto la gara al punto. Alle 21 tutti in pista: serata danzante in compagnia dell'orchestra Stella polare.

Un aspetto innovativo della manifestazione targata 2004, è rappresentato dal concorso, indetto dalla Pro loco, che richiede a tutti coloro che intendono partecipare di indovinare, analizzando attentamente un fotomontaggio, i nomi di sei componenti della Pro loco. Il presidente Pino Bonura: «Abbiano costruito un fotomontaggio con la fusione di sei elementi caratteristici di altrettanti componenti la nostra associazione. Tutti i concorrenti devono guardare con attenzione la foto e scoprire l'identità dei sei misteriosi personaggi. Fra tutti coloro che forniranno la risposta esatta sarà estratto a sorte un favolo- premio, che consiste in un televisore a colori».

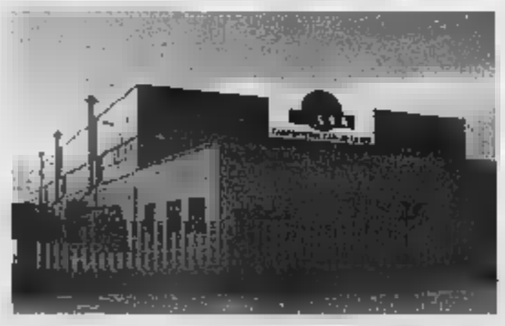
Lunedì la festa si rivolge in modo particolare ai frazionisti: p loro, alle 15, gara alle bocce per tutti i residenti e per i tesserati alla bocciofila ricchi premi in per i concorrenti più bravi. Alla sera (inizio alle 21) l'orchest Italian Melody richiamerà certamente tutti i patiti del ballo liscio, che avranno l'opportunità di vincere la calura estiva con valzer, polke mazurche.

Ma uno dei momenti certamente più attesi della tradizionale festa patronale, è la «cena dell'amicizia» che come ogni anno sarà consumato sotto il padiglione coperto della ditta Barbero, nella serata di martedì, con inizio alle 20,30 e libera a tutti, ovviamente fino ad esaurimento dei posti disponibili.

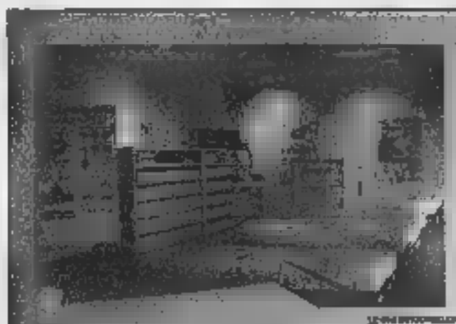
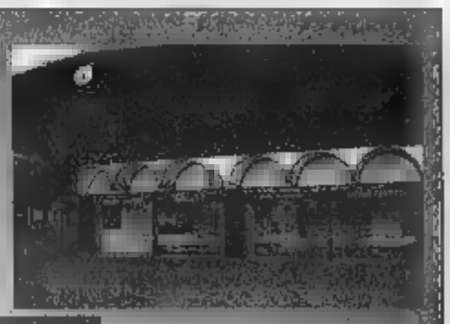
Spiegano i curatori dell'appuntamento gastronomico che richiama sempre una nutrita folla di buongustai: «La chiusura dei festeggiamenti è tradizionalmente affidata alla cena, nella quale il piatto forte sarà costituito dal "fritto misto alla piemontese" che sarà servito innaffiato ottimi vini. Naturalmente il menù prevede anche antipasti alla piemontese, il primo, il dolce ed il caffè. Raccomandiamo a tutti coloro che intendono partecipare, la prenotazione in tempo utile perché il costo della cena è decisamente popolare ma i posti anche limitati». Prenotazione stasera: si può fare al bar del Centro Incontro (0172495531), panetteria Frutti del grano (0172495901), pettinatrice Carla (0172495487) o direttamente al presidente Bonura (0172495673).

Conclude Bonura: «Vorrei esprimere il mio cordiale ringraziamento a tutti i soci della Pro loco roretese per la ge sa collaborazione che da sempre mettono in campo per organizzare le tante manifestazioni che stanno facendo della frazione una meta di amici, ospiti e di turisti in vacanza nelle Langhe e nel Roero. Naturalmente non posso dimenticare gli sponsor ufficiali, l'amministrazione comunale Cherasco e la di credito cooperativo, ai quali però devo aggiungere anche tantissimi sponsor minori, il cui contributo è stato determi- per il buon esito della patronale».

IMPRESA EDILE
F.LLI MILANESIO SNC
di Tonino Milanesio & C.
- costruzioni civili ed industriali
- ristrutturazioni
RORETO DI CHERASCO (CN)
Via Sandro Petrini, 9
Tel. 0172 495982 - Cell. 335 6922527

C.B.A.
COSTRUZIONI e LAVORAZIONI METALLICHE

TAGLIO LASER

de: [illegible]
e-mail: cbasnc@cbasnc.it


ARREDO CONTRACT
Roberta e C.
Via Savigliano,7 RORETO DI CHERASCO
tel. 0172 499900 - fax 0172 495427
roberta.arredo@tiscali.it
www.somnium.it

SOMNIUM
VI INVITIAMO ALLA PROVA DEL VOSTRO RIPOSO IDEALE PRESSO
IL NOSTRO PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO IN:
- materassi ergonomici: in lattice, a molle indipendenti, tecnologici in espanso, realizzati con imbottiture interamente naturali.
- guanciali per migliorare la postura del collo e delle spalle.
- supporti doganti anatomici ed ortopedici snodati motorizzati in legno, in ferro, ecc.
- branda portamaterasso pieghevole con doghe in legno

in breve

■ **CHIUSA PESIO.** Stasera, 20,45, alla Certosa ci sarà fiaccolata nei chiostri cinquecenteschi nel parco e la celebrazione della messa nella chiesa abbaziale inferiore del 1173 in onore dell'Assunta.

■ **LIMONE.** Il concerto su zattera «boicottato» dal maltempo domenica scorsa, si terrà oggi alle 12. Protagonista dell'iniziativa, l'Orchestra Filarmonica del Piemonte che, collocata su una serie di zattere appositamente allestite sulle acque del lago, sarà diretta dal maestro Aldo Salvagno e potrà contare sulla voce di due cantanti australiani «Melbourne Opera Company» (Australia): Manuel Jimenez Navarro e Vanessa West. Il programma prevede brani ispirati all'acqua nonché brani operistici e canzoni napoletane del '900. La manifestazione, in collaborazione con Lvia, vuole sensibilizzare i partecipanti problema d'acqua in numerosi paesi del Terzo Mondo. Il «Concerto sull'acqua», sostenendo il progetto Lvia che si propone di portare acqua potabile in 9 paesi africani entro il 2006, diviene così anche «Concerto per l'acqua».

Una passata edizione del concerto al Lago di Limone

■ **BOVES.** Il «Palà» ospita Divina, band nata nel 1997 con l'idea di proporre cover anni 70: live Show composto da musica, ballo e spettacolo.

■ . In località Casermette, musica occitana con i Charé Moula.

■ **SAMPEYRE.** Dalle 21 in piazza, tappa del «Festenàl. Popoli e culture d'Europa», con lo spettacolo del Flamenco Libre. La formazione si esibirà domani a Entracque.

■ **NIZZA.** Lunedì, il 23 e 30 agosto, tre concerti di musica antica e barocca, organizzati dal Jeune Ensemble Baroque de Provence il sostegno della banca Regionale Europea eseguiti dall'Ensemble Orchestral Alpes de la Mer, si terranno all'aperto, alle 21, presso il Théatre de Verdure. Ingresso gratuito per i clienti della banca.

in cartellone

■ **SAGRE.** A Melle, nell'ambito della trentunesima Sagra del Tomin dal Mel, oggi premiazione del concorso balconi fioriti. Alle 21, sotto l'Ala comunale, l'associazione Tavio Cosio presenta «Bagliori blu», filmato sulla spedizione nei ghiacci della Patagonia. Venasca oggi è in programma la Sagra del prosciutto al forno. A Marsaglia domani alle 20,30 tradizionale cena di Ferragosto in piazza Regina Margherita. Domani a Sale Langhe si svolgerà la tradizionale festa dell'Assunta; dalle 11 la messa e alle 21 ballo liscio con i «Veronika Folio». A Frabosa Sottana serata gastronomica e musica con la «Maurizio band»; dalle 20 finali della manifestazione «Dilettanti allo sbaraglio». Alle 15, festa dei bambini al borgo Maggiore di Garessio con merenda, premi e sorprese; ore 21 esibizione dei campioni di trial Alta val Tanaro; in piazza Marconi piano bar con Renzo e Mary. In frazione Barchi di Ormea festa campestre e alle 20,30 dalla chiesa di San Martino fiaccolata dell'Assunta. S'intitola «itinerari e...» la nutrita serie di manifestazioni per agosto che propone Celle Macra: oggi in località Combe apertura della mostra «La trasparenza e la pietra» a cura degli architetti Olivero e Cucchietti; alle 11 messa al monte Tibert; alle 17 nell'ex chiesa di San Rocco l'architetto Pierluca Zizzi parlerà de «i crop circles»; alle 20,30 polen musica occitana per tutti; alle 20,30 (ex scuola elementare) ballo liscio e porchetta per tutti. A Frassino, in piazza del Municipio alle 21, ballo liscio con l'Orchestra Gambino. A Oncino, serata di ballo a palchetto con il gruppo musicale «Il trio di Cristina». A Crissolo sul piazzale della seggiovia, dalle 21, serata di intrattenimento musicale.

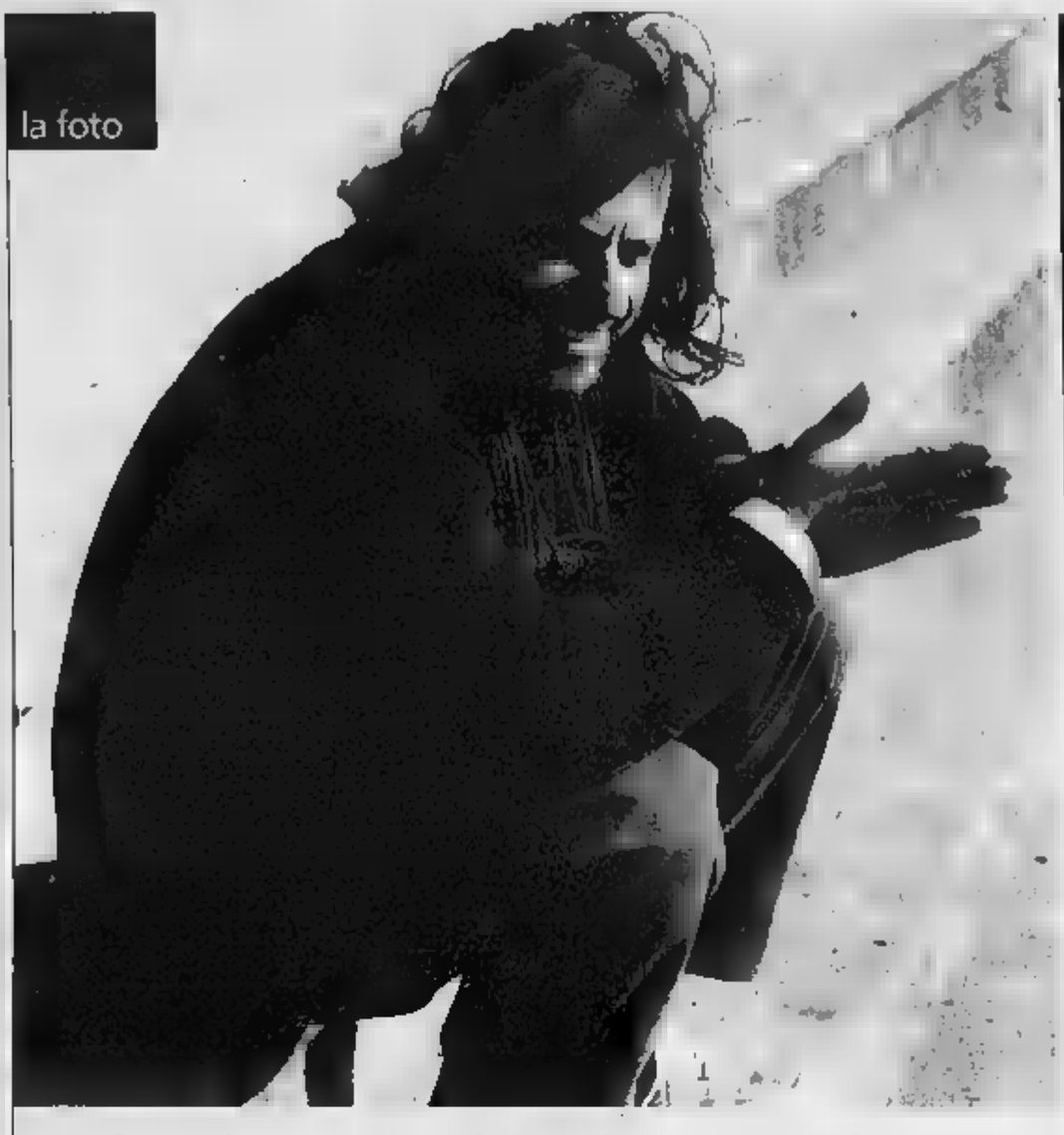
■ **VISITE GUIDATE.** Oggi in Valle Varaita, visite guidate dalle 14 alle 19 alle chiese di «Mità» di Bellino (parrocchiale San Giacomo e meridiane), Casteldelfino (parrocchiale, San Eusebio, castello), Chianale (Sant'Antonio e parrocchiale): visite guidate gratuite dalle 14 alle 19. Info: tel. 0175977152. Alle 17 a Crissolo è in programma una visita guidata alla grotta di Rio Martino, raggiungibile in dieci minuti a piedi dal paese, che si sviluppa su vari piani. Info: Ufficio turistico, tel. 0175940131. Oggi e domani a Casteldelfino, gli «Amici di Baita Palei» organizzano corsi di cucina biovegetariana ed escursioni naturalistiche: la natura da conoscere, gustare, rispettare. Info: 017595215, www.baitapalei.it.

■ **MOSTRA.** S'inaugura oggi alle 18 nella Polivalente in piazza Regina Elena, a Rocca Cigliè, la mostra di pastelli dell'artista Pierre Tchakhotine.

■ . Stasera a Sinio, ore 21,15, «La notte delle masche», incontri semiseri con masche, musici e artisti di strada, bancarelle e degustazioni nel centro storico. Il Piccolo Varietà di Pinerolo, presenterà «Processi alle streghe», le Raviole al Vin musica e danze tradizionali, Arbebo musiche e danze occitane, Niemen artisti circensi e Incanto di Langa Maurisio Triolo. Per il giorno di Ferragosto Comune e Pro loco di Paroldo hanno organizzato un appuntamento sui sentieri delle Masche. Si tratta di un percorso gastronomico che inizierà alle 19,30 lungo la strada Cavallini dove si potranno ammirare i tipici «ciabot» in pietra di Langa. La conclusione della cena sarà verde della Pro loco.

■ **MERCATINO.** Tornerà anche quest'anno a Ferragosto il mercatino nel centro storico di Ceva. Dal mattino fino alla sera tanti espositori di antiquariato e non proporranno ai visitatori i loro oggetti. I negozi aperti per tutta la giornata.

la foto



«Panico Limone!» con Alessandro Bergonzoni

«Panico Limone», la rassegna estiva di spettacoli porta stasera, ore 21, al teatro Alla Confraternita, Alessandro Bergonzoni in «Predisposti al micidiale», parte prima «L'inaudito» un monologo irresistibile che dura circa novanta minuti, dove c'è un po' di tutto: morte, dolore, legge, morale, ripetitività del quotidiano. La velocità di linguaggio di Bergonzoni sarà, come sempre, pazzesca. La scena è caratterizzata da un letto-scrivania «divan scrittorio», pieno di fogli. Nell'attesa dello spettacolo di stasera oggi sono in programma alcune iniziative gara bocce «Coppa Comune di Limone», alla Bocciofila limonese in memoria di Benedetto Clerico; di arrampicata: «albero della cuccagna» dai 4 ai 99 anni, ore 16, organizzata dal Centro sportivo Neve Luna (tel. 0171929401); mercatino dell'antiquariato di San Chiaffredo, Limonetto.

[a. f.]

LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402 - SMS 335 6142706
e-mail: cuneo@lastampa.it

«Come gestire l'eredità della famiglia Galimberti»

I falsi volontari della Legiun straniera

seguendo, con piacere, le manifestazioni indette per l'anno Galimbertiano, lo scopo di «trasfondere giovani di oggi gli ideali che furono dell'Eroe della Resistenza, per riportare lo spirito della vita sociale ad un livello elevato». proprio per questo registro il «fragoroso silenzio» sull'ultima parte della storia della famiglia Galimberti.
Mi riferisco all'imponente eredità devoluta dall'ultimo rappresentante della famiglia, l'ingegner Enrico, al Comune di Cuneo, all'inizio degli Anni '80 (una decina miliardi lire d'allora, se ben ricordo).
Nel testamento il fratello di Duccio auspicava l'utilizzo dell'eredità per scopi in cui avrebbe ben figurato l'avvio primo nucleo Universitario cuneese. Quindi proprio il luogo preposto alla formazione della futura classe dirigente Paese sarebbe e cresciuto ricordo di una famiglia rappresentante la «società civile» al massimo grado.
Occorre ricordare che esecutore testamentario era l'avvocato Dino Giacosa, di leggendaria dirittmorale, il che avrebbe permesso un'amministrazione dei beni al di fuori degli usuali, inestricabili schemi burocratici-giuridici che, applicati a una così ingente e complessa eredità, hanno portato lunga travagliata gestione (non ancora conclusa dopo un quarto di secolo). Per volta lasciamo da parte il mondo politi-, esiste nel nostro Paese una «società civile» quale migliore occasione aveva per farsi sentire?
ENRICO GIRAUDO, Cuneo

Ci è stato segnalato che domenica 1° agosto prima dei fuochi di artificio alcune persone, spacciandosi per incaricati del comitato manifestazioni «Legiun straniera», lungo il viale fianco provinciale di Fontanelle, richiedevano il contributo di un euro per parcheggiare l'autovettura. Desideriamo ribadire che mai il comitato ha autorizzato simile richiesta quindi coloro che, questo espediente, hanno estorto del denaro vanno denunciati alle forze dell'ordine, fornendo, se possibile, ogni utile indicazione tesa a smascherarli perseguirli in termine di legge.
Approfittiamo, inoltre, questo spazio per ringraziare di cuore tutti quelli che hanno partecipato e contribuito in modo alla buona riuscita della festa, che si rinnova ormai da vent'anni, ed è possibi- (senza ricorso fondi pubblici) unicamente grazie contributi volontari della gente delle imprese, alla pubblicità, all'incasso na, al lavoro di tante persone buona volontà, all'attrezzatura messa disposizione della Cra di Boves ed privati che ci autorizzano ad occupare i loro terreni.
Infine un ringraziamento alla Polizia urbana del Comune, ai Carabinieri e alla Protezione Civile di Boves per aver garantito la piena durante i festeggiamenti.
IL COMITATO MANIFESTAZIONI «LEGIUN STRANIERA»
Fontanelle di Boves

LE NON SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 260.632 - 260.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo telefono 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 560.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

E DI

A Cuneo:
Comunale 1, piazza Europa 7, telefono 0171 67.628.

Alba: *Parusso*, via Cavour 7, telefono 0173 440.400.
Dalmasso, via V. Emanuele 195, telefono 0172 412.187.
Fossano: *Municipale 1*, via Battisti 7, telefono 0172 61.435.
Carassone, via Botta 9, telefono 0174 42.743.
Saluzzo: *Comunale* . , telefono 0175
Savigliano: *Monchiero*, piazza Del Popolo 60, telefono 0172 712.389.

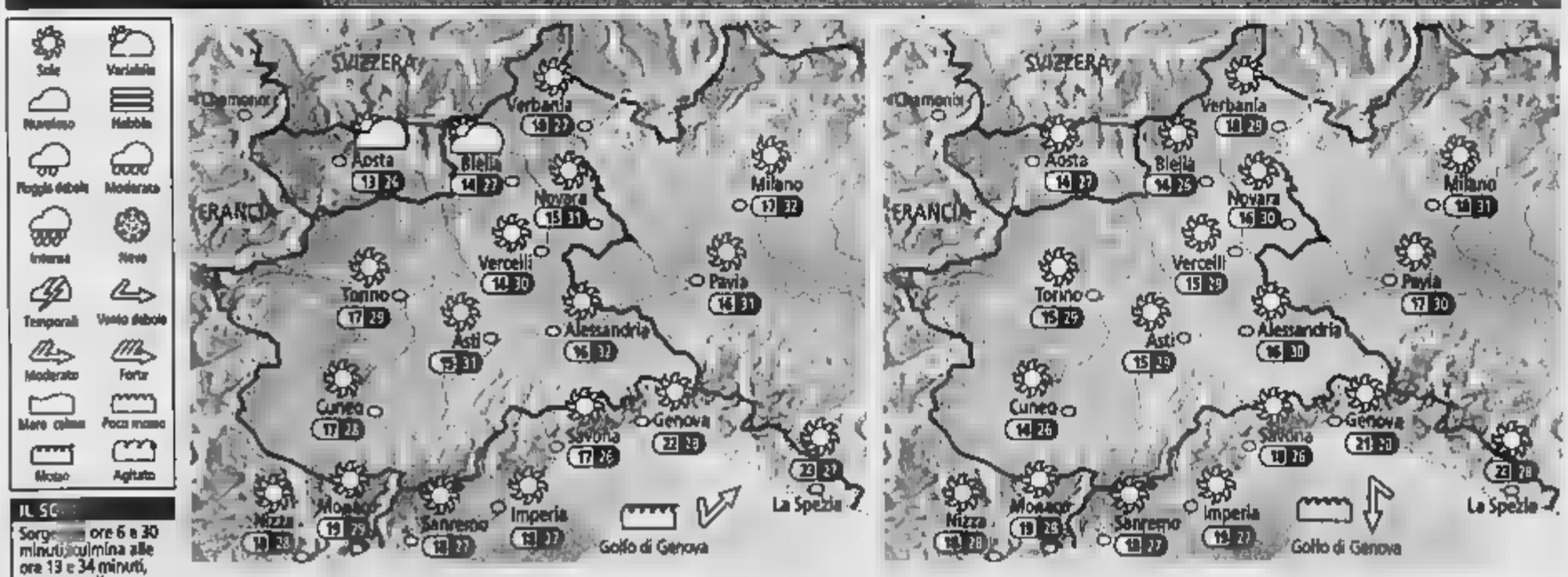
AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 316.313
Alberetto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175
Barge telefono 0175 346.262
Borgo San Dalmazzo telefono 0171
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.600
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701586
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 796.388
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 957.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02 **Vinadio** telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692075
Stradale Cuneo tel. 0171 60681
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.911. **To-Sv:** tel. 0172 465.311 **Vigili del Fuoco** 116

BOLLETTINO METEO



IL SO
Sorge ore 6 e 30 minuti, culmina alle ore 13 e 34 minuti, tramonta alle ore 20 e 37 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 4 e 17 minuti; cala alle ore 20 e 22 minuti

OGGI Al mattino tempo buono, a parte qualche banco nuvoloso denso passaggio sui crinali alpini più a Nord. Temperature minime in lieve diminuzione. Nel corso della giornata definitivo dissolvimento delle nubi, con cielo sereno e limpido su gran parte del territorio. Temperature massime stazionarie valori gradevoli. debole, con qualche rinforzo al largo sul Mar Ligure.

DOMANI Al mattino tempo buono su tutto il territorio, con cielo limpido sulla costa ed in alta montagna. Temperature minime stazionarie. pomeriggio formazione di qualche innocuo banco nuvoloso sui rilievi più elevati; per il resto soleggiato su regioni. Temperature ancora stazionarie, punte 30°C in pianura. Vento debole, o addirittura .

Mondovì, numerose le rassegne che fanno da cornice all'iniziativa

L'«artigianato eccellente» a Piazza

E' già record di visitatori per la 36ª Mostra

MONDOVI'

Sin dalle prime ore dall'inaugurazione la trentaseiesima edizione della Mostra dell'Artigianato si è confermato come principale appuntamento del estate cuneese. Sono già migliaia i visitatori dell'edizione 2004 che si svolge nella suggestiva cornice del quartiere di Piazza.

L'idea, da trentasei , semplice e suggestiva tempo stesso. Far rivivere le botteghe di via Vico, i garage trasformati in atelier, le cantine, le chiese in disuso. Ogni «pezzo» artistico di Piaz riprende vita col tocco creativo di Mostra che si ripete, quasi magicamente, ogni estate. Fino a lunedì questa magia, non certo così cile dal punto di vista organizzativo, si ripete, ogni anno, grazie all'organizzazione degli «Amici di Piazza», stretta collaborazione con Comune di Mondovì e l'assessorato al Turismo.

Dopo i primi passi Mostra le storiche «madame» Salzotti Falappa che nel 1967 esponevano i loro prodotti di artigianato artistico, in seguito sono stati gli «Amici di Piazza» che hanno ricercato il modo rendere di lta in volta nuova ed appetibile.

«La Mostra - dice l'assessore Bruno Cavallo - un luogo di ritrovo non solo artigiani e antiquari, ma anche pittori, scultori ed artisti, un'ideale agorà dove poter esporre le loro opere, un posto dove confron il pubblico in maniera critica. L'orario ampio, dalle 16 alle 24 consentirà ai visitatori disposizione tutto il tempo che si vuole».

«La novità della trentaseiesima edizione - aggiunge il presidente degli "Amici di Piazza", Walter Cavallero - sta nell'ampliamento della Mostra Piazza verso Nord. Un piacere in più perché prevediamo l'allestimento di un mercatino dedicato ad artigiani, hobbisti associazioni nell'antico terziere di Vasco, sul baluardo di Grassi. Gli artisti espongono i loro prodotti lungo un percorso di pagode coperte ed illuminate che daranno al visitatore l'opportunità di acquistare piccoli oggetti manufatti realizzati con maestria».

Tutta la nova zona della Mostra è dedicata anche all'ani. Ogni giorno la «Ludocascina» presente con giochi e laboratori per i bambini. Alla sera spettacoli musicali in un programma curato dall'Agenzia Esedra di Mondovì.

Nel Palazzo delle Orfane c'è la Pinacoteca storica, l'esposizione sculture ricorso Guido Bertone ed il Museo civico della Stampa, con la splendida presenza delle edizioni Tallone. In più, per la prima volta, possibile accedere nel cortile d'onore dell'ex Collegio vescovile, dov'è sistemata prestigiosa rassegna dell'arte tipografica ed incisoria.

Da non dimenticare la rassegna «Arteinlegnos», il modo di scoprire i segreti degli intagliatori dei mastri legno dal vivo, con la realizzazione delle sculture fronte al pubblico. E' la settima edizione del concorso che richiama artisti da tutta Italia e dalla Francia. E ancora piatti, cartoline un annullo postale per la rassegna, un'intensa attività curata anche dalla Società Operaia di Mutuo Soccorso di via Vasco 8.

Oltre trenta gli «artigiani eccellenti» presenti nella rassegna. Un riconoscimento molto ambito dai professionisti del settore, tra cui molti monregalesi che hanno saputo ottenere lo status di «eccellente» grazie anche alla grande tradizione ceramista della città.

Non a caso, durante l'inaugu stato presentato il nuovo volume (40 pagine) «Pizzi blu», un prontu con una decina di schede traibili, interamente dedicate alla ceramica monregalese. Voluto dal Comu Mondovì, collaborazione con altri Comuni della ceramica, è corredato da traduzioni in 4 lingue ed è distribuito nell'ambito della Mostra, negli uffici turistici nelle Botteghe di Piazza, mentre ci sarà una versione on line all'indirizzo www.comune.mondovi.cn.it. Per info 0174552 (Agenzia Esedra).

La Mostra dell conferma come principale appuntamento del settore dell'estate cuneese

NELL'ANTICO PALAZZO DI CITTÀ

Argenti, e quadri dal '700

Sta riscotendo apprezzamenti la nella mostra» allestita nelle sale dell'Antico di Città. Un gruppo di antiquari propone una serie di pezzi che dalla tradizione del '700 ligure e piemontese di vero pregio. Grazie all'intelligente collaborazione tra antiquari, la mostra, che ha carattere interregionale, riesce a fornire convincente spaccato dell'epoca. Angela Noceti di Genova, Maria Grazia Fea di Cuneo, Angelo Liboà di Mondovì, Giancarlo Bertero di Mondovì, la famiglia di antiquari formata da Piero, padre e Domenico (figlio) Voena, di Mondovì, Sanguinetti di Genova. Si va dall'oggettistica di alto livello, agli argenti di qualità, ai pezzi liberty. Dagli arazzi, pezzi unici in seta, alle collezioni di tele e quadri di pregio. «Siamo molto soddisfatti - spiega Piero Voena -. La prima edizione era stata nell'ex Palazzo delle Orfane con un'idea di collaborazione tra colleghi che ha sempre riscosso ottimi risultati. Quest'anno siamo riusciti a radunare il meglio della produzione del Settecento coinvolgendo anche gli antiquari liguri che vantano una produzione di grande interesse».

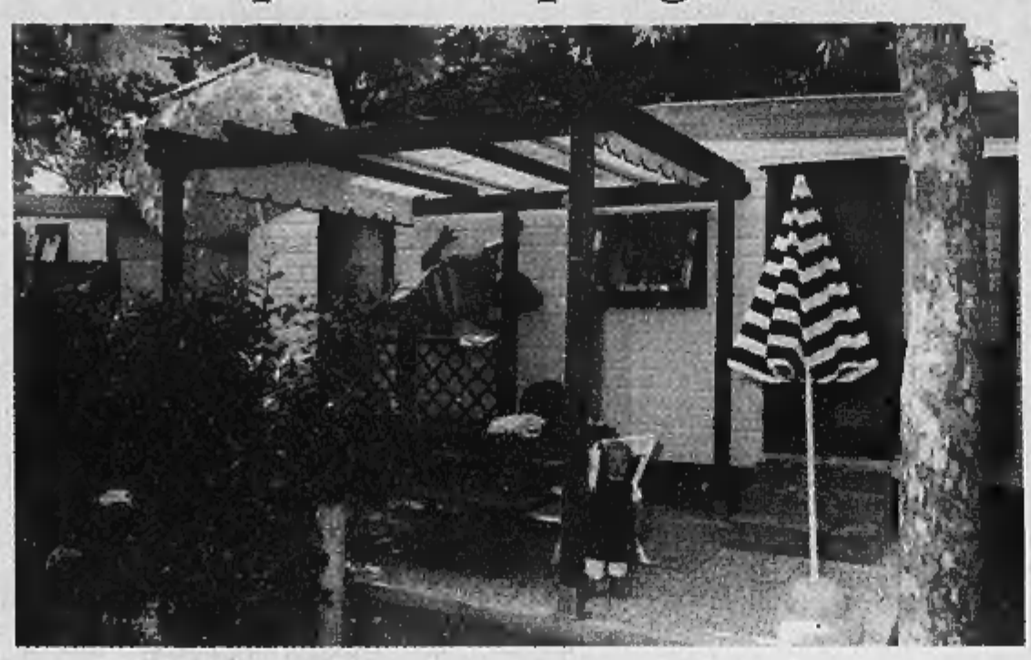
36ª MOSTRA PIAZZA
Città di Mondovì
REGIONE PIEMONTE
FONDAZIONE DI RISPARMIO CUNEO
7-16 agosto 2004
Mondovì Piazza
Orario: 16 - 24
artigianato
architettura
ceramica
restauro
manifestazioni di arte
BANCA REGIONALE EUROPEA

VITTORIO TESIO ARREDAMENTI
Corso Statuto 6 Mondovì (CN) Tel. fax 0174.43865 - 47872
Poltrone Frau

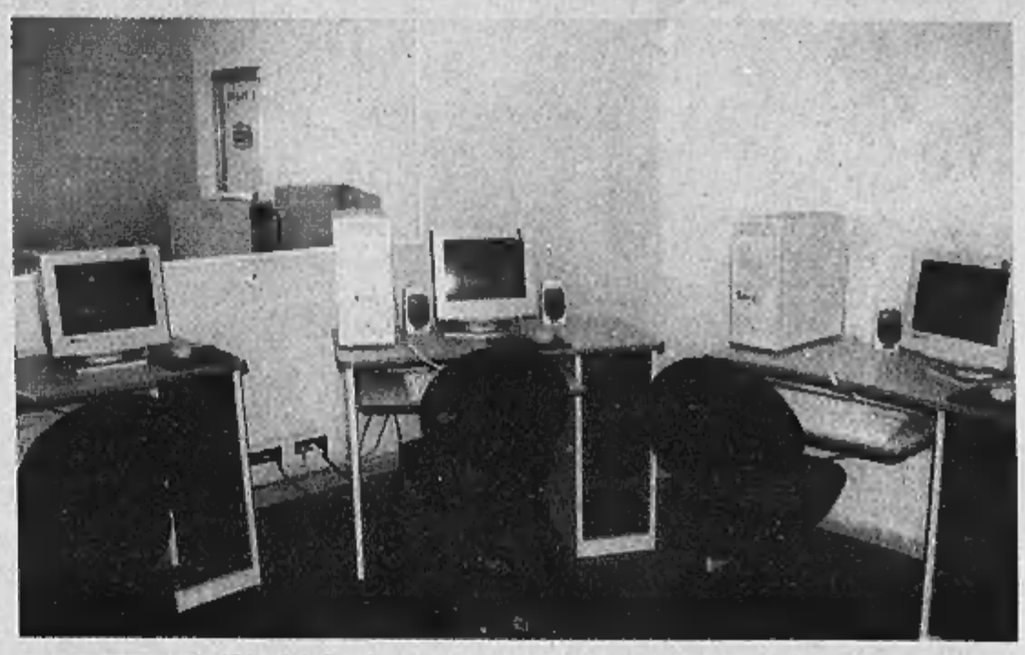
Trent'anni fa nasceva il prestigioso villaggio tra il verde

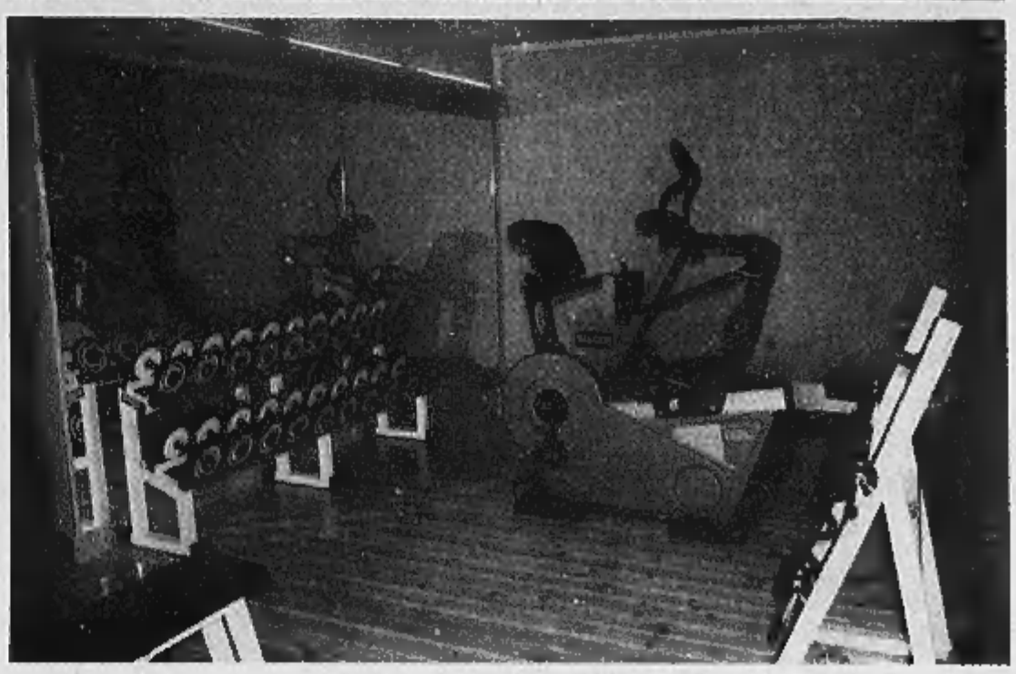
C'era una volta e ci sarà ancora

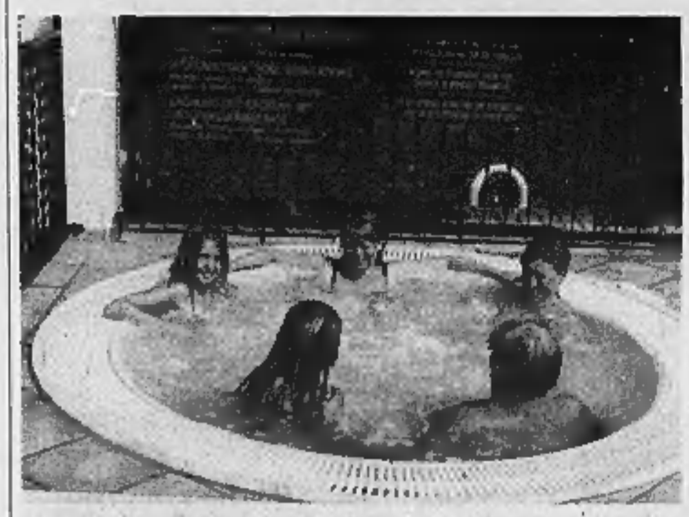
Un faro turistico, soprattutto per gli stranieri

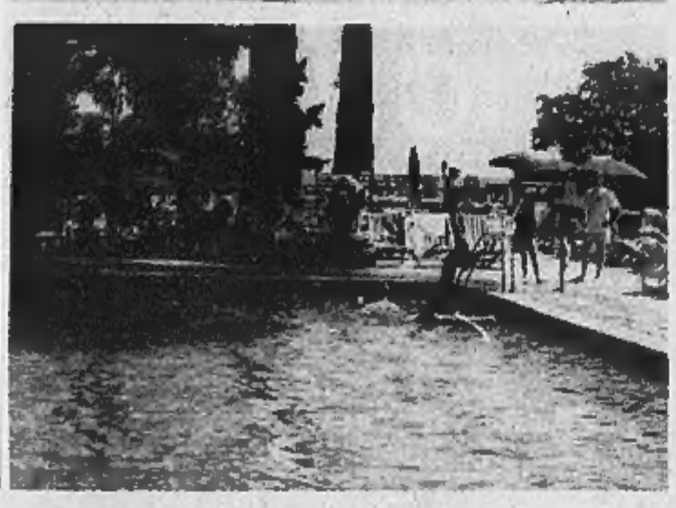


Mezzo secolo fa le rigogliose colline della Liguria erano composte da fasce sostenute da muretti a secco con pietra del posto a vista, rigogliose di piante e arbusti dalla macchia mediterranea. Poi l'abbandono dell'uomo e l'incuria hanno distrutto questi ultimi angoli di paradiso. I fondatori del Villaggio Turistico "C'era una volta", Pierfranco e Giulio Diomedi e Giovanni Fiori hanno voluto preservare, lungo la collina di Villanova d'Albenga, sulla strada per Ligo, un angolo "così com'era", a futura memoria e per il godimento dei suoi ospiti. Nella loro impresa hanno ricevuto un prezioso aiuto dai fratelli Giovanni e Guglielmo Schivo, villanovesi "doc", che hanno condiviso in pieno il giovanile entusiasmo dei suoi fondatori. Questa è dunque la genesi del nome del Villaggio, oggi struttura integrata per il turismo all'aria aperta dopo aver svolto il compito, ai suoi albori di classico campeggio per le vacanze estive. Ad avviare l'attività erano stati, nella prima metà degli anni '70, "quei tre amici" che avevano acquistato dei terreni a Villanova, con l'intenzione di farvi qualcosa. Ma in quell' epoca, le idee non erano ancora ben definite. Si voleva solo preservare quei terreni dalla speculazione edilizia che, sulla costa, imperversava. Poi, all'improvviso, venne trovata una soluzione. Perché non "edificare" su quei terreni una struttura ricettiva all'aria aperta? Lontana dal caos delle città, immersa nel verde e nella frescura dell'entroterra, bagnata ai due lati dai torrenti Arroscia e Lerrone e sufficientemente vicina al mare per godersi una delle migliori spiagge internazionali, quella di Alassio. Insomma quel che con termine moderno si definisce un "mix". Un "mix" gradito, storicamente, alla clientela straniera con una classifica ideale che vede al comando tedeschi, olandesi, svedesi e inglesi. Il camping "C'era una volta" è stato aperto nel 1976 per ampliarsi fino a superare i 15 ettari. Nel 1977 è iniziata l'attività del bar-ristorante interno che ha preceduto l'apertura di altri importanti servizi, sempre più accoglienti. E quel nome, il "C'era una volta" ha finito di essere equiparato ai ricordi di una vacanza indimenticabile nella provincia di Savona.









La struttura di Villanova d'Albenga premiata con il riconoscimento della Camera di commercio

Quattro stelle e un prestigioso diploma d'oro

Tutti i servizi offerti dal «C'era una volta» per una vacanza da re

Diploma di medaglia d'oro "per la competitività, l'innovazione e la qualità a sostegno dell'economia locale": questa la motivazione per la quale la Camera di Commercio, nella giornata dell'economia che si è tenuta a Savona, ha premiato il Villaggio Turistico "C'era una volta", al quale è stato assegnato dalla Provincia il massimo punteggio delle quattro stelle. Ora il Villaggio è affidato alle cure dell'Amministrazione Unico Marisa Palmero e degli amministratori operativi, i fratelli Stefano e Sandro Diomedi. Per i suoi servizi e le innovazioni apportate alle sue strutture è finito nelle migliori guide europee di turismo all'aria aperta e per ultimo è celebrato nella rivista britannica "Eurocamp" e dall'olandese "Vacansoleil" che lo raccomandano ai loro lettori. Visitandolo si capisce perché. E del resto, i servizi offerti sono numerosi come dimostra il seguente elenco:

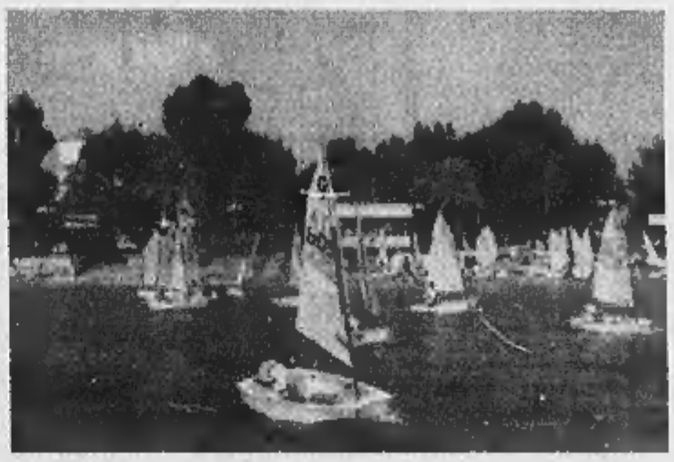
Chalet in legno con doppi servizi, camere singole, cucine e tinello, Tv satellitare, aria condizionata, giardino privato con posto auto.

Bungalow a due, tre, cinque posti completamente ristrutturati. Posti camper, roulotte, tende immersi completamente nel verde separati dalle zone chalet e bungalow.

Quattro piscine con sedie a sdraio e lettini: il gruppo delle piscine centrali composto da una piscina 20x10 con trampolino, l'altra 10x6 per bambini da 3 a 6 anni. Il gruppo piscine zona alta composta da una piscina natatoria 25x10 e 7x5 per bambini. In entrambi i gruppi vasche per piccoli bambini (al di sotto dei 2 anni).

Campo da tennis in materiale sintetico, misure per gare internazionali. Campo polivalente calcetto, beach volley, pallacanestro. Campo bocce con adiacente Città del Far West con riproduzione d'epoca: tende degli indiani, fortino, casa dello sceriffo.

Percorso VITA con soste attrezzate per esercizi ginnici su una estensione di 20 mila metri quadrati nel comprensorio tra alberi centenari e macchia mediterranea. Percorsi, sentieri per walking, jogging, mountain bike in mezzo alla natura, in piano, misti, salita.



Un centro benessere composto da:

1) una palestra con attrezzi Technogym

2) una sauna finlandese con doccia e idromassaggio Teuco

3) una terrazza panoramica per prendere il sole dotata di vasca idromassaggio con acqua aromatizzata a 6 posti a sedere

Un centro Internet dotato di apparecchiature di rice-trasmissione dati a banda larga.

Un centro di somministrazione bevande ed alimenti composto da un ristorante per 150 posti, attrezzato con forno a legna per pizza, un Bar con terrazza esterna per 100 posti a sedere e musica dal vivo, un esercizio di spaccio generi alimentari e bevande. Un servizio spiaggia con pullmino, per la clientela

Un centro di Animazione composto da una sala adibita a discoteca e giochi serali, con programmi giornalieri diversificati per grandi e piccini. Un centro di vigilanza notturna svolto da operatori altamente professionali e muniti di cani appositamente addestrati.

Una convenzione con il centro velico, Circolo Nautico Albenga, di rilevanza nazionale per la professionalità dei suoi addetti, istruttori federali ed i successi riportati dai suoi giovanissimi velisti che, in conseguenza degli accordi presi, consente ai suoi ospiti di partecipare ai corsi vela. Insomma, dicono i responsabili del Villaggio a tutti i lettori de La Stampa: "Prima di rientrare in città e riprendere la solita routine quotidiana vi invitiamo a trascorrere con noi alcune ore della giornata, al fine possiate rendervi conto dei servizi di cui dispone il nostro complesso".

Tourist Village ★★★★

C'ERA UNA VOLTA

RIVIERA LIGURE

QUATTRO STELLE E DIPLOMA DI MEDAGLIA D'ORO

"per la competitività, l'innovazione e la qualità a sostegno dell'economia locale"

VILLANOVA D'ALBENGA (SV) • Italia • Tel. 0182.580.461 - Fax 0182.582.871

e-mail: camping@uno.it – internet: www.campingceraunavolta.it - www.villaggioceraunavolta.it

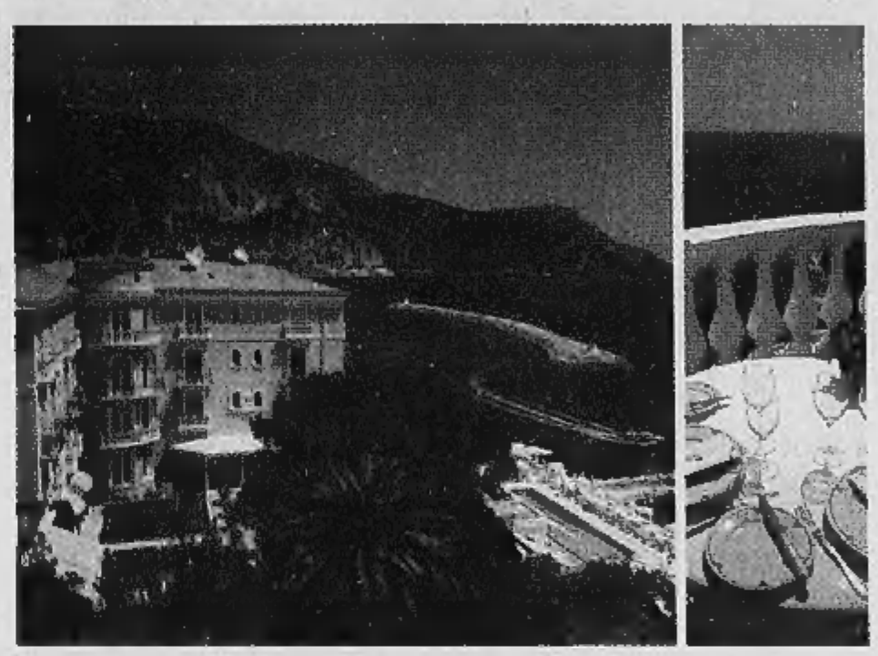
Résidence de la Pinède
★★★★

Due Alberghi di lusso con Molo Privato

Plage de la Bouillabaisse • 83990 Saint-Tropez
Tel : ++(33) 4 94 55 91 00
Fax : ++(33) 4 94 97 73 64
www.residencepinede.com
reservation@residencepinede.com

RELAIS & CHATEAUX

La Réserve de Beaulieu
★★★★



5 Bld Général Leclerc • 06310 Beaulieu-sur-Mer
Tel : ++(33) 4 93 01 00 01
Fax : ++(33) 4 93 01 28 99
www.reservebeaulieu.com
reservation@reservebeaulieu.com

A member of The Leading Small Hotels of the World

COSTA AZZURRA
Divertimenti e turismo

MUSEO DELLE ARTI ASIATICHE
MUSEO DEL CONSEIL GÉNÉRAL DELLE ALPI MARITTIME

405, PROMENADE DES ANGLAIS
ARENAS - 06200 NICE - FRANCE
TEL : 04 92 29 37 00 FAX : 04 92 29 37 01
www.arts-asiatiques.cg06.fr
OUVERT DU 02 MAI AU 15 OCTOBRE DE 10 À 18 H
DU 16 OCTOBRE AU 30 AVRIL DE 10 À 17 H
FERMETURE MARDI
ENTRÉE GRATUITE LA PREMIÈRE DOMINICA DU MOIS

CONSEIL GÉNÉRAL
DES ALPES-MARITIMES

IERI ALLA SANZONE DI CAMPOCHIESA

Un falco imprigionato fa ritardare le vacanze

■ Vacanze ritardate di un quarto d'ora per i dipendenti dello stabilimento Sanzone. Alle 11 di ieri un di falco si è intrufolato nel capannone, specializzato nella produzione di materiale idraulico. Un'ora dopo, a mezzogiorno, era prevista la chiusura per ferie fino a lunedì 30 agosto. I vigili del fuoco, dopo quasi un'ora di ripetuti tentativi, alle 12,15, sono riusciti a spingere il rapace verso l'uscita, con l'aiuto di una rete da pallavolo legata a lunghi pali. [r. sr.]

UN BIMBO TEDESCO AD ALBENGA

Cade dal battistero ricoverato al Gaslini

■ Uno «scatto» di troppo costa caro ad un bambino tedesco in visita al Battistero. In posa sulla scaletta in ferro il piccolo viene fotografato dei genitori, ma, un attimo dopo, cade nel vuoto. Nel volo di circa due metri, riporta una ferita lacero-contusa alla fronte, con una vasta emorragia, ma rimane cosciente durante le operazioni di soccorso. Trasportato dalla Croce Bianca al Santa Corona di Pietra, dopo la Tac è stato trasferito in elicottero al San Martino di Genova. [r. sr.]

IL ROGO ALL'EDILPLAST DI BALESTRINO

La Edi Plast di Balestrino

L'incendio provocato da un vecchio barattolo

■ Un vecchio barattolo contenente smalto, gonfiatosi per i gas prodotti, avrebbe provocato, secondo gli investigatori, il devastante incendio allo stabilimento Edilplast di Balestrino. Escluse scintille causate dall'impianto elettrico: la fabbrica è chiusa per ferie da venerdì scorso e la corrente è stata staccata al momento della chiusura. Ma non è ancora del tutto esclusa l'ipotesi di un gesto intimidatorio o un atto vandalico. [r. sr.]

L'INCIDENTE IERI SULL'AURELIA

Scontro frontale tra due scooter

■ Alle 11 di ieri, sull'Aurelia, davanti al distributore Shell, uno scooter intento a svoltare sulla sua destra è stato travolto da un ciclomotore. Per R. M. solo 7 giorni di prognosi, mentre B. S., 61 anni, di Pietra Ligure, trasportato al Santa Corona, ha riportato alcune fratture. A Leca, di fronte allo stabilimento Testa, un motocarro ha travolto un ciclista, S. P., con lesioni guaribili in 12 giorni. Scontri tra motociclisti e macchine con feriti lievi anche a Pontelungo e Leca. [r. sr.]

MA I POSTI BARCA SARANNO EGUALMENTE INSUFFICIENTI PER LE CENTINAIA DI RICHIESTE DI APPRODO

Il porto di Alassio si rifà il look

Nuovi servizi e residences per il «Luca Ferrari»

ALASSIO

Al posto dei cantieri per l'ampliamento del porto sorgeranno nuovi residences»: Marco Melgrati, primo cittadino sempre in vena di scherzi e battute, questa volta sembra aver preso a cuore la zona del porto Luca Ferrari. E così, quando verranno smantellate impalcature e strutture mobili, spazio a residenze alberghiere, con un ulteriore aumento delle volumetrie concesse alla ditta appaltatrice. Il progetto è subordinato all'approvazione del Piano Particolareggiato, ma, visti i numeri dell'attuale maggioranza, dovrebbe vedere la luce entro pochi mesi. Nella zona sorgeranno anche nuovi servizi e negozi. Naturalmente emergeranno preoccupazioni per come verrà interpretata la parola «residence»: si tratterà di strutture alberghiere (e allora ci sarebbe soddisfazione generale) o saranno seconde case sotto mentite spoglie (con mobilitazione dei difensori del territorio)?

La richiesta di posti barca ai piedi di capo Santa Croce verrà però solo parzialmente soddisfatta. I nuovi ormeggi saranno circa 120, a fronte delle quasi 500 imbarcazioni in lista d'attesa. «Abbiamo dovuto coniugare la realtà orografica del luogo e le esigenze di espansione dell'approdo», conclude il sindaco. Un nuovo impulso al traffico turistico verrà dato dallo spostamento a monte della linea ferroviaria. In futuro, infatti, è prevista una nuova strada d'accesso, per meglio collegare il molo all'Aurelia. [r. sr.]

Il porto di Alassio ospiterà nuovi residences

IERI AD ALASSIO

Senza armi rapinano una banca

ALASSIO. Siamo proprio entrati in una nuova era delle rapine. Cioè l'era delle rapine a mano disarmata. Così è infatti successo nell'ultima incursione avvenuta ai danni della Banca Popolare di Novara in via Verdi, che ai due malviventi di turno ha fruttato quasi 4 mila euro di bottino. I rapinatori, a viso scoperto, evidentemente imbranati e fuori copione, hanno intimato: «Dateci i soldi!», pare con tono minaccioso. In quel momento nell'istituto di credito c'erano (era quasi mezzogiorno) tre dipendenti e tre clienti.

E' così avvenuto lo scambio fra i soldi e la benevola fuga dei due malviventi che, a viso scoperto, vestiti come turisti balneari, hanno a piedi raggiunto, con ogni probabilità, il vicino «budello» ove la moltitudine di turisti ha offerto una ambiente perfetto per mimetizzarsi e per far perdere le proprie tracce.

Ai carabinieri, arrivati pochi secondo dopo, non è rimasto che riempire i moduli rutinari. Qualcuno ha fatto presente che ormai le rapine (fortunatamente non più drammatiche o peggio cruente) possono anche essere affrontate rischiando solo un anno, un anno e mezzo (quindi, se la fedina penale è ancora pulita, evitando di finire dietro le sbarre).

D'altronde non si può certo consigliare ai funzionari di banca di resistere alle intimazioni minacciose. [r. sr.]

Assoutenti

Nove critiche ma costruttive

BORGHETTO Il turismo visto dalla parte degli utenti. A descriverlo da questa angolatura, ci prova Gian Luigi Taboga, vicepresidente nazionale dell'Assoutenti. Ecco, secondo Taboga, i punti dolenti che determinano l'attuale crisi: crisi economica e inflazione; sistemi stradali ed autostradali saturi; alberghi in continua diminuzione; polverizzazione delle aziende sia commerciali che ricreative, senza un coordinamento che ne indirizzi le iniziative; mancanza di una comune vocazione a considerare il turista come un «ospite» con diritto alla cortesia e al rispetto di regole che superino il mero interesse commerciale; mancanza di regole severe, al di là delle «stelle», che dovrebbero garantire la clientela delle seconde case; amministratori locali che ancora agiscono secondo criteri superati, interessandosi ad una miriade di manifestazioni di scarso valore, trascurando settori importanti dei servizi; proliferare di sagre che spesso degenerano in feste e refettorio a detrimento della ristorazione qualificata; insofferenza verso le critiche degli utenti. [r. sr.]

PER SALVARE IL TURISMO DELLA RIVIERA

Chiesti più aiuti dallo Stato

■ «Noi operatori turistici, che siamo ancora sul mercato tra mille difficoltà e tendiamo a rimanerci, chiediamo solo che il Governo ci metta nelle stesse condizioni in cui operano i nostri concorrenti europei». L'invito viene formulato da Pierfranco Diomedi, titolare con i figli del villaggio «C'era una volta» di Villanova d'Albenga. Diomedi, che ha già elencato una serie di fattori su cui chiedere l'intervento dello Stato, è intenzionato a redigere un elenco di «nodi» che, in modo scientifico, metta di fronte alle proprie responsabilità istituzioni e associazioni. [r. sr.]

APPROVATA LA RIFORMA REGIONALE. SPARISCONO LE APT

Più spazio ai privati per gestire il turismo

ALASSIO

12 cartelle dattiloscritte, 24 articoli in 5 «titoli», data del 5 agosto, firma del presidente del Consiglio Regionale Francesco Bruzzone. Parliamo della legge di «Organizzazione turistica regionale», con la quale la Regione, tramite l'assessore Gianni Plinio, intende rilanciare l'industria dell'ospitalità in Liguria. La legge, che è stata licenziata dopo una faticosa e lunga gestazione, passata attraverso decine di stesure, è conosciuta come la legge che elimina gli Apt (le cinque struttura intermedie fra il territorio e la Regiole) per accentrare l'operativa promozionale in un'unica Apt regionale.

Secondo il legislatore si intende passare da una conduzione istituzionale del turismo ad una in cui i privati (le associazioni) possano essere chiamati a svolgere una funzione addossandosi una serie di diritti e di doveri all'interno dei Sistemi Turisti Locali (STL). La legge entrerà in vigore dal 2006, mentre i dipendenti dovranno trasmigrare o in Regione o nelle Provincie. [r. sr.]

PROTAGONISTI DUE GIOVANI IN STATO DI EBBREZZA

Tre rapine in poche ore nella notte di Loano

LOANO

Tre rapine in rapida successione sul lungomare di via Roma. Due giovani, visibilmente in stato di ebbrezza, minacciano e sottraggono il portafoglio a tre turisti, di età compresa tra i diciannove e i ventiquattro anni. La grave serie di episodi ha avuto luogo la scorsa notte tra le 3,20 e le 3,45. I carabinieri, impegnati nelle indagini a tutto campo per rintracciare i colpevoli, indirizzano le ricerche sui turisti in villeggiatura nel ponente savonese. Esclusi per ora dagli inquirenti gli abitanti della zona e i residenti, anche se il fenomeno del bullismo locale ha ultimamente assunto contorni preoccupanti. I rapinatori agiscono a volto scoperto e non usano armi per intimidire le vittime. In un caso, addirittura, restituiscono il borsello al derubato (dopo aver prelevato buona parte del denaro contante), disperato per la perdita dei documenti. La sequenza ravvicinata, quindi, ricorda più una bravata da bulli in cerca di emozioni forti che un episodio legato alla criminalità organizzata. [r. sr.]

STREPITOSA!
FESTA DELLA PATATINA FRITTA
nel Parco del Marchese a TOIRANO
organizzata da CENTRO AURORA
SABATO 14 E DOMENICA 15 AGOSTO
dalle ore 16 e fino a tarda ora!!
con MUSICA dal VIVO e BALLI
.... e ancora ....
l'ineguagliabile "MICHETIN", CARNI alla GRIGLIA
e "CONDIGIUN" condito con olio extra vergine locale

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Domani a Riofreddo cena in piazza, teatro e animazioni

Ferragosto in Val Bormida

Oggi ottava edizione di «Cairo in bici»

Un Ferragosto all'insegna dello sport, della gastronomia, della musica e della cultura, quello in programma in Val Bormida. Oggi, con inizio alle 15,30, nell'ambito della festa patronale della Madonna Assunta, al Santuario delle Grazie di Cairo,si svolgerà l'ottava edizione di «Cairo in bici», pedalata non competitiva in memoria di Luciano Ugolini. In serata musica e gastronomia e domani mira music sacra con il cantautore Bignoli. A Pallare, in occasione dei festeggiamenti di San Rocco, oltre a danzare, a giocare a tombola, e ad assaporare i tradizionali lisotti, lunedì nel palazzetto dello Sport si potrà visitare la decima edizione del mercatino dell'antiquariato e dell'usato e la mostra fotografica e riproduzioni dal titolo «C'era una volta corriere e camion».

E, sempre in tema di mostre, oggi, con inizio alle 17,30, nell'ex asilo di Bardineto verrà inaugurata l'esposizione antropologica permanente dedicata agli antichi attrezzi e donata al Comune da Silvana e Edo Lombardini. In contemporanea nell'ex ricreatorio si potrà visitare la mostra del pittore Carlo Giusto dal titolo Natura e Dintorni. Ma non è tutto, perchè a Rifreddo, piccola ma vitale frazione di Murialdo è aperto il museo in cui vengono raccontati 300 anni di storia della Val Bormida. In programma, inoltre, domani spettacoli teatrali, cena in piazza e lunedì giornata di giochi interamente dedicati ai più piccini.

In programma anche tornei di calcio, bocce e grandi orchestre di ballo liscio

Gastronomia, danze e sport a Bragno

Sino al 22 ogni sera appuntamento con i piatti doc

Nuovo appuntamento con Estate a Bragno, la rassegna organizzata e curata dall'Up e dalla Pro loco della frazione cairese che proseguirà sino al giorno 22. Oggi, dal pomeriggio gara di bocce e, in serata, show dell'artista Tartaglino con i suoi inseparabili burattini, cui seguirà l'esibizione dell'orchestra Luca Francia. Domani, ginkana notturna in mountain bike, finale della gara di bocce, e musica con Brunetto e la Band. Non mancheranno naturalmente i consueti stand gastronomici per assaporare le specialità della cucina locale.

E ancora, lunedì tornei giovanili di calcio, tombola e danze sullo sfondo delle note dell'orchestra Vanna e Isaia. Il giorno 17, nuovi tornei di calcio, e prima edizione del torneo di Play station, IN contemporanea partita di poule di bocce, musica con Athos Bassisi e alle 23 latin show con Elizabeth Diaz. Il giorno successivo ancora tornei di calcio e di Play station, e all'imbrunire esibizione dell'orchestra Beppe Carosso. Da segnalare che l' ingresso a tutte le serate di musica è gratuito.

Racconti di guerra e di vita contadina di una regione fatta di dignità, sacrificio e valori umani

In un volume la vera anima delle Langhe

A Pezzolo Valle Uzzone presentato il libro «La Zeta di Pezzolo»

Oggi, alle 21, nel salone comunale di Pezzolo Valle Uzzone, verrà presentato «La Zeta di Pezzolo», libro edito dalla Iee Editoriale Europea e scritto dal maestro Ferdinando Gallo, con prefazione di Eugenio Corsini. All' appuntamento interverrà il giornalista de La Stampa Luigi Sugliano.

La prima parte del volume narra fatti ed avvenimenti della Seconda guerra mondiale succedutisi nella Valle Uzzone e nelle Langhe. Una pagina di storia dolorosa e vera con la guerra civile, i lutti, le testimonianze, i partigiani e i rastrellamenti dei nazifascismi, vissuta I prima persona anche dall'autore. Nella seconda parte del libro, poi, vengono descritti i personaggi che hanno lasciato l'impronta di gente che ha saputo vivere, seppur nel sacrificio, con dignità sorretta da valori di una società i cui usi e costumi costituiscono la sua forza.

OLTRE IL LEGNO

CENTRO DEL FAI DATE

Vasta gamma di UTENSILERIA in OFFERTA !

Aperto tutto Agosto

chiuso per ferie dal 30/08 al 13/09

Tagli su misura di pannelli - Truciolare - Multistrati
Listellari - Listelli varie misure - Perline

CARCARE (SV) - Via Barrili, 86 - Tel. 019.51.02.91

Vanessa Cavallaro

incisione artistica del vetro e cristallo

P.zza Vittorio Veneto, 6 - Altare (SV)
Tel. 019.584112 - Fax 019.5899433
e-mail: vanessa.cavallaro@tiscali.it

U.P. BRAGNO PRO LOCO BRAGNO

L'Estate a Bragno dal 12 al 22 Agosto

12 AGOSTO
FESTA DELLA BIRRA
ore 18.00: Torneo di Calcetto a 3 - Gara di Writers
ore 22.00: Concerto Rock con i **"Rockwool"**
ore 24.00: Spaghettata offerta dalla Pro Loco e Polisportiva

13 AGOSTO
ore 20.30: Gara di bocce a coppie (3 bocce)
senza vincolo sociale cat. D-D, C-Donna
Iscrizione € 5,00 a coppia premi per un valore di € 500,00 in contanti o in buoni benzina
ore 21.00: Tombola
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Emilio Zilioli"**
Ingresso libero

14 AGOSTO
ore 15.00: Continuazione gara di bocce di venerdì 13 Agosto
ore 20.30: Show dell'Artista Tartaglino e i suoi burattini
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Luca Francia"**
Ingresso libero

15 AGOSTO
ore 18.00: Ginkana notturna in M.T.B. per ragazze e ragazzi dai 4 ai 12 anni a cura del gruppo sportivo EllediSport
Ore 20.30: Finale della Gara di bocce di venerdì 13 Agosto
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Brunetto e la Band"**
Ingresso libero

16 AGOSTO
ore 20.00: Tornei giovanili di calcio a 5
ore 20.30: 1° Partita di Poule di bocce a invito formazione max 10 punti A-B-C-D, B-B-C-C e inf.
ore 21.00: Tombola
Ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Vanna e Isaia"**
Ingresso libero

17 AGOSTO
ore 20.00: Tornei giovanili di calcio a 5
ore 20.30: 1° Torneo di Play Station II
(Pro Evolution Soccer 3)
ore 20.30: 2° Partita di Poule di bocce di lunedì 16 Agosto
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Athos Bassisi"**
Ingresso libero
ore 23.00: Latin Show con **Elizabeth Diaz**

18 AGOSTO
ore 20.00: Tornei giovanili di calcio a 5
ore 20.30: Continuazione 1° Torneo di Play Station II
(Pro Evolution Soccer 3)
ore 20.30: Recupero Poule di bocce di lunedì 16 Agosto
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Beppe Carosso"**
Ingresso libero

19 AGOSTO
ore 20.00: Torneo di Calcio Balilla FICB con qualificazione al Campionato Italiano a Torino
Tornei giovanili di calcio a 5
ore 20.30: Semifinale di Poule di bocce del 16 Agosto
ore 21.00: Tombola
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Don Miko"**
Ingresso libero

20 AGOSTO
ore 20.00: Tornei giovanili di calcio a 5
ore 20.30: Finali Poule di bocce di lunedì 16 Agosto
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Riki Paris"**
Ingresso libero

21 AGOSTO
FESTA DELLA BIRRA
ore 14.30: Gara di bocce a coppie senza vincolo sociale cat. B-F, C-D (3 bocce)
Premi: verrà data tutta l'iscrizione in premi con l'aggiunta di un contributo dalla Società U.P. Bragno
ore 20.00: Finali Tornei giovanili di calcio a 5
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Pleralda"**
Ingresso libero

22 AGOSTO
ore 20.00: Finali Tornei giovanili di calcio a 5
ore 21.30: Orchestra Spettacolo **"Notte Italiana"**
Ingresso libero

tutti i giorni
STAND GASTRONOMICO
dalle 19.30 con molte specialità

CASA MOBILE
Via Nazionale, 25
CARCARE (SV)
Tel. 019 518090

I Comitati declinano ogni responsabilità per danni causati a persone, animali o cose prima, durante e dopo i festeggiamenti